Anno 118 - Numero 153

LA STAMPA

Venerdì 29 Giugno 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale ...) - Abbonamento Italia ... - «La Stampa» (USPS 684-930) is published daily ... per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, ... - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Scoppia il caso Principe (Stet) era iscritto alla loggia P2

di Eugenio Palmieri

Michele Principe

A PAGINA 9

La «colona» Mercedes

Metalmeccanici in Germania: accordo su 38 ore e mezzo la settimana

Mentre Jackson incontra Castro

Il pendolo Reagan

Quanto pesa la politica estera in un'elezione presidenziale americana? E quanto influisce un'elezione presidenziale sulla politica estera americana? Sono interrogativi che si ripropongono ogni quattro anni. Abitualmente, in una campagna per la Casa Bianca, sono dominanti i temi interni; ma quelli internazionali, anche se occupano meno spazio, possono rivelarsi decisivi: le speranze di rielezione di Carter, quattro anni fa, furono affondate dalla drammatica vicenda degli ostaggi americani a Teheran.

Nel 1984, a differenza dell'80 e di altre annate elettorali, non ci sono crisi aperte in qualche punto caldo del globo, non ci sono militari americani coinvolti in qualche guerra. Dal Libano Reagan si è disimpegnato, forse precipitosamente ritirando dalle acque di Beirut, sotto pressione siriana, la più potente flotta da guerra mai raccolta dopo il '45; così facendo ha probabilmente indebolito il prestigio e la credibilità di superpotenza dell'America, ma ha anche tolto una grossa nube dall'orizzonte della sua campagna presidenziale. Con eguale senso tattico il «falco» Reagan ha evitato impegni pericolosi nell'America centrale. A meno di fatti nuovi oggi imprevedibili, nel corso della campagna si parlerà, quindi, di politica estera, ma non sotto la pressione di situazioni emotive; e si discuterà più sui principi della politica americana nel mondo, che non su fatti particolari ed urgenti.

Questo dibattito generale è anzi già in corso, ed ha una parte di rilievo nel confronto tra Reagan e i democratici. Ma, a differenza di quattro anni fa, quando l'umore dominante del pubblico americano imponeva anche alla colomba Carter di vestire penne di falco, questa volta l'umore cambiato dell'America induce piuttosto il falco Reagan ad usare una voce di colomba. Ci si chiede, perciò, se i toni distensivi usati dal Presidente americano nei confronti dell'Unione Sovietica segnalino una vera svolta nell'impostazione della sua politica estera; o se si tratti invece principalmente di una manovra elettorale, come affermano con veemenza da Mosca i dirigenti sovietici nei loro duri e sprezzanti discorsi.

Ma in realtà non c'è contraddizione tra queste due spiegazioni. La tesi della manovra elettorale non è affatto incompatibile con quella di un più sostanziale mutamento di rotta della politica di Reagan: in democrazia le elezioni servono, tra l'altro, proprio a questo, anche se Mosca fatica a capirlo. Gli stessi portavoce dell'Amministrazione ammettono che c'è stata una svolta, e dicono che essa è stata resa possibile dal successo di Reagan nel ristabilire l'equilibrio strategico, che era minacciato dall'espansione della potenza sovietica e dalla mancata reazione americana.

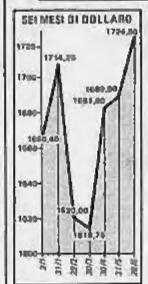
Reagan vuole così convincere i suoi sostenitori di destra che se oggi egli appare più conciliante d'un tempo nei confronti del comunismo sovietico, è perché ha già ottenuto successo nel ristabilire la credibilità dell'America come superpotenza. Questo risultato è stato raggiunto, in particolar modo, grazie al forte aumento delle spese militari, che Reagan ha strappato al Congresso. Così rafforzato, Reagan può permettersi di essere più moderato verso Mosca, nella convinzione che i capi sovietici, quando si decideranno ad abbandonare la loro attuale, inutile intransigenza, torneranno a negoziare da posizioni più ragionevoli e miti. Questo Reagan più forte è anzi conciliante con tutti: anche con gli alleati europei, che ha difeso dall'irritazione del Congresso, facendo fallire la mozione del senatore Nunn che condizionava il mantenimento dell'attuale contingente americano in Europa ad un aumento delle spese militari degli europei. (Questi ultimi farebbero però bene a non sottovalutare Sam Nunn e i suoi amici; questi sono degli internazionalisti seri e non dei falchi isolazionisti).

Certo è che l'evoluzione «moderata» di Reagan rende più difficile il compito del suo antagonista ormai sicuro, Walter Mondale. Questi si troverà a dover accusare il presidente in carica di essere lui personalmente l'ostacolo ad un ritorno della distensione: ma è una tesi elettoralmente pericolosa, perché la sostiene fin troppo scopertamente Mosca. Di dubbia utilità per il candidato democratico appaiono anche iniziative ad effetto come il raid del reverendo Jackson a Cuba. Il fatto è che Reagan è riuscito a spostarsi verso la fascia centrale dell'opinione pubblica americana, che è quella che poi deciderà l'elezione. Quattro anni fa questa fascia d'opinione si era spaventata e spostata verso la destra reaganiana: oggi appare rassicurata ed è di nuovo favorevole al dialogo, ma Reagan l'ha seguita nella sua evoluzione.

Sembra quindi che la politica estera, salvo imprevisti che sono sempre possibili, giocherà a favore di Reagan, anche se per ragioni opposte a quelle per cui lo favoriva quattro anni fa; e che nell'insieme la campagna elettorale servirà a consolidare una linea di politica estera americana più moderata e più vicina a quella degli europei. Ma tutto questo servirà a poco, se a Mosca continuerà a prevalere il duro e arcigno isolazionismo di quest'ultimo anno.

Arrigo Levi

I mercati sono sotto pressione

Dollaro record In Italia a 1724

ROMA — Nuovo record «storico» del dollaro che in Italia, al fixing dei mercati valutari, è stato quotato a 1724,50 lire. Il precedente record era stato segnato dalla moneta Usa il 12 gennaio scorso quando aveva registrato la quotazione di 1721,25 lire. Il dollaro martedì era quotato a 1714 lire.

Il dollaro continua ad essere sospinto al rialzo dalle rinnovate previsioni di aumento dei tassi d'interesse. Secondo la First National Bank di Chicago i tassi saliranno sollecitati da una domanda vivace di credito; questa previsione è stata integrata dalle stime di un aumento della massa monetaria Usa.

Anche a Francoforte la divisa americana è stata fissata al rialzo a 2,797 marchi contro i 2,788 marchi di martedì e la Bundesbank sarebbe intervenuta vendendo 52 milioni di dollari. La Bundesbank ha anche aumentato il tasso di sconto dal 4 al 4,5%.

In Italia, dove il dollaro ha segnato il suo massimo storico, la lira ha perso sensibilmente rispetto al dollaro quotato a 1724,50 lire, oltre dieci lire più di ieri, ma ha recuperato rispetto alla sterlina quotata 2319,60 contro 2326,55 lire di martedì. La moneta italiana è rimasta sostanzialmente stabile rispetto al marco quotato 615,82 lire contro le 615,48 lire di ieri e rispetto al franco francese quotato 200,76 lire contro le 200,94.

(Servizio di *Ennio Caretto* a pag. 11)

L'incendio è quasi sicuramente di origine dolosa

Un rogo distrugge a Beirut l'ospedale dato dall'Italia

Ridotte in cenere tutte le attrezzature - Il nostro contingente lo aveva consegnato agli sciiti

BEIRUT — L'ospedale da campo donato dal governo italiano alla popolazione della periferia Sud di Beirut, al momento del ritiro della forza multinazionale dal Libano, è andato completamente distrutto in un incendio che si sospetta di origine dolosa.

Tra le 13 e le 16 di ieri, le fiamme hanno devastato i padiglioni dell'ospedale. Letti, attrezzature, strumenti di laboratorio e medicinali lasciati dai soldati italiani sono stati ridotti in cenere.

Un testimone ha detto di aver visto un uomo fuggire dal recinto ospedaliero, situato di fronte alla palazzina che aveva ospitato il comando del generale Franco Angioni, nel momento in cui il fuoco cominciava a divampare. Anche i cavi del gruppo elettrogeno, al quale erano allacciati gli impianti di alimentazione, mostrano segni di sabotaggio.

Quando è stato appiccato il fuoco l'ospedale era deserto. Un assistente del direttore sanitario Mohammed Mansur ha spiegato che gli ammalati venivano ricevuti fra le otto e le 13, e poi nel pomeriggio a partire dalle 16. Durante l'intervallo per il pranzo, l'ospedale rimaneva incustodito.

Dopo la partenza dei soldati italiani in febbraio, il materiale più costoso e perfezionato dell'ospedale, tra cui un gruppo operatorio da campo, era stato smistato in altri centri sanitari meglio attrezzati. L'ospedale, sul quale erano rimaste le insegne delle forze armate italiane, continuava a funzionare da ambulatorio di fortuna.

Allestito il 12 ottobre 1982 per le necessità del contingente, e per essere utilizzato gratuitamente dalla popolazione povera residente nei quartieri musulmani della capitale libanese, era stato donato dal ministro della Difesa Giovanni Spadolini al vicepresidente del Consiglio sciita Shamseddin.

La direzione sanitaria venne affidata al dottor Mansur, uno sciita libanese laureato in Italia, diventando una delle pochissime strutture mediche della periferia meridionale (dove si trovano i campi palestinesi di Sabra, Chatila e Burje el-Barajne) quasi completamente priva di strutture sociali. *(Ansa)*

Israeliani attaccano un villaggio in Libano

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Gli israeliani hanno rilasciato ieri una quarantina di prigionieri sciiti catturati ad Ansar, nel Libano meridionale, ma nello stesso tempo sono penetrati nel villaggio di Maarakeh arrestando almeno un centinaio di persone dopo che un soldato di Israele era stato ucciso in un'imboscata.

Il rilascio era stato effettuato in modo da coincidere con lo scambio di prigionieri siriani ed israeliani sulle alture del Golan. Però nel Libano, dove altri 20 detenuti erano stati rimessi in libertà dalla milizia filoisraeliana dell'Esercito del Libano del Sud, il tentativo di placare la comunità sciita è stato annullato da quanto è poi avvenuto a Maarakeh.

Secondo alcune informazioni, i bulldozer israeliani avrebbero abbattuto numerose case e tre abitanti sarebbero stati feriti in una sparatoria. Le persone arrestate sono state fatte salire, con le mani legate dietro la schiena, su alcuni automezzi. Il giorno prima un soldato israeliano era morto a poca distanza dal villaggio nel corso di un attacco sferrato con razzi anticarro dai guerriglieri.

Ieri mattina, inoltre, un mezzo della Marina israeliana ha aperto il fuoco contro un'imbarcazione carica di terroristi nei pressi dell'Isola dei Conigli, al largo del porto di Tripoli, che era stato attaccato il giorno prima dall'aviazione di Israele provocando 12 morti e 20 feriti. Nello scontro navale di ieri cinque israeliani sono rimasti feriti ed il natante dei fedayn è stato affondato. Secondo gli israeliani, sull'isolotto erano nascosti guerriglieri dell'Olp fedeli a Yasser Arafat, mentre i giornali di Beirut sostengono che i guerriglieri appartenevano alla milizia del movimento islamico «Tawheed» che controlla la città di Tripoli.

Robert Fisk

La procura di Roma ha chiesto a Benvenuto il dossier con i nomi

Parte l'inchiesta sugli evasori Casa: agevolazioni prorogate?

ROMA — Sui sospetti evasori fiscali indicati dalla Uil, è confermato, la Procura della Repubblica di Roma aprirà un'inchiesta. Le categorie messe sotto accusa — medici, commercianti, esercenti — reagiscono aspramente, e da alcune parti politiche si levano voci per difenderle, ma anche la Confcommercio ammette che l'attuale disciplina fiscale va rivista.

L'inchiesta giudiziaria è resa possibile dalla legge sulle «manette agli evasori» in vigore da circa due anni. I dati forniti dalla Uil riguardano il 1982, quindi anche se c'è stata, allora, evasione fiscale, la magistratura non può procedere prima di un eventuale contenzioso tributario. L'indagine, che è stata affidata al sostituto procuratore Orazio Savia, mirerà presumibilmente ad accertare se gli stessi contribuenti hanno commesso irregolarità nelle dichiarazioni fiscali successive all'entrata in vigore della legge. Ieri sera, alla Uil è arrivata la richiesta di fornire il suo dossier, e può darsi che Giorgio Benvenuto sia convocato come testimone.

Prendere decisioni in materia tributaria risulta sempre difficile: ancora prima dei provvedimenti sull'Iva, il governo si troverà di fronte oggi alla controversia sulla proroga della «legge Formica». Occorrerà scegliere fra le buone ragioni per incentivare il mercato edilizio e le ragioni altrettanto buone per migliorare il meccanismo fiscale e conservare un gettito di 250 miliardi al Tesoro.

Stanno per scadere le agevolazioni fiscali sulle vendite di case concesse nel 1982 per opera dell'allora ministro delle Finanze Rino Formica. L'attuale ministro delle Finanze, Bruno Visentini, considerandone esaurito l'effetto di incentivazione, intenderebbe sostituirle con una generale unificazione all'8% dell'Iva per le cessioni e le prestazioni relative all'edilizia non di lusso. In alcuni casi questo avrebbe comportato un inasprimento, in altri un alleggerimento delle imposte: lo scopo generale di Visentini era di evitare che tre aliquote Iva differenti a seconda dei casi aumentassero le possibilità di frode, complicassero il lavoro degli uffici tributari, dessero luogo a eccessivi rimborsi.

Ma l'orientamento dei partiti della maggioranza è risultato favorevole a prorogare la «legge Formica». Si sono espressi in questo senso dc, psi, pli. La commissione Lavori pubblici della Camera ha addirittura votato all'unanimità. Visentini ha messo da parte il suo progetto e oggi il Consiglio dei ministri cercherà di trovare i 250 miliardi necessari alla proroga della «Formica» limando qualche capitolo di spesa.

I provvedimenti per l'Iva che Visentini ha pronti, e che si riserva di presentare in un momento più favorevole, accrescerebbero di molto il gettito tributario: non di centinaia, forse di migliaia di miliardi. Qualche milione di lavoratori autonomi e di imprese minori, finora beneficiati dalla «*contabilità semplificata*», comincerebbero a pagare l'Iva in misura più congrua.

A proteggere le categorie messe sotto accusa dai dati rivelati dalla Uil, si sono comunque mosse diverse forze politiche; come per confermare la rassegnata affermazione di Visentini secondo la quale «*certe categorie sono corteggiate elettoralmente da tutti i partiti*». Per esempio, il responsabile dell'ufficio ceti medi della democrazia cristiana, senatore Francesco D'Onofrio, dichiara che «*non è accettabile la criminalizzazione di categorie sociali in quanto tali*», e che l'evasione non si nasconde soltanto fra i lavoratori autonomi ma anche fra «*i lavoratori dipendenti che riescono a svolgere un secondo o terzo lavoro*». E sull'«Unità» il senatore comunista Sergio Pollastrelli, dirigente della Confederazione nazionale artigianato, sostiene che se l'evasione è diffusa fra i lavoratori autonomi ma cerca di comprenderne le ragioni.

Sia la Confcommercio che l'esponente della dc accusano la Uil di avere scelto i suoi bersagli in base a pregiudizi classisti.

Stefano Lepri

Un colpo di scena rende più difficile la verifica della maggioranza

Psdi: Longo resta al governo solidarietà sulla «P2» o crisi

ROMA — Per la vicenda Longo, si registra un nuovo colpo di scena che complica le cose a Craxi e al suo governo. Gli esponenti della maggioranza del psdi si sono riuniti ieri in un albergo romano e hanno deciso che il loro segretario non deve più lasciare l'incarico di ministro del Bilancio. «*Longo rimarrà al suo posto per respingere qualsiasi montatura*», ha dichiarato il responsabile dell'organizzazione on. Moroni, a nome dei gruppi che fanno capo a Longo e a Romita.

Anche la corrente di minoranza guidata dall'on. Ciocia è d'accordo con questa scelta. Con una aggiunta significativa: senza la solidarietà di tutti i segretari del pentapartito a Longo per la P2, il psdi deve aprire la crisi di governo. «*Senza che questo suoni o sia interpretato come un ricatto* — ha dichiarato il capo della sinistra del psdi, dicendo ad alta voce cose che nel suo partito pensano in molti — *nella consapevolezza che sarà intollerabile la criminalizzazione di massa e la condanna a tutti costi. Se non ci sarà tale solidarietà e lealtà, ci sarà la crisi di governo. E ciò, a seguito della criminalizzazione di tutto il partito per ragioni assurde*».

L'altro gruppo di minoranza, più consistente e battagliero, che fa capo al ministro Nicolazzi, appare meno determinato ma, in sostanza, pronto a respingere ogni «*criminalizzazione*» contro il psdi (Nicolazzi rassegnò le dimissioni con Longo e Romita quando trapelarono le prime indiscrezioni sulla relazione; Craxi le respinse).

«*Ho parlato con Longo. Non ci sono diktat da parte mia affinché scelga tra la carica di ministro e quella di segretario* — ha dichiarato ieri il ministro dei Lavori Pubblici —. *Per me non ci sono problemi di doppio mandato. Quanto al caso 'Longo-P2', questo riguarda esclusivamente la maggioranza. Comunque, prima di assumere decisioni, occorrerà attendere le conclusioni della commissione e l'atteggiamento che assumeranno i partiti di governo*».

Nicolazzi è assai prudente. Quanto all'atteggiamento degli altri partiti, la dc deve ancora pronunciarsi e così pure il psi. Spadolini (pri) e Zanone (pli) hanno da tempo deciso di rimettersi al giudizio della commissione, che non dovrebbe essere favorevole a Longo.

La matassa, dunque, si ingarbuglia di nuovo. Longo non era presente alla riunione della maggioranza del psdi. Qualcuno, nel partito, giura che egli sia stato convinto dei suoi amici nella scelta a tener duro ad ogni costo. Altri, forse più realisticamente, interpretano l'assenza come un fatto scontato, precisando che è stato il segretario a suggerire le conclusioni della riunione dopo il rifiuto del pri e del pli a firmare «*cambiali in bianco*» prima della conclusione della commissione Anselmi sulla P2.

La settimana scorsa, con una mossa improvvisa, Longo aveva fatto capire che era pronto a lasciare il governo se i quattro partner della maggioranza gli avessero manifestato pubblica solidarietà qualunque fossero le conclusioni della commissione. Contemporaneamente, numerosi esponenti del partito si pronunciarono a favore di un ritorno di Longo alle sole responsabilità di partito. Da allora, sono accaduti due

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Inchiesta su armi e droga Dossier a Jotti e Cossiga

ROMA — Ai presidenti dei due rami del Parlamento, Nilde Jotti e Francesco Cossiga, sarebbe arrivato da Trento un dossier nel quale si richiedono autorizzazioni a procedere contro parlamentari e membri del governo in relazione all'inchiesta del giudice Palermo su un traffico internazionale di armi e droga.

La notizia, parzialmente confermata al palazzo di giustizia di Trento, non ha avuto per ora riscontri a Roma. I presidenti della Camera e del Senato dovrebbero ora affidare gli atti pervenuti all'inquirente, la speciale commissione che si occupa delle accuse contro ministri e presidenti del Consiglio e alla «Giunta», la commissione che invece è competente per un esame preliminare delle accuse contro semplici parlamentari.

Tra il magistrato trentino e il presidente del Consiglio Craxi, in passato, ci fu uno scontro che portò al deferimento del giudice Palermo davanti al Consiglio superiore della magistratura. In una lettera a un giornale Craxi scrisse: «*Alla metà dello scorso dicembre sono stato informato del fatto che in una pluralità di atti istruttori del giudice Palermo si faceva menzione di possibili collegamenti miei e dell'on. Pillitteri con traffico internazionale di armi e valuta*». Il presidente del Consiglio definiva «*assurde, inconcepibili e gravemente offensive*» queste ipotesi.

Yadin fu vicepremier di Israele

Morto l'archeologo che scoprì Masada

TEL AVIV — *E' morto per un attacco cardiaco Ygael Yadin, l'archeologo israeliano che identificò i «Manoscritti del Mar Morto» e riportò alla luce Masada, che fu il secondo capo di Stato Maggiore israeliano e, dal 1977 al 1981, vicepremier nel primo governo guidato da Begin.*

Ygael Yadin era nato a Gerusalemme. Dal padre, Eleazar Sukenik, celebre archeologo russo, ereditò prestissimo la stessa passione. A 15 anni entrò nello Haganah, la forza di difesa ebraica nella Palestina sotto mandato britannico. Nel 1942 ne divenne vicecomandante, agli ordini di Yakoov Dori. In seguito a contrasti con Yitzhak Sadeh, successore di Dori, Yadin lasciò l'incarico.

Nel 1947, Ben Gurion lo richiamò in servizio. Dori, diventato capo di Stato Maggiore dopo la proclamazione dello Stato ebraico, era malato.

Si dedicò alle ricerche archeologiche, acquistando presto notorietà internazionale per l'identificazione dei «Manoscritti del Mar Morto», trovati casualmente da un pastore nelle grotte di Qumran. I documenti contengono antichissimi testi biblici fondamentali per la conoscenza della storia e della religione del popolo ebraico, ma anche per i cristiani. Condusse poi la campagna di scavi che fra il 1963 al 1965 portò alla luce Masada, il pianoro-fortezza sovrastante il Mar Morto teatro dell'ultima resistenza ebraica contro le legioni romane dopo la distruzione del secondo Tempio di Gerusalemme, nel 71 d.C.

Entrò nel governo Begin, ma non riuscì mai a contrastare la personalità politica del premier. Nel 1981 non si ripresentò. (Ansa)

Racket, armi, droga: cinque testimoni hanno infranto l'omertà

La 'ndrangheta vacilla: 40 arresti

Anche i testamenti di alcune vittime accusano boss e gregari - Emesse 88 comunicazioni giudiziarie

VIBO VALENTIA — Non c'è solo la verità di un mafioso pentito dietro il grande blitz di mercoledì notte. Ogni accusa di Pino Scriva, bandito disponibile alla collaborazione con la giustizia, è integrata dalle deposizioni di cinque testimoni. Cinque uomini con la fedina penale pulita che, per la prima volta, hanno sconfitto la paura e hanno affidato a un giudice le loro rivelazioni. I loro nomi rimarranno segreti fino al giorno del processo. A queste rivelazioni, agli accertamenti bancari, alle intercettazioni telefoniche sono legati i risultati dell'operazione: 40 arresti, 12 ricercati, 42 mandati di cattura notificati a persone già detenute, 88 comunicazioni giudiziarie. Non solo: i carabinieri di Tropea hanno trovato i «testamenti» di alcune vittime della violenza mafiosa, in cui c'è scritto: «Se mi eliminano, i responsabili sono...» e giù i nomi.

Tutti i provvedimenti sono firmati dal giudice istruttore di Vibo Valentia, Carmelita Russo. Un magistrato di 40 anni, calabrese, impegnata dal '77 nella lotta alla 'ndrangheta locale. Le accuse sono gravi: vanno dall'associazione per delinquere di stampo mafioso all'omicidio (18 contestati a molti uomini delle cosche reggine e catanzaresi), alla strage (i due bambini uccisi a Filandari, un paesino della provincia di Catanzaro), al traffico di armi, allo spaccio di stupefacenti, persino l'usura. E' un colpo durissimo inferto all'organizzazione mafiosa che guidava il racket del pesce e della carne, e il traffico di droga. Spesso nelle cassette colme di pesce erano celati gli stupefacenti. E i profitti (decine di miliardi) venivano investiti in attività lecite, almeno formalmente.

In questa maxinchiesta c'è di tutto: disoccupati che fanno versamenti di trecento milioni in banca, capi e sottocapi del gotha mafioso, anelli di collegamento ben precisi con la camorra di Cutolo, i marsigliesi e la mafia siciliana, persino con «Masino» Buscetta, presunto boss del traffico di droga, politici in odore di crimine organizzato. «*L'indagine non è finita* — rassicurano gli inquirenti —. *I diversi filoni d'inchiesta possono aprire nuove piste*».

Il blitz parte da lontano. I carabinieri di Tropea indagano sull'attività di alcuni boss della zona e inviano un rapporto alla Procura di Vibo. I giudici fanno arrestare quaranta persone. L'inchiesta passa, nel giro di pochi giorni, nelle mani dell'ufficio istruzione e arriva sul tavolo di Carmelita Russo. Sei mesi di controlli patrimoniali, con l'aiuto dei carabinieri e della Finanza, consentiranno agli inquirenti di verificare le accuse di Scriva e dei cinque testimoni. Il giudice riesce a disegnare la geografia mafiosa dell'area in cui opera: ogni paese ha una «famiglia» che controlla alcuni settori di attività. Al vertice della piramide ci sono i Mancuso di Limbadi. Il più noto esponente del gruppo, Francesco, 64 anni, è latitante da più di un anno. L'anno scorso fu il primo eletto della lista civica presentata alle elezioni amministrative.

Tra gli accusati compaiono i maggiori rappresentanti delle famiglie Bellocco e Pesce di Rosarno (Reggio Calabria), Fiarè di S. Gregorio Ippona (Catanzaro), Raso di Nicotera (Catanzaro), Fiammingo di Zungri (Catanzaro).

Antonio Di Rosa

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Cutolo e Barra a confronto

Campobasso. Confronto in aula fra Raffaele Cutolo (in piedi a sinistra) e Pasquale Barra (seduto, con la barba). Don Raffaele ha accusato il superpentito della camorra di essere «un malandrino»; Barra gli ha risposto: «Tu volevi farmi ammazzare» (Telefoto Ap; il servizio di Giuseppe Zaccaria a pagina 7)

Il presidente designato della Stet era iscritto alla P2

Scoppia il caso Principe

«Sorpresa» dell'ufficio di presidenza della commissione Bilancio (di cui è presidente il dc Cirino Pomicino) per la scelta dell'Iri: bisognava aspettare le conclusioni della commissione Anselmi - Scontro fra le correnti dc?

ROMA — Le nomine alla Stet sono diventate un caso politico. L'ufficio di presidenza della Commissione Bilancio (responsabile è Cirino Pomicino, democristiano, e ieri erano presenti esponenti di quasi tutti i partiti) ha manifestato «sorpresa» per le scelte dell'Iri che non tengono conto delle indicazioni del Parlamento di rinviare tutto a dopo le conclusioni della Commissione Anselmi: ha deciso di convocare il ministro delle Partecipazioni statali, Darida, per avere spiegazioni sui criteri che ispirano le nomine nelle imprese pubbliche. «*Un atto di arroganza, una decisione grave e inaccettabile*», hanno sostenuto ieri i comunisti in una conferenza stampa nella quale hanno chiesto al governo la revoca della designazione di Michele Principe a presidente della potente finanziaria delle telecomunicazioni perché iscritto alla P2.

Il presidente dell'Iri, Prodi, che ha condotto l'operazione con il benestare della segreteria dc e che ha portato il vicedirettore generale dell'Iri, Graziosi, sulla poltrona di amministratore delegato, ha chiesto una memoria a Principe nella quale si ricostruisce la storia dell'adesione alla loggia di Licio Gelli. In essa viene spiegato il motivo e cioè che il gesto fu necessario per concludere un grosso affare per la società: si rimase completamente all'oscuro dei fini che la P2 si proponeva; poi c'è l'impegno a lasciare immediatamente il vertice della Stet qualora la Commissione Anselmi nella relazione finale dovesse pronunciarsi sull'incompatibilità dell'incarico con l'affiliazione alla P2.

Prodi ha inviato il testo a Cirino Pomicino, il quale nei giorni scorsi insieme ai capigruppo della maggioranza, e d'accordo con il pci, aveva chiesto il rinvio delle nomine. Qualcuno nella Commissione ha accolto con una battuta l'arrivo del documento: «*Ci mandano le carte quando hanno già fatto la frittata*».

E che si tratti di un brutto compromesso lo ha sostenuto ieri uno dei componenti il Comitato di presidenza dell'Iri, il massimo organismo dell'istituto, in una lunga dichiarazione, il socialista Schiavone. Egli ha votato, insieme al socialdemocratico De Vergottini, contro l'accoppiata Principe-Graziosi, una soluzione che probabilmente cerca di smorzare la rissa accesasi tra le correnti democristiane per il controllo della Stet.

Questo in sintesi il suo ragionamento: se Principe ha dato buoni risultati come manager (e su questo ieri neppure i comunisti hanno eccepito) va riconfermato amministratore delegato; se invece prevalgono considerazioni politiche, cioè la questione P2, allora non può restare neppure presidente. Il voto favorevole di Prodi e del liberale Irti, nonché l'astensione del repubblicano Armani (esponente di un partito solitamente attento alla questione morale) che ha fatto valere per due il sì del presidente, hanno consentito che le due candidature passassero.

La Stet, comunque, resta nell'esclusiva orbita democristiana. E nei prossimi anni sarà ancor più un formidabile centro di potere visto che gestirà migliaia di miliardi in un settore in fortissimo sviluppo. I socialisti non sono riusciti a spezzare il monopolio: la candidatura a presidente di Sandro Petriccione, nata all'interno del Comitato di presidenza, e successivamente appoggiata dai socialisti perché personaggio della loro area politica, è naufragata sul blitz dell'altra sera. Il psi sostiene di essere del tutto estraneo alla trattativa che ha portato al rinnovo dei vertici, anche se ha lasciato che il posto di vicepresidente della Sip fosse preso da un estraneo al settore come Michele Giannotta. Gli stessi vicepresidenti scelti dall'Iri per la Stet appaiono come tecnici di area: Pier Giusto Saeger vicino ai repubblicani, Carlo Scognamiglio senza etichette particolari.

Eugenio Palmieri

E' morto a Roma l'on. De Michieli

ROMA — Il presidente del comitato centrale del msi-dn, on. Ferruccio De Michieli Vitturi, è morto ieri nell'ospedale San Giacomo dove era stato trasportato in mattinata.

Il parlamentare aveva 61 anni. Era stato deputato per due legislature.

Nuove nomine all'Espresso

ROMA — Livio Zanetti, ex direttore dell'«Espresso» è stato nominato vicepresidente dell'editoriale «L'Espresso» mentre Marco Benedetto, ex capo ufficio stampa della Fiat e amministratore delegato de «La Stampa», è stato nominato consigliere delegato dell'editoriale.

Le nomine sono state approvate oggi dal nuovo consiglio d'amministrazione che ha anche confermato Carlo Caracciolo presidente della società e Lio Rubini e Gianfranco Alessandrini vicepresidenti (quest'ultimo ricopre anche l'incarico di consigliere delegato).

Il nuovo consiglio d'amministrazione — informa una nota — è composto, oltre che dal presidente, dai vicepresidenti e dai consiglieri delegati, da Aldo Bassetti, Maria Cristina Elmi Busi, Filippo Augusto Carbone, Claudio Cavazza, Milvia Fiorani, Mario Lenzi, Roberto Olivetti, Vittorio Ripa di Meana, Giorgio Ruffolo e Luigi Zanda.

I colloqui a Roma tra Mauroy e il presidente del Consiglio

Il premier francese a Craxi difendiamo le nostre lingue

«In gioco il nostro futuro a livello di cultura, ma anche in termini di capacità di penetrazione sui mercati stranieri» - Oggi, al termine dei colloqui, conferenza stampa comune

ROMA — Era quasi un quarto di secolo (dal novembre 1960) che un Primo Ministro francese non veniva a Roma in visita ufficiale. La lacuna è stata ora colmata da Pierre Mauroy, giunto ieri nella capitale italiana insieme con la moglie Gilberte, per restarvi fino a domani, su invito del presidente del Consiglio. Oltre che con Bettino Craxi, che ha già visto ieri, il capo del governo di Parigi avrà stamane incontri con i capi dei partiti della coalizione, sarà ospite del presidente della Repubblica Sandro Pertini e domani sarà ricevuto in udienza dal Papa.

Toni nuovi europeistici, del «dopo Fontainebleau», sono stati portati a Roma da Mauroy e hanno trovato riscontro in Craxi, il quale ha salutato l'ospite dicendo: «*Ora che la nave dell'Europa è stata disincagliata e che sul perverso gioco dei veti incrociati hanno prevalso la ragionevolezza e il buon senso, bisogna recuperare un po' del tempo perduto*». Ambedue gli uomini di governo, che hanno avuto un lungo colloquio a quattr'occhi a Villa Madama, preferendo la frescura del giardino ombreggiato dal quale la vista spazia su Roma alla calura dei saloni, hanno constatato compiaciuti lo sviluppo della cooperazione a dieci scaturita a Fontainebleau e il clima di fiducia che si è instaurato.

Subito dopo l'arrivo all'aeroporto di Ciampino, dove Craxi era andato ad accoglierlo, Mauroy è stato ricevuto in Campidoglio, dove ha tenuto un discorso. Punto saliente di esso è stato il tema della collaborazione tra le due culture — l'italiana e la francese — per frenare l'avanzata minacciosa della cultura anglosassone. «*Se noi latini non collaboriamo* — ha ammonito il presidente del Consiglio francese — *le nostre culture rischiano di perdere la loro identità europea. La cooperazione è essenziale per la difesa della cultura dei due Paesi e dell'Europa*».

Più tardi, al termine del pranzo offerto dal presidente del Consiglio Craxi, Mauroy ha ripreso il tema, allargando il monito in difesa delle «*lingue latine sorelle*». «*Esse hanno un interesse comune a lottare contro qualsiasi monopolio di una sola lingua straniera*» ha detto Mauroy, sorprendendo non poco l'uditorio per la chiarezza delle sue parole. E dopo avere detto che le relazioni bilaterali italo-francesi «*risultano più che un dialogo, una vera complicità*», ha aggiunto che «*dietro la lingua, è in gioco il nostro futuro. A livello di cultura ma anche in termini di tecnologia e di capacità di penetrazione sui mercati stranieri*». Più chiaro di così l'invito agli europei a «*serrare i ranghi*» per opporsi alla penetrazione da oltre Atlantico e dal Pacifico non poteva essere.

Durante i colloqui a quattr'occhi, e poi a delegazioni al completo, i temi trattati sono stati più concreti: relazioni Est-Ovest, costruzione dell'Europa e collaborazione bilaterale. Si è parlato in particolare del rilancio delle politiche nei settori industriale, della innovazione tecnologica e della ricerca e — soprattutto — della armonizzazione delle politiche estere, affinché l'Europa arrivi a «*parlare con una sola voce*». Particolare attenzione è stata dedicata alla cooperazione nei campi aeronautico e spaziale, delle telecomunicazioni, dell'industria nucleare e dei trasporti.

I colloqui riprenderanno stamane a Palazzo Chigi. Al termine di essi, Craxi e Mauroy tireranno le somme durante una conferenza stampa comune.

Tito Sansa

«Scotti scelga o sindaco o deputato»

ROMA — Tre deputati socialisti campani, Carmelo Conte, Giulio Di Donato e Nicola Scaglione, in una dichiarazione hanno chiesto che il sindaco di Napoli, Scotti, «dica con chiarezza se intende continuare nel suo mandato parlamentare o intende restare alla guida della città».

La giunta delle elezioni della Camera ha già dichiarato il mese scorso l'incompatibilità dei due incarichi ricoperti da Scotti.

Dono delle Forze Armate, consegnato da Spadolini a Cossiga

Il «Tricolore» è entrato al Senato «simbolo della sovranità popolare»

ROMA — La bandiera nazionale è da ieri nell'aula del Senato, come in quelle delle giunte, commissioni e in altri uffici, «*a simbolo della sovranità popolare; in memoria e onore di coloro che combatterono e caddero per l'indipendenza, la libertà, l'unità della patria; a monito del dovere di esercitare il mandato rappresentativo in nome e nell'interesse della nazione*». Il «Tricolore» è stato donato a questo ramo del Parlamento dalle Forze Armate.

Con una solenne cerimonia il ministro della Difesa Spadolini lo ha ieri mattina consegnato al presidente del Senato Cossiga. Alle 9, ora di inizio della seduta, la bandiera è giunta in piazza Madama dove era attesa da Cossiga e Spadolini, accompagnati rispettivamente dal segretario generale del Senato Gifuni e dal capo di Stato Maggiore della Difesa. Una compagnia d'onore interforze, con la banda dei carabinieri, ha reso gli onori, tra gli applausi di una folta schiera di cittadini. Dalle mani di Spadolini il «Tricolore» è passato in quelle di Cossiga che ha consegnato la bandiera ad un commesso del Senato in alta uniforme. Il vessillo è stato quindi portato all'interno del palazzo e posto alle spalle del banco della presidenza.

La seconda parte della cerimonia si è svolta nell'aula del Senato, addobbata per l'occasione con coccarde di fiori tricolori alle pareti. Nelle tribune del pubblico hanno preso posto i capi di Stato Maggiore delle Forze Armate, alti ufficiali, esponenti della pubblica amministrazione.

Cossiga, dopo aver letto la delibera adottata all'unanimità dall'ufficio di presidenza del Senato per porre nell'aula la bandiera nazionale, ha ringraziato Spadolini per il dono altamente significativo di cui le Forze Armate hanno voluto onorare il Senato. Egli ha espresso la sua totale e convinta adesione alla proposta del ministro della Difesa di dedicare una giornata alla festa del Tricolore, affermando che l'intera storia di un popolo si identifica nella sua bandiera.

«*Il Tricolore nazionale* — ha detto Cossiga all'assemblea che lo ha ascoltato in piedi — *ricorderà ogni giorno nell'aula del Senato il severo e leale impegno delle Forze Armate della Repubblica nella società democratica, a tutela dell'indipendenza e della sicurezza dell'Italia. Di un'Italia che vuole crescere in un'Europa sempre più unita, fattore determinante di pace, di amicizia, di cooperazione fra tutti i popoli. Al tempo stesso, esso ricorderà ai senatori il loro impegno di compiere ogni possibile sforzo per rispondere con tempestività e concretezza alle giuste attese del Paese*».

Spadolini, dal canto suo, rispondendo a Cossiga, ha fatto presente che la bandiera tricolore offerta dalle Forze Armate è qualcosa di più di un omaggio: «*E' il richiamo* — ha detto — *ad una memoria nazionale che si identifica con la stessa memoria del Senato, ma che sottolinea la coesione fra istituzioni e Forze Armate sul filo del principio che in democrazia fa del potere civile, investito dal suffragio popolare, il depositario della legittimità nazionale*».

Il ministro della Difesa ha detto ancora che le Forze Armate, nella bandiera che offrono al Senato, ricordano tutti i Caduti sotto il segno del Tricolore: «*Li ricordano con i Caduti di tutte le guerre sventurate d'Africa, di Spagna, di Russia, della Penisola Balcanica; li ricordano con gli uomini politici, con i magistrati, con i giornalisti, con gli uomini delle forze dell'ordine, con i cittadini falciati dalla violenza terroristica: la memoria collettiva li indica tutti nel nome di Aldo Moro. Un prezzo che la democrazia italiana ha pagato duramente, ma nella consapevolezza che per battere l'eversione armata non bisogna uscire dai binari della democrazia, né accettare disonoranti patteggiamenti coi traditori della Repubblica*».

Per Spadolini, infine, il Tricolore sarà «*monito, nel Senato, a coniugare sempre le istituzioni con il senso dell'umanità e col rispetto della vita*».

Pertini e Juan Carlos a Trastevere

Roma. Sandro Pertini e re Juan Carlos di Spagna hanno pranzato insieme in un ristorante tipico di Trastevere. Il sovrano era stato ricevuto in precedenza al Quirinale (Telefoto Ansa)

LETTERA AL DIRETTORE

Gli esami veri di Trombadori

Dato che Lietta Tornabuoni ha voluto l'altro ieri dedicare un po' del suo spazio (reso ancor più prezioso dal tema: un «ritratto» di Alessandro Natta) al fatto che nel concorso per la Scuola Normale di Pisa del 1936 io fui «*respinto*» mentre Sandrino «*risultò il primo*», mi conceda *La Stampa* di trarre da questa incontestabile materia d'archivio lo spunto per qualche considerazione appena un po' più interessante. Anch'io ho il vizio giornalistico di archiviare.

Non ricordo quanti furono gli «ammessi» di quell'anno al concorso per la Normale (poiché il primo gradino era l'ammissione anche sulla base dei voti riportati alla licenza liceale), ma so che i posti in palio erano 11. Undicesimo fu Mario Spinella (quanti fili comunisti si sono cominciati ad annodare anche sugli scalini a doppia rampa del Palazzo dei Cavalieri a Pisa!), gli altri non furono «*respinti*» ma collocati nella graduatoria di merito oltre l'undicesimo posto.

Difatti il 20 ottobre del 1937 io ricevetti da Mario Spinella il seguente messaggio su cartolina postale da Cent. 30: «*Milano 20.10.XV — Caro Antonello, è visto qualche giorno fa a Pisa Luigi Russo il quale mi ha pregato di consigliare a te e a Manacorda di ripetere il concorso per la Normale. Io, per mio conto, ti assicuro che ti troveresti molto bene e faresti vero piacere a me ed agli altri amici che ti ricordano con pari affetto. Russo mi è detto che quest'anno avreste buone probabilità, dato che proverrà la tendenza ad accogliere giovani che spiccano in "una" determinata materia. Scrivimi anche una postale a Messina dove sarò dal 15 di Novembre, Mario.*»

Il Manacorda del quale si parla è Paolo Emilio, il quarto dei sei fratelli. Morirà tragicamente colpito da una pallottola partigiana, lui antifascista militante, in Jugoslavia nel 1942 dove era stato mobilitato come sottotenente degli Alpini. Non aderimmo all'incoraggiamento di Luigi Russo in vista di una selezione più specialistica perché già impegnati a Roma nella cultura militante e nella cospirazione organizzata antifascista.

Non ci era certo piaciuto di non essere stati fra gli 11 ammessi; ma un po' ce l'eravamo voluta, Paolo ed io: che bei giorni quelli degli esami per la Normale a pedalare in bicicletta su per la Valle del Serchio verso Lucca a visitare Ilaria e San Martino, e giù per il Monte Chiesa, da Massarosa verso Viareggio, invece di raccogliere doverosamente tutte le forze con i «ripassi» delle ultime nottate. A me non riuscì di dire a Luigi Russo quale era il marchio delle meretrici nella Firenze medievale, non per amnesia, ma perché proprio non lo sapevo: «*la Fiordaliso!*», esclamò egli ridendo.

Comunque qualche lenimento a quella «bocciatura» nel corso della mia vita l'ho talvolta avuto in altre sessioni d'esame. Per esempio questa che arricchirà l'archivio di Lietta alla tanto citata voce «Berlinguer-continuità».

Quando *Il Corriere della Sera*, cinque giorni prima del voto del 20 giugno 1976 (quello del 34,6% al pci in elezioni politiche nazionali), pubblicò la famosa intervista di Enrico Berlinguer con l'annuncio della caduta della pregiudiziale del pci sull'appartenenza dell'Italia alla Nato, io mi esposi, manifestando pieno consenso, al giudizio del segretario generale del partito. E ne ebbi la seguente risposta: «*Roma 18 giugno 1976 — Caro Antonello, grazie per la tua solidarietà, che si unisce, come altre volte, a una sensibilità politica che sa cogliere e comprendere le cose nuove al momento giusto. Sono consapevole di non avere molte delle doti che mi si attribuiscono. Ma mi riconosco quella di sapere quali che sono i miei limiti e, comunque, di mettercela tutta. E l'incoraggiamento di un compagno e amico come te mi è cosa cara. Con affetto, Enrico Berlinguer*».

Antonello Trombadori

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

La guerra dei Fori continua

Venerdì 22, il progresso di Roma — E' stata curiosa la guerra dei Fori. Intorno al progetto di scavare l'attuale via dei Fori Imperiali e di costruire un immenso parco archeologico alle spalle di piazza Venezia si sono, come si dice, confrontati grandi studiosi e umili consiglieri comunali, senza che venisse superato il ricatto imbarazzante posto dalla giunta dell'ottimo sindaco Vetere: chi vuol scavare i Fori è progressista, chi non vuol compromettere la situazione attuale è reazionario. Però il fatto ancora più misterioso è che la guerra non è finita, che la giunta prosegue il suo progetto, che non si sfugge facilmente alle proprie trappole: chi abbandona un'idea progressista rischia di confondersi coi conservatori. Leggiamo che alcuni allarmati Gruppi di ricerca ecologica chiedono che ci sia l'armistizio e che l'operazione scavo sia rinviata. C'è anche una raccolta di firme, ed è questo che ci fa dubitare che gli ecologi temerari perderanno (contro una raccolta di firme di segno opposto).

Sabato 23, la capitale comunale — Forse l'errore degli amministratori scavatori sta semplicemente nel credere che il centro più centro e la storia più storia di Roma appartengano al consiglio comunale, e che si possa deliberare una Pompei a piazza Venezia (chiusura nelle ore serali, ingresso libero la domenica) come se si trattasse di una licenza edilizia a Caltanissetta. E' vero, l'idea del parco archeologico è suggestiva, anzi è tale da segnare un'epoca: per questo la scelta non incalza, chiede tempo. Non si pretende un concorso di idee come per il Lingotto torinese, che gode la libertà delle proprietà private, ma almeno, secondo la tradizione politica, un intervallo (lungo) di riflessione. Se scavi non puoi più tornare indietro, se non scavi puoi sempre andare avanti, magari verso un'altra Roma, con un altro centro politico ed un altro traffico.

Domenica 24, il peccato fascista — Se la cultura attuale è per salvare la testimonianza di tutte le culture passate, perché no quella fascista e imperiale dei Fori? Perché (come si può convenire) è brutta, goffa e teatrale? Ma se ammettiamo la discriminazione tra bello e brutto, quanta altra parte di Roma affideremo al piccone risanatore? E l'Altare della Patria lo lasciamo lì o lo vendiamo ad un collezionista del Texas?

Lunedì 25, le correzioni elettorali — Dopo il voto in Sardegna e Basilicata la dc risorpassa, il pci resiste, il psi rimonta, il pri tira il fiato: sembra che ci sia una fascia centrale di elettori permanentemente perplessa, che distribuisce sorpassi, si pente, si ripente. E' vero che la figura dell'elettore pentito è molto democratica (senza democrazia ci si pente in solitudine, anzi ci si mangia le dita), ma non è agevole immaginare per il futuro una politica italiana fondata sul pentimento. (Voce di De Mita: «*Perché? Che male c'è?*»).

Martedì 26, ci manca il Soreal — Il fatto è che un paese come l'Italia ha perso una esperienza fondamentale, quella che gli storici stravaganti chiamano Soreal, il socialismo reale. Tra gli elettori indecisi, metà si rammarica di non aver avuto 20 anni di socialismo reale, l'altra metà perde il tempo a temere i vent'anni che verranno.

Mercoledì 27, ma abbiamo Fmr — Di quale nobile viaio vorremo caricare l'editore Franco Maria Ricci che adesso pubblica la sua *«rivista più bella del mondo»* in inglese e trova sponsor e lettori? L'ambizione, la presunzione, l'impudenza, l'eleganza, la tempestività? Nell'attesa di una risposta meditata c'è il rischio di trovare Ricci ambasciatore d'Italia in America, pronto a trovare sponsor e consensi per il più bel Paese d'Europa.

Giovedì 28, Cattolica, Comacchio e C. — Crescono i festival dell'Adriatico, ogni centro turistico vuole il suo. Mentre il Mystfest di Cattolica dedicato al giallo ha già l'autorità di una anziana signora, spunta il rosa di Gabicce, si candida Fano, si preparano i campionati europei di Rimini. A chi dare il titolo di più originale? Magari al piccolo festival di Comacchio sul cinema di mare e di acqua per la coerenza del tema col proprio ambiente. Domani sera, alla conclusione nella suggestiva piazza dei Tre Ponti, grande bagno di umidità col recupero di *Riso amaro*, simbolo insuperato di un'Italia sempre a metà del guado.

Arresti nella 'ndrangheta

(Segue dalla 1ª pagina)

Ma c'è qualche nome nuovo, come Francesco Mamone, 56 anni, di Tropea, fratello di un magistrato che lavora in Toscana. Un testimone e due coimputati lo definiscono così: «*E' un capo. Un uomo importante che tiene il collegamento con i gruppi reggini*». Quando i carabinieri hanno perquisito la sua abitazione, sono tornati in caserma con una decina di casse piene di documenti: assegni, distinte di versamenti, compromessi di vendita. In una parola: prove. E' un movimento di capitali su cui ancora stanno indagando.

Altri personaggi, con l'etichetta degli insospettabili, compaiono tra i destinatari delle comunicazioni giudiziarie: il sindaco dc di San Calogero, Domenico D'Amico, presidente dell'Usl di Tropea; il cancelliere della Pretura di Nicotera, Filippo Spasari; il comandante dei vigili urbani di Nicotera, Vincenzo Vari. La «comunicazione» inviata al primo conterrebbe due reati: associazione per delinquere di stampo mafioso e il sospetto di una complicità nell'attentato alla caserma dei carabinieri del paese.

Dall'indagine emerge uno spaccato di affari illeciti molto inquietante. I personaggi inseriti nell'organizzazione hanno investito il denaro ricavato dai traffici in settori diversi: terreni, agenzie di assicurazione, negozi, ritrovi, supermercati, esercizi turistici. Un capitale enorme, frammentato, ben occultato. Gli inquirenti hanno avuto qualche difficoltà negli accertamenti bancari. Il direttore di una filiale, ad esempio, voleva ritardare i controlli ma il rischio di un arresto immediato per favoreggiamento gli ha fatto cambiare idea. Ma c'è un altro elemento di diversità. I costruttori, in passato bersaglio delle estorsioni, sarebbero diventati in molti casi parte attiva dell'organizzazione. Sono i punti di riferimento di un'economia chiusa (ogni affare viene affidato a mani amiche), aperta solo verso le amministrazioni pubbliche, quelle che concedono gli appalti.

La verità di Scriva, anch'egli raggiunto da una comunicazione giudiziaria, ha avuto anche in questa occasione un ruolo fondamentale. In passato le sue rivelazioni hanno messo in difficoltà qualche uomo politico (per il senatore dc Murmura è stata chiesta l'autorizzazione a procedere). Ma le confessioni del pentito hanno avuto, in questa indagine, il suggello di cinque testimonianze attendibili. Di gente che ha saputo sfondare il muro dell'omertà.

Antonio Di Rosa

Psdi: Longo resta

(Segue dalla 1ª pagina)

fatti nuovi. Il psdi, contro tutti i pronostici, è andato bene alle elezioni di domenica scorsa. Il primo effetto è stato quello di rafforzare la posizione politica e personale del segretario, il quale è stato subito pubblicamente elogiato e incoraggiato dal capo storico della socialdemocrazia, Giuseppe Saragat.

Forte di tanti consensi, Longo ha fatto, direttamente e indirettamente, alcuni sondaggi nella maggioranza. Dal pri e dal pli, ha avuto brutte notizie. Mercoledì, la direzione repubblicana ha parlato di tanti problemi ma non della vicenda Longo-P2. Fonti autorevoli ci hanno detto che «*questo è un segnale inequivocabile: la linea del partito è sconfessata*».

Dalla direzione del pli, ieri, sono venute critiche al governo e un messaggio molto chiaro sulla questione morale; si parla di «*impegno trasparente dei liberali, per la moralizzazione della vita pubblica, che dovrà trovare rispondenza anche nelle conclusioni dell'inchiesta sulla P2 e sulle sue connessioni politiche*».

Longo avrebbe trovato una accoglienza meno rigida in casa dc, dove si è incontrato con De Mita. Al termine del colloquio, il leader del psdi ha rilasciato dichiarazioni distensive. Con molta franchezza, ha però fatto una precisazione dalla quale si deduce che tutta la vicenda che lo riguarda è più che mai aperta: «*Il problema della verifica è politico e di programma governativo. Se c'è un accordo sarà globale e andremo avanti. Viceversa...*».

Craxi è al lavoro per l'accordo globale. Ieri, dal pci è venuto un gesto molto distensivo verso la dc per l'altro, delicato «caso» che divide la maggioranza: il delitto Moro. I socialisti hanno designato Martelli oratore ufficiale nel dibattito che avrà luogo alla Camera la settimana prossima. Una designazione di Formica avrebbe assunto il significato di una adesione implicita ai gravissimi attacchi che il capogruppo socialista rivolse alla dc e ad Andreotti. Vedremo, nei prossimi giorni, se questa novità distensiva si tradurrà nel gesto che la dc più attende: un «sì» del psi alla relazione di maggioranza sul delitto Moro. Dal psi, la dc attende un altro «sì» che tarda: alle giunte di pentapartito anziché frontiste in Sardegna, Roma, Bari e Venezia. Ieri, da piazza del Gesù è partita la richiesta ufficiale per la Sardegna.

Luca Giurato

DAI VANGELI COPTI

L'altro Gesù degli gnostici

I testi copti scoperti per caso nel 1945 a Nag Hammadi nell'Alto Egitto e pubblicati negli Anni 70 hanno svelato l'universo della gnosi — di cui si aveva un'immagine fatalmente distorta attraverso le opere degli eresiologi cristiani — proprio nel momento in cui l'uomo contemporaneo appare inquietato da domande non dissimili da quelle degli antichi gnostici.

Le oscure origini ellenistiche, giudaiche e perfino indiane della gnosi l'apparentano all'esperienza attuale di una delusione storica che irrompe proprio nel momento in cui il mondo, unificato in una evoluta civiltà, rivela improvvisamente le sue profonde crepe. Allora gli sguardi più esigenti si volgono all'unico grande orizzonte per cercarvi sotto la deludente superficie lontane, misteriose, vivificanti vene sotterranee.

Come oggi i non pochi che cercano per diversi sentieri in questa direzione, così gli gnostici antichi si aprivano alle rivelazioni del mito e delle religioni, ma la loro sofisticata formazione intellettuale li obbligava a formularle in ragionamenti, dando luogo così a una singolare commistione tra linguaggio mitico-religioso e linguaggio razionale di cui anche oggi non mancano esempi.

Ma l'antico rivela una forza indubbiamente maggiore, ci attrae con la sua «illuminante enigmaticità» (Moraldi). «La verità non è venuta nuda in questo mondo, ma in simboli e immagini. Non la si può afferrare in altro modo». Leggiamo queste parole nel *Vangelo di Filippo*, uno dei quattro *Vangeli gnostici* di cui il semitista Luigi Moraldi — dopo l'ampia raccolta di altri *Testi gnostici* curata per l'Utet nel 1982 — ha ora curato l'edizione italiana per Adelphi.

Questi *Vangeli*, databili al secondo secolo dopo Cristo, non occupano nel testo italiano più di settanta pagine. Sono simili dunque per dimensioni ai Vangeli canonici, ma sebbene abbiano anch'essi al centro l'annuncio della salvezza in Cristo ne differiscono profondamente. Tutto quello che nel Nuovo Testamento è riferito alla vita di Gesù e a concrete vicende storiche qui è proiettato nello spirituale. Il sentimento più intensamente e più costantemente espresso è quello dell'estraneità a questo basso mondo materiale, la pena di viverci, la nostalgia delle realtà celesti dalle quali lo gnostico si sente esiliato.

* *

Se le varie forme neognostiche contemporanee tendono per lo più ad accentuare la salvezza come già in atto per colui che è pervenuto alla vera conoscenza, nella gnosi antica la condizione dell'uomo illuminato dalla verità resta penosa, la via che percorre resta dolorosa e faticosa, resa anzi, forse, ancora più dolorosa e faticosa proprio dal confronto con la liberazione ardentemente sperata. In questo, gli antichi mostrano di essere più autentici di noi, di avere una molto minore attitudine all'autoinganno consolatorio.

Il *Vangelo di verità* si annuncia subito come «gioia per coloro che dal Padre della verità hanno ricevuto la grazia di conoscerlo attraverso la potenza del Logos», e sono stati perciò liberati dall'angoscia causata dall'ignoranza e «condensata come una caligine»; ma — come scrive Moraldi — «nonostante le parole iniziali suscita un senso di nostalgia dal principio alla fine». Il *Vangelo* «è gioia perché annuncia che alla fine del tempo la deficienza di quaggiù sarà eliminata».

Gli gnostici attendevano infatti, come unica salvezza, la distruzione finale della materia, nel carcere della quale si sentivano condannati ad abitare. Il fascino della gnosi deriva dall'estrema tensione fra la miserabile condizione presente e l'attesa di una redenzione futura, consistente in un evento non puramente interiore: uno schema che, malgrado tanti prestiti eterogenei, rinvia sicuramente a una coscienza del tempo ebraica, e in particolare apocalittica.

Il *Vangelo di Tomaso*, il più antico dei quattro raccolti in volume (risalirebbe alla fine del primo secolo), è una raccolta di detti di Gesù che non di rado ci restituirebbe le sue parole in una forma più vicina all'originale di quanto facciano i Vangeli canonici. Ma contiene anche parole non riportate dagli evangelisti, come queste: «Beato l'uomo che ha sofferto. Egli ha trovato la via». Giacomo, che dal Nuovo Testamento sappiamo essere stato nelle prime comunità cristiane il più tenace assertore della continuità con l'ebraismo, è detto da Gesù «il giusto, per il quale sono stati fatti il cielo e la terra».

* *

Qui la gnosi è molto attenuata. Non così nel *Vangelo di Maria*, dove Maria Maddalena, proprio in quanto peccatrice carnale che riconosciuta la sua origine celeste vuol farvi ritorno, è depositaria di speciali rivelazioni da parte di Gesù, le quali insistono, lontano dall'orizzonte biblico, sulla riproduzione come unico peccato.

Il testo forse più ricco, malgrado il suo carattere frammentario, è il *Vangelo di Filippo*. Ci fa conoscere i cinque sacramenti gnostici, che solo in parte corrispondono a quelli della grande Chiesa: l'eucarestia, proprio perché legata al corpo di Cristo, è tenuta in scarsa considerazione da un pensiero che, come quello gnostico, è orientato in senso docetista; vi assume invece un ruolo importante il matrimonio sacro, che non ha nulla di carnale, ma anticipa la realtà escatologica della riunione del salvato con il proprio angelo.

In questo *Vangelo* s'incontrano le espressioni anche letterariamente più belle. «Girando attorno a una mola un asino fece cento miglia; quando fu sciolto, si trovò ancora allo stesso posto. Certi uomini camminano molto, ma non arrivano mai da nessuna parte; quando per loro giunge la sera non vedono né città né villaggio né creazione né natura né forza né angelo. Miserabili, hanno sofferto invano».

I temi dei *Vangeli di Tomaso*, di verità e di Filippo erano stati esposti da Elaine Pagels in un libro edito da Mondadori nel 1981 con lo stesso titolo di questo curato adesso da Moraldi. Ma il contatto con i testi è qualcosa di diverso. La studiosa americana semplifica le cose stringendole nella contrapposizione fra gnosi e Chiesa in quanto ortodossia organizzata, che con il suo trionfo ne avrebbe cancellato il volto assai più ricco. Invece proprio i testi mostrano incertezze e fluttuazioni tra le diverse posizioni.

L'impasto di quei secoli lontani, e destinati a rivelarsi tanto fecondi, era molto più complicato di quanto può risultare da una elementare contrapposizione. Tanto meno è possibile separare nettamente, nell'enorme vicenda di un trapasso di epoche, il positivo dal negativo. Se la gnosi, come vuole la Pagels, è «modernamente» liberatrice perché insiste sull'ignoranza anziché sul peccato, sull'identità profonda tra divino e umano, e perché nutrita uno spirito di ricerca, è anche accanitamente esoterica e «razzista», legando per sempre il destino di ogni uomo alla sua natura «ilica», «psichica», o «pneumatica».

Il mondo della gnosi, e in particolare della gnosi cristiana nel suo confronto con la grande Chiesa, è la matrice dalla quale è uscita la nostra storia, il crogiolo nel quale troviamo già tutti gli elementi necessari allo sviluppo successivo. E' perciò il limite al di là del quale non ci è possibile andare, e che per noi non può presentarsi se non oscuro.

Sergio Quinzio

S. Francesco in Brasile

SAN PAOLO — E' stata inaugurata a S. Paolo la mostra «Francesco d'Assisi» realizzata dalla Regione umbra per l'ottavo centenario della nascita del santo. Comprende documenti originali e riproduzioni di opere famose.

Tra le iniziative che la completano, una rassegna di dipinti naif di artisti brasiliani ispirati a San Francesco.

A VENEZIA, SPALANCANDO L'ARMADIO INCANTATO DELLA SECESSIONE

Tra i disperati viennesi della fine

Un consiglio: visitare la mostra di palazzo Grassi guardinghi e solitari, rifiutando l'eccesso di informazioni per cogliere l'eredità preziosa degli artisti austriaci, il mistero - L'incontro con la tranquilla sottomissione al fato del dottor Ritter, dipinto da Maximilian Lenz - Dalla necrofilia repulsiva di Klimt alla dolcezza umana degli amanti di Schiele - Anche Kokoschka si angelica nel disegno - Vivere tra i fondali di queste scenografie oniriche

VENEZIA — *A tenersi lontani da una mostra come questa, delle Arti viennesi tra 1890 e 1918, tre piani riempiti di Palazzo Grassi, i distorti, gli agitati dalla Cultura ci guadagneranno; è fatta per farli degenerare di più. E di confusione mentale ce n'è più di quanto basti a giudicarci una civiltà in delirio di conoscenze superflue e in colpa di dismisura. Ora, i deviati sono tutti... Non ci andate per favore! Vi cala addosso un mondo, uscite di là come farfalle impazzite, in un costume falso, senza che l'autentico, che si esprimeva per mezzo di tante false apparenze o le rompeva tutte in violenti accessi di epilessia, abbiate nemmeno potuto intravederlo.*

Il Catalogo, che non è affatto catalogo, perché è un volume illustrato indipendente, in cui non ritrovi le cose viste, anzi di altre ancora è imbottito, è un irritante fomento di alienazione: ti separa dal ricordo della Mostra per stritolarti di notizie, di immangiabile e taccagna dottrina universitaria (oh gli specialisti dell'Arte! e tedeschi, stavolta!), per riempirti di pugni di informazione, e seminare in te dati che umilieranno in un accumulo devastante la tua memoria.

Nella prigione degli ultrasuoni storicistici, non si salva neanche un resto di onore intellettuale: tutto quel che è contenuto nell'incantato armadio che vi viene aperto, non intende condurvi che a decine di diagnosi maniacali del tempo, del periodo sottoposto allo scrutamento, e tutto deve raccontarvi nient'altro che la caduta del famoso Impero attraverso le cartomanzie grafiche della sua capitale e la curva delle sue sedie da caffè, e anche una vagina bruttamente esumata tra biancheria cimiteriale da una volontà iconoclastica [illegible], diventa annuncio di sconfitte future, di [illegible] che incalza e di Kaiser morto. Pietà!

Oskar Kokoschka: «The Lunatic Girl» (1909, Kunsthistorisches Museum di Vienna)

L'ideale sarebbe di visitare la mostra senza neppure sapere che si tratta di Vienna, di quella Vienna, di artisti viennesi oscuri e famosi. Facendo le fiche all'obbligo dannato di essere sempre preparati, per allargare ancora di più l'informazione, il campo... Come mai, con tanti informati, tanto trionfo del cretino? Ma no, se vi resta un barlume, andate alla mostra — un richiamo calamitante — per provare un piacere raro! Per nobilitarvi attraverso una serie di affini sgoliti di malinconia oggettiva, di partecipazione a movimenti d'anime, non di scuole e di stili. Perché gli organizzatori sono permanentemente in agguato: quel piacere ve lo procurano per negarvelo, come una donna che si sottraesse all'ultimo istante. Vi mettono davanti le immagini più atte a suscitare il sogno per interrompervelo sadicamente: niente sogno, Cultura.

Prima depurare la mente — poi guardinghi, solitari, vagabondare per le sale fra gli oggetti schierati pieni di anima. C'è un inintelligibile da smascherare, dietro quelle strane esasperazioni formali, e non è il teschio dell'Imperatore o dell'Arciduca, non la dissanguata trincea: quel tempo è guida alla liberazione dal tempo, quella tristezza convulsa o composta va ad armeggiarsi alla verità sublime dell'impermanenza.

Manie

Per speciali ragioni di vicinanza (pochi anni fa, in fondo) e di lontananza (ci sono, in mezzo, delle voragini), e di familiarità con forme e gesti che hanno lasciato un segno nella nostra vita di posteri, c'è più soffio ardente di struggimento, per chi viene e guarda da un'età sufficientemente matura. Si sa che evocare è sempre evocazione del senso della fine, proprio e di un tutto, intima all'evocato: si fa un salto all'indietro e toccando la morte che palpitò nel passato si [illegible] già i rami deserti della morte di quel che ancora ha da essere: ma l'essenza del percepire sta in un più profondo ignoto. Gli artisti della Secession hanno lasciato, a testimonianza di gloria, eredità preziosa, il mistero.

Ricordo di qualche incontro. Il dottor Franz Ritter, un ritratto grafico di Maximilian Lenz. E' seduto nel suo studio, medico certamente, di pazzi forse, e fa con le mani un gesto di tranquilla sottomissione al fato. La data è il 1896; il dottore sembra capace di accettare tutto, in un'espressione di grande sofferenza domata, che però ancora tumultua nel fondo del cratere. Dal cassetto, potrebbe tirar fuori una pistola e puntarsela alla tempia. Forse l'ho fatto, dopo aver prestato a quello stupendo approdo di calma inquieta il suo nobile volto.

Non sempre c'è da innamorarsi, anzi! Verso certe visioni e manie della Secession, come di parecchia arte simbolista sua generatrice, avere [illegible] di disgusto è da mente sana. Lo stile Jugend nasceva vecchio e interpretava vecchilmente i fenomeni. Klimt, a volte, è proprio repulsivo: vedi Vita e Morte, una pittura orribile, profondamente necrofila. Significativamente, gli organizzatori hanno adottato, come manifesto della mostra, un tetro particolare klimtiano che dà un'idea del corpo umano secondo la Secession: c'è una coppia di amanti appiccicati, in piedi, e l'uomo è visto di spalle.

Con furore

Tutto attorno è un baluginare di decorazioni oniriche, ma quell'uomo è ben reale, è un civilizzato sui cinquant'anni con la colonna vertebrale incurvata come una sedia Thonet, due miserabili chiappe mai state al sole, un ginocchio ne spunta come un brutto spigolo, i magri polpacci non reggono all'abnorme peso delle amoplàte. Mettersi in casa quel manifesto è rattristante.

Tutta la mostra affaccia un'idea del corpo realisticamente disperata, ma rappresentata con furore e con forza visionaria. Occorre un occhio adulto, coraggioso e filosofico per non distoglierlo, subito, dai corpi di Schiele. Tuttavia i suoi amanti del 1917 (Abbraccio: un titolo povero) sono una visione mistica grandiosa, di uno speciale erotismo che chiamerei di guerra, e che fu proprio della Grande Guerra, un erotismo inconfondibile: quello è proprio un ritrovarsi di due poveri amanti o coniugi in un giorno di licenza dal fronte, e la donna adempie in modo mirabile, fino alle lacrime, la sua funzione immortale, di dare sfogo e oblio, e con l'onda meravigliosa dei capelli profuma ancora lui già lontano sul treno che lo riporta al massacro, la tiepida di dolcezza umana, il congedo sapientemente dalla vita: non ci sarà ritorno. Quei corpi trascendono l'idea del bello e del brutto: sono corpi di dolore, due gocce dello spudorato oceano di dolore da cui sono emerse le isole della vita. Ecco una pittura che si offre bene alla meditazione.

C'erano due donne sedute, giovanissime, nella sala di Schiele e riposandosi della interminabile visita contemplavano con occhi rattristati le deprimenti figure. Avevano ben ragione di costernarsi: Schiele tratta il corpo femminile come il boia romano trattò la piccola Cenci decapitata; ma neppure dei suoi corpi maschili si sarebbe rallegrato un Winckelmann: lo avrebbero ferito anche peggio del suo assassino l'Arcangeli. E tuttavia, qualche volta, ne sprema un'umanità infinita, ne rivela dell'inaudito, anche la pazienza, dato il mansueto piegarsi della carne a tanto martirio figurativo. Quando pigliava a modello Edith, sua moglie, Schiele era delicatissimo, mai l'ha scoperta o crisseerata. Come i corpi, il paesaggio: vedi quell'indimenticabile Mulino diroccato, vera rovina cosmica.

Erano più spaventati dalle donne, forse, che dalla guerra. Tutti avevano letto Weininger, tra una visita e l'altra all'Istituto di Medicina legale. Se poi non l'avessero letto, bastava la diffusissima, universale Frigidità a spaventarli. Nelle loro rappresentazioni femminili c'è qualcosa di vendicativo, un risentimento per carezze acute simili a schiaffi.

Graficissimi tutti, disegnatori prodigiosi! Momenti vertiginosi, nel disegno, di poesia e di sapienza. Annoto, tra i più irrorati di pathos, una Josephplatz di Otto Friedrich (un vetturino, la neve, tre o quattro destini che attraversato la piazza non saranno più nulla); Nuvole serali e una notte fondissima, dov'è una minima fessura per un chiarore, di Adolf Böhm; il mirabile pastello verde e grigio di Maximilian Kurzweil, Cuscino (di una donna che s'indovina disperata non si vede che la nuca scura, i tratti imbevono la spugna del suo tormento, il cuscino); e di una Cavalcata sull'Altura, in bianco e nero, di Rudolf Jettmar, l'intensissimo aroma d'infinito: il niente mura. Disegni li definiamo, ma sono dita accostate, al cuore dell'uomo, di qualche idea lontana abitatrice di un cielo non contaminabile dai nostri satelliti immondi.

Anche Kokoschka, così pesante e sgangherato quando dipinge, si angelica nel disegno: vedi il ritratto grafico di Loos, l'architetto, trascrizione in segni puntuali di quel che sta intelligenza razionale, e specialmente la Lunatic girl, quasi una manifestazione visibile di corpo eterico premuto dalla follia: la tenebra senza finestre di una schizofrenia puberale resa mistero adorabile, come un segno divino per imporre il silenzio e attrarre, sulla fragile colpita, la tenerezza.

Questi Viennesi della fine s'impressero a tutto: modificarono la città e l'oggetto, il teatro e il caffè, l'abito, il bagno, il pettine, la réclame, le forme dei bisturi, l'assetto della morte, i suoni, come obbedendo a un imperativo settario, e precorressero il dogma di un partito unico segreto, non violento, inizialmente, ma a poco a poco creatore di un mondo irrespirabile.

Di quei mobili e arredi, proprio niente sopporterei in casa mia: presenze incompatibili, che disturberebbero il provvisorio, la leggerezza inconsistente e spregiata, fra cui amo vivere, di uno che vuole essere sempre pronto a partire, senza legami crudeli, opacità familiari; ma volentieri, in qualcuno di quei bozzetti teatrali destinati a grandi regie, geniali in un testo nell'estrarre l'essenza, mi trasferirei. Scenografie come quelle di Alfred Koller o di Otto Czeschka per Macbeth (un castello di Dunsinane nitidamente onirico, un'apparizione di Banquo contro uno squarcio di cielo blu fittamente stellato) da sole impedirebbero a uno spettacolo di naufragare. L'attore, con una scena così determinante alle spalle, è forzato a sprigionare ogni sera tutte le potenze dell'anima, inebriato dalla magia e dal movimento tacito, interiore, dei fondali.

Guido Ceronetti

Il Premio Del Duca a Dumezil

PARIGI — Il «Premio mondiale Cino Del Duca» per il 1984 è stato assegnato a Georges Dumezil, dell'Accademia di Francia, da una giuria composta da quindici personalità del mondo letterario e scientifico tra le quali figurano dieci membri della stessa Académie Française.

Il premio, dell'importo di 200 mila franchi (circa 40 milioni di lire), intende ricompensare e far conoscere l'opera di un autore che, in forma scientifica o letteraria, meglio rappresenti un messaggio all'umanesimo moderno.

Georges Dumezil, nato a Parigi il 4 marzo 1898, laureatosi nel 1924 con una tesi sulle mitologie indoeuropee, è stato lettore alle università di Varsavia e di Uppsala.

Tra le sue numerose opere e saggi, per la maggior parte riguardanti la storia e la civiltà indoeuropee, è da ricordare Mito e epopea in tre tomi, editi da Gallimard.

INCONTRO CON L'ARTISTA CHE HA VINTO IL PREMIO FELTRINELLI

Manzù: «Distruggo, dunque creo»

DAL NOSTRO INVIATO

ARDEA — «*Far bene le cose è di pochi; e io non ne faccio parte. E' più quello che distruggo che quello che creo... Ecco perché valgo qualcosa: non sono mai contento. Accontentarsi è superbia!*». Sul prato all'inglese il sole delle tre batte forte. Sotto il fico c'è il cane lupo alla catena, e abbaia. Vicino alla palma c'è la gracula in gabbia, e fischia. All'ombra, seduto sulla panca preferita, il solito «borsalino» ben calato, camicia fantasia azzurra, Giacomo Manzù si gode il fresco e parla della sorpresa, la sua sorpresa, per aver vinto il premio internazionale della Fondazione Antonio Feltrinelli.

Giacomo Manzù

Allo scultore di Bergamo i premi non è che piacciano molto. Sabato quando ha saputo che l'Accademia dei Lincei aveva deciso di assegnare proprio a lui il «premio 1984» sulle prime si è stupito. «*Ma perché proprio a me?*». Anche se è passato qualche giorno, Manzù continua a ignorare che al premio di 100 milioni di lire è unita una motivazione di Cesare Brandi: «*I giudizi sulla sua scultura possono aver subito oscillazioni, ma è certo che, dopo Morandi e Marino Marini, nessun artista italiano vivente è più noto, seguito, ricercato. Si è imposto ovunque, in Europa, Stati Uniti, Giappone...*».

«*In generale non sono contrario ai premi*, dice con inconfondibile accento bergamasco. *Personalmente, invece, sì. Il premio, per un artista, non deve essere il primo obiettivo...*». Il «*professore*» — così lo chiama l'efficiente e cortese segretaria — di premi neppure ricorda quanti ne abbia ricevuti. Ammette, tuttavia, che sì, uno gli ha fatto davvero piacere: «*E' stato il premio Lenin, nel 1966. Chissà perché me lo hanno assegnato... Forse per il mio pensiero antifascista... Ancora oggi non so, non saprei. Certo non pensavo che conoscessero la mia persona, il mio lavoro*».

I 76 anni — che compirà il 22 dicembre — Manzù li porta bene. «*Ma quando penso a Bergamo, ai primi anni del mio lavoro, primo come intagliatore, poi come stuccatore, sento la malinconia*». Ad Ardea, sul litorale romano, abita da vent'anni esatti. Tutte le mattine è al lavoro, nello studio. «*Ogni tanto, chi viene a trovarmi mi domanda cosa sto facendo: ma io non rispondo a nessuno. La cosa migliore che ho in me non si esprime in quel che faccio, ma in quello che distruggo. Perché parlare di un mio lavoro di oggi se poi domani lo distruggo?*». (E, a questo punto, il tono della voce da bonario si fa burbero).

Guai a disturbare Manzù mentre è al lavoro, guai a chi entra nel suo studio. «*Un po' di tempo fa è capitato all'ambasciatore del Messico: non si azzardi a fare un altro passo, gli ho detto. E c'è chi viene qui per visitare la casa: ma io, che sono un anti-De Chirico, in casa non ho niente, non mi piace... Avevo dei bronzi, ma ora sono in Giappone, in due musei...*». Fa capire, il «professore», che proprio non gradisce certe intrusioni nella quiete di Ardea. «*Io voglio rispettare tutti, però... Vengono anche per fotografare...*». (E una visita era prevista giusto il pomeriggio di ieri).

«*Eh, il premio dei Lincei*, conclude nel salutare, *lo andrò a ritirare a dicembre, mi pare. L'hanno assegnato anche a un fisico e a un medico, mi pare, un americano e un francese. Chissà... Questi premi, queste scelte, sono cose estremamente personali*». Il cane lupo, alla catena, riprende ad abbaiare. Si riapre il cancello azzurro che dà sulla stradina di campagna, piena di buche. All'uscita di Ardea, in direzione Roma, sulla sinistra c'è la grande costruzione, bianca e bassa, che ospita la «Raccolta amici di Manzù». Ieri, fino alle 16, un solo visitatore. Peccato.

Giovanni Cerruti

La Grande Muraglia sta andando in rovina

PECHINO — *La Grande Muraglia cinese, l'unica costruzione della Terra visibile dallo spazio ad occhio nudo, si sta sgretolando sotto l'azione degli agenti atmosferici e per l'età veneranda.*

A lanciare il grido di allarme è il quotidiano di Pechino Evening News, secondo cui soltanto il 16 per cento dei seimila chilometri della Muraglia è ancora intatto.

Il giornale precisa che sono rimasti integri solo i tratti che vengono mostrati ai turisti, il resto è gravemente minacciato.

Strumenti modernissimi sono stati recentemente utilizzati per la prima volta allo scopo di saggiare la misura esatta del degrado. Studi sullo stato di conservazione sono ancora in corso.

La Muraglia venne costruita come argine contro le invasioni del Nord, ma non riuscì a fermare né le forze mongole guidate da Gengis Khan, che penetrarono nella Cina settentrionale nel 1215, né le tribù provenienti dal Nord-Est, dalla Manciuria, che nel 1644 conquistarono Pechino.

(Ansa)

Il leader negro è tornato da Castro dopo una sosta a Managua

Liberati a Cuba 26 «politici» A Jackson consensi e critiche

Commovente l'incontro del pastore protestante con gli americani scarcerati: oggi li riporterà negli Usa - Fidel si dice disposto a recarsi a Washington ma la Casa Bianca rimane diffidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Su richiesta di Jesse Jackson, Fidel Castro ha scarcerato ieri 26 detenuti politici cubani, in aggiunta ai 22 prigionieri statunitensi, in gran parte criminali comuni, scarcerati mercoledì. Jackson era atteso a tarda ora a L'Avana, di ritorno dal Nicaragua dove si era recato per completare il suo «viaggio di pace» in Centro America: doveva accompagnare personalmente a Washington i 48 uomini, a cui nel frattempo il Dipartimento di Stato ha concesso il visto d'ingresso negli Stati Uniti. Il suo arrivo nella capitale è previsto per l'alba di oggi. Il leader negro ha chiesto di essere ricevuto dal presidente Reagan e da Shultz: sarebbe latore di un messaggio di Castro e di uno della giunta sandinista.

La schiarita sui detenuti politici cubani, di cui Castro aveva rifiutato inizialmente il rilascio, si è formata dopo che a L'Avana sono giunte le reazioni negative americane sulla visita di Jackson. Di fronte al rischio che il leader negro apparisse uno strumento di Cuba, e la liberazione dei 22 prigionieri statunitensi una facile pubblicità, Castro ha deciso di compiere un gesto distensivo. Gli elenchi dei due gruppi di prigionieri presentatigli dall'ospite erano assai più fitti di quanto siano risultati quelli degli scarcerati. Ma Castro è riuscito egualmente a dare sostanza alla propria asserzione di volere il dialogo con gli Stati Uniti. Per questo motivo la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato non hanno ancora detto no alla richiesta di Jackson di incontrare Reagan e Shultz.

Dal punto di vista formale, il «clou» delle due giornate di Jesse Jackson a L'Avana è stato il suo abbraccio ai 22 prigionieri statunitensi in carcere. *«Non sono venuto per giudicarvi, ma per riportarvi in patria* — ha detto —. *Ciò che avete fatto riguarda voi, le vostre famiglie e la giustizia americana».* Il leader negro, che è un pastore protestante, ha preso due dei carcerati per mano e ha incominciato a pregare con loro. Molti presenti sono scoppiati in lacrime. Dai resoconti forniti, è emerso un quadro terribile della vita nelle prigioni cubane. Estremo riserbo circonda l'incontro successivo di Jackson coi detenuti politici, sottoposti a un trattamento ancora più duro, e in carcere per periodi molto più lunghi: Jackson intende parlarne a Washington.

Da un punto di vista politico, il «clou» è stata la dichiarazione congiunta in dieci punti di Jackson e di Castro. Al di là delle note propagandistiche, il leader cubano ha compiuto qualche guardinga apertura:

1. si è detto pronto alla ripresa dei rapporti diplomatici;
2. ha proposto negoziati sull'emigrazione dall'isola agli Stati Uniti «purché non venga strumentalizzata per le elezioni presidenziali di novembre»;
3. ha manifestato il proprio appoggio per la mediazione del gruppo di Contadora — Messico, Panama, Colombia e Venezuela — in Centro America;
4. non ha escluso di recarsi negli Usa se invitato.

Le aperture non sono sembrate sufficienti né alla Casa Bianca né al Dipartimento di Stato. *«Castro* — hanno detto i portavoce — *deve cessare i suoi tentativi di esportare la rivoluzione e richiamare le sue truppe dall'Africa e dal Centro America».*

Le pregiudiziali dell'amministrazione repubblicana nei confronti di Cuba sono condivise dal Congresso e in genere dall'*establishment* washingtoniano. Se ne è avuta la conferma ieri, quando alla pure di strettissima misura — 5 voti a 4 — la Corte Costituzionale ha decretato che il governo ha il diritto di proibire ai cittadini statunitensi di visitare l'isola. Il motivo, ha spiegato, è che non si deve finanziare un regime *«che diffonde il terrorismo e la violenza armata».* Questo [illegible] popolare mette Jackson in una posizione difficile, nonostante il suo successo: gli si riconosce il valore umanitario del viaggio, ma gli si disconosce quello politico.

La sosta a Managua, dove è stato ricevuto tra gli altri anche dal ministro degli Interni sandinista Borge, ha acuito solo il sospetto che il leader negro sia troppo sensibile alle istanze comuniste in Centro America e troppo pronto a dare addosso al presidente Reagan.

Ennio Caretto

Per salvare equipaggi bloccati nello spazio

Reagan offre ai russi Aiutiamoci nel cosmo

Proposte anche azioni comuni contro il terrorismo - Ma il Presidente non vuole distensione a ogni costo: «Non dimentichiamo Kabul»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno proposto all'Urss di collaborare a eventuali salvataggi spaziali. Lo ha annunciato l'altro ieri il presidente Reagan alla Casa Bianca. *«La nostra proposta* — ha detto — *è che gli astronauti americani e i cosmonauti sovietici mettano a punto un sistema e delle attrezzature per il soccorso in orbita: che siano capaci di raggiungere e portare in salvo equipaggi bloccati nel cosmo».* Il presidente non ha precisato quando e in quali termini l'offerta è stata fatta al Cremlino: ma il suo *entourage* ha detto che *«è di qualche settimana fa»*, e che è nata dal dramma dello scorso autunno, allorché sembrò che tre cosmonauti sovietici non riuscissero a lasciare la Saljut su cui avevano trascorso alcuni mesi. In quell'occasione, la Nasa, l'ente spaziale americano, si disse pronta a mandare lo *Shuttle* in aiuto del Cremlino.

Una modesta collaborazione nel cosmo era stata già realizzata — ma venne poi abbandonata — dall'Urss e dagli Stati Uniti nel '75. Quell'anno, una *Soyuz* sovietica e un *Apollo* americano si agganciarono in orbita, al comando rispettivamente del colonnello Leonov e del colonnello Slayton. Allora si trattò soltanto di adattare le cosiddette madre e figlia, ossia i cunicoli di incastro e di passaggio delle due astronavi. Oggi gli astronauti americani possiedono propulsori dorsali autonomi con cui possono muoversi a piacimento nel vuoto: le tecniche di salvataggio sarebbero perciò più numerose e sofisticate. Reagan non ha spiegato se e quale risposta abbia fornito il Cremlino.

Il capo di Stato americano ha avviato altre iniziative in settori ancora più delicati di quello spaziale. In particolare, ha detto di aver compiuto progressi *«nella presentazione di un disegno negoziale per la prevenzione di attentati atomici da parte di organizzazioni terroristiche... E di uno per la creazione di un sistema di comunicazioni militari diretto tra Mosca e Washington».* Questo secondo, hanno chiarito sempre i suoi collaboratori, dovrebbe essere simile alla «linea rossa» che collega il Cremlino alla Casa Bianca e che viene usata nelle situazioni di emergenza. Nel complesso, Reagan ha dato la sensazione di aver rettificato notevolmente la sua strategia nei confronti dei sovietici rispetto a un anno fa.

Il presidente non ha rinunciato però ad ammonire l'Urss che non riaprirà il dialogo ad ogni costo, che non tollererà violazioni del diritto internazionale. *«Le nostre offerte non significano che abbiamo dimenticato l'Afghanistan* — ha dichiarato — *continueremo a dimostrare il nostro appoggio al popolo afghano... per porre fine all'occupazione sovietica e restituire l'indipendenza e la neutralità al Paese».* *«Non significano neppure* — ha aggiunto — *che chiuderemo un occhio sulle violazioni del Patto di Helsinki o al dramma di Andrei Sacharov, Elena Bonner e di molti altri... Sarebbe sbagliato pensare che il loro trattamento e il loro futuro non influiranno sulla nostra disponibilità a collaborare coi sovietici».*

e. c.

Attentati e scontri a Santiago: arresti

Liberati due dirigenti del partito comunista

SANTIAGO — Tre bombe sono esplose mercoledì sera a Santiago del Cile danneggiando una banca, una linea ferroviaria e una centralina elettrica. Lo ha reso noto la polizia. Nello stesso giorno tre persone sono rimaste ferite e una cinquantina arrestate durante diverse manifestazioni nella capitale cilena.

Le dimostrazioni antigovernative erano state indette dall'«mdp», movimento democratico popolare. L'«mdp» — che raggruppa comunisti, parte dei socialisti e il «mir» (movimento della sinistra rivoluzionaria) — aveva lanciato un appello a una mobilitazione per *«protestare contro la situazione caotica del Paese, la repressione e per un pronto ritorno alla democrazia».*

Intanto ieri a Santiago sono stati rilasciati i dirigenti del partito comunista (illegale in Cile) Jaime Insunza e Leopoldo Ortega. La loro liberazione è stata autorizzata dal governo dopo cinque giorni di arresto.

Insunza, segretario generale del movimento democratico popolare e il medico Ortega, dirigente della commissione cilena per i diritti umani, erano stati espulsi dal Paese il 7 aprile scorso.

La superpetroliera svizzera attaccata dagli iracheni è ancora in fiamme

Golfo, 8 morti sulla Tiburon

NOSTRO SERVIZIO

KUWAIT — E' molto più pesante del previsto il bilancio in vite umane dell'incursione effettuata mercoledì dall'aviazione irachena nelle acque del Golfo contro la superpetroliera «Tiburon». I morti fra i membri dell'equipaggio sono otto, ed i feriti gravi almeno tre. La nave, che stazza 260 mila tonnellate, è ancora in fiamme, non si sa se l'incendio potrà venire domato.

Il comunicato è stato a Zurigo la società svizzera armatrice del *tanker*, la Suisse Outremer Rederei, precisando che la nave, battente bandiera liberiana, stava lasciando il terminale petrolifero iraniano di Kharg, con un carico di quasi 250 mila tonnellate di greggio, quando gli aerei dell'Iraq le sono piombati addosso.

Un missile, forse un «Exocet» di fabbricazione francese, è penetrato nella sala macchine, circa un metro e mezzo sotto la linea di galleggiamento, provocando numerose esplosioni ed un vasto incendio che si è subito esteso alle cabine dell'equipaggio, andate completamente distrutte.

Secondo il portavoce della società, i mezzi di soccorso entrati in azione con gli iraniani stanno tentando di spegnere le fiamme ed impedire che queste raggiungano il carico di petrolio.

Sulla «Tiburon» viaggiavano 31 uomini. Stando alle informazioni in possesso dei Lloyd's di Londra, l'attacco aereo si sarebbe verificato al largo del porto iraniano di Bushehr. Successivamente i *jet* iracheni avrebbero colpito, e lo conferma un dispaccio da Baghdad che parla di *«due grossi obiettivi navali raggiunti»*, anche un potente rimorchiatore di salvataggio d'alto mare accorso per aiutare la «Tiburon».

Dall'inizio della «guerra delle petroliere» mai la cronaca aveva dovuto registrare tanti morti in un attacco aereo. Il 3 giugno, tre marittimi erano deceduti a bordo della petroliera turca «Buyuk Hun» bombardata dall'aviazione irachena.

Teheran comunque non accenna ad abbassare il tono della polemica. Ieri infatti il *leader* sciita Hashemi Rafsanjani, uno degli uomini più influenti del regime islamico, analizzando i 45 mesi del conflitto ha dichiarato che se gli iracheni distruggeranno, o renderanno inutilizzabile, il *terminal* di Kharg, l'Iran reagirà *«rendendo insicura»* non solo la navigazione attraverso lo Stretto di Hormuz ma l'intero specchio di mare fino a Ras Tanura, nell'Arabia Saudita.

Nel rinnovare la minaccia del blocco, Rafsanjani ha rivelato che gli iraniani mantengono postazioni militari su *«14 o 15 isole»* dislocate all'imboccatura del Golfo. Da queste essi potrebbero intervenire facilmente, con batteli armati di lanciarazzi, contro i mercantili.

e. st.

Scambio di prigionieri sulle alture del Golan

Per 6 israeliani 291 siriani Shamir pensa alle elezioni

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Dopo lunghe trattative, attraverso i rappresentanti della Croce Rossa Internazionale, si è concluso ieri tra Israele e la Siria uno scambio di prigionieri. La consegna degli uomini è avvenuta ad un posto di controllo dell'Onu nei pressi di Kuneitra, nelle alture del Golan.

Gli israeliani hanno consegnato 291 militari di Damasco (catturati nella prima fase della campagna in Libano nel 1982); 23 civili, in maggioranza abitanti nel Golan (che erano detenuti per atti di sabotaggio) e le spoglie di 70 soldati siriani caduti in combattimento e sepolti nel territorio occupato dagli israeliani.

Da parte sua la Siria ha consegnato a Israele 3 militari prigionieri di guerra (il pilota di un aereo abbattuto, il conducente di un carro armato, un autista) e tre civili. Questi ultimi erano i responsabili dell'ufficio di collegamento israeliano a Beirut che, il primo maggio di quest'anno, erano stati catturati in una zona controllata dai siriani a una ventina di chilometri a Sud di Tripoli, dove avevano passato inavvertitamente le linee. Sono stati restituiti anche i resti di cinque soldati israeliani, caduti al di là delle linee siriane.

Le trattative per questo scambio, alle quali ha partecipato anche il segretario delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar, nel corso del suo recente viaggio mediorientale, sono state accelerate anche dal desiderio del governo di Gerusalemme di ottenere un successo interno prima delle elezioni. Soprattutto dopo aver rinunciato a un punto su cui prima aveva molto insistito: la restituzione delle spoglie di un informatore israeliano impiccato a Beirut nel 1965. Ora ci sono solo 4 soldati dell'esercito di Tel Aviv prigionieri in mano a due organizzazioni palestinesi (Fronte popolare e Fronte democratico) e 4 dispersi.

Giorgio Romano

Bomba esplode in un albergo di Colombo Una vittima

COLOMBO — Una persona è rimasta uccisa nell'albergo Lanka Oberoi di Colombo, uno dei più noti della capitale dello Sri Lanka, in seguito all'esplosione di una bomba a scoppio ritardato. Lo ha annunciato la polizia, precisando che tre camere all'ottavo piano dell'hotel sono andate distrutte.

Una coppia che aveva preso alloggio mercoledì sera al Lanka Oberoi dando il nome «coniugi John Sebastian» è ricercata.

L'attentato viene attribuito ai separatisti tamil che lottano per uno Stato indipendente nelle zone settentrionali e orientali dell'isola.

«Fateci parlare con Marcos»

Manila (Filippine). Gli studenti formano una catena per affrontare i poliziotti che bloccano la strada verso il palazzo presidenziale. I giovani vogliono parlare con Marcos per protestare contro il continuo aumento dei costi per l'istruzione e per chiedere tagli drastici alle spese militari

Due disertori russi «Uccidemmo civili in villaggi afghani»

LONDRA — Due disertori delle forze armate sovietiche in Afghanistan hanno raccontato a Londra, in una conferenza stampa, di essere stati costretti dai loro superiori ad uccidere donne e bambini in cinque diversi villaggi afghani. Igor Rykov, 21 anni, e Oleg Khlan, 20 anni, hanno disertato nel luglio dello scorso anno e, dopo aver trascorso 11 mesi in un campo profughi, sono recentemente arrivati in Gran Bretagna.

I due ex soldati sovietici, mandati in Afghanistan nel 1981, hanno detto di essere stati spinti a disertare dai massacri ai quali hanno partecipato. *«Quando un ufficiale decideva di rastrellare un villaggio bastava il ritrovamento di un solo proiettile per far scattare l'ordine di distruggere l'intero centro abitato* — ha raccontato Rykov — *gli uomini ed i ragazzi venivano fucilati mentre le donne ed i bambini erano radunati in abitazioni separate e uccisi con le bombe a mano».*

Rykov ha detto di aver visto almeno cinque villaggi afghani, nella provincia di Kandahar, subire questo trattamento: tra 100 e 200 civili d'ogni età sono stati uccisi in ciascuno di questi centri abitati. I due disertori hanno detto che il morale dei soldati sovietici in Afghanistan è estremamente basso e che è molto alta la percentuale dei militari che prendono stupefacenti. Rykov e Khlan hanno ammesso di essere diventati oppiodipendenti in Afghanistan.

(Ansa)

Pilota libico fugge in Egitto

IL CAIRO — Un pilota libico è atterrato all'aeroporto di Alessandria, in Egitto, col suo velivolo e ha chiesto asilo politico. Secondo fonti egiziane, il pilota ha rivelato che «i libici si addestrano a colpire obiettivi in Egitto».

Le relazioni diplomatiche tra Tripoli e il Cairo sono interrotte dal dicembre 1977 dopo il viaggio di Sadat a Gerusalemme.

Gli anti-vivisezionisti vincono la loro battaglia

Meno esperimenti su animali Progetto di legge in Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La campagna degli anti-vivisezionisti inglesi ha ottenuto un primo, importante risultato: un progetto di legge di ispirazione governativa per regolamentare in modo più severo l'utilizzazione degli animali negli esperimenti in laboratorio. Il traguardo che si propone questo progetto è, se non proprio di annullarlo, almeno di diminuire sensibilmente il numero degli animali sottoposti a test spesso crudeli, usando invece tessuti umani prelevati da feti, o da organi «donati».

Il ministro degli Interni, Brittan, rispondendo alla Camera dei Comuni a un'interpellanza, ha precisato che *«l'obiettivo del governo è dare un importante contributo agli sforzi fatti in molti laboratori per ridurre il numero degli animali vivi usati per esperimenti scientifici».* La situazione è migliorata sensibilmente negli ultimi anni, almeno in Gran Bretagna, ma il numero degli animali ancora usati in laboratorio supera i quattro milioni l'anno (per oltre la metà, topi).

Secondo il progetto di legge allo studio, chiunque intenda utilizzare animali negli esperimenti dovrà sottoporre le sue richieste a un organismo ufficiale, e precisare perché i test non possano essere compiuti senza bestie vive. Scopo del provvedimento è limitare il più possibile l'utilizzazione degli animali, specie negli esperimenti dell'industria cosmetica. *«I test saranno autorizzati soltanto se non esistono realmente altre possibilità»*, ha dichiarato un esponente governativo.

I tessuti umani potrebbero almeno in parte sostituire l'utilizzazione di animali anche in campo medico. Attualmente, le bestie sono utilizzate in esperimenti sul grado di tossicità di medicinali, nelle ricerche sui tumori, e così via. Secondo il dott. Michael Balls, docente universitario a Nottingham e animatore della «Società per la sostituzione degli animali negli esperimenti», in un crescente numero di test le bestie potrebbero essere agevolmente sostituite con tessuti umani *«di maggior attendibilità scientifica, quindi più validi».*

«Noi speriamo di poter fare il miglior uso di questo progetto di legge, e cercheremo di imporlo anche a livello europeo», dicono ottimisticamente gli anti-vivisezionisti inglesi, sostenuti da una vasta campagna di stampa. Ma l'ultra conservatore *Daily Express* sottolineava ieri polemicamente gli «eccessi» cui si abbandonano spesso anche i difensori degli animali. Il sottosegretario David Mellor, preposto finora al controllo degli esperimenti sugli animali, ha ricevuto numerose minacce telefoniche, e la sua casa è stata imbrattata con slogan anti-vivisezionisti.

p. pat.

Trovato a Pizen l'atto di morte dell'attentatore di Sarajevo

PRAGA — Il certificato originale di morte dell'attentatore di Sarajevo, Gavrilo Princip, è stato trovato casualmente nei depositi del museo regionale di Pizen in Boemia. Nel documento, firmato da un certo dottor Bessl, si conferma che Gavrilo Princip, che il 28 giugno del 1914 assassinò il principe ereditario dell'impero austro-ungarico Francesco Ferdinando, morì per tubercolosi ossea nell'infermeria della fortezza di Terezin il 28 aprile 1918 e qui fu sepolto. Princip non fu condannato a morte perché al momento dell'attentato contro l'Arciduca e la consorte non aveva ancora compiuto vent'anni.

Terezin è la città fortificata della Boemia settentrionale fatta costruire da Maria Teresa come baluardo dell'impero ai confini con la Prussia. Durante l'occupazione nazista fu trasformata in un campo di concentramento: vi morirono più di 60 mila ebrei.

Attorno all'astronave russa un'atmosfera formata dai gas di scarico

Saljut, un mini-pianeta (inquinato)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La *Saljut-7* è diventata *«come un piccolo pianeta»*, con tanto d'atmosfera e una sua gravità. Lo ha detto *Radio Mosca*, in uno dei suoi notiziari in inglese. Ma se pianeta è diventato, quel complesso orbitale lanciato due anni fa dai sovietici è fra i più inquinati che si conoscano: l'atmosfera di cui si parla, infatti, è costituita dai gas di scarico dei piccoli razzi con i quali la traiettoria della stazione spaziale viene periodicamente corretta.

Quello che *Radio Mosca* ha lanciato, in realtà, è un piccolo grido d'allarme. Al di là della romanzesca e accattivante immagine di un *«primo pianeta creato dall'uomo»*, infatti, la battuta di spirito sembra voler annusare il concreto allarme degli scienziati sovietici. Quei gas di scarico, quell'«atmosfera» della *Saljut* sono si *«estremamente rarefatti»*, come spiega l'emittente, ma *«hanno un effetto negativo sulle osservazioni visive e sui rilevamenti radiotelemetrici»*. E', insomma, come se attorno alla stazione orbitale ci fosse una coltre di nubi inquinate.

Nè la Terra, nè le stelle appaiono più limpide come prima, devono essersi lamentati i tre cosmonauti che da 4 mesi abitano in quella «casa nel cielo». Ma c'è un solo rimedio, e cioè alterare la traiettoria di quel complesso attualmente formato, oltre che dalla *Saljut*, anche da un modulo *Sojuz* e da un cargo spaziale *Progress* nella speranza di lasciare alle spalle quella strana «atmosfera». Gravità permettendo. Di fatto, ciò che più incuriosisce, nella notizia data da *Radio Mosca*, è il riferimento — senza spiegazioni o particolari — all'attrazione gravitazionale esercitata dalla *Saljut*. Quella costruzione che ruota attorno alla Terra crea davvero un polo d'attrazione, modesto ma sufficiente per quelle masse minime che sono i gas di scarico? O il fenomeno è unicamente apparente, dovuto all'inerzia orbitale che fa procedere quei gas alla stessa velocità?

Ci si potrebbe domandare quali e quanti altri rifiuti circondino quella «fattoria spaziale». Perline di carburante, per esempio, se è vero che la *Saljut* aveva un serbatoio difettoso; forse bulloni e piccoli attrezzi dimenticati dai cosmonauti durante le loro «passeggiate di lavoro» attorno alla stazione; plastiche protettive arrivate chissà come da terra, magari agganciate all'ogiva di una *Sojuz*. Finora Leonid Kizim, Vladimir Solovev e Oleg Atkov, i tre cosmonauti che vi abitano dal 9 febbraio e che sembrano destinati a un nuovo primato di soggiorno fra le stelle, non si sono lamentati se non per la visuale un po' offuscata.

Satellite artificiale che, pur rimanendo tale, diventa anche *«come un pianeta»*, la *Saljut* regge bene all'età e alle trasformazioni. Lanciata nell'aprile del 1982, ha già ospitato sei diversi equipaggi, in un continuo andirivieni di moduli *Sojuz* e cargo *Progress*. Un porto nel cielo, fumaioli compresi.

Fabio Galvano

Nei Paesi Cee benzina senza piombo a partire dall'89

LUSSEMBURGO — La benzina senza piombo sarà obbligatoria nei Paesi Cee al più tardi nell'89. Lo hanno deciso ieri a Lussemburgo i ministri dei Dieci competenti per l'ambiente.

La proposta della commissione stabilisce che le auto prodotte a partire dall'89 dovranno funzionare con una benzina senza piombo e che dal 1991 anche i vecchi modelli dovranno essere stati adeguati al nuovo carburante.

Il piombo, utilizzato attualmente come additivo nella benzina, permette di elevare il numero di ottani e di aumentare il potere antidetonante, ma è causa di inquinamento ed è all'origine delle «piogge acide» che distruggono le foreste.

[illegible]

Giovanni Battista Isoardi

anni 71

Con [illegible] annunciano la moglie **Maria** [illegible], i figli **Giovanna** col marito **Giuseppe** [illegible], **Antonio** con la moglie **Rossana**, **Gianfranco**, **Emilio**, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia il Personale medico e paramedico dell'Ospedale di Venaria. I funerali avranno luogo in [illegible] il 30 giugno 1984 alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 29 giugno 1984.

Ti ricorderemo sempre, caro [illegible], **Antonella e Giancarlo**.

Lo ricordano con affetto e rimpianto i fratelli **Francesca**, **Antonio**, **Nina**, **Giuseppe** e rispettive famiglie.

I **Colleghi** di Gianni partecipano al dolore della famiglia Isoardi.

Condomini ed **inquilini** di corso [illegible] 11 esprimono profonde condoglianze alle famiglie Isoardi e [illegible].

Le famiglie **Vaccari** e **Tagnacco** si uniscono al dolore di Giovanna per la morte del **Papà**.

E' [illegible] mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Beccari

di anni 87

[illegible] lo annunciano il figlio **Corrado** con la moglie **Marisa Durbiano** e il figlio **Fabrizio**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 15 parrocchia Nuova Collegiata S. Maria della Stella [illegible]. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia Cimitero di [illegible] (Alessandria).
— Rivoli, 29 giugno 1984.

Dirigenti e Collaboratori tutti dello **Stabilimento Mirafiori Carrozzeria** della **Fiat Auto S.p.A.** partecipano al dolore del dr. Beccari per la perdita del papà signor

Pietro Beccari

— Torino, 29 giugno 1984

Amici e Colleghi prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il dr. Beccari per la scomparsa del papà signor

Pietro Beccari

Fernando Agliano
Bruno Amerio
Diego Avesani
Lorenzo Balbo
Giuseppe Bora
Lorenzo Cattaneo
Battista Corsaio
Claudio Cominotto
Pier Luigi Cicero
Franco Fermo
Giovanni Fresia
Luciano Gallo Modena
Luigi Giordano
Antonio Gribaldo
Ezio Guglielmone
Luigi [illegible]
Filippo [illegible]
Mario Merlo
Alberto Milano
Adriano Negro
Vincenzo Nervi
Onorino Pairone
Silvano Pasch[illegible]
Dino Passadore
Adalberto Pistilli[illegible]
Carlo Rassiach
Emanuele Rossi
Fernando Russo
Alberto Testa
Gianfranco Traverso
Felice Vecchio
Giorgio Zellared
— Torino, 29 giugno 1984

La **Commissione Prodotto** della **Fiat Auto Mirafiori Carrozzeria** partecipa al dolore del dottor Beccari e famiglia per la scomparsa del padre **PIETRO**.

Coniugi **Palestino** partecipano e ricordano il caro amico **PIERO**.

Giovanni, Nestore, Carlo Durbiano e famiglie accorati partecipano al dolore di Corrado e Marisa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Guillaume

anni 43

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la mamma, fratelli, sorella, cognati, [illegible], nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 30 corrente ore 10 partendo dall'abitazione via Maria Cordero, 1/A. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 29 giugno 1984.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della **Leon S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Alfredo Guillaume

per 25 anni insostituibile collaboratore dell'azienda.
— Orbassano, 29 giugno 1984.

E' mancata

Elvira Malimpensa ved. Barabin (Alba)

Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano la figlia **Delfina** e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 10 al Pio Benefattore di Luserna San Giovanni.
— Luserna San Giovanni, 29-6-84.

E' improvvisamente mancata

Martina Porsa ved. Braga

Lo annunciano la figlia **Magda**, i nipoti **Luigina**, **Carlo** con **Rossana** e **Barbara** e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,30 parrocchia S. Natale indi la salma verrà tumulata in Palazzo.
— Torino, 29 giugno 1984.

A conseguenza di tragico incidente è mancata

Anna Clara Antil

Nel ricordo di una presenza serena e [illegible] lo annunciano con profondo dolore la figlia **Luisa**, le nipoti **Cristina**, il genero **Aldo**, i fratelli **Vittorio**, **Silvio**, **Maria**, **Giuseppe**, **Angela**, **Lina** e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento all'équipe medica e paramedica di terapia intensiva del prof. [illegible] e alla signora Rita Genero per l'assidua assistenza prestata. La cara salma sarà benedetta sabato 30 corr. alle ore 7,45 all'ospedale Molinette, indi proseguirà per Ragogna (UD) ove sarà tumulata.
— Torino, 29 giugno 1984.

Oggi è mancata

Emiliana Sireis in Bonetto

di anni 84

Lo annunciano i suoi cari. I funerali sabato 30 giugno, ore 9, dall'ospedale S. Croce di Cuneo.
— Cuneo, 29 giugno 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lia Fiorio ved. Vassarotto

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Orazio** con **Carla**, **Giulia** con **Anna** e famiglia, cognate, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo nella cappella della Casa di Riposo Fassati di Pollone alle ore 9 di sabato 30 c.m. indi la cara salma proseguirà per essere tumulata nella tomba di famiglia Vassarotto a Cengiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pollone, 29 giugno 1984.

La **Manifattura Italiana di** [illegible] prende viva parte al dolore della famiglia Fiorio per la scomparsa della signora

Lia Fiorio ved. Vassarotto

— Biella, 29 giugno 1984.

Partecipano al lutto:
Giuseppe Margarini e famiglia
Lorenzo Margarini e famiglia

E' mancato

Giovanni Tamagno

anni 88

Maggiore degli alpini
Cavaliere di Vittorio Veneto

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto ne danno il doloroso annuncio la figlia **Anna Maria** con **Nadia** e **Magda**, **Elena** con **Emilio** e **Sandra**, la cognata **Maria Pellinelli**, i nipoti **Gerard**, **Graciani**, **Stefano**, **Tamagno**, **Nicola**, pronipoti.
— Saluzzo, 27 giugno 1984

(Continua a pag. 5)

Giorni di tensione a Lisbona dopo l'«operazione Machete» che ha portato in carcere Otelo de Carvalho

Una polveriera per Soares

L'arresto dell'ex leader della «rivoluzione dei garofani» fu deciso il 2 giugno, all'indomani di due attentati - Il primo ministro voleva giocare d'anticipo contro i rischi di eversione - In due bidoni trovati 13 fucili: ma quello delle armi è un problema scottante che investe tutti i partiti - I depositi clandestini sono il segreto più imbarazzante del Portogallo

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — L'«Operazione Machete» fu decisa il 2 giugno. C'erano appena stati due attentati, i bersagli erano l'amministratore della Gelmar e un industriale di Marinha Grande. La polizia non aveva sopravvalutato la pericolosità della minaccia, ma fu il governo a mostrare di preoccuparsene. Già da qualche mese Soares andava dicendo che il terrorismo è un problema serio, da affrontare prima che si radichi nel Portogallo, dove la gravità della crisi offre un terreno di coltura per qualsiasi progetto di destabilizzazione. Ne aveva parlato anche con Craxi, nella visita che il collega italiano gli aveva fatto poco più d'un mese fa. Soares decise dunque ch'era tempo d'attaccare e convocò nuovamente il Gabinetto di crisi.

Per questo genere di riunioni Lisbona è attrezzata ormai come i governi più efficienti. Nei sotterranei della residenza ufficiale del primo ministro è stata montata una confortevole struttura d'emergenza dotata dei più sofisticati strumenti di controllo e comunicazione e protetta da una schermatura che la difende dalle radiazioni atomiche oltre che dai rischi d'intercettazione e di spionaggio. Per la seconda volta in una settimana i dodici uomini della crisi si ritrovarono nel silenzio ovattato e moquettato della sala d'emergenza dentro il sospiro soffice dell'aria condizionata. Soares parlò del terrorismo e della necessità, politica prima ancora che di polizia, d'una risposta decisa, efficace.

A quel tempo, un mese fa circa, il nome di Otelo non era ancora entrato direttamente nell'operazione. La polizia lo sorvegliava con molta discrezione, ma era un lavoro di routine, un controllo per qualche segnalazione che andava considerata ancora troppo generica: il comandante del Copcon è un uomo di grandi passioni rivoluzionarie, ma è anche un personaggio troppo esposto per poter giocare credibilmente il ruolo di cospiratore clandestino. I sedici giorni che sono passati da quella riunione nei sotterranei climatizzati di Sao Bento al lunedì in cui il ministro della Giustizia chiama il suo collega dell'Interno e gli dice al telefono che «l'operazione è per domani all'alba» sono ancora inviolabili. Fatto sta che a quel punto le «segnalazioni confuse» sul nome di Otelo hanno ricevuto l'avallo di due nuovi informatori, e che la polizia giudiziaria ora le ritiene attendibili.

L'operazione scatta alle 5 del mattino, con trecento uomini, una ventina di posti di blocco, un centinaio di perquisizioni, e 60 mandati di cattura. Quello di Otelo non c'è ancora, ma il magistrato lo sollecita. Informato dal ministro Rui Machete, Mota Pinto è impressionato. O almeno, mostra d'essere impressionato, e convoca immediatamente una riunione del Gabinetto di crisi. In assenza di Soares tocca a lui dirigerla, e comunica l'esistenza di «fondati sospetti» sul coinvolgimento del tenente colonnello Saraiva de Carvalho. C'è molta emozione, e anche qualche evidente imbarazzo. Tutti sono consapevoli dei forti rischi che stanno per assumersi, e l'assenza di Soares (in visita in Giappone) ne aggiunge molti altri. Mota Pinto lo chiama per telefono a Kyoto e gli dà la notizia. Il ministro Machete si prende l'incarico d'informare anche il presidente della Repubblica.

Ramalho Eanes s'arrabbia, fa circolare la notizia del suo malumore «per aver conosciuto l'operazione solo dai giornali», e quando — dopo un brusco incontro di Mota Pinto con i generali comandanti delle tre armi — viene deciso di firmare l'imbarazzante mandato di cattura, fa parlare Vitor Alves. Che è un vecchio compagno di Otelo ma è anche, soprattutto, il consigliere e il portavoce del Capo dello Stato. E Vitor Alves dice pubblicamente che lui (cioè in pratica Eanes) alla colpevolezza di Otelo non ci crede proprio. Siamo sull'orlo estremo della crisi istituzionale, e dalle caserme capitani ed ex capitani fanno conoscere la loro indignazione.

Qui in Portogallo da molti mesi la vita politica è bloccata. La coalizione di governo, chiamata a gestire la pesante eredità d'un lungo sfascio economico, non ha la forza né il coraggio sufficienti a reggere l'impopolarità del dovere. Naviga senza governare. Fuori gioco i comunisti di Cunhal, tutte le speranze sembrano delegate con un eccesso sorprendente di aspettative al ruolo di demiurgo che Eanes assumerà alla scadenza del mandato presidenziale.

Con quei sedici giorni di preparazione, il clamore degli arresti arriva a coincidere con la discussione in Parlamento della nuova legge sulla sicurezza interna. In politica le coincidenze hanno raramente la facoltà d'essere casuali. Questa volta, poi, i sospetti hanno trovato attenzione anche in figure e ambienti non legati alla lotta per il potere, perché la nuova legge di polizia prepara in realtà un terreno d'intervento che riduce pericolosamente gli spazi di libertà fissati dalla Costituzione. I punti più controversi riguardano le perquisizioni domiciliari, le intercettazioni telefoniche e l'apertura della corrispondenza, eseguite senza un mandato del giudice; in più si legalizza l'impiego delle forze armate per compiti di polizia, che certo è materia di forte contrasto giuridico.

Nell'intreccio complesso di manovre tra i partiti e dentro i partiti, l'operazione rimbalza di continuo dai suoi contenuti polizieschi a quelli politici. Il risalto dato all'arresto di Otelo contrasta con la qualità marginale di molti altri esiti, e il sequestro di qualche tonnellata di documenti nella sede di un partito legale si è accompagnata al «rinvenimento» di appena 13 fucili semiautomatici. Le armi erano contenute in un paio di bidoni interrati lungo la costa atlantica, coperte di paraffina, in qualche caso anche lasciate e impacchettate. Insomma, erano armi che gli specialisti assicurano «non attualmente in uso».

E qui si entra in un terreno davvero scottante. Ancora si hanno segnali soltanto cifrati, piccoli squarci su una storia che nessuno ha troppo interesse a rendere pubblica; ma i rischi di ricatto e d'inquinamento politico sono enormi. Toccano tutti i partiti.

Questo rischio sono le armi. Gli arsenali più o meno segreti che tutte le forze politiche avevano messo su durante le fasi più drammatiche della rivoluzione dei garofani. Ne ho parlato con alcuni dei protagonisti di quel tempo, soprattutto nei mesi che vanno dal marzo al novembre '75; e le dichiarazioni coincidono in modo impressionante. Il primo ad avere un rifornito deposito d'armi fu il pc di Cunhal, che sfruttò l'egemonia guadagnata nelle prime caotiche settimane dopo il 25 aprile e riuscì a far entrare nel Paese con la complicità degli stivatori portuali (o comunque riuscì a procurarsi nello stesso Portogallo) tante armi da poter organizzare una forza che Cunhal valutò in «cinquantamila uomini». Poi c'è il ps di Soares, che copiò presto l'esempio comunista e ricevette anche una massiccia fornitura semilegale per fronteggiare i due tentativi di golpe, quello spinolista di marzo e poi quello radicale di novembre.

Come ps e pc, tutti gli altri partiti si procurarono a quel tempo un buon rifornimento d'armi: una parte dichiaratamente clandestina, e una parte più o meno autorizzata. Queste armi non sono state mai denunciate, né ritrovate, né restituite. Stanno da qualche parte, e sono uno dei segreti più imbarazzanti del Paese. A fine maggio uno dei dirigenti del ps, Edmondo Perno, era stato fermato «per accertamenti» relativi a un supposto traffico d'armi. Il fermo finì subito e della faccenda nessuno ha parlato più. Ma è stato il primo serio segnale che qualcosa sta venendo a galla, spinta da chissà quali interessi e quali progetti. E' certo che, ora che la crisi continua e s'aggrava, si prepara il tempo che ne sentiremo parlare.

Mimmo Cándito

L'Ueo ha revocato le restrizioni

Bonn potrà costruire missili e bombardieri

LONDRA — L'Unione dell'Europa Occidentale (Ueo) ha revocato il divieto di fabbricazione di missili convenzionali e bombardieri pesanti imposto alla Germania Ovest con il trattato istitutivo del 1954. La decisione è stata adottata ieri a Londra dal comitato esecutivo dell'Ueo, l'organizzazione che ha lo scopo di coordinare le politiche di difesa degli Stati membri e di cui fanno parte, oltre alla Germania Federale, Belgio, Gran Bretagna, Francia, Italia, Lussemburgo e Olanda. Il provvedimento completa la graduale revoca delle restrizioni imposte alla Germania Ovest sulla produzione di armi convenzionali.

Il rappresentante del governo di Bonn, Jürgen von Alten, ha dichiarato che il suo Paese non intende avvalersi della facoltà di fabbricare in proprio missili e bombardieri pesanti. I missili in dotazione alle forze armate tedesche sono principalmente di fabbricazione americana mentre l'aeronautica militare dispone in massima parte di caccia e aerei intercettatori.

E' rimasto in vigore il divieto dell'Ueo sulla produzione da parte della Germania Federale di armi atomiche, biologiche o chimiche. Secondo un portavoce dell'Ueo, von Alten ha comunque ribadito che la Germania intende rinunciare unilateralmente a tali armi. *(Ansa-Reuter)*

Strauss ai funerali della moglie

Rott am Inn (Germania Federale). Abbracciato ai figli Franz, Max e Monika (da sinistra), *Franz Josef Strauss* segue il feretro della moglie Marianne nella cittadina della Baviera. La donna era rimasta vittima venerdì scorso di un incidente stradale (Telefoto Associated Press)

Un Marchais malinconico compare in tv: «Rimango sulla barca di Mitterrand»

PARIGI — «*Quanta strada ha fatto, il calcio francese...*». E' durato un attimo appena: un sorriso disteso, come gli succede di rado. Uno sguardo riconoscente all'allenatore della Nazionale, Michel Hidalgo, campione d'Europa. Una piccola pausa, colma forse di malinconica invidia. Poi, Georges Marchais è tornato quello di sempre: la bocca socchiusa in un sorriso forzato, le sopracciglia levate, le mani protese a parare i colpi riposti delle domande. Un'aria un po' più dimessa del solito, forse, mentre — per dieci minuti — ha risposto all'intervistatore del telegiornale.

Marchais ha confermato che non se ne va, che resterà segretario del pcf («*Al Comitato centrale nessuno lo ha chiesto, e io non pongo il problema*»). Ha ripetuto che la sua assenza, il suo silenzio tenace dopo il crollo della «domenica nera» non sono stati una fuga («*Ho lavorato, come al solito; ma dovevo riflettere, insieme con i compagni*»). Ha ribadito la sua assoluta fiducia nel «centralismo democratico», chiave di volta dell'azione del partito («*Va conservato, checché se ne dica, perché garantisce che gli impegni del pcf saranno tenuti. Anche se, certamente, la sua applicazione concreta va migliorata*»).

E ha commentato i risultati del voto europeo. Sorpreso della batosta? Sorpreso, naturalmente: «*Sapevamo che la sinistra era minacciata dalle astensioni, ma non ci aspettavamo un risultato del genere, la caduta è stata vertiginosa*». E la colpa, le responsabilità, dove sono? L'equazione è quella già esposta nella relazione Poperen al Comitato Centrale: malcontento per l'azione del governo uguale astensione uguale crollo della sinistra. Ritirare i ministri per questo? Non se ne parla nemmeno: «*Guai abbandonare la barca mentre il mare si fa grosso*».

Il problema, tuttavia, si porrà. Forse già nei prossimi mesi. Soprattutto se, come pare ormai quasi certo, François Mitterrand farà presto un rimpasto, cambierà primo ministro e ministri. E il piccolo plotone comunista (quattro persone) sarà ancora ridotto. Il dibattito al Comitato Centrale — insolitamente vivace, come mostra la risoluzione finale, che echeggia problemi ignorati dalla relazione Poperen — ha già gli ingredienti della rottura. Secondo *Libération*, addirittura, la lunga agonia della sinistra sta per concludersi, lo «sbocco fatale» è vicino, il parlamento comunista ha dato il colpo di grazia alla coalizione al potere. Perché i socialisti tradiscono le speranze del 1981. Perché il pcf paga la corresponsabilità con un governo che sfugge alla sua influenza. Perché l'impegno ministeriale non fa parte della strategia comunista.

Il problema, semmai, è sapere chi muoverà per primo. I socialisti o Marchais? Nessuno ha interesse a indossare gli abiti scomodi della rottura. Radicalizzando le critiche, il pcf spera forse di essere cacciato.

Emanuele Novazio

Incidente nucleare in centrale inglese (è la seconda volta)

LONDRA — Nella centrale nucleare inglese di Sellafield sono stati accertati «livelli anormali di radioattività» nello spogliatoio dei dipendenti e uno dei lavoratori è risultato contaminato.

Un portavoce del «British Nuclear Fuels» (Bnf), da cui dipende Sellafield, ha annunciato che è stata aperta un'inchiesta per determinare se esiste un collegamento tra i due incidenti. Ha comunque escluso la possibilità di una fuga di materiale radioattivo. Il dipendente della centrale (di cui non è stato rivelato il nome) è rimasto contaminato dopo un turno di lavoro nella sezione dell'impianto dove il combustibile nucleare viene rigenerato.

Un esame più approfondito ha mostrato livelli anomali di radioattività anche nello spogliatoio usato dal dipendente. L'incidente è stato scoperto venerdì sera.

La centrale di Sellafield, nel Nord dell'Inghilterra, di fronte all'isola di Man, è da tempo al centro di polemiche sul problema della contaminazione. Un tratto di spiaggia di 50 chilometri vicino alla centrale fu chiuso al pubblico l'anno scorso dopo la scoperta che i vicini canali di scarico in mare, usati dalla centrale, avevano contaminato le alghe. Recentemente una indagine governativa ha confermato che un numero «anomalo» di casi di cancro e di leucemia si stanno verificando tra i bambini dei villaggi che sorgono nei pressi della centrale nucleare. *(Ansa)*

Morto lord Astor ex proprietario del «Times»

LONDRA — Lord Astor di Hever, ex proprietario del «Times», è morto ieri nella sua abitazione di Tillypronie, in Scozia, a 66 anni, dopo una «improvvisa e breve malattia». Dieci giorni fa lord Astor era stato ricoverato in un ospedale di Londra, dove i medici avevano diagnosticato un cancro giunto ormai ad uno stadio irreversibile.

Lord Astor lascia la moglie e cinque figli.

La maggioranza ha bloccato i lavori del Congresso

Brasile: colpo di mano sulla legge elettorale

BRASILIA — Il Brasile non avrà elezioni dirette per la nomina del presidente della Repubblica. Né quest'anno, né tra quattro. Il governo, ieri mattina, ha deciso di ritirare l'emendamento costituzionale proposto dal presidente, generale Joao Figueiredo, che riduceva a quattro anni il mandato del suo successore (attualmente è di sei) e fissava per il 1988 la reintroduzione del voto a suffragio universale per la scelta del capo dello Stato.

La decisione è stata adottata dal governo per evitare che, con il contributo di deputati e senatori dissidenti del partito democratico sociale (pds), al potere, fosse approvata una modifica proposta dall'opposizione che introduceva elezioni dirette già per il prossimo novembre, raggiungendo così quell'obiettivo che, per soli 22 voti, era stato mancato il 25 aprile scorso sull'emendamento proposto dal partito del Movimento democratico brasiliano.

Per evitare che, ritirata la proposta Figueiredo, potesse essere messa in votazione e approvata la modifica sostenuta dai partiti dell'opposizione, il presidente del Congresso, Moacir Dalla, del partito al potere, ha sospeso la seduta del Parlamento provocando vivaci reazioni.

Per il governo è inaccettabile la richiesta dei partiti di opposizione di tenere subito elezioni per la nomina del capo dello Stato.

Per bloccare l'azione dei partiti di opposizione e le istanze della popolazione, l'esecutivo aveva proposto questo emendamento che reintroduceva le elezioni dirette, non subito ma fra quattro anni, alla fine del mandato del successore di Figueiredo.

Sulla spinta dei milioni di brasiliani che hanno partecipato alle manifestazioni popolari degli ultimi mesi, i partiti di opposizione e gruppi dissidenti del pds hanno respinto tale proposta insistendo per il voto diretto subito.

Il regime ha annunciato ripetutamente di essere disposto a un accordo, ma non ha mai accettato di anticipare la data del 1988 per la reintroduzione delle elezioni. Nelle stesse file del pds si sono prodotte gravi spaccature e perfino il vicepresidente della Repubblica, Aureliano Chaves, si è schierato con l'opposizione. Quando il governo si è accorto che questa volta le modifiche dell'opposizione all'emendamento presidenziale sarebbero passate sia alla Camera sia al Senato per defezioni nel partito al potere, ha preferito ritirare la proposta e far chiudere la seduta.

Ora la situazione appare senza sbocco. *(Ansa)*

Baires, Bignone torna libero

BUENOS AIRES — Il generale Reynaldo Bignone, ex presidente della Repubblica argentina, ha riacquistato ieri la libertà, dopo sei mesi di detenzione. Il rilascio è stato disposto dal Consiglio supremo delle Forze Armate.

«Femme» da 1500 milioni

Londra. Questo quadro di Pablo Picasso, «Tete de femme» (Femme en rose), è stato venduto da Sotheby's per 660 mila sterline (oltre un miliardo e mezzo di lire). Fu dipinto nel 1905

Parla Bal Thackeray, le cui bande terrorizzano i musulmani con incendi e omicidi

Bombay, il teorico della violenza hindu

Diciotto anni fa ha fondato un movimento per combattere l'immigrazione - «Vogliono fare di questo Stato un Paese islamico»

NOSTRO SERVIZIO

BOMBAY — I soldati con l'elmetto d'acciaio che controllano gli incroci più importanti dei sobborghi di Bombay non sono riusciti a impedire, mercoledì, che bande di teppisti attaccassero le proprietà dei musulmani, incendiassero negozi, sfasciassero alcuni taxi all'aeroporto di Sahar, uccidessero due persone. Secondo la polizia, i giovinastri appartengono a un'organizzazione estremista hindu, la *Shiv Sena*, così chiamata dal nome dell'eroe che divenne il più potente *maharajah* di questa regione dell'India, tenendo testa con successo sia alle truppe musulmane degli imperatori moghul, sia all'esercito inglese.

Il fondatore e leader della *Shiv Sena*, Bal Thackeray, un uomo dai modi gentili, che fa il vignettista per un quotidiano, ha rivolto un appello alla pace, e ha affermato che egli stesso andrà nelle zone in cui sono avvenuti i disordini per esortare alla calma. Seduto davanti a una fotografia di una tigre ruggente, a una grande statua in bronzo del dio dalla testa d'elefante, Ganesh, a un'effigie di Shiva-ji e a un cannoncino in ottone, Thackeray mi parla della lotta degli *hindu* per conquistare la libertà nella loro terra.

«*La spartizione* — dice — *avvenne esclusivamente su basi religiose. I musulmani ottennero una loro nazione, il Pakistan, gli hindu la loro patria, l'Hindustan*». Lamenta il fatto che i musulmani rimasti in India siano aumentati nel corso degli anni da 25 milioni a 170 milioni: «*Ora* — aggiunge — *hanno delle cattive intenzioni nei nostri confronti. Vogliono fare di questo Paese un Paese islamico, usurpano i nostri diritti e la nostra terra*».

Bal Thackeray è un uomo robusto di 63 anni, e va particolarmente fiero di una biografia a fumetti di Winston Churchill nella quale figurano tre suoi disegni. L'India, dice, dovrebbe essere uno Stato non confessionale; ma una religione — l'Islam — è ormai troppo «virulenta». I musulmani, spiega, «possono avere un numero illimitato di mogli e di figli. Gli hindu possono avere una sola moglie, e se hanno più di due figli perdono l'impiego statale». Insomma, lamenta, «siamo diventati schiavi dei loro voti».

Thackeray non è molto favorevole al voto. Sorseggia *kanji*, un infuso di riso ed erbe, e precisa: «*Non crediamo nei metodi democratici. Che cosa ha fatto la democrazia per l'uomo della strada? Ci vuole ordine. Alla gente non interessano le elezioni, né le battaglie politiche*». Lui mette in pratica i principi che predica nella sua organizzazione: «*Io sono il capo, e ho i miei luogotenenti. Discutiamo tutti i problemi, ma la decisione finale spetta a me*».

La *Shiv Sena* è stata fondata 18 anni fa come organizzazione destinata a procurare alla gente del Maharashtra, nel suo stesso Stato, quei posti di lavoro dai quali venivano esclusi dall'ondata di immigrati del Sud. Grazie alle manifestazioni — e ai disordini — l'organizzazione si è conquistata appoggio e ammirazione anche da quanti disapprovavano certi suoi metodi.

Bal Thackeray dice di non volere che gli immigrati vengano cacciati, né che venga loro impedito di entrare nel Maharashtra; ma manifesta un sincero timore che, se le cose continueranno così, le isole sulle quali Bombay è costruita sprofondino: «*Il mare viene continuamente prosciugato, ma la terra sopporterà il peso?*».

La bella casa di Thackeray è a Kalanagar, un'oasi nell'agitato sobborgo di Kherwadi, dove alle 20 viene imposto il coprifuoco per evitare che *hindu* e musulmani si ammazzino. Dall'altra parte della strada principale c'è l'abitazione del leader musulmano locale, Ahmed Zakaria. Secondo Zakaria, «*il 95 per cento degli hindu è brava gente. Solo una minoranza è responsabile degli scontri*».

Aggiunge che la stampa islamica di bassa lega ha tentato di sobillare i musulmani: «*Ma chi ha più da perdere in questi disordini? I musulmani*».

In questo clima di tensione, Zakaria ha dovuto annullare i festeggiamenti per la fine del mese di ramadan. E gli abitanti dei quartieri musulmani hanno visto manifesti che dicono: questo, per voi, sarà l'ultimo ramadan.

Michael Hamlyn

(Segue da pagina 4)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mariella Quintavalla in Bava

di anni 33

Lo annunciano il marito Carlo, il figlio Andrea, papà e mamma, il fratello, i suoceri, cognato, cognate, zii e zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cavagnolo venerdì 29 corrente mese alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinta via A. De Gasperi 16. ...

— Cavagnolo, 28 giugno 1984

Partecipano al lutto: Anna e Rino Ventura, Renata, Ferruccio Dughera, Luisa, Renato Masino, Mariella, Roberto Fontana, Marilena, Guglielmo Bonello, Luisa, Romualdo Pallaro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Cerutti

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Sona, i figli Giorgio e Renato e famiglie. Funerali sabato 30 giugno 1984 ore 15 ...

— Torino, 29 giugno 1984

E' mancata

Luigina Ferrero in Vercellio

di anni 62

Lo annunciano il marito, i figli, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Crescentino venerdì 29 c.m. alle ore 16 ...

— Crescentino, 29 giugno 1984

Cristianamente è mancata

Enrichetta Saracco ved. Baracco

Addolorati lo annunciano la nipote Carla con Franco e Marco, la nuora, parenti tutti. ...

— Torino, 29 giugno 1984

Cristianamente è mancato

Giacomo Giuseppe Mapelli

anni 80

Lo annunciano la famiglia e parenti tutti. Il funerale il 29 giugno 1984 alle ore 15,30.

— Villastellone, 29 giugno 1984

Cristianamente è mancato

Leopoldo Gifuni

Marchese di Cinque Frondi

ex sottufficiale Carabinieri

Addolorati lo piangono la moglie Maria Virginia Giusso, figlio Sergio, sorella Maria e parenti tutti. ...

— Cirié, 27 giugno 1984

Alla soglia dei 100 anni è mancato

Vittorio Bisceglino

Maestro artigiano tipografo

Lo annunciano i figli Carlo e Giuseppina, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 c.m. nella parrocchia di San Francesco alle ore 15,30.

— Acqui Terme, 29 giugno 1984

Le nipoti Germana e Irene Coppa ...

Lisa Emanuele in Coppa

A loro si unisce la cognata Lena Coppa.

— Torino, 29 giugno 1984

Dirigenza e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto della rag. Silvia Vacca per il decesso del padre

Peppino Vacca

— Torino, 29 giugno 1984

I Colleghi della Dipendenza di Venaria partecipano al dolore di Silvia per il decesso del PADRE.

RINGRAZIAMENTI

Profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto e stima tributate al caro

Mario Picciotti

la famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore. Santa Messa trigesima 20 luglio ore 18,30 ...

— Torino, 29 giugno 1984

I familiari del compianto

COMM.

Ludovico Marsengo

commossi sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro profondo dolore.

— Torino, 29 giugno 1984

I familiari di

Emilia Accornero ved. Bussa

sentitamente ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore. ...

— Torino, 29 giugno 1984

La moglie ed i parenti tutti di

Toni Bisaglia

ringraziano commossi quanti hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

— Roma, 29 giugno 1984

La famiglia Lo Piccolo sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa del compianto

cav. Vincenzo Lo Piccolo

ANNIVERSARI

1983 — 1° LUGLIO — 1984

Giovanni Battista Bernardi

... Tua moglie, i tuoi diletti figli Alberto e Silvia, tua sorella Teresina con Ubaldo, Roberta, Silvana. S. Messa 1° luglio ore 10 Parrocchia S. Giuseppe.

1978 — 1984

Enrico Gunetti

Ti ricordiamo con tanto affetto

1973 — 1984

Pasquale e Giacinta Bertolino

Lina vi ricorda

«Non è più possibile tacere sulle difficoltà che si moltiplicano»

Il Papa: lo Stato deve garantire l'istruzione religiosa ai credenti

«Senza gravami e senza ostacoli» - Ed ha chiesto «libertà e uguaglianza» per le scuole cattoliche, riferendosi, anche se non le ha mai citate, alle situazioni che si sono create in Francia ed a Malta

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa difende la scuola cattolica, con un'ampiezza e una durezza inconsuete, in un discorso pronunciato ieri al personale della Curia vaticana e del vicariato. Domenica scorsa a Parigi centinaia di migliaia hanno sfilato in una manifestazione sotto l'etichetta della «scuola libera»; domani Giovanni Paolo II riceve in udienza il premier francese Mauroy. L'omelia di ieri anticipa i temi e le argomentazioni che Wojtyla esporrà al primo ministro di Parigi. Ma non era solo la Francia chiamata in causa: il Papa ha parlato anche dell'istruzione religiosa nelle scuole pubbliche, ed anche su questo tema — che interessa da vicino il nostro Paese, nell'ottica di un'applicazione del Concordato — si è espresso con notevole vigore.

La Chiesa ha il dovere di fornire un'istruzione religiosa, e non deve trovare ostacoli «*nell'esercizio di questo primordiale dovere*». Non solo: le famiglie dei credenti «*debbono avere la garanzia che la scuola pubblica, proprio perché aperta a tutti, non solo non ponga in pericolo la fede dei loro figli, ma anzi completi con adeguato insegnamento religioso, la loro formazione integrale*». Lo Stato «*veramente democratico*», nell'opinione di Giovanni Paolo II, deve porsi «*al servizio dei cittadini, di tutti i cittadini, nel rispetto dei loro diritti, delle loro convinzioni religiose*». Ne consegue che in ogni genere di scuola, anche quella che non accoglie le istanze dell'educazione cattolica, l'insegnamento religioso «*va considerato un diritto*».

Nelle diciassette pagine del suo discorso Giovanni Paolo II non ha mai citato né Malta (dove le scuole confessionali passano guai seri) né la Francia, in cui il problema sollevato dai vescovi ha dato spunto alla dimostrazione antigovernativa. Ma gli accenni sono espliciti. Si è invece riferito alla situazione italiana, citando il documento della Conferenza episcopale dell'83 che rivendicava — anche nei finanziamenti — la parità fra scuola statale e scuola confessionale.

La sortita della Cei aveva provocato reazioni negative da parte degli uffici scuola di tutti i partiti, democrazia cristiana esclusa. E critiche notevoli erano giunte anche dai sindacati del settore. Il Papa ha espresso così il suo appoggio alla richiesta dei vescovi italiani: la famiglia deve poter scegliere «*senza discriminazione alcuna da parte dei pubblici poteri*» il tipo di scuola desiderato, «*né deve essere ostacolata da gravami economici troppo onerosi perché tutti i cittadini hanno intrinseca parità anche e soprattutto in questo campo*».

Sempre da parte democristiana era venuta la proposta di un «*buono scuola*» da spendere dove si preferiva, presso gli istituti pubblici o privati. La Chiesa chiede «*libertà e uguaglianza*» per le scuole cattoliche, la cui funzione «*non va né ostacolata né diminuita*».

Wojtyla si è poi rivolto ai «*confratelli nell'episcopato, che, in diverse Nazioni dell'Europa e del mondo, si trovano in particolari situazioni di difficoltà, che devono essere affrontate con serenità e fermezza*».

L'omelia è stata pronunciata durante l'incontro tradizionale fra il Papa e collaboratori del governo centrale alla vigilia della festività di San Pietro e Paolo, il giorno in cui si raccoglie, in tutte le chiese, l'obolo di San Pietro. Wojtyla ha nominato nel suo saluto Congregazioni, commissioni, consigli, prefetture.

Marco Tosatti

Fallimento Sindona: si conclude il processo

MILANO — Si avvia alla conclusione il processo per i risvolti penali dell'insolvenza della banca privata italiana, l'istituto di credito di Michele Sindona, nato dalla fusione tra la Banca privata finanziaria e la Banca unione.

A conclusione delle arringhe difensive, ha replicato ieri il pubblico ministero Guido Viola, che ha ribadito le richieste formulate a suo tempo in sede di requisitoria.

Subito dopo sono cominciate le repliche dei difensori che dovrebbero concludersi in settimana. Secondo il programma di massima, stilato dal presidente del tribunale dott. Chiarolla, i giudici dovrebbero entrare in camera di consiglio lunedì prossimo. Il processo, che vede alla sbarra venticinque persone (la posizione di Michele Sindona fu stralciata in avvio di dibattimento), era cominciato il 28 settembre scorso.

Intervista con il segretario del partito sardo d'azione, Sanna

I sardisti sollecitano il psi a entrare in giunta col pci

CAGLIARI — Fino a non molti anni fa, il Partito Sardo d'Azione sembrava destinato a scomparire dal panorama politico isolano. Aveva scarsi ricambi al vertice, una base ristretta di fedelissimi, raccoglieva dagli elettori solo qualche manciata di voti. Era una formazione in piena crisi, il suo futuro pareva privo di sbocchi. Ed invece ha ripreso a marciare, passando di successo in successo, dalle politiche del 1983 alle regionali di domenica scorsa. Si è confermato nel ruolo di terza forza in Sardegna ai danni dei socialisti, è corteggiato da democristiani e comunisti che nel recente passato lo trattavano alla stregua di un parente povero.

Con dodici consiglieri il psd'az può svolgere un ruolo determinante in assemblea e ancor prima nella formazione delle alleanze. Le sue decisioni minacciano di incidere anche a Roma, rischiano di pesare nella verifica aperta nel governo Craxi. Il partito sardo ed il suo segretario nazionale, Carlo Sanna, diventano interlocutori importanti. Qualcuno ha preso atto della realtà con sorpresa, altri probabilmente con fastidio. Gli unici che non sono stati colti di sorpresa sono stati proprio loro, i sardisti.

— On. Sanna, è vero che vi attendevate dalle urne un risultato ancor più favorevole?

«Abbiamo ottenuto oltre 130 mila voti, il 13,7 in percentuale: sono un risultato importante, esaltante per il partito. Da tre consiglieri siamo passati a dodici. Forse, ad essere sinceri, le attese erano superiori, non da parte mia, ma della base. La suggestione nasceva anche dai sondaggi effettuati nelle settimane precedenti. Si erano rivelati esatti per le europee, ci accreditavano per le regionali del 17,5 per cento dei voti. Chi aveva esperienza aveva formulato previsioni che non si sono discostate dai risultati effettivi».

— Ora si pone il problema di gestire il consenso.

«Con il numero dei rappresentanti in Consiglio regionale aumentano anche le responsabilità. La nostra avanzata era stata anticipata da tanti segnali. Ci siamo preparati per tempo. Abbiamo tenuto un congresso straordinario per formulare un progetto sardista. Siamo pronti a valutare le nostre responsabilità e ad assumerle se si farà una giunta».

— Con chi verreste governare?

«Con dodici consiglieri, il psd'az ha conquistato una centralità nello schieramento politico regionale. L'indicazione degli elettori è stata di cambiare pagina, lo dimostra l'avanzata dei comunisti assieme alla nostra. Ma per fare una giunta di sinistra, sia chiaro questa è solo una ipotesi, non ci sono i numeri. Pci e psd'az da soli non bastano, è necessario l'apporto del psi. I socialisti devono sciogliere il nodo. Debbono dimostrare di essere in grado di liberarsi delle ipoteche romane. Quel che mi chiedo è se Craxi consentirebbe l'ingresso del psi in una giunta di sinistra in Sardegna».

— Secondo voi i socialisti avranno disco verde?

«Lo vogliamo sapere, per questo li incalziamo. Nella campagna elettorale tutti i partiti si sono proclamati autonomisti, è giunto il momento di dimostrare che sono anche autonomi».

—Il segretario regionale del psi ha formulato la proposta di creare un polo, un programma comune tra le forze laiche, socialiste e sardiste per poi trattare con il partito maggiore scelto per una alleanza stabile.

«Secondo me è un tentativo per portare alle lunghe il discorso, per non assumere responsabilità. Il voto dei sardi ha dimostrato la volontà di cambiare. Il psi dovrà tenerne conto.

— Che giunta chiede il psd'az?

«Un esecutivo a forte caratterizzazione sardista, non solo negli uomini che la comporranno ma, soprattutto, nei programmi. Il progetto di governo elaborato nel nostro congresso straordinario prevede tredici punti: problemi istituzionali, per i quali si potrà procedere in una fase più avanzata, ed altri sui quali incidere subito, disoccupazione, continuità territoriale, zona franca».

— Sarà possibile dar vita ad una giunta prima della pausa estiva?

«Me lo auguro. Spero che prevalga il senso di responsabilità fra i partiti. In ogni caso credo che sia necessaria, indispensabile, una giunta di legislatura, che non debba scontare situazioni e fenomeni estranei alla realtà sarda».

Corrado Grandesso

La Stradale nel cerchio di fuoco

Roma. In occasione del 132° anniversario di fondazione è stata celebrata in tutta Italia la festa della polizia. Nella capitale la cerimonia alla presenza del Presidente della Repubblica è avvenuta nel centro sportivo di Tor di Quinto dove si è svolto anche un saggio dei motociclisti della Stradale (Ansa)

Una mostra ricorda le immagini della violenza nazista

Gli orrori nella Risiera

Lo stabilimento di San Sabba fu trasformato in una fabbrica della morte - Trieste, 40 anni dopo, commemora le vittime - Convegno sui campi di internamento - Manifestazione domenica

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Corrono i brividi per la schiena, nell'entrare in questo edificio di un rosso sbiadito. E' la Risiera di San Sabba, uno stabilimento che i nazisti trasformarono in una fabbrica della morte: l'unico luogo di sterminio in Italia. Quante furono le vittime? Di preciso non si sa: forse cinquemila, forse di più.

Sono passati quarant'anni, da quando questa ondata di ferocia investì Trieste. In un grande silenzio, si susseguono le visite alla Risiera, che adesso è un monumento nazionale. Si passa per un lungo corridoio, tra alte pareti di cemento, poi s'infila un portitato angoscioso. A sinistra, una stanzone dalle travi scure, un mazzo di fiori appoggiato ad una delle colonne, un altro addossato al muro. «*Qui* — dice il custode — *li portavano per farli morire*».

Poco più avanti, c'è la fila di celle, buchi orrendi. «*Ne mettevano anche sei o sette, in una cella*». Nel cortile ombroso, i resti del forno crematorio, attorno ai quali s'arrampicano le rose. E accanto una mostra, in un grande locale immerso nella semioscurità. L'immagine di una schiera dolente di prigionieri avviati dai tedeschi alla deportazione. Poi i volti degli aguzzini, dei capi della Risiera: il tenente colonnello August Dietrich Allers, comandante dell'«Einsatz Kommando Reinhard» che operò a Trieste; il capitano delle «SS» Joseph Oberhauser, che era a capo del presidio; Otto Stadie, il boia; Erwin Lambert, costruttore dei forni crematori di Treblinka e della Risiera.

Tra le cose messe insieme in questo posto d'incubo, c'era anche la mazza trovata nel *lager* dopo la Liberazione. «*Con questa* — dice la didascalia — *vennero sevidiati e anche uccisi vari dei detenuti della Risiera*». Ora la mazza non c'è più: nel febbraio dell'81 fu trafugata da un «commando» che si definì «Sah — Squadra Adolf Hitler».

La Risiera era uno stabilimento per l'essiccazione del riso costruito nel 1913 dagli austriaci nel rione di San Sabba. Rimase inattiva per molti anni. Racconta Galliano Fogar, segretario dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia: «*Quando arrivarono, nel settembre del '43, i tedeschi fecero di Trieste la capitale del litorale adriatico. Come intendessero annettere il territorio, non si sa: era comunque una zona destinata a far parte del grande Reich. I nazisti trasferirono qui gli apparati del sistema repressivo esistente in Germania, e facevano capo all'RSHA, servizio centrale di sicurezza del Reich. Mandarono a dirigere questo apparato, su nomina di Himmler, il generale delle SS Odilo Lotario Globocnik, nato a Trieste nel 1904*».

I criminali venivano dalla Polonia. «*Là Globocnik* — rammenta Galliano Fogar — *aveva diretto l'Aktion Reinhard, l'eliminazione di tutti gli ebrei polacchi, di oppositori del nazismo*». Due milioni e mezzo di vittime. Nell'ottobre del '43, gli «*specialisti della morte*» dell'«Einsatz Kommando» sul litorale adriatico erano una novantina. «*Il reparto di Trieste aveva sede nella Risiera. Tutti erano comandati da un altro famosissimo criminale di guerra: si trattava di Christian Wirth, lo chiamavano il selvaggio cristiano, era stato comandante a Belzec, Lobibor e Treblinka. Ucciso in un'imboscata dei partigiani sloveni nel maggio del '44, fu sostituito da Allers, uno dei dirigenti dell'Aktion T4, l'operazione di eliminazione dei malati di mente e degli handicappati compiuta in Germania tra il '39 e il '41 per ordine di Hitler*».

Nella Risiera, i nazisti ammassarono ebrei, partigiani, sloveni e croati, antifascisti presi per la strada. Alcuni li uccisero con la mazza, altri con le armi, altri con il gas che usciva da un tubo collegato allo scarico di un automezzo. Quel forno crematorio costruito da Erwin Lambert cominciò a funzionare nel febbraio del '44. Nella notte tra il 28 e il 29 aprile del '45, i tedeschi fecero saltare il forno e la ciminiera. Arrivarono per primi nella Risiera i partigiani triestini: trovarono le macerie, dei sacchi pieni di carte d'identità, le scritte nelle celle, che erano graffiti sul muro, qua e là tracce di sangue, e poi ossa e ceneri.

Nel '76, si tenne un processo in corte d'assise a Trieste: un processo a fantasmi. August Dietrich Allers, che faceva l'avvocato ad Amburgo, era morto durante l'istruttoria. Un solo imputato, Joseph Oberhauser, condannato all'ergastolo in contumacia.

Ora, a quarant'anni di distanza dalla catena di orrori, si commemorano a Trieste le vittime della Risiera di San Sabba, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. E' promosso un convegno sui campi d'internamento. E domenica si terrà una cerimonia nella Risiera: ci saranno il presidente dell'Associazione nazionale partigiani, delegazioni di superstiti e familiari di caduti, rappresentanze di Comuni.

Giuliana Marchesini

Milano, accusato anche il fabbricante della stufetta

Rogo al ristorante (5 vittime) 5 incriminati: omicidio colposo

MILANO — Fu il difettoso funzionamento di una stufetta a gas a provocare l'incendio che il 23 dicembre scorso divampò nel ristorante toscano «da Ilia», in via Lecco a Porta Venezia, provocando la morte di cinque persone.

Partendo da questa constatazione il sostituto procuratore che conduce l'inchiesta penale ha incriminato per «omicidio colposo plurimo» oltre alla titolare del ristorante, Ilia Mungai, 65 anni, l'amministratore delegato dell'Agip, l'azienda costruttrice della bombola, Giuseppe Accorinti, 56 anni, il fabbricante della stufetta, Mario Breda, 70 anni, e Bortolo e Angelo Zodra di 63 e di 35 anni, che la stufetta vendettero alla titolare del locale.

A seguito di una perizia condotta sia sulla stufetta sia sulla bombola il magistrato ha emesso nei confronti dei cinque altrettanti ordini di comparizione in modo da poterli interrogare assistiti dai loro legali. Una volta ottenute le spiegazioni che considera necessarie all'istruzione dell'inchiesta il giudice potrebbe ridurre il numero degli indiziati di reato come, al contrario, potrebbe anche allargarlo.

Le vittime del rogo furono il capocuoco del locale, Giovanni Vargiu, 40 anni, il cittadino francese Leon Brande Leibadit, 77 anni e sua figlia Michèle Vacher di 55 anni, Giancarlo Ambrosetti, 40 anni e Ferdinando Nallin, 60 anni, morto il giorno seguente in seguito alle ustioni riportate quando era rientrato nel ristorante ormai in preda alle fiamme nel tentativo di prestare soccorso a qualcuna delle persone rimaste.

Il fuoco cominciò a divampare pochi minuti prima delle 14, quando nel locale, molto vasto (quasi 500 metri quadri), si stava festeggiando l'imminente Natale. All'improvviso da una stufetta che si trovava in una saletta che era separata dalla strada solo da una vetrina si levarono le fiamme. Il barista cercò di soffocarle con un tappeto ma non ci riuscì e la bombola anzi si rovesciò. Subito il fuoco si estese ai tendaggi e cominciò il fuggi fuggi. Alcuni clienti uscirono subito in strada mandando in frantumi a seggiolate le vetrine, altri si salvarono dalle uscite del retro che si affacciavano sul cortile, qualcuno attraversò il corridoio e raggiunse l'ingresso. In una saletta del retro, la seconda a destra per chi entrava rimasero però intrappolati in tre.

La stanza aveva una finestra sul retro che però era chiusa da una inferriata.

L'inchiesta sulla nomina del generale Giudice

Accuse a Andreotti e Tanassi la commissione è spaccata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Secondo la maggioranza dell'Inquirente le ipotesi di reato per atti contrari ai doveri d'ufficio formulate a carico di Giulio Andreotti e di Mario Tanassi per la nomina di Raffaele Giudice a comandante generale della Guardia di Finanza sono del tutto infondate.

Per questo motivo, ieri sera, i rappresentanti del pentapartito nella commissione per i procedimenti d'accusa hanno proposto alle Camere l'archiviazione del caso, mentre i comunisti hanno votato contro. Lo ha annunciato il relatore Bonfiglio, al termine della seduta durante la quale è stato interrogato come testimone il generale Borsi, di Parma, predecessore di Giudice alla Finanza.

«*Per quanto ci riguarda, presenteremo la nostra relazione di minoranza* — ha annunciato il comunista Ugo Spagnoli —. *La questione sarà rimessa al Parlamento in seduta comune. Noi riteniamo che la richiesta di archiviazione fatta dalla maggioranza sia del tutto infondata rispetto agli elementi acquisiti durante le indagini*.

Oggetto dell'esame della commissione parlamentare era la tesi dei magistrati torinesi che hanno indagato sullo scandalo dei petroli. Secondo il fascicolo che fu inviato al Parlamento nel novembre '81, era possibile individuare ipotesi di reato a carico di Giulio Andreotti e di Mario Tanassi, rispettivamente presidente del Consiglio e ministro della Difesa, all'epoca in cui si sviluppò la maxitruffa dei petroli.

Per i magistrati, Giudice sarebbe stato nominato grazie ai buoni uffici di un gruppo di petrolieri, che si sarebbero mossi per sollecitare la sua scalata al vertice del Corpo, nella certezza che tale interessamento sarebbe stato ripagato da una «protezione» attenta. Andreotti e Tanassi, sempre secondo gl'inquirenti torinesi, potrebbero essersi resi responsabili di un reato (omissione di atti d'ufficio) avendo scelto il generale Giudice invece del generale Bonzani, che vantava una maggiore esperienza ed anzianità.

BRASILIA — «Tommaso si è battuto con ogni mezzo per evitare il suo ritorno in Italia che significherà la sua fine. Ci sono, infatti, dei mafiosi che vogliono ucciderlo». Lo ha detto la moglie brasiliana di Tommaso Buscetta, Maria Cristina, poco dopo aver appreso la sentenza del supremo tribunale federale che ha accolto all'unanimità la richiesta di estradizione.

Cee: i comunisti chiedono a Craxi un commissario

ROMA — Con una lettera al presidente del Consiglio Craxi, firmata dai presidenti dei gruppi del Senato Chiaromonte e della Camera Napolitano, il pci ha formalizzato la richiesta, già anticipata da Napolitano, dell'assegnazione a un rappresentante comunista di uno dei due commissari italiani della Cee. «*Desideriamo* — scrivono i due capigruppo a Craxi — *porle esplicitamente un problema che sta per diventare oggetto di deliberazione del governo da lei presieduto in rapporto alla scadenza del mandato dei componenti la commissione delle Comunità europee. Si tratta del problema della designazione dei due membri italiani di tale commissione per il periodo 1985/88. Siamo convinti che sia politicamente e istituzionalmente corretto far sì che, secondo il criterio seguito dai governi degli altri Paesi membri della Comunità cui spetta designare due membri ciascuno della commissione, essi siano scelti in modo da rappresentare gli orientamenti l'uno delle forze di maggioranza e l'altro della maggiore forza di opposizione. Tale esigenza risulta ancora più oggettivamente incontestabile all'indomani delle elezioni del 17 giugno che hanno visto il pci conquistare la maggioranza relativa*».

ROMA — Una «carta europea dell'autonomia locale» - informa un comunicato del Viminale - sarà discussa per l'approvazione nel corso della sesta conferenza dei ministri dell'interno dei 21 Paesi del consiglio d'Europa che si terrà a Roma dal 6 all'8 novembre prossimo su invito del ministro Scalfaro.

Ultimo ripasso prima della maturità

Genova. Martedì prossimo si iniziano gli esami di maturità; sul bordo della piscina l'ultimo ripasso rende di più (Foto Ansa)

Stato civile di Torino

[illegible]

Confronto-happening tra il boss Cutolo e il superpentito della camorra

«Don Pasquale, sei malandrino» Barra: «Volevi farmi uccidere»

Il capo dice all'ex luogotenente: «Voi non siete un dissociato e sapete bene perché» - La risposta: «Raffaele, tu non mi fai fesso» - Davanti ai giudici di Campobasso i due camorristi si scambiano accuse - Le battute in codice

DAL NOSTRO INVIATO

CAMPOBASSO — *«Voi, don Pasquale, siete sempre un uomo cavalleresco...»*, dice Raffaele Cutolo, sorridendo al traditore come un bambino sorride alla lucertola che sta sezionando. Due metri più in là Pasquale Barra, detto «'o animale», si aggiusta sulla sedia per mascherare l'imbarazzo e sonda le pieghe del suo limitato vocabolario. *«La camorra* — ribatte dopo un attimo — *ha un gergo per dire le parole, e "cavalleresco" vuol dire malandrino»*. Cutolo è prontissimo: *«Vuol dire uomo della camorra: e voi continuate ad esserlo»*.

Nella vecchia aula d'assise, appena rimodernata con una gabbia dai vetri antiproiettile, il «boss» e il pentito sono guardati a vista dai carabinieri. Attorno al Tribunale, centinaia di uomini, jeep, mezzi blindati. Da piazza Vittorio Emanuele, la gente guarda un po' intimidita quel gigantesco spiegamento di forze. Ormai lo sanno tutti: oggi, nel processo per l'assassinio in carcere di un certo Francesco Diana, Cutolo e Barra saranno messi per la prima volta a confronto.

Per i processi di camorra, le aule di Campobasso sembrano essersi trasformate in una specie di circuito d'essai. Nel novembre scorso, fu qui che Barra rese la sua prima deposizione pubblica dopo le lunghe confessioni e il blitz con 700 arresti. Una testimonianza lunga, precisa, sicura. Oggi invece, dopo più di due anni, il traditore rivede l'antico capo, e sembra subirne nuovamente l'autorità.

Cutolo è abile, insinuante; getta ami, lancia messaggi. Barra non risponde più con la voce ferma dell'uomo che strangolava e sgozzava come in un tranquillo ritmo biologico. *«Voi non siete un pentito* — dice, paterno, il boss — *e sapete bene perché...»*. L'altro annaspa: *«Quando ho saputo che dovevo morire per vostro ordine...»*. Cutolo interrompe: *«Morire per ordine mio? Da chi lo avete saputo? Quando?»*. *«Da Riccio Luigi* — fa Barra, sempre più incerto —. *Da Catapano Raffaele, Santariello Angelo, da Giorgio Amabile»*.

Don Raffaele sembra aver annotato in testa tutti i nomi: *«Io non vi avrei mai fatto ammazzare. Non vi fidate di quella gente, pensate piuttosto a vostro figlio, che è un bravo ragazzo. Dategli onore, non disonore...»*.

E' il secondo confronto della mattinata. Nel precedente, Barra si era trovato di fronte Ciro Nocerino, da lui coinvolto nell'omicidio del detenuto. Un giovane testissimo, aggressivo, bloccato però ogni volta da risposte fredde e precise. Si era permesso, Nocerino, di gridare a un certo punto: *«Barra, ma hai paura del confronto con me?»*. E l'«animale», con lo sguardo da killer: *«Di cosa avrei paura io? Ripetilo un po', che non ho capito bene»*.

Con Cutolo, invece, la musica è diversa. Dinanzi al presidente della Corte, Del Mese, i due si guardano con espressione indecifrabile. Prima di sedersi, con un gesto a sorpresa, Cutolo ha dato al vecchio «compare» una pacca sulla spalla, più tardi gli porgerà la mano. Ora si dovrebbe parlare dell'assassinio di quel detenuto, ma le richieste per presidente cadono nel vuoto. I due parlano a ruota libera, si contraddicono, si scambiano messaggi in codice. Cutolo manda avvertimenti: e forse, qualcosa ne ottiene.

«Pentiti? In un'organizzazione come la camorra — dice don Raffaele — *non possono esistere. Se parlano, lo fanno per motivi personali, nelle caserme dei carabinieri, con le donne e lo champagne, e chiedono soldi alla gente per non accusarla»*.

Barra prova a ribattere: *Ed io, allora?*

«Voi siete di una famiglia buona. Se davvero vi volevano ammazzare, voi sapete chi era...».

Il presidente prova a interloquire: *Chi era?*

«Lo sa lui — risponde Cutolo — *mi ha anche mandato un'imbasciata»*.

Barra sembra cadere dalle nuvole: *«Io vi avrei mandato un messaggio?, e quando?, attraverso chi?»*.

Cutolo mostra di saperla lunga: *«Se vuoi, dillo tu. Io non faccio arrestare degli innocenti»*. Barra per un attimo sembra volersi ribellare: *«Rafè* — dice in dialetto, passando per un attimo al "tu" — *nun me fai fesso...»*. Lo sguardo del boss fiammeggia: *«Stai calmo, e parla come devi parlare. Tu stai abusando del mio essere uomo!»*.

Barra quasi infila la testa nelle spalle. Con tono dimesso, ricorda al capo che anche lui è «uomo», che quando si è trattato di testimoniare contro il cognato del boss, Giovanni Iacone, lui non l'ha fatto.

Un altro pentito, proprio ieri, ha evitato l'incontro con don Raffaele: Mario Incarnato aveva chiesto di poter restare in una caserma dei carabinieri, temendo aggressioni in carcere. Non è stato possibile, lui ha rifiutato di venire e adesso i carabinieri della scorta rischiano una denuncia per omissione in atti d'ufficio. Un altro, inquietante segnale di cedimento nel fronte dei pentiti?

Difficile a dirsi: come difficile, ieri, è stato interpretare un ennesimo scambio di battute fra Cutolo e Barra. *«Siamo tutti e due dello stesso paese»*, aveva detto il boss, probabilmente in codice. La risposta dell'«animale» è parsa rassegnata. Ha detto: *«Sto invecchiando...»*.

Giuseppe Zaccaria

Era il teatro delle sceneggiate

Napoli. Un incendio ha gravemente danneggiato il teatro Duemila (nella foto), dove si esibiscono compagnie di «sceneggiate». Qui ha iniziato la carriera anche Mario Merola. Nell'opera di spegnimento sono rimasti contusi e leggermente ustionati due vigili del fuoco. Il rogo potrebbe avere origine dolosa

La legge sta per essere approvata in commissione al Senato

La carcerazione preventiva forse sarà ridotta a 18 mesi

E' il termine massimo per sospettati di reati che prevedono pene di oltre venti anni
Il primo interrogatorio entro 15 giorni dall'arresto - Domani scade per la sesta volta il decreto che ha istituito i «bracci di isolamento» per i detenuti più pericolosi

ROMA — Camera, Senato e governo sono alle prese in questi giorni con i più scottanti problemi che affliggono da anni la giustizia. A Montecitorio, in aula, si discute del nuovo codice di procedura penale il cui varo viene ormai da più parti e sino ad oggi vanamente invocato da anni. A Palazzo Madama, in commissione Giustizia, maggioranza e opposizione si stanno tenacemente battendo sul nuovo testo di legge sulla carcerazione preventiva. Su venti articoli, da martedì al pomeriggio di ieri ne erano stati approvati poco più della metà. Ma non è escluso che oggi stesso si possa trovare l'accordo sull'intero testo da portare in aula ai primi di luglio per l'approvazione definitiva. La legge dovrà poi tornare alla Camera che già in febbraio aveva discusso della carcerazione preventiva licenziando un testo sul quale i senatori hanno però apportato numerosi emendamenti.

Da ultimo, il governo. O più precisamente il ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli. Domani scade, per la sesta volta, il decreto ministeriale di applicazione dell'articolo 90 della legge di riforma penitenziaria entrata in vigore nell'estate del 1975 e con la quale venivano istituiti i bracci di isolamento per i detenuti ritenuti più pericolosi.

Per la soppressione dei *«braccetti della morte»* come sono state più recentemente ribattezzate queste celle di isolamento, si sono mobilitati, nei giorni scorsi, oltre alle associazioni dei familiari dei detenuti, anche numerosi intellettuali italiani e francesi. Ma da via Arenula, sede del ministero, non è ancora giunta risposta. Sembra di capire, però, che il Guardasigilli voglia anche in questa occasione comportarsi come già fece nello scorso marzo: proroga del decreto, cioè, e contemporaneo «alleggerimento» delle condizioni di detenzione dei reclusi più pericolosi.

Tre mesi fa nelle carceri italiane vi erano circa novecento detenuti sottoposti agli effetti dell'art. 90 nella forma «semplice» e 21 nella forma «aggravata». In occasione della proroga del decreto le cifre scesero da 900 a 782 nel primo caso e, nel secondo, da 21 a 14 (fra questi ultimi Renato Vallanzasca, Mario Tuti e Pierluigi Concutelli, tutta gente cioè che aveva commesso più di un omicidio in carcere e che costituiva quindi un pericolo per gli stessi compagni di cella).

Contemporaneamente, il ministro concesse anche ai detenuti più pericolosi condizioni di vita meno disumane: come, ad esempio, scegliersi un compagno per le ore di aria, tenere una corrispondenza con i familiari e incontrarli quattro volte al mese invece di una, ascoltare la radio, ottenere libri dalla biblioteca del carcere, comprare giornali.

Da Palazzo Madama, infine, dovrebbe giungere al più presto un altro segnale di civiltà: il testo definitivo di una legge da più parti richiesta che abbrevi entro termini ragionevoli la «custodia cautelare» (come è stata ribattezzata la carcerazione preventiva) per i detenuti in attesa di giudizio (quasi il 70 per cento degli attuali 45 mila carcerati). Due, essenzialmente, sempre che non intervengano emendamenti dell'ultim'ora, dovrebbero essere gli elementi caratterizzanti la nuova disciplina: custodia preventiva massima di diciotto mesi e primo interrogatorio (dal momento dell'arresto) entro 15 giorni. Se questi termini non verranno rispettati le porte del carcere si riaprirebbero automaticamente per i sospettati di reato.

Entrando nel dettaglio la nuova norma dovrebbe operare così: 1) per i reati pretorili (che prevedono condanne sino a tre anni) il massimo della custodia preventiva viene fissato in 20 giorni; 2) tre mesi per reati sino a 4 anni; 3) sei mesi se la pena prevista è superiore a quattro anni; 4) un anno e sei mesi se la legge prevede per quel reato un massimo di venti anni o l'ergastolo; 5) un anno se la pena è superiore a 20 anni ma il mandato di cattura è obbligatorio.

Altri articoli della nuova norma in discussione al Senato riguardano il calcolo della decorrenza della custodia preventiva (per esempio per reati diversi ma connessi allo stesso episodio fa data il primo mandato di cattura) e gli arresti domiciliari (il giudice — e questa è una innovazione — può anche ordinare al recluso in casa di non avere contatti con l'esterno).

Ruggero Conteduca

Arrestati 2 infermieri Picchiarono un malato fino a farlo morire?

RAGUSA — Due infermieri dell'ospedale Maggiore di Modica sono stati arrestati sotto l'accusa di avere provocato la morte di un marittimo che, ricoveratosi per una serie di accertamenti, era stato selvaggiamente percosso dagli stessi infermieri insofferenti alle lamentele del paziente per i disservizi del nosocomio. I due, Bartolomeo Falla di 34 anni e Giovanni Agosta di 40 anni, sono stati raggiunti ieri mattina in ospedale dai carabinieri che hanno notificato loro l'ordine di cattura spiccato dalla procura della Repubblica di Modica.

Il marittimo Carmelo Rizza, 34 anni, di Pozzallo, sposato e padre di due bambini, si era fatto ricoverare in ospedale il 18 aprile scorso. Due giorni dopo morì in circostanze che sul momento apparvero misteriose. Il magistrato dispose l'esame autoptico, che fu eseguito dal medico legale Giuseppe Portuese di Ragusa. I risultati furono sconvolgenti: a causare la morte del Rizza sarebbero state le percosse che i due infermieri avrebbero inferto al marittimo dopo che questi si era lamentato per i ritardi delle analisi da lui richieste. Venne accertato anche che delle sevizie subite dal Rizza era stata informata la direzione dell'ospedale da quanti furono testimoni dei fatti. Il direttore sanitario, dott. Giuseppe Piuchino Zita, non avrebbe però denunciato il fatto alla magistratura.

Infermieri denunciati tutti al mercato durante il lavoro

CATANIA — Due infermieri dell'ospedale Vittorio Emanuele di Catania sono stati fermati dai carabinieri al mercato rionale che sta alle spalle del nosocomio. Gli investigatori dopo averli identificati, li hanno denunciati per abbandono del posto di lavoro alla magistratura. I due sono Vincenzo Ringari, di 44 anni, e Giacomo Sciblia, di 33.

L'intervento dei carabinieri è stato sollecitato da una telefonata.

I 32 dipendenti del Cto arrestati devono rispondere di truffa

Straordinari fantasma in ospedale Napoli ora teme arresti a catena

NAPOLI — Lo scandalo degli straordinari inesistenti, esploso l'altro giorno dopo gli accertamenti dei carabinieri al centro traumatologico ortopedico di Napoli che hanno condotto a 32 arresti, potrebbe avere sviluppi non soltanto all'interno della struttura sanitaria (dove soltanto 70 dipendenti su circa mille sono stati tenuti «sotto osservazione» dai carabinieri travestiti da finti operai), ma anche in altri ospedali. Si è avuta, infatti, la conferma che indagini di polizia giudiziaria sono tuttora in corso — si parla anche del Cardarelli, il più grosso ospedale del Mezzogiorno — come dimostra il blitz effettuato (questa volta dalla polizia) al nosocomio di Vico Equense.

L'obiettivo sembra essere, al momento, proprio lo «straordinario fantasma», del quale si è avuta prova proprio al Cto: tutti e 32 gli arrestati sono stati colti in flagranza di reato, e debbono ora rispondere di truffa aggravata e falso ideologico e materiale.

Ci si chiede quale sia stato l'importo della truffa e quanti dei mille dipendenti se ne siano resi responsabili. Se la percentuale dei lavoratori implicati è quella che risulta dai primi controlli (32 su 70, oltre il 45 per cento), al Cto ci potrebbe essere una raffica di arresti senza precedenti.

Ieri, intanto, la struttura aziendale Cgil-Cisl-Uil del Cto ha diffuso un comunicato stampa *«in risposta alla provocazione perpetrata ai danni dei lavoratori con l'arresto di 32 loro colleghi»*. Si ribaltano le accuse, additando, come «veri responsabili», i componenti del comitato di gestione, rei delle disfunzioni — secondo i sindacati — «attraverso meccanismi quali *le compiacenti assenze nelle riunioni, la totale e mancata applicazione del contratto di lavoro e la troppa solerzia nel promuovere gare di appalto»*. Cgil, Cisl e Uil annunciano la presentazione di una voluminosa documentazione.

Che le amministrazioni ospedaliere, ovvero delle Usl, siano responsabili di gran parte dei numerosissimi e gravi disservizi della sanità in Campania sembra un fatto accertato. Pare invece quanto meno opinabile addebitare alle stesse amministrazioni la responsabilità di truffe perpetrate falsificando i cartellini, come è avvenuto al Cto e come hanno accertato i carabinieri.

Resta da vedere, comunque, che cos'altro salterà fuori dagli accertamenti in corso in un settore che costa poco meno di 4000 miliardi l'anno ed offre un servizio ritenuto, a ragione, tra i più scadenti di tutto il Paese.

f. n.

Sgominata gang che assaltava farmacie

NAPOLI — Una banda di giovani tossicodipendenti, che si era specializzata in rapine a farmacie della provincia, è stata sgominata dai carabinieri di Giugliano. Sette rapinatori e tre ricettatori sono stati arrestati. I rapinatori sono: i fratelli Angelo e Giuseppe Cappuccio di 23 e 24 anni; Pasquale Iavarone, di 23, Antonio Angelino di 21, Carmine Borzacchiello di 18, Francesco Feniano di 24, tutti di Sant'Antimo, vicino a Napoli e Pasquale Marrazzo di 26 di Casandrino, un paese vicino.

La banda come è stato accertato dalle indagini dei carabinieri ha compiuto rapine in farmacie di Melito, Aversa, Sant'Arpino, Frattaminore, Frattamaggiore, Grumo Nevano, Arzano

Genova, muore sotto il treno erede dei Costa

LAVAGNA — Alberto Costa, 21 anni, e figlio dell'armatore Mario, è morto l'altra notte travolto da un treno nei pressi di Lavagna. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, confermati dal racconto di alcuni testimoni oculari e dal ritrovamento di alcune lettere di Alberto indirizzate il giovane si è tolta la vita.

Alcuni automobilisti che stavano percorrendo la via Aurelia, vicinissima alla ferrovia, hanno infatti dichiarato di aver visto il giovane salire di corsa la breve scarpata della linea Fs e gettarsi sotto il diretto Savona-Sestri Levante. Le ruote del treno l'hanno decapitato.

La salma è stata riconosciuta alcune ore dopo dal padre Mario. Tra le possibili cause del gesto, lo sconforto seguito ad un grave incidente, avvenuto la settimana scorsa alla sorella, cui il ragazzo, studente di Ingegneria, era molto legato. Anna Costa, 27 anni, era precipitata dal balcone dell'abitazione di via Zara 20 a Genova.

Colpito a morte il figlio del re del galoppo, era fuggita in Svizzera

Estradizione lampo per l'americana Uccise sotto l'effetto della «coca»?

MILANO — Arriverà nel primo pomeriggio di oggi, da Zurigo dov'è stata arrestata nella notte fra il 26 e il 27 giugno, Terry Broome, 26 anni, che ha confessato di avere ucciso, martedì mattina, Francesco D'Alessio, di 40, personaggio molto noto nell'ambiente ippico. L'estradizione è stata concessa con procedura d'urgenza; in giornata la giovane sarà interrogata dal magistrato. Da chiarire anche quanto riguarda l'arma del delitto: una calibro 38 Smith & Wesson di proprietà del gioielliere Giorgio Rotti, regolarmente denunciata. La teneva in un armadio dell'appartamento di un residence nel quale capitava Terry; la pistola è stata sequestrata nel posto abituale, dove la ragazza stessa dice di averla rimessa. Quand'è stata trovata era carica. Terry Broome afferma però di non averla ricaricata, dopo l'omicidio. Anche Giorgio Rotti verrà ascoltato dagli inquirenti.

Secondo quanto si è finora appreso dagli interrogatori resi dalla giovane alle autorità elvetiche, il movente dell'assassinio sarebbe *«la rabbia, la delusione»*: D'Alessio, avrebbe spiegato Terry, l'aveva trattata *«in modo volgare»*, sia a casa quando era andata a fargli visita, sia nel locale notturno dove poche ore prima lo aveva per caso incontrato. Tra i due, quindi, una qualche relazione c'era, che poi durasse da settimane (così affermano alcuni) o da mesi (come sostengono altri) a questo punto non sembra più di grande interesse.

Tra i conoscenti di Terry (sorella di un'affermata fotomodella, da tempo residente a Milano), parecchi la descrivono *«molto nervosa, strana, un po' nevrotica»*. Andava anche in giro con la cocaina nella borsetta: quando arrivò in casa D'Alessio, alle sei di mattina, ne annusò e ne offrì a lui e all'altra ragazza che già si trovava lì da alcune ore, la fotomodella Laura Rojko. Questa riferisce che entrambi rifiutarono; quindi tutti e tre insieme ripresero a bere whisky, poi il delitto (avvenuto nella stanza accanto, non preceduto da nessun alterco, mentre Laura era rimasta da sola nel salone).

L'autopsia su Francesco D'Alessio sarà eseguita il 3 luglio; intanto pare accertato che ad ucciderlo furono due proiettili, al cuore e a una tempia, sparati a bruciapelo.

Seguirono altri colpi, se ne vedono tracce pure sui muri. Un vicino ricorda di averne sentiti quattro: tre di seguito e uno dopo qualche secondo.

Tra coloro che piangono la morte di D'Alessio la direzione e il personale di un night; l'altra sera, in segno di lutto, il programma musicale ha osservato due minuti di silenzio.

Nel pomeriggio di ieri si era sparsa la voce della presenza di un iraniano accanto a Terry, durante la fuga a Zurigo. Effettivamente il giovane (ospite del medesimo albergo nel quale è scesa la Broome), era con lei, ma l'aveva appena conosciuta.

Ornella Rota

Terry Broome estradata per l'omicidio di Francesco D'Alessio

A Vigevano, è un caso rarissimo

Bambina di un anno è senza intestino (da quando è nata)

PAVIA — Una bambina di Vigevano (Pavia) vive da un anno, da quando è nata, senza intestino, al policlinico «San Matteo» di Pavia. E' un caso rarissimo. La piccola, Ottavia Barbieri, figlia di un rappresentante di commercio di Vigevano, subito dopo la nascita, era stata sottoposta a un delicatissimo intervento chirurgico (una resezione dal duodeno all'ileo), perché affetta da «atresia intestinale a catena di rosario», ossia una «catena di occlusioni», che interessava tutto il circuito intestinale.

Di fronte al dilemma se lasciare morire la bambina o tentare il possibile per salvarla, il direttore della clinica di chirurgia pediatrica del policlinico «San Matteo» di Pavia, prof. Giovanni Verga e la sua équipe, hanno deciso di operarla, malgrado la tenerissima età, resecando tutta la parte dell'intestino affetto da «atresia». L'intervento è stato superato felicemente dalla bambina che per un anno è stata alimentata per endovena.

Ora la piccola deve affrontare il progressivo passaggio all'alimentazione naturale, all'inizio mediante una sonda. *«E' un problema difficilissimo* — sostengono i sanitari del policlinico — *se si tiene conto che la bambina ha l'intestino corto, solo nove centimetri di ileo collegato al duodeno»*. L'operazione, spiegano i medici, non è stata di particolare difficoltà tecnica o comunque eccezionale. *«Casi analoghi* — ha affermato l'assistente del prof. Verga, Silvio Minniti, — *li trattiamo piuttosto frequentemente. Ciò di cui non abbiamo notizia è la sopravvivenza per casi così difficili»*.

La bambina compirà fra due giorni il suo primo anno di vita. Pesa sei chilogrammi e mezzo ed è molto vivace, ha già messo i primi dentini.

Ucciso in un bar boss camorrista

NAPOLI — Un'altra esecuzione nella lotta tra i clan riesplosa violentissima dopo l'arresto, a Barcellona, di Antonio Bardellino: a cadere sotto i colpi dei *killer*, questa volta, uno dei «capi storici» della mala dell'hinterland napoletano: il cinquantenne Antonio Sciorio, sulla breccia da almeno trent'anni, legato proprio a Bardellino e, quindi, alla Nuova Famiglia. Già quattro anni fa un commando aveva tentato di eliminarlo.

E' accaduto intorno alle ore 17, nel bar Carandente, a Giuliano, dove Sciorio — senza la consueta scorta di guardaspalle — era entrato per telefonare. Quando è uscito dalla cabina ha trovato ad attenderlo un uomo. Intuendo l'agguato, ha tentato, in un furioso corpo a corpo, di sopraffare l'avversario, ma è stato raggiunto dai colpi di altri due sicari. Caduto a terra, è stato finito con un proiettile alla tempia destra. I tre *killer* si sono quindi dileguati.

Vana la disperata corsa in ambulanza al Cardarelli.

Spadolini alla commissione Difesa

In agosto volerà un secondo Amx

ROMA — L'incidente che il primo giugno scorso ha causato la caduta a Torino del prototipo dell'aereo militare Amx non implicherà uno slittamento del programma di ammodernamento dell'aeronautica militare, perché rimane indiscussa la validità tecnico-operativa del nuovo velivolo. Lo ha detto il ministro Spadolini, intervenendo in commissione Difesa, a Montecitorio, dove viene esaminato in sede referente il disegno di legge che autorizza i nuovi programmi di ricerca e sviluppo nel campo delle costruzioni aeronautiche e delle telecomunicazioni. Il provvedimento è già stato approvato dal Senato.

A conferma della validità del prototipo dell'Amx, Spadolini ha ricordato che *«sono andati distrutti, nel corso dello sviluppo, prototipi dei più prestigiosi velivoli, quali l'F-14, l'F-16 americani e il Tornado»*. Il ministro della Difesa ha ricordato anche che il 9 maggio scorso il secondo prototipo del velivolo «Mirage 2000», di produzione francese, è precipitato durante la fase di atterraggio.

Dopo aver precisato che il programma di voli sperimentali proseguirà tra la fine di agosto e i primi di settembre con l'utilizzazione di un secondo esemplare del velivolo, Spadolini ha detto che i costi dell'incidente di Torino non comportano degli oneri finanziari per il ministero della Difesa, perché il contratto con l'industria che ha prodotto il velivolo (l'Aeritalia) prevedeva, in caso di incidente, che l'onere finanziario fosse a carico del produttore.

Il ministro ha poi ricordato che sull'incidente è stata aperta una inchiesta tecnica, affidata ad una commissione che non ha ancora concluso i suoi lavori. Il 6 giugno sono invece terminate le perizie fatte da un gruppo di lavoro

Tra oggi e domenica molti italiani cominciano le vacanze

Sei milioni in viaggio

Le autostrade sconsigliate dalle «partenze intelligenti» - La polizia stradale ha già intensificato i servizi lungo tutta la rete nazionale - Le ferrovie hanno predisposto 205 treni straordinari

ROMA — Il primo scaglione parte adesso. Sei milioni di italiani tra oggi e domenica inizieranno la prima parte delle ferie estive. L'Italia vacanziera è dunque pronta a mettersi in fila ai caselli delle autostrade, a salire in treno dai finestrini, a dormire in macchina in attesa del traghetto.

Certo, la partenza di fine giugno è ridotta rispetto a quella di fine luglio, vuoi perché mezzo milione di famiglie hanno i figli impegnati nella tappa d'obbligo della «maturità», vuoi perché ad agosto chiudono la maggior parte dei grandi complessi industriali e tutti i negozi, e vuoi, soprattutto, perché è ancora tradizione italiana fare le ferie in agosto.

Un colpo di freno all'esodo scaglionato è stato dato quest'anno dall'attesa del «quadri» — la cui pubblicazione è prevista per sabato — da parte di un milione e settecentomila famiglie di alunni che hanno sostenuto, con qualche giorno di ritardo rispetto agli anni scorsi per le elezioni europee, gli esami per l'ammissione dalla quinta elementare alla prima media, per il passaggio dalla terza inferiore alla prima superiore e per gli esami delle scuole professionali.

La polizia della strada ha già intensificato i servizi lungo tutta la rete nazionale delle autostrade, mentre i carabinieri hanno predisposto servizi di vigilanza lungo le consolari, le strade statali, nazionali e provinciali. Motovedette della polizia, dei carabinieri e della guardia di finanza controlleranno gli 8500 chilometri di costa.

Per chi parte in auto. Sono circa due milioni le auto che si metteranno in movimento tra oggi e domenica. Oltre la metà imboccheranno i caselli autostradali. Se gli automobilisti terranno conto — assicurano alla Società Autostrade — delle «raccomandazioni» formulate con la campagna «partenze intelligenti», si potranno evitare code chilometriche.

Ricordiamo i punti nevralgici indicati relativamente alla sola decade di luglio. Sulla Milano-Bologna: molto sconsigliato l'uso nei giorni 1, 2 e 9; sconsigliato il giorno 8. Sulla Bologna-Rimini: da evitare nei giorni 1, 2 e 9; molto sconsigliato, l'8; sconsigliato il 4 e il 7. Sulla Rimini-Pescara: entro la prima decade di luglio nessuna indicazione negativa. Lo stesso vale per la Bologna-Firenze e per la Roma-Napoli.

Per chi parte in treno. Le ferrovie dello Stato tra domani e l'8 luglio hanno predisposto 205 treni straordinari per il servizio interno in sussidio ai treni di lungo percorso, e rinforzi di vetture (da un minimo di cinque a un massimo di dieci) ai treni in partenza per zone di villeggiatura e diretti al Sud.

Tuttavia, come già avvenuto negli anni scorsi, le ferrovie registrano una leggera flessione nell'uso del treno da parte dei vacanzieri italiani. Gli stranieri invece sono ancora per il treno.

Per chi parte in traghetto — La revoca dello sciopero dei traghetti, che i marittimi avevano annunciato per ieri e oggi, potrebbe preludere alla risoluzione della vertenza con il ministro Carta. C'è sempre il rischio, ovviamente, di azioni [illegible] da parte di gruppi di lavoratori, ma il clima delle trattative sembra decisamente migliorato rispetto ai giorni scorsi.

Anche in condizioni normali, tuttavia, il flusso turistico dalla Penisola alla Sardegna crea notevoli problemi in luglio e agosto, con lunghe code ai punti d'imbarco e l'immancabile schiera dei «senza prenotazione» che bivacca sul molo in attesa di improbabili posti ponte.

r. s.

Statale del Brennero chiusa per un incendio

TRENTO — Mercoledì sera la statale del Brennero è stata chiusa al traffico all'altezza dell'abitato di S. Michele all'Adige, per un incendio di vaste proporzioni sviluppatosi sulla montagna sovrastante.

I vigili del fuoco sono stati mobilitati per cercare di ridurre il fronte delle fiamme che ha interessato il Monte Ocier in tutta la sua estensione, immediatamente a Nord di S. Michele all'Adige, fin quasi a Salorno, per oltre una decina di chilometri.

Le operazioni per il contenimento dell'incendio sono rese difficili per l'impraticabilità della montagna, per cui vengono impiegati elicotteri, «bombardando» l'incendio con grossi carichi d'acqua rovesciati dall'alto.

Poiché l'intera zona è disabitata, i danni, particolarmente ingenti, sono limitati al patrimonio boschivo.

Napoli, calano i casi d'epatite aumenta il tifo

NAPOLI — L'andamento dell'epatite virale a Napoli è stato decrescente nel corso del primo semestre 1984. I casi denunziati sono 836 rispetto ai 935 dello stesso periodo dell'anno precedente, mentre quelli di tifo sono saliti da 72 a 93. L'«indice di morbosità» rimane tuttavia elevato rispetto a quello nazionale. Nel corso del 1983 è stato del 104,80 per 100 mila abitanti per l'epatite virale, contro il 49,30 della media nazionale, e del 13,84 per il tifo, contro il 5,26.

La fascia di età più colpita per l'epatite virale è quella fino ai 15 anni. I quartieri più preoccupanti risultano quelli della periferia settentrionale.

Il riposo della Miss

Miami (Florida). Martine Robine, Miss Francia, si riposa sulle gambe di Miss Malta, Marissa Sammut. Con altre ottanta ragazze partecipano al concorso che il 9 luglio proclamerà Miss Universo

Il riconoscimento di Sanremo

Premio a Polani per la genetica

SANREMO — Per il terzo anno consecutivo la città di Sanremo premia la ricerca genetica, una scienza delicata e complessa, che può essere ancora considerata l'aspetto più misterioso della medicina anche se, negli ultimi anni, ha compiuto grossi passi avanti.

Il riconoscimento (un assegno da 10 milioni) verrà assegnato questa sera, al casinò, al professor Paul E. Polani, 70 anni, originario di Trieste ed attualmente a Londra dove svolge la sua attività presso l'unità di ricerca pediatrica del Guy's Hospital.

Prima di lui il Premio Sanremo era stato assegnato a due notissimi ricercatori: i professori Lucio Luzzatto, ligure di nascita e britannico di adozione, e Victor A. Mc Kusick, americano, il cui nome era stato inserito nella rosa delle nomination per il Nobel. Nel corso della serata in onore di Polani, verranno anche consegnate sette borse di studio ad altrettanti giovani ricercatori italiani, neo laureati.

Il professor Polani, nel corso della sua lunga attività, ha affrontato con successo le ricerche riguardanti le anomalie cromosomiche umane, con particolare riguardo alla Sindrome Down (più comunemente conosciuta come mongolismo) e le alterazioni concernenti la determinazione genetica del sesso (anomalie che possono portare in entrambi i sessi problemi per la fertilità). Il vincitore del Premio, più recentemente, si è anche occupato di tutta una serie di ricerche sulla correzione enzimatica di difetti genetici (malattie metaboliche) dando un fondamentale contributo alla migliore comprensione degli errori cromosomici che si possono verificare durante la maturazione delle cellule germinali, maschili e femminili (i cosiddetti gameti), concentrandosi in modo particolare sullo studio di questo processo definito scientificamente «meiosi».

Per la prima volta, quest'anno, il Premio Sanremo non sarà più una iniziativa a sé stante. Intorno ad esso, infatti, si svilupperà una interessante giornata scientifica che interesserà, principalmente, gli studi genetici ed epidemiologici effettuati su alcune popolazioni del Nepal da una équipe di medici italiani.

g. p. m.

Tornano le nuvole, non è durato molto il cielo sereno

Si parte col tempo incerto

VENERDÌ — SABATO — DOMENICA

sereno	poco nuvoloso	variabile	nuvoloso	coperto	nebbioso	pioggia	neve
temporale	vento moder.	forte	temperatura	mare calmo	mosso	agitato	f. caldo
f. freddo	f. occluso						

Il primo esodo estivo si svolgerà all'insegna del tempo incerto specialmente sulle regioni settentrionali.

Sull'Europa centro-settentrionale si sta riproponendo una circolazione depressionaria di aria instabile simile a quella del mese scorso. Ovviamente i presupposti non sono gli stessi in quanto non sarà così insistente. Inoltre nell'area mediterranea è presente un'alta pressione dinamica che sicuramente riuscirà a contenere gli effetti negativi della depressione citata. Tuttavia dell'aria instabile riuscirà a valicare le Alpi e a dilagare sulla Pianura Padana per poi portarsi verso le regioni centrali.

Una certa instabilizzazione dell'aria è già avvenuta ieri al Nord e si è accentuata durante la notte e il primo mattino. Per oggi si concentrerà sul settore nordorientale e sulle regioni centrali, mentre sulle regioni nordoccidentali si avranno delle schiarite. Soltanto nelle ore pomeridiane e serali su queste ultime ricomparirà qualche temporale.

Su tutte le altre regioni del Nord e del Centro e sulla Sardegna si avrà una nuvolosità molto irregolare con delle temporanee intensificazioni associate a brevi piogge o temporali, più probabili sul settore orientale e sulle zone interne. La temperatura subirà una temporanea flessione. I venti si presenteranno da Nord-Nord Ovest con rinforzi locali sul Mar Ligure e sul mare di Sardegna. I mari settentrionali e centrali saranno generalmente mossi. Al Sud il cielo si conserverà sereno e continuerà il caldo.

Per domani, pur attenuata, resterà della instabilità su tutto il settore centrorientale del Nord e sulle zone interne ed adriatiche del Centro. Su queste regioni al cielo poco nuvoloso del mattino farà seguito una nuvolosità cumuliforme, concentrata sulle zone interne, dalla quale scaturiranno dei brevi temporali. Lungo tutte le zone costiere della penisola e sulle isole maggiori prevarrà il sereno. La temperatura e la pressione, invertendo la tendenza, recupereranno alcuni punti sia al Nord che al Centro.

La domenica infine vedrà di nuovo prevalere il sereno su tutte le regioni e la temperatura si riporterà intorno ai 30 gradi. Tuttavia nelle ore pomeridiane e serali sarà possibile qualche temporale, sia sulle zone alpine che sulle Venezie. Dal pomeriggio con l'insorgenza di venti sciroccali sulla Pianura Padana aumenterà il tasso di umidità e diminuirà la visibilità. Non è escluso che nelle ore notturne possano formarsi dei banchi di nebbia sia nelle valli che lungo i litorali del Nord e del Centro.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	19	23	Pescara	18	30
Verona	18	27	Roma	14	28
Trieste	20	27	Campobasso	18	25
Venezia	17	26	Bari	20	31
Milano	20	26	Napoli	17	27
Torino	16	25	Potenza	15	24
Cuneo	17	25	S. M. Leuca	18	33
Genova	21	26	R. Calabria	19	32
Bologna	18	30	Messina	20	28
Firenze	15	30	Palermo	20	28
Pisa	13	26	Catania	19	29
Ancona	16	31	Alghero	13	30
Perugia	18	26	Cagliari	15	28

città estere

Amsterdam	9	18	nuvoloso	Lisbona	15	21	nuvoloso
Atene	19	30	sereno	Londra	10	17	nuvoloso
Bangkok	26	30	piovoso	Los Angeles	20	27	sereno
Belgrado	14	24	sereno	Madrid	15	31	sereno
Berlino	11	19	nuvoloso	Miami	24	30	nuvoloso
Bruxelles	7	18	sereno	Montreal	15	23	nuvoloso
Buenos Aires	1	7	sereno	Mosca	13	20	nuvoloso
Il Cairo	20	32	sereno	New York	17	26	nuvoloso
Copenaghen	10	14	nuvoloso	Parigi	14	21	nuvoloso
Dublino	11	17	nuvoloso	Pechino	21	28	sereno
Francoforte	13	25	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	33	nuvoloso
Ginevra	10	27	sereno	Singapore	28	31	piovoso
Helsinki	12	16	nuvoloso	Stoccolma	12	14	piovoso
Johannesburg	11	17	sereno	Vienna	18	18	nuvoloso

GERMANIA / ACCETTATA LA PROPOSTA DEL MEDIATORE

Sì a 38 ore e mezzo

Vi si arriverà gradualmente entro il settembre '86 - Miglioramenti salariali - Sette settimane di sciopero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La pace sta finalmente scendendo sulla metalmeccanica tedesca. Dopo sette settimane di scioperi e serrate, finisce il più lungo conflitto sociale nella breve storia della Repubblica federale. Ieri, IG-Metall e Gesamtmetall (ovvero sindacato e Federmeccanica) del Baden-Württemberg hanno ratificato, a Stoccarda, l'accordo, che lunedì sarà sottoposto a un referendum dei metalmeccanici della regione. L'assenso è certo, basta il 25 per cento dei voti. Verso un patto simile si muovono frattanto con un'altra trattativa anche l'IG-Metall e la Gesamtmetall dell'Assia, la seconda regione colpita dalla disputa. Con la settimana prossima, si tornerà ovunque alla normalità.

I termini dell'intesa sono ormai noti. Le due parti hanno accettato il piano del mediatore George Leber, un leader sindacale ed ex ministro socialdemocratico della Difesa: piano che ha letteralmente presentato una soluzione a metà strada tra il «principio» delle 40 ore e il «traguardo» delle 35: quindi, 38 ore e mezzo. La n... settimana lavorativa sarà introdotta, gradualmente, tra il primo aprile '85 e il 30 settembre '86. Laddove la produzione esige «flessibilità» particolari le ore potranno oscillare fra 37 e 40.

Diminuisce la fatica e aumentano le retribuzioni. I salari cresceranno del 3,3 per cento in un anno: ovvero tra domenica prossima, primo luglio, e il 31 marzo '85. Un secondo miglioramento è stipulato per l'anno successivo, tra il primo aprile '85 e il marzo 1986, ma sarà minore, del solo 2 per cento, per attutire gli effetti finanziari dell'arrivo, nel medesimo periodo, della settimana più breve. Sulle questioni salariali, il contrasto non era profondo. Era insanabile sull'orario. Il sindacato esigeva una riduzione «a tappe» da 40 a 35 ore entro l'89. Gli imprenditori offrivano 38 ore soltanto e ai soli turnisti, cioè a meno del 20 per cento degli operai.

E' un semi-successo per tutti. Per l'IG-Metall, che, come ricordano i suoi leaders, «è riuscito finalmente a spezzare il tabù delle 40 ore». Per la Federmeccanica, che si è salvata da uno slittamento inesorabile verso le 35 ore. In realtà, era l'unico compromesso possibile: e, con un po' più di elasticità, vi si poteva arrivare prima. Le ore «ufficiali» diventano, dunque, 38 e mezzo, ufficiali e teoriche. In quanto l'Effektive Wochenar-Arbeitzeit, il tempo reale, è di sole 32,2 ore. Grazie a vacanze, festività, malattie, i tedeschi sono tra gli occidentali che lavorano meno, preceduti solo dai belgi.

Il conflitto, benché circoscritto a due regioni, è costato caro all'industria, oltre nove miliardi di marchi, con i danni maggiori patiti dall'auto. Secondo Karl Otto Poehl, presidente della Bundesbank, le ferite potrebbero anche impedire al prodotto nazionale lordo di aumentare, durante l'84, nella sperata misura del 3 per cento: se nei prossimi sei mesi l'economia non ricupererà il terreno perduto, l'ascesa potrebbe essere del 2,30 o poco più. Non basta. Gli imprenditori sostengono che il patto appesantirà sensibilmente i loro costi. Gerd Töpfer, direttore finanziario della Ford-Germania, avverte: «Il "piano Leber" farà salire dell'otto per cento gli oneri salariali nell'industria dell'auto».

Caro o no, il «piano Leber» sarà accettato quasi certamente anche dalla Federmeccanica dell'Assia, nelle trattative in corso a Bad Homburg, vicino a Francoforte. Complessivamente, il conflitto nelle due regioni, Baden-Württemberg e Assia, ha privato del lavoro 450 mila persone. Gli scioperanti veri e propri non sono stati mai più di 60 mila. Alle proposte di Leber potrebbe ispirarsi, infine, pure il negoziato tra tipografi ed editori. La loro aspra disputa, sempre sulle 35 ore, dura da undici settimane e impedisce l'uscita di varie pubblicazioni.

Mario Ciriello

DOVE SI LAVORA DI PIÙ

(durata settimanale del lavoro fissata per legge e/o convenuta)

	Legge	Convenzioni collettive
Austria	40	40
Belgio	40	da 35 a 40
Danimarca	—	40
Finlandia	40	da 35 a 40
Francia	39	da 36 a 39
Germania	48	40
Gran Bretagna	—	da 38 a 40
Grecia	41	41
Irlanda	48	da 35 a 40
Islanda	40	da 37 a 40
Italia	48	da 36 a 40
Lussemburgo	40	da 38 a 40
Malta	40	40
Norvegia	40	40
Paesi Bassi	48	40
Spagna	42	da 40 a 42
Svezia	40	da 37,5 a 40
Svizzera	45	da 40 a 45

Fonte: Istituto Sindacale Europeo

Polemica in Italia

Felice Mortillaro — Franco Lotito

ROMA — «*Una spada contro un carro armato*», uno strumento inefficace contro la disoccupazione o, invece, un risultato di «*grande valore politico*» che non potrà non avere ripercussioni in Italia e in Europa: sono queste le contrastanti valutazioni espresse da sindacati e imprenditori sull'accordo per la riduzione dell'orario di lavoro raggiunto ieri in Germania.

«L'orario — ha osservato il consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro — *si può ridurre quando l'economia tira. Non si risolvono le difficoltà dividendo la miseria. Quindi, dobbiamo puntare in questa fase ad avere più ore, non meno. Adesso l'Italia ha capacità potenziali superiori a quelle della Germania di oggi e non si deve confrontare con i Paesi europei, ma con i «veri» Paesi industriali (Stati Uniti, Giappone, Singapore), dove di riduzione di orario non se ne parla proprio e si marcia a ritmi di 2000-2100 ore effettive l'anno*».

Il segretario confederale della Cisl, Gabaglio, ha rilevato che, pur trattandosi di un compromesso, l'accordo è di grande significato perché ha infranto in Germania il muro delle 40 ore definito dagli imprenditori tedeschi assolutamente invalicabile, una sorta di tabù ideologico. «Non potrà non pesare — ha aggiunto — su tutto il fronte industriale. C'è da augurarsi che dopo questa conclusione il padronato europeo, rappresentato dall'Unice, decida di avviare quel confronto più volte sollecitato dalla Ces sull'orario e su una diversa ripartizione del lavoro e che la commissione Cee approvi direttive di supporto, capaci di sostenere queste scelte».

Anche per il segretario generale della Uilm, Lotito, l'intesa conclusa in Germania «*pur essendo distante dalla richiesta di partenza delle 35 ore è di indubbio rilievo, perché allinea l'orario dei metalmeccanici tedeschi a quello dei metalmeccanici italiani, che è appunto di 38,5 ore*». Lotito ha, però, sottolineato che ora si debbono fare i conti con la nostra situazione: «*E' dal 1978 che ci siamo posti l'obiettivo delle 35 ore; sono trascorsi 6 anni e non siamo riusciti a conquistarlo. Su questo potrebbe essere necessaria qualche riflessione più approfondita*».

g. c. f.

A che punto è il nodo dell'orario nei principali Paesi industrializzati

In Francia sono 39 (pagate 40) Con la Thatcher non se ne parla

La lunga battaglia dei metalmeccanici tedeschi per ottenere la riduzione dell'orario di lavoro ha avuto vasta risonanza in tutti i Paesi industriali. Ecco quali sono le reazioni all'accordo raggiunto in Germania, e le posizioni di sindacati e imprenditori di fronte al problema.

PARIGI — Nel 1981 una legge ha abbassato l'orario di lavoro dei metalmeccanici francesi da 40 a 39 ore. Ci fu, all'epoca, una lunga discussione, tra la maggioranza di sinistra e l'opposizione: bisogna pagare solo le «ore lavorate»? Mitterrand decise: vanno pagate 40 ore.

Dopo lo sciopero in Germania, il dibattito su una nuova riduzione dell'orario di lavoro è esploso anche in Francia. Il mese scorso il primo ministro Pierre Mauroy ha invitato imprenditori e sindacati ad avviare trattative in questo senso. L'Europa sociale sarà quella delle 35 ore o non sarà per niente, ha detto in sostanza il premier. Il governo francese, tuttavia, non interverrà più direttamente, con un'altra legge. «*E' una via proibita, ormai* — ha detto Mauroy — *perché figlia di una certa tendenza allo statalismo che Mitterrand ha giustamente criticato*». Lo Stato può solo incoraggiare l'iniziativa delle parti sociali.

La Confindustria francese ha tuttavia respinto finora l'ipotesi di ridurre l'orario. «*Sarebbe un suicidio per le aziende*», hanno ripetuto i suoi dirigenti. I sindacati hanno ribattuto, pur tra sfumature e messe a punto: la settimana più corta resta un obiettivo prioritario. Quanto al salario, «*va mantenuto integralmente, non abbassato*».

Gli industriali accompagnano a un «no» netto alle 35 ore l'elogio della «flessibilità» nelle assunzioni e nei licenziamenti (chiedono, in particolare, l'abolizione dell'autorizzazione amministrativa, oggi indispensabile). Se si «*rilacciassero le regole*», sostiene uno studio della Confindustria francese, la disoccupazione scenderebbe, e in fretta.

e. n.

LONDRA — Nell'industria metallurgica britannica l'orario varia dalle 41 ore e mezzo alle 43 e tre quarti la settimana, a seconda delle mansioni dei lavoratori e a seconda delle esigenze specifiche delle varie aziende.

A differenza di quanto è avvenuto nella Germania Federale, le Trade Union non hanno fatto finora della riduzione dell'orario settimanale una delle loro richieste principali. Colpito da una disoccupazione record, stabilmente superiore ai tre milioni di persone, e con prospettive ancora più nere per il prossimo biennio, il mondo sindacale britannico è costretto sulla difensiva dalla severa politica economica condotta dal governo conservatore della signora Thatcher.

I processi di ristrutturazione attuati prima nella siderurgia, poi nell'industria dell'auto e adesso nel settore delle miniere di carbone sono diretti al recupero di produttività e alla proclamata volontà di ritrovare al più presto la perduta competitività.

Davanti a questa strategia generale del governo, il sindacato non ha potuto far nulla per arginare le massicce soppressioni di posti di lavoro e non azzarda nemmeno la richiesta di una riduzione dell'orario per migliorare la situazione occupazionale, ben sapendo che andrebbe a scapito della produttività.

p. pat.

Auto: negli Stati Uniti si lavora anche 47 ore

NEW YORK — Negli Stati Uniti non esiste la categoria dei metalmeccanici; nati su basi corporative, i sindacati sono più settoriali, e ve ne è uno dei lavoratori dell'auto, uno dei lavoratori degli acciai e via di seguito. Per quasi tutti vige la settimana lavorativa di 40 ore, ma nei contratti nazionali può essere inserito lo straordinario d'obbligo; è il caso dell'auto, dove in pratica si sta lavorando 47 ore la settimana.

Questo è uno dei punti più controversi dei negoziati per il rinnovo del contratto previsti per settembre; i sindacati vogliono che l'industria dell'auto riassuma parte dei lavoratori licenziati e riduca l'orario, sottolineando che essa realizza enormi profitti. L'industria rifiuta, rispondendo che i costi del lavoro sono ancora molto superiori a quelli della concorrenza, innanzitutto dei giapponesi.

Due soci per la Voxson

ROMA — Saranno due gli interventi che la Rel (la finanziaria pubblica per il risanamento del settore elettronico) attuerà per il rilancio della Voxson: il primo prevede la costituzione di una nuova società tra la Itt (filiale tedesca della multinazionale americana) e la stessa Rel che costruirà uno stabilimento su un terreno di proprietà della Voxson e assumerà, a fine anno, 772 dipendenti dell'azienda romana; il secondo prevede invece la costituzione della «Nuova Voxson», alla quale parteciperà un socio privato (che il commissario della Voxson, Morici, ha già individuato) insieme con la Rel e che occuperà presumibilmente 300 dipendenti della società.

La società Itt-Rel opererà nel settore della videoregistrazione mentre la «Nuova Voxson» opererà nei settori dell'autoradio e dei televisori a colori ed in quelli nuovi individuati dal piano di risanamento. Quest'ultimo dovrà essere approvato dal Cipi.

Grecia e Italia in testa al carovita

Rallenta l'inflazione

BRUXELLES — In maggio il costo della vita è aumentato mediamente nella Cee dello 0,5 per cento, con un progresso del 7,6 per cento rispetto a un anno prima. Ne danno notizia i servizi statistici comunitari, secondo i quali la decelerazione dell'inflazione osservata gli scorsi mesi continua. Infatti un anno addietro, rispetto al maggio 1982, l'aumento dei prezzi era stato dell'8,6 per cento, nei dodici mesi precedenti (rispetto al maggio 1981) dell'11,4 per cento.

Ecco gli aumenti percentuali segnati dai singoli Paesi, comparati a quelli degli Usa e del Giappone.

PAESE	Su aprile '84	Su maggio '83
GERMANIA	0,1	2,9
FRANCIA	0,5	7,7
ITALIA	0,8	11,4
OLANDA	0,0	3,7
BELGIO	0,2	7,2
LUSSEMBURGO	0,4	7,7
IRLANDA	0,8	9,7
DANIMARCA	1,1	6,7
GRAN BRETAGNA	0,4	5,1
GRECIA	1,5	16,8
STATI UNITI	0,2	4,2
GIAPPONE	0,4	1,7

Ponte aereo a Francoforte per far uscire i quotidiani

BONN — Con un ponte aereo, il più autorevole quotidiano tedesco, la *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, ha cercato di infrangere il blocco imposto dal sindacato poligrafici nel quadro dell'agitazione per le 35 ore. Già in aprile e in maggio, i giornali che si stampano nel grosso complesso editoriale di Francoforte erano potuti uscire soltanto a singhiozzo.

Nelle ultime settimane, l'assedio si è intensificato a danno di tutti i quotidiani a larga tiratura che vengono pubblicati a Francoforte. Le rotative sono rimaste praticamente ferme a partire dal 13 giugno, con l'eccezione di quelle della Faz, i cui responsabili sono ricorsi alla pubblicazione del quotidiano con un numero estremamente ridotto di pagine, per forzare il blocco all'uscita dello stabilimento, sono stati impiegati gli elicotteri, i cui voli sono stati messi a repentaglio dai picchetti di sciopero.

Questi ultimi hanno lanciato in aria dei palloni e degli aquiloni, nonché bottiglie di birra, sassi e rotoli di carta igienica, nell'intento di indurre i piloti ad abbandonare l'impresa. Un'edizione ridotta del giornale in 340 mila copie è giunta, comunque, ai lettori grazie al ponte aereo.

I responsabili del quotidiano hanno preferito non chiedere l'intervento della polizia per non provocare incidenti con le centinaia di persone che affiancano i picchetti agli ingressi dello stabilimento. Essi hanno comunque ottenuto un'ordinanza del giudice che impone agli scioperanti di lasciare libero un corridoio di 3 o 4 metri per il passaggio degli autoveicoli e autocarri in entrata e in uscita, sotto pena di sanzioni pecuniarie fino a 100 mila marchi.

Non sembra, però, che neppure questa ordinanza possa sortire gli effetti sperati, dato che un analogo decreto a favore di un altro giornale che si stampa nello stesso stabilimento, la *Frankfurter Rundschau*, è rimasto lettera morta, di fronte alla determinazione degli scioperanti.

L'agitazione dei poligrafici, in atto ormai da due mesi, appare destinata ad aggravarsi con il passare del tempo, creando uno stato di tensione che si è evidenziato in una serie di incidenti e atti di sabotaggio di minore portata ai danni dei crumiri, non solo a Francoforte ma anche in altri centri della Germania Federale.

Approvate le leggi sulla previdenza marinara e sul personale di frontiera

Una schiarita per navi e dogane nuove nubi sul trasporto aereo

Sui servizi pubblici indagine del Senato

ROMA — Quasi a tempo di record, dopo un lunghissimo periodo di «giacenza», la commissione Trasporti del Senato ha varato ieri in sede legislativa la legge per la riforma della previdenza marinara e la commissione Finanze ha ratificato il provvedimento a favore dei doganieri, già approvato dalla Camera. Nello stesso tempo il ministro della Marina mercantile, Carta, ha convocato per la prossima settimana i sindacati e i rappresentanti dell'armamento pubblico e privato per riprendere le trattative sul rinnovo del contratto dei marittimi.

Con questi atti si possono considerare avviate a definitiva soluzione le due vertenze che hanno suscitato tanto allarme nelle ultime settimane per le pesanti ripercussioni sull'andamento di servizi pubblici.

Non ci saranno, quindi, altri scioperi negli uffici doganali e, per il momento, neppure nel trasporto marittimo. Si temono invece complicazioni nel settore aereo a partire dai primi giorni della prossima settimana: il negoziato per il contratto del personale di terra degli aeroporti segna il passo e nel pomeriggio di ieri si sono avvertiti nuovamente disagi in seguito ad un'assemblea di tutto il personale di terra dell'Alitalia convocata dai consigli di azienda dell'aeroporto di Fiumicino per discutere la proposta di accordo avanzata sabato scorso dal ministro del Lavoro De Michelis.

Qualche apprensione si ha anche per gli sviluppi delle vertenze contrattuali dei piloti, dei tecnici e degli assistenti di volo, nonché per il persistente atteggiamento negativo dei sindacati portuali (ieri la categoria ha effettuato un'altra astensione di quattro ore) contro il disegno di legge sui porti approvato di recente dal Consiglio dei ministri.

La previsione di ulteriori agitazioni in alcuni dei servizi pubblici essenziali continua a stimolare governo e forze politiche ad accelerare l'adozione di norme, sia pure non in via legislativa, dirette a disciplinare la materia in modo ben più vincolante di quanto sia avvenuto finora. La commissione Lavoro del Senato, su proposta del presidente Giugni, ha deliberato lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sugli scioperi nei servizi pubblici di maggiore interesse per le popolazioni e l'economia del Paese: da martedì prossimo saranno sentite le organizzazioni dei lavoratori e le amministrazioni maggiormente coinvolte.

Il governo, peraltro, è già quasi arrivato per suo conto ad un traguardo significativo. Al termine di un incontro con Cgil-Cisl-Uil il ministro dei Trasporti, Signorile, ha ieri annunciato che verso la fine della prossima settimana si vedrà con sindacati e aziende per definire una nuova autodisciplina degli scioperi nei trasporti pubblici.

Si tratterà di un protocollo con valore di contratto, atto a favorire la conciliazione nel momento dello scontro in modo da evitare o comunque limitare il ricorso allo sciopero. Il documento scaturirà dall'unione di due codici di comportamento che aziende e sindacati, autonomamente, definiranno di qui a mercoledì prossimo, quando riprenderà il confronto con Signorile. «*Resta aperto* — ha commentato il segretario confederale Uil Veronese — *il problema degli autonomi: se il governo avrà la forza di rendere vincolante il protocollo anche per loro, si costruiranno delle relazioni industriali molto avanzate*».

Gian Carlo Fossi

A Genova con traghetto selvaggio

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La grossa febbre dei traghetti si è quietata. Mercoledì aveva scosso la città con il caos nel porto: migliaia di viaggiatori diretti in Sardegna immobilizzati sui moli, sotto un sole cocente e in mezzo alla distesa delle loro auto infuocate. E poi, la sera, con la protesta attiva: una delegazione di mezzo migliaio di persone che assedia la prefettura, altre centinaia che escono dal porto, invadono le strade, bloccano via Milano, arteria vitale di collegamento tra il centro e il Ponente.

Blocco del traffico, quindi; gli intasamenti si prolungano fin alle strade minori e lontane della città. Alle 21 intervengono i carabinieri in forze: un muro di militari in divisa che preme contro una folla esasperata, uomini, donne, bambini. Fortunatamente basta la pressione: si apre un varco, la gente cede nella sua protesta, si scosta, s'ammassa sui marciapiedi. Il transito riprende. La tensione ha superato il suo massimo.

Una giornata che resterà segnata a caratteri marcati nel libro nero che ormai da troppi anni va annoverando le cronache sconfortanti al limite dell'inciviltà dei trasporti nazionali, specie di quelli marittimi di collegamento con la Sardegna. Isola, questa, che un destino malvagio condanna ogni anno a pagare duramente, a scapito delle proprie risorse turistiche, le colpe di altri.

Al peggio di mercoledì si è arrivati a causa degli «autonomi», quelli della Federmar-Cisal (confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori), un pugno di uomini. L'organizzazione, che fra i 20 mila marittimi italiani conta poco più di un migliaio di iscritti, ha però molti dei suoi, forse la metà, in seno ai 3000 della Tirrenia. E la nave è un mezzo di trasporto del tutto particolare, basta che manchino dai loro posti alcuni ufficiali, oppure un paio di tecnici o il direttore di macchina e il telegrafista perché la capitaneria si veda costretta ad impedirne la partenza.

Mercoledì scioperano tutti: i tre sindacati confederali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil Marittimi e gli autonomi. Da sette anni i lavoratori del mare sono in attesa della riforma previdenziale. C'erano già stati nei giorni scorsi sussulti di scioperi che avevano profondamente inciso sui traffici navali, il prefetto di Genova era addirittura intervenuto, venerdì 15, con un decreto di precettazione degli equipaggi di due navi, Sicilia e Flaminia, che dovevano partire per la Sardegna. Di fronte a quella presa di posizione dell'autorità lo sciopero era rientrato.

Mercoledì nuovo attacco da parte delle organizzazioni sindacali con uno sciopero di due giorni. Ma in serata, quando si apprende da Roma che il testo della riforma pensionistica è stato assegnato alla Commissione Lavoro del Senato perché lo esamini e lo approvi, i tre sindacati confederali sospendono lo sciopero. Gli autonomi invece decidono di proseguirlo, modificando di punto in bianco il motivo della loro agitazione: non si tratta solo della riforma pensionistica, vogliono anche il rinnovo del contratto di lavoro che è scaduto da sei mesi. Pochi uomini, ma in punti chiave nella grande, delicata, struttura della nave, dicono no, non si parte. Così, nella serata sulle migliaia di viaggiatori in attesa che si aprissero i portelloni degli scafi arriva la notizia raggelante: partenza protratta di 16 ore per la Clodia, diretta a Cagliari, così pure per la Pascoli (Olbia), 20 ore per la Calabria (Porto Torres), 23 ore per l'Emilia (Porto Torres). E' a questo punto che gli animi, esasperati dalla già lunga attesa, travolgono i limiti della sopportazione e uomini e donne, molti con bambini per mano o in braccio, invadono le strade.

Mentre la città è percorsa da sussulti della febbre del traghetto, la direzione della Tirrenia inizia opera di convincimento nei confronti dei rappresentanti degli autonomi. Verso le 23 il primo successo: si riesce a fare partire, ancor prima di mezzanotte, cioè con meno di quattro ore di ritardo, l'Emilia sulla quale sono imbarcati 1400 passeggeri, una parte dei quali erano destinati alla Calabria e alla Pascoli.

Le trattative, delle quali teneva le fila il direttore Lucio Bubbi, continuano fino a notte avanzata. Alle 9 di ieri, con un ritardo di 14 ore, parte la Clodia, con 1400 passeggeri. A questo punto la situazione s'è normalizzata, tanto che la Pascoli parte alle 12 con i soli viaggiatori prenotati; la Calabria, che sarebbe dovuta partire alle 14, resta in porto, perché praticamente non ci sono più viaggiatori, la partenza è rinviata a oggi.

Nel pomeriggio di ieri arriva la notizia che la Commissione Lavoro del Senato ha approvato il progetto di riforma che ora passa alla Camera. Gli animi sono un po' rasserenati, anche gli autonomi rientrano nei ranghi, lo spettro degli scioperi più o meno selvaggi sembra allontanato. Resta molta amarezza per quanto è successo.

Piero Antonio Toma, addetto stampa della Finmare, cui la Tirrenia appartiene, auspica che ci si decida ad inserire il codice di autoregolamentazione degli scioperi nei contratti di lavoro. Gianni Donnini, segretario provinciale della Filt-Cgil sottolinea una assurdità: «*Gli autonomi, al loro nascere, furono incoraggiati proprio dall'azienda ed ora sono quelli che colpiscono alle spalle*». Eugenio De Lucchi della Uil marittimi critica aspramente la Federmar-Cisal: «*Una azione del tutto negativa. Tenta di dimostrare di avere forza producendo scioperi che suscitano clamore*».

Mario Ferrari, segretario nazionale della Fit-Cisl, non si discosta: «*Il comportamento degli autonomi è equivoco: il discorso del contratto non era stato fatto e ancora dovrà essere rimandato in quanto, subito dopo il passaggio della nostra previdenza all'Inps, la scelta del nostro impegno deve cadere sul piano Finmare per un riassetto del settore che ci dia garanzie di occupazione*».

Remo Lugli

Genova. Auto e roulotte dei passeggeri che hanno dovuto dormire sulla banchina in attesa d'imbarco

Un progetto per far recuperare efficienza ai porti italiani

L' industria piemontese vuole i «privati» nello scalo ligure

TORINO — Il trasporto marittimo in Italia ogni anno registra un dirottamento di circa 4 milioni di tonnellate di merce, che comprendono anche 400.000 containers, dal solo sistema portuale ligure ai porti esteri ed in particolare del Nord Europa. Soltanto le industrie piemontesi movimentano, attraverso i porti italiani, oltre 5 milioni di tonnellate di merce all'anno, pari a circa il 40% dell'interscambio con l'estero per le merci relative alle attività produttive della regione. Di questi 6,6 milioni di tonnellate, ben 5,5 interessano il sistema portuale ligure.

Sono i dati questi di una ricerca promossa dalla Federazione degli industriali del Piemonte, resi noti ieri dal presidente della federazione, Sergio Pininfarina, insieme ad una serie di proposte operative per il recupero di competitività dei porti italiani, nel corso del convegno «Il trasporto marittimo di linea, la bandiera ed i porti italiani», organizzato, a Torino, dalla sezione italiana dell'«International cargo Handling coordination association» (Ichca).

Secondo Pininfarina, Genova, ad esempio, potenzialmente potrebbe essere il punto di riferimento più importante per i grandi operatori containers che gravitano sul Mediterraneo. Uno dei primi obiettivi da conseguire — è il parere del parlamentare europeo — potrebbe essere la creazione, nel porto, di terminals portuali in regime di concessione, autonomi sotto il punto di vista gestionale dall'autorità portuale. Privati o a partecipazione pubblica, operanti anche in conto terzi, come già in parte a Marsiglia ed in parte a Ravenna ed a Livorno.

Per il vicepresidente del Consiglio nazionale dei caricatori marittimi, Gaetano Galfredi, la causa prima delle attuali deviazioni di traffico dai porti mediterranei verso i porti dell'Europa continentale, da Anversa ad Amburgo — è da individuarsi nell'introduzione delle tecniche di trasporto intermodale; per recuperare i 3 milioni di tonnellate che hanno abbandonato i porti italiani — secondo Galfredi — occorre far sì che per questi il transito attraverso i nostri scali ritorni ad essere conveniente in termini di costi e di qualità del servizio.

Presentata la Saipem in Borsa

TORINO — Il significato ed i contenuti dell'operazione finanziaria annunciata dall'Eni, della prossima quotazione in Borsa della Saipem, società del gruppo che opera nel campo dei servizi al settore petrolifero, sono stati illustrati ieri presso la Borsa Valori di Torino dal direttore finanziario dell'Eni, Mario Gabrielli, e dal presidente della Saipem, Enrico Gandolfi.

La quotazione della Saipem si inserisce nelle linee strategiche finanziarie del Gruppo Eni di far partecipare i privati al capitale di rischio delle attività del Gruppo e permetterà la raccolta sul mercato finanziario di 124,5 miliardi di lire (tramite emissione di 30 milioni di nuove azioni al prezzo di 4150 lire).

Torino Nord nuovo socio di maggioranza

TORINO — La «Torino Nord» — società che ha operato nel settore ferroviario ed in quello navale, ma che da tempo è inattiva e sospesa dalla quotazione in Borsa — ha un nuovo azionista di maggioranza: è la «Turati Lombardi», azienda milanese che produce il 80% del mercato italiano delle carte valori.

Automazione industriale, gli ordini sono saliti del 17%

Anche il robot indica la ripresa

MILANO — Si infittiscono i segnali della ripresa. Nel primo quadrimestre dell'84 il settore dell'automazione industriale e del controllo di processi ha registrato una crescita degli ordini pari al 17 per cento; si prevede che, nella parte restante dell'anno, la ripresa si consoliderà e l'incremento totale degli ordinativi dovrebbe superare del 20 per cento i risultati del 1983.

Il dato, contenuto nella prima indagine congiunturale svolta dall'Anie nei giorni scorsi, è significativo perché rappresenta la prima conferma statistica (su un campione rappresentativo dell'80 per cento del settore dei produttori nazionali) della ripresa a livello dei beni di investimento. Inoltre, per la prima volta, l'indagine permette di fornire il quadro completo e disaggregato della domanda a livello italiano che ha toccato, a fine 1983, la cifra di 850 miliardi.

Va sottolineato come larga parte del mercato è controllata dagli importatori che, nell'ultimo esercizio, hanno mantenuto una quota pari al 20 per cento (280 miliardi contro 140 di esportazioni). Tale dato, comunque, è in calo a testimonianza di un discreto recupero della produzione italiana che ha saputo concentrare gli sforzi sui comparti più sofisticati (sistemi per il controllo e apparati per il controllo dei processi) che rappresentano oltre il 50 per cento del fatturato complessivo.

Da segnalare che il recupero della domanda interna, dopo anni di stagnazione, è legato in buona parte alla ripresa delle commesse di natura pubblica (in particolare nel settore energia e telecomunicazione) oltre che al dinamismo della meccanica al primo posto, con 220 miliardi, per ordinativi nel 1983.

In netto calo, invece, appare il peso del comparto chimico e metallurgico, a conferma di una profonda ristrutturazione del tessuto produttivo.

u. b.

La Finmare ha perso 33 miliardi

ROMA — E' stata di 33,1 miliardi la perdita Finmare per l'esercizio '83 dopo il parziale risanamento deliberato dall'assemblea straordinaria della società nel febbraio scorso.

L'assemblea ha approvato il bilancio e la relazione del consiglio di amministrazione, dalla quale emerge che le attività del gruppo Finmare hanno continuato a risentire della grave crisi del trasporto marittimo. La Finmare perciò — come informa la stessa società — sta predisponendo un piano di risanamento, specialmente delle tre compagnie di linea (Lloyd Triestino, Italia ed Adriatica), coerente anche con le possibilità di sviluppo nella futura ripresa dei traffici.

In particolare il fatturato è stato di 600 miliardi 500 milioni di lire per i trasporti delle merci di massa (pari al 42,8% del fatturato globale), di 537 per i servizi internazionali di linea (37,9%) e di 250,12 per i collegamenti con le isole e con l'alto e medio Adriatico (17,9%).

Una commessa della Cementir all'Italimpianti

GENOVA — La Cementir ha affidato all'Italimpianti di Genova (gruppo Iri-Finsider) l'incarico per la realizzazione di due sistemi di alimentazione a carbone dei forni rotanti delle cementerie di Maddaloni in Campania e Arquata Scrivia in Piemonte, per un valore complessivo di oltre 12 miliardi di lire.

Tali commesse (che fanno seguito ad una analoga relativa allo stabilimento Cementir di Taranto) riguardano lo stoccaggio e la macinazione del fossile e comprendono la fornitura delle macchine per il ricevimento, il trasporto, l'essiccamento e la filtrazione del carbone.

I mercati valutari nel caos; travolte lira e sterlina

Allarme per il [illegible]

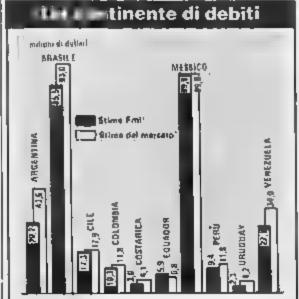
Reagan a disagio verso gli alleati europei - Continua a rimanere alto il «rischio Argentina»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Come previsto, il dollaro ha ieri sfondato il tetto nel [illegible] della lira italiana, della sterlina inglese e del dollaro canadese. Non ha superato il record contro il [illegible] tedesco, fermandosi a 2,79-2,80, in seguito a tre eventi: il massiccio intervento della Bundesbank sui mercati monetari in difesa della propria valuta, il rialzo [illegible] tasso di scambio in Germania dal 4 al 4,5 per cento, e il compromesso sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Ma [illegible] anche lo yen giapponese, il franco francese e numerose altre monete forti, prospettando per le prossime setti[illegible] lo sconvolgimento dei mercati monetari.

Nei confronti della lira, sotto[illegible] da alcuni giorni, il dollaro è ieri arrivato a quota 1724,70, quattro lire in più del primato precedente, che resisteva da febbraio. Il parere degli operatori americani è che se le pressioni si accentuassero la Banca d'Italia sarebbe costretta a prendere misure protettive. [illegible] osservano che Paesi economicamente solidi come l'Austria e la Svezia sono ieri corsi ai ripari rialzando anch'essi il tasso [illegible] sconto, [illegible] 4 al 4,5 per cento e dall'8,5 al 9,5 per cento rispettivamente.

Dietro il boom del dollaro vi sono, ancora una volta, il rialzo del *prime rate*, l'interesse di base negli Stati Uniti, e la convinzione che esso continuerà nei prossimi mesi. In un incontro coi giornalisti il ministro del Tesoro Regan ha deprecato il fenomeno: «*Esso minaccia* [illegible] *soffocare la* [illegible]*stra economia*». Ha detto: «*Prima o poi le piccole e medie imprese che alimentano la ripresa ne soffriranno*». Tra la sorpresa di tutti il ministro non ha criticato la Riserva Federale, in passato il suo bersaglio preferito, osservando che essa «*persegue* [illegible] *crescita equa degli aggregati monetari*». Il problema, ha asserito, è la sfiducia della finanza americana nel futuro del Paese.

Regan ha predetto che nel terzo trimestre di quest'anno il prodotto nazionale lordo Usa crescerà del 4,5 per cento in termini reali (contro il 9,2 per cento [illegible] primo e il 5,7 per cento [illegible] secondo trimestre) e che l'inflazione resterà sotto il 4 per cento. «*In tali condi*[illegible], *l'attuale livello del prime rate, il 13 per cento, è ingiustificabile*» ha esclamato. «*Lo sarebbe se l'economia si surriscaldasse e se avvertissimo una recrudescenza inflazionistica. Ma non è questo il caso*». Regan ha profetizzato un calo dell'interesse di base entro la fine dell'anno «*pur tra inquietanti oscillazioni*».

Il ministro del Tesoro Usa si è detto turbato soprattutto per le ripercussioni negative del rialzo del *prime rate* sui Paesi terzi più gravemente indebitati. «*Le banche non potevano scegliere un momento peggiore*» ha detto. «*Le nazioni latino-americane reduci dal* [illegible] *dei poteri di Cartagena in Colombia lo hanno percepito come una provocazione*». «*Spero*» ha aggiunto il ministro «*che essi non arrivino alla decisione di non pagare i debiti o di chiedere concessioni impossibili*». Regan ha concluso di sentirsi a disagio anche verso [illegible] alleati europei, dopo le rassicurazioni date loro alla riunione di Londra.

Il *grand commis* della finanza pubblica americana ha dato prova tangibile del proprio allarme restando per due giorni al fianco del collega argentino Greenspun a Washington, per le trattative tra Buenos Aires e il Fondo Monetario, e a New York per quelle con le grandi banche. Per 48 ore ha tentato di sdrammatizzare la situazione sostenendo queste due [illegible]: che se anche l'Argentina non riuscisse a ripagare i debiti che scadono domani e alla fine [illegible] luglio, 350 e 300 milioni di dollari rispettivamente, il sistema finanziario internazionale non ne subirebbe scosse gravi; e che comunque Greenspun sta compiendo buoni progressi nei duplici negoziati.

Prima di ripartire per Buenos Aires, Greenspun ha riferito a Regan che il presidente argentino Alfonsin ha deciso l'adozione di nuove misure di austerità. Dopo una serie di riunioni di gabinetto e di incontri coi leaders sindacali, Alfonsin ha rivolto ieri alla [illegible] un appello ad altri sacrifici. Nel suo pacchetto antinflazionistico egli ha incluso il blocco dei salari e degli stipendi più alti, una moratoria nell'aumento della spesa pubblica, il congelamento delle assunzioni degli statali, aggravi fiscali, incentivazioni agli investimenti stranieri. Ha altresì ammonito che difenderà la democrazia «*dagli attentati economici*» con ogni mezzo a disposizione.

Ennio Caretto

L'ingresso tra 2 mesi, parla il responsabile del gruppo svedese

Le banche scelgono Electrolux come «alleato» per la Zanussi

MILANO — «*Credo* [illegible] *nostro ingresso nella Zanussi si potrà definire concluso soltanto entro un paio di mesi, però a questo punto siamo certamente sulla buona strada*». Così Anders Scharp, amministratore delegato del gruppo Electrolux commenta le notizie che giungono dall'Italia, secondo le quali i politici e i banchieri impegnati ieri in più riunioni per decidere sul futuro della società di Pordenone [illegible] pronunciati in favore dell'offerta svedese scartando quella dei francesi della Thomson-Brandt.

«*Dopo il* [illegible] *arrivo, Presidente della Zanussi sarà Gian Mario Rossignolo, un buon manager che abbiamo conosciuto per quel che ha fatto alla RIV-SKF, un'azienda svedese come noi* — prosegue Scharp —; *per quanto riguarda le modalità* [illegible] *intervento, confermo che noi provvederemo a sottoscrivere il 49 per cento di un aumento di capitale di 100 miliardi che la Zanussi lancerà tra breve.* [illegible] *taluteremo altri 100 miliardi sotto forma di* [illegible] *prestito obbligazionario convertibile*». Chi vi affiancherà nell'operazione? «*Mediobanca* [illegible] *quota* [illegible] *15 per cento e il resto sarà distribuito tra altre istituzioni economiche*».

Entrerà anche la Fiat? «*Lo deve chiedere a Mediobanca; non sono al corrente di questo particolare perché tutte le questioni inerenti agli azionisti italiani sono state devolute a Mediobanca*».

Il sindacato si è opposto al vostro ingresso [illegible] Italia per due motivi: teme un grosso taglio all'occupazione e ritiene che il centro strategico della Zanussi uscirà definitivamente dal Friuli.

«*Sul primo punto posso dire che noi ci atterremo al piano formulato nel novembre scorso dall'ex presidente della Zanussi Umberto Cuttica in collaborazione con il governo e il sindacato. Per la seconda parte vorrei sottolineare che l'Electrolux è un* [illegible] *molto decentrato. Ad esempio, le nostre aziende americane operano* [illegible] *piena autonomia rispetto a Stoccolma e così avverrà anche per la Zanussi, che potrà assumersi le responsabilità sui propri progetti* [illegible] *sviluppo. Certamente esamineremo tutti gli elementi che sono suscettibili di razionalizzazione, quali la componentistica; ci* [illegible] *degli stessi fornitori e cercheremo di razionalizzare anche le catene di distribuzione commerciale*».

Ritiene un buon affare per l'Electrolux l'ingresso nel gruppo italiano? «*Credo che la Zanussi rappresenti la più grossa acquisizione mai effettuata dal nostro gruppo all'estero, ed è senz'altro un buon affare. Insieme potremo fare molte cose, investendo nella ricerca per sviluppare nuovi prodotti e meglio affrontare la concorrenza internazionale*». Le sette banche italiane creditrici della Zanussi non sembrano molto disponibili ad accettare la vostra richiesta di ridurre i tassi di interesse di dieci punti, per loro significa una perdita di 250 miliardi. «*Certamente su questo argomento discuteremo a lungo* — conclude Scharp —, *anzi, ritengo che sarà la fase più difficile. Però noi abbiamo fatto la nostra parte e i banchieri italiani ora devono accettare* [illegible] *nostre condizioni, rinunciando anche ad una parte degli interessi*».

Gianfranco Modolo

Per la Vittoria Assicurazioni l'utile [illegible] stato 1,4 miliardi

[illegible]RINO — L'assem[illegible] degli azionisti della «Vittoria Assicurazioni» (società del Gruppo Toro) ha approvato all'unanimità [illegible] dell'esercizio '83 che si è chiuso con un utile netto di 1 miliardo e 406 milioni, e [illegible] distribuzione [illegible] un dividendo [illegible] lire per azione (135 lire nell'82).

[illegible] — rileva una nota della società — ha registrato un apprezzabile sviluppo commerciale e un contenimento [illegible] spese generali. I premi sono ammontati a [illegible] miliardi e 800 milioni.

Brillano soltanto Cir e Pirelli

B[illegible]sa immobile

MILANO — Prezzi irregolari con scambi assai modesti. Gli spunti del denaro non hanno trovato alcun seguito, data la perdurante assenza del risparmio privato, e la riunione si è svolta in un clima dimesso, caratterizzato dalla diffusa povertà di affari. Tuttavia la quota ha confermato una discreta resistenza di fondo con l'indice Comit che è terminato sostanzialmente invariato (-0,1%) a quota 211,21).

Residue iniziative sono proseguite sulle Cir (+3,1 con il titolo di risparmio e +2,8 con quello ordinario) e sulle Pirelli Spa +2,7, Pirelli risp. +2,2 e Pirelli e C. +2,1).

Al listino sono migliorate anche Bil +2, Toro priv., Interbanca ed Aedes +1,7, Ras +1,6, Mirafanza +1,4, Credito Varesino +1,2, seguite da Gim, Italmobiliare, [illegible]ffa [illegible] Montedison.

Su basi calme sono terminate le Ausonia -3%, Worthington -2,3, Cucirini -2, Imm. Roma e Cementir -1,9, Breda -1,4, Milano -1,2, Sai -1,1.

FORNARA — Il presidente della Commissione nazionale per le Società e la Borsa ha disposto con effetto da ieri [illegible] sospensione della quotazione delle azioni ordinarie della Spa Stabilimenti G. Fornara e C. con sede a Torino presso la Borsa Valori di Torino.

La finanziaria pubblica ha perso [illegible] miliardi, deserta [illegible] l'assemblea

Cambio di guardia alla Gepi?

ROMA — La Gepi — la finanziaria pubblica per gli interventi di salvataggio controllata dall'Iri, dall'Eni e dall'Efim — ha perso l'anno scorso 163 miliardi di lire, [illegible] po' di più dei 159 miliardi del 1982 ma meno dei 190 miliardi del 1981. Il bilancio della società non è st[illegible] esaminato ieri dall'assemblea degli azionisti della Gepi perché quest'ultima è andata deserta. L'assemblea [illegible] riunirà pertanto in seconda convocazione, il 19 luglio prossimo. In quell'oc[illegible] [illegible] dovrebbe anche essere nominato il nuovo presidente della finanziaria in sostituzione di Giuseppe Bigazzi, nominato amministratore delegato dell'Agip Petroli.

Ieri la giunta dell'Eni ha designato il presidente dell'Asap (l'Associazione sindacale delle imprese [illegible] fanno capo [illegible] gruppo petrolifero), Benedetto De Cesaris, rappresentante dell'ente nel consiglio d'amministrazione della Gepi: è probabile — secondo quando si afferma in ambienti finanziari — che lo stesso De Cesaris venga successivamente nominato presidente della Gepi dal nuovo consiglio d'amministrazione.

[illegible] — L'assemblea degli azio[illegible] della Pirelli Società Generale di Basilea, riunitasi per considerare il bilancio dell'esercizio al [illegible] aprile 1984, chiuso con un utile netto di 22,9 milioni di franchi svizzeri, ha deciso di distribuire un dividendo [illegible] 80 franchi per azione alla Pirelli spa e alla S.té Internationale Pirelli. Lo rende noto un [illegible]municato del gruppo Pirelli.

TRIPCOVICH — La Tripcovich, società quotate alle Borse di Milano e Trieste [illegible] opera nei settori armatoriale, finanziario ed immobiliare, ha registrato nell'esercizio '83 un utile netto di 466 milioni [illegible] lire (505 milioni nell'82), che consente la distribuzione di [illegible] dividendo unitario invariato di 100 lire.

ASSITALIA — L'assemblea degli azionisti dell'Assitalia, riunita sotto la presidenza di Giovanni Pieraccini, ha approvato [illegible] bilancio sociale [illegible] 31 dicembre 1983 che ha chiuso l'esercizio con un utile di [illegible] miliardi 819 milioni contro i 5 miliardi 130 milioni del precedente esercizio.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	144.000-154.000
Sterlina n.c.	144.000-154.000
Marengo it.	116.000-128.000
Marengo sv.	120.000-128.000
Marengo fr.	116.000-126.000
Marengo bel.	112.000-120.000
20 Doll. oro	640.000-690.000
Krugerrand	640.000-670.000
Argento (*)	460-470
Platino (*)	20.830

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,250	16,625
7 gg	16,000	16,875
15 gg	16,125	16,500
1 mese	16,250	16,625
2 mesi	16,375	16,750
3 mesi	16,625	17,000
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE [illegible]	Banconote (Milano) 27-6	28-6	Esportazione (Milano) 27-6	28-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) [illegible]-6	28-6
Dollaro Usa	1707	1714	1714	1724,5	1714	1724,5
Dollaro Usa t. p.	1676	1675	—	—	—	—
Marco tedesco	612,50	613,50	616,42	616	616,48	615,82
Franco francese	200,30	200,30	200,94	200,75	200,84	200,76
Fiorino olandese	544	546	547	547,05	547,18	547,25
Franco belga	29,50	29,70	30,301	30,277	30,30	30,277
Sterlina	2340	2330	2325,0	2319,3	2324,5	2319,5
Lira irlandese	1865	1875	1889,7	1885,1	1887,0	1885
Corona da[illegible]	167	167	167,62	168,01	168,07	167,99
E. C. U.	—	—	—	—	1378,5	1379,0
Dollaro canadese	1290	1290	1307,1	1310,0	1307,1	1310,5
Yen giapponese	7,15	7,15	7,237	7,240	7,238	7,248
Franco svizzero	734	734	736,71	736,36	736,75	736,35
Scellino austriaco	87,50	87,75	87,847	87,855	87,858	87,84
Corona norvegese	214	214	215,22	215,36	215,41	215,35
Corona svedese	207	207	209,84	210,82	209,72	210,51
Marco finlandese	286	285	291,40	291,40	291,30	291,43
Escudo portoghese	11,75	11,75	11,84	11,82	11,92	11,81
Peseta spagnola	11,70	11,70	10,917	10,88	10,911	10,882
Dinaro taglio gr.	12,75	12,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,75	16,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1450	1440	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[illegible]	Tasso
27/7/84	28	98,979	13,70
23/8/84	54	98,006	13,75
29/9/84	90	96,786	13,75
29/10/84	118	96,611	14,20
15/11/84	140	94,820	14,30
28/12/84	180	93,451	14,31
27/1/85	209	92,109	14,88
24/2/85	237	91,179	14,88
30/3/85	271	89,949	15,05
27/4/85	299	88,962	15,10
25/5/85	327	88,084	15,14
30/6/85	362	86,837	15,18

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 28-6		Riac.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,33	—
Fonditalia	»	20,70	—
Interfund	»	11,83	—
Int. S. Fund	»	8,34	—
Multinvest	»	21,00	—
Italfortune	»	10,28	—
Italunion	»	7,04	—
Mediol. Sel.	»	12,59	—
Rominvest	»	13,84	—
Rasfund	lire	13.621	—
Tre R	»	18.747	—
Fondo Ina	»	—	—
Eur '86	fr. sv.	177,05	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	[illegible]	[illegible]-6
Londra	369,22	378,80
Zurigo	371	374
Parigi	370,33	371,26
New York	369,72	372,30
Milano (lire al grammo)	20.300	20.700
Hong Kong	370,80	—

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 27-6	28-6	Francoforte (in marchi) 27-6	28-6	Londra (per sterlina) 27-6	28-6	Parigi (in fr. fr.) 27-6	28-6
Dollaro	2,3245-2,3300	2,3315-2,3330	2,7825-2,7835	2,7870-2,7880	1,3475-1,3485	1,3510-1,3530	8,5275-8,5300	[illegible]
Fr. sv.	—	—	118,83-119,03*	118,47-119,00*	3,1415-3,1450	3,1445-3,1835	367,48-368,13*	366,44-367,36*
Fr. fr.	27,10-27,15*	27,23-27,25*	32,54-32,59*	32,50-32,54*	11,501-11,500	11,535-11,550	—	—
Marco	83,35-83,45*	83,50-83,54*	—	—	3,7660-3,7760	3,7610-3,7690	306,56-307,14*	306,43-307,30*
Sterlina	3,1402-3,1420	3,1434-3,1477	3,767-3,773	3,756-3,764	—	—	11,573-11,594	11,530-11,581
Yen	0,9760-0,9804*	0,9825-0,9851*	1,1736-1,1746*	1,1745-1,1761*	320,00-321,50	320,00-321,15	3,5006-3,5062*	3,4977-3,5132*
Lire	0,1363-0,1365*	0,1366-0,1367*	1,624-1,627**	1,623-1,628**	2317,7-2327	2306,8-2316,7	4,9760-4,9890**	4,9740-4,9870**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattata fornita dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 28-6	Variaz.	Quantità trattata	Torino 28-6
[illegible]				
Alivar	4450	— 30	1600	[illegible]
[illegible]liche Fert.	23800	+ 750	—	n.q.
Eridania	6410	— 5	7700	6400
Florio	n.q.	—	—	197
IBP ord.	1814	— 46	2000	n.q.
IBP risp.	1776	— 30	1000	n.q.
Milanagr. Vit.	5010	— 10	600	5000
Perugina ord.	1913	+ 11	23000	n.q.
Perugina risp.	1600	+ 16	[illegible]	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	38200	+ 200	2650	n.q.
Ausonia Ass.	970	— 30	10000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18150	— 250	1700	18200
C. Ass. Mi. risp.	8400	— 80	2700	8500
C. Latina ord.	824	— 7	6500	830
C. Latina priv.	452	—	5000	455
FIRS ord.	1185	—	5000	n.q.
FIRS risp.	580	—	—	n.q.
Generali	34650	— 150	73050	34700
Italia Ass.	10300	+ 45	1000	n.q.
L'Abeille	34050	+ 400	300	n.q.
La Fondiaria	43450	+ 140	1150	n.q.
La Previdente	43320	+ 20	3600	n.q.
RAS	90810	+ 800	7050	90600
RAS 1-1-84	90210	+ 1000	1150	90000
SAI ord.	12549	— 131	6300	12600
SAI priv.	12700	—	100	13650
Toro Ass. ord.	11560	+ 10	2000	11700
Toro Ass. priv.	6989	+ 151	10800	6950
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4450	—	8500	n.q.
B. Comm. Ital.	18030	+ 30	1450	18000
BNA ord	5700	+ 48	4500	5852
BNA priv.	3590	— 1	1500	3600
Banco Roma	16475	—	4100	16500
Banco Lariano	3500	— 10	9600	n.q.
Cred. Italiano	2230	—	14500	2240
Cred. Varesino	4120	+ 90	8300	n.q.
Interbanca p.	18340	+ 330	1150	18300
Interb. 1/7/83	—	—		—
Mediobanca	88360	+ 190	3600	[illegible]
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3986	— 18	15000	4000
Burgo priv.	[illegible]	— [illegible]	—	3840
Burgo risp.	—	—		—
De Medici	3900	— 10	10000	n.q.
Ed. Espresso	8340	—		—
Ed. Espr. 1-11-83	8270	+ 50	2000	—
Mondadori o.	3805	—	—	n.q.
Mondadori p.	2080	+ [illegible]	2000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1948	— 20	10050	n.q.
Pozzi Ginori o.	139 75	+ 6 75	25000	118
Pozzi Ginori r.	100	—	—	115
Eternit ord.	340	— 8	—	355
Eternit pral.	300	—	—	310
Italcementi o.	47800	— 250	1850	n.q.
Italcementi r.	40650	— 250	—	n.q.
Unicem ord.	16850	+ 50	2400	15900
Unicem risp.	12300	— 50	—	12350
CHIMICI-GOMMA				
Boero	8000	—	100	n.q.
Caffaro ord.	610	— 6 50	5000	n.q.
Caffaro risp.	589 50	— 3	—	[illegible]
Farmit. Erba	5850	+ 40	15400	n.q.
Italgas	985	— 3	40000	990
Lepetit ord.	29010	—	—	n.q.
Lepetit priv.	31000	—	—	n.q.
Mira Lanza	25650	+ 350	1800	25900
Montedison	1160	+ 5	300000	1163
Paramatti	n.q.	—	—	1840
Perlier	4650	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1441	— 5	[illegible]	1450
Pierrel risp.	686	— 25	15000	716
Rel	1320 50	+ 1 50	1[illegible]	n.q.
Saffa ord.	5790	+ 40	9500	[illegible]
Saffa risp.	5555	+ [illegible]	[illegible]	5570
Selog	n.q.	—	—	1170
Siossigeno	15300	— 50	200	n.q.
Snia Bpd o.	1574	+ 7	327000	1572
Snia Bpd r.	1599	+ 16	53000	[illegible]
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	427	— 3	210000	427
La Rinasc. priv.	332	— 4	56000	325
Silos	890	+ 1	20000	890
Standa ord.	9930	— 30	6000	n.q.
Standa risp.	5570	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	878	— 5	11000	880
Ausiliare	[illegible]	—	100	n.q.
Autostr. To-Mi	5505	— 45	[illegible]	5480
Italcable	10100	— 100	[illegible]	10150
NAI	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]	20
Nord Milano	5390	— 90	—	n.q.
SIP ord.	1906	— [illegible]	[illegible]	1900
SIP risp.	2111	+ 6	[illegible]	2100
Tripcovich	9990	— 10	—	n.q.
Selm	3621	+ 11	41000	—
Tecnomasio	405 50	+ 8 50	25000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1469	+ 7	[illegible]	n.q.
Agricola Fin. o.	12250	—	—	n.q.
Agricola Fin. r.	10800	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	120 25	— 1 50	90000	120
Bonif. Siele	28800	—	800	n.q.
Borgosesia o.	9600	— 100	2000	9600
Borgosesia r.	2771	+ 41	500	2700
Brioschi	640	— 15	3000	n.q.
Buton	2105	+ 56	1000	n.q.
La Centrale o.	2050	— 15	100000	2080
La Centrale r.	1340	— 8	12000	1350
La Cen. r. 1-7-84	1295	— 3	—	1300
CIR ord.	6350	+ 175	60500	6350
CIR risp.	5350	+ 150	7500	5050
Euromobiliare	4150	— 70	600	n.q.
Fidis	3990	— 30	47000	3450
Fin. Breda	3590	— 60	11000	n.q.
Finmare	25 25	—	—	n.q.
Finrex	1301	—	—	n.q.
Finsider	35	— 8	[illegible]	37
Fiscambi	3000	— 50	—	[illegible]
Gemina ord.	473	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Gemina risp.	505	+ 6	[illegible]	n.q.
GIM ord.	4150	+ 40	11000	4130
GIM risp.	2210	— 110	1000	2310
IFI priv.	4509	— 11	183000	4510
IFIL ord.	5501	— 9	3000	5520
IFIL risp.	4135	+ 5	3500	4100
Iniziativa M. T. A.	25490	—	200	—
Invest	3150	— 10	17000	3180
Italmobiliare	41850	+ 350	13700	n.q.
Mittel	1001	+ 51	4000	980
Partec. Finanz.	1470	+ 110	4000	n.q.
Pirelli & C.	3050	+ 60	[illegible]	3020
Pirelli S.p.A. o.	1710	+ 43	438000	1700
Pirelli S.p.A. r.	1890	+ 39	47000	1890
Rejna ord.	14500	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3880	— [illegible]	900	n.q.
Sarom	1880	— 15	2000	1800
Schiapparelli	323	+ 5	2000	320
SME	852	+ 10	765000	850
SMI ord.	2050	+ 1	13500	2040
SMI risp.	1601	+ 1	[illegible]	1590
STET ord.	2035	—	65000	2035
STET risp.	2078	— 2	80000	2075
Terme Acqui	983	—	3000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6300	+ 110	500	n.q.
Attività Imm.	2565	—	[illegible]	2550
B I L ord.	834	+ 19	77000	830
B I L ord. 1-7-83	813	+ 1	—	810
B I L risp.	835	+ 1	2000	830
B.I.L. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	[illegible]	—	3000	n.q.
Con. Ac. Roma	125	+ 1	40000	125
De Angeli-Frua	1838	— 7	7000	n.q.
Gen. I. Sogene	815	— 16	10000	820
IPI	n.q.	—	—	1480
ISVIM	[illegible]	—	—	15300
La Milano C. o.	5500	—	15000	n.q.
La Milano C. r.	6250	+ 70	500	n.q.
Risanam. ord.	6545	— 6	400	6550
Risanam. risp.	5550	— 30	[illegible]	5550
Sifa	5311	+ 1	[illegible]	5310
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1760
Danieli	3170	—	9000	n.q.
FIAT ord.	4040	+ 10	251000	4070
FIAT priv.	3320	+ 6	[illegible]	3335
Gilardini	9999	+ 9	500	10000
Franco Tosi	15490	—	200	n.q.
Magneti M. o.	1134	+ 17	15000	1130
Magneti M. r.	1125	+ 15	9000	1118
Olivetti ord.	5315	— 1	157000	5700
Olivetti priv.	4145	— [illegible]	17500	4150
Olivetti risp.	5140	— 21	7000	5145
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	[illegible]	— 17	65500	3880
Saeib o.	3635	[illegible] 15	17500	3610
Saeib priv.	3545	—	1000	3580
Westinghouse	21885	+ 85	180	21800
Worthington	2070	— [illegible]	5000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	238	+ 0 50	50000	n.q.
C. Metal. Ital.	3960	— 8	[illegible]	n.q.
Dalmine	400	— 3 25	[illegible]	400
Falck ord.	1820	+ 30	14000	n.q.
Falck risp.	2020	+ 31	4000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	—
Ilssa-Viola	735	—	—	n.q.
La Magona	4710	— 85	[illegible]	n.q.
Perfusola	611	+ 1	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11500
Trafilerie	3090	— 9	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinetti	48 25	— 0 25	400000	n.q.
Cantoni	2680	+ 10	14600	2660
Cucirini	1425	— 30	3000	n.q.
Cascami 1872	3365	—	—	n.q.
Eliolona	1145	—	2000	n.q.
Fisac ord.	5600	— 10	—	5560
Fisac risp.	5700	—	—	5700
Linificio ord.	1715	— 7	24000	n.q.
Linificio risp.	915	— 15	5000	n.q.
Marzotto ord.	1800	— 55	2100	n.q.
Marzotto risp.	1820	—	—	n.q.
Olcese Venez.	38 75	+ 0 25	[illegible]	n.q.
Rotondi	11050	—	—	n.q.
Unione Manif.	15600	— 350	[illegible]	n.q.
Zucchi	3020	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	[illegible]	—	1000	n.q.
A. De Ferrari r.	1470	— 25	—	n.q.
Acque Potabili	3600	— 175	[illegible]	3700
Cigahotels	3815	— 5	15300	3815
Jolly Hotels	4708	— 25	600	n.q.
Pacchetti	83	— 0 25	100000	84
Tranno	[illegible]	— 20	[illegible]	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/8/84 I 2.le	—	—
C.C.T. 1/8/84 II 2.le	—	—
C.C.T. 1/7/84	—	—
C.C.T. 1/9/84	100 10	100 05
C.C.T. 1/10/84	100 60	[illegible]
C.C.T. 1/11/84	100 40	100 30
C.C.T. 1/12/84	100 40	100 30
C.C.T. 1/1/85	100 55	100 50
C.C.T. 1/2/85	100 30	100 30
C.C.T. 1/3/85	100 30	100 35
C.C.T. 1/4/85	100 30	100 20
C.C.T. 1/5/85	100 45	100 50
C.C.T. 1/1/86	101 55	101 55
C.C.T. 1/3/86	101 70	101 60
C.C.T. 1/5/86	101 55	101 50
C.C.T. 1/6/86	101 55	101 50
C.C.T. 1/7/86	102	101 85
C.C.T. 1/9/86	100 90	100 90
C.C.T. 1/10/86	101 10	101
C.C.T. 1/11/86	101 30	101 10
C.C.T. 1/12/86	101 20	101 10
C.C.T. 1/1/87	101 50	101 50
C.C.T. 1/2/87	100 95	100 65
C.C.T. 1/3/87	101 20	101
C.C.T. 1/4/87	100 95	[illegible]
C.C.T. 1/5/87	101	100 90
C.C.T. 1/6/88	100 95	100 90
C.T.Ecu 14%83/88	108 30	108 25
C.T.Ecu 13%83/88	104 80	104 70
B.T.P. 12% 79/87	85	85
B.T.P. 12% 79/[illegible]	89 10	89 05
B.T.P. 18% 83/85	101 80	101 75
B.T.P. 17% 83/85 I	101 80	101 75
B.T.P. 17% 83/86 II	102 15	102 25
B.T.P. [illegible] III	102 10	102

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 5% 66/86 I	91 60	91 20
Enel 6% 66/88 I	85 15	85
Enel 6% 69/89 I	83	82 10
Enel 7% 71/86	95 50	95 40
Enel 7% 72/87 I	94	93 70
Enel 7% 73/88	77	76 90
Enel 12% 79/88	97 25	97
Enel 12% 80/87	94 10	94 20
Enel 77/84 Ind. II	146	146 90
Enel 80/87 Ind.	99 65	99 70
Enel 81/88 Ind.	100 80	100 80
Enel 82/89 Ind. I	105	105 15
Enel 82/89 Ind. II	105 10	105
Enel 82/89 Ind. III	104 80	105
Enel 82/89 Ind. IV	104 65	104 70
Enel 83/90 Ind. I	104 90	104 90
Enel 83/90 Ind. II	103 90	103
Enel 83/90 Ind. III	103 20	103 25
Enel 84/92 Ind.	102 10	102 10
I.R.I. 81/91 Ind.	96	96 70
I.R.I. B. Spir. 82/86 Ind.	107 50	107 30
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	104 70	104 70
Aut. I.R.I. 5% 67/87	89	88 40
Aut. I.R.I. 6% 68/89 I	86 50	86 80
Aut. [illegible] 6% 69/89	81 10	81
Aut. I.R.I. 7% 71/86	94	94 30
CCOP 5% 30.le	74 70	76 80
CCOP 6% 30.le	84 50	84 25
CCOP 7% 30.le	83 50	83 80
CCOP 6% 1975/2005	80 30	80 80
CCOP 6% 1976/2006	84	84
CCOP 10% 1977/2007	80 85	70 50
CCOP Int.al.6%65/90 I	83	83 70
CCOP Int.al.6%67/87 II	86 60	83
CCOP Int.al.6%65/89 III	84 70	84 80

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int.al.6%65/89 IV	82 40	81 80
CCOP Int.al.7%70/90 I	79 50	78 20
CCOP Int.al.7%71/91 II	79 50	78 80
CCOP Int.al.7%72/92 IV	77 50	77 10
CCOP Aut.7% 72/2002 I	85	85 35
CCOP Aut.6%68/88 I	86	85
CCOP Aut.7% 77/2002 II	84 80	85 80
CCOP FS 6% 66/86 I	93	93
CCOP FS 6% 67/87	86 40	88 10
CCOP FS 7% 71/91	80 35	78
CCOP FS 7% 72/92 I	79 60	78 50
CCOP FS 7% 72/92 II	76 40	74 60
CCOP pr 6% 65/85 IV	91 50	91 10
CCOP pr 6% 67/87 V	90 50	84 60
CCOP pr 6% 67/87 VI	87 50	86 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	82 25	82
CCOP pr 6% [illegible]	82 10	81 90
CCOP pr 7% 71/91 II	78 30	77 20
[illegible] 6% 30.le	84 70	84 80
AMM. FS 6% 68/88	83 85	84 10
[illegible]. FS 7% [illegible]	79 90	79 80
AMM. FS 83/90 Ind.	102 40	102 35
IMI 6% 67/87 XXVI	88 70	87 80
IMI 6% 68/88 XXVII	82 70	81 80
IMI 7% 70/85 XXVIII	88 80	88 60
IMI 7% 70/85 XXIX	85 80	85 80
IMI 7% 72/84 XXXVIII	74	72 60
IMI TV 81/88 LXXXI	111	111 30
S.Paolo c.f. 5%	95	93
S.Paolo c.f. 6% [illegible]	88	71 20
S.Paolo c.f. 6%	88 20	87
S.Paolo c.f. 6% 78/88 10ª Ind.	130	128
S.Paolo c.f. TV 81/91 33ª	101 50	101 75
S.Paolo c.f. TV 81/91 35ª	102	102 50
S.Paolo c.f. TV 82/87 44ª	103 60	103
S.Paolo o.p. 6% 25%	96 10	96 80

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 5%	59 50	58
S.Paolo o.p. 7%	70	72
S.Paolo o.p. 6%	82 40	80
S.Paolo o.p. 6% 79/88 Ecu	100 70	101 10
S.Paolo o.p. 12% 77/87 7ª	94	94
S.Paolo o.p. 12% 77/87 8ª	94 50	94 50
S.Paolo o.p. TV 81/91 1ª	101 50	101
S.Paolo o.p. TV 81/91 2ª	101 50	102 20
S.Paolo o.p. TV 81/91 3ª	103 50	103
Fiat TV 81/88	103 50	103 70
Olivetti TV 82/87	104	104
Pirelli spa TV 82/88	102 30	102 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	132	131 60
Generali 12% 81/88	253	253 10
IBP 13% 81/88	96 10	n.q.
IFIL 13% 81/87	209 50	209 30
IRI-B. Roma 13% 81/87	100	99 65
IRI-Comit 13% 81/87	103 25	102 80
IRI-Credit 13% 81/87	104	103 40
La Centr. 13% 81/84	104 40	105
Medioban. 14% 82/88	358 50	358 50
Med. Bii 13% 81/91	104 80	105 70
Med. Fidis 13% 81/91	142 80	143
Med. Oliv. 13% 79/85	—	—
Med. S.Spir. 7% 73/88	317	315 40
Med. Selm 14% 82/88	133 30	133
Med. Sala 13% 80/90	161 75	163 50
Olivetti 13% 81/91	120	116 75
Pirelli spa 13% 81/91	122 90	122 90
Pirelli spa 13,5% 81/88	120 90	120 10
S.Paolo Alt. Im 14% 82/88	116 20	116 40
S.Paolo toc. 13% 81/88	290 50	290 80
Unicem 14% 81/87	125	122 50
Unicem 15% 83/89	118	118 50

Le nuove offerte [illegible] prestiti per i piccoli risparmiatori

Banche al bivio sul fronte dei clienti: da un lato la riduzione dei tassi praticati sui prestiti obbliga gli istituti a ridurre i rendimenti sui depositi, dall'altro i risparmiatori, abituati da un lungo periodo di inflazione, [illegible] refrattari ad ogni tentativo di riduzione degli interessi percepiti sui loro sudatissimi depositi.

Eppure per la banca il risparmiatore è ancora un importante canale di raccolta: quando [illegible] piccolo impiegato, il commerciante, il pensionato rallenta il suo ritmo nel por[illegible] agli sportelli i suoi soldi, nelle banche si allarga l'allarme.

Come fare [illegible] trattenere il cliente, attirato da Bot, [illegible] fondi di investimento mobiliari e immobiliari? Innanzi tutto offrendogli tutti i servizi bancari e parabancari oggi disponibili: dal leasing, alla [illegible] di credito, all'assistenza nel commercio, al pagamento [illegible] tasse, delle bollette [illegible] tutti i tipi, al servizio di cassa continua.

Non va dimenticato che in fondo anche chi acquista i Bot molto spesso si rivolge alla banca, che ovviamente ottiene la sua piccola commissione, come pure ci sono commissioni su tutti i servizi offerti.

Da qualche tempo, poi, sul fronte bancario si sta m[illegible] vendo qualcosa anche nelle offerte di prestiti: la tradizionale pigrizia che affligge molti direttori [illegible] banca quando [illegible] tratta di assumere rischi sembra che stia un pochino diminuendo.

Una volta si diceva che le banche facevano credito [illegible] chi non ne [illegible] bisogno: oggi si può dire che si stanno muovendo anche in direzione di chi il bisogno ce l'ha. Infatti alle altro erano tutte [illegible] richieste di garanzie [illegible] strozzavano le concessioni del credito fino a qualche anno fa? Quanti artigiani si sono visti rifiutare prestiti, anche di entità modesta, perché non possedevano quegli immobili in proprietà che potevano «coprire» il funzionario timoroso di [illegible] «sofferenza» che potesse pregiudicare la carriera?

Oggi le cose sono cambiate: in parte ci ha pensato la crisi, in buona parte anche gli amministratori delle aziende. Infatti la crisi che ha colpito l'economia italiana fino a pochi mesi [illegible] ha spinto le aziende, piccole e grandi, a ottimizzare le risorse fin[illegible]ziarie per ricorrere nella misura più limitata possibile ad un credito che [illegible] era fatto troppo caro.

[illegible] banche [illegible] partite con [illegible] offerte [illegible] credito agevolato in varie forme per le imprese, ma soprattutto per le famiglie: in alcuni casi basta uno stipendio garantito per rendere «appetibile» un cliente che chiede soldi per comprarsi [illegible] macchina o per andarsi a fare le vacanze con la roulotte nuova. Come pure gli istituti di credito si stanno muovendo [illegible] [illegible]ito dei tassi, soprattutto nel campo delle imprese medio-piccole: l'ultima iniziativa [illegible] quella del San Paolo che è riuscito a ridurre [illegible] 13,5 per cento i tassi sui prestiti per investimenti all'innovazione.

Il problema (e le banche se ne stanno rendendo conto sempre di più) resta comunque nella persona che siede dietro allo sportello: il cliente diventa sempre più smaliziato ed esigente. Non solo, ma è diventato anche più informato: tratta le condizioni con una aggressività che avrebbe fatto inorridire i vecchi bancari (e forse ne fa inorridire anche qualcuno [illegible]). L'immissione [illegible] giovani esperti e preparati ha modificato però molto il rapporto con la clientela e l'obiettivo è modificarlo ancora di più.

Dietro allo sportello ci deve essere un personaggio [illegible], che [illegible] consigliare sulle soluzioni migliori, che sa prendere l'iniziativa se si hanno soldi da depositare (o da investire) e che sa muoversi con sufficiente scioltezza se si ha bisogno [illegible] un prestito o di [illegible] mutuo. In fondo, più dell'elettronica [illegible] dei sofisticati meccanismi finanziari, sarà ancora chi sta dietro allo sportello la chiave per attirare (o far fuggire) i risparmiatori.

I nostri istituti sono [illegible] negli altri Paesi

Non passa mese ormai senza che l'una o l'altra delle maggiori banche italiane annunci l'apertura di una sede in qualcuna delle grandi «piazze» finanziarie del mondo, New York e Londra, Francoforte o Parigi, Tokyo o Hong Kong.

Il processo di internazionalizzazione che ha portato i nostri principali istituti a essere presenti in tutto il mondo, si inserisce in un movimento comune a tutto [illegible] sistema bancario occidentale e prende le mosse all'inizio degli Anni 70, in una fase dram[illegible] per l'economia internazionale. E' in particolare la crisi petrolifera che dal '73 fa accumulare in [illegible] ristretto numero di Paesi esportatori di greggio un'enorme eccedenza di dollari e provoca in altri Paesi, quelli importatori, drammatici squilibri nelle bilance dei pagamenti, con la necessità quindi di finanziarsi sui mercati internazionali.

La spinta all'internazionalizzazione della finanza viene dalla necessità di [illegible] gli strumenti per riciclare i petrodollari, di rimetterli nel ciclo produttivo. Il mercato delle eurovalute cresce ad [illegible] ritmo del 28 per cento l'anno, i prestiti all'estero dei Paesi europei del 25; [illegible] banche internazionali, che fino alla fine degli Anni 50 erano poche e perlopiù americane, si moltiplicano.

Per l'Italia si aggiunge un'altra motivazione: la nostra economia punta decisamente all'esportazione [illegible] le banche, in omaggio alla regola che il cliente va seguito ovunque decida di spostarsi, si attrezzano per lavorare oltre i confini, sui mercati dove il made in Italy sta ottenendo [illegible] successo, Usa in primo luogo.

Questa presenza assume varie forme, da quella dell'acquisto o della creazione di una sussidiaria (che [illegible] come una vera e propria banca locale, secondo [illegible] norme del Paese che [illegible] ospita), all'ufficio [illegible] rappresentanza (che non ha poteri decisionali in materia [illegible] transazioni finanziarie ma costituisce un prezioso punto avanzato di osservazione e di appoggio per la direzione generale in Italia) e infine le filiali, emanazione operativa vera e propria della casa madre.

Fino alla fine degli Anni 50 le filiali di banche italiane oltre confine erano in tutto 10 e tutte appartenenti a due soli istituti pionieri, [illegible] Banco [illegible] Roma e il Banco di Napoli; 10 anni dopo erano 13, divenute 23 nel '70. Qui comincia il balzo in avanti: nel '75 sono già 32, nell'80 [illegible], nell'81 sono 57, con una progressione che non si ferma negli anni successivi.

Stati Uniti (sia la East che la West Coast), Gran Bretagna, Germania Federale sono le mete preferite, seguite ultimamente da quelle dell'Estremo Oriente, in faccia a quell'Oceano Pacifico che viene indicato ormai come il prossimo ombelico dello sviluppo economico del mondo.

Ad attirare prepotentemente le banche italiane sono anche i centri off-shore, i «paradisi bancari» più o meno artificiali (come le Bahamas o il Lussemburgo, ma anche alcuni States americani) dove una legislazione ge[illegible] e un fisco tollerante [illegible] condizioni particolarmente favorevoli ad un'attività che in qualche caso si è rivelata fin troppo spregiudicata.

La presenza degli istituti di credito all'estero è infine rappresentata da numerose finanziarie di partecipazione (holding company) che hanno il vantaggio di poter operare con molta agilità sul mercato delle valute.

Questo sviluppo è tanto più straordinario in quanto è avvenuto [illegible]tante gli ingombranti vincoli della legislazione valutaria italiana introdotta nella [illegible] più difficile della crisi della lira. Le restrizioni, [illegible] ad [illegible] certo [illegible] spetto che in alcuni momenti ha circondato all'estero il nostro Paese facendo parlare di un «rischio Italia», hanno frenato un processo che avrebbe potuto essere anche più [illegible].

Arriverà presto il giorno in [illegible] le tessere magnetiche sostituiranno i soldi?

C'è l'elettronica dietro gli sportelli

La Citibank (134 miliardi di dollari [illegible] attività liquide, la più grande banca americana) ha costruito la centrale che controlla tutte le operazioni effettuate nel mondo dai suoi clienti a mezzo di [illegible] credito in un paesino sperduto del Dakota meridionale, Sioux Falls. Immerso nella sconfinata prateria [illegible] chilometri dalla sede centrale di New York, questo cervello tiene sotto controllo un traffico enorme, incessante. Lo può fare grazie al satellite che la Citibank ha messo in orbita e [illegible] sarà presto raggiunto da un gemello. La «banca senza moneta» [illegible] stata lungamente sperimentata in Francia negli anni [illegible] per approdare anche in Italia.

Sono ormai decine di migliaia gli italiani che hanno in tasca la tessera magnetica di Bancomat: l'hanno ottenuta dalla loro banca e con essa, in qualsiasi [illegible] del giorno e della notte, possono ritirare denaro agli sportelli automatici non solo della banca presso la quale hanno il conto ma a quelli di tutte le altre banche che aderiscono alla convenzione Bancomat.

Questo sistema, in funzione dall'ottobre '83, viene definito «prelevamento [illegible] circolarità»; i terminali, collocati nell'atrio delle banche, nelle aziende, o direttamente sulla strada [illegible] dei «cash dispenser», dei distributori di moneta; istruzioni scritte o a voce aiutano a compiere [illegible] tastiera le semplici operazioni necessarie per ottenere il denaro; contemporaneamente l'operazione viene trasmessa [illegible] elaboratore centrale che la rilancia alla banca che tiene il conto di chi fa il prelievo e immediatamente registrata sul di esso.

...Sono tre esempi dei [illegible] servizi che l'ingresso massiccio dell'elettronica consente alle banche. Per Bancomat siamo appena [illegible] inizi di un programma più ampio; si sta già lavorando per affidargli altre funzioni più complesse: versamenti, pagamento [illegible] utenze, bonifici. I suoi terminali, dicono i tecnici, si trasformeranno da cash dispenser in «Pos» (point of sales) in cui, ad esempio, un compratore e un venditore potranno effettuare un trasferimento di fondi (in pratica uno [illegible] pagare l'altro) [illegible] né il portafogli né il libretto degli assegni, ma eseguendo semplicemente un'operazione sulla tastiera del terminale elettronico (che potrà anche essere di una banca «terza», cioè diversa sia da quella dell'acquirente che da quella del venditore).

Da qui alla home banking, cioè dalla banca a domicilio, [illegible] passo è breve, anzi [illegible] già stato fatto. In Giappone, naturalmente. Nei mesi scorsi un centinaio di famiglie di Tokyo hanno ricevuto a casa, gratuitamente, dalla Dai-Ichi Kangyo, la più grande banca nipponica, ottava n[illegible], l'apparecchiatura necessaria: un terminale video, una tastiera, il modulo per collegare il [illegible] telefono. Seguendo le istruzioni di un'impiegata che compare sul video e facendo semplicemente una telefonata, si possono collegare al computer centrale della banca e compiere [illegible] serie di operazioni come fare pagamenti, disporre trasferimenti di denaro, farsi dare il saldo del conto, impartire ordini per altre operazioni. Se l'esperimento incontrerà il gradimento dei clienti (e come potrebbe non incontrarlo vista la vocazione giapponese per l'elettronica?) l'home banking sarà esteso. Il costo dell'apparecchiatura è di circa 3 milioni ma la banca [illegible] pronta a darla in leasing ad un [illegible] modesto.

Tutto [illegible] pensare [illegible] stia per venire il tempo in cui an[illegible] in giro senza soldi in tasca ma forniti in compenso di tante tessere magnetiche, [illegible] le quali pagheremo tutto ciò che ci serve, [illegible] nuova auto al caffè al bar. E chi userà i biglietti da cinquantamila sarà guardato come un troglodita.

Ma in tutta questa kermesse di elettronica, in questa massiccia avanzata del videoterminale, quale fine farà l'uomo, banchiere o bancario che sia? La risposta l'ha [illegible] un anziano businessman di New York: «*La base fondamentale dell'attività [illegible] chi presta denaro è la capacità di averlo indietro. E questo dipende dal giudizio umano*».

IMPORTANTE GRUPPO PARABANCARIO OPERANTE A LIVELLO NAZIONALE RICERCA

PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO

PER LO SVILUPPO ED IL MARKETING DI PRODOTTI FINANZIARI

- Il candidato ideale è un diplomato/laureato di età non superiore ai [illegible] anni, con elevate capacità ed attitudini alle relazioni interpersonali e [illegible] esperienza [illegible] possibilmente nei settori promozione/vendita di istituti di credito e finanziari o presso società di servizi.
- Le posizioni previste si collocano nell'ambito dei programmi di espansione del Gruppo, offrendo ampie possibilità per una specializzazione professionale di alto livello.
- La sede di lavoro è presso gli uffici operativi di Torino.
- Il trattamento economico fortemente stimolante è soggetto al contratto del Credito.

Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a: PUBLIKOMPASS 44 [illegible] — 20123 MILANO

RESPONSABILE VENDITE ESTERO (APPARECCHI PER TINTORIA)

La ricerca è svolta per conto di una affermata Società operante nel settore degli apparecchi ed impianti per tintoria, candeggio, ecc. di filati e tessuti, che intende potenziare la propria struttura di vendita inserendo alle dipendenze della Direzione Commerciale un responsabile estero cui affidare la promozione, il coordinamento e lo sviluppo delle attività commerciali rivolte ai [illegible] extraeuropei ed europei (con particolare riguardo ai mercati dell'America del Nord).

Il Candidato con cui vogliamo entrare in contatto ha una [illegible] esperienza tecnico-commerciale export presso aziende produttrici di impianti e macchinari industriali, preferibilmente nel [illegible] specifico, ed ha raggiunto un livello di professionalità tale da permettergli di operare con ampi margini di autonomia e responsabilità.

L'effettiva, completa padronanza della lingua inglese e, preferibilmente, anche della lingua francese e/o tedesca e la disponibilità a viaggiare all'estero per non meno del 50% del proprio tempo costituiscono requisiti irrinunciabili per la presente ricerca.

L'Azienda, ubicata in una importante località del Veneto Centrale, è in grado di offrire interessanti condizioni di inserimento e valide prospettive di sviluppo, in un contesto molto dinamico.

I candidati, cui si assicura la massima riservatezza, sono pregati di inviare per espresso un [illegible] curriculum vitae corredato di recapito telefonico e citando su busta e lettera il Rif. SP/S 35045, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

RESPONSABILE ASSISTENZA TECNICA

Macchine da cucire e movimento terra - TORINO

al quale affidare la responsabilità di gestione del servizio, è richiesto da una primaria Azienda che opera a livello internazionale.

Il candidato ideale ha una buona esperienza specifica nel settore ed una conoscenza delle lingue francese e inglese.

La posizione prevede l'inquadramento al massimo livello impiegatizio ed una retribuzione in grado di soddisfare una qualificata candidatura.

Gli interessati possono inviare il loro particolareggiato curriculum a: PUBLIKOMPASS 8585 — 10100 TORINO

Si assicura la più assoluta riservatezza e la risposta a tutti.

IMPORTANTE [illegible] BROKERAGGIO ASSICURATIVO dotato di importante portafoglio cerca per propria sede di TORINO

ACCOUNT EXECUTIVE

richiedesi elemento di comprovata esperienza assicurativa nei vari rami e motivato al contatto con la clientela.

Conoscenza lingua inglese gradita.

Si offre inquadramento e stipendio di sicuro interesse.

Scrivere: [illegible] 8085 — 10100 TORINO.

CAMPIDONICO EREDI [illegible] assume

VENDITORE

[illegible] Torino e provincia introdotto settore prodotti combustibili da riscaldamento età max 40 anni provata esperienza.

Scrivere: Campidonico Eredi SpA - via Fagnano 00 - TORINO dettagliando curriculum.

DOTTORE COMMERCIALISTA

cercasi da studio associato torinese clientela nazionale ed internazionale. Si richiedono: ottima conoscenza inglese e francese esperienza minima triennale in consulenza societaria, tributaria, bilanci. Possibilità associazione. Inviare curriculum a:

ODA Consulenti di Direzione Associati

Via XX Settembre 3 - Torino. Si assicura massima riservatezza.

Gruppo industriale strutturato su più unità produttive, nell'ottica di [illegible] la funzione degli Acquisti, ci ha incaricati di ricercare.

ACQUISITORE

che in stretta collaborazione con il Responsabile dell'ufficio, dovrà interessarsi di trattative riguardanti MACCHINARI ED ATTREZZATURE, e di ricerche di mercato per l'ampliamento del parco fornitori.

Pensiamo a Candidati con una preparazione tecnica di base, possibilmente ad indirizzo elettromeccanico, con età intorno a 28-30 anni che abbiano maturato una buona esperienza in posizione analoga e che si vogliano inserire in un contesto che può offrire interessanti sviluppi professionali.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10413, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda alimentare torinese di nazionale importanza, leader del proprio settore, ricerca per il proprio Stabilimento di Torino

ASSISTENTE AL DIRETTORE TECNICO

E' richiesta:

- laurea in ingegneria meccanica, elettronica, o elettrotecnica;
- età max 32 anni;
- obblighi militari assolti.

Il candidato dovrà fornire le seguenti informazioni che costituiranno elementi di valutazione:

- votazione di laurea e curriculum di studi;
- esperienze di lavoro;
- grado di conoscenza della lingua inglese.

La posizione di lavoro prevede l'inserimento in un ambiente tecnologicamente avanzato ed in dinamica evoluzione e richiede capacità di autonomia operativa ed attitudine al coordinamento di gruppi di lavoro.

La retribuzione, particolarmente interessante, sarà comunque commisurata alle effettive capacità ed esperienze.

Scrivere: PUBLIKOMPASS 9089 — 10100 TORINO

Azienda commerciale torinese [illegible] di affermate case estere costruttrici di macchinari industriali ricerca

CORRISPONDENTE UFFICIO COMMERCIALE

con una ottima padronanza parlata e scritta delle lingue inglese ed una buona conoscenza del tedesco. Veloce dattilografa, capace di redigere la corrispondenza in forma autonoma e di dialogare in prima persona con Clienti e Fornitori. E' pertanto richiesta una buona preparazione culturale di base ed una precedente esperienza, anche breve, di Ufficio Commerciale. Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10419, dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda Metalmeccanica [illegible] operante nel settore dei beni strumentali durevoli ad alta tecnologia ricerca:

Pos. A: 1 INGEGNERE MECCANICO

da inserire, dopo adeguato training, nella posizione di Sales Engineer.

Pos. B: 1 PERITO MECCANICO

da inserire, dopo adeguato training, nel settore vendite.

Per entrambe le posizioni si richiede un buon curriculum scolastico, [illegible] lingua tedesca ed inglese, disponibilità ai viaggi.

Pos. C: 1 OPERATORE EDP

si richiede una qualificata esperienza professionale su sistemi IBM in ambiente DOS/VSE e CICS/DL1.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del sistema DOS/VM.

Sede di lavoro: cintura Nord-Ovest di Torino.

Inviare curriculum dettagliato indicando anche un recapito telefonico a: PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO

Cerchiamo per assunzione

OPERAI SPECIALIZZATI IN ELETTROTECNICA E FRIGOTECNICA

per interventi di manutenzione preventiva, programmata e di pronto intervento

Requisiti: età tra i 20 e i 40 anni; esperienza almeno biennale preferibilmente di manutenzione elettrica; auto propria

Zona di lavoro: compresa tra Bordighera e Savona

Si richiede la residenza in Loano, Albenga o Alassio. Gli interessati possono telefonare esclusivamente lunedì 2 luglio dalle ore 14 alle ore 18, al nr. 0331 [illegible], chiedendo del sig. Mederna.

Allermata carrozzeria ubicata nella prima cintura di Torino (zona Sud) per il potenziamento delle proprie strutture ricerca:

MODELLATORE SCOCCAI (Rif. SI 10420)

con precedente qualificata esperienza pluriennale nella costruzione di [illegible] e manufatti in legno ed una buona conoscenza del disegno.

ASSEMBLATORI PROTOTIPI (Rif. SI 10421)

E' richiesta una comprovata esperienza nella costruzione e montaggio di elementi in lamiera, unitamente all'organizzazione autonoma del proprio lavoro.

L'inserimento è previsto con livello e retribuzione adeguati alla professionalità raggiunta.

Ogni [illegible] comunicazione verrà fornita direttamente dal cliente.

Le persone interessate sono pregate di inviare analitico curriculum, corredato da recapito telefonico, citando su busta e su lettera il rif. SI .... di specifico interesse alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE SOCIETA' cerca

UN RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Si richiede:

- un'età non superiore ai 45 anni;
- una precedente specifica esperienza maturata in analoghe posizioni;
- diploma in ragioneria o laurea in Economia e Commercio;
- buona conoscenza della lingua inglese.

Le condizioni di inserimento saranno commisurate all'effettiva esperienza e livello professionale dei candidati.

Gli interessati, cui si assicura la [illegible] riservatezza, sono invitati a far pervenire dettagliato curriculum specificando le precedenti esperienze di lavoro.

Scrivere [illegible] — 10100 TORINO

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI

con nozioni di [illegible] e metallurgia ed attitudine alla vendita, interessati a guadagni molto buoni in un settore in costante sviluppo tecnologico, sono richiesti da una multinazionale per le province di TORINO - ASTI.

Inserimento nella rete di vendita italiana, dopo corso introduttivo.

Scrivere: Publikompass [illegible] E — 20123 MILANO.

Azienda leader del mondo della biancheria per la casa ricerca

AGENTE

introdotto nel canale dettaglio qualificato. Inviare curriculum a «Publikompass 35 E — 20123 Milano».

Società di consulenza cerca

Programmatore IBM S/34-36-38

con pluriennale esperienza di programmazione in RPG

Tel. 871.248

I [illegible] DI [illegible] DOVRANNO DIALOGARE CON I CAPI D'AZIENDA PER PROPORRE LORO UN'ANALISI AZIENDALE

RICHIEDIAMO: Età compresa tra i 32 ed i 50 anni. Pluriennale esperienza di vendita preferibilmente nel campo dei servizi. Spiccata personalità e predisposizione al contatto umano per l'effettivo dialogo con i capi d'azienda. Desiderio di un guadagno elevato perché proporzionato ai risultati.

OFFRIAMO: L'inserimento in una società a livello europeo, costantemente in sviluppo [illegible]. Una retribuzione ben superiore alla media, [illegible].

ASSICURIAMO: Formazione completa, con affiancamento costante sul campo nonché la possibilità di realizzarsi in una carriera commerciale eccezionale.

E' PREVISTO: [illegible]

I funzionari di vendita che desideriamo assumere, opereranno in una zona ben delimitata del Piemonte, Piacenza e Pavia.

Disponibilità a [illegible] termine.

Se tale annuncio è di Vostro interesse, Vi invitiamo a telefonare oggi, venerdì 22 giugno 1984, dalle ore 9 alle ore 18, all'Hotel [illegible] di Torino (telefono 011/[illegible]) chiedendo del sig. [illegible]:

CENTRO [illegible] DI EVOLUZIONE ECONOMICA S.p.A.

Società che si occupa di diagnosi e programmi di [illegible] aziendale

MILANO - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELLONA

C.E.D.E.C. S.p.A. - P.za [illegible] - 20123 MILANO

Gruppo industriale di medie dimensioni

In fase di espansione, operante con prodotti propri e con lavorazioni per terzi nel settore parti per auto e per veicoli industriali, ricerca:

VENDITORE articoli tecnici (Progetto n° 8416/A)

con esperienza nella vendita indirizzata al primo equipaggiamento, introduzione presso Case italiane di autoveicoli, conoscenza diretta delle vendite after-market.

La posizione offerta può costituire una interessante soluzione per chi, avendo attitudini e motivazione per questo incarico ed alcuni anni di esperienza specifica, voglia fare un passo significativo nella professionalità e nello sviluppo verso le principali Case [illegible] del settore.

Tenuto conto dei programmi aziendali previsti è indispensabile la conoscenza della lingua inglese ed è gradita la conoscenza di una seconda lingua (preferibilmente il tedesco). Sede di lavoro: Torino.

Si prega di rispondere entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, indicando sulla busta e sulla lettera il numero di riferimento - Progetto n° 8416/A - e allegando un curriculum molto completo. La selezione verrà effettuata congiuntamente con l'Azienda Committente. [illegible] entro 30 giorni da questa pubblicazione e tutte le candidature rimarranno valide per un primo colloquio.

Indirizzare a SOA S.r.l. - Corso Vinzaglio, 12 - 10121 TORINO

Consulenza di Organizzazione e Direzione

associata [illegible] consociata ConsultEur

Azienda chimica torinese leader nella produzione di impermeabilizzanti e pitture anticorrosive ricerca

LAUREATO IN INGEGNERIA CIVILE O CHIMICA

per inserimento nel servizio assistenza tecnica

con compiti di:

- responsabile della letteratura tecnica
- responsabile del budget promozionale e pubblicitario
- assistente nella sperimentazione applicativa dei prodotti nuovi
- organizzatore di contatti e conferenze presso organismi esterni per lo sviluppo dell'immagine aziendale.

Il candidato deve avere spiccate qualità tecnico-commerciali.

Dettagliare curriculum vitae, di studio e lavoro, situazione familiare, capacità, aspirazioni, hobbies a:

PUBLIKOMPASS [illegible] — [illegible]

Azienda meccanica cintura Nord Torino produzione propri prodotti tecnici ricerca

SOCIO FINANZIATORE

per sicuro ampliamento mercato nazionale ed estero, con possibilità di inserimento dirigenziale nella struttura dell'azienda.

Telefonare ore serali allo 011 960.2547.

Società in espansione, specializzata nel settore delle forniture per centri meccanografici ricerca

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

per Torino, Asti, Alessandria e Cuneo

Si richiede residenza in zona, età min. 23 anni, auto propria, precedente esperienza commerciale.

Tel. 011 [illegible] ore uff. per appuntamento.

FAAC Fabbrica Automatismi Apertura Cancelli

Azienda leader in Europa

seleziona un rappresentante

Abile venditore ed esperto organizzatore cui affidare la cura della clientela di Torino e provincia e la creazione di nuovi Punti di Vendita.

Trattamento provvigionale/Enasarco, incentivi, eventuale concorso [illegible].

[illegible] DCI/ZA

Rispondere a FAAC S.p.A. via Benini 1 - 40069 Zola Predosa (Bologna)

Primaria Azienda ricerca per propria sede in TORINO

ANALISTA PROGRAMMATORE

diplomato ed in possesso di una comprovata esperienza di procedure Amministrative/Commerciali e del linguaggi di programmazione RPG III e/o RPG II su sistemi IBM S 38 e/o S 34 con tecniche di elaborazione in T.P.

Si offre una posizione di sicuro interesse, lavoro in piena e totale autonomia, ambiente dinamico e giovanile.

Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass [illegible] — 10100 Torino.

Importante gruppo di [illegible] di consulenza EDP ricerca:

a) NEO-LAUREATI

in discipline scientifiche

b) NEO-DIPLOMATI

in discipline scientifiche e ragionieri - programmatori

per avviarli alla carriera di Analisti - Programmatori EDP.

I candidati debbono avere età inferiore ai 25 anni e devono essere residenti in Piemonte.

[illegible] che prevedono di conseguire la laurea o il diploma nel mese di luglio possono segnalare la loro candidatura.

I candidati saranno valutati [illegible] prove di selezione scritte ed orali.

Ai candidati idonei verrà assegnata una borsa di studio per un corso base di formazione EDP teorico e pratico della durata di 4 mesi che si svolgerà a Torino da settembre a dicembre 1984.

I candidati che supereranno il corso verranno assunti in qualità di programmatori EDP nelle Società del Gruppo.

Le candidature vanno indirizzate a PUBLIKOMPASS 243 - [illegible]

DIVISIONE REGALISTICA-PROMOZIONALE

AZIENDA LEADER con Sede in Milano, distributrice in esclusiva per l'Italia di prodotti di fama mondiale, [illegible]

AGENTI [illegible]

provenienti di preferenza dal settore regalistico-promozionale, ai quali affidare in esclusiva le regioni: PIEMONTE - TOSCANA

Si richiede: introduzione presso Aziende o Enti interessati a sviluppare le loro vendite con sistemi promozionali, autovettura propria, disponibilità immediata.

Si offre: portafoglio clienti, validi supporti pubblicitari, trattamento provvigionale di sicuro interesse con congrue anticipazioni mensili, inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum a: [illegible] E — 20123 MILANO.

GRANDE AZIENDA operante nei mercati italiani ed internazionali (Europa, U.S.A., Medio ed Estremo Oriente), ricerca una persona da inserire nell'Ufficio

GESTIONE CREDITI CLIENTI ESTERO

La posizione riferisce al Responsabile dell'unità ed è incaricata di effettuare: i controlli, i solleciti, gli scarichi valutari e gli scarichi contabili affinché i Clienti esteri saldino le partite nel rispetto dei tempi e delle politiche previste.

I requisiti richiesti sono: diploma di scuola media superiore, preferibilmente in ragioneria, esperienza completa nella Contabilità Clienti intesa dal controllo degli accertamenti sulla solvibilità al saldo del credito, ed una discreta conoscenza delle lingue inglese e francese (o altra lingua europea).

E' inoltre utile la disponibilità all'uso (in prima persona) di evoluti strumenti informativi e decentrati.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum professionale a: PUBLIKOMPASS 252 — [illegible] TORINO

La PARKER HANNIFIN S.p.A., filiale italiana del gruppo multinazionale leader nel settore dei componenti oleodinamici e pneumatici ricerca

VENDITORI RACCORDI E TUBI FLESSIBILI

Aree: Torino - Milano - Roma

Le persone inserite avranno la responsabilità di mantenere i contatti con la clientela acquisita e di promuovere l'ulteriore espansione delle vendite presso nuovi potenziali utilizzatori nel settore dei sistemi oleodinamici e pneumatici.

I prodotti sono già presenti con elevata immagine sul mercato e l'azienda offre un supporto avanzato in termini di servizi.

La ricerca è rivolta esclusivamente a persone con preparazione ed indirizzo tecnico-scientifico di livello superiore, e con un minimo di quattro anni di effettiva esperienza di vendita nel settore. E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, specificando il rif. 727, a:

I.S.O. s.r.l.

DIVISIONE SELEZIONE

VIA A. MARIO 42 20149 MILANO

Importante Società dell'area torinese operante nel settore pubblicitario ricerca

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

La posizione, che si configura alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico, prevede inquadramento al massimo livello impiegatizio od anche la DIRIGENZA e si addice a persona 35-40enne che ricopra con successo posizione analoga, a autonomia, presso Aziende Industriali o Commerciali MEDIO PICCOLE o Società Finanziarie.

In particolare dovrà dimostrare di aver sviluppato l'attitudine ad operare con flessibilità e competenza su TUTTE le funzioni tipiche dell'area amministrativa e finanziaria [illegible] nonché doti di guida del personale sottoposto. Per chi nutrà sono possibili ulteriori sviluppi di carriera. Inviare [illegible] a:

CONSULENZE DIREZIONALI ORGANIZZATIVE E PERSONALE

[illegible] CIRIÈ (TO) V. Rossetti 11 - Tel. (011) [illegible]

Importante [illegible] cerca per una [illegible] italiana

TECNICI PER POLIURETANI

da inserire nei laboratori di sviluppo e assistenza tecnica.

Si richiede:

- Disponibilità a frequenti viaggi in Italia e all'estero.
- Una precedente esperienza formulativa [illegible] applicativa.
- Buona padronanza della lingua inglese. La conoscenza del tedesco costituirà titolo preferenziale.

Si offre:

- Un trattamento adeguato al grado di esperienza e comunque di sicuro interesse.
- Inserimento in un'organizzazione multinazionale in rapido sviluppo.

Rispondere, allegando dettagliato curriculum, a Casella PK n. 20 - via Della Abbadessa 4 - 42100 REGGIO E. Tutte le risposte saranno trattate con il massimo riserbo. Il personale dell'azienda è informato della presente ricerca.

CEAV

[illegible] MULTINAZIONALE leader a livello mondiale, operante nel settore della

OTTICA

da anni presente ed affermata nel mercato italiano, ci ha incaricati di ricercare e selezionare un

FUNZIONARIO DI VENDITA

che dovrà curare e promuovere la vendita ad una clientela costituita da rivenditori di ottica in

PIEMONTE e LIGURIA

Il candidato, di età compresa tra i 24 ed i 30 anni, militesente e con un buon livello culturale, dovrà avere una spiccata attitudine ai contatti umani, iniziativa, entusiasmo, capacità di lavoro autonomo e disponibilità a viaggiare frequentemente nell'ambito dell'area assegnata.

E' necessaria una biennale esperienza di vendita maturata in aziende modernamente organizzate operanti nel settore dei beni di consumo.

Al candidato prescelto si offre l'inserimento in azienda in continuo sviluppo ed una posizione professionalmente [illegible] con una retribuzione costituita da stipendio superiore alla media, incentivi, premi, rimborsi spese ed auto dell'azienda in dotazione.

E' inoltre previsto un qualificato e completo programma di formazione iniziale sulle tecniche di vendita sui prodotti e sul mercato tale da facilitare l'inserimento nella posizione.

[illegible] AVRANNO LUOGO IN [illegible]

I candidati [illegible] dei requisiti richiesti sono pregati di inviare un [illegible] curriculum, con recapito telefonico, citando il rif. [illegible] a:

CEAV ISTITUTO DI FORMAZIONE AZIENDALE 00194 Roma - Via Sagramoso 7 - Tel. 3277107

Intervista con il presidente dei carrozzieri

Bertone, che cosa c'è nel futuro del design

Dopo avere risposto tante volte di no, tre settimane fa ha accettato. Nuccio Bertone è il nuovo presidente della sezione Carrozzieri dell'Anfia, l'Associazione dei costruttori di automobili. Dagli Anni 50 a oggi ha prodotto nei [illegible] stabilimenti di Torino 60 modelli e ha costruito quasi 60 prototipi, alcuni dei quali si sono già ritagliati una fetta di storia dell'automobile: dalla Giulietta Sprint all'Alfa Montreal, alle Lamborghini Miura e Countach, alla Lancia Stratos, alla Ferrari Dino. Più recentemente, ha disegnato la Citroën BX. Attualmente assembla [illegible] Cabrio Pallnero [illegible] meccanica Ritmo 85), [illegible] spider X 1/9 e la 127 Fiorino. Alle Olimpiadi di Los Angeles ha spedito l'ultima creazione, il prototipo «Ramar[illegible] su meccanica Chevro[illegible] Corvette, una splendida vettura dal disegno pulito ed essenziale.

Ma [illegible] i carrozzieri hanno intensificato negli ultimi anni la loro collaborazione con [illegible] Case, diventando a loro volta produttori [illegible] piccole serie. Bertone non si sente un costruttore.

«Non desidero — [illegible] — diventare solo un costruttore di automobili, [illegible] è chiaro che nel settore dei carrozzieri sopravvive chi ha la capacità [illegible] aggiornarsi e [illegible] comprendere, come ha fatto Pininfarina e abbiamo fatto noi, che è possibile una collaborazione [illegible] stretta con le grandi Case per produzioni limitate. Assembliamo i modelli con le [illegible] tecnologie di base dei più importanti costruttori e vendiamo in Paesi nei [illegible] alcune norme in vigore, [illegible] esempio [illegible] sicurezza, richiedono tecniche [illegible] strutive [illegible] più avanzate».

Quali [illegible] in Italia, le principali difficoltà del settore?

«Il campo nel quale operano i carrozzieri è talmente vasto da rendere i problemi molto [illegible] tra di loro. C'è ad esempio il settore degli autobus, che sta [illegible] una crisi notevole soprattutto per l'impossibilità [illegible] stringere un rapporto certo [illegible] i principali acquirenti che sono le Regioni e quindi lo Stato. [illegible] ci sono i piccoli costruttori, che realizzano veicoli speciali, adatti alle esigenze che le grandi Case non possono soddi[illegible], [illegible]amo alle ambulanze, alle auto [illegible]te, ai veicoli da trasporto o per il tempo libero. E' gente che lavora con grande dedizione e fantasia, proponendo soluzioni tecniche che a volte lasciano sbalorditi per la loro ingegnosità. E' un patrimonio che [illegible] tutelato ed aiutato. E che richiederebbe, come avviene all'estero, [illegible] miglior rapporto con la grande industria [illegible] quale, per la propria natura, tende invece un po' a trascurare i piccoli numeri. Ma se non [illegible] fossero questi [illegible]strutori, almeno 7-8 mila veicoli speciali dovrebbero essere importati ogni anno in Italia».

Nuccio Bertone

Le macchine, i robot, la produzione automatizzata rischiano davvero come qualcuno sostiene di fare scomparire i carrozzieri, o, almeno di limitarne il ruolo?

«Non credo. Ci [illegible] aspetti [illegible] la fantasia che [illegible] macchine non possono sostituire. E c'è una manualità all'interno delle nostre aziende [illegible] impossibile robotizzare. E' [illegible] invece che gli artigiani capaci di battere perfettamente [illegible] lastra stanno scomparendo e che è sempre [illegible] difficile sostituirli. E' [illegible] problema comune a tutti i carrozzieri. Noi abbiamo cercato di ridurne gli effetti [illegible]ndo numerosi giovani e mettendoli a lavorare e ad imparare a fianco [illegible] operai che stavano [illegible] andare in pensione. [illegible] modo che ne imparassero l'arte. All'estero [illegible] grandi industrie hanno risolto il problema costruendo i prototipi in vetroresina, ma non è la stessa cosa».

Proprio [illegible] produzione [illegible] grande serie e il fatto che le industrie siano ormai costrette [illegible] utilizzare gli stessi organi meccanici per diversi modelli, amplierà invece secondo Bertone [illegible] ruolo del designer [illegible] futuro.

«Il compito [illegible] stilista sarà quello di interpretare i desideri delle Case, proponendo linee [illegible] che siano però sempre [illegible] sintonia con l'immagine del costruttore. Ho visto recentemente la nuova Saab e [illegible] è sembrata un'ottima [illegible] questa tendenza. Contiene molte cose nuove e interessanti, ma il feeling [illegible] sempre quello che desidera il tradizionale cliente Saab. [illegible] che stimola e che può apparire vincolante, ma in realtà non lo è».

Vittorio [illegible]

Berlina compatta medio-grande, sarà lanciata ai primi di ottobre

Ecco la nuova Alfa Romeo [illegible] che uscirà ai primi di ottobre: linea compatta e elegante, interni raffinati, cinque tipi [illegible] motorizzazione, soluzioni tecniche inedite anche nella strumentazione

Ecco la «90», un'Alfa da 200 l'ora

Si inserirà tra l'«Alfetta» e l'«Alfa 6» - Propulsori a [illegible] e 6 cilindri, 1800/2000/2500 cc, a benzina e Diesel (con turbocompressore) - Potenze da 110 a [illegible] CV - Confort e prestazioni

Qualcuno voleva rispolverare vecchi e gloriosi nomi, altri puntava su denominazioni futuristiche. [illegible] fine la nuova berlina compatta, di tipo medio-grande, studiata dall'Alfa Romeo per inserirsi tra l'«Alfetta» e l'«Alfa [illegible]» è stata chiamata [illegible]». Una sigla che richiama [illegible] Anni Novanta e che dovrebbe evocare un'immagine di modernità, di tecnologia avanzata.

Al [illegible] là dei nomi conta la sostanza e in effetti, la nuova «90» — sulla base delle prime anticipazioni rilasciate dall'Alfa Romeo — si presenta come una vettura molto competitiva. Eleganza e grinta, confort e prestazioni si fondono armoniosamente. *«Una vera Alfa — dicono i tecnici della Casa milanese — ma con qualcosa in più. Una vettura che viaggia forte, ma che offre anche stile e prestigio».*

Con la nuova berlina — in attesa che arrivi nell'86 il modello super, la «164» — l'Alfa Romeo comincia l'attacco alle «straniere» (Audi «100», BMW «Serie 3/5», Mercedes «190»). A Arese sperano di venderne 30-35 mila all'anno. Il prezzo dovrebbe aggirarsi intorno ai 24/25 milioni.

L'impostazione generale della vettura, alla cui linea ha collaborato la Carrozzeria Bertone, ricalca gli schemi tradizionali dell'Alfa: motore anteriore, trazione posteriore con gruppo cambio integrato al differenziale, sospensione anteriore a ruote indipendenti con triangoli oscillanti, ponte posteriore rigido. Tre volumi, stile signorile, finizioni accurate.

L'Alfa «90» dispone di motori a benzina e a gasolio, aspirati e turbo, a 4 e 6 cilindri, a carburatori e a iniezione con potenze varianti [illegible] 110 a 158 CV. Cinque le versioni: la «1.8» (4 cilindri, 1779 cc, a carburatori, 120 CV, oltre 185 km/h); la «2.0» (4 cil., 1962 cc, a carburatori, 128 CV, oltre 190 km/h); la «2.0 Motronic» (4 cil., 1962 cc, a iniezione elettronica-digitale multipoint, 128 CV, oltre [illegible] km/h); la «2.5 Quadrifoglio Oro» [illegible] cil., 2492 cc, a iniezione elettronica, 158 CV, oltre 200 km/h); la «2.4 Turbodiesel» (4 cil., 2393 cc, turbo con intercooler, 110 CV, 175 km/h).

Molte le soluzioni interessanti o innovative. Qualche esempio: sulle versioni [illegible] potenti è previsto l'impiego [illegible] servosterzo capace di modulare il suo intervento in funzione [illegible] velocità della vettura; sulla «2.0 Motronic» il sistema di iniezione è integrato con una accensione elettronico-digitale e un variatore di fase brevetto [illegible] Romeo che permette di contenere i consumi lasciando invariate potenza e prestazioni; sulla «Quadrifoglio Oro», oltre al trip-computer e al check-control, c'è [illegible] strumentazione di tipo opto-elettronico a cristalli liquidi (basta sfiorare [illegible] un dito i comandi).

Ancora: tutte le «90» hanno il piantone dello sterzo regolabile in lunghezza e angolazione, un sistema a sganciamento rapido per la regolazione degli schienali [illegible] anteriori (quello [illegible] guida può essere comandato elettricamente), uno spoiler mobile anteriore che scende auto[illegible] quando la macchina supera gli 80 l'ora (la pressione dell'aria fa scattare uno speciale dispositivo). *«Un'idea — dicono all'Alfa — che assicura una regimazione termica sempre ottimale [illegible] motore, preserva lo spoiler in particolari condizioni di impiego, come capita per certi parcheggi cittadini, ne [illegible] l'efficacia alle alte velocità».*

La «90» [illegible] lanciata ai primi di ottobre. *«Ne faremo [illegible] vettura status symbol»* proclamano all'Alfa. Ve n'è bisogno, perché l'«Alfetta» ormai ha il fiato grosso.

Michele Fenu

Da oggi in vendita l'Alfa-Pininfarina

Via alla «Giardinetta»

Oggi si apre in Italia la commercializzazione della «33 Giardinetta 4x4», l'elegante e funzionale station-wagon a trazione integrale frutto di un accordo tra l'Alfa Romeo e la Pininfarina. La vettura costa 17 milioni 76 mila lire (Iva compresa).

La «33 Giardinetta 4x4» venne presentata in marzo al Salone [illegible] Ginevra. Sono [illegible], quindi, [illegible] quattro mesi per portarla sul mercato. La vettura, che [illegible]va dalla berlina, ha la trazione integrale inseribile tramite [illegible] levetta. Il motore è il 1500 della «33» (4 cilindri, 95 CV, 170 [illegible] «quinta»).

Intanto la «33» tira [illegible] vigore

In 12 mesi ne sono state consegnate oltre 80,000 - Il cliente-tipo ha 40 anni

A un [illegible] esatto dall'inizio della commercializzazione, l'Alfa Romeo «33» ha raggiunto la quota [illegible] mila unità consegnate sul [illegible] italiano. E oltre 30 mila sono finite all'estero, [illegible] punte di 7500 in Francia, [illegible] Germania, 3000 [illegible] Svizzera.

Per restare al nostro Paese, è evidente che la «33» [illegible] contributo in misura rilevante [illegible] recupero della presenza delle marche nazionali sul mercato Italia, che al 31 maggio scorso, con [illegible] totale [illegible] unità (contro le 746.025 nei primi cinque mesi del 1983) hanno raggiunto il 64,15 per cento [illegible] penetrazione, contro il 62,33 [illegible] un anno prima. Nello stesso intervallo [illegible] dodici mesi, la quota Alfa Romeo è passata dal 6,81 al 7,78 per cento, in buona parte per merito [illegible] nuovo modello, che nella categoria [illegible] media è arrivato al 19,30 per cento delle vendite (un anno fa la percentuale [illegible] dell'8,11).

Un [illegible] molto soddisfacente, dunque, che permette alla grande Casa lombarda di navigare in acque più tranquille e di guardare al futuro con ragionevole ottimismo. Intanto il modello «33» si è arricchito con sorprendente rapidità [illegible] nuove versioni, e ha allargato l'offerta anche a settori solo apparentemente marginali, come quello delle quattro ruote motrici, sia per la berlina sia per il break. Con il recentissimo arrivo della «[illegible] Quadrifoglio Verde» (la più potente e veloce della gamma) il numero delle versioni disponibili è salito a ben sei: [illegible] 1.3, [illegible] Quadrifoglio Oro, la Quadrifoglio Verde, la 4x4, la Familiare, il Break 4x4, le ultime [illegible] assemblate dalle Industrie Pininfarina che, per quanto riguarda Familiare e Break, ne hanno anche progettato la carrozzeria.

Naturalmente, [illegible] buon momento dell'Alfa concorrono anche gli altri modelli, dalla «Giulietta» all'«Alfetta» nelle varie motorizzazioni (anche Turbodiesel), dai modelli sportivi all'«Arna», per finire alla grande Alfa «6», di cui l'ultima versione con motore a 5 cilindri 2500 Turbodiesel appare la più innovativa.

Ma l'impegno della marca di Arese non si ferma certo qui. A parte si parla della «90», il cui ruolo sarà [illegible] affiancare, almeno in un primo momento, la gloriosa «Alfetta».

Intanto, il nerbo [illegible] vendite Alfa Romeo, come dicevamo, è costituito dalla «33», vettura che è piaciuta alla clientela per [illegible] sua linea piacevolmente anticonvenzionale e per la qualità della meccanica, direttamente derivata [illegible] quella dell'«Alfasud».

L'Alfa ha condotto una studio inteso a tracciare un identikit [illegible] cliente «33», dal quale si ricava che mediamente ha un'età [illegible] 40 anni (un poco più giovane del cliente medio della «Uno», della «Ritmo», [illegible] «Prisma»). Il 80 per cento è [illegible] sesso maschile, il 35 svolge attività impiegatizia, il 20 operaia, il 18 commerciale, il 14 imprenditoriale, dirigenziale o professionale.

Ancora, le motivazioni di acquisto [illegible] «33» vedono al primo posto [illegible] linea (22%), poi la convenienza economica (16,4), gli aspetti tecnici e meccanici (15,3), il confort (12). Infine, le preferenze del pubblico italiano [illegible] finora andate alla [illegible] 1.3, ma la 1.5 Quadrifoglio Oro non [illegible] distanziata di molto. Però, quello che conta è che [illegible] stabilimento [illegible] Pomigliano sono uscite [illegible] anno 100 mila «33», segno [illegible] dubbio di ritrovata produttività e di un più [illegible] clima industriale. E fra un anno dovreb[illegible] arrivare anche un Diesel a 3 cilindri.

Ferruccio Bernabò

U[illegible] [illegible] vendite in Italia

	N. unità consegn.	% pen.
1983		
Maggio	8965	5,96
Giugno	10.427	6,81
Luglio	10.271	7,12
Agosto	4671	8,36
Settembre	7906	6,85
Ottobre	9188	7,20
Novembre	[illegible]	7,31
Dicembre	7125	6,04
1984		
Gennaio	10.479	8,06
Febbraio	10.403	7,11
Marzo	11.530	7,33
Aprile	[illegible]	7,76
Maggio	11.467	7,25

Ecco due interessanti novità che arrivano sul nostro mercato dalla Germania e dalla Spagna

La «Rekord» col Turbo

Anche la Opel si è convertita alla sovralimentazione - Applicata [illegible] berline e giardinette a gasolio - La potenza sale a 86 CV

Anche la Opel è passata [illegible] turbo. La Casa tedesca ha presentato una versione con Diesel sovralimentato della berlina «Rekord» (c'è pure [illegible] giardinetta chiamata «Caravan») che si affianca a quella già [illegible] vendita da tempo con motore aspirato (a gasolio e a benzina).

[illegible] Opel «Rekord» è una vettura di concezione classica, con [illegible] anteriore e trazione posteriore, robusta e [illegible] collaudata in [illegible] serie che si sono susseguite attraverso nuovi modelli [illegible] carrozzeria e di motorizzazioni. Per ottenere questa versione è stato scelto un compressore con valvola di decelerazione (by-pass) dei gas [illegible] scarico per limitare in ogni caso la pressione di sovralimentazione ad un massimo di 0,8 bar. La potenza massima sale a 86 Cv rispetto ai 71 [illegible] versione aspirata.

Naturalmente, per garantire l'affidabilità e la durata [illegible] presenza delle [illegible]giori sollecitazioni, tutto il motore è stato rielaborato, [illegible] l'adozione di un nuovo disegno del bi[illegible] cilindri dotato di canne inserite a secco, bielle forgiate e pistoni di nuovo disegno che [illegible] raffreddati mediante un getto d'olio [illegible] modo da mantenere [illegible] loro temperatura entro i 275° C a carico massimo. Anche la testa cilindri è stata modificata e la pompa dell'olio ha una maggior portata di lubrificante.

Tra i dettagli visibili anche all'esterno è da notare l'unione del generatore di corrente e della pompa a vuoto per il servofreno. E' una soluzione che consente di eliminare una trasmissione a cinghia e di semplificare il gruppo degli accessori.

[illegible] motore sovralimentato porta miglioramenti nelle prestazioni, con una velocità massima che [illegible] i 170 km/h, buona ripresa [illegible] un contenimento dei consumi se si usa la vettura entro i limiti delle prove, e cioè alle velocità tipiche di 90 e [illegible] km/h [illegible] quali vengono effettuate le misure.

La Opel Rekord «Turbo Diesel» si inserisce in [illegible] segmento di mercato [illegible] cui il [illegible] a gasolio sta raccogliendo sempre nuovi proseliti perché è ovvio che si sentono maggiormente i benefici del [illegible] consumo e del minor costo del carburante. Recentemente questo segmento ha visto aumentare la percentuale [illegible] delle vetture Diesel [illegible] 47,8 al 58,4%.

Il nuovo modello verrà messo in vendita in Italia a partire dalla metà di luglio nelle due versioni berlina «L» e «CD» e [illegible] quelle analoghe [illegible] «Caravan». Il prezzo, [illegible] definito, dovrebbe essere compreso tra i 18 ed i [illegible] milioni [illegible], a seconda delle versioni, che [illegible] tutte molto bene accessoriate per elevare l'immagine Opel in questo segmento.

Nel 1984 la General Motors Italia prevede di importare circa 1800 «Rekord T.D.», ossia la metà del totale venduto in questo settore. Il motore turbo [illegible] potrebbe contribuire ad allargare la richiesta anche a quella parte [illegible] clientela che, oltre alla robustezza e all'economia, cerca nel Diesel le prestazioni.

Gianni Rogliatti

A 170 l'ora

La Opel Rekord «Turbo Diesel» è una berlina a [illegible] volumi, quattro porte e cinque posti [illegible] motore anteriore e ruote motrici posteriori.

Motore: 4 cil. in linea, 2260 cc, 85,7 Cv a 4200 giri/min., coppia massima 19,2 kgm a 2200 giri; cambio a 5 marce; freni: ant. a disco, post. a tamburo [illegible] servofreno; [illegible] spensioni: ant. indipendenti McPherson, posteriori con ponte rigido guidato da 5 bracci; peso kg 1260.

Prestazioni: vel. max oltre 170 km/h in IV; accelerazione con partenza da fermo: da 0 a 100 km/h in 18"; consumi (litri/100 km): a 90 km/h 5,6; a 120 km/h 7,5, media urbana 7,9.

Seat con cuore Porsche

La «Ronda» adotta [illegible] nuovo motore progettato insieme con la Casa di Stoccarda - Un 1200 e un 1500 con diversi allestimenti

Dopo il divorzio con la Fiat, la parola d'ordine alla Seat è «indipendenza». In realtà, per poter sopravvivere la Casa spagnola si è legata al Gruppo Volkswagen-Audi e all'industria tedesca. Basti dire che per la VW costruisce 120 [illegible] vetture all'anno (nell'83 la Seat ha prodotto in totale 230 mila macchine, a fine '84 dovrebbero essere 100 mila in più e nell'85 probabilmente si toccherà quota [illegible] mila).

Uno [illegible] risultati più interessanti di questa cooperazione tra Spagna e Germania [illegible] presenta ora sul mercato. E' la «Ronda» (l'auto [illegible] disaccordo Fiat-Seat, quella che assomiglia alla «Ritmo» prima maniera) con motore e cambio Porsche. Un matrimonio che fu presentato [illegible] [illegible] Salone [illegible] Ginevra e che, in futuro, produrrà ulteriori stimolanti frutti. «E' la prima volta — proclamano con orgoglio i dirigenti spagnoli — [illegible] la Porsche accetta di unire il suo nome a quello di un'altra Casa».

[illegible] «Ronda System Porsche» adotta due versioni del motore studiato a [illegible] (un quattro cilindri superquadro progettato per essere silenzioso e robusto e per offrire alte prestazioni e bassi consumi): 1193 cc-63 CV e 1461 cc-85 CV. In più, un propulsore a gasolio [illegible] 1714 cc e 55 CV della — come dire? — vecchia guardia.

Per ora sul nostro mercato [illegible] disponibili soltanto le «Ronda» con motore 1200 e Diesel: la 1500 arriverà a fine anno. Le versioni, che si differenziano per gli allestimenti, [illegible] le seguenti: «L» (L. 9.363.000, Iva compresa), «GL» (9.911.000), «GLX» (10.806.000), «L Diesel» (11.108.000) e «GL Diesel» (11.550.000).

La «Ronda System Porsche» è una due volumi «tutto avanti». La 1200 raggiunge i 153 km/h, la 1500 i 165 e, infine, [illegible] Diesel i 147. Cambio a 4 o 5 marce, interni in linea con [illegible] classe della vettura. Le prestazioni non sono esaltanti (per [illegible]re da 0 a 100 l'ora [illegible] partenza da fermo occorrono 17" con la versione minore), più valido il discorso consumi (5,1 l/100 km a 90 l'ora per la «1.2»). Decisamente più brillante la 1500: 12"8 da 0 a 100 km/h.

Ma la Seat, più che alla «Ronda», sta pensando [illegible] questi giorni [illegible] due nuovi modelli che lancerà nei prossimi mesi: la «Ibiza» e la «Malaga». Entrambe utilizzeranno il pianale della «Ronda», ma [illegible] più moderne e interessanti. Disegnate da Giorgio Giugiaro, verranno presentate, rispettivamente, a settembre e a fine anno. La prima è una due volumi compatta e piacevole, la seconda una tre volumi con il motore Porsche 1500. *«Sarà il vertice della nostra gamma»* dicono in Seat.

In Italia la Seat si è affidata alla Bepi Koelliker Importazioni Spa, che ha lavorato con impegno: in maggio la Casa spagnola [illegible] immatricolato 3387 vetture (pari a una penetrazione del 2,12 %), un risultato che l'ha portata [illegible] nono posto. Per gennaio-maggio [illegible] parla di 10.834 auto (1,2 %).

m. fe.

Quattro cilindri

La Seat «Ronda» è una berlina a due volumi con motore e ruote motrici an[illegible], 4 porte e por[illegible]e, 5 posti;

motore: 4 cilindri in linea, 1193 cc, 63 CV a 5800 giri/min, coppia max [illegible] 9 a 3500 giri/min; 1461 cc, 85 CV a 6000 giri/min, coppia max kgm 12 a 3500 giri/min; 1714 cc, 55 CV a 4500 giri/min, kgm [illegible] a 3000 giri/min;

cambio: a 4 (per la versione «L») o 5 marce; sospensioni: a ruote indipendenti; freni: ant. a disco, post. a tamburo con servofreno e regolatore di frenata; peso: 925-970-985 kg; serbatoio: 50 l;

prestazioni: vel. [illegible] km/h 152,4-164,9-144,0; [illegible] 0 a 100 km/h in 17"-12"8-21"5; consumi (l/100 km): a 90 km/h 5,6 (a 4 marce)/5,1; 4,8; 5; a 120 7,7/6,8; 6,5; 6,9; ciclo urbano 9,1/8,3; 9,1; 8,1.

Land Rover [illegible] arriva la «Ninety»

La Land Rover ha presentato in Inghilterra una nuova versione dei suoi famosi «fuoristrada». Si tratta della «Ninety» (la «90»), rinnovata nelle parti meccaniche e nell'estetica con lo scopo di offrire [illegible] comodità ai passeggeri. La «Ninety», disponibile [illegible] vari tipi, ha trazione integrale permanente, cambio a 5 marce, freni anteriori a disco. Telaio e sospensioni sono stati irrobustiti. Motori: un 2300 a benzina (74 CV) e un diesel di 2300 cc (67 CV). Migliorate le finiture: ora, ad esempio, i vetri sono a scorrimento verticale.

STRESA — Alla Conferenza del traffico e circolazione di Stresa (3/5 ottobre) il [illegible] delle discussioni sarà il seguente: «Il Piano nazionale dei trasporti: implicazioni e riflessi sull'economia e sull' [illegible] automobilistica».

FORD — Le attività mondiali della Ford verranno concentrate in [illegible] aree: Asia-Pacifico-Sud America e Europa; responsabili saranno L. Lindsey Halstead e Robert A. Lutz (che dovrà coordinare investimenti per 4 miliardi di dollari, qualcosa come settemila miliardi di lire).

RABBIT — La Volkswagen of America ha deciso di pensionare la «Rabbit», una versione a gasolio della vecchia «Golf», e di produrre negli stabilimenti della Pennsylvania la nuova «Golf»: sulla linea di montaggio saranno adottati 50 robot.

La «Sierra» anche [illegible] Usa

La Ford «Sierra» emigra in Nord America. L'aerodinamica berlina, finora prodotta in 880 mila esemplari (nell'84 in Europa è stata la vettura più venduta nella sua classe e la quarta in assoluto), in settembre sarà commercializzata anche negli Usa e in Canada.

In questi due Paesi la «Sierra» cambierà nome. [illegible] chiamerà [illegible] XR4Ti» e monterà [illegible] quattro cilindri sovralimentato (lo stesso che attualmente viene utilizzato sulla «Mustang» e sulla «Thunderbird»). La vettura verrà distribuita dalla rete dei concessionari Lincoln-Mercury (oltre 800) e offrirà prestazioni simili a quelle della «XR4i», la versione sportiva europea. E' prevista la vendita di 80 mila esemplari all'anno.

Maturità, [illegible] arrivate [illegible] le rinunce dei commissari

L'esaminatore dice no

E' un fenomeno che si ripete puntualmente ogni [illegible] alla vigilia delle prove - Oltre [illegible] solito motivo economico e a quello [illegible] disagio, [illegible] n'è [illegible] altro più profondo: la sfiducia in [illegible] esame in cui si crede sempre meno

[illegible] provveditorato si stanno riversando i telegrammi dei professori che rinunciano a fare i commissari [illegible] maturità. Ieri erano già [illegible]. Il 3 luglio s'iniziano [illegible] prove per 16.205 studenti. Saranno impegnati [illegible] professori, di cui [illegible] commissari e 232 presidenti [illegible] commissione. Gli esaminatori, nominati [illegible] ministero, possono rinunciare soltanto per malattia o per motivi [illegible] famiglia. Eppure il numero [illegible] chi vuole evitare questo compito è stazionario: 40-50 per cento da un decennio.

L'efficacia dei controlli è minima perché possono essere compiuti [illegible] dopo che gli interessati hanno presentato [illegible] documentazione. [illegible] quasi sempre [illegible] esami iniziati, quando ormai sono state fatte le sostituzioni. Le sanzioni [illegible] mai scoraggiato nessuno.

L'ufficio maturità del provveditorato è impegnato a cercare i sostituti. Compito non facile, anche se esistono elenchi di volontari. Spesso è indispensabile fare ricorso agli ordini professionali (farmacisti, veterinari e persino medici). Si prevede che l'intero organico degli esaminatori sarà al completo soltanto per gli orali. L'ondata più pesante [illegible] rinunce è attesa tra domani e lunedì.

Perché tante defezioni? Il problema economico (anche se non è l'unico motivo) gioca un ruolo importante. Quest'anno i rimborsi sono aumentati, ma è salito anche il costo della vita. L'introito per un mese di lavoro (oltre al normale stipendio) si compone di due parti: il compenso forfettario [illegible] 733.100 lire (645.500 mila nell'83) per il presidente, [illegible] (439.300 [illegible] anno fa) per i commissari; l'indennità di missione.

Un docente universitario riceve come indennità di missione da un minimo di [illegible] lire al giorno a un massimo di 60.200 (dipende se è professore ordinario, associato o ricercatore). Per i professori delle medie, l'indennità [illegible] missione varia [illegible] lire al giorno a 35.800 a seconda se [illegible] presidi, professori di ruolo o incaricati. Per tutti l'incremento rispetto allo scorso anno è sulle 3 mila lire al giorno. E' possibile farsi rimborsare [illegible] costo dell'albergo rinunciando ad un terzo del compenso giornaliero. Il viaggio è pagato.

Ma presidenti e commissari [illegible] hanno da scialare in una città come Torino. [illegible] difficilmente [illegible] a guadagnarci qualcosa. Ma bisogna [illegible] che non sono neppure ridotti alla fame: i compensi non sono dissimili da quelli che offrono le aziende ai dipendenti in trasferta.

Situazione diversa per chi resta nella propria città e per chi viaggia tutti i giorni per raggiungere la sede d'esame. Il calcolo è più complesso; resta inalterato il compenso forfettario, ma cambia l'indennità di trasferta a [illegible] da [illegible] ore impegnate o delle distanze. E' [illegible] la [illegible] più conveniente: c'è chi riesce (ma sono pochi) a risparmiare [illegible] mila lire-un milione, correndo a casa per fare pranzo oppure [illegible] tendendosi di un panino.

Sulle rinunce pesa anche lo stress di un anno di lavoro, il desiderio di [illegible] allontanarsi dalla famiglia, la sfiducia negli esami di maturità. Forse la situazione migliorerebbe se i commissari fossero chiamati nell'ambito della provincia e soprattutto se avessero la possibilità di svolgere il loro compito nello stesso tipo [illegible] scuola in cui insegnano.

Un esempio: una professoressa di matematica al professionale è stata nominata [illegible] per matematica e fisica in un liceo scientifico. Dice: *«Sono costretta a rinunciare per rispetto degli allievi. I [illegible] sono molto diversi, i libri di fisica li ho abbandonati dopo la laurea. Come potrei giudicare serenamente?»*

Maria Valabrega

Cattolici al Valentino

«Uomini se [illegible] fa storia» è il [illegible] della festa dei giovani che si svolgerà [illegible] oggi a [illegible] alla fontana luminosa del Valentino. E' organizzata come le tre precedenti dai Cattolici popolari, dalla Cusl, Alpes, Gioventù studentesca, [illegible] lavoratori, Centro Frassati, Centro studi Thomas Moore. Lo scopo è «raccontare la storia dell'esperienza cristiana vissuta e cresciuta nell'Università, nelle scuole, nella realtà sociale e culturale di Torino e poter dialogare [illegible] altre realtà giovanili».

Il programma. Questa sera alle 19 al Faro (via Po 30) [illegible] proiettato il film: «Fronte del porto». [illegible] gli altri appuntamenti [illegible] al Valentino: domani, alle 14, giochi a squadre; alle 18,30, incontro e cena dei soci [illegible] Cooperativa universitaria Cusl; alle 21,30, discussione con Fon. Formigoni su «Uomini se si fa storia»; alle 22,30, festa danzante con i Rodriguez.

Domenica: alle 10, torneo [illegible] calcetto; alle 11, concerto del Laredo Steel guitar stampedere; alle 16,15, messa; alle 19,30, cena; alle 20, concerto jazz con l'Allend band; alle 20,45, «La nostra Storia attraverso i canti» con il gruppo musicale Maugeio Leto e dei cantautori Macagni, Pianeri e Roscio.

Soggiorni estivi

La Provincia promuove soggiorni ecologici e di lavoro [illegible] giovani e studenti delle medie superiori nel Parco Orsiera-Rocciavrè. I partecipanti saranno ospiti al Centro [illegible] Fra Cattinat.

Consegnate le onorificenze all'Auditorium

La polizia fa festa con il coro della Rai

Il questore ha sottolineato l'opera delle forze dell'ordine nella lotta alla criminalità - «Prevenire la micro-delinquenza [illegible] quartiere»

Gli agenti di polizia schierati davanti all'Auditorium

Il coro del complesso sinfonico della Rai ha [illegible] ieri mattina, eseguendo composizioni di Rossini e Schubert, l'annuale festa [illegible] Polizia svoltasi all'Auditorium di via Rossini. «*Un'occasione* — ha sottolineato il sindaco Novelli — *per la gente di conoscere meglio la realtà cittadina*».

Dalle altre emerse dalla relazione del questore, dott. Fariello, gli intervenuti — dal procuratore generale Severino Rosso, ai presidenti di Regione e Provincia, Viglione e Maccari — hanno tratto spunto per esprimere ringraziamenti e avanzare un [illegible] ottimismo per l'opera svolta dalle forze dell'ordine nella lotta alla delinquenza.

Ma il questore, che aveva reso gli onori di casa accompagnando il prefetto Sparano nella rituale rassegna degli agenti e dei mezzi schierati davanti all'Auditorium, ha voluto ribadire, nella sua relazione, che la criminalità organizzata si collega sempre più spesso con la micro-delinquenza di quartiere.

«Si crea così un senso di insicurezza nel commerciante rapinato, nel passante scippato, nei pensionati derubati. Avvenimenti quotidiani che restano ancorati nei ricordi della gente più dei casi che fanno cronaca. Si delinea quindi la necessità di sviluppare [illegible] strategia [illegible] prevenzione a livello di quartiere».

E' lo spirito della riforma di polizia, il «cavallo di battaglia» del questore. Il necessario corollario all'azione della polizia giudiziaria [illegible] terrorismo (per fortuna fenomeno che sembra allontanato), grosse [illegible] sequestratori, rapinatori, spacciatori [illegible] droga. Un decentramento che ha già portato in qualche circoscrizione [illegible] un proficuo lavoro d'assieme tra poliziotti e vigili urbani.

Sono quindi state consegnate le [illegible] onorificenze. Encomi solenni [illegible] Digos (ritirati dal dirigente Baranello) per gli arresti degli ultimi terroristi a Torino (tra [illegible] Scirocco e [illegible] Ligas). Lode speciale al capo della sezione narcotici Longo ed encomio [illegible] al maresciallo Puleo per l'arresto di 26 trafficanti di droga. Citazioni per il lavoro del capo della centrale operativa Giovanforte, per il brigadiere Merico, per l'agente Cambarau. Lode infine agli agenti Cosimo Caniglia e Luigi [illegible] che salvarono una donna [illegible] uno stabile in fiamme.

Dato l'incarico [illegible] una ditta

Lotta [illegible] evasori con il computer

Memorizzate le dichiarazioni dei redditi dell'84 - A dicembre controlli incrociati

[illegible] annunciano tempi amari per gli evasori fiscali. Ieri, in Comune, la commissione appositamente costituita ha affidato a una ditta l'incarico [illegible] memorizzare [illegible] nastri [illegible] gnetici le dichiarazione [illegible] redditi presentate nell'84. Entro dicembre si potranno perciò effettuare i primi controlli incrociati per stabilire il grado [illegible] onestà dei contribuenti torinesi. Afferma l'assessore alle Finanze e vice sindaco, Luigi Passoni: «*Si è finalmente conclusa, nel modo migliore, un'iniziativa che darà frutti concreti*». Ecco che cosa accadrà.

A partire dal primo settembre, l'impresa, che [illegible] sei concorrenti si è aggiudicata l'appalto per un'ottantina di milioni, manderà 10-15 dipendenti muniti di terminali elettronici negli Uffici delle imposte in corso Bolzano. Personale dello Stato e del Comune aprirà i sacchi [illegible] contenenti le denunce [illegible] redditi e sovrintenderà [illegible] la [illegible] della trascrizione su nastro dei dati richiesti: nome e cognome del contribuente, codice fiscale, imponibile dichiarato, imposta versata, quadri compilati sui [illegible] modelli.

Il lavoro si concluderà in [illegible] giorni. Entro la metà di [illegible], le memorie elettroniche verranno trasferite [illegible] Centro meccanografico [illegible] Comune [illegible] incomincerà i controlli incrociati: a ogni nominativo (nella fase d'avvio potrà trattarsi anche soltanto di un campione) verrà abbinata la rispettiva dichiarazione dei redditi. [illegible] il titolare di [illegible] licenza di commercio o l'iscritto a un albo professionale non ha denunciato redditi o ha denunciato guadagni «sospetti», entrerà immediatamente nel mirino [illegible] magistratura che svolgerà indagini attraverso la Guardia di Finanza.

Dice [illegible] Passoni: «*Ci saranno difficoltà organizzative da superare, ma siamo già all'opera per non rischiare, all'ultimo momento, di dilatare i tempi di verifica*». I dipendenti [illegible] Ufficio imposte «*hanno garantito* — sottolinea il responsabile regionale Cisl, Silvio La Torella — *la massima disponibilità ad eseguire quanto richiesto nel più breve tempo possibile*».

Carlo Novara

Dc torinese analizza voto europeo

La dc torinese s'interroga sui risultati delle elezioni europee in città. Lo farà stasera (ore 21, via Carlo Alberto 22) [illegible] una riunione di quadri del partito, [illegible] la quale il vice segretario nazionale, Guido Bodrato, oltre all'analisi del voto, illustrerà le prospettive e la necessità d'impegno dei militanti dello scudo crociato per le elezioni amministrative [illegible] prossimo anno.

Lufthansa Cambio al vertice

Mezzo milione di passeggeri e 26 mila tonnellate di merci, un tasso di puntualità del 95,3% (pari, in media, a un minuto [illegible] ritardo per volo): questo il consuntivo della linea aerea Torino-Francoforte dal 1971 a oggi. Questi dati sono stati forniti ieri da Jochen Liedke, per dieci [illegible] rappresentante della Lufthansa in Piemonte e Valle d'Aosta, che proprio nei giorni scorsi ha lasciato l'incarico per diventare rappresentante [illegible] generale [illegible] compagnia di bandiera tedesca in [illegible] via.

Nuovo rappresentante Lufthansa a Torino è Uwe Lichtenau, [illegible] anni, di Koenigsberg; proviene da Lione dopo aver acquisito esperienze a Parigi, Londra, Zurigo, Madrid.

Lichtenau è stato presentato alle autorità cittadine in un incontro a Villa [illegible] dal direttore generale per l'Europa, [illegible] Scholber (che [illegible] 1971 promosse la linea Torino-Francoforte) e dal direttore per l'Italia settentrionale, Wilhard [illegible] Koeller.

Il volo Torino-Francoforte, attualmente operato con un Boeing 727, viene largamente utilizzato soprattutto da operatori economici diretti nelle principali città tedesche; l'orario è stato studiato in modo da consentire di avere a disposizione tutta [illegible] giornata da dedicare al lavoro e di rientrare in serata.

Ancora una tragedia della droga, decima vittima di quest'anno

S'inietta una dose di eroina trovato morto nel vespasiano

In via della Vittoria, accanto al mercato rionale, a mezzogiorno - 28 anni, disoccupato, già in cura per disintossicarsi - Il corpo scoperto da un ambulante - La siringa era ancora nel braccio

L'ha trovato verso mezzogiorno un ambulante che non riusciva a spalancare la porta del vespasiano di via [illegible] Vittoria 3, tra via Vibò e via Boccardo, dietro via Chiesa della Salute. Nell'angusto spazio del gabinetto pubblico, il corpo senza vita di [illegible] Tiani, 28 anni, via Montesoglio 3 bis: morto per droga, la siringa ancora nel braccio, il decimo dall'inizio dell'anno.

Il posto e l'ora hanno richiamato [illegible] quel cadavere decine [illegible] curiosi. In [illegible] si domandavano «*perché proprio lì dentro, [illegible] pieno giorno fra le massaie che tornavano [illegible] mercato rionale*». Ma la risposta [illegible] proprio nella condizione di quest'ultima vittima dell'eroina, trascinata verso quel gabinetto dalla ricerca di un luogo che gli potesse garantire per qualche minuto un po' di solitudine.

La stessa solitudine che, unita al dramma della [illegible] cupazione, hanno spinto Luigi Tiani a tornare [illegible] «buco», dopo un periodo passato fra cure intensive [illegible] disintossicazione e ricoveri in cliniche specializzate della città e della provincia.

Sul posto è arrivato poco dopo [illegible] dei fratelli, con la cognata. «*Frequentava un centro [illegible] corso Toscana, ma pochi erano disposti a dargli veramente una mano per cercare [illegible] farlo uscire dal dramma. [illegible] fratelli abbiamo fatto l'impossibile, abbiamo speso soldi e parole, credevamo [illegible] smettendo definitivamente*».

Luigi Tiani, [illegible] anni, è [illegible] trovato privo di vita ieri mattina dai passanti in via della Vittoria

Luigi Tiani, operaio senza lavoro, viveva con gli anziani genitori. [illegible] un parente: «*Si drogava da anni, finalmente aveva accettato di farsi curare, per qualche mese [illegible] stato in clinica, a San Maurizio. Era uscito da poco*».

In questura di lui [illegible] soltanto che era [illegible] tante. Ora gli inquirenti stanno cercando [illegible] spacciatori che [illegible] avergli venduto la dose fatale. Ci si domanda se è stato ucciso da un'overdose o da eroina tagliata.

Il nome di Tiani si [illegible] ad aggiungere a quello di altre nove giovani vite uccise dall'eroina dall'inizio dell'84.

Processo per traffico d'armi dagli Stati Uniti

Nei bauli del trasloco dieci mitra e pistole

Il principale imputato: «Non [illegible] niente, qualcuno [illegible] aperto le casse» - Il fratello professore: «Non c'entro» - Arsenale per la mafia?

[illegible] racconta: «*Vede, signor giudice, avevo deciso di lasciare l'America e tornare in Italia. Per questo avevo spedito quelle due [illegible] se con un po' di roba*». Il presidente della prima sezione penale del tribunale, Rita Garibaldi, ascolta scettica e ribatte: «*Per uno che deve fare un trasloco lei ha spedito delle cose un po' strane, una sella di cavallo, mazze di [illegible] baseball, pentole di ghisa*». L'imputato precisa: «[illegible] dato le [illegible] non servivano [illegible] poi sarebbe partito [illegible] anche il resto».

[illegible] due bauli, nascosti nel doppiofondo, la Guardia di Finanza trovò dieci sofisticatissime mitragliette *Ingram* con silenziatore, otto pistole, un fucile a pompa e munizioni. Le armi, arrivate via nave a Napoli e poi in treno a Torino [illegible] settembre [illegible] due anni fa, per gli inquirenti erano destinate alla [illegible]. Le due [illegible] erano state mandate [illegible] Chiara, 44 anni, [illegible] processato per importazione clandestina di armi da guerra. Con lui è comparso davanti ai giudici (pres. Garibaldi, [illegible] Saluzzo, canc. Orfanelli), a piede libero, per rispondere dello stesso reato, il fratello Antonino Di Chiara, 40 anni, professore di scuola media e scrittore.

Il presidente chiede: «*Cosa ha [illegible] negli Stati Uniti per le cose che ha mandato in Italia?*», Emilio Di Chiara [illegible] un rapido calcolo prima [illegible] dollari, poi [illegible] lire. «*Grosso modo un milione e [illegible] mila lire*». Il presidente insiste: «*Eppure per farle arrivare [illegible] Italia lei ha pagato oltre 800 mila lire di spedizione, più al [illegible] mila che ha dato al signore [illegible] doveva ritirarle e ha fatto un viaggio in [illegible] dagli Usa per accertarsi che il carico fosse arrivato a destinazione [illegible] in tutto due milioni, le sembra logico?*». L'imputato non batte ciglio.

L'interrogatorio continua su questa falsariga. Emilio [illegible] Chiara nel settembre '82 [illegible] rivò in Italia, girò per la Sicilia, incontrò gente.

Diversa appare la posizione del fratello, Antonino, l'insegnante difeso dagli avvocati Massaili e Olviero Dal Fiume. Dice: «*Non so niente di questa storia, [illegible] i miei fratelli [illegible] ho nulla a che vedere*». Ma perché è rimasto coinvolto? Spiega: «*In tasca al tizio che [illegible] a ritirare le casse per mio fratello trovarono un biglietto con il [illegible] numero telefonico ma non glielo ho dato io né quel signore mi ha [illegible] chiamato. Sono [illegible] pazzi*». Quel signore, Bartolomeo Carmino (di [illegible] dall'avv. Savino Bracco) è stato prosciolto in istruttoria con formula ampia: lo bloccarono in via Bena con i bauli su un furgoncino ma di armi non ne sapeva proprio nulla.

Temperatura di ieri	
massima	+26,4
minima	+19,0
media	+23,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb, umidità [illegible] per cento. Temperatura: massima +25; minima +18,3; media +21,5. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con locali addensamenti e isolati temporali. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura pressoché stazionaria. Sole sorge alle 5,45, tramonta alle 21,20. Temperatura [illegible] scorso anno a Torino: max +23,4; min. +17.

Derubato tabaccaio 60 milioni

Un [illegible] di tabacchi e valori [illegible] è stato compiuto nella notte in via Mercadante 88, nella tabaccheria di Grazia Li Gammari, 38 anni. E' [illegible] la [illegible] accorgersi del fatto [illegible] alle 8,30, al [illegible] di aprire la rivendita.

I ladri sono entrati [illegible] cortile dopo aver tranciato la [illegible] racinesca a maglia di un negozio vicino. Si sono impossessati di accendini, stecche di sigarette, portafogli di pelle, francobolli. Secondo le prime stime della titolare il bottino ammonterebbe ad oltre sessanta milioni.

• Vecchi rancori hanno portato l'altra sera tre vicini di casa a litigare fra loro. Giuseppe Cubeddu, 56 anni, corso Grosseto 361/7, è stato colpito al cranio con un crick e, ricoverato [illegible] Maria Vittoria, è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Ad aggredirlo, pare dopo un diverbio sull'uso di un appezzamento di terra in via Sansovino, sono stati i coinquilini Francesco Della [illegible] no, 45 anni e Luigi Incarnato, 47 anni, arrestati poco dopo dalla polizia nelle loro abitazioni.

• Gabriella Viglione, 23 anni, e Lisa [illegible] sono state rapinate, ieri verso le 16, nel déhors del bar «Tu e Io» in piazza Adriano, da tre giovani [illegible] e mascherati.

Benzi fa autocritica ma resta in carica

Dopo l'«infortunio elettorale» denunciato da La Stampa il [illegible] è stato discusso in consiglio regionale - «Mi rimetto al magistrato» dice il presidente accusato - L'opposizione chiede [illegible] dimissioni

Tre giorni [illegible] «istruttoria» sul [illegible] Benzi» dopo che *La Stampa* ha pubblicato domenica la notizia del suo «infortunio» o «gaffe» elettorale: discussioni nell'Ufficio di presidenza del Consiglio e infine, alle 17 di ieri [illegible] con la tribuna del pubblico deserta, il processo. I fatti [illegible] noti: domenica mattina *La Stampa* ha pubblicato [illegible] che Germano Benzi, su [illegible] intestata «*Regione Piemonte, Ufficio di presidenza, il Presidente del Consiglio*» aveva fatto propaganda per il voto a due suoi compagni di partito.

[illegible] dichiarato che [illegible] carta e le buste erano state stampate in proprio e ha allegato la fattura, che i francobolli [illegible] acquistati dal psdi, che [illegible] tutto comunque [illegible] fatto mentre era in ospedale per un'operazione [illegible] occhi. [illegible] la firma? Al [illegible] gruppo aveva detto: «*Il partito ha il cliché*».

Ieri mattina, in una lettera ha precisato: «*Per quanto riguarda gli aspetti politici, la vicenda può in qualcuno ingenerare la convinzione che [illegible] sia fatto un uso distorto delle istituzioni a fini di parte. Non era questa la mia intenzione e ciò [illegible] è accaduto è stato originato da un disguido dovuto al mio ricovero in ospedale. Pertanto vi confermo il mio profondo rammarico e non ho alcuna [illegible] a considerare questi fatti in chiave autocritica*».

Infine: «*Provvederò a informare immediatamente [illegible] Procura della Repubblica perché [illegible] dissipato ogni [illegible]*». L'appuntamento è già [illegible] per questa mattina. Chiarito — e tutti i partiti l'hanno accettato «*fino a prova contraria*» — che [illegible] Regione non ha avuto danni economici, [illegible] il problema politico, dell'utilizzo, appunto, di quelle che il liberale Marchini ha [illegible] «*le insegne [illegible] Regione*». E qui ogni [illegible] ha [illegible] sua opinione. Lo stesso Marchini non ha dubbi: «*Il gli apprezzerebbe, come atto di grande rispetto nei confronti dell'istituzione, un'autonoma decisione [illegible] rimettere il mandato*». E [illegible] insoddisfatto [illegible] dibattito che, privo [illegible] un ordine [illegible] giorno o una mozione, [illegible] a priori inconcludente».

La repubblicana Vetrino: «*Questa vicenda non aiuta [illegible] Regione a recuperare quella credibilità [illegible] cui ha bisogno dopo i fatti dell'anno scorso. Chiediamo che l'atteggiamento del presidente Benzi sia quello che la sua coscienza di rappresentante eletto dal popolo gli impone*». Cioè le dimissioni. Dimissioni [illegible] chiede pure il missino Carazzoni il quale [illegible] meraviglia «che dc, pli, pri, continuino a collaborare nell'Ufficio [illegible] presidenza con un presidente anche [illegible] loro [illegible]».

Il capogruppo [illegible] Bristo che [illegible] chiesto, il 26 giugno, chiarimenti sui fatti riportati [illegible] *La Stampa*, non sollecita esplicitamente [illegible] dimissioni, ma dice: «*Benzi è il tassello sul quale [illegible] regge [illegible] maggioranza. Spetta a questa maggioranza, che lo ha eletto alla presidenza, decidere che [illegible] fare*». Le dimissioni significherebbero forse un ribaltamento: e Marchini in mattinata, discutendosi il rendiconto [illegible] 83, aveva riproposto una giunta laica [illegible]; la dc, con una lettera a De [illegible] sollecita invece che anche il Piemonte venga posto [illegible] Regioni per cui si chiede un'alleanza di governo diversa.

Mignone, capogruppo psdi, non ritiene necessario «*mutare l'assetto dell'ufficio di presidenza*»; Moretti (capogruppo pli): «*Non chiediamo le dimissioni, però non accettiamo l'atto [illegible] messo*». Montefalchesi (pdup): «*Stigmatizziamo questo comportamento, ma lo mettiamo nel numero dei fatti che accadono in Italia, di ministri accusati [illegible] giurato fedeltà [illegible] P2 o [illegible] essere addirittura il capo*». [illegible] tempi infine: «*Il nostro partito si è sempre battuto contro certi modi di fare politica; dobbiamo cambiare tutti insieme [illegible] regole del gioco perché di fronte [illegible] politica come balletto [illegible] politica come servizio e [illegible] impegno*».

Specchio dei tempi

Se si potesse affittare per due anziché per quattro anni, [illegible] sarebbero meno case vuote - Festa nel parco - Perché la mensa chiude prima [illegible] scuola? - Estate senz'acqua - La storia cade a pezzi

Una lettrice ci scrive:

«Fra tre anni andrò in pensione e in quella occasione mi ritirerò nelle due camere che rappresentano il sogno di tutta la mia vita, che è costato tanti sacrifici.

«L'inquilino, al quale ho versato una buona uscita, lascerà l'alloggio a settembre e quei locali resteranno per almeno due anni vuoti: non posso infatti trasferirmi subito perché la casa è distante dal mio posto di lavoro. Spe[illegible] [illegible] poter affittare per questo breve periodo ma [illegible] la garanzia [illegible] poter riottenere l'alloggio alla fine [illegible] contratto e invece dovrò lasciarlo [illegible] pagando il riscaldamento e le spese per i due anni [illegible] oltre che [illegible] posso fidare della parola di nessuno.

«Eppure [illegible] che [illegible] cognata di Brescia sta per stipulare, tramite l'Uppi [illegible] quella città, un contratto [illegible] 2 anni e mezzo con il Comune che a sua volta assegnerà l'alloggio a uno sfrattato. Qui a Torino invece l'Unione piccoli proprietari mi ha detto che si è più [illegible] dichiarata disponibile a sottoscrivere questo accordo con il Comune, ma nessuno ha mai risposto. [illegible] quindi che [illegible] che va [illegible] per Brescia, [illegible] vada bene per Torino. Eppure tutti i giorni leggo delle tensioni per gli sfratti nella nostra città. E allora?

Segue la firma

La Federazione torinese del pci ci scrive:

«In relazione alla lettera (Specchio dei tempi, 23-6) che ci riguarda in quanto organizzatori [illegible] Festa Nazionale dell'Unità/Donna che avrà luogo al Parco Ruffini dal 6 al 22 luglio vogliamo precisare.

«Il Parco Ruffini è assolutamente aperto al pubblico e nessuna limitazione viene posta alla libera circolazione [illegible] cittadini. Né alcuna limitazione sarà posta durante lo svolgimento [illegible] Festa: l'ingresso è libero a tutti.

«La recinzione è un'esigenza di sicurezza per le ore notturne, nonché di salvaguardia di [illegible] i cittadini, nel momento in cui nel parco avvengono lavori che, [illegible] non segnalati, potrebbero essere pericolosi. La recinzione e [illegible] limitazione del passaggio ad alcuni ingressi, mentre non limitano in alcun modo la fruizione del parco, segnalano che al suo interno vi è una situazione diversa dal solito. Per la stessa ragione — ad esempio — in questi giorni [illegible] recintati anche i Giardini Reali [illegible] cui è in corso un'altra manifestazione.

«Alla luce di queste considerazioni riteniamo discutibile il fatto che alcuni cittadini, che si sentono autorizzati a parlare in difesa del "diritto [illegible] tutti", persino [illegible] da quasi tutte le molte centinaia di migliaia di persone che parteciperanno alla Festa. A meno che [illegible] si voglia attardare sulla vecchia filosofia per cui nei parchi si passeggia solo».

Ufficio stampa

Un lettore ci scrive:

«I genitori della [illegible] elementare "Gambero", verificano anche quest'anno la cessazione del servizio mensa anzitempo e considerato che lo stesso servizio sistematicamente non coincide coi termini dell'anno scolastico, lamentano la ciclica disfunzione [illegible] che avviene nella [illegible].

«Considerato [illegible] i bambini usufruenti del servizio mensa [illegible] in gran parte figli di lavoratori impossibilitati a lasciare il loro posto di lavoro, tengono a sottolineare che, di riflesso, una [illegible] disfunzione scolastica diventa disagio sociale.

«Se è troppo chiedere un servizio più adeguato, il [illegible] direbbe per [illegible] meno una tempestiva informazione dalle autorità competenti».

Per [illegible] dei genitori
il presidente
Rigobello Renata

Una lettrice ci scrive:

«Abbiamo versato [illegible] quota che ci competeva [illegible] alla costruzione dell'acquedotto per le Valli di Cambiorgona, sottoscrivendo un contratto con il [illegible] si impegnava ad erogarci acqua. Abbiamo annualmente e puntualmente pagato la quota [illegible].

«Sono anni però che nel periodo estivo manca il [illegible] vizio per giorni. Abbiamo sollecitato le autorità competenti. Ma il problema è sempre stato sottovalutato preferendo attendere la fine dell'estate perché il [illegible] si risolvesse da sé. Ora [illegible] situazione è decisamente peggiorata, sono esattamente otto giorni ed otto notti [illegible] non esce un filo d'acqua. Nessuno è in grado di darci spiegazioni. [illegible] Non siamo attrezzati di pozzi o altro; dobbiamo lavarci, cucinare [illegible] curare. Eppure il ripristino [illegible] questo servizio dovrebbe avere l'urgenza. Forse i responsabili, abitando in paese, hanno acqua a volontà [illegible] loro è mancato [illegible] tutto [illegible] ora)».

Segue la firma

Una lettrice ci [illegible] da Moncalieri:

«Com'è [illegible] al "Palazzo degli Stemmi" presto succederà al "Palazzo Duch" di Moncalieri. Per la sua struttura e posizione, era il più [illegible] della piazza del centro storico, ora giorno per giorno si sta sgretolando.

«Siamo [illegible] molti a pensare che se il Comune non interverrà al più presto, un giorno o l'altro lo vedremo adagiato nella retrostante [illegible] Alfieri. Pezzo per pezzo il centro storico di Moncalieri se ne [illegible].

Olga Gagliasso

Si costruirebbero uffici e abitazioni per i dipendenti

Finanza al campo volo

Una delegazione dell'Intendenza torinese ha compiuto un sopralluogo nei giorni scorsi - Un'altra proposta: nell'area destinata a verde, uno stadio per centomila

Quale sarà il futuro campo volo di Collegno? Per cercare rispondere a questo interrogativo, riferire e formulare alcune giunta comunale convocato ieri una conferenza nella sala delle riunioni municipio. La proposta realizzare servizi terziari sull'area campo volo risale a anni fa nel quadro del progetto di riassetto territoriale dell'area metropolitana.

Smarritasi la prima idea di costruire un centro direzionale, si parlò a lungo e polemicamente di edificare sull'area città giudiziaria. Il terreno a disposizione, tutto in territorio di Collegno, è molto vasto oltre 1 milione mila mq alle porte Torino.

«Dopo tanto parlare, la settimana — ha detto il sindaco di Collegno, Luciano Manzi — è arrivata finalmente una proposta concreta. Una delegazione dell'Intendenza di Finanza ha fatto un sopralluogo sul terreno campo volo e ha chiesto di iniziare la trattativa con la proprietà (la società Torino Ovest di cui fanno parte Fiat ed il gruppo Europesti), il Comune di Collegno e gli enti per costruire uffici specializzati per alcune migliaia dipendenti più 3000 vani civile abitazione per gli stessi. La proposta è indubbiamente buona e i soldi per realizzarla .

Il progetto può essere avviato senza per toccare gli interessi del campo volo vero e proprio, il cui trasferimento ha dimensioni regionali e costi notevoli (circa 10 miliardi) anche se, ha fatto osservare l'ingegner Giovanni Battista Beonuzzo, della «Torino Ovest». *«Il spostamento con l'eventuale scorporo del volo a vela da quello a motore potrebbe essere realizzato con un buon risparmio e tempi».*

Illustrando il piano particolareggiato del territorio preso in nel corso della terenza e le sue obbligate modifiche nel tempo, l'assessore ai lavori pubblici, Pier Giorgio Boffa, fatto a nome della giunta un'interessante proposta: costruire sul terreno destinato a parco (circa 600 mila mq) uno stadio polivalente per atletica capace contenere 100 mila persone.

«Nel 1990 l'Italia ospita i campionati del mondo calcio — affermato Boffa — e per quella data se c'è l'accordo gli enti interessati e le squadre torinesi la realizzazione è possibile. Pensiamo uno stadio con un moderno complesso per l'atletica il calcio con adiacenti piscine, campi da tennis, baseball e palestra. La città Collegno si dichiara già d'ora disponibile a far parte dell'eventuale gestione societaria. La zona è sicuramente valida, basta potenziarne viabilità, i trasporti e costruire i parcheggi adatti».

«La proposta è suggestiva — ha commentato il presidente del Comprensorio, Barbieri — *e contiene elementi validi che devono essere attentamente valutati e studiati, anche perché la copertura stadio che attualmente ospita il Torino e Juventus risolverebbe solo parzialmente il problema. Usando come detonatore la cittadella finanziaria non è escluso che l' dell'amministrazione collegnese possa andare in porto, magari con tempi un tantino più lunghi».*

Nuovo sindaco a Montanaro

E' democristiano Livio Tosi, 49 anni, il sindaco Montanaro Canavese. Piccolo imprenditore nel settore confezioni, sposato e con due figli, residente a Montanaro da oltre vent'anni. Livio Tosi, è stato eletto l'altra sera dal Consiglio comunale. spalle ha una lunga esperienza politica: è consigliere da quindici anni.

Sulle strade dei nobili cavalieri

Emilio Ciari, Sergio Bolla e Giancarlo Mario partono per una vacanza diversa dalle altre

Percorreranno circa chilometri in sella partendo da Moncalieri, frazione Laporra, domenica mattina alle 8,30: i tre appassionati lieri dopo 90 giorni di trotto e galoppo ritorneranno a Moncalieri alla fine di settembre.

I protagonisti del sono tre artigiani: Giancarlo Macario, fotografo, con studio a Moncalieri, Sergio Bolla, pasticciere, pure di Moncalieri; ed Emilio Ciari, elettricista, di Carignano.

Tutti appartengono al Club torinese cavalli che da qualche anno organizza cavalcate in campagna per gli amanti di passeggiate equestri.

Gli altri protagonisti dell'impresa sono quattro cavalli Tarash, Zeno, Furia e Stsiu, una puledrina quest'ultima che somegiata per il trasporto dei viveri, bagagli e le varie attrezzature.

Sarà un giro lungo per la Penisola con circa 76 tappe. Da Moncalieri percorrendo sentieri sterrati, passando per Livorno raggiungeranno l'Adriatico dopo attraversato l'Appennino; scenderanno verso Foggia e quindi raggiungeranno Locri in Calabria. Da qui si inizierà il viaggio di ritorno.

«Per mesi — spiega il fotografo Macario — ci siamo allenati duramente per le campagne torinesi, ora siamo pronti. Il nostro scopo è quello di andare alla riscoperta di antiche strade che prima dell'avvento delle automobili percorse da nobili cavalieri e ma è anche un modo diverso di trascorrere le vacanze».

Le difficoltà e i disagi che i tre intrepidi cavalieri dovranno affrontare sono poche, viaggeranno tende, ma i sacchi a pelo, caso di maltempo dovranno cercare rifugio dove lo troveranno per la strada.

Alla partenza domenica mattina, oltre ai parenti e alle autorità cittadine, saluteranno i rider numerosi appassionati di ippica e soci diversi club piemontesi.

L'estate a Castagneto Po

Terme e riposo tra tanto verde

A San Genesio il tradizionale «Quattro passi, 100 lire» - Domenica Ivan Graziani

Le terme di San Genesio, a Castagneto, cominciano un'altra : dopo la ristrutturazione di un paio d'anni fa, il Comune ha dato impulso al turismo che si sviluppa intorno alla fonte di acqua salsobromoiodica ed all'incantevole Vaj. Il programma si presenta articolato su due fronti: *«Un primo periodo è dedicato alla manifestazione 4 passi 100 lire* — spiega il sindaco Angelo Ravello — *con otto appuntamenti teatrali e musicali, realizzati in stretta collaborazione con il comune di Chivasso. Si comincia già domenica alle 21,15 con un concerto di Ivan Graziani, per proseguire giovedì 5 commedia, sabato 7 un'esibizione della Schola Cantorum di Chivasso, domenica con un concerto tromba, venerdì 13 con l'operetta «Cin-ci-là» dello Stabile di Torino. Poi il 14 suite di musiche barocche, seguite il videodiscoteca, un programma e video music. Chiuderà questa prima fase, martedì luglio, una commedia gruppo romano».*

Il biglietto di ingresso per gli spettacoli è stato in 3000 eccezione del concerto di Ivan Graziani e della rappresentazione di Cin-ci-là che costeranno 7000 lire. «Cento lire *(ed questo che prende il nome l'intera manifestazione) è invece il costo simbolico* — spiega l'assessore al turismo Bruno Varetto — *per l'andata e ritorno della linea pullman che collegherà Chivasso Castagneto Po».* La manifestazione (nonostante aiuti limitatissimi parte di Regione e Provincia) ha il singolare e raro obiettivo stare relativamente poco (35 milioni per muovere un centinaio di artisti e di puntare al pareggio.

Anche a settembre il programma sarà fitto: quest'anno avrà addirittura veste storica: *«Abbiamo infatti scoperto* — spiega ancora Bruno Varetto — *che Castagneto Po, nel 1706, fu sede del comando delle operazione piemontesi durante la guerra coi francesi. Proprio da qui il Duca Savoia scrisse alcune lettere al principe Eugenio per ottenere aiuti militari. Castagneto risultò imprendibile al punto che il generale Le Feuillade, l'anno successivo, della tattica da adottare assalire Torino ai uomini "Castagneto deve pur avervi insegnato qualcosa". E si preferì attaccare città passando dalla pianura».*

Offerte dei lettori a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Dipendenti Plasticavi 700.000; In memoria di Margherita Aghemo, famiglia Aprato, Picco, sorelle e nipoti 630.000; In memoria di Bartolomeo e Maddalena, i tuoi cari 500.000; memoria di Carla Lanza In memoria Sallustio, i colleghi e gruppo anziani della Toro Assicurazione 472.500; In memoria di Cagliero Giuseppe, fam. Nigro, Squillari, Squillari, L. e Zipoli, colleghi di Franco A.M.R.R. via Garrone e amici Franco 450.000; I colleghi Renzo in memoria della moglie Franca Querci 384.500

In memoria di Chiapparino Domenico, colleghi ed amici dell'ospedale Molinette Torino 361.000; In memoria di Caterina Morosini Passatore, Racconigi 350.000; Colleghi ed amici di Ferraro Salvatore, in memoria della sorella 330.000; I nipoti Luciana, Roberto e Riccardo in ricordo del 300.000; Gli amici del Remo di v. Verolengo 182 memoria di Mario Padovano 300.000. Boris : memoria del notaio Carlo Dacomo, Romano Boccasini

Le maestranze dell'Auto Conrero in di Faragò Maria in Curcio ; Le maestranze dell'Autotecnica Conrero in memoria Sandrini Mario In memoria di Angela Aloia in Marolini, gli amici 280.000; I parenti e amici ricordano Antonio Caron 260.000; Fabbriche Riunite, Torino e condominio di via Asalai 44, Torino: in memoria Pietro Coletti 250.000; In memoria della cara collega Borgogno Margherita, personale e direzione I.R.V. 237.500.

In memoria del collega Rainero Celso, il personale ferroviario della stazione di Pinerolo 182.000; In memoria di Emilio le famiglie Gonella, Audisio, Olsi 180.000; In memoria di Mimmo Medici e colleghi della radioterapia Molinette In memoria Tercsio Oramaglia, i colleghi della figlia Gianna 167.000; In memoria Anna Reteuna, coinquilini e amici 152.000.

ricordo del amico Capitelli, famiglia Ginatta 160.000; memoria Brezzo Costantino, gli amici 150.000; Arsenio e Luciana in memoria di Otello e Desde- Condomini e inquilini di v. Pr. d'Acaja in memoria Pietro Alessio ; In memoria della signora Caterina Falco Dettori 150.000; Ricordando Alma e papà 150.000; De 150.000; In memoria della signora Sapello Condomini e amministratore di c. Siracusa 33 in memoria di Vallino Cristina in Perotto memoria di Muzzo Luigi gli inquilini Alfiano 19, Torino 126.500.

Il condominio di Giorgio 168/174 in memoria di Giovanna Furgeri 122.000; In memoria Olga Valimberti, le colleghe della Sip i condomini, famiglie via Stellone 2 in memoria Rossi Rina ved. Ugoletto 120.000; In ricordo Emilia Vaschetti Buffardi 116.000

I.T.I.S. Casale 1/A e 2/A 108.000; In memoria Vigna Felice: il G.A.C.M. - Aem Moncalieri 100.000; In memoria di Allasia Caterina il G.A.C.M. - A.E.M. Moncalieri 100.000; In memoria Elsa Ga famiglie Masin Igino ed Erino 100.000; Famiglie Scaranari e Toria in memoria cognato 100.000; In memoria di Virginia Garassino Abba, famiglie Alberti Caterina i condomini v. in memoria Cristino Francesco 100.000; Ferraro e Visconti 100.000.

Fondo solidarietà

N.N. N.N. 200.000; memoria di Tina Fubini, condomini di c. M. D'Azeglio 76, 200.000; N.N. 100.000; ringraziando Papa Giovanni, N. P. ; condomini Volpi 100.000; M. L. 100.000; C. P. 75.000; in memoria di Carla 50.000; Magda in ricordo dei suoi cari 50.000; in S. Rita e in memoria del papà, Rita Tamburelli 50.000; Bettina ricordando Papa Giovanni 50.000; Alfredo Giovanna .000; N.N. 50.000; Giorgio 50.000; in memoria di Papa Giovanni XXIII che Gesù protegga sempre i miei nipotini Lara e Gianluca Borgaretto ; N.N. 50.000; N. R. 50.000; S. A. 50.000.

In ricordo di Rinaldo Rampone, Jucci e Floriana 50.000; Dino Drago memoria Rinaldo Rampone 50.000; Rivelli Donatella 27.000; Zerbino Maria 25.000; L. G. alla cara memoria di nostro figlio nell'anniversario sua nascita 25.000; Verna Alessandro 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; in memoria Foglia 20.000; in suffragio dei miei morti, S. 20.000, una pensionata, M. G. 15.000; le nostre rinunce per gli anziani classe III C elementare di Quarona (VC), 12.150.

Minuto in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; in onore di Papa Giovanni attendo la grazia M. Gruglasco 10.000; ricordando Papa Giovanni, M. V. 10.000; di Papa Giovanni

Fulvio Spiga 1.600.000; Gelati Gian Luigi in memoria di Massimo 500.000; Un abbonato Stampa 400.000; N.N. in ricordo di Papa Giovanni 150.000; In memoria di Ostorero, Nilda, Lucia, Giovanna, Margherita e Valeria 130.000; Un gruppo di ragazzi di terza media In ricordo di Silvano Assolini, gli inquilini V. S. Paolo 42, 105.000. In memoria di Aldo Palsio, gli inquilini di V. Casteggio 9, 100.000; G.L. 100.000; V.M. 100.000; Maurizio Lovera 50.000; In memoria di Maria Alassa 27.000; Per i pensionati in memoria dei miei defunti 22.000; Bogliolo Gerolamo 20.000; Classe I II Media Drovetti

P.R. in onore di Papa Giovanni XXIII 20.000; N.N 20.000; Marina Guantini 10.000; Erio e Furio 10.000; Un gruppo di pensionati Vanchiglia - Vanchiglietta 10.000; Rosa e Aldo Reimond 2000.

Le ritiene «false e calunniose» e chiede verifica

A Rivoli, Siviero lascia l'Usl dopo le accuse dei comunisti

Il pci, attraverso un giornale locale, accusato i socialisti aver allontanato tecnico perchè non rinnovava la tessera

Le accuse attraverso un foglio rivolese ispirazione comunista al psi dal Tenne Antonio Jannuzzi, che aveva dichiarato che non gli era stato rinnovato l'incarico dipendente della 25 perché non si iscritto al partito, ha suscitato e continua a suscitare polemiche tra i gruppi politici rappresentati nell'assemblea dell'organo sanitario.

Due vivaci assemblee non sono riuscite a chiarire la e a fare luce eventuali responsabilità. Attaccato dalla minoranza e non difeso a sufficienza dai suoi alleati il psi ha anticipato i tempi e chiesto verifica all'interno maggioranza formata da pci, psi e pri. Per sgombrare da ogni ostacolo la discussione il presidente socialista dell'assemblea Usl Silvano Siviero e anche sindaco della città Rivoli ha rassegnato le dimissioni.

Altrettanto per fare i due membri psi del comitato di gestione Giuseppe Genova e Antonio Trovato. *«E' nostra intenzione* — ha detto Di Genova che è pure segretario locale del partito — *arrivare ad un accertamento di tutti gli organi gestionali della Usl prima verifica. Essa riguarda un eventuale mutamento nell'ambito della maggioranza né tantomeno richiesta di posti o diversi. Vogliamo invece discutere sulla gestione decentrata dei servizi sul territorio a livello del comitato di gestione che comprenda una scelta sulla priorità di intervento per le tossicodipendenze, l'assistenza, gli anziani, gli handicappati, la distrettualizzazione e il completamento delle ospedaliere».*

♦ Il comitato gestione della Usl 22 organo politico-amministrativo che gestisce la salute degli 80 mila cittadini di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, da alcuni mesi naviga acque agitate, ora però pare sia incappato in una vera burrasca e rischia di naufragare.

Tra gli undici componenti il comitato di gestione (quattro e quattro comunisti per la maggioranza e tre democristiani per la minoranza) si è instaurato da qualche mese il litigiosa diffidenza in particolare tra stessa maggioranza che ha portato uno membri socialisti a presentare denuncia alla magistratura per irregolarità atti amministrativi che sarebbero stati compiuti dal responsabili dell'amministrazione.

A seguito della denuncia il presidente del comitato dott. Giuseppe Laurin (pci), il dott. Scaglione, responsabile ed il coordinatore amministrativo rag. Bruno Ferraris, dimissionario mesi, hanno ricevuto altrettante comunicazioni giudiziarie.

Il quadro negativo avuto il suo epilogo l'altra sera durante riunione del comitato. I tre membri minoranza rappresentanti dc, Borzani, Lanza e Ansaldi hanno abbandonato la seduta nunciando le loro dimissioni.

♦ A Cuorgnè si riunisce questa sera l'assemblea generale della 38. All'ordine giorno sono inserite anche le dimissioni di alcuni membri del comitato stione e loro surrogazione. Dovrebbe essere l'ultimo atto di crisi avviatasi sei mesi fa e non ancora risolta malgrado i molti incontri di partiti ed mozione sfiducia che sembrava mettere in minoranza l'esecutivo.

Giorno per giorno

Turati

Il Club Turati in collaborazione con il Cnu organizza questa sera alle 21 (via Accademia Scienze un incontro su: *«Università e ricerca scientifica: quale futuro?»*. Partecipa il sottosegretario Giuliano Amato.

Seminario internazionale

Oggi e domani, a Palazzo Reale, seminario internazionale interdisciplinare : limiti sviluppo e piano in tempo reale: città, decisori, persone; non lavoro e tempo liberato.

Nuovo comandante

Raffaele Di Pasquale è il nuovo comandante della stazione carabinieri di Rivarolo. Subentra ad Alfredo Roy che ricopriva questo incarico da due anni. Di Pasquale, 38 anni, proviene da Leini ed in passato è stato anche alla stazione di Rivara.

Locazione immobili

«Locazione di immobili diverso abitazione: situazione e proposte relative alla scadenza dei contratti ed all'equità del canone» è il tema dibattito che terrà 20,30, al Centro studi Grimaldi (corso Re Umberto 54).

Condizione abitativa

Organizzato Cisl Piemonte, convegno regionale, alle 9,30 al Circolo dipendenti comunali (corso Sicilia 12), su *«La condizione abitativa: problemi, proposte, priorità»*.

Donne di oggi

Sfilata di moda, alle 21,30, nel ritrovo dell'associazione in via Cesare Battisti 3, allo Shaker Saranno presentati modelli della stagione autunno-inverno '84-85.

Guerra Iran-Iraq

E' il tema del dibattito che si terrà alle 21, nella sede del Spontaneo, in corso Orbassano

Ipnosi dinamica

All'hotel Jolly, ore 21, conferenza su *«Ipnosi dinamica e comunicazione non verbale»*.

Concerto rock

Concerto del Fog, 21, nei giardini del centro d'incontro Borgo Vittoria (via Sospello 118).

San Salvario-Valentino

Alle 20,45, nella sede della circoscrizione (via Campana 39), si riunirà il consiglio.

L'iniziativa di Stampa Sera per un insolito weekend

In 500 pronti a sguinzagliarsi nell'operazione Valsusa pulita

Partirà domani, ore 8,30, la gigantesca bonifica prati e boschi nell'Alta Valle - L'elenco dei luoghi d'appuntamento - Si concluderà con festa

Sono oltre cinquecento gli iscritti all'operazione «Valsusa pulita» che scatterà domani alle 8,30. Facile prevedere che a questi se ne uniranno ancora all'ultimo momento. I volontari muniti di pale, rastrelli e sacchi neri, sguinzagliati per due giorni nell'Alta Valle per una gigantesca operazione bonifica.

L'ambiziosa iniziativa (alla quale non mancano tutte per dare ottimi risultati) «tirare a lucido» prati e boschi «Stampa Sera», ed è organizzata Comunità montana, Consorzio forestale, WWF, con il contributo dell'istituto bancario San Paolo.

Elenchiamo i luoghi d'appuntamento e i responsabili ai quali rivolgersi: Chiomonte, davanti alla Chiesa del Frais, resp. Mauro Biglino; Giaglione, forte di Santa Chiara, resp. Ugo Ponsero; Gravere, municipio, resp. Cesare Olivero Pistoletto; Exilles, Cappella alpini sotto il forte, resp. Orazio Antonio Peirera e Anna Joannas; Salbertrand, municipio di Oulx; Oulx, per la pulizia della pineta Charline, piazzale delle seggiovie a Beaulard, resp. Roussel; per le zone Fontana Buon e Monfol, municipio di Oulx, resp. Chiabrera.

Sauze d'Oulx, piazza 3° Reggimento alpini, resp. Giuliano Vitton e Giorgio Galli; Bardonecchia, davanti all'azienda di soggiorno in viale Vittoria, resp. Durando (poiché alcune zone tra quelle indicate sono ancora coperte da neve, gli interventi sono stati ripartiti segue: sabato, lago Valle Stretta, e domenica, pian del Sole, Bramafam, piste Colomion e pian Colle); Cesana, municipio, resp. Audisio; Claviere, piazzale della resp. Beppe Gatti; di Cesana, municipio, resp. Consorzio forestale Alta Valle Susa; Sestriere, municipio, resp. Marin.

I volontari dovranno trovarsi nei luoghi indicati, in base alla prima preferenza espressa all'atto dell'iscrizione. Chi non ha indicato nessuna località scegliere tra quelle elencate. A fine weekend ecologico, ai partecipanti andranno magliette, adesivi, portachiavi argentati, berretti del WWF e giubbotti leggeri. Domenica, offerto il pasto, e l'operazione «Valsusa pulita» si concluderà con grandi feste.

Per queste due giornate lavoro mezzi a disposizione dalla Regione Militare Nord-Ovest mezzi militari, più molti altri forniti dai Comuni. L'assistenza sanitaria sarà assicurata da uomini, ambulanze, fuoristrada e tende della Croce Rossa.

Gara di fondo «Ciclolonga»

Si svolge domenica 1° luglio la settima «Ciclolonga» — gigg del Sestriere —, gara di fondo, lunga 180 chilometri, organizzata Gruppo sportivo Capella di Collegno e dalla Uisp. *«E' riservata* — spiegano gli organizzatori, Davide Capella e Andrea Fusero — *agli appassionati che desiderano trascorrere la giornata festiva unendo il piacere dello sport alla gioia di stare con la famiglia».*

S'era dimesso dall'azienda

Ancora nessuna notizia Crepaldi, funzionario commerciale una azienda milanese, scomparso casa da una settimana. L'uomo, 31 anni, residente a Cantalupa, non era stato licenziato ma, come precisa la ditta Benson, presentato le dimissioni spontanee.

Cattolica, al Mystfest le opere che precedono Rashomon

Gialli umani di Kurosawa

Protagonista Toshiro Mifune. Inediti per l'Italia compariranno a Raiuno in ottobre con una terza pellicola del regista datata 1961: satira nera degl'industriali

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — Da ogni parte del mondo i [illegible] [illegible] affluiscono al Mystfest e la Rai [illegible] un grosso contributo [illegible] facendone arrivare tre dal Giappone, e con un marchio prestigioso, quello [illegible] grande Akira Kurosawa.

Sono tre inediti per l'Italia: domani vengono offerti in anteprima al pubblico di Cattolica, ma fra ottobre e novembre compariranno sul teleschermo in un ciclo [illegible] Raiuno che [illegible] ha recuperati, importati, tradotti. Due, «L'angelo ubriaco» e «Cane randagio», [illegible] rispettivamente del '48 e del '49, cioè precedono «Rashomon», il [illegible] che nel 1950 ha rivelato Kurosawa [illegible] platee occidentali.

Bisogna intendersi [illegible] termine [illegible] giallo. Il meccanismo è di tensione, la storia è di sangue. Ma la sostanza del [illegible] film va ben oltre l'intrigo e suspense. «L'angelo ubriaco» si svolge nei bassifondi [illegible] Tokyo, in [illegible] allucinante quartiere periferico che si estende sulle rive di un acquitrino dove gli abitanti [illegible] mucchi di immondizia. Nel quartiere, sfruttando il traffico della droga e il mercato nero, domina un giovane [illegible] capo gangster, minato [illegible] tisi, che una [illegible] va a farsi estrarre [illegible] pallottola - conficcata profondamente in una mano - da [illegible] vecchio medico fallito e alcolizzato: il medico [illegible] opera senza [illegible] stesia e da quel momento [illegible] instaura fra i due, molto simili, un sottile e complesso rapporto [illegible] amicizia.

Ma nel quartiere ritorna l'antico [illegible] che [illegible] finito in prigione. Tutti, salvo il medico, abbandonano il giovane capo e la legge inesorabile della malavita alla fine [illegible] imporrà in un duello rusticano impari e crudele.

Di pochi mesi dopo è «Cane randagio». Lo spunto sembra banale: ad un poliziotto appena arruolato rubano in tram la pistola. Comincia, in una Tokyo degradata e [illegible] nella più tremenda calura d'estate, [illegible] ricerca estenuante, [illegible] corsa disperata: come l'operaio [illegible] «Ladri di biciclette» (che è dell'[illegible] prima), il poliziotto di Kurosawa insegue attraverso [illegible] metropoli uno sconosciuto che [illegible] ha privato di qualcosa di essenziale.

[illegible] qui le [illegible] del furto sono tragiche: [illegible] pistola serve a due, tre delitti. L'agente scopre chi è [illegible] ladro assassino. [illegible] uno sciagurato che gli orrori della guerra hanno stravolto: e via via, anche lui reduce e sbandato, prova un sentimento di compassione quasi solidale pur [illegible] rinunciando [illegible] caccia [illegible] [illegible] concluderà nelle vie deserte e polverose della periferia.

[illegible] chiaro che definirli gialli è inesatto: tra cupo e duro realismo e lirico simbolismo, tra sorprendenti squarci documentaristici ed effetti [illegible] virtuosismo teatrale, i due film sono una testimonianza del disseto e [illegible] sfacelo del dopoguerra in Giappone, e soprattutto sono «inchieste» sulle ragioni del male che si scatena nell'uomo e sulle responsabilità individuali e [illegible] lettive. E di entrambi [illegible] protagonista Toshiro Mifune, che diventerà poi celebre con «Rashomon».

La terza pellicola, «I cattivi dormono [illegible] pace» [illegible] del 1961: [illegible] satira nera degli industriali che si [illegible] arricchiti [illegible] il boom; al centro, il presidente di una gigantesca società immobiliare che ha sempre usato [illegible] stessi metodi di un gangster. Una satira che, se [illegible] volte sconfina nel fastoso [illegible] [illegible], [illegible] va tuttavia [illegible] alla fine una beffarda e amarissima forza sarcastica.

La Rai naturalmente ha portato al Mystfest anche suoi sceneggiati e film per [illegible] Tv: «Progetto Atlantide» [illegible] [illegible]anni Serra, già visto al teleconfronto [illegible] Chianciano; «I racconti del maresciallo» [illegible] Soldati, padre e figlio, già trasmesso da Raidue; un giallo ambientato con il consueto mestiere da Majano in Scozia, «Strada senza uscita»; e «Sulla bella valle» di Giuseppe Fina, ispirato al de[illegible] del lago [illegible] Alleghe, una metafora della collusione dei più loschi e criminali appetiti privati con i pubblici poteri sia durante il fascismo, sia negli Anni Cinquanta [illegible] una torva [illegible] incisiva prima parte segue una seconda parte piuttosto impasticciata e faticosa).

Bisogna dire che la sezione tv appare un po' troppo ristretta e decisamente inadeguata all'importanza - oggi - dell'attività delle televisioni in tutto il mondo, televisioni sempre più legate da interessi e da problemi artistici in comune: perché, se la Rai è avara di gialli, [illegible] allargare la rassegna alla produzione internazionale di livello?

Ugo Buzzolan

Toshiro Mifune [illegible] sinistra, giovanissimo) e Takashi Shimura in una scena di «Cane randagio» del 1949

Raidue: [illegible] Montagnani, Poggi, la Russo

Giochi, show, canzoni dentro il «Trappolone»

ROMA — Un cocktail fra «Campanile sera» e «Giochi senza frontiere», [illegible] dato di scenette, balletti, giochi d'illusionismo, e su [illegible] il pepe della bellissima voce [illegible] Giuni Russo. Così [illegible] annuncia [illegible] carta «Il Trappolone», quiz-spettacolo che parte stasera alle 20,30 su Raidue, per accompagnare l'estate dei maniaci delle gare televisive.

Conduttore è Renzo Montagnani, nuovo in questo ruolo e coadiuvato dalla soubrette Daniela Poggi. Entrambi si dedicheranno però anche ad altre attività: Montagnani, già «don Fumino» della domenica, ad esempio, sarà protagonista con Enzo Garinei di una serie di scenette in cui uno sarà «Ariosto» e l'altro «Sciorsi»: due ciabattini evidentemente alle [illegible] con problemi di scempiaggine. Da parte sua, [illegible] Poggi canterà e ballerà con [illegible] di artisti, che rievocheranno in ogni puntata un famoso «musical», con la prima ballerina Consuelo Pallavicini.

Per quanto riguarda la gara, saranno protagoniste le squadre di otto città, due per ogni scontro, composte ognuna di due uomini e [illegible] donne: i primi contro a scendere in lizza, stasera, [illegible] Cervia e Manfredonia, seguite da Jesolo, San Benedetto del Tronto, Bellagio, Alassio, Crotone e Cefalù.

Parentesi illusionistica, in ogni puntata, con il mago Silvan. Parentesi musicale, invece, con la gran voce di Giuni Russo, [illegible] eseguirà brani dal suo ultimo album, «Mediterranea»: da «Limonata cha cha cha» a «Babilonia», a «Champs Elisées» costruita nel testo prendendo pari pari l'inizio di un articolo su una rivista femminile.

Ma per fortuna il [illegible] torio della Russo spazierà poi su musiche ben più congeniali alle sue eccezionali doti vocali sovente sprecate: brani della tradizione musicale moderna, da Gershwin a «New York New York», passando per l'operetta. La cantante sarà accompagnata dall'orchestra della Rai, e sul fatto che lei canti in diretta non ci sono proprio problemi.

m. v.

FRA I FILM DI STASERA IN TV

Ozu, [illegible] cercasi per [illegible] figlia

Burt Reynolds nel film «Il bandito e la madama» su Italia 1

IL GUSTO DEL SAKE (1962) di Yasujiro Ozu, in prima [illegible] su Raitre. E' il terzo [illegible] del regista giapponese Ozu, del quale sono stati apprezzati, rispettivamente, venerdì 15 e venerdì 22, *Fiori d'equinozio* e *L'autunno della famiglia Kohayagawa*. Anche il film di stasera è d'ambiente casalingo: protagonista un anziano vedovo ansioso [illegible] trovare un bravo marito per la propria figlia.

Trasmesso in edizione originale sottotitolata, il [illegible] sarà seguito da una conversazione in studio di Enrico Ghezzi con Nagisa Oshima, il regista giapponese a Roma per la retrospettiva dei suoi film, che parlerà del suo rapporto, di cineasta e di spettatore, col cinema di Ozu.

LA RAGAZZA DI CAMPAGNA (1955) di George Seaton, di mattina su Canale 5. Il film che nel 1955 fece vincere l'Oscar per la migliore attrice a Grace Kelly, a coronamento d'una carriera che l'anno dopo s'interrompeva per le nozze con Ranieri III [illegible] Monaco. Nella vicenda drammatica Grace [illegible] moglie d'un bravo attore che lei guarisce dal vizio [illegible] bere. Interpreti maschili: [illegible] Crosby, William Holden.

TOTO' ALL'INFERNO (1955) di C. Mastrocinque. Puntuale all'appuntamento giornaliero [illegible] primo pomeriggio, il principe De Curtis è, come sempre, esilarante nella macchietta d'un annegato che (forse in sogno?) si ritrova nel regno di Satana a far compagnia a un assortimento di celebrità diversificate: Cleopatra, Al Capone, Bellagio, Minosse, Mustafà.

BEAU GESTE (1939) di W. A. Wellman, a notte alta [illegible] Canale 5. In versione seria (c'è anche una parodia, girata alcuni anni fa) è la storia avventurosa di tre fratelli orfani che [illegible] arruolano nella Legione Straniera dopo il furto compiuto da uno di [illegible] ai danni di una loro caritatevole benefattrice. Il fraterno trio [illegible] composto da Gary Cooper, Robert Preston, Ray Milland. Attrice principale: [illegible] Hayward.

IL BANDITO E LA «MADAMA» (1977) di Hal Needham, in prima sera su Italia 1. Spacconate divertenti del contrabbandiere Bill (Burt Reynolds) [illegible] [illegible] le polizie federali del Texas e della Georgia trasportando clandestinamente carichi proibiti sulla sua auto velocissima. Sua complice Sally Field.

CHE BOTTE SE INCONTRI GLI «ORSI» (1977) [illegible] Michael Ritchie, di sera su EuroTv. Divertente film sportivo con Walter Matthau allenatore beone d'una squadretta scolastica [illegible] football nella quale fa faville una giocatrice-fenomeno impersonata a una tredicenne, Tatum O'Neal.

Rinnovato il contratto esclusivo

Edwige [illegible] solo di Canale 5

Milano. Edwige Fenech, l'attrice che nelle scorse stagioni ha debuttato nel ruolo di soubrette negli spettacoli [illegible] Italia 1 «Ric e Gian folies» e «Bene, bravi, bis», resterà a Canale 5: ha [illegible] rinnovato [illegible] suo contratto di esclusiva con Silvio Berlusconi, e sarà protagonista di nuovi show per i due network nella prossima stagione. Nei giorni scorsi, si era diffusa la notizia che l'attrice sarebbe passata a Retequattro

Polemico libro bianco (da un'assemblea) presentato alla Fnsi

«Raidue, [illegible] che disastro»

Una conferenza stampa trasformatasi [illegible] accuse: ricordati insuccessi e «censure»

[illegible] — *Suddiviso [illegible] capitoli, la storia [illegible] una rete senza immagine, senza progetti, lo spreco degli uomini e via discorrendo. Fino all'ultimo capitolo, intitolato I contratti a termine. E' stato presentato ieri mattina, nella sede della Federazione della Stampa, il libro bianco sulla Rai dedicato [illegible] crisi di Rai[illegible].*

Il volume altro [illegible] è se[illegible] la [illegible] riveduta e corretta degli interventi che i lavoratori della seconda rete hanno fatto durante le due giornate [illegible] assemblea, 31 maggio e 4 giugno. Oggetto della loro discussione: l'esame della situazione della loro rete nel quarto anno dell'era De [illegible].

Doveva essere, quella di ieri, una semplice conferenza stampa nella quale [illegible] comitato uscito fuori dalle due giornate di assemblea, allo scopo di mantenere i contatti con il consiglio d'amministrazione, raccontava l'iter di questo documento. C'è stato anche questo. A voce, direttamente [illegible] tavolo della presidenza o nei corridoi, citando il libro bianco, è stato ricordato come, dal 1980 — [illegible] in cui la direzione di Massimo Fichera [illegible] stata sostituita dalla direzione di Pio De Berti — la seconda rete ha avuto un crollo tanto di ascolto come di qualità.

Sono stati ricordati i casi di Veronique, Rebibbia, Mastelloni, di fronte ai quali la direzione della rete ha demandato le proprie responsabilità.

E' stato ricordato il clamoroso insuccesso di «Galassia due»; lo [illegible] seguito di «Noi con [illegible] gli», l'infelice accoglienza di «Ci pensiamo lunedì». E poi che «Mixer» è ai limiti del rigetto; che «Portobello» non [illegible] stato sostituito da niente [illegible] altrettanto attraente; che Corrado Stajano dopo aver fatto una inchiesta non conformista (così è stata definita), sul centro sinistra, non ha più lavorato per la rete e che Raffaella Maiello, regista [illegible] una vita di Gramsci, ha visto mandato in onda il suo sceneggiato senza che neanche [illegible] Radiocorriere ne desse un preavviso.

Ma si è parlato anche d'altro.

E' in atto, è stato detto da più parti, una ridefinizione dei compiti del servizio pubblico [illegible]: c'è chi lo vuole competitivo, manageriale, attivo sul mercato degli acquisti e delle produzioni e c'è chi, invece, vuole confinarlo nel ghetto delle istituzioni culturali, delegando ad esso il compito dell'istruzione e alle private quello del divertimento. Ma c'è anche il rischio opposto, quello [illegible] chi ipotizza per la Rai lo scorporo del momento produttivo da quello distributivo, affidando [illegible] secondo a un ente diverso cui tanto la Rai quanto [illegible] private potrebbero avere accesso e appiattendo [illegible] produzione dei programmi Rai sui modelli delle televisioni private.

Ma perché la rete due «socialista» continua a mantenere alla sua direzione un signore che dai suoi stessi dipendenti viene accusato di [illegible] managerialità, poca democrazia e soprattutto, quel che è più grave, considerato colpevole di fare brutti programmi? Il solo, tra i tanti che [illegible] intervenuti, a tentare [illegible] risposta, [illegible] stato Giuseppe Fiori della sinistra indipendente che polemicamente ha dichiarato: «Il partito socialista pratica [illegible] ostruzionismo continuo alla commissione parlamentare di vigilanza: [illegible] inutile nascondersi che dietro quest'atteggiamento ci deve essere l'alleanza di una [illegible] parte [illegible] l'emittenza privata e, [illegible] esser più chiari, [illegible] Berlusconi».

Raidue — è emerso negli interventi — ha concesso ad Alberto Sordi i diritti del programma «Storia di un italiano» di cui l'attore sarà prossimamente interprete della quarta serie. La Rai ha ceduto a Sordi a partire dall'85 per l'estero e dall'87 per l'Italia [illegible] proprietà dei diritti del programma, riservandosi in ogni caso una opzione per l'acqui[illegible] e concedendo inoltre 67 milioni per la replica delle prime tre puntate.

st. ro.

«Il Papa [illegible] telefona a Superflash»

ROMA — Non c'è stato nessun collegamento telefonico con Papa Giovanni Paolo II, ieri sera durante l'ultima puntata di Superflash, il quiz di Canale 5, condotto da Mike Bongiorno.

La notizia secondo cui durante la trasmissione sarebbe dovuta arrivare la telefonata del Papa è stata smentita mercoledì sera dal portavoce vaticano padre Romeo Panciroli.

«E' completamente priva di fondamento — ha detto [illegible] Romeo all'agenzia Italia — la notizia diffusa dall'emittente Canale 5 secondo cui il Papa sarebbe intervenuto a Superflash per dare una speciale benedizione».

Rai, disdetto il contratto con la Siae

ROMA — Il Consiglio di amministrazione della Rai ha deciso nella riunione [illegible] ieri la disdetta [illegible] contratto [illegible] la Siae: il provvedimento, preso in base all'articolo 13 dell'accordo fra i due enti che prevede sei mesi [illegible] preavviso [illegible] scadenza contrattuale, nasconderebbe — secondo l'agenzia Adnkronos — la volontà della Rai di rinegoziare con la Siae [illegible] contributo annuale.

La Rai attualmente paga alla Siae un contributo annuale [illegible] 51 miliardi. Tutte le private, insieme, soltanto un miliardo e 700 milioni.

Stasera [illegible] Canale 5, la prossima sostituito [illegible] Columbo

L'ultima «Luna» [illegible] Modugno

MILANO — *Stasera, alle 20,25, Canale [illegible] presenta [illegible] penultima puntata de La luna nel pozzo, l'ultima condotta da Domenico Modugno prima [illegible] essere colpito da malore.*

Il sogno proibito di questa puntata è il desiderio di «sacchegiare» un grande magazzino, acquistando tutto ciò che si desidera, ovviamente senza [illegible] preoccuparsi del costo. Concorrono questa settimana, eccezionalmente, tre coppie: Luciana Massaoli con il marito Giacomo, Caterina Moraudi con il marito Guglielmo e Nicoletta Ierich con il marito Carlo.

Nella successiva ed ultima puntata de La luna nel pozzo, in onda venerdì 6 luglio, Marco Columbo sostituirà Domenico Modugno

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,20; 23,40
- 10 - 11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
- 13 — **Voglia di musica**, un programma [illegible] Luigi Fait, regia di Sandro Spina, [illegible] da [illegible] lucchese, diretta da Herbert Hand, musiche di J. S. Bach e G. P. Telemann
- 13,45 **Totò all'inferno** (1954), film di Camillo Mastrocinque, [illegible] Totò, D[illegible] Maggio, Ubaldo Lay, Mario Pisu, Aldo Giuffrè
- 15,05 **[illegible]ster Fantasy**, musica e spettacolo da vedere, con Carlo Massarini
- 16 — **Il trio Drac**, cartoni animati
- 16,30 **Le avventure di Rin Tin Tin**: «L'educazione del caporale Rusty»
- 16,50 **Oggi al Parlamento**
- 17 — **Kojak**, telefilm: «La spina nel fianco»
- 17,50 **Il fedele Patrash**, cartoni
- 18,15 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso** [illegible] nazionale giornali d'Italia, «L'edicola e la libertà di stampa»
- 18,30 **Shogun**, con Richard Chamberlain, Toshiro Mifune, regia di Jerry London (10°)
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,30 **Il pianeta vivente**, di David Attenborough
- 21,30 **Saint-Vincent 84 Una canzone per l'estate**, presentano [illegible] Bouchet e [illegible] Micheloni con A. Pettinelli e Jocelyn

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22; 24
- 10 - 11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
- 13,15 **Due e simpatia**: «La terra della grande promessa»
- 14,15 - 16 **Tandem**, [illegible] programma attualità, giochi, ospiti, videogames e Partitemo, gioco a premi, Telefattica, disegni animati
- 16 — **Paradiso hawaiano**, film di M. Moore, con Elvis Presley e Suzanna Leigh
- 17,25 **Vediamoci sul due**: La [illegible], Musica maestro, Spettacoloso, Pianeta sogno, Rosa Play
- 18,30 **Tg 2 - Sportsera**
- [illegible] **[illegible]y e H[illegible]h**, telefilm
- 20,30 **Il trappolone**, con Renzo Montagnani, Daniela Poggi e Silvan
- 22,10 **Abboccaperta**, un programma di Gianfranco Funari in collegamento con tutti gli italiani che hanno qualcosa da ridire, telefono (02) [illegible]
- 23,10 **La tragedia della Guyana** (2ª p.), sceneggiatura [illegible] Ernest Tidyman, con Brad Dourif, Ned Beatty, Levar Burton, Brenda Vaccaro, regia di William Graham

RAITRE

Telegiornale: 10; 22,20
- 11,45 - 13 **Televideo**, pagine dimostrative
- 16 — DSE: **Corso di aggiornamento per addetti [illegible] pesca**
- 16,30 DSE: **L'arte della ceramica**
- 17 — **Nucleo centrale investigativo - Casella postale 223** (1974), nel ciclo: «Omicidio!», [illegible] telegialli italiani [illegible] Fabrizio e Umberto Giulio, con Roberto Herlitzka, Claudio Onorato e Carla Brait
- 17,50 **Concerto di primavera** (4)
- 18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano [illegible] to di musica
- 19,25 In [illegible] da Cattolica **MistFest 84** (1ª p.)
- 20 — DSE: **[illegible] viaggio intorno al mondo** (9ª p.). «Lo sviluppo socio-economico»
- 20,30 **Il gusto del sa[illegible]** (1962), film [illegible] Yasujiro Ozu, con Shima Iwashita, Shinichiro Mikami, Keji Sada
- 22,45 **Orwell 1984**, film, chiacchiere, interviste, proteste, regia di Dino B. Partesano

Amii Stewart, ospite di Saint-Vincent: su Raiuno, 21,30

Italia 1

- 9,30 **Capitani coraggiosi**, film di Fleming
- 14 — **Agenzia Rockford**
- 15 — **Cannon**, telefilm
- 17,30 **Una famiglia americana**, telefilm
- 18,30 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- 20,25 **Il bandito e la [illegible] dama**, film con Burt Reynolds
- 22,20 **Dalla Scala di Milano Concerto** diretto da Leonard Bernstein
- 0,20 **Un grido di morte**, film per la tv

Canale 5

- 10 — **La ragazza di campagna**, film con Bing Crosby, Grace Kelly
- 11,35 **Mary Tyler Moore**
- 12,15 **Help**, gioco
- 12,45 **Il pranzo è servito**
- 13,50 **Hazzard**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig zag**, gioco
- 20,25 **La luna nel pozzo**
- 23 — **I Jefferson**
- 23,30 **Football americano**
- 0,30 **Beau Geste** film con Gary Cooper

Rete quattro

- 11 — **Pranzo di Pasqua**, film con Heston
- 13,30 **Fiore selvaggio - Magia**, novelas
- 15 — **Prigioniero della paura**, film con Anthony Perkins
- 17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 18,50 **Tre cuori in affitto**
- 19,30 **M'ama non m'ama**
- 20,25 **Sponsor City**
- 21,50 **Fascination [illegible]ciale**
- 23,30 **De[illegible] nella strada**, film di Don Siegel

Eurotv

- 11 — **Peyton Place**
- 11,45 **Mama Linda**, telenovela
- 12,30 **Star Trek**, telefilm
- 13,30 **Lupin III**, cartoni
- 14 — **Mama Linda**
- 14,45 **Peyton Place**
- 18 — **Yattaman**, cartoni
- 18,30 **Star Trek**, Telefilm
- 19,30 **Anche i ricchi piangono**
- 20,20 **Che botte se incontri gli Orsi**, film con Walter Matthau
- 22,20 **La vergine di Dunwich**, film

Svizzera

Telegiornale: 18,10; 20,15; 22,15
- 17 — **Ciclismo: Tour de France**
- 18,30 **Terre del finimondo, [illegible]**, telenovela
- 19,15 **Terra [illegible] finimondo**, telenovela
- 19,55 **Il regionale**
- 20,40 **I documentari [illegible] Reporter**
- 21,45 **Giovani leoni**, tele[illegible]
- 22,35 **Prossimamente ci[illegible]** [illegible] rassegna cinematografica

Capodistria

Telegiornale: 17,30; 19,30; 22
- 17,35 **Il cacciatore**
- 18,25 **Il mi[illegible] mon[illegible] del [illegible]**
- 19,05 **La principessa Zaffiro**, cartoni
- 19,50 **Temi d'attualità**
- [illegible] **Fuga senza scampo**, film [illegible] Anthony Page, Silvester Stallone
- 21,40 **Quattroventi**
- 22,10 **Jazz sullo schermo**
- 22,50 **Zeit im Bild - Il tempo in immagini**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,45
- 14 — **[illegible] Ami**, sceneggiato
- 15,05 **Check up**
- 16 — **Lo scrittio del Sud**
- 17 — **L'orecchiocchio**
- 17,30 **Mork e Mindy**
- 17,55 **Capitol**, telefilm
- 19,25 **Gli [illegible] [illegible] affari**
- 20,25 **Quasigol**
- 21,25 **Maledetto rock**
- 22,15 **Ciclismo: Giro di Francia**, sintesi - **Tennis: Wimbledon**

Rete A

- 13,30 **Starzinger**, cartoni
- 14 — **Mariana: il diritto di nascere - Cara a cara**, telenovelas
- 15,30 **Massacro ai grandi pozzi**, film
- 18 — **Starzinger**, cartoni
- 18,30 **Angie girl**, cartoni
- 19 — **Cara a cara - Mariana: il diritto di nascere**
- 21,30 **Ciao Eva**
- 22,30 **L'ora di Hitchcock**
- 23,30 **L'uomo che doveva uccidere il suo assassino**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 23.

6,00 La combinazione musicale; [illegible] Radio anch'io '84; 10,40 [illegible] nel tempo; 11,10 «Jacques il fatalista»; 11,30 A.B.C. rock; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,03 Homo sapiens; 15 Il paginone; 16,30 Radiouno Ellington '84 - il blues; 18,30 Musica sera; 19,35 Audiobox Lucus; 20 Dialoghi; 20,30 Il cappiero; 21 Concerto sinfonico, diretto da N. Wyss; 23,05 - 23,28 La telefonata; Stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 22,30.

8,45 La scalata; 9,10 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Discogame; 15 Radio tabloid; 15,35 Due di pomeriggio; 18,32 R. Schumann; 19,57 Viene la sera... Incontro col [illegible]; 21 [illegible] [illegible] jazz; 21,30 - 23,28 Radiodue [illegible] notte; Stereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; [illegible] Un certo discorso, nel programma «Radiotesi»; 19 Spazio Tre; 21,10 Goffredo Petrassi; [illegible] time per la musica; [illegible] Musiche di Mozart; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stereonotte 24-6.

PRIME VISIONI

CINEMATOGRAFI

ZONA CENTRO

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ZONA MILANO REGIO PARCO

FUORI CITTA'

VISIONI

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

CIRCO

GALLERIE E MUSEI

Fellini «Ginger e Fred» [illegible]

ROMA — Non è vero che il prossimo film di Fellini «Ginger e Fred» sarebbe bloccato da grosse difficoltà finanziarie.

«Non capisco a [illegible] si riferiscano le notizie circolate oggi — ha detto Fellini all'Ansa — perché non ho mai [illegible] io nessun impegno col produttore Manzotti, né con la Sacis, né con la Rai. La serie televisiva Storie di donne [illegible] Giulietta Masina in sei episodi [illegible] diretti da Antonioni, Magni, Lizzani, Zeffirelli, Risi, verrà prodotta dalla prima rete della Rai. Uno di questi episodi, "Ginger e Fred" che dovevo dirigere io, [illegible] preso le dimensioni di [illegible] piccolo film che girerò quest'estate. La società che lo produce — ha proseguito Fellini — ha pozzi di petrolio in tutto il mondo e [illegible] può davvero allarmarsi per una prevedibilissima e modesta dilatazione del preventivo iniziale che si riferiva alle dimensioni dell'episodio. Per la serie di Giulietta inventerò un'altra storiella».

Approvate nuove leggi per lirica, prosa e cinema

Spettacolo: 450 miliardi per arrivare alle riforme

[illegible] — La Camera dei deputati, nella seconda commissione [illegible] interni, ha approvato ieri il finanziamento di quattrocentocinquanta miliardi al [illegible] spettacolo. Andranno agli enti lirici, ai teatri [illegible], e alle sale industria cinematografiche. Tecnicamente questo finanziamento straordinario si è realizzato attraverso tre leggi raccordo, frutto di [illegible] unificazione tra i provvedimenti predisposti [illegible] Ministro [illegible] Spettacolo Lelio Lagorio e gli emendamenti presentati [illegible] la democrazia cristiana e dal partito socialista, già unificati precedentemente in un solo testo [illegible] Senato.

Le tre leggi, approvate all'unanimità, rappresentano un primo passo [illegible] la riforma complessiva del settore, quella voluta [illegible] ministro Lagorio, che dovrebbe essere [illegible] in ottobre nell'ambito della legge finanziaria per lo Stato. La quale stabilisce, di anno in anno, come e dove ripartire il denaro pubblico.

La più importante, [illegible] forse altro che per l'ammontare della cifra e per lo spirito con cui è stata concepita, è la legge che riguarda [illegible] Enti lirici e le istituzioni concertistiche assimilate. La legge prevede infatti il ripiano dei debiti dal 70 all'83, compresi gli interessi passivi dell'anno in [illegible]. Si tratta di «trecentosessanta miliardi che servono [illegible] azzerare qualunque situazione precedente e che dovrebbero consentire agli Enti [illegible] di ricominciare, dal prossimo anno, con una gestione oculata, possibilmente in attivo, per lo [illegible] il pareggio.

La scadenza fissata perché gli enti lirici raggiungano il bilancio in pari è stata stabilita al 31 dicembre del 1985. Ad integrazione dei trecentosessanta miliardi, e solo per le spese correnti di quest'anno, gli Enti lirici riceveranno inoltre venti miliardi di lire. In una seconda parte poi, la legge affronta il problema dei dipendenti [illegible] enti lirici: fino ad oggi considerati impiegati dello Stato, con questa legge - raccordo, nell'ottica della prossima e futura riforma, vengono a dipendere direttamente dagli enti stessi.

Di minore portata, ma anche questa significativa perché agisce su un settore particolarmente bisognoso di essere ristrutturato, è la seconda legge approvata ieri, che prevede una sovvenzione di quarantun miliardi per l'ammodernamento degli stabili teatrali e delle sale cinematografiche. Inoltre, introduce sgravi fiscali per i prossimi due [illegible] riducendo del 25 [illegible] cento l'imposta che gli esercenti delle sale cinematografiche devono [illegible] per ogni giornata di attività.

La terza legge si occupa, invece, [illegible] attività di prosa, di musica, dell'Eti, ente teatrale italiano, dell'Istituto nazionale del [illegible] antico e dell'Istituto Luce, [illegible] quali [illegible] ventinove [illegible] e mezzo.

Ovviamente molto soddisfatto il ministro Lagorio ieri mattina lasciando la Camera, subito dopo che in commissione erano passate queste tre leggi, ha tenuto a sottolineare [illegible] aver mantenuto in questo modo gli impegni presi con il mondo dello spettacolo. «L'appuntamento [illegible] - ha detto Lagorio - è per la fine [illegible] settembre, quando il governo, secondo quanto ha stabilito il Consiglio [illegible] Ministri del [illegible] maggio [illegible] quest'anno, varerà la riforma dello spettacolo».

Le tre leggi raccordo rappresentano per lo spettacolo italiano in grave crisi, [illegible] prima risposta concreta alla domanda [illegible] chiarezza e di ordine che viene da un settore abituato da sempre a provvedimenti a pioggia: tardivi, disorganici e comunque non in grado [illegible] affrontare alle radici il nuovo modo di fare e produrre spettacolo oggi in Italia. [illegible] non è solo questo. Per gli Enti [illegible], liberarsi dall'incubo delle banche che mangiano i loro bilanci annuali [illegible] gli interessi passivi, significa anche cominciare a programmare serenamente e in tempo la loro prossima stagione.

al. ro.

Nel film di Ponzi col figlio «Dodò»

Sophia, [illegible] di mamma

Sophia Loren sta girando «Qualcosa di biondo», di Maurizio Ponzi, con il figlio Edoardo: è la storia di una madre che fa di tutto perché il suo ragazzo possa riconquistare la vista

Presentato il programma della rassegna con tre prime nazionali

«Il [illegible] sigillo» di Bergman diventa [illegible] Verezzi

GENOVA — *Il sipario della diciottesima stagione teatrale di Borgio Verezzi si aprirà venerdì 13 luglio sulle scene de I capricci di Marianna di Alfred De Musset presentato dalla compagnia* [illegible] *Carlo Simoni e Paola Pitagora.* L'inaugurazione [illegible] manifestazione, organizzata nella suggestiva piazza S. Agostino dell'antico borgo saraceno dall'Ente Provinciale per il [illegible] di Savona e dal Comune di Borgio Verezzi, è affidata ad una «prima» nazionale. I capricci di Marianna segna inoltre il debutto di Carlo Simoni [illegible] regia.

«Questa di Borgio Verezzi è per me una grande occasione — ha detto l'attore ieri mattina durante l'incontro organizzato alla Terrazza Martini per presentare [illegible] rassegna teatrale. — Da tempo il mio ruolo sul palcoscenico mi stava stretto. Il teatro deve essere creato dai teatranti. E a me i registi intellettuali non piacciono. Quindi ho deciso che d'ora innanzi preferisco sbagliare da solo».

Lo spettacolo prodotto dal comune [illegible] *Borgio Verezzi e dall'Ept sarà replicato fino al 21 luglio. La rassegna conta quest'anno sette spettacoli, fra cui tre prime nazionali, ed è affiancata dal quattordicesimo «Premio Veretium» che sarà assegnato all'attore o all'attrice «che si sia distinto per impegno* [illegible] *testo e capacità d'interpretazione».*

Il sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rambado, ha ricordato la nascita del premio Veretium (su un'idea del critico genovese Carlo Marcello Rietmann) assegnato in passato ad attori giovani o alla fine della loro carriera o [illegible] *in una fase importante* [illegible] *loro attività professionale. Tre questi, Pino Micol, Valeria Moriconi, Sergio Fantoni, Glauco Mauri e Eros Pagni.*

Quest'anno il Veretium sarà consegnato durante la «speciale Spoleto» [illegible] *programma il 17 luglio in coincidenza* [illegible] *la rappresentazione* [illegible] *Il re muore di Ionesco* [illegible] *Flavio Bucci, nell'ambito di una serata interamente dedicata a Spoleto e al suo festival.*

[illegible] *25 luglio andrà in scena La celestina di* [illegible] *de Rojas per* [illegible] *regia di Nucci Ladogana con Bianca Toccafondi, Didi Perego e Emilio Bonucci che sarà replicato anche la sera del* [illegible] *luglio.*

[illegible] *toccherà ad una delle maggiori curiosità della stagione estiva: la rappresentazione in prima nazionale de Il settimo sigillo di Ingmar Bergman dall'omonimo film interpretato da Max Von Sydow, Gunnar Bjornstrand e Nils Poppe. Settimo sigillo, che è tratto dal dramma* [illegible] *atto Pittura sul legno, sarà allestito* [illegible] *Compagnia Tecnici Teatrali per la regia di Lucio Chiavarelli* [illegible] *Arnoldo Foà nella parte del «cavaliere» e Benedetta Buccellato (il 27, 28 e 29 luglio).*

Il programma prosegue con Aulularia di Plauto della compagnia di Gianrico Tedeschi per la regia [illegible] *Massimo Cinque (il 30 e il 31 luglio), Elettra di Euripide con Marina Malfatti e Aldo Reggiani (2 e 3 agosto) per la regia di Lorenzo Salveti. Si concluderà con il campiello di Goldoni messo* [illegible] *scena il 7 e* [illegible] *agosto dalla compagnia di Venetoteatro per la regia di Sandro Sequi con Ave Ninchi, Mariano Rigillo e Edda Albertini.*

r. a.

L'«Edgar» di Puccini inaugura Montepulciano

MONTEPULCIANO — Il nono Cantiere internazionale d'arte si svolgerà a Montepulciano dal 2 luglio al 5 agosto. Sarà ispirato [illegible] tema rapporto «Rumori di guerra - suoni di pace». Per la musica, sono in programma l'«Edgar» (27 luglio) di Giacomo Puccini, diretto da Jan Latham-Koenig, non rappresentato in Italia dal 1976; «Tre opere di burattini» [illegible] luglio) di Hans Werner Henze per la regia di Massimo Masini; il «Requiem [illegible] guerra» (3 agosto) di Benjamin Britten; gli «Incontri di musica contemporanea» curati da Luca Lombardi; concerti da camera e d'organo e cori.

Particolare spazio [illegible] dedicato a musiche ed ad artisti scandinavi, con presenze svedesi, norvegesi, danesi e [illegible] [illegible] luglio); il [illegible] luglio si svolgerà il «Concerto per la pace» con Henry Belafonte, Bibi Andersson, Sergio Ortega, Leo Ferré, Marcel [illegible]

[illegible] il Consiglio «discute» i [illegible]

TORINO — Dopo una seduta preliminare alle 18, si riunirà stasera alle 21 il consiglio d'amministrazione del Teatro Stabile. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, il più importante è la scadenza in data 30 giugno del contratto biennale dei due direttori, Missiroli artistico e Guazzotti organizzativo amministrativo.

Tre mesi fa Missiroli dichiarò che non avendo [illegible] ricevuto la conferma con i consueti sei mesi di anticipo, chiedeva la esplicita risoluzione del contratto oppure la conferma per due anni: in caso contrario, smetteva di lavorare.

I consiglieri comunali dc Zanella e Berardi presentavano [illegible] un'interrogazione per sollecitare il rinnovo [illegible] consiglio di amministrazione dello Stabile, da tempo scaduto, con l'incarico di provvedere alle direzioni. Il Comune rispose che intendeva confermare i due direttori ma per un [illegible] solo, cioè fino al termine dell'attuale amministrazione civica, in attesa delle elezioni del [illegible] e in [illegible] della «rifondazione» dello Stabile, con nuove caratteristiche e funzioni in Torino e Piemonte.

Il contratto [illegible] Missiroli e Guazzotti scade domani, ma non si [illegible] essi accetteranno la conferma per un [illegible] o preferiranno lasciare [illegible] carica. La decisione ufficiale [illegible] dalla discussione di stasera. Può darsi che le parti raggiungano una augurabile intesa, visto che il programma della prossima stagione sarebbe già pronto.

b. alt.

Pirandello [illegible] la colpa per Degli Esposti

MONTALCINO (SIENA) — *Piero Degli Esposti sarà la protagonista di* [illegible] *spettacolo dall'opera di Luigi Pirandello [illegible] dal titolo Sensi di colpa che il regista Massimo Scaglione metterà in scena al festival di Montalcino il 27 luglio, in prima nazionale.* [illegible] *gli altri spettacoli in programma nella rassegna Teatro stage 1984, che avrà luogo* [illegible] *14 al 28 luglio nella città toscana, figurano La mandragola di Nicolò Machiavelli* [illegible] *regia e interpretazione (Ligurio) di Mario Scaccia, e l'applauditissimo E'...'na sera 'o Maggio dei fratelli Pupella, Beniamino e Rosalia Maggio che ha ottenuto il premio della critica 1983.*

[illegible] *sarà inoltre uno spettacolo con la regia di Nino Mangano che riesuma Il ferro di Gabriele D'Annunzio. Reciteranno Paola Borboni, Paolo Ferrari, Rosa Di Lucia.*

Si annuncia inoltre un incontro-dibattito a margine dello spettacolo del Maggio (il 19 e il 20 luglio).

MERCATO Domani [illegible] stop agli stranieri: continua [illegible] mistero Napoli, ufficializzati ieri altri due arrivi

Milan, Hateley al posto di Blissett

E' inglese, ha [illegible] anni - Un altro svedese, Stromberg, all'Atalanta con Larsson - Mandorlini all'Inter, fra Roma [illegible] Samp scambio Conti-Vierchowod?

Milano. Hateley a Linate

[illegible] — Una coppia inglese per il Milan, una coppia svedese per l'Atalanta. [illegible] 48 ore dalla chiusura [illegible] «mercato straniero» [illegible] società [illegible] serie [illegible] stanno completando i quadri. Ieri in Inghilterra [illegible] [illegible] definito l'acquisto del 22enne Mark Hateley, centravanti della nazionale nella quale ha esordito re[illegible]. Ieri [illegible] [illegible] già giunto a Linate, subito accolto da un [illegible] di tifosi: stamane farà le visite mediche e all'ora di pranzo verrà presentato ai giornalisti assieme al nuovo sponsor del Milan, Retequattro e al [illegible] [illegible]. Liedholm. E' [illegible] proprio lo svedese [illegible] insistere presso Farina perché acquistasse questo ragazzo dai «piedi [illegible]», che nel Portsmouth (seconda divisione) ha realizzato 21 gol. In precedenza nel Coventry ne [illegible] realizzati complessivamente 29. Sembra un attaccante ben diverso da Blissett. [illegible] è vero che in Inghilterra, dove Cardillo e Ramaccioni hanno concluso velocemente l'affare, pare per un milione [illegible] sterline, molti [illegible] [illegible] complimentati con i due dirigenti.

Prima [illegible] Hateley, che è già sposato ed ha due figli (suo padre ha giocato nel Liverpool e nell'Aston Villa), il Milan ha tentato [illegible] ottenere Sigurvinsson dallo Stoccarda ma non c'è stato nulla da fare. Farina pertanto ha optato per la linea verde, come ha fatto d'altronde l'Atalanta con Larsson che è costato 580 milioni mentre l'altro svedese ottenuto mercoledì notte, e cioè [illegible] potente Stromberg, punta del Benfica, è [illegible] pagato [illegible] di più, comunque sempre in termini accettabili. Complessivamente l'Atalanta nella [illegible] «operazione svedese» ha investito [illegible] paio [illegible] miliardi, augurandosi [illegible] avere scoperto in Larsson, [illegible] non proprio in Stromberg già piuttosto noto, un nuovo Nordahl. Larsson ha 22 anni, gioca nel Malmoe, una società che nel giro di poche ore [illegible] riuscita ad assicurarsi quasi [illegible] milioni di corone, una cifra [illegible] il [illegible] presidente ha [illegible] [illegible]zionale, piazzando [illegible] al Losanna e appunto Larsson all'Atalanta.

Per Larsson c'è stata una strana trattativa fra il presidente dell'Atalanta Bortolotti e il segretario del Malmoe, strana per il mondo del calcio abituato a parlare di miliardi. Ebbene il Malmoe, di fronte all'offerta dell'Atalanta (500 milioni) ha tirato in lungo sino a strappare...580 milioni.

Andrea Mandorlini, [illegible] anni, difensore, proveniente dal vivaio del Torino, è stato acquistato ieri dall'Inter che ha così concluso la [illegible] acquisti, avendo fra l'altro già raggiunto l'accordo economico anche con Causio. Mandorlini [illegible] costato tre miliardi e ha firmato [illegible] tre anni: è [illegible] lo [illegible] presidente dell'Inter, Pellegrini, a [illegible] l'annuncio dopo il colloquio avuto con Rozzi. Coeck peraltro ha rifiutato il trasferimento ad Ascoli: per Pellegrini si tratta [illegible] «piccoli dettagli». In parole povere il belga andrà nella squadra [illegible] chigiana ma in cambio gli dovranno dare [illegible] «buonuscita». Ora l'Inter deve vendere: Juary probabilmente andrà al Como dove potrebbe fare coppia con il francese Tigana. Senza sbocchi, [illegible] per ora il caso Mueller: il tedesco non ha mercato.

In serata una notizia appetitosa: Bonetti (Roma) che [illegible] poco sposerà [illegible] figlia di Mantovani, si appresta ad indossare la maglia blucerchiata [illegible] assieme [illegible] Bruno Conti che sarebbe [illegible] [illegible] contattato [illegible] presidente ligure. In cambio [illegible] andrebbe alla Roma lo stopper Vierchowod, anche se il difensore [illegible] un contratto [illegible] tre anni. Serena e Beccalossi [illegible] stati richiesti nuovamente dalla Lazio dopo il no [illegible] Brisschi. Il [illegible] Giordano potrebbe sbloccarsi nei prossimi giorni.

Per Virdis al Milan [illegible] soltanto questione di contratto: Farina chiede un pagamento dilazionato. Mazza vuole [illegible] tante e subito. L'altro Bonetti, quello del Brescia, nazionale juniores, è stato ceduto al Parma che l'ha pagato un miliardo, ma metà del giocatore [illegible] della Sampdoria. Borbello (Campania) è passato in comproprietà al Padova per [illegible] milioni, [illegible] (Monza) al Bari, Biagetti (Campobasso) al Monopoli, Traini (Arezzo) al Taranto, Bortolin (Conegliano) al Monza, [illegible] (Varese) al Palermo, Paradiso (Inter) al Pavia. La Triestina si [illegible] assicurata Cerone, stopper del Pescara, dando in cambio Piccinini e inoltre Bagnato dal Lecce: Ferrante (Sambenedettese) al Foggia, [illegible] (Monza) [illegible] Cagliari, Bianchi e Zagano del Bologna rispettivamente al Catanzaro e alla Spal, infine [illegible] portiere Venturelli [illegible] [illegible] Livorno.

[illegible] [illegible] Fiorentina ha confermato che oggi cederà Daniel Bertoni al Napoli: Juliano [illegible] chiesto di poter inserire nella trattativa qualche giocatore, [illegible] non Pellegrini destinato al Verona in cambio di Marangon. La [illegible] Fiorentina tornerà alla carica [illegible] [illegible] Fossati per avere Brisschi.

Giorgio Gandolfi

Juliano da ieri è a Barcellona

NAPOLI — Appena sbarcato da Parigi, Ferlaino si è recato nelle sedi degli istituti di credito che sostengono il Napoli nell'operazione Maradona. Le notizie dalla Spagna ed un probabile incontro avuto a Parigi col presidente del Barcellona, Nunez, [illegible] occasione [illegible] finale degli europei, hanno spinto il presidente del Napoli [illegible] accelerare i tempi.

In [illegible] s'era già sparsa la [illegible] che Juliano sarebbe andato a Barcellona. Il direttore generale rinviava però la partenza [illegible] [illegible] pomeriggio. Insieme con il consigliere Celentano si imbarcava sul volo Napoli-Milano [illegible] 18,30 per poi prendere a [illegible] [illegible] coincidenza delle 20,30 per Barcellona.

I due dirigenti saranno forse raggiunti stamane da Ferlaino. [illegible] banca Mas Sardà, fiduciaria del Barcellona, attende per stamane il [illegible] [illegible] proroga la scadenza delle fidejussioni a favore del Barcellona da parte del Napoli.

Il Barcellona [illegible] [illegible] intanto la riunione del Consiglio Direttivo della società prevista per ieri. Si terrà stamane per emettere [illegible] decisione definitiva in merito alla cessione [illegible] Maradona. Difficile fare previsioni: la dirigenza del Barcellona è infatti al suo interno divisa. Le elezioni [illegible] il rinnovo della carica presidenziale del club sono imminenti, e qualche candidato (il vice-presidente Gaspart, ad esempio) sta puntando la propria campagna sulla conferma del fuoriclasse argentino.

Per quanto riguarda il mercato interno, oggi potrebbe essere definita dal Napoli la trattativa con la Fiorentina per l'acquisto di Bertoni. La contropartita sarebbe Pellegrini e un conguaglio di milioni.

r. d'a.

I campionati d'Europa si sono conclusi con la meritata vittoria della squadra più forte e la delusione di Germania [illegible] Belgio

Il calcio francese ringrazia Hidalgo che lascia vittorioso

Dai Giochi [illegible] Los Angeles [illegible] Nazionale sarà affidata [illegible] Henri Michel - La difficile ricostruzione dei «bleus», l'apporto [illegible] [illegible] attaccante del valore [illegible] bianconero - I meriti della Spagna - Attesa per Scifo

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Il mandato di Michel Hidalgo, commissario tecnico felice di una bella nazionale francese, si è chiuso l'altra sera al [illegible] dei Principi. I giocatori l'hanno portato [illegible] trionfo. Platini l'ha abbracciato, lui sentiva gli [illegible] occhi pieni di lacrime. Hidalgo aveva già deciso di farsi da parte ben prima [illegible] campionato d'Europa, per due anni [illegible] tenuto al suo fianco e preparava al domani, [illegible] diventato oggi, l'ex nazionale Henri Michel. Questi guiderà la giovane nazionale olimpica a Los Angeles, imposterà la preparazione per i mondiali [illegible] Messico. Il «maestro» lascia ad Henri Michel una squadra valida, stimoli importanti, [illegible] ovviamente delle grosse responsabilità.

Michel Hidalgo [illegible] preso in carico [illegible] nazionale francese squassata dall'alternarsi di commissari tecnici (compreso il [illegible] Kovacs), ha saputo impostare un programma, ha ricostruito uno spirito di gruppo, ha avuto l'appoggio della stampa, quindi... è arrivato Platini, ed a livello di miglior giocatore del mondo Hidalgo prima e Platini dopo hanno dato [illegible] Francia calcistica [illegible] sicurezza che mancava. Entrambi, [illegible] tecnico ed [illegible] campione, hanno in comune il gusto del gioco, del gol, dello spettacolo. Queste situazioni, queste idee, maturate e perfezionate negli anni, hanno portato [illegible] titolo europeo. Pienamente meritato.

Mercoledì notte, al Parco [illegible] Principi, il Bearzot francese ha guidato la squadra per la settantacinquesima ed ultima volta. Aiuta a capire il personaggio la scelta [illegible] fa in questa lunga serie [illegible] gare. «Quale ricordo [illegible] maggiore soddisfazione? Quella contro il Brasile al Maracanà nel '77, la semifinale di Siviglia nell'82 contro la Germania, la sfida con il Portogallo di sabato scorso a Marsiglia...». Sono le partite più spettacolari che la sua squadra ha disputato. «I risultati contano — dice —, ma per [illegible] vale soprattutto il comportamento in campo. Non ho mai rimproverato i giocatori per una sconfitta, li ho più volte ripresi dopo partite vinte deludendo».

Adesso Hidalgo è [illegible] federazione, come supervisore tecnico, ma non esclude di finire in un club «dove ci sia da ricostruire». E' [illegible] vocazione. A cinquantun anni [illegible] ha ancora voglia di lottare. «Mio padre era spagnolo. Io [illegible] nato in Francia e ne sono orgoglioso. [illegible] giocato, [illegible] ed alti [illegible]. [illegible] lavorato [illegible] sperimentatore a Caen, [illegible] Società metallurgica [illegible] Normandia. In questi anni [illegible] la nazionale ho avuto momenti [illegible] scoraggiamento, ma adesso sono ripagato [illegible] tutto».

La Francia lo ringrazia. Lo ringraziano i giocatori. Ricostruendo in otto anni la nazionale ne ha fatto uno strumento di vittorie, spettacolo e guadagni. Da ieri, [illegible] pubblicità degli sponsors invade i giornali e le televisioni. «Merci les Bleus» dicono e scrivono tutti. Intanto «Les Bleus», i giocatori, hanno raggiunto il tetto dei cento milioni di lire, fra premi e pubblicità. [illegible] guarda avanti, [illegible] Messico [illegible]. Una stazione invernale della Savoia, Val Thorens, vuole strappare a Font Romeu il privilegio di ospitare [illegible] preparazione [illegible] nazionale. Lo slogan [illegible] «Salite ancora più in alto, a [illegible] 2300 metri c'è il campo di calcio più alto d'Europa». E Città [illegible] Messico è sull'altopiano. Correranno milioni [illegible] franchi anche attorno a queste scelte.

E' il momento dell'entusiasmo, dello sfruttamento della situazione e dell'immagine di [illegible] Platini trionfante [illegible] la Coppa sollevata [illegible] capo [illegible] spagnoli se ne sono andati protestando, ma fra gli applausi. Hanno costituito una piacevole sorpresa. [illegible] libero ventiseienne Maceda (se c'erano anche lui e Gordillo [illegible] finale...) ed il centravanti Francisco hanno entusiasmato. Come blocco, [illegible] meglio della Spagna [illegible] fatto il Portogallo, altra forza riemergente in Europa. Sempre piacevole lo scanzonato squadrone danese, delusioni da Belgio, Germania, Romania e Jugoslavia. L'apparizione di Vincenzo Scifo, 18 anni, ci [illegible] fatto intravedere il Platini degli Anni Novanta.

Quattro squadre europee [illegible] primi posti nei Mundial dell'82, di buonissimo livello [illegible] anche [illegible] qualche défaillance con sussunti (le squalifiche hanno squassato il Belgio, la Jugoslavia è [illegible] pieno rinnovamento) [illegible] campionato continentale appena concluso. Rivisti giocatori molto interessanti. Non si può non pensare [illegible] [illegible] rammarico come in un momento [illegible] «europeo» tanti nostri clubs abbiano saccheggiato il Brasile, quando a prezzi più bassi c'era vicino a [illegible] «materiale» più valido. Tigana, Ferreri, Fernandez sarebbero carte sicure. Ma hanno vinto soltanto l'altro ieri.

Bruno Perucca

La «nazionale» dei campionati

ELKJAER (Danimarca)			VOELLER (Germania)
TIGANA (Francia)	PLATINI (Francia)	[illegible] (Francia)	CHALANA (Portogallo)
DOMERGUE (Francia)	LE ROUX (Francia)	MACEDA (Spagna)	JOAO PINTO (Portogallo)
	BATS (Francia)		

PARIGI — Quindici partite, 1410 minuti di gioco contando i tempi supplementari delle due semifinali, due settimane di calcio di buon livello e partite emozionanti. Ecco la nostra «nazionale d'Europa» precisando che a livello di Bats c'è il [illegible] tiere danese Qvist, e che lo stopper Le Roux è in stretto ballottaggio con il portoghese Lima Pereira.

Ecco le pagelle degli «italiani»

PARIGI — Platini, ovviamente, di gran lunga il migliore fra gli stranieri del nostro campionato, passati e futuri, visti nel campionato d'Europa. Questi i voti:

[illegible] 8. Otto gol e mezzo, trascinatore [illegible] squadra, elemento determinante.

B[illegible]N 8. Il «motore» più importante per la squadra danese ha marcato (anche Platini) e fatto gioc[illegible] lucidità.

LAUDRUP 7. Si è come nascosto nelle prime partite, ma [illegible] via via salito di tono confermando le sue grandi qualità tecniche.

ELKJAER 7. Un po' litigioso, un po' troppo nervoso, il neo-veronese ha comunque confermato [illegible] essere temibilissimo [illegible] contropiede e di possedere notevole potenza atletica.

BRIEGEL 6,5. Rendimento alterno, buona prova contro la Spagna malgrado la sconfitta della sua squadra. Bagnoli ci può contare.

COECK s.v. E' rimasto un oggetto misterioso anche negli spezzoni di partita disputati nel Belgio.

Platini, un'annata magica

Un plebiscito unanime lo consacra «re» dei campionati - Dice Pelé: «Non ha rivali, è il migliore di tutti»

[illegible] Platini con la [illegible] della vittoria

[illegible] INVIATO

PARIGI — La Francia con plebiscito unanime ha scelto il suo [illegible] lia detto Pelé, il più grande giocatore della storia del calcio: «Platini in questo momento non ha rivali, è il migliore di tutti». Ed i giornali, i tifosi, i critici, i compagni e i nemici gli hanno dato ragione. «Io non so dire perché, [illegible] [illegible] spiegare questa [illegible] esplosione, so soltanto che [illegible] in forma come [illegible] lo [illegible] mai stato nella mia vita», ha [illegible] Michel Platini nell'ora del trionfo, contando [illegible] medaglie [illegible] l'hanno consegnato alla storia.

Quest'anno ha vinto tutto, proprio tutto. E' stato un grande slam, la risposta a chi [illegible] considerava bello e bravo ma ancora povero di quei successi internazionali che trasformano un campione [illegible] [illegible]. Ha vinto il «[illegible] [illegible] oro», [illegible] scudetto e la Coppa Coppe con [illegible] Juventus, [illegible] campionato d'Europa. E' stato [illegible] capocannoniere in Italia, capocannoniere in Europa, ha battuto il record di gol con la nazionale francese. Come una ciliegina sulla torta, infine, ha segnato anche il gol più veloce agli europei, al 3' di Francia-Belgio a Nantes. Una stagione incredibile, ha ragione Pelé.

«I motivi [illegible] tanti. E' una questione di obiettivi, [illegible] stati d'animo, di concentrazione [illegible] vittoria. La lezione del calcio italiano. Stavo meglio un giorno dopo l'altro, malgrado tensione e fatica, a [illegible] giorno dopo l'altro aumentava la mia voglia [illegible] lottare per il successo. Per la prima volta nella mia vita mi [illegible] trovato nel pieno possesso [illegible] forze, psicologiche e fisiche. In Argentina [illegible] giovane, in Spagna infortunato. E ad Atene, contro l'Amburgo, ho avuto una serata infelice, [illegible] quella di Arconada nella finale al Parco [illegible] Principi. [illegible] che [illegible] bene cosa vuol [illegible] vincere, mi rimane solo il rimpianto [illegible] [illegible] [illegible] conquistato [illegible] la Juventus la Coppa Campioni. Ma continuerò la mia corsa, l'anno prossimo vincerò anche quella».

Michel Platini sui giornali francesi, ha ricevuto ieri l'omaggio che si conviene agli eroi. Platini come Diogene, grazie Platini, Platini dappertutto, Platini sempre, Platini meraviglioso. Per compensarlo [illegible] qualche modo, i francesi [illegible] hanno anche regalato un gol, quello d'apertura contro la Danimarca che in realtà era un autogol [illegible] Busk, [illegible] ha riconosciuto onestamente lo stesso capitano di Francia: *«Nel calcio, segnare è soltanto un episodio. Bellissimo, ma sempre un episodio. Conta la squadra, lo spirito, [illegible] posizione in campo e l'unione: per questo la Francia ha vinto l'europeo».* [illegible], ma cosa avrebbe [illegible] fatto la Francia [illegible] i suoi [illegible] gol e mezzo? *«Avrebbe faticato di più, devo ammetterlo».*

L'eroe [illegible] poteva fingere troppo a lungo modestia. Le cifre lo costringevano ad accettare il [illegible] ruolo. Acclamato, [illegible] d'assedio, portato in [illegible] dopo la vittoria, [illegible] Platini non ha più potuto dividere la sua gloria con la squadra: *«Ho segnato [illegible] gol, tutti belli e tutti importanti. Mi sento un attaccante, l'area di rigore, il tiro in porta mi esaltano. E' una questione d'istinto e anche di regolarità; per questo in Italia, dov'è difficile segnare due-tre gol per partita, la mia continuità è stata premiata. Però, paradossalmente, è più facile vincere [illegible] la Juventus che con la nazionale [illegible] Francia. Per conquistare il titolo, in questi campionati europei, [illegible] dovuto superare me stesso, ho dovuto esprimere in mod[illegible] pieno e totale tutte le mie qualità di uomo d'attacco. Abitualmente sono una persona modesta, ma lasciatemi che mi sfoghi [illegible] poco, adesso che tutto è finito in trionfo. Prendiamo Maradona, ad esempio. L'argentino ha grandi qualità, ma il suo gioco manca di ampiezza. Inoltre io ho vinto la classifica cannonieri in Italia e lui non è stato capace di fare lo stesso in Spagna: le conseguenze tiratele voi».*

«Quando ho visto Arconada a terra, ed il pallone che scivolava in rete, non sono riuscito a pensare a nulla. Mi sono trovato in ginocchio sull'erba, solo con la mia gioia. Ho sempre detto che i gol contano poco, nella vita di un calciatore, e [illegible] hanno fatto cambiato [illegible]. Ma segnare nella finale, [illegible] prima nella storia della nazionale di Francia, mi ha lasciato una traccia profonda. E' stata insieme un'esplosione di felicità e una liberazione. Come dicono i francesi, ho toccato il cielo varcando le soglie del paradiso».

Ezio Coscia

Un'annata di successi

Elenco dei successi ottenuti da Michel Platini nel [illegible]:
— «Pallone d'oro» per [illegible] miglior calciatore [illegible].
— Scudetto con la [illegible].
— Coppa delle Coppe con la Juventus.
— Capocannoniere [illegible] campionato italiano (20 gol).
— Campionati europei con la Francia.
— Capocannoniere dei campionati europei (9 gol in cinque partite).
— Record di gol nella nazionale francese (34 in 63 partite, contro i 30 in 21 partite di Just Fontaine).
— Gol più veloce nei campionati europei (al 3' di Francia-Belgio a Nantes).

Falso allarme per la bomba

PARIGI — Durante l'intervallo della finale europea, poco prima delle 21, una telefonista del Parco dei Principi ha ricevuto la chiamata di una persona che si è qualificata come appartenente al gruppo terrorista «Action Directe» ed ha annunciato che una bomba sarebbe scoppia[illegible] allo stadio un quarto d'[illegible] dopo.

I servizi [illegible] sicurezza (oltre mille agenti presenti) sono stati subito avvertiti, ma il [illegible] tempo è cominciato [illegible] ritardo e il pubblico non ha avuto il minimo sentore di nulla.

Le [illegible] non hanno portato a trovare niente di sospetto. E' stato fatto osservare dalla polizia che più volte falsi allarmi del genere si sono verificati nel corso di manifestazioni sportive al Parco dei Principi.

Spagna accolta [illegible] vincitrice

MADRID — Circa cinquemila persone hanno accolto ieri, come eroi, all'aeroporto Barajas i giocatori spagnoli, di ritorno da Parigi. Tale è stato l'entusiasmo dei tifosi, in massima parte giovani, che la polizia ha dovuto proteggere la nazionale di calcio dall'assalto degli ammiratori una volta superato il controllo dei passaporti. Il clima era di [illegible] e di trionfo, come se la Spagna avesse vinto, e un cartello diceva «Campeones olé olé».

Il capitano Arconada ha dichiarato che non si sentiva colpevole per il primo gol francese, e ha detto che la squadra ha fatto il possibile per vincere. Non ha vinto e pazienza, ora non c'è niente da fare. Molti giocatori, ad esempio Goicoechea, hanno addossato all'arbitro Christov la colpa del risultato negativo per la Spagna.

Presentati al Verona i «gioielli» Briegel [illegible] Elkjaer

Ma Bagnoli è ancora prudente «Lotteremo per un 7° posto»

VERONA — «Con questi giocatori il Verona si mantiene al livello degli ultimi campionati. [illegible] sarà [illegible] arrivare settimi». Così Osvaldo Bagnoli, molto pratico, ha commentato l'arrivo e la presentazione di Briegel ed Elkjaer, i «gioielli» arrivati dalla Germania e dalla Danimarca. I due [illegible] sono molto convinti della prudenza dell'allenatore. Sperano di far compiere [illegible] Verona un ulteriore salto di qualità. Ma l'allenatore [illegible] prudente: difficilmente [illegible] [illegible] prendere dall'entusiasmo senza [illegible] controprova del campo. Soprattutto quando non ha ancora smaltito la delusione per il finale [illegible] campionato (il Verona regalò [illegible] Inter il posto [illegible] rincalzo per [illegible] Coppa Uefa) [illegible] [illegible] particolare per le due partite di Coppa Italia contro la Roma. Bagnoli [illegible] l'[illegible] anche [illegible] l'arbitro Casarin.

Insomma se il Verona-società sta zitto, non altrettanto [illegible] «signore» appare il suo tecnico [illegible] [illegible] doppia direzione di un arbitro milanese con l'Inter unica avvantaggiata realmente dal risultato della finale di Coppa. Acqua passata comunque perché l'argomento del giorno [illegible] la presentazione dei due stranieri. E, di contorno, la possibilità che Galderisi rimanga in giallobIù. «Al [illegible] *vanta per cento [illegible] fatto* — confida a proposito dell'attaccante il vicepresidente Chiampan — [illegible] *fin che* [illegible] *c'è nero* [illegible] *bianco non sto tranquillo*».

Due miliardi per la comproprietà di [illegible] [illegible] Juve. In pratica il giocatore è [illegible] stato [illegible] Verona quasi quanto uno dei due stranieri. I due si [illegible] presentati in modo molto diverso anche se entrambi entusiasti della città. Spigliato nel [illegible] inglese [illegible] Elkjaer, sintetico all'essenziale il tedesco Briegel.

Convinto di fare bene dunque e [illegible] nessuna preoccupazione. *«Il numero di maglia, il ruolo, [illegible] mi interessano* — dice infatti il tedesco — *perché [illegible] disposto a schierarmi dove [illegible] mette l'allenatore. L'importante è che il gioco impostato da Bagnoli sia quello adatto agli uomini a disposizione».*

E' un po' quello che sostiene [illegible] anche Bagnoli quando afferma: *«Il Verona appare forte. I due stranieri [illegible] stati da me attentamente valutati e scelti. Ma non faccio previsioni perché tutte le squadre sulla carta [illegible] [illegible] rinforzate. Vedremo gli altri. Saremo bravi comunque a arrivare settimi».*

E' un ritornello. Non male per [illegible] allenatore che a fine campionato [illegible] affermato che il Verona [illegible] lottare l'anno prossimo contro le tre neopromosse. Quindi in chiave di salvezza. Per fare cam[illegible] idea a [illegible]noli bisognerà [illegible] attendere l'inserimento [illegible] due stranieri e il completamento della rosa. Per ora c'è [illegible] Elkjaer decisamente ottimista. Entusiasta di Verona e della squadra.

Franco Ruffo

Oggi e domani a Roma si preparano i ruoli per l'84-85

Vertice arbitri con Campanati

ROMA — Oggi e domani riunione del vertice federale che ha un solo signore e padrone [illegible] Giulio Campanati, commissario straordinario del settore, [illegible] con mandato non superiore a sei mesi un anno addietro. La corporazione, [illegible] più tanto monolitica negli [illegible] tempi, tenta [illegible] perpetuare il proprio potere e si accinge a nominare, promuovere, eliminare, senza controllo e senza giustificazioni. C'è persino chi sostiene D'Agostini, il designatore compromesso dal caso Menicucci, per [illegible] riconferma.

Nel malcostume di questo metodo di gestione, spicca il caso degli «internazionali». [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gioca una [illegible]glia [illegible] potere che coinvolge anche i giornali o perlomeno certi giornalisti. Nel passato recente sono sbucati i Lo Bello, nominato per diritto di famiglia, i Menicucci, [illegible] protezione del compianto Franchi, i D'Elia, i Barbaresco. Ora si prepara la sostituzione [illegible] Menicucci squalificato e di Barbaresco passato di moda, e Roma appoggia Ciulli e Longhi, magari Mattei, che è [illegible] Macerata, zona limitrofa. Il povero Claudio Pieri, genovese che viene quindi [illegible] periferia, cresciuto personale attraverso le scuole serali e anche il ruolo arbitrale, entra per l'ennesima volta in lista soltanto perché qualcuno deve essere escluso. [illegible] arbitro bravo, ma senza sponsor!

TOUR DE FRANCE Oggi a Parigi il prologo alle 23 tappe (con [illegible] salite durissime)

Ora è Hinault a sfidare Fignon

La cartina del Tour 1984. Una corsa sempre piena di fascino con grandi difficoltà tecniche ed agonistiche. Quest'anno la gara, che parte oggi, durerà ventiquattro giorni e comprenderà anche una lunga cronoscalata. In totale sono [illegible] chilometri con una serie di salite terribili. Le squadre partecipanti sono diciassette delle quali una sola italiana con Visentini e Battaglin

Dopo il duello al Giro con Moser, la «maglia gialla» '83 (con Le Mond alleato scomodo) affronta il [illegible] ex capitano - Tra gli altri favoriti Visentini, affiancato da Battaglin

La differenza fra il Tour de France di adesso e quello di due-tre anni fa, almeno dal punto di vista del [illegible] ciclismo, è questa: sino a due-tre anni fa tutti in Italia dicevano garantivano giuravano che il Tour stava nei loro programmi, nei loro interessi, e poi non ci andavano; adesso non si recita più, non si fanno più finte, al Tour si iscrive seriamente la squadra (l'anno scorso la Metauromobili Pinarello, quest'anno la Carrera Inoxpran) e amen, non c'è che [illegible] [illegible] al rapporto chiaro, [illegible] in attesa di arrivare anche al rapporto vittorioso, che «latita» dal 1965 di Felice Gimondi.

Il 71° Tour de France comincia oggi, presso Parigi, per concludersi dentro Parigi ai Campi Elisi, il 22 luglio. Le tappe sono ventidue più una cronosquadre e (appunto oggi) un prologo. La distanza totale è di [illegible] km, ci sono salite che il Giro ha sempre evitato non diciamo di programmare, ma anche di sognare, quando ad esempio l'innevamento di tanta [illegible] poteva permettere una certa [illegible] organizzativa-sostitutiva di emergenza. Specie le Alpi fanno chiostra dentaria da strega, e per di più arrabbiata. Il cronometro individuale è di 111 chilometri in pianura e di 25 in salita, quello a squadre di 50. Abbuoni per le tappe, a[illegible] volanti, abbuoni speciali, tanti abbuo-[illegible].

L'insieme è terrificante. [illegible] Moser nel 1985 vuole davvero tentare anzi di-tentare: dieci anni dopo un esperimento niente male, con [illegible] giorni in maglia gialla, la «grande boucle», dovrà sperare nel cronometro, tanto cronometro anti-salita (ma a questo Tour c'è pure la cronoscalata, e lunghetta). Per l'Italia quest'anno gareggia, a fini di classifica, Visentini, con Battaglin in seconda battuta. Ci sono diciassette squadre, sette francesi, due belghe, due olandesi, due spagnole, una italiana, svizzera, portoghese, colombiana.

Quest'ultima è di dilettanti che poi sono professionisti non ufficiali: c'è fra di loro un Herrera che al Giro di Colombia ha distrutto Fignon e Le Mond. A proposito di Le Mond e Fignon, sono insieme nella Renault, saranno insieme in corsa? Fignon ha vinto il Tour 1983, ha quasi vinto il [illegible] 1984, ha vinto domenica il campionato di Francia, ha molti diritti, adempie a quasi tutti i doveri. Le Mond è campione del mondo ed è il futuro, utile a tutti perché americano. Contro i due, anzi contro quello dei due che sarà leader, c'è Hinault, il loro ex capitano, rognosetto, vendicativo, limato nel ginocchio dai bisturi.

I francesi (c'è anche Caritoux, scalatorino che ha vinto la Vuelta) hanno come rivali gli irlandesi Kelly e Roche, gli spagnoli Arroyo, Delgado e Gorospe, l'olandese Winnen, magari il tedesco Dietzen, terzo alla Vuelta. Per le tappe gli olandesi, Raas specialmente, e i belgi (Vanderaerden, Planckaert). Non ci sarà l'italiano Bontempi, sprinter grosso, fermato da una caduta scema, una borsa di plastica nei raggi.

Visentini ha tutto da guadagnare, specie dopo il Giro d'Italia anti-Moser, discusso, sballato, irritante. Le salite per lui ci qui sono. La prova può essere definitiva per la sua carriera di vecchio ventisettenne. Siccome al Giro Visentini era più di Fignon l'anti-Moser, dovrebbe teoricamente stare tra i favoriti del Tour: e in effetti i suoi limiti sembrano psicologici, mentali, caratteriali anzi, non certamente fisici.

L'anno scorso il migliore italiano, unico a finire la corsa, fu Vandi, 39° a 1h33'59" da Fignon, che vinse con 4'4" su Arroyo, 4'8" su Winnen, 4'16" su Van Impe. L'eroe della corsa fu però Pascal Simon, francese, una spalla rotta, una settimana di sofferenze tenendo la maglia gialla, lasciata soltanto quando venne il tempo duro e crudele delle Alpi. Ora anche Simon ci riprovera.

Il Tour dei maschi ha anche l'appendice, la compagnia del primo Tour [illegible] femmine. Mancano le italiane, impegnate in Colorado a preparare in quota Los Angeles, mancano anche alcune francesi, ci sono le sovietiche «boicottatrici olimpiche» e favorite. Diciotto tappe per 1000 chilometri, cinque giorni di riposo per cominciare e finire [illegible] il Tour degli uomini, nove nazioni, sei cicliste per squadra. [illegible] cosa a priori molto seria.

Gian Paolo Ormezzano

ATLETICA Pro Patria e Iveco [illegible] le due squadre campioni

Simeoni stenta a decollare Bucci, disco che va lontano

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — In una serata spruzzata dalla pioggia la [illegible] Patria Pierrel Milano (uomini) e l'Iveco Torino (donne) hanno conquistato i rispettivi scudetti dell'atletica. Ma, al di là dei temi di squadra, che per uno sport individuale com'è l'atletica sono sempre di valore relativo, l'attesa era soprattutto [illegible] Sara Simeoni e per i discoboli.

L'ex primatista mondiale [illegible] salto in alto, che a Los Angeles disputerà la sua quarta Olimpiade ritrovandosi [illegible] primadonna [illegible] un'atletica italiana femminile che stenta a trovare talenti (forse ci vorrebbe anche un maggiore sforzo da parte della Federazione) ieri sera ha trovato qualche difficoltà per «centrare» una rincorsa modificata rispetto al passato. Così le sono occorse due prove per superare [illegible] 1,80 e gli 1,90, e poi le [illegible] [illegible] fatali gli 1,94 che avrebbero [illegible] tutto il [illegible] [illegible] stagionale.

Il campo delle avversarie per l'Olimpiade, d'altronde, non è così esaltante per Sara c'è dunque [illegible] il tempo per perfezionare qualcosa non quadra ed essere così di nuovo competitiva a livello medaglie. Il dato [illegible] importante rimane il fatto che [illegible] ha più male, che può allenarsi con regolarità: il resto, qualsiasi cosa saprà ancora fare, sarà un di più in quanto la [illegible] parte per l'atletica italiana l'ha [illegible] ampiamente fatta.

Nel [illegible] invece, la gara è stata un monologo di Marco Bucci, senz'altro più in vena di Martino e Zerbini. Sempre oltre i [illegible] metri nei primi quattro lanci (con una punta a 66,22, cioè 38 centimetri in [illegible] del suo limite italiano), il romagnolo non ha avuto problemi visto che la miglior misura di Martino è risultata [illegible] 64,54, mentre Zerbini rimaneva ancora più [illegible] (61,40).

Serata [illegible] squilli [illegible]tivi, dunque. E tra questi va inserita la spallata di Ghesini che, al quinto lancio, ha mandato il giavellotto a 84,54.

In quanto al duello di società, fuori gara fin dalla prima giornata le Fiamme Oro (nella staffetta si era stirato Zucchini, [illegible] la squadra si è ritirata e non ha preso punti) il [illegible] tra le sorprendenti Fiamme Gialle e la Pro Patria si è risolto a favore dei milanesi campioni d'Europa senza troppi patemi. Questo per gli uomini, mentre per le donne la Snia [illegible] è mai riuscita a impensierire l'Iveco.

Giorgio Barberis

Classifica maschile: Pro Patria Mi punti 144, Fiamme Gialle Ostia 139, Fiamme Oro Padova 133, Snia Milano 80, Cus Torino 79, Cus Roma 69, Esercito 56, Banca Friuli Udine 53. Femminile: Iveco Torino punti 106, Snia Milano 90, Cus Roma 67, Snam S. Donato 62, Fiat Sud Formia 62, Fiamma Vicenza 50, F. Francia Bologna 49, Olicsigillo Ancona 45.

Cova guarirà al Nord?

Farà due gare sui 5000 - I problemi di Pavoni e Simionato

DAL [illegible] INVIATO

MILANO — *Se Sabia e i lanciatori riempiono di speranze i discorsi olimpici, legittime preoccupazioni crescono nell'assistere al difficile avvicinamento ai Giochi di Alberto Cova e di alcuni velocisti, inquadrati nella staffetta.*

Cova, che almeno in apparenza non ha perduto le speranze di ritrovarsi prima di Los Angeles, risente indubbiamente dei 15 giorni persi [illegible] dell'influenza: «Ho nelle gambe il lavoro pesante — spiega — mi manca quello di agilità, di rifinitura. E' chiaro che in queste condizioni i miei programmi vanno rivisti. Lunedì prossimo non andrò a Stoccolma [illegible] [illegible] i 10.000: la preparazione, adesso, si svolgerà in Finlandia con interruzioni per due sole gare: il 10 luglio a Kouvola e il 21 a Oslo, in Norvegia».

L'atleta milanese [illegible] correrà più i 10 mila fino ai Giochi: entrambe le gare che disputerà in Scandinavia saranno sui 5 km e serviranno a verificare il lavoro svolto. Il tempo non è molto. Ma se è vero, come sostiene Cova, che la base di lavoro svolto è buona, c'è il tempo teorico per recuperare la forma e presentarsi a Los Angeles in condizioni competitive.

Discorso più difficile per la staffetta vicecampione del mondo. Su Mennea e Tilli non esistono problemi. A generare incertezze sono Pavoni e Simionato. Il primo patisce la prova individuale, il [illegible] è vittima di malanni non chiari e che, comunque, lo frenano considerevolmente.

Per Pavoni il professor Vittori è fiducioso: «Mercoledì [illegible] in staffetta ha [illegible] [illegible]tamente. Cronometricamente deve progredire di 15 centesimi perché raggiunga quel che gli viene richiesto per la 4x100. [illegible] gare individuali, al momento, meglio invece non parlarne».

Pavoni è dunque recuperabile, secondo Vittori che, viceversa, preferisce [illegible] fare previ[illegible] per Simionato. Fatto sta che la staffetta nel frattempo verrà cambiata: già domani a Formia il tecnico schiererà Tilli, Pavoni, Bongiorni e Mennea, riservandosi eventuali ulteriori esperimenti con Ullo in prima frazione e Tilli in terza. Il tutto per un [illegible] irraggiungibile 38"40, che permetterebbe di salire sul podio olimpico.

g. bar.

NUOTO Alle selezioni Usa un primato ogni giorno

Terzo record ai trials Carey dorso mondiale

INDIANAPOLIS — Alla media di un primato mondiale al giorno le selezioni olimpiche testimoniano le buone condizioni degli atleti statunitensi a un mese dai Giochi di Los Angeles. Il record della terza giornata è venuto da Rick Carey, che nel 200 dorso, [illegible] 1'58"86, ha migliorato di 7 centesimi il limite da lui stesso stabilito un [illegible] fa a Clovis, California. In questa gara si è qualificato [illegible] i Giochi, [illegible] un tempo modesto, anche il vecchio mistista Vassallo, [illegible]tre sono eliminati due noti specialisti come Rocca e Barrlcoat.

Buoni, ma non eccezionali i risultati del 100 sl, con Heath (già vincitore del [illegible]) e Gaines (prima qualificazione) sotto i 50", mentre Cavanaugh è entrato solo in staffetta. Migliorano invece le prestazioni delle donne: in tre sotto i 4'10" nei 400 sl, [illegible] la Woodhead solo terza; in tre sotto 1'3" nel 100 dorso, con la Walsh solo terza e la vecchia Caulkins ottava.

Sempre in buona luce, [illegible] la delusione di Peter Rocca, gli oriundi italiani: Biondi quarto nel [illegible] si è entrato in staffetta, come [illegible] Gaberino nella 4x200.

c. p.

Risultati — *Uomini:* 100 sl: 1. Heath 49"87, 2. Gaines 49"96, 3. Cavanaugh 50"04, 4. Biondi 50"23, 5. Jager 50"48, 6. Leamy 50"60. 200 dorso: 1. Carey 1'58"86 (record mondiale), 2. Vassallo 2'2"15, 3. Vraich 2'3"03, 4. Rocca 2'3"43, 5. Barrlcoat 2'3"67. *Donne* 400 sl: 1. Cohen 4'8"73, 2. Linehan 4'9"57, 3. Woodhead 4'9"94, 4. Brossman 4'11"29. 100 dorso: 1. Mitchell 1'2"62, 2. Andrews 1'2"85, 3. Walsh 1'2"77, 4. Risen 1'3"26.

Indianapolis. Rick Carey primato nei [illegible] dorso: 1'58"86

Tennis, non hanno superato il turno le italiane Cecchini e Simmonds

A Wimbledon prima sorpresa Wilander eliminato da Cash

[illegible] — Prima grossa sorpresa al torneo di tennis di Wimbledon: lo svedese Mats Wilander, testa di serie numero 4, è stato eliminato dall'australiano Pat Cash, numero 33 delle classifiche mondiali. Wilander si è aggiudicato soltanto il primo set al tie break, poi non ha più saputo opporsi validamente al rivale. Ha passato il turno senza problemi invece McEnroe, mentre l'indiano Ramesh Krishnan ha sconfitto in [illegible] set il neozelandese Lewis, finalista lo scorso anno. Nel primo turno Krishnan aveva eliminato in quattro partite Simone [illegible]lombo. L'ecuadoriano Gomez, vincitore lo scorso mese degli Internazionali d'Italia, s'è sbarazzato del numero 11 inglese Shaw, che al primo turno [illegible] eliminato Claudio Panatta.

Sono uscite dal torneo anche due italiane, Sabina Simmonds e Annamaria Cecchini. La Simmonds è stata sconfitta [illegible] tedesca Kohde, la Cecchini dalla cecoslovacca Sukova. Il risultato più clamoroso è stato però l'eliminazione dell'americana Horvath, superata [illegible] tedesca Bettina Bunge, che i giornali inglesi indicano come la nuova «fiamma» di McEnroe.

La tedesca Kohde ha sconfitto insieme alla cecoslovacca Mandlikova, anche Raffaella Reggi che nel doppio femminile giocava con l'americana Purdy. Il punteggio è stato di 7-5, 6-0.

Nel doppio maschile Claudio Panatta e l'italoamericano Saviano sono stati battuti per 6-4, 6-7, 6-2, 7-5 dall'elvetico Heinz Gunthardt e dall'ungherese Taroczy.

Jimmy Connors è stato assolto dopo essere stato accusato di avere apostrofato offensivamente il giudice di [illegible] dia nell'incontro con lo sve[illegible] Simonsson.

Carlo Ricono

Singolare (secondo turno): Acuna - Miller 3-6, 6-3, 6-2, 6-4, Becker - Odizor 6-3, 6-4, 6-2, Moor - Fisch 6-4, 7-5, 6-2; Krishnan - Lewis 6-3, 6-3, 6-3; Gomez - Shaw 7-6, 7-5, 6-2; McEnroe - Harmon 6-1, 6-3, 7-5; Gerulaitis - Taroczy 6-3, 7-5, 4-6, 6-4; Cash - Wilander 6-7, 6-4, 6-2, 6-4; Sundstroem - Edmondson 7-6, 6-7, 4-6, 7-6, sospeso per oscurità.

Singolare femminile (primo turno): Kohde - Simmonds 6-1, 6-2; (secondo turno): Sukova - Cecchini 6-3, 6-0; Durie - Burgin 6-1, 6-3; Bunge - Horvath 6-0, 6-4; Temesvari - Monteiro 6-4, 6-1; Steinmetz - Mochizuki 7-6, 6-3; Graf - Barker 7-6, 6-3; Karlsson - Jolissaint 3-6, 6-3, 6-4.

Doppio maschile: Bradman - Shaw b. Colombo-Ocleppo 7-6, 3-6, 7-6.

Moto, nel Gran Premio d'Olanda

Lawson [illegible] crisi contro le Honda

ASSEN — *L'invasione è cominciata: buona parte dei 150 mila spettatori che, secondo le stime degli organizzatori, assisteranno al Gran Premio d'Olanda sono già arrivati nella tranquilla cittadina di prosperi agricoltori che di buon grado ogni [illegible] accetta la fiumana di motociclisti.*

Lo spettacolo proposto al pubblico di Assen questa volta dovrebbe essere la gran prova di forza dell'«armata Honda», forte di quattro piloti — Spencer, Haslam, Mamola e Roche — tutti coalizzati contro Lawson, leader della classifica iridata per merito proprio ma anche per le disgrazie occorse a «fast Freddie» nelle prime gare di stagione. Ora il campione del mondo è in rimonta prepotente, mentre il numero uno della Yamaha sembra in difficoltà. Per dargli una [illegible] Agostini, manager del team, ha chiesto a Roberts di risalire in sella nelle ultime prove di campionato.

Intanto, però, Lawson è praticamente solo, visto che né Ferrari né il collaudatore giapponese Taira, arrivato in Europa per disputare questo Gran Premio ed il seguente, sembrano in grado di aiutarlo. Per di più, ieri, Lawson in prova ha rotto due motori.

Cattive notizie per gli italiani. Lucchinelli ed il suo compagno Moineau, con le Cagiva, ieri erano molto indietro, mentre Uncini soffre ancora per i postumi della caduta nel Gran Premio di Francia e quasi sicuramente sabato non potrà correre.

c. f.

A Punta Ala offshore da campioni

PUNTA ALA — Riprende domani con il Gran Premio di Punta Ala il campionato [illegible] per offshore. Il percorso prevede vari passaggi a Follonica, Piombino, Cavo (Isola d'Elba), Marina di Grosseto e C. della Pescaia, dove verranno posti le boe di virata, per un totale di 131-116-96 miglia marine rispettivamente per le classi 1-2-3.

In primo piano l'equipaggio di «Cinzano Bianco», leader dell'Europeo, Della Valle, Rossi e Di Giesie hanno ottenuto quattro risultati utili (fra cui le vittorie di Palma de Majorca e Montecarlo) ed altrettante gare ancora disputate e cercheranno in Toscana di consolidare il loro vantaggio.

Baseball: per il Rimini insidie a Milano

Tra Bologna e Nettuno è quasi uno spareggio

MILANO — Dopo l'exploit di Nettuno, è proprio la Cei Milano a recitare [illegible] parte importante nella poule scudetto del baseball. Vincere due volte a Nettuno non è impresa da poco: la Cei c'è riuscita grazie ai suoi americani, in particolare al lanciatore Spears che cercherà domani contro la Riccadonna un altro successo di prestigio.

Il programma che inizia stasera è nutrito come al solito.

Programma (oggi ore 21, domani ore 16 e 21): World Parma-Montorsi Castenaso, Cei Milano-Riccadonna Rimini, Amati S. Arcangelo-Mabro Grosseto, BecaBologna-Polenghi Nettuno. Per la salvezza: Novara-Subalpina, Orel Anzio- N. Stampa Firenze, Cogeta Castiglione-Trieste.

Basket: le scelte

Flowers va al Bancoroma

BOLOGNA — Le 12 società di [illegible] A di basket hanno effettuato ieri le «scelte» dei giocatori americani.

Il Master V ha «scelto» Bruce Flowers, già campione d'Europa a Cantù, che sarà dirottato al Bancoroma. E' toccato poi al Cremona, che ha chiamato Beal. La Ciaò F. S. Giorgio, punta su Starks. Ray (ex Berloni) dovrà — se verrà — giocare a Trieste, il vecchio Bob Morse a Bergamo, Pietkiewicz a Pesaro, Flowers a Venezia, McMillen a Bologna, Murphy a Caserta, Iavaroni a Rimini, Nimphius a Milano. La Berloni ha opzionato tale Mayhew.

NOTIZIE FLASH

- La norvegese Ingrid Kristiansen ha stabilito ad [illegible] il nuovo record [illegible] dei [illegible] metri in 14'58"89 (precedente dell'americana Decker 15'08"27) mentre Sebastian Coe ha vinto gli 800 in 1'43"84.
- Beppe Saronni è partito ieri per St. Moritz dove osserverà un mese di riposo attivo pedalando in quota; riprenderà l'attività agonistica a fine luglio con il Trofeo Matteotti.
- [illegible] Tris: vittoria di Ambro Gar, davanti a Bolldar Pc e Naturio nella prova straordinaria «Premio Viglieno» disputata ieri per la prima volta a Taranto: combinazione vincente: 16-18-14, quota lire 771.020.
- Il Rally della Lana, quinta prova del campionato italiano open, parte oggi alle 14,30 da Biella con 80 equipaggi fra i quali Vudafieri e Cunico (Lancia Rally), «Lucky» (Ferrari) e Cerrato (Opel Manta); la corsa si concluderà domenica alle ore 11.
- A Teramo si disputa dal 4 al 10 luglio la Coppa Interamnia di pallamano con la partecipazione di 300 squadre di quaranta nazioni con [illegible] giocatori.
- A Cervinia è radunata la nazionale olimpica di nuoto guidata dal c.t. Bubi Dennerlein: è assente solo la ranista Laura Belotti che si allena a Chiavari.
- Italia-Jugoslavia 80-80 nella prima giornata del torneo Hepp di basket che ha avuto inizio a Budapest, nell'altro incontro l'Urss ha superato l'Ungheria-Adidas 88-63.
- All'Idroscalo di Milano sono in programma domani e domenica i campionati italiani di canottaggio pesi leggeri e ragazzi ed una regata nazionale.
- I Giochi della Gioventù di nuoto si avviano alla conclusione a Chianciano con le finali in programma stamane.

LA [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Mo[illegible]
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]-12-1983

SICUREZZA IN CASA

Perché il ladro non va in ferie?

■ raccontano episodi ■ cronaca con sapore di favola. ■' ■ caso di ■ trucco contro i ladri messo ■ punto, tempo fa, da ■ famiglia prima di partire per ■ sospirate vacanze. Nel tentativo di dissuadere «i soliti ignoti» dall'introdursi nella loro casa, marito e moglie decisero di lasciare le tapparelle in parte aperte, quasi a dimostrare che ■ vita nell'abitazione continuava. «*Dobbiamo far loro credere che* ■ *siamo andati via*» si ripetevano l'un l'altro per rassicurarsi. Ma la soluzione ■ convinceva del tutto.

Così venne l'idea: nel cuor della notte, prima ■ partenza, con una buona dose ■ fantasia ■ una punta ■ spirito burlone, scrissero a lettere maiuscole sulla parte esterna delle tapparella che sarebbe rimasta nascosta: «*Aiuto! Chiamate la polizia, in casa ci sono i ladri*». Rialzarono i listelli fino a far scomparire ■ parole, l'indomani chiusero le porte ■ne andarono, con fiducia.

Vennero i ladri ed in breve, con opportuni controlli, si convinsero che la via era libera, la casa vuota. Entrarono indisturbati, attraverso le tapparelle sollevate. Ma appena dentro, subito le abbassarono, per evitare che sguardi indiscreti scoprissero il vetro della finestra rotto. Un vicino di casa, girando per caso l'occhio attorno a sé dal balcone del ■ appartamento, sobbalzò, stupefatto, leggendo: «*Aiuto! Chiamate la polizia, in casa ci sono i ladri*» e poiché era un uomo di molti scrupoli, decise che una telefonata era opportuna. Il risultato da soddisfazione: la polizia colse i ladri con le mani nel sacco.

La storiella fa sorridere, ma nasconde due verità. I ladri non vanno in vacanza e, comunque, ■ avessero bisogno ■ riposo, non scelgono mai ■ periodo delle ferie di massa ■. In fondo, sono dei solitari. Inoltre la prudenza da parte di chi abbandona la «postazione» ■ un meritato riposo ■ ■ ■ troppa: quel lasciare la tapparella socchiusa è un accorgimento che viene in mente a più d'uno, ma non è una buona idea: si rivela addirittura controproducente, se l'appartamento si raggiunge con facilità dall'esterno e ■ si è provveduto a difendere l'interno con ben altre misure.

Primi piani dei condomini, ammezzati, attici e ■ isolate sono in prima linea nella mappa dei furti d'estate. Meglio tenerne conto, senza affidarsi a quel fatidico pensiero: «*Ma perché poi dovrebbe capitare proprio a me?*». La buona sorte potrebbe girare dietro l'angolo proprio nel momento più inopportuno ed anche se i ladri all'antica, veri tecnici esperti nell'arte del grimaldello per aprire ogni tipo di serratura, sembrano ormai ■ ■ estinta, oggi c'è il «piede di porco» in grado di far saltare tutto con la forza, anche senza abi■.

E allora? Allora è inutile perdersi d'■. Occorre informarsi sui ritrovati delle più moderne tecniche antifurto, spendere qualche risparmio (diventa un investimento, di questi tempi) per dare sicurezza alla casa, mettere soprattutto da parte il «lusso» ■ una banale distrazione. Insomma, all'organizzazione della partenza-vacanze bisogna far precedere l'organizzazione antiladri. Fidarsi, ad esempio, della presenza di un custode nello stabile ■ una bella prova di amore del rischio.

Si sa di veri e propri traslochi, con pacchi e valigie sotto il braccio, fatti pur ■ ■ presenza di ■ portinaio che non può essere in guardiola, ■ ■ agguato, ■ ogni minuto del giorno e della notte. Una polizza d'assicurazione è senza dubbio più efficace, anche se ■ conforta del tutto: il valore venale recuperato non compenserà mai del dispiacere della perdita di una collezione di orologi antichi raccolta con passione, ogni ■ ■ ■ria, un ricordo della nostra vita.

Per maggior protezione i «piccoli oggetti preziosi» e l'argenteria dovrebbero trascorrere l'estate in cassetta ■ ■ o le pellicce di gran pregio non dovrebbero soffocare nell'afa di armadio, ma respirare «sicure» nel frigidaire ■ una banca o del pellicciaio di fiducia (purché ogni capo sia coperto da assicurazione). E' il primo passo. ■ si rinforzeranno le persiane ■ sbarre di ■ a metà altezza e blocchi a incastro nei muri alla base (ma se sono di plastica, pare che basta il calore di un accendino ad intaccarle). La porta d'ingresso ■ blinda con lamiere d'acciaio a giusto spessore o si corazza a prova di trapano e lancia termica, ma se i car■i sono quelli originali e le cerniere ■ sono «ancorate» nelle pareti, addio sicurezza: la ■ riesce a disincastrare ■ poco sforzo e in breve tempo.

E ■ serratura? Robusta, solida, garantita: meglio se con listelli d'acciaio lungo tutta l'altezza e la larghezza della porta e che si bloccano nel soffitto, nel pavimento e nel muro laterale. Oppure un congegno a combinazione, co■ quello di una cassaforte, o a pressione, o addirittura ■ laser. La tecnica offre di tutto, si tratta di scegliere. I fabbricanti di serrature non ■ mai di lanciare nuove rivoluzionarie proposte. Pare ■ che una volta ■ anno in un congresso tenuto scrupolosamente segreto i loro tecnici migliori si incontrino, non a pranzo, ma in una specie di camera blindata e qui diano prova ■ loro abilità nell'aprire in pochi secondi, mai più di un minuto e mezzo, le serrature più complicate: in questo modo, unendo le menti e le forze, si ■ i difetti eventuali e si scoprono ■ ■ possibili miglioramenti.

Dopo tutto ciò non resta che «l'occhio invisibile», l'unico vero amico, più fidato di un vicino di casa, di un attento e scrupoloso custode, più fedele di qualsiasi ■aboratrice familiare che dia aria all'appartamento per qualche ■ ■ settimana dell'illusione di farlo sembrare abitato. Microonde, ultrasuoni, radar, laser, sensori, sono congegni sofisticati ed anche costosi. Ma val la pena pagare questo scotto per poter trascorrere le vacanze senza l'assillo della propria ■ in balìa di intrusi. ■'immagine odiosa ■ cassetti messi a soqquadro, ricordi trafugati.

■ se il portafogli ■ consente l'acquisto ■ questa «cara sicurezza»? Ebbene, dopo aver bloccato porte e finestre, aver ■ in salvo ciò che ■ trasportabile, aver fatto mille raccomandazioni a tutti coloro che restano nel condominio, dopo aver cercato ■ partire quasi alla chetichella, senza dar nell'occhio, non resta che sperare nella buona fortuna. Diavolo, ■ fondo, perché dovrebbe capitare proprio a noi?

L'estintore nell'appartamento una scelta insolita, ■ vitale

La copertina sembra para■ale. Una batteria di cannoni, tutti puntati verso l'obiettivo, illustrano un dépliant che annuncia ■ «guerra al fuoco». Ma dalle bocche ■ terribili armi uscirà solo... schiuma. Come dire: vi spieghiamo ■uali sono i mezzi per ■ il nemico. Dentro ■ fuori casa.

Ma la vendita di prodotti antincendio per usi domestici è ancora limitatissima. La sicurezza tra le pareti domestiche ■ è ■ un vero problema. O, forse, la gente non sa come difendersi dalle fiamme nei primi istanti. Eppure basta ■ per difendersi da un malaugurato incendio. Consigliano gli esperti del settore: «*La gente pretende uno strumento pratico, maneggevole, di alta capacità, con una sostanza che* ■ *danneggi, non lasci tracce, non sporchi la moquette. Ma* ■ *in grado* ■ *assicurare il primo intervento*».

In poche parole, un estintore portatile. Come l'Halon 1211 con fluobrene disponibile in versioni diverse: ■ un chilo fino a dodici chili. Con ■ carrellino che lo rende ancora più comodo da usare. Certo, l'estintore non somiglia a ■ ■ di valore ■ mettere in bella evidenza negli angoli più suggestivi dell'appartamento. Ma non bisogna abbandonarlo nei posti più scomodi. Dice l'amministratore di una società del settore: «*L'estintore non deve finire in soffitta o nel solito ripostiglio come fanno quelli che* ■ *hanno* ■ *acquistato. E' un mezzo da tenere a portata di mano per evitare danni* ■ *più gravi. Possedere un estintore* ■ *significa spegnere l'incendio ma intervenire subito prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. Almeno nei casi più gravi. Altrimenti si può ricorrere tutto da soli*».

Gli industriali del settore spingono le autorità a sostenere la politica della sicurezza a tutti i ■. ■ ■ ■ rappresenta ■ primo ■ di questo intervento. E' importante essere preparati a fronteggiare situazioni difficili. Altrimenti serve a poco l'acquisto di un estintore ■ ■ si è capaci di usarlo nel modo più appropriato. I vigili del fuoco di Torino, ad esempio, stanno istruendo una ottantina di portinai che partecipano a un corso ■ adde■to per l'uso del piccolo estintore.

«*Il mercato ha forti potenzialità* — sostiene il responsabile di una ditta del settore —. *Ma bisogna far qualcosa per convincere la gente a porsi il problema* ■ *sicurezza*».

Piccole ditte nascono e muoiono nel giro di pochi mesi. ■ tempo necessario di ■ ingenti profitti. Come? Acquistano ■ ■ dalle aziende specializzate e poi lo tagliano con sostanze fuorilegge. Il risultato è una miscela che non dà sufficienti garanzie nell'uso casalingo. C'è un solo rimedio per evitare gli ■ganni: affidarsi alle imprese che hanno una consolidata tradizione nel settore. Alla forza dell'incendio, ■ce un esperto, l'uomo non deve arrendersi: deve vincerlo e soggiogarlo come ha fatto con gli altri elementi.

Sembra ■ radiolina e «annusa» l'incendio

Somiglia a una radiolina a transistor. Rettangolare, ■ piccolo fessurine nella parte alta e, all'interno, lo spazio per due pile a 1,5 volt. Si chiama «*fire scout*». Non è una radio ma un avvisatore. Emette un suono penetrante che dura 75 minuti. Scatta quando ■ verifica un innalzamento brusco ■ temperatura. Più si sviluppa l'incendio, più forte diventa il suono, ■ile a 250 metri ■ distanza. E' una specie di polizza d'assicurazione contro le fiamme, da installare all'interno dell'appartamento. E' facile applicarlo: basta piazzarlo vicino ai punti pericolosi. Può essere collegato con altri avvisatori dello stesso tipo.

Quando il locale è molto ampio, si ■ riunire più rivelatori ■ gruppi facenti capo a una unità di controllo. In questo caso l'impianto funziona grazie a un sistema di pile centrali. Ma ■ «fire scout» non è l'unico prodotto che offre il mercato. Il rivelatore ■ ■ BRK 2001, ad esempio, è un modello auto■o. ■ facile installazione, indicato per ambienti residenziali.

L'apparecchio è diviso ■ due sezioni: un rivelatore fotoelettronico e ■ avvisatore d'allarme elettronico in grado di produrre un suono pulsato ad alta intensità. Per diminuire i rischi ■ incendio, i rivelatori devono essere collocati su ogni piano dell'edificio e in ogni area separata dal reparto notte. Non sono indicati per ■ cucine, i bagni, vicino ai condotti di aria condizionata e impianti a luce fluorescente, vicino ai forni, nei gar■ nelle ■ infestato da insetti.

In cucina, ■ esempio, ■ fumo prodotto dai fornelli può ■ un allarme improprio. E' consigliabile un ■ di gas. Così nei bagni, il vapore acqueo può far scattare ■ suono dell'eos.

E nella zona caldaie? ■ ■ possono installare ■ automatici con un fusibile, chiamato Sprinkler, che esplode a determinate temperature e fuoriesce un estinguente nella zona interessata. In questo caso si evitano ■ sorprese.

Perché le caldaie, di solito, sono sistemate negli ■ll meno frequentati degli stabili. Nel settore circola una parola d'ordine: ■ trascurare la propria abitazione e difenderla dagli imprevedibili assalti del fuoco.

TOUR DE FRANCE — Oggi a Parigi il prologo alle 23 tappe (con mille salite durissime)

Ora è Hinault a sfidare Fignon

La cartina del Tour 1984. Una corsa sempre piena di fascino con grandi difficoltà tecniche ed agonistiche. Quest'anno la gara, che parte oggi, durerà ventiquattro giorni e comprenderà anche una lunga cronoscalata. In totale sono 3900 chilometri con una serie di salite terribili. Le squadre partecipanti sono diciassette delle quali una sola italiana con Visentini e Battaglin

Dopo il duello al Giro con Moser, la «maglia gialla» '83 (con Le Mond alleato scomodo) affronta il suo ex capitano - Tra gli altri favoriti Visentini, affiancato da Battaglin

La differenza fra il Tour de France di adesso e quello di due-tre anni fa, almeno dal punto di vista del nostro ciclismo, è questa: sino a due-tre anni fa tutti in [illegible] dicevano garantivano giuravano che il Tour stava nei loro programmi, nei loro interessi, e poi non ci andavano; adesso non si recita più, non si fanno più finte, al Tour si iscrive seriamente la squadra (l'anno scorso la Metauromobili Pinarello, quest'anno la Carrera Inoxpran) e amen, non c'è che correre. Siamo al rapporto chiaro, insomma, in attesa di arrivare anche al rapporto vittorioso, che «latita» dal [illegible] di Felice Gimondi.

Il 71° Tour de France comincia oggi, presso Parigi, per concludersi dentro Parigi, ai Campi Elisi, il 22 luglio. Le tappe sono ventidue più una cronosquadre e (appunto oggi) un prologo. La distanza totale è di 3900 km. Vi sono salite [illegible] il [illegible] ha sempre evitato [illegible] diciamo di programmare, ma anche di sognare, quando ad esempio l'innevamento di tante [illegible] poteva permettere una certa audacia organizzativa-sostitutiva di emergenza. Specie le Alpi fanno chiostra dentaria da strega, e per di più arrabbiata. Il [illegible] individuale è di 111 [illegible] di pianura e di 75 in salita, quello a squadre di [illegible]. Abbuoni per le tappe, abbuoni volanti, abbuoni speciali, [illegible] abbuoni.

L'insieme è terrificante. Se Moser nel [illegible] vuole davvero tentare anzi ritentare, dieci anni dopo un esperimento [illegible] male, [illegible] giorni di maglia gialla, la «grande boucle», dovrà sperare nel cronometro, tanto cronometro anti-salita (ma a questo Tour c'è pure la cronoscalata, e lunghetta). Per l'Italia quest'anno gareggia, ai fini di classifica, Visentini, con Battaglin in seconda battuta. Ci sono di[illegible] squadre, sette francesi, due belghe, due olandesi, due spagnole, una italiana, svizzera, portoghese, colombiana.

Quest'ultima è di dilettanti che poi sono professionisti non ufficiali: c'è fra di loro un Herrera che al Giro di Colombia ha distrutto Fignon e Le Mond. A proposito di Le Mond e Fignon, sono insieme nella Renault, saranno insieme in [illegible] Fignon ha vinto il Tour 1983, ha quasi vinto il Giro 1984, ha vinto domenica il campionato di Francia, ha molti diritti, adempie a quasi tutti i doveri. Le Mond è campione del mondo ed è il futuro, utile a tutti perché americano. Contro i due, anzi contro quello dei [illegible] che sarà leader, c'è Hinault, il loro ex capitano, rognosetto, vendicativo, limato nel ginocchio dal bisturi.

I francesi (c'è anche Caritoux, scalatorino che ha vinto la Vuelta) hanno rivali negli irlandesi Kelly e Roche, gli spagnoli Arroyo, Delgado e Gorospe, l'olandese Winnen, magari il tedesco Dietzen, terzo alla Vuelta. Per le tappe gli olandesi, Raas specialmente, e i belgi (Vanderaerden, Planckaert). Non ci sarà l'italiano Bontempi, sprinter grosso, fermato da una caduta scema, una borsa di plastica nei raggi.

Visentini ha tutto da guadagnare, specie dopo il Giro d'Italia anti-Moser, discusso, sballato, irritante. Le salite per lui ci sono, La prova può essere definitiva per la sua carriera di vecchio ventisettenne. Siccome al Giro Visentini [illegible] più di Fignon l'anti-Moser, dovrebbe teoricamente stare tra i favoriti del Tour: e in effetti i [illegible] [illegible] sembrano psicologici, mentali, caratteriali anzi, non certamente fisici.

L'anno scorso il migliore italiano, unico a finire la corsa, fu Vandi, 39° a 1h32'59" da Fignon, che vinse [illegible] 4'4" su Arroyo, 4'8" su Winnen, 4'16" su Van Impe. L'eroe della [illegible] fu però Pascal Simon, francese, una spalla rotta, una settimana di sofferenze tenendo la maglia gialla lasciata soltanto quando venne il tempo duro e crudele delle Alpi. Ora anche Simon ci riproverà.

Il Tour dei maschi ha anche l'appendice, la compagnia del primo Tour per femmine. Mancano le italiane, impegnate in Colorado a preparare in quota [illegible] Angeles, [illegible] anche alcune francesi, [illegible] le sovietiche «bolostatrici olimpiche» e favorita. Diciotto tappe per 1000 chilometri, cinque giorni di riposo per cominciare e finire con il Tour degli uomini, nove nazioni, sei ciclistesse per squadra. Una cosa a priori molto seria.

Gian Paolo Ormezzano

ATLETICA — Pro Patria e Iveco [illegible] le due squadre campioni

Simeoni stenta a decollare Bucci, disco che va lontano

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — In una serata spruzzata dalla pioggia la Pro Patria Pierrel Milano (uomini) e l'Iveco Torino (donne) hanno conquistato i rispettivi scudetti dell'atletica. Ma, al di là dei temi di squadra, che per uno sport individuale com'è l'atletica [illegible] di valore relativo, l'attesa era soprattutto per [illegible] Simeoni e per i di[illegible]

L'ex primatista mondiale del salto in alto, che a Los Angeles disputerà la sua quarta Olimpiade ritrovando [illegible] primadonna di un'atletica italiana femminile che stenta a trovare talenti (forse ci vorrebbe anche un maggiore sforzo da parte della Federazione...) ieri sera ha trovato qualche difficoltà per «centrare» una rincorsa modificata rispetto al passato. Così le sono occorse [illegible] prove per superare gli 1,85 e gli 1,90, e poi le sono state fatali gli 1,94 che avrebbero costituito il suo limite stagionale.

Il campo delle avversarie per l'Olimpiade, d'altronde, non è così esaltante: per Sara c'è dunque ancora il [illegible] per perfezionare quanto non quadra ed essere così di nuovo competitiva a livello medaglie. Il dato più importante rimane il fatto che non ha più male, che può allenarsi con regolarità: il resto, qualsiasi [illegible] saprà ancora fare, [illegible] più in quanto la sua parte per l'atletica italiana l'ha già ampiamente fatta.

Nel disco, invece, la gara è stata un monologo di Marco Bucci, senz'altro più in vena di Martino e Zerbini. Sempre oltre i 60 metri nei primi quattro lanci (con una punta a 66,22, [illegible] 32 [illegible] in meno del suo limite italiano), il romagnolo non ha avuto problemi visto che la miglior misura di Martino è risultata un 64,64, mentre Zerbini rimaneva [illegible] più staccato (61,40).

Serata con equilibri relativi, dunque. E tra questi va inserita la spallata di Ghesini che, al quinto lancio, ha mandato il giavellotto a 84,84.

In quanto al duello di società, fuori gara fin dalla prima giornata le Fiamme Oro (nella staffetta si era stirato Zucchini, così la squadra si è ritirata e non ha preso punti) il duello tra le sorprendenti Fiamme Gialle e la Pro Patria si è risolto a favore dei milanesi campioni d'Europa senza troppi patemi. Questo per gli uomini, mentre per le donne la Snia non è mai riuscita a impensierire l'Iveco.

Giorgio Barberis

Classifica maschile: Pro Patria Mi punti 144, Fiamme Gialle Ostia 139, Fiamme Oro Padova 133, Snia Milano 80, Cus Torino 78, Cus Roma 69, Esercito 58, Banca Friuli Udine 53. Femminile: Iveco Torino punti 106, Snia Milano 98, Cus Roma 87, Snam S. Donato 83, Fiat Sud Formia 82, Fiamme Vicenza 80, F. Francia Bologna 68, Olioulgità Ancona 48.

Cova va in Scandinavia

Farà due gare nei 5000 - I problemi di Pavoni e Simionato

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Se Sabia e i lanciatori riempiono di speranze i discorsi olimpici, legittime preoccupazioni crescono nell'assistere al difficile avvicinamento al [illegible] di Alberto Cova e di alcuni velocisti, inquadrati nella staffetta.

Cova, che almeno in apparenza non ha perduto il [illegible] di ritrovarsi prima di Los Angeles, [illegible] indubbiamente dei 15 giorni persi a causa dell'influenza: «Ho nelle gambe il lavoro pesante — *spiega* — mi manca quello di agilità, di rifinitura. E' chiaro che in queste condizioni i miei programmi [illegible] rivisti. Lunedì prossimo non andrò a Stoccolma per correre i 10.000: la preparazione, adesso, si svolgerà in Finlandia con interruzioni per due sole gare: il 10 luglio a Kouvola e il 21 a Oslo, in Norvegia».

L'atleta milanese non correrà più i 10 mila ai Giochi: entrambe le gare che disputerà in Scandinavia saranno sui 5 km e serviranno a verificare il lavoro svolto. Il tempo non è molto. Ma se è vero, come sostiene Cova, che la base di lavoro svolto è buona, c'è il tempo teorico per recuperare la forma e presentarsi a Los Angeles in condizioni competitive.

Discorso più difficile per la staffetta vicecampione del mondo. Su Mennea e [illegible] non esistono problemi. A generare incertezze sono Pavoni e Simionato. Il primo patisce la prova individuale, il secondo è vittima di malanni [illegible] chiari e che, comunque, lo frenano considerevolmente.

Per [illegible] il professor Vittori è fiducioso: [illegible] in staffetta [illegible] discreto [illegible] Cronometricamente deve progredire di 15 centesimi perché raggiunga quel che gli viene richiesto per la 4x100. Di gare individuali, al momento, meglio invece non parlarne».

Pavoni è dunque recuperabile, secondo Vittori che, piuttosto, preferisce non fare previsioni per Simionato. Fatto sta che la staffetta nel frattempo verrà cambiata: già domani a Formia il tecnico schiererà Tilli, Pavoni, Bongiorni e Mennea, riservandosi eventuali ulteriori esperimenti con Tilli in prima frazione e Tilli in terza. Il tutto per un [illegible] irraggiungibile 38'40, che permetterebbe di salire sul podio olimpico.

g. bar.

NUOTO — Alle selezioni Usa un primato ogni giorno

Terzo record ai trials Carey dorso mondiale

INDIANAPOLIS — Alla media di un primato mondiale al giorno le selezioni olimpiche testimoniano le buone condizioni degli atleti statunitensi a un mese dai [illegible] di Los Angeles. Il record della [illegible] giornata è venuto da Rick Carey, che nei 200 dorso, con 1'58"86, ha migliorato di 7 centesimi il limite da lui stesso stabilito un anno fa a Clovis, California. In questa gara si è qualificato per i Giochi, con un tempo modesto, anche il vecchio mistiale Vassallo, mentre sono eliminati [illegible] noti specialisti [illegible] Rocca e Barnicoat.

Indianapolis. [illegible] Carey primato nei 200 dorso: 1'58"86

Buoni, ma non eccezionali i risultati del 100 sl, con Heath (già vincitore dei 200) e Gaines (prima qualificazione) [illegible] 1'50", mentre Cavanaugh è entrato [illegible] in staffetta. Migliorano invece le prestazioni delle donne: in tre sotto i 4'10" nei 400 sl, con la Woodhead solo terza: in [illegible] sotto 1'3" nei 100 dorso, [illegible] la Walsh solo terza e la vecchia Caulkins ottava.

Sempre in buona luce, nonostante la delusione di Peter Rocca, gli oriundi italiani: Biondi quarto nei 100 sl è entrato in staffetta, come già Gaberino nella 4x200.

c. p.

Risultati — Uomini: 100 sl 1. Heath 49"87, 2. Gaines 49"96, 3. Cavanaugh 50"04, 4. Biondi 50"23, 5. Jager 50"48, 6. Leamy 50"69; 200 dorso 1. Carey 1'58"86 (record mondiale), 2. Vassallo 2'2"16, 3. Veatch 2'3"02, 4. Rocca 2'3"43, 5. Barnicoat 2'3"67. Donne: 400 sl 1. Cohen 4'8"73, 2. Lineham 4'9"57, 3. Woodhead 4'9"64, 4. Brossman 4'11"26; 100 dorso 1. Mitchell 1'2"63, 2. Andrews 1'2"65, 3. Walsh 1'2"77, 4. Risen 1'3"26.

Tennis, prosegue il torneo di Wimbledon con qualche piccola sorpresa

Sconfitte le giocatrici italiane Vince la «fiamma» di McEnroe

LONDRA — La quarta giornata del torneo di Wimbledon ha visto l'eliminazione dal torneo al primo turno dell'italiana Sabina Simmonds, sconfitta per 6-3, 6-0 dalla tedesca Kohde, e di Annamaria Cecchini, al secondo turno, eliminata per 6-1, 6-2 dalla cecoslovacca Sukova. Il risultato più clamoroso è stato però l'eliminazione dell'americana Horvath superata 6-0, [illegible] tedesca Bettina Bunge [illegible] i giornali inglesi indicano come la [illegible] «fiamma» di John McEnroe.

La tedesca Kohde ha sconfitto insieme alla cecoslovacca Mandlikova, anche Raffaella [illegible] che nel doppio femminile giocava con l'americana Purdy. Il punteggio è stato di 7-6, 6-0.

Nel doppio maschile Claudio Panatta e l'italoamericano Saviano sono stati battuti per 6-4, 6-7, 6-3, 7-6 dall'elvetico Heinz Gunthard e dall'ungherese Taroczy, già vincitori per due anni consecutivi del torneo mondiale indoor di Londra. Sempre nel primo turno del doppio maschile gli americani Flach-Seguso, vincitori agli internazionali d'Italia hanno avuto la meglio sulla coppia scandinava Gunnarsson-Mortensen.

Nel secondo turno del singolare maschile sorprendente facile successo dell'indiano Ramesh Krishnan che ha sconfitto con il punteggio di 6-3, 6-3, [illegible] il neozelandese Lewis finalista dell'anno scorso. Al primo turno Krishnan aveva superato in quattro sets [illegible] Colombo. L'ecuadoregno Gomez, vincitore lo scorso mese degli internazionali d'Italia, s'è sbarazzato (7-6, 7-6, 6-3) del numero il inglese Shaw che al primo turno aveva eliminato Claudio Panatta.

Jimmy Connors è stato assolto dopo essere stato accusato di avere apostrofato offensivamente il giudice di sedia nell'incontro con lo svedese [illegible]

Carlo Ricono

Singolare (secondo turno): Acuna - Miller 3-6, 6-3, 6-2, 6-4; Becker - Odizor 6-3, 6-4, 6-3; Moor - Flach 6-4, 7-5, 6-3; Krishnan - Lewis 6-3, 6-3, 6-3; Gomez - Shaw 7-6, 7-6, 6-3; Curren - Testerman 7-6, 6-1, 6-4, 6-2; Forget - Michibata 7-6, 6-3, 6-4; Scanlon - Purcell 6-2, 6-3, 6-3.

Singolare femminile (primo turno): Kohde - Simmonds 6-1, 6-3; (secondo turno): Sukova - Cecchini 6-3, 6-0; Durie - Burgin 6-1, 6-3; Bunge - Horvath 6-0, 6-4; Temesvari - Monteiro 6-4, 6-1; Steinmetz - Mochizuki 7-6, 6-3; Oral - Barker 7-6, 6-3; Karlsson - Jolissaint 2-6, 6-3, 6-4; Mandlikova - Lindqvist 7-6, 6-2; Kiyomura - Minter 6-2, 1-6, 12-10.

Moto, nel Gran Premio d'Olanda

Lawson in crisi contro le Honda

ASSEN — L'invasione è cominciata: buona parte dei [illegible] mila spettatori che, secondo le stime degli organizzatori, assisteranno al Gran Premio d'Olanda sono già arrivati nella tranquilla cittadina di prosperi agricoltori che di buon grado ogni anno accetta la fiumana di motociclisti.

Lo spettacolo proposto al pubblico di Assen questa volta dovrebbe essere la gran prova di forza dell'«armata Honda», forte di quattro piloti — Spencer, Haslam, Mamola e Roche — tutti coalizzati contro Lawson, [illegible] della classifica iridata per merito proprio ma anche per le disgrazie occorse a «fast Freddie» nelle prime gare di stagione. Ora il campione del mondo è in rimonta prepotente, mentre il numero uno della Yamaha sembra in difficoltà. Per dargli una mano, Agostini, manager del team, ha chiesto a Roberts di risalire in sella nelle ultime prove di campionato.

Intanto, però, Lawson è praticamente solo, visto che né Ferrari né il collaudatore giapponese Taira, arrivato in Europa per disputare questo Gran Premio ed il seguente, sembrano in grado di aiutarlo. Per di più, ieri, Lawson in prova ha rotto due motori.

Cattive notizie per gli italiani. Lucchinelli ed il suo compagno [illegible], con le Cagiva, ieri erano molto indietro, [illegible] Uncini soffre ancora per i postumi della caduta nel Gran Premio di Francia e quasi sicuramente sabato non potrà correre.

c. f.

A Punta Ala offshore da campioni

PUNTA ALA — Riprende domani con il Gran Premio di Punta Ala il campionato europeo offshore. Il percorso prevede vari passaggi a Follonica, Piombino, Cavo (Isola d'Elba), Marina di Grosseto e C. della Pescaia, dove verranno posti le boe di virata, per un totale di 151-116-90 miglia marine rispettivamente per le classi 1-2-3.

In primo piano l'equipaggio di «Cinzano Bianco», leader dell'Europeo. Della Valle, Rossi e Di Giusto hanno ottenuto quattro risultati utili (fra cui le vittorie di Palma de Majorca e Montecarlo) su altrettante gare sinora disputate e cercheranno in Toscana di consolidare il loro vantaggio.

Baseball: per il Rimini insidie a Milano

Tra Bologna e Nettuno è quasi uno spareggio

MILANO — Dopo l'exploit di Nettuno, è proprio la Cei Milano a recitare una parte importante nella poule scudetto del baseball. Vincere due volte a Nettuno non è impresa da poco: la Cei c'è riuscita grazie ai suoi americani, in particolare al lanciatore Spears che cercherà domani contro la Riccadonna un altro successo di prestigio.

Il programma che inizia stasera è nutrito come al solito.

Programma (oggi ore 21, domani ore 16 e 21): World Parma-Montorsi Castenaso, Cei Milano-Riccadonna Rimini, Amati S. Arcangelo-Idabro Grosseto, Becabologna-Pelenghi Nettuno. Per la salvezza: Novara-Subalpina, Orel Anzio-N. Stampa Firenze, Cugota Castiglione-Trieste.

Basket: le scelte

Flowers va al Bancoroma

BOLOGNA — Le 32 società di serie A di basket hanno effettuato ieri le «scelte» dei giocatori americani.

Il Master V ha «scelto» Bruce Flowers, già campione d'Europa a Cantù, che sarà dirottato al Bancoroma. E' toccato poi al Cremona, che ha chiamato Real. La Cidis F. S. Giorgio punta su Starks. Ray (ex Berloni) dovrà — se verrà — giocare a Trieste, il vecchio Bob Morse a Bergamo, Pietkiewicz a Pesaro, Hawes a Venezia, McMillen a Bologna, Murphy a Caserta, Iavaroni a Rimini, Nimphius a Milano. La Berloni ha opzionato tale Mayhew.

NOTIZIE FLASH

• La norvegese Ingrid Kristiansen ha stabilito ad Oslo il nuovo record mondiale dei 5000 metri in 14'58"89 (precedente dell'americana Decker 15'08"27) mentre Sebastian Coe ha vinto gli 800 in 1'43"84.

• Beppe Saronni è partito ieri per St. Moritz dove osserverà un mese di riposo attivo pedalando in quota, riprenderà l'attività agonistica a fine luglio con il Trofeo Matteotti.

• Corsa Tris: vittoria di Ambro Cer, davanti a Bolidar Fe e Hatuolo nella prova straordinaria «Premio Vigliano» disputata ieri per la prima volta a Taranto; combinazione vincente: 18-19-10, quota lire 771.020.

• Il Rally della Lana, quinta prova del campionato italiano open, parte oggi alle 14,30 da Biella con 80 equipaggi fra i quali Vudafieri e Cunico (Lancia Rally), «Lucky» (Ferrari) e Cerrato (Opel Manta): la corsa si concluderà domenica alle ore 11.

• A Teramo si disputa dal 4 al 10 luglio la Coppa Interamnia di pallamano con la partecipazione di 300 squadre di quaranta nazioni con 5000 giocatori.

• A Cervinia è radunata la nazionale olimpica di nuoto guidata dal c.t. Bubi Dennerlein: è assente solo la ranista Laura Belotti che si allena a Chiavari.

• La [illegible] [illegible] di basket affronta [illegible] mani e domenica a Budapest consecutivamente Urss, Jugoslavia ed una squadra mista «Adidas» per la terza fase della preparazione preolimpica.

• All'Idroscalo di Milano sono in programma domani e domenica i campionati italiani di canottaggio pesi leggeri e ragazzi ed una regata nazionale.

• I Giochi della Gioventù di nuoto si avviano alla conclusione a Chianciano con le finali in programma stamane.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: D.E.C. S.p.A. via Taurina 10/C, Roma
Stampa in fac-simile: E.T.S. S.p.A. Quinta Strada 35, Catania
1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 616 1951
CERTIFICATO N. 650

SICUREZZA IN CASA

Perché il ladro non va in ferie?

Si raccontano episodi di cronaca con di favola. E' il trucco contro i ladri messo a punto, tempo fa, da una famiglia prima di partire per sospirate vacanze. Nel tentativo di dissuadere «i soliti ignoti» introdursi nella loro casa, marito e moglie decisero di lasciare le tapparelle parte aperte, quasi a dimostrare che la vita nell'abitazione continuava. «*Dobbiamo far loro credere che non siamo andati via*» ripetevano l'un l'altro per rassicurarsi. Ma soluzione convinceva del tutto.

Così venne l'idea: nel cuor della notte, prima partenza, buona dose di fantasia ed punta di spirito burlone, scrissero a lettere maiuscole sulla parte esterna della tapparella che sarebbe rimasta nascosta: «*Aiuto! Chiamate la polizia, in casa ci sono i ladri*». Rialzarono i listelli fino a far scomparire le parole. L'indomani chiusero le porte e andarono, fiducia.

Vennero i ladri ed breve, con opportuni controlli, si convinsero che la via era libera, la casa vuota. Entrarono indisturbati, attraverso le tapparelle sollevate. Ma appena dentro, subito le abbassarono, per evitare che sguardi indiscreti scoprissero il vetro della finestra. Un vicino di casa, girando per l'occhio attorno a sé balcone appartamento, sobbalzò, stupefatto, leggendo: «*Aiuto! Chiamate la polizia, in casa ci i ladri*» e poiché era un uomo molti scrupoli, decise che una telefonata era opportuna. Il risultato fu soddisfazione: la polizia colse i ladri mani nel sacco.

La storiella fa sorridere, nasconde due verità. I ladri vanno in e, comunque, se avessero bisogno di riposo, scelgono mai il periodo delle ferie massa estive. In fondo, dei solitari. Inoltre la prudenza da parte di chi abbandona la «*postazione*» per un meritato riposo non è troppa: quel lasciare la tapparella socchiusa è un accorgimento che viene in mente a più d'uno, ma non è una buona: si rivela addirittura controproducente. l'appartamento raggiunge facilità dall'esterno e non si è provveduto a difendere l'interno con altre misure.

Primi piani condomini, ammezzati, attici e case isolate sono in prima linea nella mappa dei furti d'estate. Meglio tenerne conto, senza affidarsi a quel fatidico pensiero: «*Ma perché poi dovrebbe capitare proprio a me?*». La buona sorte potrebbe girare dietro l'angolo proprio nel momento più inopportuno ed anche se i ladri all'antica, veri tecnici esperti nell'arte del grimaldello per aprire ogni tipo di serratura, sembrano ormai una razza estinta, oggi c'è il «*piede di porco*» in grado far saltare tutto la forza, anche senza abilità.

E ? Allora è inutile perdersi d'animo. informarsi sui ritrovati delle più moderne tecniche antifurto, spendere qualche risparmio (diventa un investimento, questi tempi) per dare sicurezza alla casa, mettere soprattutto da parte il «lusso» zione. Insomma, all'organizzazione della partenza-vacanze bisogna far precedere l'organizzazione antiladri. Fidarsi, ad esempio, presenza di un custode nello stabile è una bella prova di amore del

Si sa di veri e propri traslochi, con pacchi e valigie sotto il braccio, fatti per la presenza di un portinaio che non può in guardiola, in agguato, ogni minuto del giorno e della notte. Una polizza d'assicurazione è più efficace, anche se conforta tutto: il valore venale perato non compenserà del dispiacere della perdita una collezione di orologi antichi raccolta con passione, ogni pezzo una storia, un ricordo della nostra vita.

Per maggior protezione i «*piccoli oggetti preziosi*» e l'argenteria dovrebbero trascorrere l'estate cassetta di sicurezza e le pellicce di gran pregio non dovrebbero soffocare nell'afa di armadio, ma respirare «sicure» nel frigidaire di banca o pellicciaio di fiducia (purché ogni capo sia coperto da assicurazione). E' il primo passo. si rinforzeranno le persiane con sbarre di ferro a metà altezza e blocchi a incastro nei muri alla base (ma se sono plastica, pare che basta il calore un accendino ad intaccarle). La porta d'ingresso blinda con lamiere d'acciaio a giusto spessore o si corazza a prova di trapano o lancia termica, ma se i cardini quelli originali e cerniere sono «ancorate» nelle pareti, sicurezza: in riesce a disincastrare con poco sforzo e in breve tempo.

E la serratura? Robusta, solida, garantita: meglio se con listelli d'acciaio lungo tutta l'altezza e la larghezza della porta e che si bloccano nel soffitto, nel pavimento e nel muro laterale. Oppure un congegno combinazione, come quello una cassaforte, a pressione, addirittura a laser. La tecnica offre di tutto, si tratta scegliere. I fabbricanti di non mancano mai di lanciare rivoluzionarie proposte. Pare anzi che volta l'anno in un congresso tenuto scrupolosamente segreto i loro tecnici migliori si incontrino, non a pranzo, ma in una specie di camera blindata e qui diano prova della loro abilità nell'aprire in secondi, mai più di un minuto e mezzo, le serrature più complicate: in questo modo, unendo le menti e le forze, si studiano i eventuali e si scoprono sempre possibili miglioramenti.

Dopo tutto non resta che «l'occhio invisibile», l'unico vero amico, più fidato vicino di casa, un attento e scrupoloso custode, più fedele di qualsiasi collaboratrice che dia aria all'appartamento per qualche ora la settimana nell'illusione di farlo sembrare. Microonde, ultrasuoni, radar, laser, sensori, congegni sofisticati ed anche costosi. Ma pena pagare questo scotto per poter trascorrere senza l'assillo della propria in di intrusi, l'immagine odiosa di cassetti messi a soqquadro, ricordi trafugati.

E se il portafogli non consente l'acquisto di questa «sicurezza»? Ebbene, dopo aver bloccato porte e finestre, aver messo in salvo ciò che è trasportabile, aver fatto mille raccomandazioni a tutti coloro restano nel condominio, dopo aver cercato di partire quasi alla chetichella, senza dar nell'occhio, non resta che sperare nella buona fortuna. Diavolo, in fondo, perché dovrebbe capitare proprio a noi?

L'estintore nell'appartamento una scelta insolita, ma vitale

La copertina paradossale. Una batteria di cannoni, tutti puntati verso l'obiettivo, illustrano un dépliant che annuncia la «*guerra al fuoco*». Ma bocche delle terribili armi uscirà solo...schiuma. Come dire: vi spieghiamo quali sono i mezzi per combattere il nemico. Dentro e fuori casa.

la vendita prodotti antincendio per usi domestici è ancora limitatissima. La sicurezza tra le pareti domestiche non è considerata un problema. O, forse, la gente non sa come difendersi dalle nei primi istanti. Eppure basta poco per difendersi da un malaugurato. Consigliano gli esperti re: «*La gente pretende strumento pratico, maneggevole, di alta capacità, con sostanza che non danneggi, lasci tracce, non sporchi la moquette. Ma grado di assicurare il primo intervento*».

In poche parole, estintore portatile. l'Halon 1211 con fluobrene disponibile in versioni diverse: da un chilo fino ai dodici chili. Con il carrellino lo rende più comodo da usare. Certo, l'estintore non somiglia a un vaso di valore da in bella evidenza negli angoli più suggestivi dell'appartamento. Ma non bisogna abbandonarlo nei posti più scomodi. Dice l'amministratore di una società del settore: «*L'estintore non deve finire in soffitta nel solito ripostiglio come fanno quelli lo hanno già acquistato. E' un mezzo da tenere a portata mano per evitare danni più gravi. Possedere un estintore non significa spegnere l'incendio ma intervenire subito prima dell'arrivo dei vigili del fuoco. Almeno nei casi più gravi. Altrimenti può risolvere tutto da soli*».

industriali settore spingono le autorità a sostenere la politica sicurezza a tutti i livelli. E' la rappresenta il primo stadio di questo intervento. E' importante essere preparati fronteggiare situazioni difficili. Altrimenti serve a l'acquisto di un estintore se non si capaci di usarlo nel appropriato. I vigili del fuoco di Torino, pio, stanno istruendo una quarantina di portinai che partecipano a un addestramento per l'uso del piccolo estintore.

«*Il mercato ha forti potenzialità* — sostiene il responsabile di una ditta del settore —. *bisogna far qualcosa per convincere la gente a porsi il problema della sicurezza*».

Piccole ditte nascono e muoiono nel giro pochi mesi. Il tempo necessario di accumulare ingenti profitti. Come? Acquistano il gas dalle aziende specializzate e poi lo tagliano con fuorilegge. Il risultato miscela che non dà sufficienti garanzie nell'uso casalingo. C'è un solo rimedio per evitare gli inganni: affidarsi alle imprese che hanno una tradizione nel settore. Alla forza dell'incendio, dice un esperto, l'uomo non deve arrendersi: deve vincerlo e soggiogarlo come ha fatto con gli altri elementi.

Sembra una radiolina e «annusa» l'incendio

Somiglia a una radiolina a transistor. Rettangolare, con piccolo fessurine nella parte alta e, all'interno, lo spazio per due pile a 1,5 volt. Si chiama «*fire scout*». è una radio ma avvisatore. Emette un penetrante che dura minuti. Scatta quando si verifica un innalzamento brusco della temperatura. Più si sviluppa l'incendio, più forte diventa il suono, udibile a 250 metri di distanza. E' specie polizza d'assicurazione contro fiamme, da installare all'interno dell'appartamento. facile applicarlo: piazzarlo vicino punti pericolosi. Può essere collegato altri avvisatori dello stesso tipo.

Quando il locale molto ampio, si possono riunire più rivelatori in gruppi facenti capo a una unità di controllo. In questo caso l'impianto funziona grazie a sistema di pile centrali. Ma il «fire non è l'unico prodotto che offre il mercato. Il rivelatore di fumo BRK 2001, ad esempio, un modello autonomo, di facile installazione, indicato per ambienti residenziali.

L'apparecchio diviso in due sezioni: un rivelatore fotoelettronico e un d'allarme elettronico grado di produrre un pulsato ad alta intensità. Per diminuire i rischi incendio, i rivelatori devono essere collocati su ogni piano dell'edificio e in ogni area separata del reparto notte. Non sono indicati per le cucine, i bagni, vicino ai condotti di condizionate impianti luce fluorescente, vicino ai forni, nei garage, nelle aree infestate da insetti.

In cucina, ad esempio, fumo prodotto dai fornelli può causare un allarme improprio. E' consigliabile un avvisatore di gas. Così nei bagni, il vapore acqueo può far scattare il dell'esca.

E nella zona caldaie? Qui si possono installare estintori automatici un fusibile, chiamato Sprinkler, esplode a determinate temperature e fuoriesce un estinguente nella zona interessata. In questo caso si evitano le sorprese.

Perché le caldaie, di solito, sono sistemate negli angoli frequentati degli stabili. settore circola una parola d'ordine: non trascurare la propria abitazione e derla dagli imprevedibili salti del fuoco.

Un buon sistema d'allarme costa poco più d'un milione

La [illegible] dell'alloggio durante il periodo estivo, quando le famiglie, smembrate [illegible] vacanze, si ricompongono ad ogni fine settimana al mare o in montagna, è un imperativo.

Il problema è di sapere quanto costa e quali garanzie dà un sistema di allarme. Quello che potrebbe sembrare un metodo arcaico, [illegible] il ricorso a tecnologie sofisticate, vale a dire la porta blindata è, in realtà, il sistema più costoso. [illegible] lavoro, ben fatto, sicuro, può superare i [illegible] milioni. Con una spesa minore si ottiene una protezione nelle singole stanze con l'ausilio dell'elettronica.

Intanto va premesso [illegible] si può ricorrere ai sensori perimetrali (proteggono [illegible] tentativo di intrusione [illegible] so porte, finestre, pareti e pavimenti) o a quelli volumetrici (difendono l'interno mediante l'emissione di onde generate da un trasmettitore che capta ogni perturbazione provocata da un corpo estraneo). «E' meglio — sostiene però il contitolare di un' azienda produttrice di antifurti — *utilizzare sistemi integrati, in ossequio alla filosofia della difesa, che suggerisce di creare successivi sbarramenti tra il ladro e l'ambiente e di limitare al massimo i danni che l'intruso potrebbe provocare*».

Proteggere un alloggio [illegible] dio, composto da tre camere e servizi, costa più di un milione, «a meno che — precisano i tecnici — non sia ai piani alti e sia privo di balconi comunicanti», il che significa, come si direbbe in «gergo», appartamento a «basso rischio». Meglio diffidare di chi propone ottime difese a costi troppo contenuti perché, affermano gli installatori, un sistema di sicurezza è [illegible] investimento importante, costa denaro e deve proteggere la proprietà. «*Deve essere una scelta sicura. Non è facile sostituirlo se non è efficace e scoprirlo spesso costa un furto*».

Un impianto «tipo» è costituito da una centralina (costo minimo mezzo milione) con batteria in grado di assicurare un'autonomia, in caso di interruzione della corrente di rete, di almeno due giorni. Nei modelli più sofisticati, la tastiera incorporata consente di personalizzare la configurazione dell'impianto, di programmare i codici segreti, variabili a piacere nel tempo, e la stessa prova del funzionamento. «*Un sistema di allarme* — spiega il contitolare di una società di installazione e assistenza tecnica — *deve garantire in primo luogo i week-end tranquilli alla famiglia che ha speso il denaro*».

Occorrono poi almeno tre sensori, distribuiti negli ambienti da proteggere, ma qui il discorso si fa più complesso. Vi [illegible] infatti tre tipi di sensori: a ultrasuoni, a microonde e a raggi infrarossi. I primi sono i meno cari (partono da un minimo di 150 mila lire), hanno una portata minore ma sono più «stabili».

I sensori a microonde (costano circa il doppio dei primi) sono ideali per ambienti più ampi, possono superare anche [illegible] parete ma patiscono le perturbazioni, per esempio una forte corrente d'aria, non devono essere sistemati vicino al telefono o al termosifone.

Il terzo tipo, a infrarossi (prezzo intermedio [illegible] primi due), è molto stabile e non ha problemi di riflessione. Non è «volumetrico» in [illegible] stretto, poiché non «satura» l'ambiente, invece invia fasci di luce invisibile in molte direzioni e su numerosi livelli. I raggi si interrompono [illegible] attraversati [illegible] un corpo che emana calore. Il loro grande vantaggio è che assorbono pochissima energia elettrica, garantendo così un'ampia autonomia.

Il sistema è completato [illegible] almeno due sirene, una interna e l'altra esterna, oppure da [illegible] gruppo ottico e sonoro, e da un'interessante serie di optional che possono anche raddoppiare il costo complessivo dell'impianto. Si può infatti accoppiare un dispositivo (alimentato [illegible] un proprio accumulatore) che provvede automaticamente e in modo «*intelligente*» a formare la serie di numeri telefonici [illegible] ha memorizzato, fermandosi quando riceve una risposta.

Un ulteriore servizio è rappresentato dalla possibilità di collegarsi, a mezzo di un ponte radio, [illegible] uno degli istituti di vigilanza privati. Il trasmettitore può, per mezzo di diversi codici, segnalare addirittura il tipo di pericolo subito [illegible] proprietà: furto, incendio, scasso e via dicendo.

Raccomandano gli esperti: «*[illegible] impianto di sicurezza [illegible] è un televisore che si mette dovunque e si può portare al negozio per la manutenzione. E' sempre un sistema costruito a misura sia dei locali sia delle specifiche esigenze di sicurezza dei proprietari*». Inoltre deve essere "sempre" utilizzato, anche nel [illegible] della mezz'ora necessaria per acquistare il pane. «*E' come guidare una macchina ogni giorno. Dopo qualche tempo ci si abitua, si prende confidenza con il sistema, nasce come un rapporto di sensazioni, per cui l'utente finisce con il percepire il modo migliore di utilizzarne le capacità e di rendersi conto, anche inconsciamente, se qualcosa non funziona*».

Il «salvadanaio» del supermarket

L'idea, ridotta all'osso, è quella del salvadanaio. Un parallelepipedo in acciaio blindato, serrature a prova di scasso, con sopra la tradizionale feritoia per «imbucare» il danaro.

Si chiama cash, e il modello, introdotto sul mercato dall'azienda italiana leader nel settore, ha i numeri per sfondare. Si rivolge, [illegible]mente, ai negozi, primi [illegible] tutti i supermarket. Spesso basta infatti qualche minuto di lavoro perché la cassiera introiti somme ragguardevoli. Tenerle nell'esigua cassettiera del «registratore» ha non pochi svantaggi: diviene impossibile abbandonare anche per qualche istante il posto di lavoro, si è particolarmente esposti a rapine, ogni mezz'ora-ora bisogna mollar tutto e portare il ricavo alla cassaforte centrale dell'azienda.

L'alternativa è affascinante. Un cash sotto il bancone permette di mettere al sicuro col minimo sforzo i grossi tagli, ingombra poco o nulla, richiedendo in cambio solo quei venti secondi a fine giornata per aprire il portellino trasferendo l'incasso. I costi s'aggirano sul mezzo milione (mentre per le casseforti domestiche scendevano anche a 100-150 mila lire) ma va considerata la solidità dell'oggetto, che su dimensioni 33X37X28 ha già un peso intorno ai 44 chilogrammi.

Lo si può, del resto, anche utilizzare in casa o in studio come «cassa continua» depositi. Il vantaggio è immediato, specie per chi alla cassaforte ricorre più volte durante la giornata: quel continuo apri-chiudi lascia il posto a un semplice «*introdurre*».

Sull'inespugnabilità valgono le regole delle casseforti familiari: serrature a tutta prova, con tre cilindri in acciaio che agiscono orizzontal[illegible] e [illegible] sull'alto-basso, soluzioni tagliafuoco grazie al rilievo interno, bordo tutto d'un pezzo in trafilato speciale. Pratico e sicuro, dunque, come sistema, anche se un poco anticonformista.

Molti commercianti ricorrono ancora, tuttavia, alla «cassetta» tradizionale. Gli esperti dicono che, in sé, è sicurissima, ma il rischio aumenta quando se ne [illegible] far [illegible] continuato. Quanti portelli socchiusi o con le chiavi dentro per la pigrizia di non doverlo riaprire. E allora, tutto sommato, non è meglio un cash?

Cassaforte mini [illegible] sempre sicura

A sentir parlare di «*cassaforte domestica*» fino a qualche [illegible] fa molti italiani si spaventavano. «*Non sono mica Onassis e inoltre, con quell'ingombro, casa mia parrebbe Fort Knox*». Poi, lentamente, complici prezzi più che abbordabili, un design di qualità e soprattutto «*taglie mignon*» la prevenzione ha lasciato il posto al consenso crescente.

Anche senza avere lingotti o denaro a metri cubi, del resto, [illegible] piccola cassetta di sicurezza nascosta fra i muri di casa può riuscir utile: qualche gioiello, titoli, documenti e magari, andando in vacanza, le chiavi di soffitta, cantina, garage.

Il mercato italiano offre un'ampia gamma di modelli partendo dal classico «a muro». La parete scelta non deve essere necessariamente pe[illegible]: alcune casseforti miniaturizzate raggiungono infatti i 16 cm di profondità, che qualsiasi divisorio regge senza problemi. Qualora il muro risultasse intoccabile (nei prefabbricati o di cemento armato) esistono poi sistemi di fissaggio a pavimento capaci di scoraggiare qualsiasi ladro.

Ultima possibilità, avere la cassettina di sicurezza a livello terra, coperta da [illegible] quette o tappeti. Tra i principali vantaggi, la quasi certezza che il ladro non riuscirà a individuarla. Peraltro, sembra ormai assodato l'eccezio[illegible] «*potere deterrente*» sui topi d'appartamento: davanti a [illegible] cassaforte solo il professionista non s'arrende.

Non gli sarà comunque facile averne ragione. La serratura (chiave, combinazione o entrambe) offre il primo, decisivo ostacolo, protetta com'è da una piastra in acciaio al manganese. I bulloni di fissaggio risultano inoltre protetti da una sfera in acciaio antitrapano, né si riesce a segare i cardini.

Combaciando a perfezione bordo e sportello, anche la forzatura con un palanchino può venire tranquillamente esclusa. Ultima chance per il [illegible] che le voglia provar tutte, «*estrarre*» la cassaforte e portarsela via. Ma anche qui, se i lavori d'installazione non hanno pecche, gli sarà negato il successo, salvo voler intervenire svegliando a colpi di piccone l'intero [illegible] seggiato.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

16 Motocicli

17 Monolocali

18 Acquisto alloggi

8 Rappresentanti

15 Autovetture

19 Vendita alloggi

(continua)

Il leader negro è tornato [illegible] L'Avana dopo [illegible] tappa [illegible] Managua

Castro libera 26 detenuti politici Per Jackson consensi (e critiche)

Commovente l'incontro del pastore protestante [illegible] gli americani scarcerati: oggi li riporterà negli Usa - Fidel si dice disposto a recarsi a Washington [illegible] la Casa Bianca rimane diffidente

[illegible] CORRISPONDENTE

NEW YORK — Su richiesta di Jesse Jackson, Fidel Castro ha scarcerato ieri 26 detenuti politici cubani, in aggiunta ai 22 prigionieri statunitensi, in gran parte criminali comuni, scarcerati mercoledì. Jackson era [illegible] a tarda ora a L'Avana, di ritorno dal Nicaragua dove si era recato per completare il [illegible] «viaggio [illegible] pace» [illegible] Centro America: doveva accompagnare personalmente a Washington i 48 uomini, a cui nel frattempo il Dipartimento di Stato [illegible] il visto d'ingresso negli Stati Uniti. Il [illegible] arrivo nella capitale è previsto per l'alba di oggi. Il leader negro ha chiesto di essere ricevuto dal presidente Reagan e da Shultz: sarebbe latore di un messaggio di Castro e di uno della giunta sandinista.

La schiarita [illegible] detenuti politici cubani, [illegible] cui Castro aveva rifiutato inizialmente il rilascio, si è formata dopo che a L'Avana sono giunte le reazioni negative americane sulla visita di Jackson. [illegible] fronte [illegible] rischio che il leader negro apparisse uno strumento di Cuba, e la liberazione dei 22 prigionieri statunitensi una [illegible] pubblicità, Castro ha deciso di compiere un gesto distensivo. Gli elenchi dei due gruppi di prigionieri presentatigli dall'ospite erano assai più fitti di quanto siano risultati quelli degli scarcerati. Ma Castro è riuscito egualmente a dare sostanza [illegible] propria asserzione di volere il dialogo con gli Stati Uniti. Per questo motivo la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato non hanno ancora detto no alla richiesta di Jackson [illegible] incontrare Reagan e Shultz.

Dal punto di vista formale, il «clou» delle [illegible] giornate di Jesse Jackson a L'Avana è stato il suo abbraccio ai 22 prigionieri statunitensi in carcere. «*Non sono venuto per giudicarvi,* [illegible] *per riportarvi in patria* — ha detto —. *Ciò che avete fatto riguarda voi, le vostre famiglie e* [illegible] *giustizia americana*». Il leader negro, che è un pastore protestante, ha preso due dei carcerati per mano e ha incominciato a pregare [illegible] loro. Molti presenti sono scoppiati in lacrime. [illegible] resoconti forniti, è emerso un quadro terribile [illegible] vita nelle prigioni cubane. Estremo riserbo circonda l'incontro successivo di Jackson coi detenuti politici sottoposti a un trattamento ancora più duro, e in carcere per periodi molto più lunghi. Jackson intende parlarne a Washington.

Da un punto [illegible] vista politico il «clou» è stata la dichiarazione congiunta in dieci punti di Jackson e [illegible] Castro. Al di là delle note propagandistiche, il leader cubano ha compiuto qualche guardinga apertura.

1 [illegible] è detto pronto alla ri[illegible] dei rapporti diplomatici;

2 ha proposto negoziati sull'emigrazione dall'isola agli Stati Uniti «purché non venga strumentalizzata per le elezioni presidenziali di novembre»;

3 ha manifestato il proprio appoggio per la mediazione del gruppo di Conta[illegible] — Messico, Panama, Colombia e Venezuela — in Centro America.

4 [illegible] ha escluso di recarsi negli Usa se invitato.

Le aperture non sono sembrate sufficienti né alla Casa Bianca né al Dipartimento di Stato. «*Castro* — hanno detto i portavoce — *deve cessare i suoi tentativi di esportare la rivoluzione e richiamare le sue truppe dall'Africa e dal Centro America*».

Le pregiudiziali dell'amministrazione repubblicana nei confronti di Cuba sono condivise dal Congresso e in genere dall'*establishment* washingtoniano. Se [illegible] è avuta la conferma ieri, quando sia pure di strettissima misura — 5 voti a 4 — la Corte Costituzionale ha decretato che il governo ha il [illegible] di proibire ai cittadini statunitensi di visitare l'isola. Il motivo, ha spiegato, è che non si deve finanziare un regime «*che diffonde il terrorismo e* [illegible] *violenza armata*». Questo [illegible] popolare mette Jackson in una posizione difficile, nonostante il suo successo: gli si ri[illegible] il valore umanitario del viaggio, ma gli si disconosce quello politico.

La sosta a Managua, dove è stato ricevuto tra gli altri anche dal ministro degli Interni sandinista Borge, ha acuito solo il sospetto che il leader [illegible] [illegible] troppo sensibile alle istanze comuniste in Centro America e troppo pronto a dare addosso al presidente Reagan.

Ennio Caretto

Per salvare equipaggi in difficoltà nel cosmo

Reagan offre all'Urss cooperazione spaziale

Proposte anche azioni comuni contro il terrorismo - Ma il Presidente non vuole la distensione ad ogni costo: «Non dimentichiamo l'Afghanistan»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] YORK — [illegible] Stati Uniti hanno proposto all'Urss [illegible] collaborare a eventuali salvataggi spaziali. Lo ha annunciato l'altro ieri il presidente Reagan alla Casa Bianca. «*La nostra proposta* — ha detto — *è che gli astronauti americani e i cosmonauti* [illegible] *sovietici mettano a punto un sistema e delle attrezzature per il soccorso in orbita: che sperimentino insieme veivoli capaci di raggiungere e portare in salvo equipaggi bloccati nel cosmo*». Il presidente non ha precisato quando e in quali termini l'offerta è stata fatta al Cremlino: ma il [illegible] *entourage* ha detto che «*è di qualche settimana fa*», e che è nata dal dramma dello scorso autunno, allorché sembrò che tre cosmonauti sovietici non riuscissero a lasciare la Saljut [illegible] cui [illegible] trascorso alcuni mesi. [illegible] quell'occasione, la Nasa, l'ente spaziale americano, si disse pronta a mandare lo *Shuttle* in aiuto.

Una modesta collaborazione [illegible] cosmo era stata già realizzata — ma venne poi abbandonata — dall'Urss e dagli Stati Uniti nel '75. Quell'anno, una *Sojuz* sovietica e un *Apollo* americano si agganciarono in orbita, al comando rispettivamente del colonnello Leonov e [illegible] colonnello Slayton. Allora si trattò soltanto di adattare le cosiddette madre e figlia, ossia i cunicoli di incastro e di passaggio [illegible] due astronavi. Oggi gli astronauti americani posseggono propulsori dorsali autonomi [illegible] cui possono [illegible] versi a piacimento nel vuoto: le tecniche di salvataggio sarebbero perciò più numerose e sofisticate. Reagan non ha spiegato se e quale risposta abbia fornito il Cremlino. Ha parlato della propria offerta nel contesto di 15 proposte di dialogo avanzate all'Urss.

Il capo di Stato americano ha svelato altre iniziative in settori ancora più delicati di quello spaziale. In particolare, ha detto di aver compiuto progressi «*nella presentazione* [illegible] *un disegno negoziale per* [illegible] *prevenzione di attentati atomici da parte di organizzazioni terroristiche. E di uno per la creazione di un sistema di comunicazioni militari diretto tra Mosca e Washington*». Questo secondo, hanno chiarito sempre i suoi collaboratori, dovrebbe essere simile [illegible] «linea rossa» che collega il Cremlino alla Casa Bianca e che viene usata nelle situazioni di emergenza. [illegible] complesso, Reagan ha [illegible] la sensazione di aver rettificato notevolmente la sua strategia nei confronti dei sovietici rispetto a un anno fa.

Il presidente non ha rinunciato però ad ammonire l'Urss che non riaprirà il dialogo ad ogni [illegible] e che non tollererà violazioni del diritto internazionale. «*Le nostre offerte non significano che abbiamo dimenticato l'Afghanistan* — ha dichiarato — *continueremo a dimostrare il nostro appoggio* [illegible] *popolo afghano per porre fine all'occupazione sovietica e restituire l'indipendenza e la neutralità al Paese*». «*Non significano neppure* — ha aggiunto — *che chiuderemo un occhio sulle violazioni del Patto di Helsinki e* [illegible] *dramma di Andrei Sacharov, Elena Bonner e di molti altri... Sarebbe sbagliato pensare che il loro trattamento e* [illegible] *loro futuro* [illegible] *influiranno sulla* [illegible] *stra disponibilità a collaborare coi sovietici*».

e. c.

Attentati e scontri a Santiago: arresti

Liberati due dirigenti [illegible] partito comunista

SANTIAGO — Tre [illegible] sono esplose mercoledì sera a Santiago del Cile danneggiando una banca, [illegible] linea ferroviaria e una centralina elettrica. [illegible] ha reso noto la polizia. [illegible] stesso giorno tre persone sono rimaste ferite e una cinquantina arrestate durante diverse manifestazioni nella capitale cilena.

Le dimostrazioni antigovernative [illegible] state indette dall'«mdp», movimento democratico popolare. L'«mdp» — che raggruppa comunisti, parte [illegible] socialisti e il «mir» (movimento della [illegible] rivoluzionaria) — aveva lanciato un appello a [illegible] mobilitazione per «*protestare contro la situazione* [illegible] *del Paese, la repressione e per un pronto ritorno alla democrazia*».

Intanto ieri a Santiago [illegible] stati rilasciati i dirigenti [illegible] partito comunista (illegale in Cile) [illegible] Insunza e Leopoldo Ortega. La loro liberazione è stata autorizzata dal governo dopo cinque giorni di arresto.

Insunza, segretario generale del movimento democratico popolare e il medico Ortega, dirigente della commissione ci[illegible] per i diritti umani, [illegible] stati espulsi dal Paese il [illegible] aprile scorso.

La superpetroliera svizzera attaccata dagli iracheni è [illegible] in fiamme

Golfo, 8 morti [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

KUWAIT — [illegible] molto più pesante [illegible] previsto il bilancio in vite umane dell'incursione effettuata mercoledì dall'aviazione irachena nelle acque del Golfo contro la superpetroliera «Tiburon». I morti fra i membri dell'equipaggio sono otto, ed i feriti gravi almeno tre. La nave, che stazza [illegible] mila tonnellate, è ancora [illegible] fiamme, non [illegible] sa se l'incendio potrà venire domato.

A comunicarlo è stata a Zurigo [illegible] società svizzera armatrice del tanker, la Suisse Outremer Rederei, precisando che [illegible] nave, battente bandiera liberiana, stava lasciando il terminale petrolifero iraniano di Kharg, con un carico di quasi [illegible] [illegible] tonnellate [illegible] greggio, quando [illegible] [illegible] rei dell'Iraq le sono piombati addosso.

Un missile, forse un «Exocet» di fabbricazione francese, è penetrato nella sala macchine, circa un metro e mezzo sotto la linea di galleggiamento, provocando numerose esplosioni [illegible] un vasto incendio che si è subito esteso alle cabine dell'equipaggio, andate completamente distrutte.

Secondo il portavoce della società, i mezzi [illegible] soccorso entrati in azione con [illegible] idranti [illegible] tentando di spegnere le fiamme ed impedire che queste raggiungano il carico di petrolio.

Sulla «Tiburon» viaggiavano 31 u[illegible]. Stando alle in[illegible] in possesso del Lloyd's di Londra, l'attacco [illegible] si sarebbe verificato al largo del porto iraniano di Bushehr. Successivamente i jet iracheni avrebbero colpito, e lo conferma un dispaccio da Baghdad che parla [illegible] «*due grossi obiettivi navali raggiunti*», anche un potente rimorchiatore di salvataggio d'alto mare accorso per aiutare la «Tiburon».

Dall'inizio della «guerra delle petroliere» mai la cronaca aveva dovuto registrare tanti morti [illegible] un attacco [illegible] reo. Il 3 giugno, tre marittimi [illegible] deceduti a bordo della petroliera turca «Buyuk Hun» bombardata dall'aviazione irachena.

Teheran comunque non accenna [illegible] abbassare il [illegible] [illegible] polemica. Ieri infatti il *leader* sciita Hashemi Rafsanjani, uno degli uomini più influenti del regime islamico, analizzando i 45 mesi del conflitto ha dichiarato che se gli iracheni distruggeranno, o renderanno inutilizzabile, il terminal di Kharg, l'Iran [illegible] [illegible] «*rendendo insicura*» non solo la navigazione attraverso lo Stretto di Hormuz ma l'intero specchio [illegible] mare fino a Ras Tanura, nell'Arabia Saudita.

Nel rinnovare [illegible] minaccia del blocco, Rafsanjani ha rivelato che gli iraniani mantengono postazioni militari su «*14 o 15 isole*» dislocate all'imboccatura del Golfo [illegible] queste essi potrebbero intervenire facilmente, [illegible] batterie armati [illegible] lanciarazzi, contro i mercantili.

a. st.

Scambio di prigionieri sulle alture del Golan

Per 6 israeliani 291 siriani Shamir pensa alle elezioni

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Dopo lunghe trattative, attraverso i rappresentanti [illegible] Croce Rossa Internazionale, [illegible] è concluso ieri tra Israele e [illegible] Siria uno scambio di prigionieri.

La consegna degli uomini è avvenuta ad un posto [illegible] controllo dell'Onu nei pressi di Kuneitra, nelle alture del Golan.

Gli israeliani hanno [illegible] gnato 291 militari di Damasco (catturati nella prima fase della campagna in Libano nel 1982), [illegible] civili, in maggioranza abitanti nel [illegible] (che erano detenuti [illegible] atti di sabotaggio) e le spoglie [illegible] [illegible] soldati siriani caduti in combattimento e sepolti nel territorio occupato dagli israeliani.

Da parte sua la Siria ha consegnato a Israele 3 militari prigionieri [illegible] guerra (il pilota di un [illegible] abbattuto, il conducente [illegible] un carro armato, un autista) e [illegible] civili. Questi ultimi erano i responsabili dell'ufficio [illegible] collegamento israeliano a Beirut che, il primo maggio [illegible] quest'anno, erano stati catturati in [illegible] zona controllata dai siriani a una ventina di chilometri a Sud di Tripoli, dove avevano passato inavvertitamente le linee. Sono [illegible] restituiti anche i resti [illegible] cinque soldati israeliani, caduti al di là delle linee siriane.

Le trattative per questo scambio, alle quali ha partecipato anche il segretario delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar, nel corso del suo recente viaggio mediorientale, sono st[illegible] accelerate anche dal desiderio del governo di Gerusalemme di ottenere un successo interno prima delle elezioni. Soprattutto dopo aver rinunciato a un punto su cui prima aveva molto insistito: la restituzione delle spoglie di un informatore israeliano impiccato a Beirut nel 1965. Ora ci sono solo 4 soldati dell'esercito di Tel Aviv prigionieri in [illegible] a due organizzazioni palestinesi (Fronte popolare e Fronte democratico) e 4 dispersi.

Giorgio Romano

Bomba esplode in un albergo di Colombo Una vittima

COLOMBO — Una persona è rimasta uccisa nell'albergo Lanka Oberoi di Colombo, uno dei più noti della capitale dello Sri Lanka, in seguito all'esplosione di una bomba a scoppio ritardato. Lo ha annunciato la polizia, precisando che [illegible] camere all'ottavo piano dell'hotel [illegible] [illegible] distrutte.

Una coppia che aveva preso alloggio mercoledì [illegible] al [illegible] Oberoi dando il [illegible] «coniugi John Sebastian» è ricercata.

L'attentato viene attribuito ai separatisti tamil che lottano per uno Stato indipendente nelle zone settentrionali e orientali dell'isola.

«Fateci parlare [illegible] Marcos»

Manila (Filippine). Gli studenti formano una catena per affrontare i poliziotti che bloccano la strada verso il palazzo presidenziale. I giovani vogliono parlare con Marcos per protestare contro il continuo aumento [illegible] costi per l'istruzione e per chiedere tagli drastici alle spese militari

Due disertori russi «Uccidemmo civili in villaggi afghani»

LONDRA — Due disertori delle forze armate sovietiche in Afghanistan hanno raccontato a Londra, in una conferenza stampa, di essere stati costretti dai loro superiori ad uccidere donne e bambini in cinque diversi villaggi afghani. Igor Rykov, 21 anni, e Oleg Khlan, 20 anni, hanno disertato nel luglio dello scorso anno e, dopo aver trascorso 11 mesi in un campo profughi, sono recentemente arrivati in Gran Bretagna.

I due ex soldati sovietici, mandati in Afghanistan nel 1981, hanno detto di essere stati spinti a disertare dai massacri ai quali hanno partecipato. «*Quando un ufficiale decidere di rastrellare un villaggio bastava il ritrovamento* [illegible] *un solo proiettile per far scattare l'ordine* [illegible] *distruggere l'intero centro abitato* — ha raccontato Rykov — *gli uomini ed i ragazzi* [illegible] *venivano fucilati mentre le donne ed i bambini erano radunati in abitazioni separate e uccisi con le bombe a* [illegible]».

Rykov [illegible] detto [illegible] aver visto almeno cinque villaggi afghani, [illegible] provincia di Kandahar, subire questo trattamento: tra 100 e 200 civili d'ogni età sono stati uccisi in ciascuno [illegible] questi centri abitati. I [illegible] disertori hanno detto che il morale dei soldati sovietici in Afghanistan è estremamente basso e che è molto alta la percentuale dei militari che prendono stupefacenti. Rykov e Khlan hanno ammesso di essere diventati oppiodipendenti in Afghanistan.

(Ansa)

Pilota libico fugge in Egitto

IL CAIRO — Un pilota [illegible] co è atterrato all'aeroporto di Alessandria, in Egitto, col suo v[illegible] e ha c[illegible] asilo politico. Secondo fonti egiziane, il pilota ha rivelato che «i libici si addestrano a colpire obiettivi [illegible] Egitto».

Le relazioni diplomatiche tra Tripoli e Il Cairo sono interrotte dal dicembre 1977 dopo il viaggio di Sadat a Gerusalemme.

Gli anti-vivisezionisti vincono la loro battaglia

[illegible] esperimenti [illegible] Progetto [illegible] in Inghilterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La [illegible] degli anti-vivisezionisti inglesi ha ottenuto un primo, importante risultato: un progetto di legge di ispirazione governativa per regolamentare in modo più [illegible] l'utilizzazione degli [illegible] negli esperimenti in laboratorio. Il traguardo [illegible] si propone questo progetto è, [illegible] [illegible] proprio [illegible] annullarlo, almeno di diminuire sensibilmente il [illegible] degli animali sottoposti a [illegible] spesso crudeli, usando invece tessuti umani prelevati da feti, o [illegible] organi «donati».

Il ministro [illegible] Interni, Brittan, rispondendo alla Ca[illegible] dei Comuni a un'interpellanza, ha precisato che «*l'obiettivo del governo è dare un importante contributo agli sforzi fatti in molti laboratori per ridurre il* [illegible] *degli animali vivi usati per esperimenti scientifici*». La situazione è migliorata sensibilmente negli ultimi anni, almeno in Gran Bretagna, [illegible] il numero degli animali [illegible] usati [illegible] laboratorio supera i quattro milioni l'anno (per oltre la metà, topi).

Secondo il progetto di legge allo studio, chiunque intenda utilizzare animali negli esperimenti dovrà sottoporre le sue richieste a un organismo ufficiale, e precisare perché i [illegible] non possano essere compiuti senza bestie vive. Scopo del provvedimento è limitare il più possibile l'utilizzazione degli animali, specie negli esperimenti dell'industria cosmetica. «*I test saranno autorizzati soltanto se non esistono realmente altre possibilità*», ha dichiarato un esponente governativo.

I tessuti umani potrebbero [illegible] in parte sostituire l'utilizzazione di animali anche in campo medico. Attualmente, le bestie sono utilizzate in esperimenti sul grado di tossicità di medicinali, nelle ricerche sui tumori, e così via. Secondo il dott. Michael Balls, docente universitario a Nottingham e animatore della «Società per la sostituzione degli animali negli esperimenti», in un crescente numero di test le bestie potrebbero essere agevolmente [illegible] stituite con tessuti umani «[illegible] *maggior attendibilità scientifica, quindi più validi*».

«*Noi speriamo* [illegible] *poter fare il miglior uso* [illegible] *questo progetto di legge, e cercheremo di imporlo anche a livello europeo*», dicono ottimisticamente [illegible] gli anti-vivisezionisti inglesi, sostenuti da una tenace campagna di stampa. Ma l'ultra conservatore *Daily Express* sottolineava ieri polemicamente gli «eccessi» cui si abbandonano spesso anche i difensori [illegible] animali. Il sottosegretario David Mellor, preposto finora [illegible] controllo degli esperimenti sugli animali, ha ricevuto numerose minacce telefoniche, e la sua casa è stata imbrattata con slogan anti-vivisezionisti.

p. pat.

[illegible] dell'attentatore [illegible] Sarajevo

PRAGA — Il certificato originale di morte dell'attentatore di Sarajevo, Gavrilo Princip, è stato trovato casualmente [illegible] depositi del museo regionale di Praga in [illegible]. [illegible] documento, firmato da un certo dottor Ros[illegible], si conferma che Gavrilo Princip, che il 28 giugno [illegible] [illegible] assassinò il principe ereditario dell'impero austro-ungarico Francesco Ferdinando, morì per tubercolosi ossea nell'infermeria della fortezza di Terezin [illegible] aprile 1918 e qui [illegible] sepolto. Princip [illegible] [illegible] condannato a morte perché al momento dell'attentato contro l'Arciduca e la consorte non aveva ancora compiuto vent'anni.

Terezin è la città fortificata della Boemia settentrionale fatta costruire da Maria Teresa come baluardo dell'impero ai confini con la Prussia. Durante l'occupazione [illegible] [illegible] trasformata [illegible] un campo [illegible] concentramento: vi morirono più [illegible] [illegible] mila ebrei.

Attorno all'astronave [illegible] un'atmosfera formata dai gas di scarico

Saljut, [illegible] mini-pianeta (inquinato)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La *Saljut-7* è diventata «*come un piccolo pianeta*», con [illegible] d'atmosfera e una sua gravità. Lo ha detto *Radio Mosca*, in uno dei [illegible] notiziari in inglese. Ma se pianeta è diventato, quel complesso orbitale lanciato due anni fa dai sovietici è fra i più inquinati che si conoscano: l'atmosfera di cui si parla, infatti, è costituita dai gas di [illegible] dei piccoli razzi con i quali la traiettoria della stazione spaziale viene periodicamente corretta.

Quello che *Radio Mosca* ha lanciato, in realtà, è un piccolo grido d'allarme. Al di là della [illegible] e accattivante immagine [illegible] un «*primo pianeta creato dall'uomo*», infatti, la battuta di spirito sembra voler smussare il concreto allarme degli scienziati sovietici. Quei [illegible] di scarico, quell'«atmosfera» della *Saljut* sono si «*estremamente rarefatti*», [illegible] spiega l'emittente, [illegible] «*hanno un effetto negativo sulle osservazioni visive e sui rilevamenti radioastronomici*». E', insomma, come se attorno [illegible] stazione orbitale ci fosse una coltre di nubi inquinate.

Né [illegible] Terra, né le stelle appaiono più limpide come prima, devono essersi lamentati i tre cosmonauti che da 4 mesi abitano in quella «[illegible] nel cielo». Ma c'è un solo rimedio, e cioè alterare la traiettoria di quel complesso attualmente formato, oltre che dalla *Saljut*, anche [illegible] [illegible] modulo *Sojuz* e da un cargo spaziale *Progress* [illegible] sperando [illegible] lasciare alle spalle quella strana «atmosfera». Gravità permettendo [illegible] fatto, ciò che più incuriosisce, nella notizia data da *Radio Mosca*, è il riferimento — senza spiegazioni o particolari — all'attrazione gravitazionale esercitata dalla *Saljut*. Quella costruzione che ruota [illegible] alla Terra crea davvero un polo d'attrazione, modesto ma sufficiente per quelle masse minime che sono i gas di scarico? O il fenomeno è unicamente apparente, dovuto all'inerzia orbitale che fa procedere quei gas alla stessa velocità?

Ci si potrebbe domandare quali e quanti [illegible] rifiuti circondino quella «zattera spaziale». Perline di carburante, per esempio, [illegible] è vero che la *Saljut* aveva un serbatoio difettoso; forse bulloni o piccoli attrezzi dimenticati dai cosmonauti durante le loro «passeggiate di lavoro» attorno alla stazione; plastiche protettive arrivate chissà come [illegible] terra, magari agganciate all'ogiva di una *Sojuz*. Finora Leonid Kizim, Vladimir Soloviev e Oleg Atkov, i tre cosmonauti che vi abitano dal 8 febbraio e che sembrano destinati a un nuovo primato di soggiorno fra le stelle, [illegible] [illegible] sono lamentati se non per la visuale un po' offuscata.

Satellite artificiale che, pur rimanendo tale, diventa anche «come un pianeta», la *Saljut* regge bene all'età e alle trasformazioni. Lanciata nell'aprile del 1982, ha già ospitato sei diversi equipaggi, [illegible] [illegible] continuo andirivieni [illegible] moduli *Sojuz* e cargo *Progress*. Un porto nel cielo, fumaioli compresi.

Fabio Galvano

Nei Paesi Cee benzina [illegible] piombo [illegible] partire dall'89

LUSSEMBURGO — La benzina [illegible] piombo [illegible] obbligatoria nei Paesi Cee [illegible] più tardi [illegible]. Lo hanno [illegible] ieri a Lussemburgo i ministri [illegible] Dieci competenti per l'ambiente.

La proposta della commissione [illegible] che le auto prodotte a partire dall'89 de[illegible] funzionare con una benzina senza piombo e che dal [illegible] anche i vecchi mo[illegible] [illegible] essere stati adeguati [illegible] [illegible] carburante.

Il piombo, utilizzato attualmente come additivo nella [illegible], permette di elevare il [illegible] di ottani e di aumentare il potere antidetonante, ma è causa di inquinamento ed è all'origine delle «piogge acide» che distruggono le foreste.

(Continua a [illegible] 5)

Una mostra ricorda le immagini della violenza nazista

Gli orrori nella Risiera

Lo stabilimento di San Sabba fu trasformato in una fabbrica della morte - Trieste, quarant'anni dopo, commemora le vittime - Un convegno sui campi di internamento - Domenica una manifestazione con delegazioni di superstiti

DAL NOSTRO INVIATO

TRIESTE — Corrono i brividi per la schiena, nell'entrare in questo edificio di un rosso sbiadito. E' la Risiera di San Sabba, uno stabilimento che i nazisti trasformarono in una fabbrica della morte: l'unico luogo di sterminio in Italia. Quante furono le vittime? [illegible] preciso non si sa: forse cinquemila, forse di più.

Sono passati quarant'anni, da quando questa [illegible] di ferocia investì Trieste. In un grande silenzio, si susseguono le visite alla Risiera, che adesso è un monumento nazionale. Si passa per un lungo corridoio, tra alte pareti di cemento, poi s'infila un porticato angoscioso. A sinistra, uno stanzone dalle travi scure, un mazzo di fiori appoggiato ad una delle colonne, un altro addossato [illegible]. «Qui — dice il custode — li portavano per farli morire».

[illegible] più avanti, c'è la fila di celle, buchi orrendi, «Ne mettevano anche sei o sette, in una cella». Nel cortile tenebroso, i resti del forno crematorio, attorno ai quali s'arrampicano le rose. E accanto una mostra, in un grande locale immerso nella semioscurità. L'immagine di una schiera dolente di prigionieri avviati dai tedeschi alla deportazione. Poi i volti degli aguzzini, dei capi della Risiera: il tenente colonnello August Dietrich Allers, comandante dell'«Einsatz Kommando Reinhard» che operò a Trieste, il capitano delle «SS» Joseph Oberhauser che era a capo del presidio, Otto Stadie, il boia; Erwin Lambert, costruttore dei forni crematori di Treblinka e della Risiera.

Tra le cose messe insieme in questo posto d'incubo, c'era anche la mazza trovata nel lager dopo la Liberazione. «Con questa — dice la didascalia — venivero uccisi e anche uccisi [illegible] dei detenuti della Risiera». Ora la [illegible] non c'è più: nel febbraio dell'81 fu trafugata da un «commando» che si definì «Sah — Squadra Adolf Hitler».

Di fronte, è riportata l'ultima lettera di uno dei caduti in questo lager. Si chiamava Pino Robusti, aveva 22 anni, era studente in architettura. Venne fermato dalle «SS» il 19 marzo del '45, e nonostante fosse in possesso di un lasciapassare che lo qualificava lavoratore fu condotto alle carceri. Da qui, nei primi giorni di aprile, venne tradotto alla Risiera, «dove scomparve», dice la didascalia. I suoi indumenti furono trovati tra le macerie dei magazzini in cui venivano «sistemati gli abiti delle vittime».

La lettera, Pino Robusti la scrisse alla fidanzata. «Laura mia, mi decido a scrivere queste pagine in previsione di un epilogo fatale ed imprevedulo. Da due giorni periono e decine uomini e donne per ignota destinazione. Può anche essere la mia ora». E più avanti: «Mi pare strano, mentre ti scrivo, che tra poche ore una scarica potrebbe stendermi per sempre». Infine: «Addio, Laura adorata, [illegible] vado verso l'ignoto».

La Risiera era uno stabilimento per l'essiccazione del riso costruito nel 1913 dagli austriaci nel rione di San Sabba. Rimase inattiva per molti anni. Racconta Galliano Fogar, segretario dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia: «Quando arrivarono, nel settembre del '43, i tedeschi fecero di Trieste la capitale del litorale adriatico. Come intendessero annettere il territorio, non si sa: era comunque una zona destinata a far parte del grande Reich. I nazisti trasferirono qui gli apparati del sistema repressivo esistente in Germania, e facevano capo all'USHA, servizio centrale di sicurezza del [illegible]. Mandarono a dirigere questo apparato, su nomina di Himmler, il generale delle SS Odilo Lotario Globocnik, nato a Trieste nel 1904».

I criminali venivano dalla Polonia. «Lo Globocnik — rammenta Galliano Fogar — [illegible] diretto l'Aktion Reinhard, l'eliminazione di tutti gli ebrei polacchi, di oppositori del nazismo». Due milioni e mezzo di vittime. Nell'ottobre del '43, gli «specialisti della morte» dell'«Einsatz Kommando» sul litorale adriatico [illegible] una novantina. «Il reparto di Trieste aveva sede nella [illegible]. Tutti erano comandati da un altro famosissimo criminale di guerra: si trattava di Christian Wirth, lo chiamavano il selvaggio cristiano, era stato comandante a Belzec, Sobibor e Treblinka. Ucciso in un'imboscata dei partigiani sloveni nel maggio del '44, fu sostituito da Allers, uno dei dirigenti dell'Aktion T4, l'operazione di eliminazione dei malati di mente e degli invalidi compiuta in Germania tra il '39 e il '41 per ordine di Hitler».

Nella Risiera, i nazisti ammassarono ebrei, partigiani, sloveni e croati, antifascisti presi per la strada. Alcuni li uccisero con la mazza, altri con le armi, altri con il gas che usciva da un tubo collegato allo scarico di un autocarro. Quel forno crematorio costruito da Erwin Lambert cominciò a funzionare nel febbraio del '44. Nella notte tra il 28 e il 29 aprile del '45, i tedeschi fecero saltare il forno e la ciminiera. Arrivarono per primi nella Risiera i partigiani triestini: trovarono le macerie, dei sacchi pieni di carte d'identità, le scritte nelle celle, che erano graffiti sul muro, qua e là tracce di sangue, e poi ossa e ceneri.

Nel '76, si tenne un processo in corte d'assise a Trieste: un processo a fantasmi. August Dietrich Allers, che faceva l'avvocato ad Amburgo, era morto durante l'istruttoria. Un solo imputato, Joseph Oberhauser, condannato all'ergastolo in contumacia, poi deceduto.

Ora, a quarant'anni di distanza [illegible] catena di orrori, si commemorano a Trieste le vittime della Risiera di San Sabba, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. E' promosso un convegno sui campi d'internamento. E domenica si terrà una cerimonia nella Risiera: ci saranno il presidente dell'Associazione nazionale partigiani, delegazioni di superstiti e familiari di caduti, rappresentanze di Comuni. Tanta gente per ricordare quanti furono fatti «passare» dai nazisti per questo camino.

Giuliano Marchesini

Intervista con il segretario del partito sardo d'azione, Sanna

I sardisti sollecitano il psi a entrare in giunta col pci

[illegible] — Fino a non molti anni fa, il Partito Sardo d'Azione sembrava destinato a scomparire dal panorama politico isolano. Aveva scarsi ricambi al vertice, una base ristretta di fedelissimi, raccoglieva dagli elettori solo qualche manciata di voti. Era una formazione in piena crisi, il suo futuro pareva privo di sbocchi. Ed invece ha ripreso a marciare, passando di successo in successo, dalle politiche del [illegible] alle regionali di domenica scorsa. Si è confermato nel ruolo di terza forza in Sardegna ai danni dei socialisti, è corteggiato da democristiani e comunisti che nel recente passato lo trattavano alla stregua di un parente povero.

Con dodici consiglieri il psd'az può svolgere un ruolo determinante in assemblea e ancor prima nella formazione delle alleanze. Le sue decisioni minacciano di incidere anche a Roma, rischiano di pesare nella verifica aperta nel governo Craxi. Il partito sardo ed il suo segretario nazionale, Carlo Sanna, [illegible] interlocutori importanti. Qualcuno ha preso atto della [illegible] con sorpresa, altri probabilmente con fastidio. Gli [illegible] che non sono stati colti di sorpresa sono stati proprio loro, i sardisti.

— On. Sanna, è vero che vi attendevate dalle urne un risultato ancora più favorevole?

«Abbiamo ottenuto oltre [illegible] mila voti, il 13,7 in percentuale: sono un risultato importante, esaltante per il partito. Da tre consiglieri siamo passati a dodici. Forse, ad essere sinceri, le attese erano superiori, non da parte mia, ma della base. La suggestione nasceva anche dai sondaggi effettuati nelle settimane precedenti. Si erano rivelati esatti per le europee, ci accreditavano per le regionali del 17,5 per cento dei voti. Chi aveva esperienza [illegible] formulato previsioni che non si sono discostate dal risultati effettivi».

— Ora si pone il problema di gestire il consenso.

«Con il numero dei rappresentanti in Consiglio regionale aumentano anche le responsabilità. La nostra avanzata era stata anticipata da tanti segnali: ci siamo preparati per tempo. Abbiamo tenuto un congresso straordinario per formulare un progetto sardista. [illegible] pronti a valutare le nostre responsabilità e ad assumerle se si farà una giunta».

— Con chi vorreste governare?

«Con dodici consiglieri, il psd'az ha conquistato una centralità nello schieramento politico regionale. L'indicazione degli elettori è stata di cambiare pagina, lo dimostra l'avanzata dei comunisti [illegible] insieme alla nostra. Ma per fare una giunta di sinistra, sia chiaro questa è solo una ipotesi, non ci sono i numeri. Pci e psd'az da soli non bastano, è necessario l'apporto dei psi. I socialisti devono sciogliere il nodo. Debbono dimostrare di essere in grado di liberarsi delle ipoteche romane. Quel che mi chiedo è se Craxi consentirebbe l'ingresso del psi in una giunta di sinistra in Sardegna».

— Secondo voi i socialisti avranno disco verde?

«Lo vogliamo sapere, per questo li incalziamo. Nella campagna elettorale tutti i partiti si sono proclamati autonomisti, è giunto il momento di dimostrare che sono anche autonomi».

— Il segretario regionale del psi ha formulato la proposta di creare un polo, un programma comune tra le forze laiche, socialiste e sardiste per poi trattare con il partito maggiore scelto per una alleanza stabile.

«Secondo me è un tentativo per portare alle lunghe il discorso, per non assumere responsabilità. Il voto dei sardi ha dimostrato la volontà di cambiare. Il psi dovrà tenerne conto».

— Che giunta chiede il psd'az?

«Un esecutivo a forte caratterizzazione sardista, non solo negli uomini che la comporranno ma, soprattutto, nei programmi. Il progetto di governo elaborato nel nostro congresso straordinario prevede tredici punti: problemi istituzionali, per i quali si potrà procedere in una fase più avanzata, ed altri sui quali incidere subito, disoccupazione, continuità territoriale, zona franca».

— Sarà possibile dar vita ad una giunta prima della pausa estiva?

«Me lo auguro. Spero che prevalga il senso di responsabilità fra i partiti. In ogni caso credo che sia necessaria, indispensabile, una giunta di legislatura, che non debba scontare situazioni e fenomeni estranei alla realtà sarda».

Corrado Grandesso

La Stradale nel cerchio di fuoco

Roma. In occasione del 132° anniversario di fondazione è stata celebrata in tutta Italia la festa della polizia. Nella capitale la cerimonia alla presenza del Presidente della Repubblica è avvenuta nel centro sportivo di Tor di Quinto dove si è svolto anche un saggio dei motociclisti della Stradale (Ansa)

«Non è possibile tacere sulle difficoltà che si moltiplicano»

Il Papa: la scuola statale garantisca l'insegnamento religioso ai credenti

«Senza gravami e senza ostacoli» - Ed ha chiesto «libertà e uguaglianza» per quelle cattoliche

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa difende la scuola cattolica, con un'ampiezza e una durezza inconsuete. In un discorso pronunciato ieri al personale della Curia vaticana e del vicariato. Domenica scorsa a Parigi centinaia di migliaia hanno sfilato in una manifestazione sotto l'etichetta della «scuola libera», domani Giovanni Paolo II riceve in udienza il premier francese Mauroy. L'omelia di ieri anticipa i temi e le argomentazioni che Wojtyla esporrà al primo ministro di Parigi. Ma non era solo la Francia chiamata in causa. Il Papa ha parlato anche dell'istruzione religiosa nelle scuole pubbliche, ed anche su questo tema — che interessa da vicino il nostro Paese, nell'ottica di un'applicazione del Concordato — si è espresso con notevole vigore.

La Chiesa ha il dovere di fornire un'istruzione religiosa, e non deve trovare ostacoli «nell'esercizio di questo primordiale dovere». Non solo le famiglie dei credenti «debbono avere la garanzia che la scuola pubblica, proprio perché aperta a tutti, non solo non ponga in pericolo la fede dei loro figli, ma anzi completi con adeguato insegnamento religioso, la loro formazione integrale». Lo Stato «veramente democratico», nell'opinione di Giovanni Paolo II, deve porsi «al servizio dei cittadini, di tutti i cittadini, nel rispetto dei loro diritti, delle loro convinzioni religiose». Ne consegue che in ogni genere di scuola, anche quella che non accoglie le istanze dell'educazione cattolica, l'insegnamento religioso «va considerato un diritto».

Nelle diciassette pagine del suo discorso Giovanni Paolo II non ha mai citato né Malta (dove le scuole confessionali passano guai seri) né la Francia, in cui il problema sollevato dai vescovi ha dato spunto alla dimostrazione antigovernativa. Ma gli accenni sono espliciti. Si è invece riferito alla situazione italiana, citando il documento della Conferenza episcopale dell'83 che rivendicava — anche nei finanziamenti — la parità fra scuola statale e scuola confessionale.

La sortita della Cei aveva provocato reazioni negative da parte degli uffici scuola di tutti i partiti, democrazia cristiana esclusa. E critiche notevoli erano giunte anche dai sindacati del settore. Il Papa ha espresso così il suo appoggio alla richiesta dei vescovi italiani: la famiglia deve poter scegliere «senza discriminazione alcuna da parte dei pubblici poteri» il tipo di scuola desiderato, «né deve essere ostacolata da gravami economici troppo onerosi perché tutti i cittadini hanno da ottenere parità anche e soprattutto in questo campo». Sempre da parte democristiana era venuta la proposta di un «buono scuola» da spendere dove si preferiva, presso gli istituti pubblici e privati. La Chiesa chiede «libertà e uguaglianza» per le scuole cattoliche, la cui funzione «non va né ostacolata né diminuita».

Wojtyla si è poi rivolto ai «confratelli nell'episcopato, che, in diverse Nazioni dell'Europa e del mondo, si trovano in particolari situazioni di difficoltà, che devono essere affrontate con serenità e fermezza».

L'omelia è stata pronunciata durante l'incontro tradizionale fra il Papa e collaboratori del governo centrale, alla vigilia della festività di San Pietro e Paolo, il giorno in cui si raccoglie, in tutte le chiese, l'obolo di San Pietro. Wojtyla ha nominato nel suo saluto Congregazioni, commissioni, consigli, prefetture e così via.

Marco Tosatti

Milano, accusato anche il fabbricante della stufetta

Fuoco al ristorante (5 morti) 5 incriminati: omicidio colposo

MILANO — Fu il difettoso funzionamento di una stufetta a gas a provocare l'incendio che il 23 dicembre scorso divampò nel ristorante toscano «da Ilia», in via Lecco a Porta Venezia, provocando la morte di cinque persone.

Partendo da questa constatazione il sostituto procuratore che conduce l'inchiesta penale ha incriminato per «omicidio colposo plurimo» oltre alla titolare del ristorante, Ilia Mungai, [illegible] anni, l'amministratore delegato dell'Agip, l'azienda costruttrice della bombola, Giuseppe Accorinti, 56 anni, il fabbricante [illegible] Mario Breda, 70 anni, e Bortolo e Angelo Zodra di 62 e [illegible] anni, che la stufetta vendettero alla titolare del locale.

A seguito di una perizia condotta sia sulla stufetta sia sulla bombola il magistrato ha emesso nei confronti dei cinque altrettanti ordini di comparizione in modo da poterli interrogare assistiti dai loro legali. Una volta ottenute le spiegazioni che considera necessarie all'istruzione dell'inchiesta il giudice potrebbe ridurre il numero degli indiziati di reato come, al contrario, potrebbe anche allargarlo.

Le vittime del rogo furono il capocuoco del locale, Giovanni Vargiu, [illegible] anni, il cittadino francese Leon Brande Leibadit, 77 anni e suo figlio Michèle Vacher di [illegible] anni, Giancarlo Ambrosetti, 40 anni e Ferdinando Nalin, 50 anni, morto il giorno seguente in seguito alle ustioni riportate quando era rientrato nel ristorante ormai in preda alle fiamme nel tentativo di prestare soccorso a qualcuna delle persone [illegible].

Il fuoco cominciò a divampare pochi minuti prima delle 14, quando nel locale, molto vasto (quasi 300 metri quadri), si stava festeggiando l'imminente Natale. All'improvviso da una stufetta che si trovava in una saletta che era separata dalla strada solo da una vetrina si levarono le fiamme. Il barista cercò di soffocarle con un tappeto ma non ci riuscì e la bombola anzi si rovesciò. Subito il fuoco si estese ai tendaggi e cominciò il fuggi fuggi. Alcuni clienti uscirono subito in strada mandando in frantumi a sgabellate le vetrine, altri si salvarono [illegible] uscite del retro [illegible] si affacciavano sul cortile, qualcuno attraversò il corridoio e raggiunse l'ingresso. In una saletta del retro, la seconda a destra per chi entrava rimasero però intrappolati in tre.

La stanza [illegible] finestra sul retro che però era chiusa da una inferriata.

L'inchiesta sulla nomina del generale Giudice

Accuse a Andreotti e Tanassi la commissione è spaccata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Secondo la maggioranza dell'inquirente le ipotesi di reato per atti contrari ai doveri d'ufficio formulate a carico di Giulio Andreotti e di Mario Tanassi per la nomina di Raffaele Giudice a comandante generale della Guardia di Finanza sono del tutto infondate.

Per questo motivo, ieri sera, i rappresentanti del pentapartito nella commissione per i procedimenti d'accusa hanno proposto alle Camere l'archiviazione del [illegible]. I comunisti hanno votato contro. Lo ha annunciato il relatore Bonfiglio, al termine della seduta durante la quale è stato interrogato [illegible] testimone il generale Borsi, di Parma, predecessore di Giudice alla Finanza.

«Per quanto ci riguarda, presenteremo la nostra relazione di minoranza — ha annunciato il comunista Ugo Spagnoli —. La questione sarà rimessa al Parlamento in seduta comune. Noi riteniamo che la richiesta di archiviazione fatta dalla maggioranza sia del tutto infondata rispetto agli elementi acquisiti durante le indagini».

Oggetto dell'esame della commissione parlamentare era la tesi dei magistrati torinesi che hanno indagato sullo scandalo dei petroli. Secondo il fascicolo che fu inviato al Parlamento nel novembre '81, era possibile individuare ipotesi di reato a carico di Giulio Andreotti e di Mario Tanassi, rispettivamente presidente del Consiglio e ministro della Difesa all'epoca in cui si sviluppò la maxitruffa dei petroli.

Per i magistrati, Giudice sarebbe stato nominato grazie ai buoni uffici di un gruppo di petrolieri, che si sarebbero mossi per sollecitare la sua scalata al vertice del Corpo, nella certezza che tale interessamento sarebbe stato ripagato da una «protezione» attenta. Andreotti e Tanassi, sempre secondo gl'inquirenti torinesi, potrebbero essersi resi responsabili di un reato (omissione di atti d'ufficio) avendo scelto il generale Giudice invece del generale Bontani, che vantava una maggiore esperienza ed anzianità.

BRASILIA — «Tommaso si è battuto con ogni mezzo per evitare il suo ritorno in Italia che significherà la sua fine. Ci sono, infatti, dei mafiosi che vogliono ucciderlo». Lo ha detto la moglie brasiliana di Tommaso Buscetta, Maria Cristina, poco dopo aver appreso la sentenza del supremo tribunale federale che ha accolto all'unanimità la richiesta di estradizione.

Cee: i comunisti chiedono a Craxi un commissario

Roma — Con una lettera al presidente del Consiglio Craxi, firmata dai presidenti dei gruppi del Senato Chiaromonte e della Camera Napolitano, il pci ha formalizzato la richiesta, già anticipata da Napolitano, dell'assegnazione a un rappresentante comunista di uno dei due commissari italiani della Cee. «Desideriamo — scrivono i due capigruppo a Craxi — porle esplicitamente un problema che sta per diventare oggetto di deliberazione del [illegible] da lei presieduto in rapporto alla scadenza del mandato dei componenti la commissione delle Comunità europee. Si tratta del problema della designazione dei due membri italiani di tale commissione per il periodo 1985-88. Siamo convinti che sia politicamente e istituzionalmente corretto far sì che, secondo il criterio seguito dai governi degli altri Paesi membri della Comunità cui spetta designare due membri ciascuno della commissione, essi siano scelti in modo da rappresentare gli orientamenti l'uno delle forze di maggioranza e l'altro della maggiore forza di opposizione. Tale esigenza risulta ancora più oggettivamente incontestabile all'indomani delle elezioni del 17 giugno che hanno visto il pci conquistare la maggioranza relativa».

ROMA — Una «carta europea dell'autonomia locale» - informa un comunicato del Viminale - sarà discussa per l'approvazione nel [illegible] sesta conferenza dei ministri dell'Interno dei Paesi del consiglio d'Europa che si terrà a Roma dal 6 all'8 novembre prossimo su invito del ministro Scalfaro.

Ultimo ripasso prima della maturità

Genova. Maturandi prossimi [illegible] gli esami di maturità; sul bordo della piscina l'ultimo ripasso rende di più (Foto Ansa)

Stato civile di Torino

[illegible]

Uno dei punti dell'incontro fra le giunte regionali

Rivalta, il Centro per anni attese le merci da Genova

Era stato costruito nel '63 per decongestionare il porto ligure dai carichi in arrivo e partenza. Doveva servire da deposito - Poi la crisi del bacino ligure ha finora reso vana l'iniziativa

ALESSANDRIA — L'inizio degli Anni Sessanta, [illegible] pieno boom, furono contraddistinti da [illegible] grande progetto: il «salto dell'Appennino». [illegible] parte di industrie liguri, genovesi in particolare, [illegible] avrebbero dovuto trasferire i propri impianti nella pianura alessandrina (Tortonese e Novese, ma anche Acquese e Ovadese), per lasciare spazio agli impianti portuali.

[illegible] furono convegni ed incontri, poi il sistema portuale andò in crisi, il «salto dell'Appennino» rimase un bel sogno nel [illegible] Tortonese e Novese, così [illegible] Acquese e Ovadese, conobbero, [illegible] nuove industrie, la pesante congiuntura negativa di questi anni.

[illegible] un sogno, ma ora qualche speranza rinasce, come ha dimostrato l'incontro tra le giunte regionali di Piemonte e Liguria, dove si è riparlato di integrazione economica tra le due zone.

Tema [illegible] fondo è il finanziamento [illegible] sistema portuale ligure, da [illegible] Spezia e Genova-Voltri a Savona-Vado. Non si è discusso più di «salto dell'Appennino» da parte di industrie genovesi, ma in provincia di Alessandria dovranno [illegible] sere cercate aree idonee [illegible] accogliere insediamenti nuovi, sia nel settore industriale, sia in quello terziario, colle[illegible] alle attività portuali.

Uno degli aspetti [illegible] positivi [illegible] il potenziamento [illegible] centro [illegible] Rivalta Scrivia nato, alle porte [illegible] Tortona, nel [illegible]. Aumentavano i traffici internazionali, i porti liguri e particolarmente Genova erano in difficoltà, con le [illegible] costrette a lunghe attese per ottenere [illegible] poter scaricare su una banchina finalmente libera. Nacque così Rivalta.

Sbarcate, le merci avrebbero dovuto essere convogliate al centro, per [illegible] operazioni di controllo, riordino, liberando rapidamente le banchine. Qualcosa non funzionò, anche [illegible] la crisi [illegible] si[illegible] portuale ligure. Il centro [illegible] Rivalta non ebbe gli sviluppi sperati.

Vi [illegible] un milione [illegible] [illegible] quadrati attrezzati, raccordi con le linee ferroviarie Milano-Genova e Torino-Alessandria-Piacenza e con le autostrade Milano-Genova-La Spezia, Milano-Genova-Imperia, Torino-Piacenza-Brescia e Voltri-Sempione, magazzini coperti e depositi scoperti per merci varie. C'è un terminal containera [illegible] officina riparazione, un parco ferroviario, [illegible] carrelli elevatori di portata varia. Poi un insieme [illegible] servizi: ufficio ferroviario, dogana, albergo-ristorante, [illegible]

E', insomma, un punto naturale di confluenza dei traffici al centro della zona più industrializzata del [illegible]. [illegible] lo [illegible] vuole potenziare. [illegible] massicci investimenti, anche pubblici (le Regioni Piemonte e Liguria sono pronte ad entrare nella S.p.A. con le rispettive finanziarie): potrebbe, tra l'altro, ricevere [illegible] con i treni [illegible] i containers transitati da Genova, che dovrebbero poi essere spediti in giro per l'Europa, al rispettivo destinatario.

Quando ci sarà il rilancio del sistema portuale ligure, il centro di Rivalta Scrivia sarà pronto a garantire i suoi servizi ai traffici del Mediterraneo, [illegible] indubbi vantaggi economici anche per l'Alessandrino, e con il richiamo di iniziative indotte che offrano nuova [illegible]pazione.

Ma è necessario anche potenziare le vie di collegamento ai porti attraverso la Pianura Padana ed i valichi alpini. Di qui la richiesta di porre come prioritario [illegible] miglioramento della rete stradale e ferroviaria.

Nuove ferrovie, con vantaggi anche per l'Alessandrino, tenuto conto che tra [illegible] investimenti previsti c'è il terzo valico ferroviario [illegible] Genova e la Pianura Padana attraverso la direttrice Turchino-Ovada-Alessandria. Poi si intende aumentare la capacità dell'itinerario Alessandria-Novara-Domodossola e di quello Savona-S.Giuseppe, [illegible] prolungamento [illegible] Alessandria.

Per le strade si pensa, tra l'altro, oltre al completamento dell'Autotraforo che interessa direttamente la provincia, alla sistemazione delle statali 29 e 30, da Savona ad Alessandria, con bretella di allacciamento a Predosa, dove dovrà essere aperto [illegible] casello sull'Autotraforo.

Franco Marchiaro

Vignale [illegible] taglia gli alberi centenari

VIGNALE MONFERRATO — La decisa presa di posizione della gente e [illegible] responsabili dell'Enoteca regionale ha impedito che fossero sacrificate due piante del parco di Palazzo Callori alle esigenze degli organizzatori [illegible] «Vignale danze» che volevano più spazio da destinare agli spettatori dei balletti in programma da luglio a metà agosto [illegible] piazza del Popolo.

[illegible] stati per primi gli abitanti a «scoprire» che si volevano togliere («Spostarle in questa stagione le avrebbe fatte morire», dice il vicepresidente dell'Enoteca Luigi Morando) due piante ultracentenarie del parco di Palazzo Callori. Si sono rivolti [illegible] responsabili dell'Enoteca e questi, pronti a «qualsiasi azione pur di difendere gli alberi», si sono decisamente opposti, vincendo la battaglia.

Il palco di «Vignale danze» è rimasto nel luogo solito, fuori dal parco, ci sarà qualche posto a sedere in meno (e minor incasso), ma non è passata [illegible] volontà di distruggere, naturalmente, due piante. (f. m.)

La vittima di Serravalle trovata in [illegible] davanti a Guvano

Altri due giovani implicati nella morte del drogato

Abitano ad Arquata - Dovranno, come i loro due amici, rispondere di occultamento di cadavere

LA SPEZIA — Altri due giovani [illegible] stati chiamati in [illegible] nell'allucinante storia di Luciano Chiolerio, il tossicodipendente di 22 anni, di Serravalle Scrivia, morto sulla spiaggia [illegible] Guvano, durante [illegible] droga-party e nascosto in una galleria prima d'essere gettato in mare.

I carabinieri con questo [illegible] ritengono di aver chiuso il [illegible]. Anche i due nuovi personaggi erano amici della vittima e dovranno rispondere, a piede libero, del reato di occultamento di cadavere.

Si tratta di Ezio Trevisan, nato 25 anni fa a Moncalieri, operaio della «Cementir» di Arquata, dove risiede, come Franco Cogni, 25 anni, abitanti rispettivamente [illegible] via Fondega 30 e vicolo delle Vedove 6.

Un terzo uomo, Walter Stellata, 22 anni, [illegible] Genova, è stato scagionato da ogni accusa. [illegible] Fino a questo momento sono dunque quattro i giovani coinvolti nell'inchiesta giudiziaria del giudice istruttore [illegible] tribunale di La Spezia.

Gli altri due sono: Giuseppe Pepi, 24 anni, da Arquata Scrivia, tuttora in carcere, incriminato di omicidio col[illegible] e occultamento di cadavere. Stesse accuse [illegible] a Daniele Topa, 17 anni, anche lui [illegible] Arquata, posto in libertà provvisoria in relazione alla giovane età.

I carabinieri sono riusciti a ricostruire [illegible] è successo [illegible] spiaggia [illegible] Cinque Terre. Sabato 9 giugno Chiolerio e Topa raggiungono la spiaggione dove trovano [illegible] Pepi. Alla sera il gruppo al quale si affianca lo Spelata decide di fare un droga-party utilizzando lo «Stramonio» ricavato da un pacchetto [illegible] sigarette [illegible] vendita presso le farmacie [illegible] tratta di una pianta erbacea medicinale da cui [illegible] ottengono appunto sigarette per asmatici).

L'intero contenuto viene sciolto nell'acqua bollente e [illegible] ricava un infuso con effetti devastanti: abbassa[illegible] della vista e debilitazione totale del fisico.

Il festino [illegible] [illegible] all'imbocco della galleria in disuso [illegible] Ferrovie ex linea La Spezia-Genova. Nella notte Chiolerio traballante sulle gambe esce dal tunnel e cade in una roggia. [illegible] volo di un paio di metri. Avrebbe potuto salvarsi ma nessuno [illegible] cura e si vuol curare di lui.

Il mattino successivo lo Spelata se [illegible] [illegible] per [illegible] sua strada: Pepi e Topa poco dopo [illegible] [illegible] cadavere. [illegible] fanno prendere dalla [illegible] e decidono di nasconderlo nella galleria [illegible] più [illegible] [illegible] struita recentemente per dare aria alla linea ferroviaria che [illegible] sotto [illegible] montagna. Lo depositano solamente quando non [illegible] vede più la luce del giorno.

Perché l'occultano? Pepi ha paura di essere tirato in ballo.

I [illegible] [illegible] partono la [illegible] sera e una volta [illegible] Arquata a chi chiede notizie di Luciano rispondono che deve essere in compagnia di qualche tedesca. Qualcuno però avanza la proposta di andarlo a cercare. Giuseppe Pepi decide così di sbarazzarsi del cadavere scomodo. Giovedì riparte per Guvano. Il giorno dopo, sempre secondo la ricostruzione [illegible] carabinieri, viene raggiunto [illegible] Trevisan e da Cogni. Da [illegible] non sarebbe stato in grado [illegible] [illegible] tutto: avrebbe dovuto superare [illegible] scarpata troppo ripida. Il cadavere del giovane (non [illegible] in decomposizione perché il tunnel [illegible] continuamente ventilato [illegible] passaggio [illegible] treni) viene gettato in mare con [illegible] [illegible] [illegible] tutti e tre nella notte tra venerdì e sab[illegible] [illegible] e [illegible] giugno e recuperato dopo qualche ora al largo di Vernazza nelle Cinque Terre.

f. o.

Arrestato per furto [illegible] ciclomotori

SERRAVALLE SCRIVIA — Un'indagine condotta in collaborazione dai carabinieri di Serravalle ed Arquata ha portato all'arresto di Ezio Carnevali, [illegible] anni, abitante ad Arquata. Il giovane è accusato di furto e ricettazione di ciclomotori.

Le indagini dei carabinieri continuano nel massimo riserbo per identificare i complici, tutti giovanissimi, di Ezio Carnevali, che avevano formato [illegible] banda responsabile di decine di furti in tutta [illegible] zona.

Le moto ed i ciclomotori rubati venivano smontati, ridipinti e poi venduti a basso prezzo. Un'attività che continuava ormai da molti mesi e che ha reso un ingente somma al Carnevali ed ai suoi complici.

(w. pi.)

Manifestazione organizzata dall'azienda teatrale

Musica e cori all'aperto per quattro sere d'estate

L'iniziativa si realizza con la collaborazione dei commercianti

ALESSANDRIA — La città in concerto per quattro sere, a luglio, all'aperto (o al Teatro Comunale in caso di maltempo) in luoghi caratteristici, gratuitamente. La propo[illegible] è [illegible] Comune, Provincia, Regione, l'organizzazione generale dell'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina e, novità assoluta, [illegible] necessaria collaborazione viene dai negozi delle vie Dante, Migliara, [illegible] Lorenzo, [illegible] Roma e centro commerciale Parco.

«Un gemellaggio fra cultura, spettacolo e commercio», ha detto l'assessore Gianfranco Zino.

Si [illegible] mercoledì 4 luglio [illegible] 21,30 [illegible] cortile di Palazzo Ghilini dove sarà rappresentata la breve opera lirica «La serva padrona» di Giovanni Battista Pergolesi, una produzione del Laboratorio lirico sperimentale che si avvale dell'orchestra diretta dal giovane maestro Daniele Gatti e composta da docenti e allievi del conservatorio «Antonio Vivaldi».

Il maestro Daniele Gatti

Mercoledì 18 luglio, stessa ora, in piazza Marconi sarà di scena la musica classica: l'orchestra e il [illegible] della Radio di Lipsia, una delle più importanti formazioni tedesche, diretta [illegible] Wolf-Dieter Hauschild, eseguirà la «Nona sinfonia» di Beethoven.

Dalla musica [illegible] al jazz: nel cortile di Palazzo Cuttica martedì 24 luglio «Jazz in quartetto» con musiche di Ellington, Thielemans, Jobim, Gardner e altri [illegible] guite da Gianni Coscia, alessandrino puro [illegible] (fisarmonica), Gil Cuppini (batteria), Fred Ferrari (pianoforte) e Carlo Milano (basso).

Per finire, lunedì 30 luglio, stessa ora e luogo, l'orchestra della R.T.V. [illegible] Varsavia diretta [illegible] Armando Krieger offrirà agli alessandrini la celebre «Rapsodia in blu», l'altrettanto celebre «Concerto in fa» e il notissimo «Un americano a Parigi» di Gershwin.

Dice l'assessore Gianluca Veronesi: «L'intenzione è di presentare una rassegna di generi musicali diversi, [illegible] spazi diversi, alcuni "inventati" come il cortile di Palazzo Ghilini e piazza Marconi. E' un modo [illegible] per far trascorrere agli alessandrini [illegible] [illegible] all'aperto, in compagnia, ascoltando ottima musica eseguita da validissimi complessi».

I commercianti che hanno aderito all'iniziativa e che la divulgheranno distribuendo volantini alla clientela, stanno studiando [illegible] possibilità di illuminare le vetrine, protrarre l'orario di chiusura dei negozi, interessare tutti a queste serate.

Una quinta serata — e lo ha comunicato l'assessore regionale Andrea Mignone — si terrà ad Acqui: è uno spetta[illegible] [illegible] danza del celebre «Aterballetto», mentre in Alessandria la breve stagione sarà, forse, conclusa con un concerto di bande e alcuni concerti rock.

Delmo Maestri, che guida l'Ata, ricorda il notevole sforzo organizzativo per realizzare una serie di spettacoli che vogliono esaltare [illegible] tradizione musicale di Alessandria.

Emma Camagna

La cerimonia alla caserma «Cardile»

La polizia in festa

Encomio solenne a un agente - Non in servizio arrestò [illegible] rapinatore

Alessandria. Il prefetto Carlo Lessona premia un agente durante la Festa della polizia (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Festa della polizia, ieri, per il centotrentaduesimo anniversario di costituzione [illegible] corpo. Ad Alessandria la manifestazione, presenti il prefetto Carlo Lessona, il sindaco Francesco Barrera, il presidente della Provincia Angelo Rosso, magistrati, personalità civili, militari e religiose, si [illegible] svolta alla caserma «Cardile», sede [illegible] scuola allievi agenti di polizia.

Mentre i reparti erano schierati dinanzi alla tribuna d'onore, [illegible] ten. col. Francesco Giusio, comandante della polizia stradale, ottimo speaker, ha dato lettura dei messaggi del presidente Pertini, del presidente del Consiglio Craxi e del capo della polizia. Ha parlato quindi il questore Giuseppe Bellofiore.

Il dottor Bellofiore ha ricordato l'attività svolta dalla polizia di Stato a favore della [illegible] cietà, dei cittadini, [illegible] indubbi risultati nel[illegible] lotta contro [illegible] delinquenza, un impegno, ha sottolineato il questore, che «ha comportato ancora [illegible] volta un alto e doloroso contributo di sangue». «Un sacrificio che [illegible] per noi un motivo di orgoglio, ma soprattutto di incitamento per il futuro», ha concluso.

E' stato quindi attribuito un encomio all'agente Massimo Nonnis, della squadra mobile, [illegible] il 6 agosto dell'83, libero dal servizio, era intervenuto per inseguire, arrestandolo, un rapinatore entrato, armi [illegible] pugno, in un esercizio pubblico. Assente Massimo Nonnis, ha ritirato l'encomio l'ispettore Francesco De Dominicis, della «mobile».

f. m.

L'uomo, di Ticineto, si [illegible] sfracellato per una disgrazia?

Misteriosa morte d'un orafo precipitato da un viadotto

La [illegible] auto è stata trovata con il cofano aperto - Ordinata l'autopsia

OVADA — La polizia stradale del distaccamento di Belforte Monferrato sta svolgendo indagini per stabilire, se possibile, le cause della morte dell'orafo Carlo Merlo, 32 anni, abitante a Ticineto in via Matteotti 6. L'uomo ieri l'altro è precipitato da un viadotto dell'Autostrada dei Trafori e si è sfracellato dopo un volo di circa cinquanta metri.

L'incidente di cui è stato vittima il giovane, titolare di un laboratorio orafo in viale Vicenza a Valenza, presenta lati oscuri. Carlo Merlo, [illegible] guida della propria «Golf Diesel», proveniente [illegible] Genova si dirigeva [illegible] Ovada quando, giunto [illegible] viadotto del Gorzexio, si è fermato per fare rifornimento di carburante. E' ripartito, [illegible], dopo [illegible] percorso un centinaio di metri, [illegible] [illegible] nuovamente fer[illegible] sulla corsia di emergenza sopra l'altro viadotto che è collegato al Gorzexio, denominato «Bric Ronco».

Carlo Merlo, non si [illegible] per quale motivo, ha aperto [illegible] cofano della «Golf», quindi [illegible] [illegible] spostato oltre [illegible] protezione metallica precipitando nel vuoto e sfracellandosi nel dirupo.

Hanno dato l'allarme due motociclisti di passaggio che hanno avvertito gli addetti al distributore di benzina.

E' stata subito informata la polizia stradale: gli agenti, prima hanno trovato l'auto con il cofano ancora sollevato, quindi hanno recuperato il cadavere del giovane identificato per l'orafo di Ticineto. La salma è stata trasportata a Ovada e il pretore ha ordinato l'autopsia.

Resta da stabilire per quale motivo Carlo Merlo è precipitato nel dirupo. Fino a questo [illegible] nessuno ha saputo dare una risposta all'interrogativo, neppure i genitori, la fidanzata e gli amici [illegible] vittima. Sembra escludersi il suicidio, potrebbe [illegible] una disgrazia: Carlo Merlo potrebbe essere sceso per controllare [illegible] pneumatico e poi precipitato nella scarpata.

r. bo.

San Salvatore Monferrato — Si farà presto una perizia per stabilire l'entità dei lavori necessari alla riapertura del cine-teatro Municipale. Era stato chiuso mesi fa dopo un sopralluogo [illegible] commis[illegible] [illegible] vigilanza per la sicurezza.

Alessandria — Un bambino di due anni è stato ferito in un incidente, sulla provinciale [illegible] per Ovada. E' Daniele Camalero, [illegible] Levata 5: era sull'auto con i nonni, Luigi e Luciana Fornara di Castellazzo, che [illegible] [illegible] [illegible]

Rassegna culturale

Il folclore e la poesia dei [illegible]

NOVI LIGURE — Parte questa sera «Novi Estate 84», rassegna di cinema, musica e balletti che terrà compagnia [illegible] novesi per tutto luglio. [illegible] primo appuntamento, alle 21, nel cortile di Palazzo Delle-piane, è dedicato al folklore, al dialetto, alla musica ed alla poesia.

Animeranno «Neuv na vota» (così si intitola la serata) la Corale Novese, il Trio Novese di clarinetti ed alcuni componenti [illegible] compagnia novese «Paolo Giacometti» che reciteranno le poesie scritte [illegible] scomparso Angelo Daglio e da Carlo Raimondi. Scenografia curata da Michelangelo Mori che presenta una serie di significative fotografie d'epoca sulla «Novi di una volta».

Domani [illegible] alle 21,30, secondo appuntamento [illegible] «Novi Estate 84» [illegible] parco Castellogrande, con il balletto di Roberta Borello che ha già riscosso notevole successo la scorsa settimana al Politeama Italia. Verrà proposto lo spettacolo «Gli uomini vuoti», tratto dall'omonimo poema, in [illegible] quadri vengono descritte «le pene [illegible] un immaginario viaggio nelle tenebre».

p. b.

Valenza — Assemblea all'Export Orafi, questa sera, alle 21,15, nella sede dell'Aov. All'ordine del giorno i bilanci preventivo e consuntivo ed il rinnovo delle cariche.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: American blue jeans (commedia).
AMBRA: Il tassinaro (commedia).
COMUNALE: Creepshow (commedia).
CORSO: Un uomo da marciapiede (commedia)
CRISTALLO: Interlude sexy (sexy)
GALLERIA: Mutevilie (horror).
MODERNO: Nanà (commedia)

ACQUI TERME

ARISTON: The day after (drammatico)

CASALE MONF.TO

MODERNO: I sopravvissuti della città morta (fantascienza)
POLI[illegible]AMA: Dance music (musicale).
VITTORIA: Harry e Son ([illegible]dia)

GAVI LIGURE

IL FORTE: Woodstock (musicale)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Occasioni per mogli (sexy).
IRIS: [illegible] (commedia)
ITALIA: I predatori dell'arca perduta (avventuroso).
[illegible] Brubaker (commedia)

OVADA

LUX: Star 80 (drammatico).
MODERNO: Champagne [illegible] paradiso (commedia).
TORRIELLI: L'estate [illegible] (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Brividi esotici di una minorenne (sexy)

TORTONA

MODERNO: Cronaca erotica di una coppia (sexy).
[illegible] Cannibal Holocaust (horror).
VERDI: Un caldo incontro (commedia).

VALENZA [illegible]

[illegible]: [illegible] vampiro (drammatico).

VOGHERA

GALVANI: Le donne che [illegible] due volte (drammatico).
SOCIALE: Testa di cuoio (drammatico)

FARMACIE

Alessandria: Castoldi, [illegible] [illegible]; notturna, Inverntizzi, via Vochieri
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Casale: Bramante, piazza Mazzini
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi
Voghera: Moroni, piazza Duomo

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 63.031.
Stazione ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e [illegible] 14,45 alle 18.

[illegible]

«Notturni» (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.741; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.061; Valenza: 957.001; Voghera: 41.520 (ambulanza: 215.838).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno)

A[illegible] TV PRIVATE

TELECITY

20,20 — [illegible] botte se incontri gli orsi, di M. Ritchie, con W. Matthau — Ex giocatore accetta d'allenare una scalcinata squadra (1977)
[illegible] La vergine di Dunwich, di D. Haller, con S. Dee — As[illegible] universitaria s'innamora [illegible] [illegible] giovane dal passato oscuro (1970)

G.R.P.

1 — Secondo rapporto sessuale sulle casalinghe, di E. Schroeder, con G. Mohner — Reportage giornalistico (1971)

QUARTA [illegible]

1 — K29 Lager di sterminio, di B. Mattei, con I. [illegible] — Medico e dottoressa riescono a fuggire da un [illegible] di concentramento (1977)

PRIMANTENNA

10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Ete
12,15 Film
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
15 — Superclassifica show
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Jerome
19 — Telefilm della serie New Scotland Yard
20 — Telefilm
20,30 Film
22,15 [illegible] notiziario (prima edizione)
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Telenotte notiziario (seconda edizione)
0,10 Film della notte

Acqui, in attività dal 1970, è una delle più dinamiche

«La biblioteca funziona ma il Comune la ignora»

Fra le ultime iniziative, la videoteca «ma i nostri amministratori - dicono i responsabili - si disinteressano e [illegible] ci aiutano nemmeno finanziariamente»

ACQUI TERME — Nata nel [illegible] sulle ceneri dell'antica Biblioteca circolante, funzionante fino al '76 in locali angusti e con un solo dipendente e per di più a mezza giornata, la [illegible] è una delle più originali e dinamiche della provincia.

Dal '76 in poi, infatti, aumentati di tre unità a tempo pieno i dipendenti, trasferita [illegible] locali dell'ex circolo ufficiali [illegible] «Battisti», grazie all'intervento della Regione che ha concesso maggiori finanziamenti, la Biblioteca ha avuto [illegible] impulso. Una sua importante caratteristica è l'adozione dello scaffale aperto, con i libri [illegible] inaccessibili e lontani [illegible] disponibili per un'immediata consultazione e anche solo per un'occhiata.

La linea di gestione prevede [illegible] farne [illegible] luogo di incontro e di cultura, ma per quanto riguarda le attività più strettamente connesse con la custodia dei libri il direttore [illegible] Repetto dice: *«La prima cosa da completare è lo schedario, [illegible] generale, sia per soggetto. Al momento abbiamo praticamente concluso la sezione della narrativa. Abbiamo [illegible] discreta attività, è difficile lavorare a uno schedario completo»*.

L'altro [illegible] problema sono i soldi. *«I finanziamenti [illegible] scarsi, quasi ridicoli»*, sostiene il direttore, e non perché i soldi manchino in assoluto [illegible] perché viene data [illegible] precedenza a qualsiasi altra cosa e della Biblioteca ci si dimentica. [illegible] Paolo Repetto: *«Anche a semplice livello di attenzione [illegible] anni di attività abbiamo visto l'assessore [illegible] sola volta, nessun segno [illegible] riconoscimento del Comune per i nostri sforzi»*.

[illegible] polemica contro il Comune si fa ancora più accesa quando si passa alle iniziative prese per rendere più efficace e varia l'attività di informazione. E' stata infatti istituita, ad uso degli studenti delle medie e su iniziativa di alcuni cittadini, una videoteca che comprende [illegible] videocassette oltre all'apparecchiatura per realizzare video, già stata utilizzata dagli studenti della media «G. Bella» per produrre tre filmati, [illegible] centro storico, sulle terme e sulla stessa biblioteca.

Gli organizzatori Giovanni Orillo e Auro Bucci dicono: *«Tutta l'attività del laboratorio audiovisivo sperimentale è stata ed è svolta a spese di privati, senza un soldo, oppure un cenno [illegible] vita del Comune. Questo nonostante l'abbiamo sollecitato più volte e a un nostro questionario sull'utilità del video le scuole abbiano risposto con interesse»*.

Stessa assenza per un'altra iniziativa presa lo [illegible] anno, quattro serate intitolate Vita-ambiente con diapositive commentate dagli autori, sulla natura, flora, fauna e fiumi [illegible] Acquese e che avevano attirato molta attenzione, nonostante il Comune si fosse rifiutato persino di pubblicizzarle.

A tutto questo si aggiunge lo spettro [illegible] trasferimento. La sede della biblioteca verrà con ogni probabilità ceduta allo Stato per farne uffici finanziari.

Dice Paolo Repetto: *«Se dovesse avvenire lo spostamento chiederemmo di poter utilizzare, previo adattamento, i due chiostri dell'ex caserma. Sarebbe [illegible] sede ideale, per molti motivi. Intanto la vicinanza con le scuole, poi perché si darebbe dignità e valorizzazione ai chiostri. Infine sarebbe l'occasione di realizzare un nostro altro vecchio progetto: il laboratorio di musica. Bisogna spendere, ma siamo convinti che ne varrebbe la pena, migliorerebbe un servizio utile a tutti»*.

e. re.

I processi si sono svolti davanti il pretore di Casale

Assolti due industriali per infortuni sul lavoro

Gli incidenti avvennero a due operai alla «Ibi» e alla «Tubigomma»

CASALE — In seguito a due infortuni sul lavoro sono comparsi dinanzi al pretore [illegible] industriali Bruno Bonzano, 48 anni, abitante a Rosignano, Cascina Merli 53/A, rappresentante legale della società «Ibi» [illegible] sede sulla statale Casale-Torino, e Marisa Betti di 55, Borgo Vercelli, titolare della «Tubigomma», l'azienda casalese di via Negri 17. Entrambi sono stati assolti per non aver [illegible] il fatto.

Oltre a Bruno Bonzano sul banco degli imputati erano anche il direttore dell'«Ibi», Ferrando [illegible] Ambrogio, di Motta de' Conti, ed il capo reparto casalese Pier Paolo De Ambrogio di 33, via Adam 51. I due sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato.

L'industriale [illegible] i due dipendenti erano accusati di non aver provveduto a dotare una macchina incollatrice di idonei ripari, per impedire *«la presa ed il trascinamento delle mani (o [illegible] ogni altra parte del corpo) [illegible] lavoratori»*. Inoltre di non aver mantenuto in buono stato di conservazione e di efficienza i macchinari ed infine di non aver [illegible] i dipendenti del divieto di pulire a mano gli elementi in moto delle macchine.

Il pretore ha invece stabilito che non esistono responsabilità per l'infortunio subito dall'operaio Severino Visentin, 27 anni, via Rivetta 43. Il giovane mentre era intento ad eliminare del grasso da un cilindro in movimento di una spalmatrice di colla, aveva riportato gravi lesioni (guarite in due anni) e l'indebolimento permanente del [illegible] destro.

Con Marisa Betti è stata processato e assolto [illegible] formula ampia anche il direttore della «Tubigomma», il casalese Romano De Michelis, 46 anni, piazza Castello 30. La titolare ed il direttore erano accusati di [illegible] aver dotato [illegible] macchina raccoglitilo [illegible] adeguati dispositivi di sicurezza.

Vittima dell'infortunio alla «Tubigomma», nel gennaio dell'82, era stato l'operaio Vito Monticciolo, 56 anni, via Roma 86. Mentre stimava il macchinario l'uomo era rimasto impigliato con il mignolo della [illegible] destra in un'asola. In seguito all'incidente aveva riportato lesioni guarite in 30 giorni.

g. d.

Alessandria — Scade il 30 giugno il termine per la denuncia delle rimanenze di carburante agricolo disponibile nell'anno precedente. Lo ricorda la Coldiretti alessandrina: chi [illegible] adempie all'obbligo rischia una multa fino a un milione e mezzo.

Alessandria — E' alessandrino il nuovo presidente dei Giovani imprenditori del Piemonte: si tratta del dr. Luigi Frati, 37 anni, proveniente da una nota azienda meccanica cittadina.

Un dibattito [illegible] Amnesty

ALESSANDRIA — *Amnesty International [illegible] organizzato questa sera, alle 21, alla parrocchia Madonna del Suffragio, in «chiesa della Pista», un incontro sul tema: «Violazioni [illegible] diritti umani nel mondo»*.

Interverranno alcuni esuli politici e religiosi che porteranno la loro testimonianza; sarà [illegible] minata [illegible] situazione [illegible] diversi Paesi [illegible] mondo dove i diritti umani vengono regolarmente calpestati e verranno proiettate diapositive. (p. b.)

L'impianto dei rifiuti

ALESSANDRIA — [illegible] parlerà del [illegible] impianto di smaltimento rifiuti, questa sera, [illegible] sobborgo Cascinagrossa, nell'ambito [illegible] Festa dell'Unità. Al dibattito partecipano l'assessore comunale all'Urbanistica Gianni Chè, il presidente ed il vice del Consorzio smaltimento rifiuti, Giampiero Borsi e Maria Teresa Mayer, il capogruppo dc in Consiglio comunale, Luciano Vandone. Il progetto è stato finalmente varato. (p. b.)

CICLISMO

Novi Ligure Trofeo Acsi e memorial

NOVI LIGURE — *Il meglio del ciclismo dilettantistico sarà impegnato per due giorni, domani e domenica, sulle strade novesi per altrettante importanti corse ciclistiche.*

Per l'organizzazione della Società ciclistica [illegible] «Fausto Coppi» [illegible] infatti il programma la XXII Coppa Giuseppe Romita-Quinto Trofeo nazionale Acsi (sabato) e la sesta Novi-Castellania, Memorial «Fratelli Coppi» (domenica).

[illegible] tratta [illegible] due corse tradizionali [illegible] hanno sempre portato sulle strade del [illegible] piontismo i migliori dilettanti. Nell'albo d'oro della «Romita» [illegible] esempio figurano i nomi [illegible] Bruno Vitiglio, Luciano Longo, Mario Corti (già campione [illegible] mondo dei dilettanti), Secondo Volpi e, lo scorso anno, Mario Aretuso.

Anche quest'anno sarà molto interessante il duello fra i [illegible] del Gs Fiat di Italo Zilioli e i rappresentanti della Novarliplast [illegible] Brescia, della Isaltessari e della Passerini di Milano, che sono le formazioni più agguerrite con corridori che in questa stagione hanno già colto diverse ed importanti affermazioni. Ovviamente non [illegible] possono escludere le sorprese che potrebbero venire da ogni parte essendo molto folto il numero dei partecipanti delle gare.

Sabato dunque Coppa «Romita» con partenza alle 14 da via Verdi davanti al Bar Demichelis. Il percorso è scorrevole trattandosi [illegible] un circuito che attraverserà Pozzolo, Tortona, Villalvernia, Cassano e Serravalle, [illegible] ripetersi due volte.

Solo nel finale dei 119 chilometri previsti i corridori dovranno affrontare [illegible] serie di salite, quelle che da Novi portano alla frazione Lomellina. L'arrivo sarà intorno alle 17.

Più impegnativo e più lungo [illegible] chilometraggio, invece, il percorso della Novi-Castellania in programma domenica. Partenza alle 13,30 da via Roma, dinanzi alla pasticceria «Gianni e Mario», dopodiché i corridori affronteranno un circuito che li porterà a Serravalle, Arquata, Vignole, ancora Serravalle e Novi, da percorrere due volte. Dopo una puntata fino al bivio per Lerma i corridori affronteranno [illegible] serie di salite dell'alta Val Lemme. Ritorno a Novi per puntare [illegible] Castellania attraverso Pozzolo, Tortona e Villalvernia.

b. f.

Alessandria — Per il secondo anno consecutivo il reparto psichiatrico ha vinto il torneo di calcio dell'Usl. Ha battuto il [illegible] infantile per 2-1.

Da giorni i tifosi attendono con impazienza

Grigi: sugli acquisti ancora riservatezza

Arrivano di sicuro Saporito, Carraro, Beccari e Battiston

ALESSANDRIA — Il silenzio caratterizza la campagna acquisti-cessioni dell'Alessandria calcio. [illegible] oltre quindici giorni nessuna «fumata bianca» viene dalla sede [illegible] via Gentilini. «Non è vero che non [illegible] lavorando — fa sapere da Milanofiori il segretario Gianfranco Coscia —. Abbiamo tanta carne al fuoco. Soltanto che, raggiunta l'intesa fra le società, manca la firma del giocatore e [illegible] si va alle calende greche!».

[illegible] «quartier generale» del calcio-mercato oltre al segretario Coscia è presente il direttore sportivo Carlo Regalia che ha pieni poteri per la definizione delle trattative. Conclude Coscia: «Sappiamo che i tifosi sono in fermento. Tuttavia abbiano pazienza. Siamo stati già scottati in precedenti [illegible] casioni annunciando l'ingaggio [illegible] atleti che poi [illegible] hanno accettato. Pertanto abbiamo optato per [illegible] riservatezza comunicando le operazioni concluse soltanto quando anche i calciatori avranno sottoscritto il contratto economico».

[illegible] l'anno scorso la società di «patron» Calleri [illegible] attuato il piano di discutere subito, all'atto [illegible] l'acquisto, la parte finanziaria per evitare noiose appendici a preparazione iniziata. I tifosi, pertanto, rimangono sulle spine e mugugnano: «I dirigenti vogliono allestire [illegible] formazione in grado di puntare alla C1 ma [illegible] riescono a combinare granché. La situazione [illegible] che perdura [illegible] troppi giorni non ci soddisfa affatto».

Intanto l'Alessandria ha ceduto definitivamente al Vicenza la punta Antonio Pialli. Il ventunenne pesarese (26 presenze fra campionato e Coppa Italia, 8 reti segnate), è stato valutato in maniera eccessiva [illegible] dirigenti veneti (oltre [illegible] milioni) determinando il parere negativo dei colleghi alessandrini che pure erano interessati a riconfermarlo.

Finora i movimenti dell'Alessandria si concretizzano nell'ingaggio del ventitreenne Franco Saporito, ala, dall'Olbia, e nel riscatto dei portieri Renato Carraro (dalla Juventus) e Sandro Beccari (dal Novara) e del difensore Luciano Battiston (dal Prato). Pare che i grigi siano in trattative con il Foligno per il libero Gian Luca Cesaro, con il Livorno per il mediano Walter Derlini, con il Parma per la punta [illegible] Paci (ma l'ex alessandrino [illegible] accasarsi in C2).

Quanto [illegible] cessioni, molto richiesti Angelo Gregucci (anche dal Bologna) ed Eugenio Sgarbossa, mentre sono «riservati speciali» Rocco Pagano, [illegible] Cavaglià, Teodoro Lorenzo, Gigi Manueli, Fabio Fratena [illegible] Cavagnetto.

r. g.

IPPICA - Da oggi a domenica il 25° confronto

Big e giovani promesse al concorso nazionale

Parteciperanno anche Massimo Caissotti e Felice Diana

ALESSANDRIA — Tre giornate [illegible] alta equitazione, da oggi a domenica, per il XXV concorso ippico nazionale di formula 2, organizzato dalla Società ippica alessandrina, di via Vecchia del Bagliani, sul campo ostacoli «Filippo Ferraris», (tutte [illegible] inizio alle 9).

Oltre 100 i concorrenti che già si sono iscritti per questo tradizionale appuntamento che rappresenta uno dei momenti di maggiore interesse della stagione ippica alessandrina. E' assicurata la presenza, fra [illegible] altri, [illegible] Filiberto Bertero e di Felice Diana, oltre a numerosi giovani «promesse» della equitazione italiana. I partecipanti arriveranno [illegible] Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Toscana e Lazio.

L'interesse per la manifestazione è accresciuto anche dalla ricca dotazione di premi suddivisi in 12 competizioni ([illegible] sponsor hanno assicurato il contributo finanziario [illegible] la buona riuscita della [illegible] petizione).

La prima giornata prevede una [illegible] di categoria «F» a tempo, [illegible] categoria «D» [illegible] della categoria [illegible] precisione (riservata a [illegible] debuttanti), una [illegible] categoria «B» mista. Altri quattro «premi» in programma domani: categoria «F» speciale a fasi consecutive; categoria «D» a tempo; categoria di precisione, categoria «B» a tempo.

Infine domenica si inizierà con i giovanissimi (la categoria [illegible] precisione riservata a cavalieri «under 18»), quindi la categoria «B» speciale a fasi consecutive, la categoria «F» mista e la categoria «D» a due manches.

Il XXV [illegible] ippico nazionale attirerà [illegible] sempre in città molti appassionati di cavalli: la provincia di Alessandria può contare [illegible] l'altro su un astro nascente dell'equitazione italiana, il casalese Massimo Caissotti.

p. b.

Il casalese Massimo Caissotti che parteciperà al concorso

Promozione ligure

[illegible] la squadra [illegible]

OVADA — Mentre il «Moccagatta» ha preso il via, e con particolare successo [illegible] spettacolo e di pubblico, il 5° Controbar, torneo notturno di calcio per la disputa del trofeo «Barbora & Leoncini», l'attenzione degli sportivi ovadesi è rivolta alla compagine calcistica locale che, anche per il prossimo campionato, gareggerà nella Promozione ligure.

Sono note le vicende che hanno caratterizzato il [illegible] pionato dello scorso anno e [illegible] hanno rischiato di portare alla retrocessione, nell'ambito sportivo locale c'è quindi l'attesa di un generale rinnovamento della squadra.

La [illegible] ovadese [illegible] sta muovendo proprio in questa direzione come ha confermato il vicepresidente Paolo Esposti: *«Dopo l'arrivo del nuovo allenatore Giorgio Favaro, proveniente dalla Sestrese, [illegible] portiere Unia dalla Cornigliànese e del centrocampista Chiappello, della Sestrese, sono in arrivo altri giocatori»*.

Pare, infatti, di capire che [illegible] maturate [illegible] condizioni — anche se non è [illegible] chiaro il motivo che le avrebbe determinate — per un totale rinnovamento della squadra. Ormai è certo che andranno via Pardi, Pigliacelli, Milazzo, Repetto, Branchi ed anche altri [illegible] i nominativi sono subordinati ai nuovi acquisti.

Intanto c'è da aggiungere che, anche per la stagione 1984-85, i mobilieri ovadesi hanno assicurato la [illegible] sponsorizzazione e quindi [illegible] squadra continuerà a chiamarsi Ovadamobili.

C'era una certa titubanza nel rinnovare l'accordo ma a quanto pare quando si è ventilata [illegible] possibilità che la squadra calcistica ovadese potesse fregiarsi della pubblicità di un'altra azienda di arredamento [illegible] di Ovada, le cose [illegible] rapidamente e per il geom. Adriano Garbarino, che oltre ad essere dirigente dell'Ovadamobili è anche titolare di un noto mobilificio ovadese, tutto è stato più facile.

r. bo.

Lobbi — Grande attesa per la conclusione del torneo di calcio «IV Centenario» per mini-esordienti: domani sera, dalle 21, al campo sportivo «Coda» le quattro squadre ancora in lizza Albaro e Borgoratto di Genova, Libarna e Juniorcasale, disputeranno le finali.

Alessandria — E' spareggio per l'Anpi Sport, la squadra di calcio femminile che partecipa al campionato di D. Ha concluso il campionato a pari punti con lo Spinetta: domenica avrà luogo lo spareggio quindi la vincente affronterà la prima dell'altro girone per la promozione in serie C.

La prima azione del capo della provincia per risolvere la crisi

Il prefetto ordina la convocazione del Consiglio comunale di Casale

La riunione prevista per la [illegible] settimana - Violento [illegible] liberale al pci per il taglio dell'erba

CASALE — Il Prefetto ha nuovamente affidato l'incarico al sindaco uscente Mario Scalola di provvedere alla convocazione [illegible] Consiglio comunale. La riunione, con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta, è prevista per metà della prossima settimana (giovedì o venerdì).

Nell'attesa della seduta consigliare si registra una reazione del pli all'iniziativa promossa dai comunisti che, in questi giorni, hanno provveduto al taglio dell'erba in alcune aree verdi cittadine.

Con [illegible] lettera, inviata alla [illegible] redazione, il segretario del pli Eugenio Viale, si chiede come [illegible] *«il pci, che in sede di Consiglio comunale ha rifiutato il ricorso alle elezioni, non ritenendo evidentemente di alcun interesse il parere che la cittadinanza [illegible] esprimere, nei fatti sia poi stato il primo [illegible] iniziare [illegible] campagna elettorale, per di più in maniera così strumentale»*.

Le accuse si fanno poi più dure: *«E ancora ci piacerebbe [illegible] chi si è assunto la responsabilità di prestare attrezzi del Comune, e quindi acquistati con denaro pubblico, a privati cittadini, avallando di fatto lo svolgimento [illegible] lavoro irregolare, per non [illegible] «nero», senza neppure le dovute garanzie antinfortunistiche»*.

Eugenio Viale denuncia quindi: *«L'estrema incoerenza del pci che da sempre acerrimo nemico dell'iniziativa privata, ha deciso unilateralmente di prevaricare le istituzioni pubbliche e calpestare così spudoratamente i più elementari diritti dei lavoratori. Il monocolore comunista [illegible] in crisi per l'ordinaria amministrazione non è stato capace di reclutare [illegible] i dipendenti del Comune pochi uomini [illegible] provvedessero al taglio dell'erba»*.

Conclude Viale: *«Un partito non può arrogarsi il diritto [illegible] sostituirsi alle pubbliche istituzioni. Un comportamento, quello del pci, caratteristico di chi nelle istituzioni democratiche proprio non crede e pretende di fare giustizia da sé»*.

g. d.

[illegible] Varzi dimissioni per protesta

VARZI — Dimissioni a catena nella commissione di vigilanza [illegible] biblioteca «Malaspina». I tre rappresentanti nominati [illegible] gruppo consigliare dc, di maggioranza, si sono dimessi e con loro ha chiesto di essere esonerata dall'incarico anche la dr. Marida Frattini, consigliere comunale, che rappresentava il sindaco.

Il presidente della commissione di vigilanza, Francesco Draghi, ha motivato la sua decisione con *«una situazione politico-amministrativa del Comune in cui [illegible] sono più ravvisabili concrete possibilità per un serio rilancio dell'attività socio-culturale [illegible] biblioteca»*.

Marida Frattini ha sostenuto che *«da tempo è [illegible] meno [illegible] possibilità di operare serenamente e liberamente nel campo culturale»*. (f. d.)

Due ferite in uno scontro

ALESSANDRIA — Spettacolare incidente stradale, ieri mattina, in Spalto Borgoglio, poco prima delle 9. Una «Beat Ronda» [illegible] scontrata con una «127» parcheggiata, in maniera non perfetta, ai bordi della carreggiata. Nell'incidente è stato coinvolto anche un furgone in sosta. Ferite [illegible] donne: Elena Grappio, 27 anni, Casale, via Terruggia 173, che [illegible] guida della [illegible], e Concetta Castronovo, [illegible] in corso Virginia Marini, che si trovava sulla «127». Quest'ultima [illegible] avrà per 30 giorni.

(p. b.)

Durante il dibattito nell'ultima tornata del Consiglio

Novi, il psi insiste sulle dimissioni dei dirigenti della Municipalizzata

Alla richiesta hanno aderito il psdi, la dc e il pli - Un ordine del giorno

NOVI [illegible] — Con il dibattito dell'altra [illegible] in Consiglio comunale si è arrivati a quasi dodici [illegible] di discussione sulla gestione della Spa *«Acque e sorgenti novesi»*, più [illegible] numerose riunioni [illegible] commissioni e gli incontri tra i partiti. E [illegible] è stato superato l'impasse determinato dalla richiesta di psi e psdi delle [illegible] presidente dell'Azienda municipalizzata [illegible] e acqua e dei commissari.

Socialisti e socialdemocratici, ricordiamo, dicono che il presidente [illegible] municipalizzata [illegible] il comunista Sergio Bottazzi, non è molto convinto [illegible] dell'utilità dell'acquisizione da parte del Comune [illegible] Spa *«Acque e Sorgenti novesi»*. Lo ha ribadito il capogruppo socialista Pier Maria Ferrando, confermando la richiesta di dimissioni.

I comunisti, dal canto loro, hanno respinto ancora [illegible] volta la richiesta, ed in un documento affermano: *«Siamo abituati a rispettare i nostri programmi. Riteniamo si debba pervenire al superamento [illegible] inconcludenti contrapposizioni ed operare [illegible] seguenza per la realizzazione [illegible] programmi [illegible] legislatura»*.

La richiesta di dimissioni è appoggiata da dc e pli, mentre l'ex socialista ed ora rappresentante del pri Giovanbattista Cassulo ha espresso apprezzamento per i commissari della municipalizzata. Nel dibattito sono intervenuti il presidente Bottazzi, l'amministratore [illegible] Spa *«Acque e Sorgenti novesi»*, architetto Franco Dazzi, e alcuni commissari.

In conclusione il capogruppo comunista Gianni Bellasera ha proposto di rinviare la discussione al Consiglio comunale di martedì. *«Accettiamo questa richiesta perché siamo convinti che tutto il Consiglio convergerà sul nostro ordine del giorno»*, ha replicato Ferrando.

b. f.

Organizzata dall'Accademia paracadutistica italiana a Casale

Una scuola fra le nuvole

Ai corsi di tipo tradizionale saranno affiancate le più moderne lezioni di lancio con il metodo «Free [illegible] accelered» - Una commissione dagli Stati Uniti per addestrare quattro istruttori - Gli stage al «Cappa»

Casale. Un gruppo [illegible] paracadutisti dopo il lancio che è filmato da una cinepresa sul casco (in primo piano) dell'istruttore

CASALE MONFERRATO — Una scuola tra [illegible] nuvole, per imparare a scendere senza pericolo a terra, dopo aver sfidato le leggi dello spazio aereo. Si parla, è evidente, di lezioni di paracadutismo e, in particolare, di quanto realizzato, nel cielo di Casale e dintorni, dall'Accademia paracadutistica [illegible] che [illegible] un biennio ha fissato [illegible] sua [illegible] all'aeroporto «Francesco Cappa».

Ai [illegible] [illegible] tipo tradizionale, saranno affiancate, a partire dal 9 agosto, le più [illegible] lezioni [illegible] teoria, ma soprattutto di lancio, con l'ausilio di innovazioni importate direttamente dagli Stati Uniti. E' [illegible] nuovo metodo di insegnamento: il *«Free fall accelered»*, vale a dire Scuola di volo libero accelerato che, come sottolinea l'avv. Roberto Mirzan, [illegible] degli organizzatori dell'Accademia, *«consente agli allievi di superare il primo impatto [illegible] la caduta, senza le paure di essere [illegible] soli, come invece avveniva con la scuola tradizionale»*.

Per sei giorni, sino a Ferragosto, sarà a Casale una commissione americana dell'U[illegible] che abiliterà quattro istruttori all'insegnamento del [illegible] metodo. Un avvenimento di tutto rilievo se si considera che Casale è l'unica sede interessata a livello nazionale, mentre [illegible] Europa si svolgeranno analoghe abilitazioni solo in altri due centri, in Olanda ed in Svizzera.

Per sottolineare l'importanza di questa iniziativa, [illegible] stati invitati alla manifestazione anche alcuni funzionari del ministero dei Trasporti che, all'aeroporto «Cappa», potranno assistere allo svolgimento delle lezioni e valutare le novità apportate alle attrezzature.

Spiega l'avvocato Mirzan: *«Dopo aver portato l'allievo a quota 3000/4000 metri [illegible] [illegible] affiancano due istruttori che tenendolo per le braccia, [illegible] lanciano con lui. Arrivati [illegible] una certa quota gli [illegible] fa cenno di aprire il paracadute. Nel caso in cui l'allievo non riesca a compiere questa operazione, entra [illegible] funzione [illegible] capsula barometrica (tarata a quota 400 metri) che garantisce in ogni caso l'apertura automatica»*.

I nuovi corsi si sostituiranno alla scuola di vecchio [illegible] — che pure funziona a Casale —, nella quale dopo l'insegnamento a terra gli allievi affrontano i lanci da soli. In questo caso l'apertura del paracadute avveniva quasi istantaneamente subito dopo il lancio, tramite una cordicella collegata all'aeroplano.

Aggiunge Mirzan: *«Da [illegible] caduta [illegible] circa [illegible] secondo, si è perciò passati ad una di quasi mezzo minuto. Con le lezioni di volo libero accelerato si [illegible] subito da una quota maggiore e, per il periodo [illegible] tempo più lungo che intercorre [illegible] lancio all'apertura [illegible] del paracadute, è come se l'allievo concentrasse [illegible] un solo volo una quindicina [illegible] lezioni tradizionali»*.

Nei caschi utilizzati dagli istruttori e dagli allievi sono incorporate delle radioline che consentono [illegible] trasmissione di ordini o consigli. Si tiene [illegible] in questo modo a tranquillizzare chi affronta per la prima volta il lancio, indicandogli poi quale sia il momento più opportuno per azionare il dispositivo di apertura [illegible] paracadute. [illegible] [illegible] [illegible] solo queste le innovazioni: il lancio dell'allievo è infatti ripreso, con una piccola telecamera, da un quarto para. Ritornati a terra, [illegible] può perciò assistere alla proiezione del filmato: questo consente di rilevare subito [illegible] eventuali errori compiuti, nonché di valutare la corretta impostazione dei progressivi passaggi da una formazione ad un'altra, per i lanci in gruppo.

I [illegible] [illegible] svolgono durante [illegible] l'anno [illegible] ricorda l'istruttore Angelo Garrone: *«Se [illegible] visibilità è garantita e [illegible] condizioni [illegible] tempo [illegible] buone effettuiamo lanci [illegible] che d'inverno. [illegible] scuola [illegible] [illegible] però l'unica attività cui [illegible] dedica l'Accademia. Intensa infatti [illegible] l'opera [illegible] preparazione [illegible] squadre agonistiche, [illegible] noi, [illegible] [illegible] chi [illegible] diletta [illegible] [illegible] dall'ortodossia, compiendo qualcosa di speciale, come ad esempio i lanci dalla mongolfiera»*.

«Al 'Cappa' giungono poi paracadutisti e squadre straniere, per svolgere allenamenti. Un'occasione sono gli stage internazionali che proponiamo ogni anno a Natale, Pasqua e Ferragosto e che hanno saputo raccogliere, nelle passate edizioni, un forte consenso [illegible] pubblico, non solo [illegible] gli appassionati», conclude Garrone.

La squadra casalese compie inoltre esibizioni in altre città italiane ed estere. Ora si [illegible] preparando per la partecipazione ai campionati [illegible]liani in programma a fine luglio a Siena. Negli ultimi dodici anni la formazione dell'Accademia italiana di paracadutismo si è aggiudicata per ben sette volte il titolo nazionale, ottenendo inoltre un tris di secondi posti. L'appuntamento più atteso resta comunque lo *stage*, organizzato al *«Francesco Cappa»* dal 9 al 14 agosto.

Gino Defrancisci

Continuano i risultati di prestigio ottenuti [illegible] livello mondiale dai piloti alessandrini

I bolidi sull'acqua

Lo sport motonautico casalese da anni è nell'Olimpo internazionale - Le due società che allevano i futuri campioni - I circuiti nell'ansa [illegible] Po

Casale. Alcuni scafi attraccati in attesa dell'ordine di partenza in una gara sulle acque del Po

Casale. Un passaggio di potenti motoscafi durante una gara del campionato mondiale dello scorso anno

CASALE MONFERRATO — *Lo sport motonautico casalese si è da anni attestato, con pieno diritto, nell'Olimpo internazionale. L'opera organizzativa svolta dalle due società, la Motonautica associazione casalese (Mac) e la Squadra Corse Umberto Piazza, con i risultati di prestigio ottenuti a livello mondiale dai piloti monferrini, hanno col tempo accattivato la simpatia e la stima delle federazioni straniere.*

In campo agonistico punta di diamante della motonautica casalese è il giovanissimo pilota Fabrizio Bocca che a soli 25 anni si è già aggiudicato il titolo di campione mondiale di Formula 3, esordendo poi tra i giganti della Formula 1, quest'anno.

Né si può certo dimenticare la vasta [illegible] [illegible] cordoglio suscitato, sempre in ambito internazionale, dalla morte del pilota Luigi Valdano, durante una prova, in Olanda, del campionato mondiale di Formula [illegible]. Una pagina amara per lo sport casalese, [illegible] un panorama di trionfi e riconoscimenti. Lo stesso Valdano aveva infatti vinto corse [illegible] prestigio, come [illegible] «24 ore» [illegible] Rouen nel 1981.

A questo vanno aggiunti i successi ottenuti dal direttore sportivo [illegible] «Piazza», Alberto Fioretta che solo la scorsa stagione ha vinto la classicissima per eccellenza: Pavia-Venezia. Nell'immediato è da sottolineare l'istituzione alla Mac dell'unico «Centro di alta specializzazione», per Formula 1, 2 e 3, esistente in Italia. Dotato di officine prefabbricate, è utilizzato per la preparazione dei motori e l'allestimento delle imbarcazioni date in deposito dalla federazione.

Afferma il presidente della Mac Giorgio Bocca: «Di qui partono i pulmini con imbarcazioni, piloti e tecnici verso i diversi circuiti europei, dove si disputano le gare di campionato. Qui sono effettuati i controlli e in generale l'opera di manutenzione di scafi e motori».

Il circuito della Mac, in regione Torcello o Rolasco, ha inoltre ospitato importanti prove di campionati mondiali ed europei. Sullo specchio d'acqua formato dal Po davanti agli impianti, hanno corso i più grossi calibri della motonautica internazionale. Quest'anno, *invece, il 15 luglio, l'acquadromo ospiterà i campionati italiani di classi promozionali, quali l'OCN (500 corsa), l'OB (350 corsa), l'OB (Formula 3), la R1 (entrobordo 1000). Conclude Bocca:* «Sarà [illegible] quattordicesima edizione della Giornata motonautica, su iniziativa della [illegible] associazione che vanta perciò una certa esperienza in campo organizzativo».

In casa della Squadra Corse Umberto Piazza — il circuito sorge nelle vicinanze di quello della Mac, sempre a Torcello — si punta soprattutto all'impegno in campo promozionale. Afferma il direttore sportivo Alberto Fioretta: «Puntiamo sulla formazione di nuovi piloti che partecipando ai nostri corsi possono ottenere la patente nautica. Sono 3 o 4 corsi all'anno che si effettuano utilizzando il nostro circuito. L'esame si svolge invece a Savona e sinora non abbiamo mai avuto dei respinti tra i nostri allievi».

La finalità della «Piazza», [illegible] *sottolinea ancora Fioretta,* «è di permettere al maggior numero [illegible] giovani di avvicinarsi a questo sport. Per questo diamo in prestito le imbarcazioni, anche a quei ragazzi che sono all'esordio agonistico».

Gli iscritti sono circa 125 e la preparazione degli istruttori consente ad ognuno di scegliere la specialità che predilige, su circuito o in linea. Anche gli impianti [illegible] *«Piazza» hanno ospitato* [illegible] *passato prove di campionati internazionali.*

g. d.

Il centro collinare [illegible] pochi chilometri dalle autostrade Milano-Genova e Torino-Piacenza

Garbagna. L'antico prezioso organo della chiesa parrocchiale che è stato restaurato di recente (Zeta)

Garbagna, artigiani e bellezze naturali

Luogo ideale per una vacanza di tutto riposo è anche conosciuto per i suoi mobili, la frutta [illegible] i formaggi - L'oratorio [illegible] San Rocco

GARBAGNA — *«Verde perenne anche sulle cime più alte, clima temperato nelle valli e sui dossi, paesaggi dalla bellezza sincera, rustica; un'oasi per chi vuole evadere dal vicino triangolo industriale, al[illegible] ricerca di ossigeno, pace e serenità»*.

Così [illegible] Comunità montana Valli Curone-Grue-Ossona descrivono le tre vallate che hanno il loro emblema nel Monte Chiappo su cui si incontrano i territori delle province di Alessandria, Piacenza e Pavia.

Alla testata [illegible] una di queste valli, quella del Grue, è Garbagna, la *«collina delle ciliegie»*. Garbagna, infatti, è un piccolo e laborioso paese famoso per la sua frutta ed [illegible] particolare proprio per le sue ciliegie: la *«Pistoiese»* che si raccoglie nella seconda metà di giugno e ha la polpa rosa e croccante, il *«Grigione»*, maturo a luglio, pure di polpa rosso vivo, assieme alla *«Bella»*, è ricercata [illegible] industrie conserviere e [illegible] chi esporta.

Al mercato [illegible] Garbagna, che nel periodo fine giugno-metà luglio viene aperto ogni giorno, per non più di un'ora e mezzo, a partire dalle 16, ne vengono trattati annualmente dai 5 ai 6 mila quintali, tutte altamente selezionate. Una voce importante per l'economia locale, naturale quindi che alla ciliegia venga riservata una speciale sagra, in programma quest'anno domenica prossima 1° luglio.

Siamo alla diciottesima edizione della *«Sagra della ciliegia»* e la Pro loco, presidente Luigi Mogliazza, assieme al Comune, alla Comunità montana, all'Associazione frutticoltori e alla Soms *«La Fratellanza»* ha fatto le cose in grande. Tutti hanno lavorato senza sosta, ora tutto è pronto e domenica le migliaia di turisti in arrivo, come la tradizione impone, troveranno [illegible] Garbagna diversa, più festosa, ricca di attrattive per accogliere gli ospiti [illegible] migliore dei modi.

La *«Sagra della ciliegia»* è il biglietto [illegible] visita di questo simpatico comune della Val Grue, giusto che ci sia l'impegno perché sia un biglietto veramente valido, perché gli ospiti di una domenica [illegible] festa siano invogliati a ritornare.

Scorriamo insieme il programma [illegible] questa diciottesima edizione della *«Sagra della ciliegia»*. Si inizia alle 10, con [illegible] presentazione della mostra [illegible]delle ciliegie e delle confezioni più belle. Ma Garbagna non vuole dire solo frutta (oltre alle ciliegie ci sono pesche, prugne, castagne, uva squisita), importan[illegible] è l'artigianato, specialmente [illegible] mobile e del ricamo.

Domenica mattina, allora, si apriranno anche la mostra del mobile d'arte e quella delle vetrine. Ci [illegible] una mostra [illegible] pittura, così come ci saranno il vecchio forno [illegible] i naif del pittore Bottale. Poi una esposizione di attrezzature agricole e artigianali antiche. Sempre nella mattinata sarà allestita una pesca di beneficenza, organizzata dalla Confraternita della SS. Trinità.

Appena il tempo per il pranzo, ed ecco incalzare il programma. Alle 14,30 premiazione delle più belle confezioni di ciliegie e delle vetrine e dell'angolo più caratteristici. Dalle 15,30 via al folclore: si esibiranno il Gruppo folcloristico *«La Lachera»* di Roccagrimalda, nell'Ovadese, e il gruppo *«La Giga»* di Garbagna.

Dopo i balletti dei gruppi e l'intervento di un complesso bandistico, alle 15, negli stand allestiti dall'Associazione frutticoltori inizierà la distribuzione delle ciliegie, mentre alle 18 aprirà il mercato all'ingrosso, con la presentazione della *«Bella Pistoiese»*.

Il programma prosegue nella serata: alle 21 il via alle danze nella sala de *«La Fratellanza»*, con l'orchestra Pietro e i Revival Folk, poi a mezzanotte non mancherà la tradizionale elezione di *«Miss ciliegia 1984»* e delle sue due damigelle.

Una giornata piena, come si vede, per richiamare migliaia di turisti. *«Appuntamento allora per [illegible] a Garbagna, chi verrà avrà in futuro un lieto ricordo del nostro paese»*, dicono alla Pro loco. E, conoscendo bene come le [illegible] vengono [illegible]nizzate a Garbagna, aggiungiamo [illegible] quel ricordo nessuno potrà più scordarlo.

Ci [illegible] le ciliegie, molto buone malgrado la stagione non sia delle migliori; c'è il folclore. Ai turisti resterà però anche il tempo per un giro del paese, che possiede una caratteristica, grande piazza, tutta circondata da ippocastani, con al centro la fontanella. Meriterà, senza dubbio, soffermarsi nell'oratorio di San Rocco, affrescato dal Carlone. E ancora nel[illegible] parrocchia si trova[illegible] una [illegible]na lignea ed un Crocefisso [illegible] Maragliano. Pregevole, infine, un [illegible] del 1600, [illegible] poco restaurato.

Le occasioni, allora, non mancano, a Garbagna lo sanno e attendono fiduciosi tanti turisti per questa diciottesima *«Sagra della ciliegia»*.

f. m.

Domenica la tradizionale sagra alla sua diciottesima edizione

C'è una collina tutta di ciliegie

Si ripete anche quest'anno il mercato del prelibato frutto nel comune della Valle Grue - Programma delle manifestazioni

GARBAGNA — *La chiamano la «collina delle ciliegie» ed è giusto sia così perché Garbagna è circondata, quasi sommersa, [illegible] alberi [illegible] questo gustosissimo frutto. Ma il piccolo centro collinare della Val Grue è noto anche per i suoi mobili, il suo artigianato, i suoi formaggi e le bellezze di cui la zona è ricca. Garbagna, ad esempio, è un luogo ideale per una vacanza [illegible] tutto riposo dove bambini ed anziani possono beneficiare di aria buona a volontà, passeggiare, [illegible] lontani dai rumori e dai pericoli.*

La Val Grue è strettamente collegata alle Valli Curone e Ossona ricche di storia e cul[illegible] popolare mentre [illegible] bordi delle tre valli scorrono importanti autostrade che si intersecano proprio a Tortona: la Milano-Genova e la Torino-Piacenza.

Facili collegamenti con il Passo del Brallo e la Val Trebbia e poiché [illegible] solito i sentieri sono ben tenuti, la zona diventa un punto ideale di riferimento e ritrovo per chi ama camminare senza affrontare sforzi eccessivi [illegible] la possibilità di godere [illegible] paesaggio ricco di castagni, faggi, abeti che li hanno il loro habitat.

Sulla caratteristica grande piazza si affaccia l'oratorio di San Rocco affrescato dal Carlone mentre la chiesa parrocchiale custodisce una Madonna in legno e un crocifisso del Maragliano. Ma custodisce anche un vecchio, prezioso organo restaurato [illegible] recente dalla famiglia Mascioni i cui componenti vantano un'anti[illegible] tradizione nell'arte organaria, sono artigiani che san[illegible] mantenere i valori antichi e contemporaneamente sono aperti [illegible] conquiste, estetiche e tecniche, del mondo d'oggi. Periodicamente concertisti [illegible] fama, italiani e stranieri, [illegible] esibiscono in manifestazioni musicali di grande rilievo.

Garbagna, dicevamo, è celebre per i mobili, per il suo artigianato. A lavorare il legno sono rimasti in pochi ma tutti lo fanno bene anche perché alla indiscussa abilità abbinano una grande passione, il desiderio di mantenere viva la tradizione prettamente artigianale. [illegible] forse più comodo [illegible] al settore industriale [illegible] si perderebbe quella peculiarità tipica che contraddistingue Garbagna come un marchio.

La tradizione mobiliero-artigianale [illegible] piuttosto recente, è antica invece quella dei formaggi. [illegible] «caudò» e le formaggette. Dice Attilio Baiardi che le fabbrica e le vende, che sono due prodotti tipici di Garbagna. Li facevano in primavera i contadini quando il latte era abbondante, li conservavano e li mangiavano in inverno insieme alla polenta, condita con l'aria buona della terra. Sono formaggi genuini, semplici e gustosissimi. «Durante la sagra vanno a ruba ma [illegible] li proponiamo tutto l'anno e sarebbe bene che i turisti si [illegible] di Garbagna anche in altri periodi dell'anno», conclude Attilio Baiardi. E poi formaggi i salumi, i funghi che Celestino Poggio vende [illegible] suo negozietto vicino alla piazza insieme a tanti altri buoni prodotti della zona. Ci sono i dolci tipici, le «castagnette», fatti [illegible] mandorle e zucchero e c'è un pane [illegible] al vecchi tempi».

Domenica per la diciottesima edizione della «Sagra della ciliegia» quest'anno non proprio all'altezza della loro fama causa il maltempo primaverile, [illegible] Garbagna saliranno a migliaia [illegible] tutta [illegible] provincia, da Genova, Milano e da altre città. Ma è assurdo attendere la sagra, che è anche sinonimo di molta confusione, per andare a Garbagna, ci si può recare in qualsiasi fine settimana e aggirarsi nei tanti negozietti di antiquariato pieni di oggetti antichi (o sono veramente tali) e di quelle «buone cose di pessimo gusto» per copiare la celebre frase di Guido Gozzano, e che spesso invece sono anche di ottimo gusto.

E poi grandi negozi di arredamento e altri piccoli di ricami, dove [illegible] possono trovare corredi in cotone, lino o bisso lavorati a mano. Paola Romiotti da tre anni si dedica a questa attività, «un'avventura» come la definisce, ma che sta ottenendo molto successo. I costi per di più non sono eccessivi e a tanti è gradito que[illegible] ritorno ad una tradizione tanto valida quanto ingiustamente dimenticata.

Se Parigi val bene una messa, Garbagna val bene un fine settimana, un'occasione d'oro per riscoprire [illegible] bellezze che Comune, Comunità montana, Pro loco cercano [illegible] valorizzare nel miglior modo possibile con [illegible] lavoro capillare, a volte faticoso, ma che «deve» assolutamente dare i [illegible]i frutti.

Emma Camagna

Garbagna. Consueta immagine del tradizionale mercato delle ciliegie nella piazza dove confluiscono tutti i produttori della zona (Zeta)

Il Consiglio ha approvato la modifica della convenzione

Ora la Regione avrà più soldi dal casinò

Variano le aliquote sui giochi americani - Un accordo col Mauriziano per l'ospedale

AOSTA — Con un anno di ritardo rispetto alla data stabilita dal stipulato nell'agosto 1981 tra Regione e società Sitav e Saiset per la gestione dei giochi americani al casinò di Saint-Vincent, il Consiglio ha approvato con venti voti favorevoli e undici contrari la modifica delle quote di riparto degli introiti derivanti da roulettes americane, slot machines ecc., cioè tutti i giochi americani.

La revisione delle quote di riparto doveva avvenire il 30 giugno del 1983; ma essendo il periodo subito successivo alle elezioni regionali, quindi con giunta da formare, ogni decisione venne rinviata d'un anno.

Le modifiche apportate alla convenzione consistono nell'inserimento nel riparto percentuale dovuto alla Regione proventi dei giochi (tout e punto i quali l'ente pubblico percepiva soltanto un forfait giornaliero e aveva quindi un minor controllo su quali gli introiti reali in quel settore.

Inoltre su tutti i giochi americani Regione percepirà d'ora in poi queste aliquote: il 67 per cento degli introiti se l'incasso raggiungerà i 20 miliardi annui e il 66 per cento se la cifra sarà superiore ai 20 miliardi.

queste percentuali spettanti alla Regione, la Sitav, che gestisce i giochi tradizionali al casinò, tratterrà (perché mette a disposizione della Saiset, che gestisce invece i giochi americani, i locali, il personale e i giochi) il 14 per cento se le entrate non supereranno i venti miliardi, il 13 per cento se gli (sempre annui) supereranno questa cifra.

In sostanza la Regione dovrebbe incassare rispetto agli anni precedenti il 8 per cento in più, pari a circa miliardo e mezzo l'anno (sono dati approssimativi, in quanto il calcolo varia a seconda delle entrate del casinò).

Il Consiglio ha anche deciso che la Sitav dovrà versare in un fondo spese per la promozione e la pubblicità il due per cento degli introiti che le derivano dagli incassi della Saiset superiori venti miliardi (cioè il prelievo avviene sul 13,60 per cento). La gestione fondo destinato alla pubblicità sarà gestito in accordo tra la Saiset, la Sitav e la Regione.

Contro la proposta di modifica presentata dalla giunta hanno votato undici consiglieri di opposizione. Riccarand di Nuova sinistra e Gaetano Baldassarre dei padi hanno presentato due ordini del giorno sui quali era concorde anche il gruppo comunista. Nei documenti si sottolineava che le modifiche alle quote di riparto avrebbero potuto essere un atto di legittimazione della gestione dei giochi per la Sitav e la Saiset, mentre ciò che avrebbe dovuto interessare la Regione la denuncia della convenzione per creare poi un rapporto nuovo con un'unica società.

Anche il socialista Torrione ha presentato ordine del giorno nel quale chiedeva un'ulteriore proroga di sei mesi per la modifica quote di riparto al fine di esaminare meglio la situazione. I tre ordini del giorno stati respinti.

Il consigliere degli adp, Amato Maquignaz, ha chiesto e ottenuto una sospensione del Consiglio, seguita da una riunione capigruppo per chiarire il punto sulla legittimazione o meno dell'affidamento della gestione casinò a Sitav e Saiset. La maggioranza ha allora inserito nel testo della delibera una frase con la quale viene ricordato l'impegno del Consiglio regionale del 16 maggio di valutare in qualsiasi momento l'opportunità e la possibilità di disdire le convenzioni in atto con le due società che gestiscono la casa da gioco.

Doveva anche essere discusso il bando di concorso per i tre vicecommissari della Regione al casinò, ma Rollandin ha chiesto il rinvio della discussione dopo un intervento del consigliere Torrione. Il capogruppo socialista ha fatto presente che questi tre giorni il Tribunale amministrativo regionale (Tar) pronuncerà sul diritto o no dei controllori (quindi anche dei vicecommissari) sospesi dopo l'arresto di essere riammessi in servizio prima del processo. I controllori sono attualmente sospesi.

Quanto al problema dell'autostrada Jovençan al tunnel del Monte Bianco, il dibattito è stato rinviato perché, spiegato Rollandin, il piano di finanziamento è stato inviato alla commissione regionale competente e discussione avverrà dopo il parere della commissione stessa.

E' stato invece approvato il protocollo d'intesa con il Mauriziano per la cessione dell'ospedale di La stima dell'acquisto è di tredici miliardi circa. Il Mauriziano avrebbe inoltre la disponibilità di costruire, a spese del fondo nazionale della sanità, un ospedale di gastroenterologia a St-Vincent collegato con le terme.

Beatrice Mosca

Domani alle 21,15 nella collegiata di S. Orso

Recital delle corali

La corale Città di Cuneo domani sera alla collegiata di Sant'Orso

AOSTA — Domani alle ore 21,15 nella collegiata di Sant'Orso si svolgerà il recital della società corale «Città di Cuneo» e del «Jubilate» di Legnano. I concerti avvengono nel quadro dell'ottava rassegna internazionale di polifoniche, organizzate e presentate dal gruppo corale del Cral Cogne.

La «Città di Cuneo», diretta maestro Andrea Bissi, è stata fondata nel In questi ultimi anni si è dedicata alla ricerca e studio repertorio corale tra 1800 e 1900, poco conosciuto.

Domani sera eseguirà sette brani, tra cui «Alma Redemptoris», un mottetto a quattro voci miste di Palestrina; «O Susser Mai», un a quattro voci miste, di Brahms.

Il «Jubilate» di Legnano, diretto dal maestro Paolo Alli, si è costituito nel 1975 con il nome «Corale di San Magno». Nel 1980 ha modificato la propria denominazione originale in quella attuale. Ha un repertorio in prevalenza di musica polifonica sacra e profane del 1800, ma spazia dal canto gregoriano ai nostri giorni.

Ricordate le operazioni compiute nel 1984

Festa della Polizia alla nuova caserma

Nel 132° anniversario dell'istituzione - Presenti le autorità

Il questore parla alle autorità (Foto Toni De Tommaso)

AOSTA — La polizia ha celebrato i 132 anni di fondazione del Corpo con una cerimonia svoltasi mattina nella in via Chambery, Aosta.

Dopo Messa, celebrata alle 10,30, il questore Giuseppe Augello ha letto l'ordine del giorno e ha pronunciato il discorso celebrativo. Sono state ricordate le operazioni compiute dalla polizia nello scorso anno: un bilancio consuntivo che messo in luce come la vigilanza sia continua nella Valle e come difficilmente un crimine rimanga impunito.

Sono stati sottolineati in particolare anche i servizi contro la droga, una piaga quest'ultima che affligge non soltanto regione e contro la quale forze di polizia particolarmente impegnate per difendere soprattutto i giovani, i più esposti all'insidia di questo pericolo.

Erano presenti autorità civili e militari. termine dei discorsi celebrativi, è stato offerto un rinfresco ai presenti.

Dati per chi soffre d'allergie

Brutto tempo meno polline

Attenzione però a fine luglio e in agosto

Bollettino settimanale dei pollini dal 20 al 26 giugno
(numero di granuli per metro cubo d'aria)

Famiglie	20	21	22	23	24	25	26
Graminacee	83	90	76	54	64	[illegible]	51
Plantaginacee	16	12	12	13	13	21	21
Parietaria	11	[illegible]	[illegible]	16	16	13	[illegible]
Pinacee	30	21	12	10	16	17	14

AOSTA — Concludiamo con questi dati la serie di interviste il dottor Claudio Biamonti, specialista in malattie dovute ad allergie, che ha fornito ai nostri lettori le indicazioni sulla presenza dei pollini settimana per settimana nei mesi più critici per chi soffre allergie.

Dice il dottor Biamonti: *«Persiste nell'aria di polline di graminacee. C'è però una tendenza alla diminuzione per lasciar spazio ad altri pollini. Ricordiamo, a conclusione di queste indicazioni, che la seconda grande pollinazione sul territorio aostano riguarda i pollini di composita»*.

sarà per questa seconda fase, dopo una primavera piuttosto piovosa e fredda e quindi abbastanza favorevole per chi soffre di allergie?

Spiega Biamonti: *«Il momento pollinazione è previsto per la fine di luglio e agosto. Tutti coloro che soffrono di riniti o asma in quel periodo già ora preoccuparsi di sottoporsi a terapie preparatorie»*.

C'è un suggerimento per chi crede di soffrire di allergie o vuole sottoporsi a una visita di controllo per accertare la propria condizione salute?

Risponde Biamonti: *«Posso soltanto ricordare che tutti coloro i quali vorranno sottoporsi a indagini allergologiche dovranno attendere la fine della pollinazione delle compositae, quindi la fine dell'estate»*.

Rimane da aggiungere per conto nostro che l'instabilità del tempo, alternarsi di giornate di sole, vento e pioggia, allenta la tensione per chi è ammalato di allergie e soffre l'impollinazione primaverile e estiva.

Le previsioni meteorologiche per i prossimi giorni danno condizioni di instabilità con possibilità di precipitazioni, quindi an umidità e pioggia. Una situazione che si presenta favorevole per chi soffre di allergie.

p. c.

Le indagini sull'episodio sono state svolte dalla squadra mobile

Raggiro per decine di milioni scoperto ad Aosta: due arresti

AOSTA — In un anno Santi Scafiti, 37 anni, abitante in via Grand Tournalin 17, e Antonino Canale, 34 anni, entrambi di Aosta, secondo le indagini della squadra mobile, avrebbero spogliato decine di milioni un di Aosta, di cui la polizia non ha fornito il nome, incapace d'intendere e di volere.

Lo Scafiti e il Canale stati arrestati su mandato cattura del giudice istruttore per circonvenzione d'incapace. Non si sa ancora quanto denaro i due abbiano sottratto: la polizia non ha concluso le indagini e ora sta compiendo una serie accertamenti bancari.

Gli agenti avevano cominciato a indagare 15 giorni or sono. I famigliari dell'uomo raggirato si erano accorti di affari poco chiari in cui coinvolto il congiunto, che aveva firmato assegni e cambiali per parecchi milioni.

Approfittando delle precarie condizioni mentali dell'uomo Scafiti e Canale, sempre secondo indagini svolte dalla polizia, avrebbero promesso affari inesistenti in cambio di denaro per poterli portare a termine. L'ultimo riguarderebbe l'acquisto di uno stock di a sdraio, per il quale la vittima del raggiro avrebbe firmato alcuni assegni.

La promessa dei due era sempre la stessa: *«Vedrai che diventeremo ricchi»*. In realtà non veniva realizzato alcun affare e il denaro non era mai servito acquistare merce. La polizia ha ripercorso a ritroso le tappe dell'azione truffaldina, poi ha presentato un dossier alla magistratura, che ha i due mandati di cattura.

Ad Antonino Canale è stato notificato in carcere. Era stato arrestato ai primi di giugno con Guido Duroux e Emanuele Sfracola, suoi presunti complici, per rapina ai danni un barista di Nus. Anche in quell'occasione, prima truffa si trasformasse in rapina, aveva promesso lauti guadagni e si era fatto anticipare circa milioni per acquistare oggetti in oro provenienti da furti e del valore di vari milioni.

* I carabinieri Aosta hanno arrestato Domenico Walter Cominelli, di 23 anni, nato a Sellero in provincia di Brescia. Il giovane era colpito da mandato cattura del giudice istruttore perché accusato di violenza privata e lesioni aggravate.

I fatti per i quali il Cominelli è imputato, accaddero anno fa a Sellero. Da allora, però, il giovane aveva lasciato il Bresciano, facendo perdere le sue tracce. I carabinieri lo hanno rintracciato, dopo un periodo di indagini, in località Cretaz di Villeneuve, dove aveva trovato lavoro operaio meccanico alle dipendenze di una società di Bienno, provincia Brescia.

r. a. p.

L'autostrada Chamonix

AOSTA — Entro l'estate del 1985 sarà possibile giungere Parigi usufruendo dell'autostrada che collega Chamonix alla capitale francese.

Il ministro francese dei Trasporti ha infatti accolto le richieste molti autotrasportatori e si è accordato con la Société des Autoroutes Paris, Rhin, Rhône, affinché vengano eseguiti i lavori del tratto autostradale compreso tra en Michaille e Mâcon, lungo circa chilometri.

Entro il 1988, considerato che in si sta predisponendo l'inizio lavori dell'autostrada per Courmayeur, le comunicazioni commerciali tra l'Italia e l'Europa nord-occidentale saranno notevolmente agevolate.

Verrès avrà la seconda tangenziale

VERRES — La Casa del Dispetto di Verrès verrà demolita alla dell'estate, con un costo dei lavori di 6 milioni e mezzo. Così è stato dall'amministrazione comunale riunitasi alcune sere orsono.

La demolizione darà l' definitivo alla realizzazione della seconda tangenziale interna del paese, per la quale (sempre in sede di Consiglio) è stato approvato il tracciato del tratto da via Giardini al torrente Evancon.

(e. b.)

Un film questa sera a Antenne 2

Regista tedesco rivisita Napoli

Va in onda questa alle ore 22 circa Antenne 2, un breve ciclo dedicato all'Italia, *«Nel regno di Napoli»* (1978) un interessante film del regista tedesco Werner Schroeter.

Fra gli autori che hanno dato vita alla rinascita del cinema tedesco, Schroeter è quello più legato alle forme dell'espressione *«underground»*, che si sono diffuse in Germania finire degli Anni 60 a seguito di una profonda influenza dell'underground americano. In esse confluiscono, nel caso Schroeter, una composita cultura teatrale e un gusto musicale decadente e estetizzante.

Con il film di questa sera egli si cimenta per la prima volta in un'opera tipo più specificatamente narrativo, proponendo un *«racconto lineare della vita di una famiglia napoletana»* in un arco di tempo che va dal 1943 al 1973.

Schroeter, che conosce bene Napoli per avervi studiato e soggiornato a lungo, la descrive secondo un intrecciarsi, a volte naturale a volte artefatto, di momenti vita e morte, amore e invidia, povertà e corruzione.

Particolarmente amara è poi l'analisi della disaffezione del proletariato napoletano per qualsiasi forma di partitocrazia: in questo senso il suo film è un interessante studio psicologico di certe forme nostrane di qualunquismo anarchico e individualista.

Luciano Barisone

Cerimonia del cinquantenario al castello Cantore

La Scuola alpina premia i vincitori d'un concorso

AOSTA — Si svolge domani alle 10, al castello Cantore, la premiazione del concorso per il manifesto del Cinquantenario della Scuola Militare alpina. L'iniziativa, che ha consentito di allestire un intero settore alla mostra della Torre del Lebbroso, ha ottenuto un buon successo.

Parte del merito va alla collaborazione fornita dall'Associazione degli artisti valdostani, dagli assessori regionali Renato Faval (Pubblica istruzione) e Giuseppe Borbey (Turismo) e dal Sovrintendente agli studi, Burro.

La partecipazione degli studenti delle scuole medie superiori e dell'istituto d'arte non è venuta a mancare. Alla cerimonia domani sono stati invitati anche gli artisti non ammessi alla mostra dopo la selezione operata dalla giuria. A tutti saranno consegnati un distintivo della Scuola e il diploma di partecipazione.

Ai primi classificati delle tre categorie andrà una targa in velluto; ai secondi e ai terzi lo riconoscimento, ma in legno. Ricordiamo la classifica: prima Christine Valeton, secondo Giorgio Giorgi, terzo Francesco Pesa. Fra studenti ha vinto Alessandro Peruzzi, la cui opera è preferita a quella di Armando Reggio e Antonella Weil. Per la categoria dei militari primo il sottotenente Stefano Oris, secondo Giacinto Di Placido, terzo il sottotenente Gianluca Zanardi.

Di particolare rilievo il riconoscimento che sarà assegnato ai più giovani partecipanti. Alcuni avranno infatti la possibilità di frequentare una settimana bianca istruzione al Rifugio Torino dal 25 agosto al 1° settembre, guidati dai responsabili sezione sci-alpinistica della Scuola Alpina.

Con loro vi saranno altri cinque studenti provenienti da diverse parti d'Italia che si sono aggiudicati il concorso, indetto dallo Stato maggiore dell'Esercito, per il quarantennale della Liberazione.

d. cr.

Padre Costabloz festeggiato

CHAMPORCHER — La comunità parrocchiale si prepara a celebrare domenica in modo solenne, durante il delle 10, il cinquantenario di messa di padre Domenico Costabloz, nativo di Champorcher e cappuccino presso il Convento di Châtillon, missionario e predicatore.

(f. c.)

Spettacoli al festival dell'Unità

AOSTA — Oggi al festival de «L'Unità» in via Monte Solarolo alle 20 si esibisce l'orchestra di liscio «Guitar man», mentre alle ore 21 suonerà sempre per il liscio il complesso «Nando show».

Viene anche presentato il libro su Enrico Berlinguer.

Alle 21,30 (sempre se il tempo lo consentirà) vi sarà uno spettacolo teatrale a cura del collettivo teatro musica di Asti «Lancillotto». E' prevista anche la finale della gara di bocce sui campi del Cral Cogne.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GIACOSA: Jesus Christ superstar, regia di Norman Jewison, con T. Neely, C. Anderson, Y. Elliman (Usa 1973) — Il Vangelo in chiave musicale rock: voci e scenografie interessanti.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: film a luce rossa. Viet. min. 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnaz.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, via Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Sede di Aosta, Région Amérique, tel. (0165) 765 027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux tel. (0166) 61.507.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.001.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125)
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de St Pierre, tel. (0165) 45.845.
Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile con possibilità di precipitazioni. Temperature di ieri: min. 15; max. 15 (ore 12). Umidità 65%. Vento: calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIODUE

12.10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, rubrica di consigli pratici agli agricoltori, realizzata da Maria Luisa Di Loreto. Argomento di oggi: «La convenienza economica dell'impiego delle macchine»
14,30 de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Notiziario flash
7,40 Le perle classiche
8,10 Spettegoliamo un po'
10,30 Il mattino con Corrado Ponte
13 — In discoteca con Marco
15 — Classica internazionale
16,30 Dee jay time
18,30 Musicalmente insieme
20 — Il nostro patois
21,30 dedica

ANTENNE 2

13,50 Aujourd'hui la vie
14,55 Wimbledon
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr 3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Un seul être vous manque
21,40 Apostrophes
22,55 Edition de la nuit
23,05 Ciné-club: Le de Naples

TV SUISSE ROMANDE

15 — Cyclisme. Tour de France
16 — Vespérales
16,10 L'aventure de la vie
17,05 Flashjazz
17,30 Quel dimanche...
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 3, 2, 1... Contact
18,35 Journal romand
18,55 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 Kojak
21,05 La grande chance
22 — La grande aventure du Living Théâtre

L'allenatore mercoledì si è recato a vedere il Puchoz

Zanelli, nuovo «mister» ha già firmato per l'Aosta

«Non sono un difensivista» - Chiede un portiere esperto, un libero sicuro, [illegible] bomber

AOSTA — Mercoledì pomeriggio il nuovo allenatore dell'Aosta calcio Giuseppe Zanelli, 42 anni, nativo [illegible] Mezzogoro (Ferrara), un buon passato [illegible] centrocampista (Avellino, Legnano, Astimacobi), ha firmato il contratto che [illegible] lega alla società rossonera per la stagione 1984-85.

Dopo l'accordo [illegible] andato [illegible] vedere il Puchoz arato [illegible] porta a porta. Sorridente e gioviale ha detto subito: *«Non sono qui a raccogliere l'eredità di nessuno»*. D'altra parte del passaggio di Santin è rimasto ben poco: soltanto tre giocatori [illegible] la vecchia speranza di salire in C2.

Senza proclami, ma già sicuro che [illegible] un lavorare per la vittoria, Zanelli ha subito tracciato i confini della sua scelta e dei suoi proponimenti: *«Aosta mi piace come città [illegible] società ha promesso di fare bene, cosa questa che mi riempie d'orgoglio. Abiterò qui, voglio giocatori impegnati [illegible] questo campo per quattro giorni la settimana e un ambiente tranquillo»*.

Zanelli ha [illegible] precedenza allenato Cuneo e [illegible]. A febbraio di quest'anno ha preso il posto di Sattolo nell'Orbassano, che era in piena [illegible] retrocessione, e ha [illegible] dotto l'undici [illegible] sicuro. Professionista serio e modesto [illegible] l'offerta dell'Aosta anche perché il sodalizio piemontese non gli ha fornito sufficienti garanzie per il rinnovo dell'impegno.

Il [illegible] allenatore dell'Aosta Giuseppe Zanelli al Puchoz

Adesso, a fianco dei dirigenti rossoneri, Zanelli si occuperà della costruzione della squadra. Intanto assicura: *«Sarà una formazione che avrà un suo preciso modo di giocare. Punterà sempre al massimo risultato perché* [illegible] *sono mai stato un difensivista»*. Attuerà una zona mista, con la difesa a uomo e il [illegible]trocampo a più ampio respiro.

Spiega l'allenatore: *«Si può parlare* [illegible] *classico gioco all'italiana. E' mio desiderio poter contare su* [illegible] *portiere di esperienza che sappia dirigere la difesa, su un libero sicuro, su un centrocampista fonte di gioco e su un attaccante vero, di quelli che fanno i gol»*. Le idee del tecnico sono chiare: adesso spetta alla società concretizzarle.

Il direttore sportivo Vittorio Brillada ha accennato a «piccoli problemi» da risolvere con i giocatori. Resteranno sicuramente Tarulli e Garattini, mentre Duò sarebbe anche disposto a cambiare [illegible] sacca. Tutti gli [illegible] saranno ceduti. Vi sono naturalmente [illegible] sulla loro destinazione, che [illegible] sempre risulta gradita. Zottola, ad esempio, richiesto dalla Saviglianese, non avrebbe accettato il trasferimento.

Brillada, Oencastrone e Bol[illegible] (ormai è certa la [illegible] elezione [illegible] presidente) hanno chiesto ancora una settimana di tempo per definire la posizione dell'Aosta sul [illegible]cato del [illegible] semiprofessionistico.

In Valle la campagna acquisti e vendite vivrà [illegible] «quattro giorni» organizzata da Gildo Brunetto a Verrès, con apertura il 3 luglio. Inte[illegible] per l'Eccellenza sarà poi il mercato di Pettenasco. L'Aosta insomma ha ancora tempo per definire i programmi della prossima stagione. La nuova squadra sarà comunque presentata entro la prima quindicina di luglio.

La dirigenza crede di poter far meglio [illegible] scorso anno e [illegible] settembre [illegible] previsto l'ingresso ufficiale nel quadro societario di altri tre finanziatori provenienti dall'area calcistica piemontese. Mercoledì Giuseppe Zanelli ha detto: *«Sono ottimista su questa società* [illegible] *su questa squadra. Spero* [illegible] *poterlo ripetere a settembre»*.

In linea [illegible] massima l'inizio della preparazione dovrebbe essere fissato [illegible] i primi di agosto. E' in programma (manca però la data) l'abituale amichevole [illegible] Torino di Radice che tornerà nel ritiro [illegible] Etroubles.

d. cr.

Covolo, Personettaz in testa

Palet, 4 gare e tre vittorie

Bravo anche Vaser, giocatore [illegible] calcio

CHATILLON — [illegible] nettamente positivo per Piero Covolo e Carlo Personettaz dopo la prima metà del «campionato cobble» di palet: tre vittorie su quattro gare disputate, [illegible] punti e primato in classifica.

L'ultima vittoria per la forte coppia [illegible] Châtillon è stata [illegible] La Sounère nel recupero della gara del 19 maggio, svoltasi questa volta regolarmente con la partecipazione di 21 coppie. Si sono imposti in finale, e non [illegible] fatica, su Pierino Costabloz e Brunetto Vaser. La partita è finita 21 a 16 in favore di Covolo e Personettaz, ma i due «issognei» hanno saputo mettere in evidenza le loro doti: Brunetto Vaser (più noto come giocatore [illegible] nell'Issogne, ora in Prima categoria) [illegible] sta rivelando ottimo giocatore di palet. In coppia [illegible] l'esperto «Palno», è ora [illegible] secondo posto in graduatoria.

«Deun le 4» a La Sounère sono finiti altre due coppie di Issogne, completando [illegible] successo della sezione: [illegible] Emilio Pinet e Mario Peracca, Marino Pinet e Ivan Dublanc. Eliminati invece piuttosto [illegible] facilmente (20 a 9) proprio da Covolo e Personettaz, i campioni in carica Lando Costabloz e renato Creux. I [illegible] hanno ancora trovato quest'anno la determinazione che li portò alla conquista del titolo.

A Châtillon (Clereyaz) anche la categoria [illegible] ha recuperato l'incontro del 3 giugno. Sono stati due «issognen» [illegible] imporsi. Nivo Borettaz e Aldo Vaser, [illegible] Ezio Foley (Verrayes) e Guido Dufour (Châtillon) ottimi secondi. E' proprio questa seco[illegible] coppia a condurre ora la classifica. Con 11 punti ha infatti superato Elio Jacquin e Silvano Pinet (Is[illegible]) che non prendendo punti da due giornate sono fermi a quota 10. Seguono in graduatoria le coppie Daniele Chadel e Walter Fosson (Châtillon) a 8 punti e Silvio e Agostino [illegible] (Torgnon) a 7. Entrambe [illegible] finite «deun le 4» a La Sounère.

Fra gli juniores continua il predominio dei [illegible] giovani di Châtillon, Marco Janin e Mirko Gorret, che hanno vinto la loro quarta gara (su quattro disputate).

Si è giocato anche a Pontey, dove 22 coppie si sono disputate [illegible] trofeo Envers. Lo hanno vinto Albert Cornaz e Daniele Chadel, che in finale hanno sconfitto Pierino Brunod e Severino Vittaz. Altri giocatori [illegible] «deun [illegible] 4», Albert Duc e Giovanni Gorret, Ettore Turel e Oval[illegible] Govoni.

o. r.

Il trofeo San Pietro

CHATILLON — Si svolge a Châtillon il trofeo San Pietro di palet, competizione a coppie che si svolge tutti gli anni in occasione della festa patronale, appunto San Pietro.

L'inizio delle gare è previsto per le 14.30 con partecipazione aperta a tutte [illegible] categorie, compresa quella degli juniores. E' una manifestazione tradizionale che non mancherà di attirare parecchi giocatori.

(c. r.)

Quattro valdostani s'impongono nella «24 ore»

Abilità, esca segreta per pescare le trote

La gara a Ville-des-Fleurs - I vincitori hanno catturato 97 pesci

La quadretta vincitrice della «24 [illegible]» regge il trofeo (Telefoto)

SARRE — La quadretta del gruppo competizione pescatori valdostani composta da Giuseppe D'Agostino, Antonio Cima, Armando Fuoco e Ottorino Zerbinati ha vinto la «24 ore» di pesca alla trota al laghetto di Ville des fleurs, a Sarre, nel Comune alle porte di Aosta.

I quattro vincitori hanno catturato, alternandosi alla pesca, [illegible] trote, due in più dei secondi classificati, [illegible] quadretta di novaresi. Al terzo posto si sono piazzati i portacolori del Montalto Dora, con 93 trote. Ha ben figurato anche la quadretta formata da sole donne, che ha totalizzato 41 prede.

L'organizzazione della [illegible]nifestazione è stata curata da Vito Costanzo, Renato Saviez, Romeo Muralli, Daniele Marino Carmonini; tutti membri dell'Associazione [illegible] sportivi della Valle d'Aosta, che è presieduto [illegible] Carlo Jans e conta adesso oltre settecento soci.

[illegible] «24 [illegible]» hanno partecipato 84 quadrette, parecchie giunte dalla Svizzera e dalla Francia. Erano poi rappresentate quasi tutte le regioni italiane. Gli organizzatori hanno detto: *«E' stato un grosso impegno, un lavoro che ci ha coinvolto per molti giorni. Abbiamo avuto* [illegible] *soddisfazione di veder premiati i nostri sforzi con un ottimo risultato»*.

Il laghetto di Ville des fleurs si presta ottimamente per gare di pesca, essendo anche servito [illegible] bar e ristoranti. Prima della «24 ore» vi [illegible] state seminate parecchie trote, quindi a intervalli stabiliti dalla giuria altri pesci venivano [illegible]

I più abili non hanno voluto rivelare l'esca usata: pur essendo quella ammessa, è evidente che ognuno ha un [illegible] «segreto» per [illegible] abboc[illegible] il pesce. *«Ma si tratta anche di manicatura, di saper reggere* [illegible] *canna e manovrare con* [illegible] *dita* [illegible] *lenza, una sensibilità che non tutti hanno»*, ha detto Jans.

L'Associazione pescatori sportivi della Valle d'Aosta ha in programma per il 4 agosto una gara individuale in notturna e per il 2 settembre una gara [illegible] a coppie.

Fra [illegible] manifestazioni più originali organizzate durante l'anno va ricordata la gara di pesca invernale abbinata a una competizione [illegible] sci [illegible] fondo. I concorrenti hanno dovuto percorrere [illegible] gli sci ai piedi un anello tracciato attorno al lago e in punti prestabiliti si fermavano per pescare. Ha vinto chi ha realizzato il miglior tempo con gli sci ed è riuscito a catturare più trote.

b. bas.

Domani (ore 21) nella palestra del quartiere Dora

Boxe e catch a Aosta per sport-spettacolo

I pugili opposti agli svizzeri - Sul ring anche giovani lottatrici

[illegible] — Continua l'attività organizzativa della Boxe Aosta, che, grazie ad [illegible] gruppo di dirigenti volenterosi e appassionati, [illegible] con ogni forza di impedire la scomparsa definitiva del pugilato valdostano, uno sport che ha dato, durante [illegible] sua attività, parecchi campioni in campo nazionale e internazionale.

Purtroppo, però, nonostante gli sforzi generosi di questi dirigenti, che [illegible] credono nella validità sportiva ed educativa della «noble art», la palestra di Aosta continua [illegible] quasi sempre deserta.

I pochi ragazzi che si lasciano attirare dal desiderio [illegible] indossare il casco e i guantoni [illegible] sopportano le fatiche degli allenamenti e [illegible] costanza della preparazione. Così, dopo poco tempo, diradano [illegible] più [illegible] loro presenze fino ad abbandonare del tutto.

[illegible] D'Agostino

I dirigenti [illegible] Aosta, guidati dal direttore sportivo Arturo Boverod, che [illegible] disdegna di assumersi incarichi quasi [illegible] «factotum», hanno provato ogni espediente: domani sera alla palestra del quartiere Dora di Aosta tentano quella che potrebbe [illegible] una delle ultime carte a loro disposizione nella speranza che *«dedicare tanto tempo alla causa del pugilato valdostano possa diventare meno gravoso come dirigenti e con qualche soddisfazione in più* [illegible] *quanto ad atleti»*.

La riunione allestita dalla Boxe Aosta [illegible] presenta [illegible] maniera atipica, in quanto il cartellone della serata prevede sette incontri tra pugili di Piemonte e Valle d'Aosta opposti [illegible] una selezione svizzera, intercalati da incontri maschili e femminili di catch.

Una disciplina quest'ultima molto seguita in Francia, Giappone e Stati Uniti. In [illegible] costituisce una [illegible]ità nel suo genere. Per quanto riguarda il catch vi sarà un incontro maschile, un incontro femminile, entrambi tra due [illegible] contendenti, quindi [illegible] combattimento a quattro che vedrà opposte due coppie maschili.

Saliranno sul ring [illegible] Charlet, Mario D'Agostino e Stan Czuback, che gli organizzatori presentano come alcuni tra i più prestigiosi at[illegible] [illegible] catch [illegible] Europa. Tra i pugili confermata la partecipazione degli unici [illegible] valleti che può vantare oggi la Boxe Aosta e [illegible] Pietro Rastello e Mario Franco, che saranno [illegible] ad altrettanti avversari svizzeri. La riunione comincerà alle ore [illegible] i prezzi sono: 10.000 lire per le sedie ring; 7000 la platea e 5000 i popolari.

c. g.

Caccia — Il 30 giugno scade [illegible] termine per il tesseramento, valido per l'esercizio venatorio 1984, da effettuarsi [illegible] gli uffici del Comitato regionale per la Caccia.

St-Vincent, vince Notre Vallée

Gara di bocce

SAINT-VINCENT — La squadra della bocciofila Notre Vallée, formata [illegible] Paolo Marjolet e Gino Grossi, ha vinto la gara a coppie disputata [illegible] giocatori di categoria C e valida per l'aggiudicazione del trofeo «Comunale Saint-Vincent».

Alla gara, disputata sui campi [illegible] società termale, [illegible]no partecipato [illegible] formazioni in rappresentanza di 14 [illegible] della nostra regione.

Nell'incontro di finale la giovane coppia Marjolet-Grossi, [illegible] Marjolet in evidenza specie nella «bocciata», ha superato per 13 a 9 gli esperti portacolori [illegible] bocciofila Comunale Saint-Vincent, Enrico Dolsan e Luigi Nav[illegible].

Nelle semifinali, Marjolet e Grossi si erano imposti per 13 a 12 su Paolo Ciancameria e Ruggero Farcoz (Aostana Valdufficio) mentre a loro volta [illegible] e Navillod avevano sconfitto per 13 a 3 Marco Verthuy e Dario Boc (Aostana Valdufficio).

c. g.

Sorgerà nella piana di Quarto su un'area di 88 mila metri quadrati

Nuovo carcere per Asti

La pratica definitivamente approvata [illegible] Consiglio comunale - Potrà ospitare fino a 150 detenuti - Il ministero [illegible] escluso che possa essere utilizzato come sezione [illegible] massima sicurezza - Costerà trenta miliardi, pronto nel 1987

ASTI — Il Consiglio comunale ha approvato l'esatta perimetrazione dell'area per la costruzione del nuovo carcere che sorgerà in località Quarto Inferiore. Hanno votato a favore tutti i gruppi consiliari; [illegible] è astenuto il repubblicano Germano Cantarelli.

[illegible] prima del voto [illegible] è avuta la sensazione che la pratica venisse ancora una volta rinviata. Il sindaco Giampiero Vigna ha sospeso la seduta per dieci minuti per dare la possibilità ai capigruppo [illegible] ascoltare il presidente [illegible] circoscrizione Quarto, Giovanni Malocco. Quest'ultimo ha sostenuto che l'area [illegible] 88 mila metri quadrati è eccessiva.

In un primo momento il ministero di Grazia e Giustizia aveva richiesto una superficie di [illegible] mila metri quadrati che poi è stata ridotta a 88 mila. Germano Cantarelli (pri) nel [illegible] intervento ha lamentato che il ministero non abbia inserito nel progetto anche una sezione femminile in quanto le [illegible] che vengono arrestate ad Asti devono essere trasferite a Imperia o Alessandria con disagi [illegible] le [illegible].

Gabriele Vercelli (dc): *«E' già stato fatto un notevole passo avanti: i 250 posti iniziali il ministero li ha ridotti a 150 e soprattutto ha accolto la richiesta del Consiglio comunale di [illegible] mesi fa affinché il nuovo edificio non venga trasformato in carcere speciale e di massima sicurezza»*. Amos Luzzatto (pci) ricorda [illegible] decisa presa di posizione del Consiglio che interpretando [illegible] preoccupazioni [illegible] popolazione di Quarto aveva a suo tempo richiesto una riduzione del numero dei detenuti. Gianni Bertolino (psi) a sua volta sostiene [illegible] occorre ancora ridurre la superficie per *«evitare sorprese da parte del ministero che potrebbe all'ultimo [illegible] costruire qualche sezione in più del previsto»*.

Guglielmo Pasta (pli) che durante la carica di sindaco si era più volte interessato al problema carcere ha criticato aspramente comunisti e socialisti che quando erano all'opposizione hanno tenuto un atteggiamento diverso strumentalizzando allora tutta la questione.

Il sindaco Vigna ha [illegible] concluso la discussione affermando che il ministero ha concordato con la [illegible] variazione per quanto riguarda la ricettività del nuovo carcere: i detenuti saranno 150, quelli in semilibertà 30.

Era da due anni che [illegible] dibatteva la questione [illegible] carcere. Superati ora tutti gli iter burocratici il Provveditorato alle opere pubbliche del Piemonte potrà appaltare i lavori che costeranno [illegible] meno [illegible] miliardi. La costruzione [illegible] pronta nel 1987.

La nuova struttura sostituirà quella di via Gioacchino Testa, un edificio ormai vetusto trattandosi di un ex convento del 1640 poi destinato a sede carceraria. Nonostante lavori di ristrutturazione la casa circondariale di via Testa viene considerata [illegible] facile per le evasioni»; [illegible]atti negli anni passati sono avvenute [illegible] e clamorose fughe [illegible] detenuti. Può contenere al massimo 35-40 persone; oggi ne [illegible] 74.

Vittorio Marchisio

Chi avvelena i cani con stricnina?

ASTI — Una quindicina di cani nel giro di un paio di mesi sono stati trovati morti nelle campagne di San Domenico, nelle vicinanze di San Marzanotto, alla periferia di Asti. Sarebbero stati avvelenati con la stricnina, il micidiale veleno che non si trova in commercio.

Due di questi animali erano di proprietà del sindacalista Fausto Cavallo della Fim (Federazione lavoratori metalmeccanici) che ieri ha presentato ai carabinieri di Asti una denuncia allegando anche il risultato di una perizia eseguita sulle sue due bestiole [illegible] un veterinario il quale ha confermato che si tratta di stricnina.

Ha detto Cavallo: «Nella zona dove [illegible] da qualche tempo succedono delle cose [illegible]. Ogni tanto nei prati e nei campi si trovano [illegible] morti. Ad ucciderli è il veleno. Il fatto che più preoccupa è che nei prati vanno anche i bambini a giocare e potrebbero venire a [illegible] con la stricnina».

Il veleno verrebbe sparso sull'erba o forse è contenuto in cosiddetti «bocconi» avvelenati. Ma chi può essere l'autore degli avvelenamenti?

Le indagini dei carabinieri [illegible] iniziate ma per il momento pare non ci siano indizi sufficienti per identificare il colpevole.

Non è neppure da scartare, per quanto riguarda l'ultimo episodio, che si tratti di una «vendetta» [illegible] nei confronti del [illegible]. **v. ma.**

Il problema casa torna in Consiglio comunale

Le scuole delle frazioni trasformate in alloggi?

ASTI — Si è iniziato mercoledì sera in Consiglio comunale ed è proseguito [illegible] sera il dibattito sul problema degli sfratti e della [illegible] nel territorio [illegible] capoluogo. E' stata una mozione presentata dal gruppo consiliare mi[illegible] (Germano Cantarelli) e Renzo Fasolis) a promuovere l'ampia discussione sulla pe[illegible]ante situazione in cui versano centinaia di famiglie [illegible] prese con lo sfratto oppure abitanti in alloggi pericolosi o malsani.

Germano [illegible] (pri) ha illustrato [illegible] mozione presentata *«senza intenti polemici ma per dare un concreto apporto allo scopo di alleviare il disagio di molte famiglie»*. Cantarelli ha in primo luogo lamentato che l'amministrazione comunale non [illegible] ancora potenziato l'ufficio patrimonio per ottenere nei dettagli un censimento di tutti i fabbricati comunali. Lo stesso Cantarelli ha presentato una serie di proposte: l'utilizzo [illegible] abitazioni di tutte le scuole comunali frazionali attualmente inutilizzate e di altri stabili esistenti nel [illegible] che potrebbero essere riservati alle famiglie in condizioni più dif[illegible].

Il rappresentante repubblicano ha chiesto che sia utilizzato il finanziamento per la costruzione della nuova sede dell'Istituto autonomo case popolari per acquisire nuovi alloggi in quanto *«il problema degli sfrattati è più importante dell'attuale sede dell'Istituto case popolari»*. Con [illegible] sua solita foga oratoria, Cantarelli [illegible] denunciato lentezze burocratiche della Regione Piemonte: *«Da 25 mesi il Pep (piano edilizio popolare) deve ancora essere approvato [illegible] Regione»*.

Renzo Fasolis (indipendente eletto nelle liste dc) definisce il problema [illegible] urgente e chiede che il Comune *«reperisca alloggi da assegnare agli sfrattati ponendo anche in atto tutta una serie di [illegible] per invogliare i privati ad eseguire la ristrutturazione dei vecchi fabbricati»*.

Fasolis, che è un costruttore edile, afferma che per risolvere in parte il problema-casa, occorre coinvolgere anche altri enti [illegible] in particolare l'amministrazione provinciale.

Prima di discutere [illegible] mozione, il Consiglio comunale ha anche affrontato il problema della proposta della giunta sulla riorganizzazione e ristrutturazione degli uffici e dei servizi comunali, la gestione dei campi da tennis, lavori di sistemazione di alcune centrali termiche.

Si è anche parlato della rivista «Asti» edita dal Comune. Un'interpellanza del consigliere liberale Luigi Florio lamenta lo scarso spazio riservato alla minoranza ed ha proposto la costituzione di un «gruppo di garanti». **v. ma.**

La festa della polizia

ASTI — Si è svolta ieri la festa della polizia. La manifestazione si è svolta nel cortile della questura di corso XXV Aprile.

Dopo [illegible] messa celebrata dal vescovo, monsignor Sibilla, il prefetto [illegible] ha letto il messaggio del capo della [illegible]: il questore dottor Pe[illegible] ha ricordato l'agente Fiorentino Manganiello, [illegible] ciso nell'interno [illegible] Poste di corso Dante da un rapinatore.

Case produttrici lanciano nuovi vini per ampliare il mercato

Spumante, la scoperta d'estate Canelli non vuol perdere record

Grosso impegno nel settore dei «brut» - In ripresa anche il consumo dell'Asti

DAL NOSTRO INVIATO

CANELLI — I tecnici del marketing hanno inventato [illegible] nuovo verbo: «destagionalizzare» e lo vogliono applicare alle vendite dello spumante. [illegible] consumo di questi vini in Italia si concentra, per [illegible] il sessanta per [illegible], nel periodo delle feste di Natale e Capodanno; il resto è stappato in occasioni di festa (matrimoni, battesimi, cresi[illegible]).

Destagionalizzare significa appunto estendere il consumo anche in periodi non [illegible]dizionali e fuori dai momenti speciali. Per questo dalle [illegible] line delle case produttrici stanno uscendo a ritmo sempre più intenso i nuovi spumanti che i sommelier defini[illegible] «a tutto pasto», cioè da bere durante il pranzo o la cena, senza particolari problemi di abbinamento gastronomico. C'è poi lo sforzo promozionale per fare degli spumanti una delle «scoperte dell'estate». I vini freschi, frizzanti, a basso contenuto alcolico possono infatti en[illegible] in diretta concorrenza con le bibite e i soft-drink.

Questa tendenza [illegible] ha naturalmente lasciato indifferenti le imprese canellesi che, vista la vivacità della concorrenza [illegible] industrie vinicole [illegible] altre province e regioni, hanno avviato un [illegible] intenso processo di riconversione produttiva.

«C'è una netta tendenza verso i prodotti brut» — commenta Vittorio Vallarino Gancia, amministratore delegato della Casa che ha il merito nel 1850 di avere avviato la produzione di spumanti in Italia — *«per i dolci abbiamo avuto una contrazione nell'83 che però in questi mesi sta rientrando»*.

Proprio la Gancia [illegible] ora lanciato tre nuovi tipi di spumante: la riserva «Vallarino Gancia» metodo champenois, [illegible] prodotto che vuole inserirsi nelle fasce alte del consumo in diretta concorrenza con gli champagne francesi e i più noti spumanti classici italiani; ci [illegible] poi [illegible] spumanti brut, un Chardonnay e un Sauvignon che verranno venduti con l'aggiunta della qualifica «cordon bleu» per ricordare immediatamente la loro vocazione alla cucina.

Lo sviluppo degli spumanti secchi [illegible] qualità (con indicazione [illegible] del vitigno sull'etichetta), secondo le previsioni dei tecnici del settore, continuerà in maniera costante nei prossimi anni. Il comparto dei dolci è invece legato [illegible] fortune del prodotto leader l'«Asti spumante» (ma [illegible] una proposta [illegible] chiamarlo solo «Asti» evitando così almeno nel nome [illegible] confusione con prodotti similari) che dopo la burrasca dei prezzi subita [illegible] scorso anno [illegible] ora riprendendo quota.

In Italia il consumo di vino spumante (complessivamente tra secchi e dolci) [illegible] salito a circa cento milioni di botti[illegible] delle quali [illegible] è difficile avere cifre ufficiali) almeno [illegible] terzo prodotte [illegible] Canelli. E' un record significativo che merita però una riflessione. Proprio lo sviluppo [illegible] brut porta alla ribalta vitigni che non vengono coltivati in zona. Le case vinicole canellesi sono diventate le maggiori clienti dei produttori dell'Oltrepo Pavese, [illegible] Trentino [illegible] Veneto. I viticoltori piemontesi grazie al red[illegible] del moscato hanno finora «sentito» poco la concorrenza, ma sarà sempre così?

Sergio Miravalle

[illegible] Asti [illegible] i vini [illegible] «bag in box»

ASTI — Al mercato generale [illegible] Venezia è stato aperto un punto [illegible] vendita per i vini. E' una iniziativa del [illegible]sorzio «Vecchio Piemonte» che raggruppa dodici cantine sociali che producono una serie di vini di qualità: Barolo, Barbaresco, Asti Spumante, Cortese di Gavi, Barbera [illegible] Monferrato e Grignolino. Questi due ultimi tipi [illegible] vino vengono anche venduti attraverso le originali confezioni «Bag in box», un contenitore di cartone da 5 e da [illegible] litri che ha già dato ottimi risultati.

Il consorzio [illegible] affidato per la città di Asti la vendita dei prodotti vinicoli alla ditta Paracchino che gestisce uno de[illegible] stand per [illegible] vendita dei prodotti ortofrutticoli. **v. ma.**

Dopo mesi di polemiche non ancora del tutto sopite

Nizza: riapre la piscina

NIZZA — Ieri mattina dopo nove mesi la piscina comunale ha riaperto i battenti: la stagione estiva dell'impianto è dunque cominciata, seppure in ritardo. I motivi della prolungata chiusura riguardavano prima la necessità di effettuare alcuni lavori [illegible] di ripristino e poi il controllo della commissione [illegible] vigilanza per gli impianti di sicurezza nei locali pubblici, che doveva [illegible] il benestare per la riapertura.

Questo controllo [illegible] venuto solo mercoledì. Afferma l'assessore Gianfranco Berta: *«La verifica ha [illegible] che l'impianto [illegible] a posto dal punto di vista della sicurezza per cui si è subito decisa la riapertura»*.

L'orario in [illegible] si potrà frequentare la piscina è dalle 9,30 alle 19,30 [illegible] tutti i giorni tranne il lunedì che si va dalle 13 alle 19,30. I biglietti costano tremila lire per gli adulti e duemila lire i ridotti: c'è la possibilità [illegible] sottoscrivere abbonamenti.

La questione della piscina si trascina avanti da lungo tempo e per i suoi problemi una soluzione è ancora lontana. Il più grave è quello della gestione degli impianti che comporterebbero una forte spesa per il Comune (circa 200 milioni l'anno) a causa [illegible] notevole consumo di gasolio. Ma soprattutto c'è il problema della copertura per l'attività invernale. Infatti il pallone pressostatico è stato dichiarato non idoneo [illegible] normativa per i locali pubblici per cui è necessario trovare un'altra soluzione. Diverse sono le ipotesi a questo proposito. Già un anno fa si era incominciato un discorso [illegible] i comuni vicini e la amministrazione provinciale per realizzare un consorzio di gestione dell'impianto. Questa soluzione avrebbe per[illegible] anche di allestire [illegible] nuova copertura semirigida. Il progetto si è però impantanato subito nella crisi della giunta laica e non è più stato seriamente ripreso. E' probabile dunque che anche per il prossimo inverno i nicesi dovranno fare a [illegible] della piscina.

Intanto da Canelli arrivano delle proposte. L'assessore allo sport Oscar Bielli, fatta notare la particolare situazione nell'impianto [illegible] Nizza, afferma: [illegible] *potrebbe utilizzare la piscina nicese come struttura estiva, mentre a Canelli costruire un nuovo impianto coperto, realizzato secondo i più moderni criteri di economicità e funzionalità»*. **f. la.**

Intervista all'allenatore dell'Asti sul futuro della squadra

Volpi soddisfatto: «Resta Spollon e per fortuna non arriva Cavallo»

Attaccante di 19 anni proveniente dalla Sampdoria - Trattative per un centrocampista e una punta

ASTI — Nuovo acquisto per i «galletti»: si [illegible] Pasqualino Di Stefano, è nato a Toronto in [illegible], 19 anni fa, attaccante, ceduto dalla Sampdoria all'Asti come «conguaglio» dell'operazione Bocchino. Proviene [illegible] squadra «primavera» e nell'ultimo campionato ha fatto sei apparizioni sulla panchina della prima squadra.

A giorni [illegible] anche la conferma dell'ingaggio della punta Paci (Lucchese) e forse del centrocampista Di Pietropaolo (Parma).

Intanto Roberto Spollon, [illegible] più brillanti protagonisti della promozione dei «galletti» potrebbe restare ad Asti ancora un anno. Si registra infatti un certo raffreddamento nelle richieste di acquisto, come ha confermato lo stesso allenatore Ezio Volpi: *«Esiste [illegible] interessamento [illegible] parte [illegible] del Sud ma è [illegible] sistemazione che non ci convince; il giocatore, il miglior pezzo che abbiamo, non merita di [illegible] scenduto. Nello stesso tempo numerosi club di alto [illegible] ci hanno consigliato [illegible] far giocare Spollon per un anno in C1 e se il ragazzo dovesse rimanere sarebbe davvero il miglior acquisto per l'Asti»*.

L'allenatore Volpi

Il tecnico traccia quindi un breve profilo [illegible] primi due nuovi arrivati, Renato Dalnese (terzino del Savona) ed Emilio Tuccella (dal Barletta, portiere): *«Dalnese è giocatore che ha dimostrato [illegible] poter coprire il ruolo [illegible] cursore, marcatore e mediano, un [illegible] jolly difensivo insomma. E poi molto abile col piede sinistro, il classico giocatore in grado di mettere molti palloni in centro area»*.

Per quanto riguarda Tuccella, Volpi ha detto: *«Un portiere esperto e in grado di garantire [illegible] rendimento costante. Per l'altro numero uno stiamo a [illegible] che la Pro Vercelli sia interessata a Riccarand»*.

Gli altri obiettivi [illegible] «mercato» sono orientati all'acquisto [illegible] una punta avanzata che si compenai bene [illegible] le caratteristiche di gioco [illegible] Venturini e Marchese (sostituirà Orosel), di [illegible] forte difensore come compensazione alla partenza di Treiter, di un centrocampista che prenderà il posto di Zorzetto. Anche Bellacomo verrà ceduto.

Seguendo questa strategia l'Asti punta a mettere in piedi una formazione senza grossi nomi e che conserva inoltre l'intelaiatura dell'ultima stagione. Aggiunge ancora Volpi: *«Il livello tecnico del prossimo campionato è altissimo: esistono [illegible] 80 di 100 giocatori che vantano un passato [illegible] serie A e B»*.

L'attività pre-campionato inizierà la mattina del 25 luglio e tra pochi giorni i gioca[illegible] riceveranno una lettera redatta dal tecnico in cui sono contenute alcune regole per curare la forma durante le vacanze.

Un capitolo a parte meritano i giovani: la cessione di Bocchino alla Sampdoria ha riscucito il filo di [illegible] rapporto tra Asti e il calcio ai massimi livelli, che si era interrotto ai tempi [illegible] trasferimento di Antognoni alla Fiorentina.

Sostiene il tecnico: *«Questo significa che la politica intrapresa è quella giusta: i nostri giocatori sono molto richiesti, ma noi non solo [illegible] intendiamo smantellare [illegible] squadra, ma vogliamo dare spazio ai giovani per garantirci un certo futuro»*.

Si era parlato di un possibile arrivo di Bruno Cavallo ai vertici societari, poi smentito. [illegible] avrebbe visto questa operazione?

Risponde Volpi: *«Se Cavallo fosse arrivato me ne sarei andato io e [illegible] sicuro che anche parecchi miei giocatori la pensino allo [illegible] modo. E' un discorso comunque che è meglio lasciar [illegible]. Cavallo non è arrivato ed è meglio così»*.

Franco Cavagnino

Originale corsa «in mutande» a Dusino

DUSINO S. MICHELE — Comincia oggi la «Tre giorni» della festa patronale, organizzata dalla Pro Loco. Questa sera è in programma un concerto bandistico con la Filarmonica comunale di Villanova e l'esibizione dei musicisti [illegible] paese; domani sera, invece, è la volta di [illegible] competizione alquanto originale che tuttavia in paese ha radici molto lontane.

La tradizionale [illegible] in mutande», programmata per mezzanotte per [illegible] del paese. La gara ricorda le analoghe competizioni che, molti anni fa, si svolgevano spontaneamente nelle sere più calde dell'estate, con la [illegible] e [illegible] e a secchiate [illegible]qua lanciate [illegible] poggioli e [illegible] fra i giovani residenti e villeggianti. Domenica infine giochi campestri, [illegible] al campo, mostra dei fiori e [illegible] serata danze. **(L. b.)**

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Thunder.
POLITEAMA: [illegible] Alive, con John Travolta (1983, musicale).
RITZ: Jesus Christ Superstar (musicale).
SPLENDOR: La moglie in calore.
VITTORIA: L'uomo che sapeva troppo, di A. Hitchcock, con J. Stewart e D. Day (giallo).

CANELLI

BALBO: 2006: fuga da New York (1983, drammatico).
RAGNO D'ORO: [illegible] e [illegible]bella.

NIZZA

[illegible]: Chiuso per ferie.
LUX: riposo.
[illegible]LE: Vieni, [illegible] etc.
VERDI: Chiuso per ferie.

SAN DAMIANO

LUX: Brivido erotico.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: San Pietro, corso Alfieri 1. Canelli: [illegible] piazza Amedeo d'Aosta 5. Moncalvo: Cinerio, via Cesare 12. Nizza: Gai-Cavallo, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti [illegible] 721.671; [illegible] 932.526; Moncalvo [illegible] 96.045; Rocca d'Arazzo 826.160; Calliano 928.444; Montechiaro 406.166; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.444; Cocconato 465.069; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6456; Villanova 94.685.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.68; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri [illegible].

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, [illegible] Massimo d'Azeglio 24, tel. 33.252 - 50.224. Canelli e Nizza Monferrato 726.754. Moncalvo 202.466. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

ECONOMICI

CERCO [illegible] buone condizioni per [illegible] Tel. [illegible] Carla 0711 21 016 Ferma.

Il punto sulla situazione industriale nel Cuneese

E' ancora aumentata la cassa integrazione

Fra i pochi segnali positivi dell'indagine trimestrale c'è l'importante accordo alla Ferrero

CUNEO — «La ripresa? E' ancora lontana, e i segnali positivi sono pochi, pochissimi. La situazione dell'industria cuneese? E' ancora pesante. [illegible] abbiamo riunito il consiglio direttivo e le voci sono state pressoché unanimi, tra gli industriali della Granda predomina [illegible] lo scetticismo». Damiano Piasco, di[illegible] dell'Unione industriale [illegible] non si nasconde dietro le parole. Anzi, riflette ad alta voce: «L'abbiamo già detto [illegible] volte: la [illegible] dell'industria cuneese [illegible] incominciata nel 1981, ed è [illegible] più grave del dopoguerra. E dal tunnel nero non siamo di certo ancora usciti».

E dalle parole [illegible] alle cifre: alla data odierna sono 39 [illegible] industrie cuneesi in [illegible] integrazione ordinaria, con poco più di 1660 dipendenti.

Aggiunge Filippo Parola, responsabile del settore sindacale dell'Unione: «Esattamente un anno fa le [illegible] in Cassa erano 40, ma gli operai erano 1215. Quindi c'è stato un aumento del 37 per cento. E [illegible] è poco».

Lo [illegible] discorso vale per la Cassa integrazione straordinaria, di cui i segnali sono maggiormente pericolosi. Significa [illegible] di crisi di un determinato settore, e [illegible] che sia «l'anticamera del licenziamenti». Ecco la situazione alla data odierna: 31 aziende in Cassa, con quasi 2300 addetti, una diminuzione del 10 per cento rispetto allo [illegible] anno.

Dunque non è che ci siano dei miglioramenti? Questa la risposta di Damiano Piasco: «Qualche lievissimo segnale positivo, a dire il vero, c'è, magari [illegible] psicologico. Si parla tanto [illegible] ripresa [illegible]nomica, [illegible] guarda [illegible] mercati americani e si dice che qualcosa dovrebbe muoversi». E [illegible] [illegible] con [illegible] esempio: «Adesso gli industriali cuneesi ammettono di ricevere telefonate, molte richieste di preventivi. Ma gli ordini sono [illegible] pre pochi».

Il direttore dell'Unione industriale presenta l'indagine previsionale trimestrale tra gli imprenditori della provincia. [illegible] attese, le sensazioni [illegible] prossimi tre mesi. I risultati, tenendo anche conto che si entra nel periodo estivo delle ferie, non sono molto piacevoli. In sintesi, gli industriali [illegible] della «Granda» prevedono nessun aumento dell'occupazione, una lievissima ripresa della produzione e, purtroppo, un calo degli investimenti. Non aumenta il ricorso alla Cassa integrazione, poi, ma le aziende, dicono all'Unione, hanno la possibilità di «respirare» [illegible] le ferie estive.

Damiano Piasco annuncia poi l'unica novità davvero positiva per l'industria della «Granda», prima [illegible] «sfogliare» il [illegible] della crisi. Dice: «E' stato raggiunto un accordo alla Ferrero, che assumerà entro breve termine 310 lavoratori stagionali, per un periodo di quattro mesi, [illegible], attraverso i contratti di formazione [illegible] professionale. [illegible] assunti 82 giovani, di cui [illegible] ad Alba. I contratti di formazione sono secondo noi un fatto molto positivo, e consentono un migliore assorbimento della mano d'opera giovanile». [illegible] dietro alla Ferrero [illegible] sono molti settori con l'acqua alla gola: quello edile, ad esempio, è sempre in crisi e, dice il direttore dell'Unione, [illegible] un settore che ne può trascinare altri 33. Poi i [illegible]: le aziende metalmeccaniche in prima fila, seguite [illegible] quelle tessili e del legno. Con la novità dell'industria del vino: secondo l'Unione industriale molte aziende enologiche hanno difficoltà.

Conclude Piasco: «La verifica [illegible] fatti si avrà comunque quest'autunno». **l. s.**

Arrestato carpentiere

MONDOVI' — I carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato Maurizio Prete, 20 anni, carpentiere, abitante in via Beccaria 16, sorpreso mentre rubava un ciclomotore posteggiato in via delle Scuole nel quartiere Piazza.

Il giovane verrà processato con rito direttissimo la prossima settimana.

[illegible] perduto la mongolfiera

GRAVANZANA — Paolo Costegiacomo ha perso la sua mongolfiera. Il pilota-[illegible] cebano (uno dei due insegnanti [illegible] mongolfiera in provincia) l'altra ieri sera stava percorrendo la provinciale che da Gravanza[illegible] porta ad Alba, portando nel carrello della [illegible] macchina il telone [illegible] mongolfiera.

Probabilmente in una curva o in un ripido tornante il car[illegible] si è aperto, lasciando ca[illegible] la mongolfiera.

Ieri è stato interrogato in carcere

Quale accusa per il sindaco di Argentera?

Da accertare l'intenzionalità dell'omicidio

Il sindaco Lorenzo Rosso

CUNEO — Lorenzo Rosso, 44 anni, capocantoniere dell'Anas e sindaco di Argentera, da dieci giorni in carcere perché ritenuto colpevole dell'uccisione [illegible] Giovanni Paolo Vecchi, 39 anni, gestore del ristorante «La Grupia» [illegible] frazione Bersezio del piccolo [illegible] dell'alta valle Stura, è stato interrogato, ieri pomeriggio, dal procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi.

[illegible] colloquio viene mantenuto il più [illegible] riserbo: pare comunque che il Rosso non abbia protestato a oltranza la sua innocenza.

D'altronde gli elementi raccolti a suo carico dagli inquirenti — i carabinieri di Borgo San Dalmazzo e Pietraporzio — sono [illegible], anche se «ancora [illegible] tutti da verificare», come sostiene la difesa dell'imputato.

Il procuratore della Repubblica trasmetterà [illegible] il fascicolo al giudice istruttore che, in base anche all'esito di una serie di perizie e dell'autopsia, deciderà con quale [illegible] d'imputazione rinviare a giudizio Lorenzo Rosso: omicidio volontario, premeditato o preterintenzionale.

Anche se non [illegible] l'esito [illegible] perizia necroscopica e quindi l'esatta causa della morte, prende sempre più consistenza l'ipotesi che il Vecchi sia deceduto [illegible] il colpo di fucile esploso [illegible] sindaco di Argentera. La pallottola, a espansione, [illegible] ferito mortalmente il gestore colpito alla spalla.

L'altra ipotesi è quella della morte per frattura della base cranica. **p. p. l.**

[illegible] Varie accuse: violenza, [illegible], percosse e lesioni. Così è finito [illegible] breve soggiorno in [illegible] di un camionista francese, Alain Joan, 28 anni. Costui, fermato ieri l'automezzo in corso Gramsci, è entrato nel bar Piccadilly e ha cominciato a infastidire [illegible] ventenne Silvana Reda, residente in via Cima 2. La ragazza, che non parla il francese, ha reagito cercando [illegible] allontanare l'importuno [illegible] l'aiuto [illegible] fidanzato, ma l'autista l'ha colpita con un pugno provocandole lesioni guaribili in pochi giorni. Il [illegible] ha subito telefonato [illegible] Volante [illegible] Questura che [illegible] inviato sul posto una squadra. Il francese ha dato in escandescenze cercando [illegible] aggredire gli agenti.

[illegible] dopo qualche minuto [illegible] [illegible] Volante è riuscito a immobilizzarlo e ad ammanettarlo. Dopo una sosta in Questura per l'identificazione [illegible] giovane autista [illegible] è stato portato in carcere.

Per la terza volta il successo è andato alla stessa formazione

Savigliano, palio agli allevatori [illegible] proteste dei fabbri-ferrai

Rimonta nell'ultima serata di gara - La terza posizione ai frutticoltori, quarti i meccanici agricoli

Un'immagine del Palio dei mestieri che si è concluso l'altra sera a Savigliano (Foto Gedda)

SAVIGLIANO — La squadra degli allevatori ha vinto per la terza volta il «Palio nazionale delle Arti e [illegible] Mestieri», scavalcando nella fi[illegible] la formazione [illegible] fabbri-ferrai, indiscussa protagonista delle prime due giornate di gare. Gli allevatori sono stati più regolari nei giochi e alla fine si sono trovati in vantaggio [illegible] due punti sui [illegible] avversari che, nella proprio nella fase finale, non sono riusciti ad esprimersi al meglio. Così, mentre sul palco dell'arena [illegible] piazza Schiaparelli la squadra [illegible] per-campione è salita a [illegible]rare lo standardo [illegible] palio, i fabbri si sono lasciati andare, protestando fin troppo contro la cattiva sorte.

Qualcuno chiedeva la squalifica degli allevatori, altri volevano più punti, altri ancora dicevano che non era giusti. Difficile riuscire a mandar giù [illegible] sconfitta, soprattutto quando il traguardo era a portata di mano. Comunque, la terza edizione del palio è andata alla formazione più forte [illegible] allenata, quella cioè che senza [illegible] clamori ha saputo organizzare [illegible] rimonta. E le oltre cinquemila persone [illegible] presenti nell'arena di piazza Schiaparelli li hanno applauditi a lungo.

«Un palio senza polemiche non sarebbe più un palio», ha commentato Piero Berardo, vicepresidente del comitato organizzatore. [illegible] è vero. In tre edizioni le proteste delle squadre non [illegible] [illegible] mancate, ma le discussioni, che dureranno, come in questo caso, un anno intero, servono soprattutto per consolidare l'immagine della manifestazione che è pronta per un gran salto di qualità.

Ecco comunque [illegible] [illegible]ca finale di questa terza edizione: si aggiudicano il palio gli allevatori con 110 punti, seguiti dai fabbri-ferrai [illegible] 108 e [illegible] frutticoltori con 107. Al quarto posto i meccanici agricoli con 91. I muratori con 67 e i carrozzieri con 60. Settimo posto per i pompieri (77 punti), seguiti, a pari merito, da radiotecnici, meccanici e insegnanti con 66 punti. Undicesima posizione per i commercianti [illegible] punti), tallonati dalle casalinghe (53), [illegible] radiofonici [illegible] e [illegible] decoratori (43). Ultima posizione per la simpatica squadra degli ospedalieri.

Fiorenzo Panaro

L'antica disputa tra Vinadio e Valdieri

Il fascino lontano delle terme cuneesi

Clienti famosi e grand hotel fra i boschi - Progetto di ristrutturazioni in Valle Stura e rilancio [illegible] Valle Gesso

Una scena di vita termale nei primi anni del Novecento

VALDIERI — La provincia [illegible] Cuneo è indicata anche come «La provincia dalle acque salutari». Stabilimenti termali a Valdieri, a Bagni di Vinadio, a Lurisia, a Garessio. E dietro a ciascuno di questi nomi una tradizione di cure e di villeggiatura; posti già celebri quando tante altre località [illegible] mare e di montagna, ora famose in tutta Italia e all'estero, erano ancora sconosciute.

Una storia lontana, dunque, animata [illegible] sovrani e da personaggi della loro corte, dai primi esponenti della nascente borghesia industriale.

Ospiti che arrivavano in carrozza quando la villeggiatura era privilegio di pochi. Un mondo ormai finito. Le terme, invece, resistono, continuano: le acque sulfuree o radioattive, i fanghi, le muffe aiutano ancora la salute e danno [illegible] a gente diversa venuta per curarsi e non per una vacanza mondana.

Quest'anno all'appuntamento [illegible] la «stagione» mancano le Terme [illegible] Vinadio in Valle Stura. «Sono chiuse per motivi [illegible] sicurezza, problemi igienici e sanitari negli impianti», dice Livio Quaranta, presidente della Comunità montana. Era stata avviata un paio di anni fa una trattativa per la cessione del complesso a un gruppo privato [illegible] [illegible] l'operazione è poi sfumata. «Ora abbiamo preparato un progetto [illegible] ristrutturazione che prevede una spesa [illegible] tre miliardi — dichiara Quaranta —. Il nostro obiettivo è di vedere l'albergo e tenerci gli impianti termali».

Dorme Vinadio, risorge Valdieri, l'eterna «rivale» della Valle Gesso. Hanno secoli di vita e di concorrenza queste due «stazioni» di montagna eppure ancora [illegible] si sono accordate su chi di loro è nata prima. «[illegible] di certo — sostengono a Vinadio — le [illegible] acque curavano [illegible] i romani dell'impero; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Amedeo di Savoia e [illegible] privato per l'uso delle acque sulfuree che risale al 1338; la prima parte dell'attuale complesso è del 1700».

Da Valdieri rispondono: «Nemmeno per sogno. Il più antico stabilimento termale della provincia è il nostro».

Una disputa che non finirà mai: sino a quando dalle montagne della Valle Stura e della Valle [illegible] sgorgheranno le acque miracolose.

Le virtù delle acque [illegible] Valdieri erano note già nel 1600, di una struttura in legno [illegible] parla nel 1700: nel [illegible] Cavour presentando un disegno [illegible] legge relativo alla cessione della parte demaniale [illegible] terme a una società anonima, affermava: «La località di Valdieri è la più ricca [illegible] acque salutari che esista nello Stato e forse anche [illegible] tutta Europa». Una lapide murata nel vasto ingresso [illegible] Hotel Royal di Valdieri Terme dice che il 10 luglio [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] pose la prima pietra del grande complesso alberghiero. Partiamo dunque da quell'anno: [illegible] già un [illegible] [illegible] di storia da raccontare.

Le [illegible] [illegible] Valdieri e il [illegible] albergo [illegible] oltre duecento posti letto, salgono subito [illegible] vertice fra i grandi centri europei del settore, in forte concorrenza con Vinadio. Sono i tempi in cui le due stazioni di cura cuneesi si contendono il re e [illegible] corte. Vittorio Emanuele II [illegible] [illegible] scusa della caccia si divide tra Valdieri e Vinadio; lo stesso fanno Cavour e altri statisti. Anni di splendore [illegible] Valdieri che durano sino all'inizio [illegible] secolo e [illegible]ra nel periodo fra [illegible] due [illegible] mondiali: le cure sono un pretesto per va[illegible] mondane. Poi, dalla fine dell'ultimo conflitto, un lungo periodo [illegible] trasformazione: sta cambiando [illegible] il mondo, cambia anche la [illegible] della villeggiatura. Si arriva così [illegible] [illegible] quando il complesso termale [illegible] a un gruppo privato, la «Terme di Cuneo S.p.A.». [illegible] Valdieri riprende a salire.

[illegible] impianti termali attrezzati secondo le tecniche più recenti sono ora in grado di accogliere almeno duemila pazienti nella «stagione» che va da metà giugno a metà settembre. Le acque sulfuree sgorgano da trentadue sorgenti a una temperatura dai 42 ai 72 gradi: sono possibili cure con stufe, muffe (uniche in Italia), fanghi, bagni solforosi, inalazioni, aerosol. Una piscina all'aperto di acqua sulfurea a temperatura [illegible] [illegible] [illegible] gradi permette di fare i bagni anche a quota 1375 sulle sponde dell'irruento [illegible].

«Il novanta per cento dei nostri clienti sono convenzionati delle mutue — dice Michele Giordano, direttore del reparto termale — ma in albergo abbiamo anche ospiti che vengono solo per le [illegible] in monta[illegible], senza fare alcuna cura».

Bruno Marchiaro

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: I [illegible] problemi con le donne.
[illegible] Due [illegible] in gioco.
ITALIA: [illegible] easy infermiere.
[illegible] Hot dog.

[illegible]
EDEN: riposo

[illegible] S. [illegible]
MODERNO: riposo

BRA
[illegible] I predatori dell'arca perduta.
POLITEAMA: I sopravvissuti della città morta.

CHERASCO
GALATERI: [illegible] [illegible] di [illegible].

FOSSANO
POLITEAMA: Desiderio.

ORMEA
[illegible]: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Silkwood.
ITALIA: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
SPLENDOR: Nanà.

SAVIGLIANO
[illegible]: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale [illegible], via Bongiovanni 42.
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele 18.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149
Ceva: Gallina, [illegible] Marenco 81
Fossano: Municipale 2, via G. Baligai 74.
Saluzzo: Sanmartino, [illegible] Piemonte 74
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa 60

ALLE TV PRIVATE

TELECITY
20,20 — Che botte se incontri gli orsi, di M. Ritchie, [illegible] W. Matthau — Ex giocatore accetta d'allenare una scalcinata squadra (1977)
22,20 La vergine di Dunwich, di D. Haller, con S. Dee — Assistente universitaria s'innamora d'un giovane [illegible] [illegible] oscuro (1970)

VIDEOUNO
22,15 [illegible] cabaret. Spettacolo di varietà con Renzo Gallo

TELECUPOLE
20,15 [illegible] Il nonno [illegible]
22 — [illegible] Piemont

STUDIO [illegible]
[illegible] Il terrore [illegible] [illegible] dei Ku Klux Klan, [illegible] W. Doniger, con H. Daniels — Giovane torna dalla guerra [illegible] [illegible] il mondo cambiato (1947)
24 — Al di là del domani, di R. Sutherland, con J. Parker — Cowboy spiantato ed infermiera sono protetti da tre anime del Paradiso (1940)

G.R.P.
1 — Secondo rapporto sessuale sulle casalinghe, di E. Schroeder, con G. Mohner — Reportage giornalistico (1971)

Premio [illegible]

MANTA — Questa sera alle ore 21 nel parco del castello medievale si terrà il concerto finale del concorso «Premio Manta [illegible]», rassegna nazionale per i giovani musicisti organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione [illegible] la Regione, l'amministrazione provinciale e la Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Saluzzo. Accompagnati dall'orchestra [illegible] Conservatorio Bruni di Cuneo, diretta dal maestro Giovanni [illegible] [illegible] si esibiranno i vincitori [illegible] [illegible] Corrado Bollaro [illegible] Genova, Federico Giarbella di Torino, Paola F[illegible] di Pavia, Gabriella Melli, di Bologna e Paola Bonora di Bologna.

Il Vbc giocherà in A2 con il [illegible] Valeo

Pallavolo Mondovì trova lo «sponsor»

L'allenatore Sasso in Polonia: arriva il nazionale Baranowicz

MONDOVI' — Due [illegible] novità per [illegible] pallavolo [illegible] regalese: la squadra di A2 ha trovato uno sponsor (l'industria Valeo [illegible] Mondovì) e ha ingaggiato uno straniero, [illegible] nazionale polacco Wojciech Baranowicz. Il presidente della squadra, Nino Manera, spiega: *«E' stato concluso l'accordo di sponsorizzazione con la Valeo che [illegible] il nome [illegible] squadra [illegible] stagione 1984-85. Il [illegible] verrà sottoscritto dalle parti nei prossimi giorni quando saranno precisate alcune modalità. Preferisco [illegible] anticipare l'entità [illegible] sponsorizzazione che coprirà [illegible] un terzo delle spese, che dovranno [illegible] essere sostenute dalla società di pallavolo monregalese per il prossimo campionato. [illegible] prossimi giorni [illegible] Vbc Mondovì [illegible] e la Valeo sottoscriveranno un comunicato congiunto che verrà [illegible] pubblicato e che conterrà maggiori precisazioni su questa importante sponsorizzazione».*

Mario Sasso

Neopromossa in A2, la formazione [illegible] Mondovì non si chiamerà più All Leasing, ma avrà il nome della principale industriale metalmeccanica del Monregalese: la Valeo. Grazie a questa sponsorizzazione i dirigenti [illegible] squadra di Mondovì hanno potuto concludere il contratto di ingaggio con la Federazione polacca per il fuoriclasse Wojciech Baranowicz, 30 anni, alto 1,91, che ha alle spalle una lunga e brillante carriera. Ha ottenuto cinque titoli di campione di Polonia, prima nel Wroclaw (tre scudetti e due secondi posti), successivamente nell'Az Olsztyn. Ha giocato ben [illegible] partite nella nazionale polacca tra il '73 e l'82, ottenendo piazzamenti di prestigio, [illegible] cui il terzo posto nei campionati mondiali [illegible] disputatisi in Argentina.

Com'è abitudine, la Federazione sportiva polacca autorizza la cessione di atleti [illegible] dopo i trent'anni, chiedendo una notevole cifra di ingaggio che finisce nelle sue casse. L'allenatore del Vbc Mondovì, Mario Sasso, [illegible] giorni scorsi si è [illegible] Polonia dove ha potuto incontrare il giocatore e alcuni dirigenti della Federazione. Per con[illegible] l'accordo ha dovuto versare oltre 17 milioni alla Federazione. Complessivamente l'ingaggio [illegible]sterà 40 milioni. Baranowicz potrà rimanere a Mondovì due anni.

Non sono state ancora concluse [illegible] trattative [illegible] l'acquisto [illegible] secondo straniero, la giovane promessa della pallavolo internazionale Alessandro Stillo, canadese, di origine italiana, giocatore della serie A nel Toronto, 20 anni, già convocato più volte [illegible] juniores canadese.

Continuano intanto gli allenamenti per i giovani che hanno vinto il campionato di serie B, ottenendo la promozione [illegible] A2, [illegible] vista della prossima stagione. Questa sera disputeranno l'amichevole con la Safa, poi un breve periodo di ferie.

Gianni Martini

Teoria a Cuneo, pratica in Valle Gesso

Entracque, s'insegna a volare in deltaplano

Un totale di dieci [illegible] - Esame per il brevetto di pilota

CUNEO — Dieci lezioni per imparare a volare con il deltaplano: è la proposta degli istruttori della «Flyers», l'unica scuola di volo libero della provincia e una delle tre dell'Italia Nord Occidentale, che hanno organizzato un «corso d'iniziazione al volo libero».

La prima lezione è in programma per questa sera, venerdì, a San Rocco Castagnaretta, nei locali della «Monti Sport». Il corso — aperto a un massimo di quindici partecipanti — comprende cinque lezioni teoriche e altrettante di pratica, in Valle Gesso, a Entracque.

Spiega Alessandro Monti, uno degli istruttori: *«Le lezioni teoriche — che [illegible] su materie quali la tecnica di pilotaggio, l'aerodinamica e la meteorologia — si tengono il venerdì sera, quelle di pratica il sabato, su campi di lieve pendenza, particolarmente adatti per quanti si avvicinano per la prima volta a questo sport».*

La scuola fornisce all'allievo tutta l'attrezzatura necessaria: dal libro di testo al deltaplano.

E per prendere confidenza con il volo in alta quota e per guidare correttamente l'aquilone sono previsti anche due voli con l'istruttore, [illegible] deltaplano biposto.

Concluso il [illegible] allievi avranno circa un mese di tempo per perfezionare la preparazione in vista dell'esame per ottenere il brevetto di pilota di volo libero in programma ai primi di settembre ad Aosta.

Il costo complessivo del corso — cui è ancora possibile iscriversi oggi telefonando al 491.751 di Cuneo — è di 350 mila lire e comprende anche la spesa per sostenere l'esame finale.

Ancora Monti, che insieme con Oscar Testa e Marco Frastore dirige la scuola: *«Possono iscriversi tutti coloro che hanno più [illegible] quindici anni. Non sono necessarie particolari doti atletiche, si richiede soltanto una buona forma fisica e [illegible] pizzico di spirito d'avventura».*

In tutta la «Granda» [illegible] un'ottantina a praticare lo sport di Icaro, divisi [illegible] due delta club, il «Provincia Granda» di Cuneo e quello di Mondovì. *«Ma è un [illegible] destinato a crescere rapidamente: i moderni apparecchi, le nuove tecniche didattiche [illegible] volo hanno contribuito notevolmente a avvicinare a questo sport, certamente meno pericoloso di altre discipline.*

p. p. l.

Torino-Savona sfida a Cuneo

CUNEO — Si disputa domani pomeriggio al padiglione [illegible] sport di Cuneo (inizio ore 16,30) lo spareggio di pallacanestro femminile tra il Cus Torino e il Basket Savona. E' in palio la promozione al campionato di serie C femminile e le cestiste cuneesi del Vassallo [illegible] guardano con interesse alla partita, che dovrà [illegible] chi, tra liguri e piemontesi, sarà avversario il prossimo anno.

Dice in proposito il presidente Giovanni D[illegible]: *«Seguiremo l'incontro con attenzione, ma non credo sarà molto diverso, l'anno prossimo, dover affrontare il Cus piuttosto che il Savona. Sono due buoni quintetti e poi chi salirà di categoria cercherà sicuramente di rinforzarsi».*

gi. f.

Domenica la 2ª edizione della cicloturistica in ricordo del Campionissimo

Da Fossano alla Cima Coppi 100 chilometri impegnativi

NOSTRO SERVIZIO

FOSSANO — Si parte dalla pianura e si arriva a quota duemila. Domenica [illegible] trecento cicloturisti si ritroveranno a Fossano per la seconda edizione della Gran Fondo in omaggio a Fausto Coppi. [illegible] impegnativi chilometri fino [illegible] Colle della Maddalena, dov'è collocata una stele che [illegible] il Campionissimo.

«Hanno già aderito alla manifestazione numerose società: Sorerina Br., Ferrero Alba, Velo Club Br., Cicloamatori Alba, Pedale Cervaschese, Cicloamatori Fossano, Silvestri Parati Mondovì, Michelin Cuneo, Circolo Paraso di Imperia, Podio Cuneo, Pianfriese. Arriveranno anche corridori dalla Francia», spiega Lorenzo Tealdi, uno dei «patron» della corsa organizzata dalla Comunità Montana V[illegible] Stura di Demonte, in collaborazione con il Club «Amici di Coppi» di Cuneo e «Tuttociclo» di Ziliol e Marabotto.

Il percorso. Ritrovo sul piazzale del Foro Boario dalle 6,30 alle 8, [illegible] partenze (a gruppi o singole) scaglionate. [illegible] attraversano Morozzo, Margarita e Beinette, dov'è fissato il primo controllo e si giunge a Cuneo (Borgo Gesso, piazza Torino, corso Kennedy, [illegible] IV Novembre, [illegible] Monviso, via Gramsci, via vecchia di Borgo, San [illegible] Castagnaretta, con il secondo controllo). Poi [illegible] strada comincia a salire [illegible] levolmente: Gaiola (quota 620), Moiola, Demonte, Aisone [illegible] (m. 828), Vinadio (910), Sambuco, Pietraporzio (1246), Bersezio [illegible]. Di qui, in una decina [illegible] chilometri, lo «strappo» fino al 1996 del Colle della Maddalena.

I premi. [illegible] Gran fondo mette il palio il trofeo «Memorial Michelangelo Berardengo» — andrà alla [illegible] prima classificata — e il trofeo Paolo Barbero, per la seconda squadra. Tutti i partecipanti che taglieranno regolarmente il traguardo riceveranno una medaglia ricordo, raffigurante il cippo, e il numero dorsale, novità della seconda edizione. La cerimonia di premiazione si terrà a Bersezio domenica pomeriggio.

«Il Club "Amici di Coppi" è nato nell'82 in occasione [illegible] tappa Cuneo-Pinerolo del Giro d'Italia, che riproponeva il tracciato della [illegible] impresa sui colli italo-francesi; [illegible] e il nome di Coppi divenne quasi all'improvviso un mito — conclude Lorenzo Tealdi —. *Ogni anno organizziamo nel Cuneese una manifestazione che ricorda il Campionissimo».*

Giuseppe Grosso

2ª Granfondo Fossano - Colle della [illegible]

Il tracciato della cicloturistica di domenica, secondo «Memorial Michelangelo Berardengo»

Le gare di bocce

CUNEO — Fine settimana inte[illegible] per gli appassionati di bocce. Domani pomeriggio, a Mondovì, sul bellissimo impianto della Valeo, è in programma la gara riservata alle «coppie» della categoria «ragazzi», che vedrà in lizza le migliori promesse [illegible] mondo delle bocce, della «Granda».

Domenica invece si gareggia a Cer[illegible] e a Busca.

PALLONE ELASTICO - [illegible] B e C

Cortemilia cerca il secondo punto

ALBA — [illegible] la capolista Caragliese ferma per [illegible] turno di riposo, si gioca in questo weekend la sesta giornata del campionato di serie B di pallone elastico. [illegible] programma prevede per questa sera [illegible] 21,15 a Torino l'incontro [illegible] la sorprendente Eda di Aschiero e Frasia ed il Cortemilia con Porro ed Abbate, reduci dalla sconfitta casalinga con la Cassa Rurale di Vezza. Per i cortemiliesi, che hanno finora ottenuto un solo punto in classifica, c'è la necessità assoluta di vincere questo incontro.

Due incontri [illegible] in programma domani [illegible] inizio alle 21,15. [illegible] giocherà a Cuneo dove la Subalpina (Viglione-Sardi) ancora [illegible] punti ospiterà l'Alpe di Vallerano, [illegible] Rinaldi e Muratore. La squadra di Vallerano ha avuto un inizio molto brillante, poi ha subito due battute d'arresto con la capolista Caragliese e con la Santostefanese.

L'altra [illegible] di domani sarà quella [illegible] S. Stefano Belbo dove la lanciatissima squadra di casa (Grasso-Billia) riceverà [illegible] della [illegible] una Priocchese [illegible] po' spenta. Francesco Tarasco ed il santostefanese Dino Vela sono alla disperata caccia di punti, ma è [illegible] che possano trovarli proprio nello sferisterio [illegible] Valle Belbo.

[illegible] interessante anche l'incontro di domenica a Bardino con la formazione [illegible] (Balestra-Olli-I), che ha parzialmente deluso le attese dei propri tifosi, impegnata [illegible] la squadra albese di uno scalpitante Voglino, ben coadiuvato dall'esperto Avidano.

ALBA — Il campionato [illegible] serie C [illegible] pallone elastico, giunto alla sesta giornata, prevede per domani i seguenti incontri nel girone A: Spec - Meriese, Calicese - Pro Paschese, Cortemilia - Pro Loco Pontinvrea, Juventus - Caragliese, Tarantasca - Pro Loco Pietrabruna.

Nel girone B si giocheranno domani gli incontri: [illegible] di Castelletto Molina - Cossano, Alpe - Maglianese. Domenica il turno si completerà con Cerrese - Neive, Assicurazioni [illegible] - Canalese, Lodali - Cellamonte.

1982 [illegible]
Desolina De Paca
[illegible]
Mamma cara, sei sempre con noi.

DUEMILA POSTI DI LAVORO IN 895 AZIENDE CITTADINE, 270 APPRENDISTI

Bra. Un'immagine [illegible] via Cavour, [illegible] dei centri commerciali della città cuneese (Telefoto)

L'economia di Bra vive sugli artigiani

Costruzione di macchine e officine per lavorazioni e riparazioni meccaniche, edilizia (un po' in crisi) e abbigliamento

BRA — Centonovantasette industrie manifatturiere, alimentari, tessili, del mobilio, per quasi duemilaquattrocento addetti; 414 tra negozi di abbigliamento, alimentari e arredamenti; sei istituti [illegible] credito e ottocentonovantacinque imprese artigiane.

E ancora: una fabbrica tessile, la Faber, che sta andando bene (600 dipendenti, giro di affari per oltre 19 miliardi di lire, una posizione di leader nel settore della corsetteria e della moda mare), una metalmeccanica, la Omb, che sta andando decisamente [illegible] con cassa integrazione, una crisi che si trascina da più di due anni, il rischio [illegible] chiusura sempre imminente.

Sono questi alcuni [illegible] i «grandi numeri» dell'economia braidese, di una città che in [illegible] provincia dai forti chiari e scuri assume [illegible] questa, [illegible] quella posizione. Crisi, allora, se si guarda alla vicina e fiorente Alba, posizione ancora [illegible] privilegio se [illegible] sposta di [illegible] molti chilometri e [illegible] guarda al fenomeno [illegible] del Monregalese, da tempo sinonimo di crisi e di depressione economica.

Da sempre Bra [illegible] innanzitutto orticoltura.

Una [illegible] che caratterizza il paesaggio della valle del Tanaro. Da Bra viene alimentato un mercato locale che [illegible] tra i più importanti della regione: ecco, dagli orti, peperoni e insalate, per [illegible] tinaia e centinaia di addetti.

Nel [illegible] di Bra, ad esempio, secondo i dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura sono state contate oltre mille aziende agricole, per oltre tremilasettecento aree di terreno coltivato.

Con l'orticoltura, la [illegible]nia: ottomila capi bovini nell'ultimo censimento, 153 ovini, 641 suini e un numero inferiore di caprini, per una zootecnia che ha vissuto - vive momenti di gloria. Non per nulla, dicono a Bra, la mostra zootecnica di Pasquetta ha doppiato da un po' il traguardo del secolo e esalta i meriti della razza piemontese e le qualità del vitello della coscia.

Ma andiamo avanti, leggendo, nella storia della città, i segni di una industrializzazione che ha tentato più strade e più modelli.

Bra capitale della conceria, ad esempio, fino all'inizio della seconda guerra mondiale, poi la crisi di settore e di mercato, e l'apparizione di un gruppo di fabbriche molto vario, metalmeccaniche, chimiche, tessili e dell'abbigliamento, i cui estremi possono essere benissimo rappresentati dalla Omb e la [illegible].

Industrie a Bra vogliono dire 197 aziende, per oltre duemila addetti, su una popolazione complessiva di 26 mila abitanti. 43 industrie alimentari di base, ad esempio, 4 industrie tessili, 2 della pelle e del cuoio, 69 delle calzature e dell'abbigliamento.

E 118 sono le industrie manufatturiere, secondo i risultati del censimento delle imprese, con altri 1800 addetti. Qua e là i segni di una crisi che «morde» occupazione e posti di lavoro per i giovani, fonte di preoccupazione, e di lotta, per organizzazioni sindacali, amministrazioni pubbliche e private.

Un ruolo decisivo, a Bra, è giocato poi dall'artigianato. E ancora si guarda al dato complessivo, provinciale, per un fenomeno che solo ora, grazie a una pubblicazione redatta da Angelo De Cerce, della Camera di Commercio di Cuneo si conosce e si lascia conoscere.

Bra, è scritto nella ricerca della Camera di Commercio, è tra le grandi città della provincia una [illegible] più artigianali.

Qualche cifra: 895 aziende artigiane, su una popolazione complessiva di 26 mila abitanti, in un rapporto di 33 aziende ogni mille abitanti. Alto, se si raffronta con quello di Savigliano, Fossano, Mondovì, Cuneo, simile a Alba e Saluzzo, senza dimenticare che nel circondario braidese esiste il centro della provincia con la più alta densità e cioè [illegible].

Delle 895 aziende quasi il cinquanta per cento è costituito [illegible] aziende manufatturiere, una media che è identica a quella provinciale.

Che Bra sia un ottimo polo per l'artigianato cuneese lo dicono altre cifre, sempre desunte dallo studio fatto da Angelo De Cerce: Bra è al primo posto della classifica provinciale tra i Comuni che hanno avuto un incremento di aziende artigiane: nel 1968 erano 571, nel '73 erano 646, adesso sono quasi 900 con un aumento di 324 unità. E gli addetti: Bra occupa nell'artigianato 2000 persone, con 270 apprendisti, 380 operai e oltre mille titolari. Nello «specifico artigiano» di Bra la maggior parte delle aziende è compresa nel settore delle costruzioni di macchine e officine per la lavorazione e le riparazioni meccaniche, seguiti, ma a notevole distanza, dal settore edile (un po' in crisi, come nel resto della provincia) e dal settore abbigliamento.

Luigi Sugliano

Ecco Bra in cifre

[illegible] — L'ultimo censimento generale della popolazione [illegible] a Bra 26.262 abitanti, collocando la «capitale» del Roero, al terzo posto tra le città più popolose della Granda (preceduta da Cuneo e da Alba). I maschi residenti, alla data del censimento del 1981 erano 12.770, le femmine 13.492. Quasi diecimila i nuclei famigliari (9.379 per l'esattezza) per un totale complessivo di 25.863 componenti.

Da Bra partirà il Giro delle Valli Cuneesi, all'America dei Boschi gare internazionali

Ciclismo e motocross sport di punta [illegible] il «tricolore» arriva con l'hockey

BRA — Tanto ciclismo e motociclismo per [illegible] sportivi braidesi che [illegible]o le vacanze in [illegible] [illegible] primo appuntamento è per la mattina di sabato 4 agosto con la partenza, da piazza XX Settembre, del settimo Giro ciclistico delle valli cuneesi, organizzato dalla rivista «Ciclismo stampa».

Dice Lorenzo Tesidi, l'organizzatore della corsa a tappe cuneese: *«La scelta di Bra non è casuale: in questa zona della provincia il ciclismo conta un gran numero di appassionati, di veri sportivi. E' sufficiente dare un'occhiata al calendario: nel Braidese ci sono gare per tutte le categorie, da marzo a settembre. E quest'anno [illegible] ha ospitato anche l'arrivo della prima tappa [illegible] Giro d'Italia dilettanti».*

Dopo gli amatori toccherà ai giovanissimi darsi battaglia sulle strade del Braidese: domenica 19 agosto è in programma il Gran Premio della frazione Veglia di Cherasco.

Sette giorni dopo sarà [illegible] volta degli allievi impegnati nel gran premio «Madonna [illegible] fiori», [illegible] classica della categoria.

Quindi il 7 settembre l'ultimo appuntamento, in notturna, [illegible] [illegible] [illegible] trofeo «Cassa di Risparmio» riservato [illegible] [illegible] della Federazione. Saranno in gara su un circuito cittadino [illegible] poco più di un chilometro [illegible] esordienti, gli allievi e gli juniores.

A organizzare tutte queste competizioni sarà ancora una volta il Velo club B[illegible] la società giallobIù che dagli Anni Sessanta lavora per la promozione e la diffusione del ciclismo nella [illegible].

«Le nostre attenzioni sono rivolte in particolare al settore giovanile. Abbiamo una trentina di tesserati, venti dei quali di [illegible] compresa tra i sette e i dodici anni. E' a loro che affidiamo le nostre speranze e le nostre ambizioni. Alcuni hanno già avuto modo di mettersi in bella evidenza (Mauro Corino, Daniele Domilizio e Claudi[illegible] tra i giovanissimi, Riccardo Voglio negli esordienti e Luca Fulchieri tra gli allievi), ma è ancora presto per dire se avranno un futuro ciclistico», spiega Matteo Cravero, presidente del Velo club Bra.

Dal ciclismo al motociclismo. Bra è da sempre considerata la capitale di due sport: [illegible] è l'hockey (un primato ribadito in queste settimane tra l'altro [illegible] la conquista del quindicesimo scudetto da parte delle ragazze [illegible] Fideuram, ex Lorenzoni) l'altro il motociclismo.

Il campo dell'America [illegible] Boschi, nel comune di Pocapaglia, a pochi chilometri dal centro, è uno degli undici impianti di prima categoria d'Italia e certamente tra i migliori.

Quest'anno [illegible] [illegible] ulteriormente potenziate [illegible] attrezzature e i servizi: per stare al passo con i tempi e soddisfare quindi le esigenze di piloti e spettatori è stato installato, ad esempio, un computer che consente di [illegible] in tempo reale i tempi e le classifiche delle varie gare.

In campo organizzativo il motoclub Bra propone tre appuntamenti per gli appassionati dei motori, uno dei quali di risonanza internazionale il 2 settembre. E' [illegible] programma per quella data [illegible] gara internazionale di motocross, classe 500, categoria senior e la prova di campionato interregionale per i cadetti.

«Sarà la prova generale per un progetto ambizioso, che coltiviamo da tempo: quello di allestire per la prossima stagione una prova del campionato del mondo della categoria», dice il presidente [illegible] moto club braidese, Mario Tortone.

I requisiti [illegible] realizzare questo sogno [illegible] sono: un impianto modello, tecnicamente valido e sicuro abbinato a un'organizzazione [illegible] e esperta.

Intanto il calendario dell'America dei Boschi riserva agli appassionati [illegible] motocross altre due gare di rilievo prima della chiusura: il trofeo «Norditalia» per gli junior delle classi 125-250-500 il 23 settembre e il trofeo delle Regioni, prova di campionato interregionale per gli junior classe 125 e 250 in programma domenica 28 ottobre.

Pier Paolo Luciano

L'America dei Boschi ospita ogni [illegible] numerose competizioni tricolori e anche alcune gare iridate (Foto La Stampa)

L'operazione finanziaria consente risparmio [illegible] capitali [illegible] forti sgravi fiscali

Il leasing fa scoprire l'«affitto-risparmio»

Auto, camion e mezzi di trasporto in genere sono stati tra i primi soggetti di operazioni di leasing in Italia (Telefoto)

Sono molte le società che operano nella Granda [illegible] un giro di affari [illegible] centinaia di miliardi

Il fenomeno leasing è in espansione in tutta la Granda. Solo a Cuneo le società sono cinque: la «Cuneo Leasing», una società nata nove anni fa e oggi, con un giro d'affari annuo che sfiora i 30 miliardi, ha filiali sparse in tutto il Nord Italia; la «Lea-[illegible] Silof» (leasing e finanziamenti), la «Piemonte leasing» e la «Euro leasing», che oltre a auto, macchinari vari e beni strumentali «affittano» anche natanti. A Savigliano poi c'è la «Leasing service», che ha filiali in dieci città dell'Italia del Nord, mentre ad Alba operano la «Finalba» (leasing e factoring) e la Finleasing.

A Saluzzo, una delle «terre pingui» [illegible] risparmio bancario, operano invece l'«Aragno leasing» e la «Special leasing», due società molto attive. E' questo il volto, neppure troppo nascosto, del leasing fiorito (o consolidatosi) in questi ultimi anni nella «Granda», dove, si calcola, tra locali e nazionali, operano circa 100 società con un fatturato che qualcuno calcola complessivamente in qualche centinaio di miliardi.

Tanto più che alcune di queste imprese «tutte [illegible] si» figurano persino ai primi posti della classifica italiana del settore e in attività specifiche (come l'auto) seguono a ruota quel colosso che resta la Sava leasing, la società legata alla Fiat che ha fatto da battistrada nella «locazione» automobilistica prima, dei veicoli industriali poi.

Perché tanto fervore in questa terra che gli stessi cuneesi, non senza malizia, amano definire di «provincia», quasi un fanalino a coda di iniziative che magari maturano altrove, oltre Oceano o nel più vicino «triangolo industriale»?

«Il fatto è — spiega un operatore il quale vuole garantito l'anonimato — che il leasing, arrivato in Italia piuttosto tardi dagli Usa, ha subito attecchito nel Cuneese, tanto da farne una terra di pionieri. Il motivo è che il leasing s'è subito rivelato un business, un affare da cavalcare oltre che da usare. Ma poiché nell'[illegible] c'era diffidenza, almeno inizialmente, da buoni pionieri i cuneesi che si sono [illegible] nel settore hanno pensato di esportarlo altrove. E così sono nate filiali su filiali, quasi tutte a poche centinaia di chilometri da casa, per non fare il passo più lungo della gamba. Ma il passo è stato fatto e oggi leasing e factoring sono una [illegible]lità matura anche per questa terra».

A sentire parlare questi «pionieri» si sentono storielle persino amene, ma anche polemiche neppure troppo velate contro «certe resistenze» alla novità [illegible] sarebbero poi proprie di questa terra. Ma sono poi vere queste «resistenze» o, piuttosto, non sono anch'esse un luogo comune duro a morire, ormai superato non solo dai tempi ma [illegible] dagli avvenimenti?

All'Unione industriali di Cuneo (850 imprese associate, se si tien conto anche del settore edile) sono molto cauti nel rispondere; preferiscono usare i mezzi toni, forti anche della loro esperienza e dei contratti firmati con grosse società di leasing. Dicono in sostanza che il settore «tira», è in crescita (rispetto a qualche anno fa) ma che parlare di [illegible] è per [illegible] meno azzardato. E anche qui [illegible] motivo c'è: non sono poche le imprese cuneesi, soprattutto medie e grandi, che ricorrono alla «locazione», [illegible]iscono farlo negli uffici più discreti di società lombarde o magari piemontesi, comunque non [illegible]

E poi c'è una ragione più profonda, che qualcuno butta lì come battuta, ma che può avere un pizzico di verità. Questa: «I [illegible]eesi, anche se imprenditori, restano pur sempre cuneesi». Una definizione persin lapalissiana, ma che tradotta in linguaggio economico vuol dire questo: gli operatori della provincia (industriali o agricoli non importa) conservano una regola ferrea che cercano di non tradire mai. E la regola è quella dell'autofinanziamento che ha fatto la fortuna dei Ferrero e dei Miroglio, tanto per citare alcuni nomi che hanno portato la «Granda» nel mondo. Ma questa spiegazione non convince gli operatori del leasing, convinti come sono della bontà della formula (leasing, si sa, è quella particolare operazione che permette di «affittare» praticamente di tutto, dall'auto al camion, dalla macchina utensile al capannone, e magari anche la biancheria dell'albergo, con la possibilità finale di comprare il tutto, se interessa, all[illegible] del contratto) ma anche del fatto che «oggi i tempi sono profondamente cambiati» e che «con il caro denaro al 23-24% è sempre pur meglio [illegible] le rate dell'affitto che non i mutui o i prestiti delle banche». Un discorso questo che vale anche per il factoring che è [illegible] quella formula che permette [illegible] dormire sonni tranquilli se si hanno [illegible] da incassare. [illegible] questo terreno, decisamente nuovo, i cuneesi discutono.

Nel frattempo le società del settore crescono e si espandono, alimentate magari da quel pozzo di San Patrizio che è in questo lembo di terra, per [illegible] di depositi e di sportelli, ricorda più la California che [illegible] lembo dell'Italia in crisi.

Cesare Roccati

Il fenomeno leasing è ancora relativamente poco diffuso [illegible] in sviluppo

Chi sono i clienti nell'Albese

I contratti riguardano soprattutto le auto ma ci sono anche i primi casi per apparecchiature tecniche

ALBA — Le prime iniziative private di leasing a Alba si sono avute nel 1979. Nel giro di cinque anni le società sono salite a oltre una dozzina a dimostrazione del crescente interesse attorno a queste forme, relativamente nuove, di contratti finanziari.

Gli operatori del settore commentano: *«Sul leasing spesso non si hanno le idee chiare. Non va confuso con una fonte di finanziamento facile. Si tratta di una forma di locazione finanziaria. Il cliente compra un qualsiasi bene, [illegible] società [illegible] leasing paga il corrispettivo e ne diventa proprietaria. Il cliente, a sua volta, paga un canone rateale con possibilità di riscatto finale del bene stesso»*.

Quali i vantaggi? *«L'azienda che si affida al leasing non intacca il suo capitale che può servire per altri scopi, come ad esempio ricerche di mercato, dilazioni ai clienti o per scorte. Il [illegible] acquisito diventa fonte [illegible] guadagno e, soprattutto, è importante il fatto che il leasing consente sgravi fiscali»*.

Chi sono gli utenti del leasing nell'Albese?

Secondo gli operatori la maggioranza è costituita da medie aziende, professionisti, medici, dentisti, che [illegible] acquistare costose apparecchiature, agenti di commercio, artigiani.

Al primo posto tra i beni acquistati con questo siste[illegible] figurano, di gran lunga, le autovetture.

Nell'ambiente dei venditori di auto si parla [illegible] per cento. Secondo alcuni quasi la metà delle auto vendute sarebbero in leasing, ma è difficile [illegible] delle statistiche precise in merito.

Il direttore dell'Associazione commercianti albesi, Giancarlo Drocco, al riguardo dice: *«Le categorie maggiormente interessate sono i rappresentanti, gli agenti di [illegible]cio per l'acquisto delle auto. Vi fanno pure ricorso, [illegible] limitatamente, i commercianti, forse nella misura del 5-10 per cento per l'acquisto di attrezzature, calcolatori sofisticati, facilmente superabili da nuove tecniche e per i quali può essere conveniente pagare un canone che non l'acquisto definitivo»*.

Prosegue [illegible]: *«Il leasing non è strumento da usare sempre e in ogni caso. Ai nostri associati consigliamo di valutare [illegible] l'opportunità di farvi ricorso. Può essere più o meno conveniente a seconda delle caratteristiche aziendali, della situazione contabile. Al riguardo sarebbe opportuna una maggior informazione»*.

Tra gli utenti anche gli [illegible]tigiani. Il presidente dell'Associazione artigiani albesi, Beppe Viglino, osserva: *«Gli artigiani vi ricorrono soprattutto per l'acquisto di auto e camion, molto meno per le attrezzature. Nell'ambito della nostra associazione funziona una "cooperativa di garanzia" attraverso [illegible] quale gli artigiani (diventano [illegible] versando [illegible] quota) possono ottenere un certo credito per l'acquisto delle loro apparecchiature»*.

g. f.

I sistemi di informatica, computer, video, sono acquistabili anche con la formula leasing

Anche se è ancora poco diffuso nel settore, le macchine agricole possono diventare un campo di azione per operazioni di leasing

Situazione normale ieri a Genova [illegible] durerà a lungo?

Partono tutti i traghetti in porto torna il sereno

Addiritura [illegible] nave di «rinforzo» non ha lasciato gli ormeggi perché vuota
Gli autonomi nei prossimi giorni potrebbero riprendere agitazioni «selvagge»

Genova. Da ieri partenze regolari dei traghetti (Telefoto)

GENOVA — La situazione del traffico traghetti ieri pomeriggio s'è completamente normalizzata. Dopo due giorni e soprattutto dopo una nottata di tensione, di «bivacchi» [illegible] automobile o sui divani dei bar e delle sale d'attesa del «terminal» della [illegible] «Tirrenia», al ponte Andrea Doria, dopo che [illegible] «autonomi» aderenti a[illegible] Federimar hanno accettato [illegible] tregua, i traghetti hanno incominciato a partire.

[illegible] [illegible] sono staccati quattro [illegible] moli di Genova [illegible] [illegible] tarda mattinata e il primo pomeriggio [illegible] volta della Sardegna e [illegible] alla volta [illegible] Palermo. Un quinto traghetto è rimasto praticamente vuoto per mancanza di passeggeri (si trattava di unità [illegible] «rinforzo».

Da oggi comunque partenze e arrivi da Genova per le isole e viceversa avranno le [illegible] dei tempi e d'orario regolari, conformi [illegible] piani predisposti dalla «Tirrenia», nella speranza che non ci siano recrudescenze e tensione sindacale da parte degli autonomi. **p. l.**

Tutto regolare a Savona

SAVONA — Partono regolarmente i traghetti che fanno [illegible] a Savona e la spola [illegible] la Corsica. Infatti, battono solo bandiera panamense e gli equipaggi hanno contratti di lavoro diversi da quelli regolamentati dal codice di navigazione italiano.

Oggi il «Corsica Viva», il traghetto che collega Savona con Bastia e Calvi, capace di 280 auto e 1100 passeggeri, salperà regolarmente, quasi a pieno carico. **(l. p.)**

A Portosole nessun problema

SANREMO — Partenze regolari [illegible] porto di Sanremo [illegible] traghetto della Corsica Ferries. [illegible] scioperi di questi giorni non hanno coinvolto i marittimi della compagnia di naviga[illegible] privata proprietaria [illegible] navi gialle e i collegamenti fra Sanremo Calvi e Bastia [illegible] stati garantiti, senza ritardi o altri inconvenienti.

Con il 30 luglio inizieranno i collegamenti settimanali anche con la Sardegna. La partenza per Porto Torres avverrà tutti i lunedì alle 22. Per il viaggio di ritorno, partenza dalla città sarda il martedì [illegible] [illegible] 16. **(p. p. m.)**

Verrà costituito un centro per l'assistenza ai tossicodipendenti

Da Recco crociata anti-droga

All'iniziativa potrebbero associarsi altri Comuni: Avegno, Sori e Uscio in particolare si sono detti disposti ad aderire - E' stato chiesto alla Regione un contributo di 93 milioni - Programmi anche per la prevenzione - Sostegno agli ex tossicomani che vogliono riprendere gli studi o trovare [illegible] lavoro

RECCO — La costituzione di un centro per la promozione e il coordinamento [illegible] interventi volti alla prevenzio[illegible] [illegible] tossicodipendenza e al reinserimento sociale di chi fa uso di stupefacenti è stata approvata dal Consiglio nell'ultima seduta.

L'iniziativa adottata su proposta dell'ex [illegible] Filippo Picardi (psi), [illegible] richia[illegible] [illegible] una legge regionale [illegible] marzo scorso in cui vengono attribuite ai Comuni specifiche competenze in questo [illegible], [illegible] la possibilità [illegible] ottenere contributi dalla Regione.

Il «centro» dovrebbe funzionare in collaborazione [illegible] i servizi locali socio-sanitari della 17ª Usl e con associazioni di volontari, già esistenti o eventualmente da costituirsi.

Recco ha già avviato [illegible] tatti con altri Comuni vicini: Camogli, Tribogna, Avegno, Sori, Uscio. [illegible] ultimi tre, [illegible] particolare, hanno già manifestato un'adesione [illegible] massima ad iniziative a livello intercomunale. L'amministrazione di Recco ha inoltrato [illegible] richiesta di contributo alla Regione per il finanziamento [illegible] [illegible] programma di interventi di prevenzione recupero, valutato in 93 milioni.

Per quanto riguarda [illegible] prevenzione sono indicate iniziative di informazione, incontri, corsi [illegible] formazione rivolti a insegnanti, associazioni e gruppi di volontari, di cui [illegible] favorirà la costituzione. Quanto agli interventi di recupero, è prevista l'istituzione di un servizio di consulenza legale, la possibilità di erogazione [illegible] contributi [illegible] mici.

Un sostegno verrà fornito agli [illegible] tossicodipendenti intenzionati a riprendere [illegible] studi: [illegible] incentivi al lavoro contemplano [illegible] possibilità [illegible] «borse di studio» ai soggetti interessati a corsi [illegible] qualificazione professionale e la possibilità, per gli ex tossicodipendenti, di periodi di lavoro, per almeno sei mesi, alle dipendenze del Comune (giardinieri, muratori, idraulici, ecc.). Per favorire il [illegible] pero [illegible] è inoltre previsto l'affidamento dei soggetti interessati a famiglie con cui vi sia un legame di parentela, con possibilità di incentivi economici e sostegno da parte degli operatori socio-sanitari.

Un altro capitolo riguarda la possibilità di convenzioni con comunità; proprio a Recco, in località Mulinetti, si trova una comunità terapeutica del Centro italiano di solidarietà, che ospita 34 giovani. A «Villa Rosetta» si segue un programma [illegible] riabilitazione di dieci mesi, che precede l'ultima fase di reinserimento. [illegible] base di un'[illegible] recente legge regionale, che prevede contributi a favore di comunità, residenze protette e centri sociali per interventi edilizi di varia natura, il Ceis ha avanzato al Comune di Recco (che la inoltrerà alla Regione) la richiesta di [illegible] contributo di 160 milioni [illegible] lavori [illegible] ristrutturazione dell'edificio, da effettuarsi entro il 1984. Un piano della villa verrà reso disponibile per far fronte [illegible] [illegible] richiesta.

Andrea Plebe

A Sori accuse alla giunta «La città è mal tenuta»

SORI — Il Consiglio comunale torna a riunirsi questa sera alle 21. All'ordine del giorno, oltre [illegible] alcune pratiche riguardanti la sistemazione della spiaggia e il miglioramento della passeggiata a mare, lato ponente (sarà presentata o richiesta per un mutuo [illegible] 25 milioni), figurano numerose interpellanze presentate dai consiglieri [illegible] minoranza Giuseppe Rosasco, G.B. Casarelo e Silvano Benvenuto.

L'opposizione accusa la giunta comunale (pci, psi, pli) [illegible] disinteressarsi degli interventi [illegible] manutenzione ordinaria.

Proprio sugli interventi alla pavimentazione della passeggiata a mare [illegible] ponente, per [illegible] quale si parla di «stato di degrado evidente», la minoranza ha chiesto di conoscere gli intendimenti dell'amministrazione.

Un'altra interpellanza riguarda [illegible] piazzetta antistante la chiesa di S. Margherita. «*Nonostante precedenti segnalazioni, attraverso un'interpellanza presentata nel dicembre '82, la piazzetta è stata lasciata andare in rovina. Alcuni giorni fa una bambina ha inciampato in [illegible] delle numerose fosse e si è fratturata una caviglia*».

Anche il servizio di illuminazione pubblica è sotto accusa. «*In numerosi punti del paese* — scrivono i consiglieri di minoranza — *da mesi si attende la sostituzione di semplici lampadine, ma questa elementare operazione viene procrastinata*».

Le zone che maggiormente avrebbero bisogno [illegible] questo intervento sono indicate nella passeggiata a mare di ponente, via Stagno, via Andorra, la strada alla stazione, la frazione S. Apollinare.

Tra [illegible] altre «disfunzioni» segnalate dall'opposizione vi è il fenomeno di discariche abusive. **a. pl.**

La festa della polizia [illegible] Genova

GENOVA — E' stato celebrato stamane, nella caserma della «Celere» di Bolzaneto, il 132° anniversario della fondazione della polizia. Il questore di Genova, Pier Antonio Fortunato Stabile, alla presenza di [illegible] torità religiose, politiche e militari ha illustrato l'attività svolta dalla polizia nel quadro delle operazioni di prevenzione e repressione.

Sul palco [illegible] autorità si trovavano anche il cardinale arcivescovo Giuseppe Siri e il prefetto di Genova, Alfonso Pupillo.

Il suicidio del giovane Alberto avvenuto l'altra notte

Scossa la grande famiglia Costa

Come ha reagito Genova alla notizia della tragedia che colpisce i famosi imprenditori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La morte di Alberto Costa, 21 anni, studente in ingegneria, esponente dell'ultima generazio[illegible] della più celebre famiglia di imprenditori e armatori di Genova, è stata un fulmine che ha attraversato all'improvviso il cielo dell'alta borghesia del capoluogo ligure.

Al [illegible] la dell'angoscia provocata dall'apprendimento [illegible] particolari della materiale esecuzione [illegible] drammatico gesto, colpiscono [illegible] aspetti della vicenda: la disperata angoscia [illegible] un giovane «solo» nonostante l'appartenenza ad una famiglia tanto [illegible] rosa e forte da [illegible] identificata come il sinonimo di [illegible] «clan».

Una famiglia di cui [illegible] parte armatori, finanzieri, imprenditori edili, tessili tutti [illegible] il grande riserbo, [illegible] senno, capaci di ascoltare e [illegible] consigliare.

Ma soprattutto d'una famiglia che conta numerosi sacerdoti, secolari e gesuiti, monache e che anche nei [illegible] menti più difficili ha sempre mostrato all'esterno un'immagine di forza, [illegible] contegno, [illegible] riservatezza. L'atteggiamento insomma di chi sa di dover giocare un ruolo istituzionale, dinastico, quasi una leadership e che quindi ha il dovere [illegible] dare l'esempio [illegible] pre e comunque.

Invece l'immagine forse un po' scontata [illegible] famiglia, [illegible] il [illegible] di Alberto Costa, si capovolge. L'episodio si riallaccia alla notizia di pochi giorni fa, sulla sorella di poco maggiore, Anna, [illegible] [illegible] anni, a lungo sotto [illegible] analitico, e attualmente ricoverata all'ospedale dopo un volo dal balcone della propria abitazione, nell'elegante via Zara, che taglia il cuore di Albaro, il quartiere residenziale ed elegante.

Alberto Costa apparteneva al ramo di «Giacomone», [illegible] dei capostipiti, assieme [illegible] Angelo, più volte presidente della Confindustria nel dopoguerra, della famiglia che fu definita [illegible] volta giornalisticamente i «Buddenbrock [illegible] la Lanterna».

Ieri mattina, la notizia del suicidio si è diffusa a Palazzo [illegible] Giorgio, sede [illegible] Consorzio autonomo del porto, mentre era in [illegible] un convegno economico sul Terzo Mondo, alla presenza del ministro degli Esteri, Giulio Andreotti. Nella «sala [illegible] capitani» era seduto il «Gotha» della finanza locale. Cauvin, Boero, Parodi, Garrone. Si potevano cogliere solo com[illegible] menti sorpresi, sguardi stupiti, espressioni angosciate e incredule.

I Costa hanno sempre [illegible] perato le prove dure. Anche quando [illegible] giovane manager [illegible] famiglia, Pietro, alcuni [illegible] [illegible] venne rapito dalle Brigate rosse, [illegible] perse [illegible] testa. Si intrattennero rapporti di mediazione con i rapitori, poi [illegible] pagò il riscatto. La grande famiglia uscì provata ma vittoriosa.

Ora il mito s'è incrinato, una vita s'è interrotta su [illegible] binario, di notte, lontano [illegible] casa e da tutta la famiglia.

Paolo Lingua

Lavagna, si chiede il servizio in corso Genova

Per la nuova farmacia presto [illegible] decisione

LAVAGNA — Cavi di Lavagna e Riva Trigoso sono d[illegible] frazioni [illegible] ogni estate si gonfiano di turisti, quasi superando i rispettivi capoluoghi. Ma se durante la notte o alla domenica qualcuno avesse bisogno di una farmacia, scoprirebbe subito di doversi [illegible] a Lavagna o a Sestri Levante. Nelle due frazioni, infatti, come in quelle di Pila e Santa Vittoria, che separano Riva Trigoso da Sestri Levante, le farmacie esistenti non partecipano alla turnazione. Il problema non è [illegible] oggi, ma torna di attualità grazie [illegible] polemiche si[illegible] sotterranee che accompagnano la proposta di istituire a Lavagna una nuova farmacia nella zona di [illegible] Genova dove [illegible] sorgendo grandi palazzi cooperativi.

La proposta se[illegible] essere partita dal Comune e ha subito trovato alcuni mesi fa l'opposizione dei titolari delle tre attuali farmacie (Frezzato, Santo Stefano, Rossi) distanti l'una dall'altra poche decine di metri, alle quali era stato chiesto [illegible] volevano trasferirsi in questi giorni, però, proprio per sollecitare l'amministrazione comunale in corso Genova e nelle zone limitrofe [illegible] stanno raccogliendo firme a favore della nuova farmacia.

Per le farmacie, a differenza da un normale negozio, il Comune «propone» la nuova licenza, ma [illegible] approvarla devono essere l'Unità sanitaria locale e la Regione.

Che si sia sulla buona stra[illegible] lo ha confermato ieri il presidente della Usl, Andrea Chiappe, assessore comunale democristiano a Lavagna, il quale ha confermato che a metà luglio la pratica sarà esaminata [illegible] Consiglio comunale. «*In linea [illegible] massima la Usl cerca sempre [illegible] accontentare le richieste [illegible] Comuni*», ha aggiunto Chiappe.

Ma [illegible] tutti [illegible] d'accordo. Ad esempio la dottoressa Furlotti della «*Santo Stefano*»: «*La gente viene a Lavagna dai centri limitrofi perché [illegible] che in qualunque ora, nel raggio di pochi metri, [illegible] farmacia aperta per turno la trova sempre. E allora perché spostarci? Quanto alla nuova licenza credo che non esistano assolutamente i requisiti [illegible] legge per aprire una nuova farmacia*».

All'ufficio farmaceutico della Unità sanitaria locale confermano: «*Vale la regola [illegible] [illegible] farmacia ogni cinquemila abitanti, centro turistico o no. [illegible] però vi sono situazioni logistiche particolari o nuovi insediamenti, l'articolo 104 del Testo unico delle leggi sanitarie prevede delle deroghe*».

Più che [illegible] nascita di una nuova farmacia («*Perché non farne una comunale?*», si suggerisce polemicamente), i farmacisti lavagnesi — ma non solo [illegible] — [illegible] irritati per l'attuale situazione [illegible] turni. [illegible] la vicenda della farmacia [illegible] Cavi, ad esempio, penderebbe addirittura un ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Una maggiore razionalizza[illegible] — alla quale però concorressero tutte le strutture del territorio — tornerebbe indubbiamente a vantaggio della collettività.

A chi spetta proporre (o imporre) la razionalizzazione [illegible] turni? Ai Comuni, agli Ordini [illegible] farmacisti, al Co[illegible]ato di gestione della Usl che proprio ieri aveva in discussione all'ordine del giorno la pianta organica delle farmacie? Non è facile dirlo. **m. r.**

Presentate le richieste alla Provincia

Lavagna, un incontro fra amministrazione e l'assessore Rolandi

LAVAGNA — L'assessore provinciale ai Lavori pubblici Franco Rolandi (psi) si è incontrato ieri pomeriggio con gli amministratori comunali lavagnesi. Sul tappeto alcune richieste di Lavagna circa lavori di manutenzione ad impianti semaforici e strade di competenza provinciale tra i quali il semaforo del Ponte della Maddalena e la provinciale Lavagna-Barassi-Cavi.

Si è parlato anche più in generale del piano di sistemazio[illegible] [illegible] viabilità provinciale esistente nel territorio [illegible] nale [illegible] Lavagna. **(m. r.)**

Bogliasco, piano particolareggiato

BOGLIASCO — Il Consiglio comunale ha affidato l'incarico [illegible] redigere il piano particolareggiato delle [illegible] agricolo-floreali agli architetti Anna Maria Airenti [illegible] Enrico Carbonino. Lo studio dovrebbe consentire una corretta organizzazione [illegible] territorio, indicando suggerimenti per la realizzazione e gestione consortile di aree.

Attualmente le maggiori aziende si trovano in aree già densamente urbanizzate, [illegible] difficoltà di ampliamento e potenziamento delle strutture.

La redazione del piano costerà 23 milioni, [illegible] un contributo di 6 milioni da parte del Consorzio agricolo [illegible] l-Genova. La minoranza (dc-indipendenti), contraria alla pratica, non ha partecipato al [illegible]. **(a. pl.)**

Un'escursione archeologica a Gattorna

GATTORNA — Comunità montana Fontanabuona, sezione Tigullio dell'Istituto internazionale di Studi liguri e centro culturale «Vallis fontis bonae» promuovono per [illegible] un'escursione storico-archeologica nell'entroterra tra Uscio e Gattorna, sul monte Borgo.

Accanto al castello preistorico di Uscio sarà possibile visitare i [illegible] medioevali di antichi castelli [illegible] monti Lavagna e Manico del Lume. L'appuntamento è alle 8,15 [illegible] valico della Spinarola. **(m. r.)**

Un fienile in fiamme

USCIO — I vigili [illegible] fuoco di Genova e Rapallo, coadiuvati dai carabinieri, [illegible] [illegible] ti impegnati per quattro [illegible] nell'opera di spegnimento di un incendio sviluppatosi verso le 22,30 di mercoledì in un [illegible] adibito a fienile, in località Costa di Gazzo, di [illegible] prietà di Carlo Cabona, [illegible] anni, abitante a Uscio.

Interrogato [illegible] testimone che ha svelato molti particolari

Per i delitti di Bargagli imminenti altri arresti?

GENOVA — L'inchiesta sulle stragi [illegible] Bargagli (diciassette delitti dal [illegible] all'anno scorso) sta scoperchiando un passato che inutilmente si è cercato [illegible] far dimenticare: e arriva a sfiorare sospette complicità nella morte del più valoroso partigiano dei monti attorno a Genova, [illegible] Gastaldi, medaglia d'oro, un nome entrato [illegible] leggenda della lotta per la liberazione.

Gastaldi, detto «Bisagno», era [illegible] ufficiale [illegible] gli alpini. L'otto settembre 1943 raccolse [illegible] a sé un primo nucleo di partigiani che rapidamente diventò una delle formazioni più [illegible] nella lotta contro i nazifascisti. Morì poco dopo la Liberazione. Ma come? La versione ufficiale parlò [illegible] una caduta da [illegible] autocarro, in una curva, ma lasciò molti dubbi. Non [illegible] fu alcuna inchiesta.

Della fine [illegible] «Bisagno», si riparla ora nel quadro delle indagini giudiziarie sui crimini di Bargagli. Ed ecco quanto sarebbe emerso dalle dichiarazioni di testimoni definiti attendibili. [illegible] prima [illegible] guerra, ci fu una sparatoria in una pensione [illegible] Bargagli, proprio la stessa nella quale Aldo Gastaldi aveva [illegible] ito il [illegible] quartier generale. Morirono [illegible] quattro persone, un'altra rimase ferita. Lui, il comandante, uscì indenne.

«Bisagno» — si sospettava — avrebbe scoperto [illegible] alcuni individui, mischiati nelle formazioni partigiane, avevano rubato e [illegible] ciso. Avrebbe voluto scoprire i responsabili, fare pulizia. Fu colpito e gettato [illegible] camion?

Forse qualcosa su «Bisagno» può essere stata detta da un testimone interrogato ieri per quasi tre ore.

Sull'interrogatorio viene naturalmente mantenuto il riserbo. Si è tuttavia saputo che il testimone era [illegible] ad un reparto di polizia di una formazione partigiana che operava proprio in Val Bisagno. L'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti (torturato e ucciso) sarebbe stato consegnato a un gruppo che avrebbe dovuto indagare sull'appuntato, definito [illegible] «alleato dei fascisti», mentre in realtà [illegible] combattuto nella di[illegible] [illegible] «Mingo» schierata sui monti contro i tedeschi.

Tre mesi dopo, venuta fuori la verità, il testimone ritenne di dover tenere la [illegible] chiusa.

E' probabile che l'esito [illegible] l'interrogatorio di ieri inneschi alcuni [illegible] di [illegible] che [illegible] ritengono imminenti. **g.c.**

Un progetto per l'imponente costruzione [illegible] Valle Christi a Rapallo

Al posto dell'antico monastero nuova facoltà di Architettura?

RAPALLO — Chi frequenta il campo da golf di Rapallo se lo trova di fronte, esattamente alla buca numero 6: è un colpo d'occhio di grande suggestione. Dal prato ondulato e verdissimo, dove non c'è neppure un filo d'erba fuori posto, [illegible] [illegible] secolari ulivi, svetta verso il cielo, potente ed allo stesso tempo elegante, il campanile del monastero di *Valle Christi*.

La vista del monumento che [illegible] gode dal green è senza dubbio la migliore, perché rimangono perfettamente nascoste [illegible] ingiurie del tempo e degli uomini. I ruderi che restano sono testimoni di oltre sei secoli di storia: [illegible] fondazione [illegible] monastero ci riporta indietro addirittura alla fine del XII secolo.

Tempi [illegible] sconici [illegible] e sanguinosi in Genova: Attilia Malfante, vedova del console [illegible] serenissima Repubblica Angelo De Mari, [illegible] nel 1187, desiderando reagire al clima [illegible] violenza e di odio imperanti, assieme [illegible] [illegible] congiunta decise di [illegible] sorgere nella campagna di Rapallo, ove possedeva dei terreni, [illegible] [illegible] di preghiera e di meditazione per monache di clausura.

L'atto di donazione all'Arcivescovado [illegible] Genova porta la data del 29 aprile [illegible]. Si ignora però quando iniziaro[illegible] i lavori e sicuramente l'edificio subì non pochi rifacimenti: vi è comunque l'impronta [illegible] celebri Maestri Comacini.

[illegible] piano degli investimenti 1984-86, che proprio in queste [illegible] sere viene discusso in Consiglio comunale, sotto la [illegible] cultura, si prospetta il recupero del patrimonio [illegible] Valle Christi.

Il Comune, che è diventato proprietario dell'intero complesso monumentale, ha provveduto a recintare e a consolidare le antiche vestigia, comprese [illegible] casupole rustiche che presero il posto, nel corso [illegible] secoli, del monastero.

All'ingegner Alberto Pucci è stato [illegible] l'incarico [illegible] programmare ulteriori interventi di conservazione ed è stato anche lanciato un «concorso-idea» [illegible] il recupero ai fini culturali e turistici.

«*La nostra intenzione* — afferma l'assessore Pier Luigi Benatti, studioso di storia rapallese — *è di rivitalizzare Valle Christi facendone un polo culturale*».

Molte le [illegible], formulate per il momento in maniera sintetica: trasformarlo, [illegible] [illegible] pio, in un teatro all'aperto. Progetto suggestivo (qualcuno nel passato aveva addirittura proposto di [illegible] un esperimento [illegible] [illegible] nella Cattedrale» di Eliot), ma all'atto pratico difficilmente realizzabile: carenza di spazi e di posteggi, oltre che luogo umidissimo di [illegible].

Pierluigi Benatti, responsabile della cultura per il Co[illegible] di Rapallo, sarebbe favorevole ad ospitare una sezione distaccata [illegible] facoltà [illegible] architettura di Genova con corsi relativi al recupero [illegible] [illegible] archeologiche.

Qualcuno ha anche ipotizzato di farne un centro artistico, affittando le costruzioni che si trovano nel perimetro del monastero a scultori e pittori. **s. b.**

ESTATE-NOVITA' PER TANTI CLUB DI CALCIO, UN GRAN FINALE DELLA PALLANUOTO

Il presidente Borra trova difficoltà a cedere la Sanremese: si ripresenterà il gruppo-Viviani?

D'Agostino, prezioso bomber [illegible] Rapallo (a destra), è il giocatore più ambito dall'Entella [illegible] mister Ventura (Telefoto)

Gianni De Magistris potrebbe anche finire il Bogliasco (Tel.)

La Sanremese resta priva di acquirenti

Saltato l'accordo con i «modenesi» - In campionato con [illegible] Berretti?

SANREMO — Le trattative per la «cessione» della Sanremese stanno diventando [illegible] giallo dai contorni intricati. Ieri era in programma, o almeno doveva essere in programma, [illegible] firma del contratto tra Gianni Borra e gli acquirenti modenesi capeggiati da Pier Luigi Bergamini e Beppe Galassi, ma l'affare è saltato. Tutto in alto mare, dunque. La Sanremese torna ad offrirsi al miglior offerente!

Non è la [illegible] indiscrezione rubata fra le maglie [illegible] fittissimo riserbo che finora ha circondato la faccenda, ma una notizia che arriva, in forma esplicita, dallo stesso presidente Borra.

[illegible] successo? L'affare tra il gruppo Bergamini e Borra era, praticamente, cosa fatta. Pare, addirittura, che si [illegible] già un compromesso fra le parti con tanto di firme. Invece, a complicare tutto, si sarebbero messe alcune difficoltà di natura finanziaria.

Siamo di nuovo nel campo delle indiscrezioni, anche se attendibilissime: Bergamini aveva condizionato il suo arrivo a Sanremo alla possibilità di poter accedere al mutuo federale che viene concesso alle varie società secondo recenti provvedimenti emanati [illegible] autorità [illegible]stiche nazionali. Ma la Sanremese pare [illegible] possa ottenere questo mutuo. «Colpa», paradossalmente, della gestione economicamente impeccabile di Borra. Non [illegible]do debiti, non è possibile ottenere un mutuo a lungo agevolato e a condizioni favorevolissime, destinato, negli intenti federali, a ripianare i [illegible] [illegible]. Un invito, insomma, a far debiti. Ma su questo scoglio si è arenata una trattativa che pareva già conclusa.

Resta da vedere [illegible] [illegible]derà [illegible] Borra è stato chiaro: «Ci sono altre trattative con altri gruppi. Potrei concludere [illegible] poche ore o tra pochi giorni. Ma non posso dire [illegible] più. Una sola [illegible] è certa: Borra lascia. Sono stanco. [illegible] già preso casa a Milano». Ennesima conferma alle intenzioni che il presidente manifesta da mesi.

Soluzioni? Un ripescaggio, in extremis, del [illegible] Bergamini-Galassi (che però Borra sembra escludere); un possibile ritorno alla carica del gruppo-Viviani; trattative in altre direzioni per ora misteriose e sulle quali Borra ha mostrato un moderato ottimismo. Ma i problemi sembrano davvero tanti e, a questo [illegible] punto, solo un gruppo solido finanziariamente e [illegible] una struttura, anche tecnica, a disposizione, sembra in grado di prendere in mano la società in questi pochissimi giorni [illegible] ormai rimangono [illegible] [illegible] chiusura delle [illegible].

Il rischio, quindi, di arrivare [illegible] il luglio con un futuro societario incerto, un allenatore da designare ed [illegible] squadra da costruire, esiste. Ma questa volta pare che Borra, anche in questa situazione, non sia disposto a [illegible] tromarse [illegible] [illegible] la scorsa stagione. Tempo fa aveva detto [illegible]: in mancanza di acquirenti, si sarebbe presentato al via del prossimo campionato con la formazione «Berretti». Sembrava una battuta, ma se il [illegible] biancazzurro non [illegible] acquirenti in questi giorni, può diventare realtà!

Bruno Monticone

Fossese e Genoa unite nei giovani

LAVAGNA — Non si può certo dire che la Fossese (dalla prossima stagione dovrebbe chiamarsi Fossese Lavagna S.C.) [illegible] con [illegible] [illegible] in mano in questo periodo della stagione, che pure dovrebbe essere di calma e tranquillità: i responsabili del settore giovanile della società rossonera hanno messo a segno un colpo davvero sensazionale, che potrebbe dare una svolta [illegible] mondo del football levantino.

E' stato infatti instaurato un gemellaggio tra i settori giovanili della Fossese e del Genoa, che potrebbe portare ad esibirsi sui campi della riviera le più belle speranze del calcio rossoblù. Dopo numerose prese di contatto, l'accordo definitivo per la collaborazione è stato raggiunto ieri nella sede sociale del Genoa. Erano presenti Gino Andreani, presidente del settore giovanile, Ugo Rosin, responsabile del settore tecnico, e il segretario Trucco, per il Genoa; [illegible] presidente Gianluigi Bacigalupo, il segretario Amilcare Rei, gli allenatori Paolo Barbero, Luciano Cavallero, Franco Barletta, Emilio Guidoni e Vito Frugone per la Fossese.

Il gemellaggio è una esclusività assoluta che la società rossoblù ha concesso [illegible] a quella rossonera nell'ambito dei quadri calcistici [illegible] del comitato di Chiavari e si svolgerà naturalmente sotto la supervisione dei tecnici genoani. La Fossese disputerà i campionati giovanili con i col[illegible] sociali [illegible] del Genoa (i lavagnesi potranno scegliersi [illegible] sponsor) e accanto allo stemma del Grifone affiancherà il suo tradizionale Pantera. Inoltre, il Genoa [illegible] impegna a fornire i giocatori ed eventualmente a richiederne [illegible] [illegible] fosse bisogno (quindi priorità assoluta ai rossoblù).

a.c.

La Liguria nel basket solo quarta

GENOVA — Negativo il comportamento della rappresentativa ligure maschile di basket nel quadrangolare disputatosi a Grado ed intitolato «Trofeo Decio Scuri».

La squadra regionale era composta da giocatori nati nel 1968 ed è terminata al quarto posto.

La squadra diretta da Ernesto Berio è stata battuta dal Friuli per 86 a 76, dalle Marche per 85 a 78, dall'Emilia Romagna per 83 a 73. Tra i migliori della Liguria comunque da segnalare i giovani Patrone e Ferrarese.

(a. c.)

Gara sempre più internazionale

Atleta finlandese al Monte Faudo

IMPERIA — E' [illegible] a Imperia la lunga vigilia del Monte Faudo: il capoluogo e il [illegible] entroterra sono mobilitati per la gara di domenica. La prestigiosa competizione, valida per il campionato internazionale della montagna e prova europea «cione», quest'anno è ritornata ai grandi fasti del passato e l'attesa è fortissima.

[illegible] adesioni giunte sinora all'Unione Sportiva Maurina, il blasonato sodalizio al quale da sempre è affidata l'organizzazione della «classica», sono oltre cento: tra le iscrizioni perfino quella di un atleta finlandese. I migliori specialisti europei [illegible] settore hanno già assicurato la loro presenza. Il gruppo di partecipanti è comunque destinato a raddoppiare.

Secondo i calcoli del direttivo biancazzurro, quest'anno sostenuto nello sforzo organizzativo dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e dal Comune, i concorrenti, se tutte le adesioni verranno confermate, dovrebbero essere circa 200, con i leader delle più forti società tedesche, francesi e svizzere, oltreché nazionali.

Spiega Franco Tomalis, presidente della Maurina: «Stiamo lavorando sodo. Sono veramente tante le persone che hanno dato il loro apporto per la riuscita di questa diciassettesima edizione del Faudo che quest'anno ha assunto nuovamente i toni e le dimensioni tecniche che le competono. Sono grato per questo, alla Cassa di Risparmio e all'Amministrazione comunale per esserci stati molto vicini».

La manifestazione, l'appuntamento sportivo forse più atteso della stagione estiva in Riviera, aveva addirittura rischiato di essere soppressa perché mancavano i fondi necessari per darle il respiro internazionale che ne aveva, in passato, decretato il grande successo.

Gli sforzi [illegible] mettere a punto anche i minimi dettagli, [illegible] veramente imponenti: complessivamente [illegible] ranno circa 70 [illegible] persone coinvolte nell'organizzazione, tra militi di Croce Rossa e Croce Bianca, giudici di gara (6), cronometristi [illegible] controlli (4), cronometristi [illegible] traguardo (3), equipaggi delle 5 jeep al seguito, responsabili della Maurina lungo il percorso e sul traguardo.

La carovana della 17ª edizione della Maratona al Monte Faudo partirà domenica alle 9,30 dalla piazza del Comune, per raggiungere in meno di due ore di avvincente agonismo i 1140 metri della cima: in totale 24 km e 900 metri di tria salita.

f. d.

L'Entella vuole D'Agostino ma non sa a chi rinunciare

Se arrivasse il bomber dovrebbero andarsene Talarico a Antonucci - Parte Cereghino?

CHIAVARI — Appena ot[illegible] la riconferma il presidente Sergio Barbieri [illegible] è tuffato nella sua Entella e lavorando di gran lena insieme [illegible] vice Attilio Arbasetti e al direttore sportivo Mario Delpiano ha cominciato a gettar le fondamenta per la stagione agonistica 1984-85: oltre ad aver rinnovato il rapporto di collaborazione con lo sponsor «Elce Arredamenti» e quello non meno prezioso con il Comune di Chiavari, Barbieri ha subito sciolto l'enigma dell'allenatore, ingaggiando (o meglio richiamando) Giampiero Ventura, che ha preso il posto di Sergio Vezzoso (già all'opera per [illegible] dell'Ascoli).

Con Ventura è stata scelta la sede del ritiro. Dopo aver scartato Varese Ligure, Bardineto e Campo Ligure si è optato per un paese della Toscana: è Capezzano Pianori nell'entroterra viareggino ed è un luogo ove in passato si sono radunati lo stesso Viareggio, l'Alessandria e persino la Fiorentina. Si tratta dell'«Istituto Canadia», una villa secentesca che ospita il liceo gestito da sacerdoti e che gode fama [illegible] posto eccezionalmente tranquillo.

L'Entella vi si tratterrà dal primo al 14 agosto e poi farà ritorno a Chiavari iniziando i normali ritmi di preparazione.

Si stanno definendo gli accordi con la Sampdoria perché avvenga [illegible] comunale di Chiavari la prima uscita in Liguria dei blucerchiati nella stagione prossima e inoltre Barbieri e Ventura hanno cominciato a parlare della campagna di compravendita dei giocatori, e sono state allac[illegible] numerose trattative, anche [illegible] per il [illegible] non è [illegible] ancora messo nero su bianco (a parte l'acquisto del giovane difensore Costantino dalla Sampdoria) e [illegible] si può affidare solamente a semplici voci.

I più corteggiati sono ancora il jolly difensivo Alfanni (Sarzanese) e il centrocampista [illegible] Benedetti (Cuolopelli), quest'ultimo definito il miglior [illegible] del girone ligure-toscano dell'Interregionale. Piacciono moltissimo anche Mariani e Profumo (Rapallo) e si parla di un interessamento per Ostroppa (Vado) mentre sono [illegible] in ribasso le quotazioni [illegible] Altovino (Vado) e Cerasa (Cuolopelli). In maglia biancoceleste potrebbe approdare anche il difensore Perego, che il Sestri Levante ha appena riscattato [illegible] Rapallo e che vorrebbe piazzare nuovamente nell'Interregionale.

La voce più clamorosa comunque è quella dell'arrivo a Chiavari del cannoniere D'Agostino, che nel campionato appena passato in archivio ha fatto fuoco e fiamme nelle [illegible] del Rapallo e che Ventura stima moltissimo: per l'Entella sarebbe veramente un gran colpo ma se davvero dovesse andare in porto dovrebbe far le valigie Antonucci o Talarico: i dirigenti entellani sarebbero più propensi a privarsi [illegible] Talarico, ma è Antonucci a godere maggior credito sul mercato. Il centravanti sarzanese potrebbe tornare dalle parti di casa, attualmente [illegible] sua destinazione più probabile sembrerebbe il Migliarina. Se Antonucci dovesse accasarsi presso la società gialloroesa potrebbe portarsi dietro [illegible] che Evangelisti.

Se ne andrà sicuramente Citerri, che ha riscattato il suo cartellino e sta valutando alcune proposte (Fossese o addirittura Cairese e Varazze), è [illegible] ceduto Mazzolent alla Monegliese e potrebbero cambiare aria anche Di Fraia e capitan Cereghino: quest'ultimo è un po' il giocatore bandiera dell'Entella, [illegible] non darebbe a Ventura sufficienti garanzie come libero. [illegible] linea di massima tutti gli altri giocatori (da Castagnola a Gandolfo, da Stabile a Poggi) dovrebbero essere confermati e si attende anche il «sì» di Scarpa, che dopo aver manifestato il proposito di ritor[illegible] nel Veneto sembra ab[illegible] fatto marcia indietro.

Scarpa attualmente è in Australia insieme a Talarico e i due stanno giocando alcune partite nelle file dell'Adelaide (serie A di quel Paese): proprio nei giorni scorsi il regista biancoceleste ha contattato telefonicamente il presidente Barbieri, dichiarando tutta la disponibilità per rimanere l'anno prossimo e chiedendo novità [illegible] situazione.

Per quel che riguarda i giovani del vivaio dovrebbero essere inseriti nella rosa della prima squadra in pianta stabile sia [illegible] che Caparro: di quest'ultimo si dice un gran bene.

a. c.

BASKET - Quadrangolare di Promozione

Al Cus Erg [illegible] Genova [illegible] Memorial Fenoglio

GENOVA — Sul campo all'aperto del Cus Genova in via Monte Zovetto si è disputato il «Memorial Flavio Fenoglio», quadrangolare di basket riservato a squadre della Promozione maschile.

Il [illegible] è andato al Cus Erg Genova, che ha battuto nella finalissima per il primo posto il Sestri Levante [illegible] Luciano Berlolasi con il punteggio di 91 a 67.

La formazione vincitrice era guidata in panchina da Ruzzone e Bartolommeni ed era rinforzata dagli innesti di Padula, Volpe, Giovannini, Giordano e Pollicardo [illegible] Mondial Rapallo.

Nel Sestri Levante in particolar luce [illegible] è messo il «gioiello» Delvedere.

In semifinale il Cus Erg Genova aveva eliminato la Ginnastica Savonese (102-79) mentre il Sestri Levante si era sbarazzato della Stella Artois (76-62).

Tra i riconoscimenti particolari a Pescio della Stella Artois è stato assegnato quello [illegible] miglior marcatore (40 punti), a Volpe (Cus Erg Genova) quello di miglior giocatore del torneo e a Massimiliano Pignatti della Stella Artois quello come miglior giovane del torneo.

a. c.

Recco-Mameli con sorpresa?

I quarti di finale del «Trofeo Bertarelli»

GENOVA — E' tempo di pallanuoto e mentre la nazionale di Fritz Dennerlein continua la [illegible] preparazione alle olimpiadi [illegible] Los Angeles (attualmente è impegnata a Budva in [illegible] torneo quadrangolare con Romania, Cecoslovacchia e Jugoslavia) l'attenzione degli appassionati si rivolge [illegible] «Trofeo Bertarelli» che sta vivendo la sua fase più interessante. Questa [illegible]nifestazione è stata organizzata [illegible] dalla Fin in memoria del vicepresidente federale scomparso nel settembre scorso: vi prendono parte le formazioni di serie [illegible].

Domani si giocheranno gli incontri di ritorno dei quarti [illegible] finale (le semifinali [illegible] [illegible] il 7 e [illegible] luglio, le finali il 21 e 22 luglio) e il programma è davvero stimolante: fari [illegible]ntati soprattutto su qualche [illegible] liguri, che potrebbero regalare emozioni, sempre che le squadre impegnate non siano già completamente in clima vacanziero e scendano in acqua per puro onor di firma. La sfida più bella sarà sicuramente quella che vedrà opposti alla piscina di Punta Sant'Anna (ore 21) i campioni d'Italia del Recco Stefanel alla Mameli. All'andata i voltresi vinsero per 7 a 6 e ottenendo un risultato positivo estrometterebbero dalla competizione i cugini biancocelesti, realizzando il primo grosso colpo a sorpresa».

Sulla carta i recchelini sembrano favoriti ma gli uomini di Gianni Lastrico non lasceranno nulla di intentato per centrare il clamoroso blitz.

Dovrebbe rivelarsi int[illegible]sante anche il match del Boschetto (ore 18,30) che vedrà affrontarsi il Camogli Portofino e il Savona Del Monte: i camoglini di Vio Marciani possono contare sul [illegible] a 11 conseguito all'andata e [illegible] galvanizzatissimi dal ripescaggio in A1, [illegible] i savonesi non alzeranno bandiera bianca tanto facilmente e cercheranno di rifarsi delle delusioni del campionato.

Il terzo derby ligure è in programma nella nuovissima piscina di Bogliasco (ore 21) e vedrà di fronte i bogliaschini di Giunio Di Bartolo (vittoriosi all'andata per 15 a 9) e [illegible] Chiavari. In questi giorni il Bogliasco sta animando il mercato con le voci del possibile acquisto [illegible] Gianni De Magistris ma la squadra è concentrata sul trofeo e cercherà di dare la mazzata definitiva ai cugini chiavaresi. I verdeblù di Geppino D'Altrui comunque non hanno niente da perdere e potrebbero disputare una grande partita. Chiude il quadro delle sfide nostrane il confronto di Albaro (ore 19,30) tra Sturla e Nervi, che all'andata ha visto il successo dei nerviesi per 8 a 7: i giovani biuarancioni di Lillo Morbelli sembrano sfavoriti per il passaggio alle semifinali, ma gli sturlini non considerano ancora spacciati e con una impennata d'orgoglio potrebbero rimettere tutto in gioco.

Le altre gare sono Pescara Sisley-Civitavecchia Spei (piscina delle Najadi, [illegible] 20, andata 4 a 7), Posillipo Parmacotto-Fiorentia (Scandone, ore 18, andata 7 a 10) e Canottieri Napoli-Fiamme Oro (Scandone, ore 17, andata 4 a 5). La Lazio [illegible] direttamente alle semifinali per rinuncia dell'Ortigia.

Aldo Costa

Calcio [illegible] notte - Mercoledì Carasco ha snobbato Parigi proseguendo con le [illegible] qualificazioni

Niente calcio a Rapallo per vedere Platini in tv

RAPALLO — Niente calcio di notte a Rapallo [illegible] a Bogliasco in occasione della finalissima [illegible] Coppa Europa: gli organizzatori, con decisione apprezzatissima, l'altra sera hanno lasciato tutti liberi di godersi [illegible] santa pace le parte conclusive di Platini e compagni.

A Sestri Levante invece si è giocato. Erano in programma due partite del girone B: il Bar Silvano ha battuto Radio Aldebaran per 3-1, mentre ancora più [illegible] è stato il successo del Circolo Matteotti sul Ristorante Capellin sepolto sotto una quaterna secca. La vittoria [illegible] Bar Silvano non ha fatto una grinza, in quanto per tutto l'arco della partita la superiorità di Strata e compagni è stata evidente.

Proprio il giovane Strata ha segnato una bella doppietta, mentre il terzo gol è stato tutto merito di Barbieri; il gol di Radio Aldebaran era firmato da Filangeri.

Mezza sorpresa invece nella seconda partita. Per la verità il Ristorante Capellin, una formazione giovane, ma tecnicamente validissima, ha tenuto il pallino per buona parte dell'incontro, ma alla resa [illegible] fatti si è dimostrato assai poco incisivo; colpa (o merito secondo i punti [illegible] vista) anche del portiere del Circolo Matteotti Panarese.

Poi nella seconda parte dell'incontro il Circolo Matteotti ha cominciato a sfruttare l'arma del contropiede, un'arma davvero micidiale, e per il Capellin non c'è stato più nulla [illegible] fare.

I quattro gol (Parfido, Paolo Signoretti, e doppietta di Gori) sono stati spettacolari ed il successo del Matteotti tutto sommato meritato.

Intanto nei due gironi cominciano a delinearsi, benché la fase eliminatoria sia arrivata solo ad un terzo, le squadre che possono aspirare alla vittoria finale: finora hanno impressionato positivamente il Ristorante Mafun nel girone A e Larenelle nel B, ma interessanti outsider sembrano la Folgore, il Bar Katy, il Miki e il Circolo Matteotti.

Da Rapallo, dove invece si è conclusa la prima fase, ecco i nomi delle magnifiche otto che parteciperanno ai quarti di finale: Gelateria Il Sorbetto, Ristorante Lo Scugnizzo, Otti[illegible] Venturi, Macelleria Gianello, Bar Ostigoni, Malo Tricot, Caffè Nettuno e Falegnameria De Marchi.

Stasera a Sestri ore 20,45 Radio Aldebaran contro Centro Hi-Fi; ore 22 Arenelle-Auto Pronesse. A Bogliasco ore 21,45: Hydrometer-Osteria Dut; ore [illegible] Bar Gianni-Sala Occhi Quarto.

a. b.

Ai genovesi le medaglie nel nuoto

GENOVA — Tanto nuoto in questi giorni per gli atleti genovesi: l'Andrea Doria ha partecipato a Terni alla seconda edizione del «Trofeo Listani» riservato agli esordienti, a ragazzi, cadetti e juniores. La società genovese ha ottenuto il secondo posto dietro alla Gymdomar [illegible] Roma.

Invece a Città di Castello si [illegible] disputati i campionati italiani studenteschi di nuoto 1984. I liguri hanno ottenuto tre medaglie d'oro con Marco Bessi (200 rana in 2'30" netti), Guido Cocci (100 dorso in 1'01"7) e Luca Vignoli (200 misti in 2'14"9). Inoltre la Sportiva Sturla ha preso parte a Firenze al Gran Premio Cassa di Risparmio ottenendo il secondo posto in classifica dietro il Nuoto 2000 di Padova.

Tra i successi da ricordare quello della biancoverde Ilaria Tocchini nel 100 dorso con il tempo di 1'07"6.

a. p.

Carmen e Parmalat fuori dalle magnifiche dodici

CARASCO — Continua [illegible] scorpacciata [illegible] reti nella prima edizione del «Torneo Città di Carasco» che è en[illegible] nella sua fase più interessante: stanno per essere portati a termine i gironi eliminatori e le varie squadre fanno ricorso a tutte le loro energie per staccare il biglietto della qualificazione e continuare il cammino in questa manifestazione dai ricchissimi premi.

Al via del torneo organizzato dalla [illegible] Carasco si sono presentate 24 formazioni ed ora il numero [illegible] dimezzato, eleggendo [illegible] magnifiche 12 che daranno vita ad altri quattro gironi (tre compagini per gruppo e le vincenti accederanno successivamente [illegible] semifinali): i gol [illegible] contano davvero e tutti i cannonieri [illegible] scatenati.

Tra le prime équipes che hanno passato il turno ci sono la Panetteria-Armeria Devoto di Borzonasca e il Valencia [illegible] [illegible] Rapallo, [illegible] hanno dominato alla grande il girone A. Quello tra «panettieri» ed «armaioli» si è rivelato [illegible] accoppiamento azzeccatissimo e il team valligiano ha fatto il bello e cattivo tempo anche nell'ultimo confronto in programma, infliggendo un secco [illegible] agli Alimentari Carmen [illegible] Lavagna. Gli «eroi» si chiamano Ginocchio, Ramazzotto, Bignalgo, Cassinelli, Vignoso, Cella, Mariani, Devoto, Molinelli, Onecco e Brizzolara e per loro ci sono stati applausi a scena aperta: il solito cannoniere Mariani ha firmato una fulminante doppietta e il bottino è stato arrotondato dai gol di Vignoso e [illegible] sfortunata autorete di Bernini.

I lavagnesi hanno così dovuto rassegnarsi alla eliminazione e ad approfittarne è stato il Valencia 81 di Rapallo, che ha surclassato il Par[illegible] di Chiavari con un eloquente 4-1. I rapallesi non annoverano nelle loro file individualità di spicco, ma fan[illegible] [illegible] collettivo l'arma vincente: i vari Oronti, Medisio, Cane[illegible] Asta, Mangini, Schiaffino, Poli, Tassara, Braglia e Poletti costituiscono un complesso molto affiatato e a bersaglio vanno un po' tutti (nella gara decisiva è stata la volta di Medisio, Canessa, Mangini e Braglia).

Il Parmalat, invece, esce ingloriosamente dalla manifestazione, avendo incassato tre sconfitte in altrettante partite: auguriamo miglior fortuna in futuro ai vari Fabrizio ed Enrico Lusardi, Delucchi, Squeri, Di Vincenzo, Oneto e Tigri (autore [illegible] punto della bandiera con il Valencia 81).

La classifica finale del girone vede la Panetteria-Armeria Devoto in testa a punteggio pieno (p. 6), seguita dal Valencia 81 (4), Alimentari Carmen (2) e Parmalat (0).

Questa sera salgono alla ribalta le formazioni del girone C, che disputeranno le partite decisive. La graduatoria è attualmente la seguente: in testa il già qualificato Nino Sport American Bar 52 di Chiavari (p.4) tallonato [illegible] Rossetto Calzature di Lavagna (3), più staccati il Bar Ambra di Lavagna (1) e il già eliminato Mainaburger Leon Prado di Rapallo (0). Alle 21 il Rossetto Calzature (cui basta il pareggio) affronterà il Nino Sport American Bar 52 e alle 22 il Bar Ambra (che deve vincere ad ogni costo) se la vedrà con la cenerentola Mainaburger Leon Prado.

a. c.

Ad Albaro in vasca i masters

GENOVA — [illegible] sono disputati [illegible] Albaro i campionati nazionali di nuoto assoluti riservati [illegible] «masters».

La Sportiva Sturla ha vinto la classifica per società, precedendo nell'ordine il Cigno e l'Aniene. Tra i risultati di prestigio ottenuti dagli atleti sturlini basta ricordare il successo di Lorenzo Marugo nei 400 stile libero maschili (categoria C) con il tempo di 5'03"3.

(a. c.)

Situazione normale ieri [illegible] Genova ma durerà [illegible] lungo?

Partono tutti i traghetti [illegible] porto torna il sereno

Addirittura una nave [illegible] «rinforzo» [illegible] ha lasciato gli ormeggi perché vuota. Gli autonomi nei prossimi giorni potrebbero riprendere agitazioni «selvagge»

Genova. Da ieri partenze regolari [illegible] traghetti (Telefoto)

GENOVA — La situazione [illegible] traffico traghetti ieri pomeriggio s'è completamente normalizzata. [illegible] due giorni e soprattutto dopo una nottata [illegible] tensione, di «bivacchi» in automobile o sui divani dei bar e delle sale d'attesa del «terminal» della società «Tirrenia», [illegible] ponte Andrea Doria, dopo c[illegible] [illegible] «autonomi» aderenti alla Federimar hanno accettato la tregua, i traghetti hanno incominciato a partire.

Se ne [illegible] staccati quattro dal [illegible] [illegible] Genova tra la tarda mattinata e il primo pomeriggio alla volta [illegible] Sardegna e uno alla volta di Palermo. Un quinto traghetto è rimasto praticamente vuoto per mancanza di passeggeri [illegible] trattava di unità di «rinforzo».

Da oggi comunque partenze e arrivi da Genova per [illegible] isole e viceversa avranno le scadenze dei tempi e d'orario regolari, conformi ai piani predisposti dalla «Tirrenia», nella speranza che non ci siano recrudescenze e tensione sindacale da parte degli autonomi. p. l.

Tutto regolare [illegible] Savona

SAVONA — Partono regolarmente i traghetti che fanno scalo a Savona e la spola con la Corsica. Infatti, battono solo bandiera panamense e gli equipaggi hanno contratti di lavoro diversi da quelli regolamentati dal codice [illegible] navigazione italiano.

Oggi il «Corsica Viva», il traghetto che collega Savona [illegible] Bastia e Calvi, capace di 200 auto e 1100 passeggeri, salperà regolarmente, quasi a pieno carico. (l. p.)

A Portosole nessun problema

SANREMO — Partenze regolari dal porto di Sanremo del traghetto della Corsica Ferries. Gli scioperi di questi giorni non hanno coinvolto i marittimi della compagnia di navigazione privata proprietaria delle navi gialle e i collegamenti tra Sanremo Calvi e Bastia sono stati garantiti, senza ritardi o altri inconvenienti.

Con il 30 luglio inizieranno i collegamenti settimanali anche con la Sardegna. La partenza per Porto Torres avverrà tutti i lunedì alle 22. Per il viaggio [illegible] ritorno, partenza [illegible] città sarda il martedì alle ore 18. (g. p. m.)

GLI SPETTACOLI [illegible] LE MANIFESTAZIONI [illegible] L'ESTATE

Liza canta per Ranieri

Il programma delle manifestazioni [illegible] Montecarlo ha [illegible] di consueto il suo clou nel gala [illegible] Croce Rossa, il 10 agosto, con la Minnelli [illegible] Aznavour - Stasera si comincia con uno show allo Sporting che si concluderà con uno spettacolo [illegible] fuochi artificiali - Tra le vedettes ci sono anche Al Bano [illegible] Romina

MONTECARLO — Questa sera inaugurazione ufficiale della stagione estiva allo Sporting Club di Montecarlo con un gran gala che avrà [illegible] denza settimanale ogni venerdì per tutta l'estate. Per festeggiare degnamente i dieci anni di spettacoli nel salone des Etoiles, la Société des bains de mer ha messo a punto un programma vario con artisti di fama internazionale.

Per l'apertura Andre Levasseur ha curato e realizzato un supershow «Happy Birthday» con le coreografie di Claudette Walker. Sui ritmi moderni del jazz e del rock si esibiranno Jeannette Hubert, reduce dai trionfi di Parigi, The Rio Brothers, i [illegible] Montecarlo Danseurs (18 ballerine e 8 ballerini); naturalmente l'orchestra dello Sporting diretta da Aimé Barelli e la Pepe Lienhard Big Band accompagneranno le danze. Come tradizione che i fuochi artificiali esploderanno nella baia a conclusione [illegible] spettacolo.

Dal 6 all'8 luglio saranno di scena Maurice Hines and Company e [illegible] Ellington; dal [illegible] al 15 Al Bano e Romina Power; dal 20 al 22 The Pointer Sisters; Wall Street Crash dal 27 al 29 dello stesso mese.

In agosto, [illegible] 3 al 5 Peppino di Capri. Il 10 il gran gala della Croce [illegible] monegasca, uno degli spettacoli di beneficenza più celebri [illegible] mondo, l'appuntamento mondano più importante della stagione. Si esibiranno Liza Minnelli [illegible] Charles Aznavour, che saranno le vedettes.

Il 15 e il 18 Paul Anka, quindi, il 31 agosto e il 1° settembre «Gruppo Italiano».

Per quanto riguarda, invece, altre manifestazioni, il campionato del mondo «du merit [illegible] Backgammon» e parallelamente quello dei giornalisti si svolgeranno [illegible] ogni anno nello Sporting d'hiver.

Diverse esposizioni faranno diventare il Principato di Monaco la capitale della gioielleria: quella [illegible] Marina (dal [illegible] luglio al 1° agosto), di Fred (3-5 agosto), [illegible] Cartier (6-8 agosto), di Piaget (7-12 agosto), di Gérard (9-12 agosto), di Winston (13-16 agosto) e Boucheron (13-17 agosto).

Una serie [illegible] concerti, [illegible] avrà luogo all'aperto, eseguiti dall'orchestra filarmonica di Montecarlo nella corte d'onore del palazzo [illegible] Ranieri, [illegible] la partecipazione di solisti tra i più prestigiosi dei nostri tempi, dal 18 luglio al 21 agosto.

Dal 24 luglio all'11 agosto [illegible] in programma il diciottesimo Festival internazionale dei fuochi artificiali, che avrà luogo davanti al porto di Monaco. Questa kermesse pirotecnica, creata nel 1966 durante le manifestazioni celebrative del centenario [illegible] Montecarlo, come ogni anno offre degli spettacolari fuochi d'artificio.

Dal [illegible] [illegible] 16 agosto [illegible] torneo di tennis delle celebrità riunirà personalità internazionali. Tutte le [illegible] all'Hotel de Paris si potrà ascoltare al piano bar Constant Pucci, mentre all'hotel Hermitage Ferenc Weber, al Maona dello Sporting Club tutte [illegible] sere si [illegible] trascorrere in compagnia [illegible] Corrado e il suo quintetto, [illegible] Jimmy'z [illegible] la mer notti folli con Régine.

Italo Merlo

Domani concerto nella fortezza di Savona

Un invito sul Priamar per b[illegible]

SAVONA — Il Priamar che inforca dei vistosissimi occhiali rosa e ha alle spalle uno sfolgorante sole di Ferragosto: [illegible] designer che ha presentato il manifesto della stagione teatrale estiva sulla fortezza si è divertito ma ha [illegible] nel segno. L'insieme [illegible] colori [illegible] indovinato e tutte le date degli appuntamenti spiccano a dovere.

La serata inaugurale della stagione dei concerti [illegible] in programma domani. Alle 21,15 [illegible] maestro Piero Bellugi abbasserà la bacchetta e l'orchestra del Teatro comunale dell'Opera di Genova attaccherà le prime note [illegible] «L'invito [illegible] danza» di Weber-Berlioz. E' in programma, infatti, sul Priamar una serie di concerti dell'orchestra genovese e tutti dedicati al valzer. [illegible] biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

Festa dei giovani a Aurigo

AURIGO — I giovani di Aurigo, in occasione della festività di S. Pietro e Paolo, [illegible] organizzato una serie di festeggiamenti che prenderanno il via questa sera alle 21, con l'esibizione dell'orchestra spettacolo «I Trilli». Il programma prevede inoltre, per domani, la gara di [illegible] alla pitanca alle 16 e musica con l'orchestra romagnola di Sandro Rovatti, alle 21. Il gruppo dei Flash chiuderà la festa, domenica sera. (l. d.)

A Varazze con i [illegible] Dik

VARAZZE — Questa [illegible] al campo sportivo «Pino Ferro» di [illegible] alle 21,30 prende il via la prima serata di ga[illegible] della stagione estiva. Lo spettacolo [illegible] stato organizzato dall'amministrazione comunale. Sul palcoscenico il complesso di Aldo Fazzia. Dopo di [illegible] si esibirà Maria Occhiena, l'ex cantante [illegible] Ricchi e Poveri. Quindi sarà la volta di [illegible] [illegible]po che negli Anni 60 andava per [illegible] maggiore, i [illegible] Dik, che riproporranno vecchi successi. Poi toccherà a Jean Rich, il solista dei Wall Street Crash, e Sharig Rose e [illegible] Bulgari.

Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

Gli organizzatori sono convinti (almeno dall'andamento della prevendita dei biglietti) che il successo sarà assicurato. E' particolarmente atteso lo show di Marina Occhiena che dopo il divorzio con i Ricchi e Poveri ha intrapreso con fortuna la carriera di [illegible]ista.

Il suicidio del giovane Alberto avvenuto l'altra notte

Scossa la grande famiglia Costa

Come ha reagito Genova alla notizia della tragedia che colpisce i famosi imprenditori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La morte di Alberto Costa, 21 anni, studente in ingegneria, espo[illegible] dell'ultima generazione della più celebre famiglia di imprenditori e armatori di Genova, è stata un fulmine che ha attraversato all'improvviso il cielo dell'alta borghesia del capoluogo ligure.

Al di [illegible] dell'angoscia provocata dall'apprendimento dei particolari della materiale esecuzione [illegible] drammatico gesto, colpiscono altri aspetti della vicenda: la disperata angoscia di un giovane «solo» nonostante l'appartenenza ad [illegible] famiglia tanto numerosa e forte da essere identificata come il sinonimo di un «clan».

[illegible] famiglia [illegible] cui fanno parte armatori, finanzieri, imprenditori edili, tessili, tutti dotati di grande riserbo, gran senno, capaci di ascoltare e di consigliare.

[illegible] soprattutto d'una famiglia che conta numerosi sacerdoti, secolari e gesuiti, monache e che anche nei [illegible] menti più difficili ha sempre mostrato all'esterno un'immagine di forza, di contegno, di riservatezza. L'atteggiamento insomma di chi sa [illegible] dover giocare un ruolo istituzionale, dinastico, quasi una leadership e che quindi ha il do[illegible] di dare l'esempio sempre e comunque.

Invece l'immagine forse un po' scontata della famiglia [illegible] il suicidio di Alberto Costa [illegible] capovolge. L'episodio si riallaccia alla notizia di pochi giorni fa, sulla sorella di poco maggiore, Anna, di 26 anni, a lungo [illegible] trattamento analitico, e attualmente ricoverata all'ospedale dopo un volo dal balcone della propria abitazione, nell'elegante via Zara, che taglia il cuore di Albaro, il quartiere residenziale ed elegante.

Alberto Costa apparteneva al ramo di «Giacomone», uno dei capostipiti, assieme [illegible] Angelo, più volte presidente [illegible] Confindustria nel dopoguerra, della famiglia che fu definita una volta giornalisticamente i «Buddenbrock della Lanterna».

Ieri mattina, la notizia del suicidio [illegible] è diffusa a Palazzo San Giorgio, sede [illegible] Consorzio autonomo del porto, mentre [illegible] in [illegible] un [illegible]vegno economico sul Terzo Mondo, alla presenza del ministro degli Esteri, Giulio Andreotti. Nella «sala dei capitani» era seduto il «Gotha» della finanza locale. Cauvin, Bocro, Parodi, Garrone. Si potevano cogliere solo commenti sorpresi, sguardi stupiti, espressioni angosciate e incredule.

I Costa hanno sempre superato [illegible] prove dure. Anche quando un giovane [illegible] della famiglia, Pietro, alcuni anni fa venne rapito dalle Brigate rosse, nessuno perse [illegible] testa. [illegible] intrattennero rapporti di mediazione con i rapitori, poi si pagò il riscatto. La grande famiglia uscì provata ma vittoriosa.

Ora il mito s'è incrinato, una vita s'è interrotta su un binario, [illegible] notte, lontano da casa e da tutta la famiglia.

Paolo Lingua

La città protagonista [illegible] Raidue con programmi in diretta e riprese [illegible] della [illegible]

Alassio diventa una star della tv

ALASSIO — Con l'arrivo di una prima troupe che filma [illegible] aspetti caratteristici della Riviera si è avviata ad Alassio una serie di tre impegni televisivi consecutivi. [illegible] 2 al 6 luglio ogni pomeriggio, [illegible] in[illegible] alle 14, su Raidue, andrà in onda la trasmissione «Questa estate», nel corso della quale dalla terrazza a mare del Grand Hotel Diana e dalla sottostan[illegible] spiaggia verranno trasmesse riprese di giochi balneari, interviste a personaggi celebri che risiedono in zona, esibizioni di bande folcloristiche liguri, incontri con rappresentanti dell'artigianato e della gastronomia locale. Sulla passerella allestita [illegible] regista Giorgio Bubba i presentatori Paola Tanziani, Giulia Fossa e Nando Paone trasmetteranno in diretta per sei pomeriggi.

L'Azienda [illegible] soggiorno, [illegible] Comune e Vivalassio si sono trasformati in «produttori» ingaggiando — sotto il coordinamento dell'assessorato al Turismo della Regione Liguria — complessi, predisponendo giochi acquatici, numeri di danza eccetera.

Mentre sarà [illegible] iniziata la «sei giorni» di «Questa estate», andrà in onda martedì 3 luglio alle [illegible] sempre [illegible] Raidue, una puntata di «Sereno variabile», la trasmissione guidata da Alberto Bevilacqua con la regia di Siro Marcellini. [illegible] tratta [illegible] 50 minuti diffusi in diretta, sempre da Alassio. Nel corso della trasmissione saranno inseriti due spezzoni di quasi [illegible] minuti ciascuno in cui ver[illegible] illustrate zone e complessi folcloristici della Liguria.

Mercoledì [illegible] [illegible] elicottero, messo a disposizione dalla Regione, ha filmato dall'alto la zona [illegible] Garlenda del [illegible] golf, l'aeroporto di Villanova, il centro storico di Albenga, l'isola Gallinara e la Baia del Sole, Cervo e Diano Marina. Nell'occasione, interessanti le riprese, presso l'aeroporto, degli allenamenti di Gianni [illegible], il venticinquenne muratore di Tren[illegible] che detiene il record mondiale di velocità [illegible] pattini a rotelle [illegible] traino di un'auto (172,48 chilometri all'ora).

Un secondo inserto filmato per «Sereno variabile» sarà dedicato alla Riviera di Levante.

Per quanto invece riguarda i pomeriggi di «Questa estate», accanto a [illegible] giochi liguri (per Alassio sarà presente Silvio Viglietti del ristorante Palma), a personaggi (da Wanda Osiris a Mario Berrino, da Maria Teresa Ruta a celebri calciatori), si svolgeranno giochi di spiaggia realizzati dal Windsurf club La Scogliera.

Romano Strizioli

Alassio. [illegible] Marzolla in allenamento a Villanova, ripreso da Raidue (Telefoto)

A Savona

La Provincia sollecita la ferrovia

SAVONA — Oggi, alle 15,30, si riunirà il Consiglio provinciale. A parte l'approvazione del conto consuntivo 1983 e di [illegible] serie di interventi per lavori stradali (in particolare 530 milioni da destinare [illegible] provinciale Bormida [illegible] Millesimo), il Consiglio riprenderà in esame il progetto che prevede il raddoppio della ferrovia Savona-Ventimiglia nel tratto Finale Ligure-Andora.

Il progetto, realizzato dall'ingegner Alberto Rogano, è stato finanziato, a livello [illegible] studio, dall'amministrazione.

Il raddoppio e il trasferimento a monte riguardano oltre 50 chilometri di strada ferrata.

Interrogato un testimone che ha svelato molti particolari

Per [illegible] delitti di Bargagli imminenti altri arresti?

GENOVA — L'inchiesta sulle stragi [illegible] Bargagli (diciassette delitti [illegible] 1945 all'anno scorso) s[illegible] scoperchiando un passato che inutilmente si è cercato di far dimenticare: e arriva a sfiorare sospette [illegible] nella morte del più valoroso partigiano dei monti attorno a Genova. [illegible] [illegible] medaglia d'oro, un [illegible] entrato [illegible] leggenda della lotta per [illegible] liberazione.

Gastaldi, detto «Bisagno», era un ufficiale degli alpini. L'otto settembre 1943 raccolse attorno a [illegible] [illegible] primo nucleo di partigiani che rapidamente diventò una delle formazioni più attive nella lotta contro i nazifasci[illegible]. Morì [illegible] dopo la Liberazione. Ma come? La [illegible] ufficiale parlò di una caduta da [illegible] autocarro. [illegible] [illegible] [illegible], ma [illegible] molti dubbi. [illegible] ci fu alcuna inchiesta.

Della fine di «Bisagno», si riparla ora nel quadro delle indagini giudiziarie sui crimini di [illegible]. Ed ecco quanto sarebbe emerso, dalle dichiarazioni di testimoni definiti attendibili. Poco prima della guerra, ci fu una sparatoria [illegible] una pensione di Bargagli, proprio la stessa nella quale Aldo Gastaldi aveva stabilito il suo quartier generale. Morirono quattro persone, un'altra rimase ferita. Lui, il comandante, uscì indenne.

«Bisagno» — si sospettava — avrebbe scoperto che alcuni individui, mischiati nelle formazioni partigiane, avevano rubato e ucciso. Avrebbe voluto scoprire i responsabili, fare pulizia. Fu colpito e gettato [illegible] camion?

Forse qualcosa [illegible] «Bisagno» può essere stata detta da un testimone, interrogato ieri per quasi tre ore.

Sull'interrogatorio, viene naturalmente mantenuto il riserbo. [illegible] è tuttavia saputo [illegible] il testimone era addetto [illegible] un reparto di polizia di una formazione partigiana che operava proprio in Val Bisagno. L'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti (torturato e ucciso) sarebbe stato consegnato a un grup[illegible] che avrebbe dovuto indagare sull'appun[illegible], definito allora «alleato dei fascisti», mentre in realtà aveva combattuto nella divisione «Mingo» schierata sui monti contro i tedeschi.

Tre mesi dopo, venuta fuori la verità, il testimone ritenne [illegible] dover tenere la bocca chiusa.

E' probabile che l'esito dell'interrogatorio di ieri inneschi alcuni mandati di cattura che si ritengono imminenti. g.c.

A Finale le celebrazioni di S. Pietro

«Bianchi» e «neri» festeggiano l'estate

FINALE L. — Falò sulla spiaggia e ballo popolare ieri sera, processione per le vie cittadine e ancora musica e balli questo pomeriggio, la tradizionale Festa di San Pietro ritorna in grande stile a Finale Ligure.

Una festività che da tempo immemorabile rappresenta per la cittadina rivierasca, insieme [illegible] quella dedicata al patrono San Giovanni Battista, il clou delle manifestazioni religiose.

Come tradizione, in occasione di San Pietro il saluto all'estate è stato rivolto con grandi falò sulle spiagge libere dei «bianchi» e dei «neri» ai quali hanno partecipato tutti i pescatori finalesi. Come sempre dopo la processione del Santo tra le vie di Marina, la festa continuerà questa [illegible] (a. d.)

Ad Alassio il [illegible] protagonista

ALASSIO — *Malgrado la «rivoluzione» del calendario con la soppressione della festività di San Pietro e Paolo, Alassio intende ricordare i santi patroni del mare. Si svolgerà infatti, a partire dalle 16,30 di oggi, in piazza dei Partigiani, [illegible] tradizionale «Festa del mare» [illegible] Sagra del pesce e del «candijun» e [illegible] degustazione [illegible] vini tipici. Stand gastronomici aperti, quindi, [illegible] a notte inoltrata [illegible] musiche folcloristiche e la partecipazione della banda «Città di Alassio» e del gruppo sportivo twirling.*

Prima dell'apertura degli stand [illegible] luogo, a cura del sindacato stabilimenti balneari, una dimostrazione di salvataggio in mare. (r. sr.)

Domenica [illegible] la banda in piazza

Un luglio [illegible]

DIANO MARINA — Anche il [illegible] di Anna Oxa tra gli spettacoli in programma a Diano Marina nel mese [illegible] luglio. La [illegible] cantante si esibirà [illegible] 27 al teatro Verde di Villa [illegible]. [illegible] pieno [illegible]tro cittadino [illegible] spettacolo avrà inizio alle 21,30. La serata è inserita nel calendario messo a punto dall'assessorato al Turismo e dall'Azienda di soggiorno di Diano Marina. Reduce dal [illegible] [illegible] vendite con la canzone «Non scendo», presentata [illegible] Festival della canzone [illegible] di Sanremo, Anna Oxa costituisce uno dei pezzi pregiati del programma di manifestazioni studiate per l'estate '84.

Sempre per il mese [illegible] luglio, sono state annunciate altre iniziative di grande richiamo. Domenica sfilerà per le vie della città la banda musicale di Clavesno. Il noto gruppo bandistico, alle 17,30 si esibirà in concerto sulla piazza del Comune.

Venerdì [illegible] luglio, nella [illegible]gestiva cornice del teatro Verde [illegible] Villa Scarsella, [illegible] balletto brasiliano porterà una folcloristica e trascinante ventata di allegria, al ritmo di [illegible]. Le danze si apriranno alle 21.

Per domenica 22 luglio, sono due le manifestazioni in [illegible]: alle 11,30 sfileranno per le vie del centro storico decine di auto d'epoca. Alle 22 [illegible] terrà [illegible] [illegible]nale spettacolo pirotecnico sul lungomare, in occasione della solenne festività religiosa della Madonna del Carmine. f. d.

Si apre oggi il convegno di Lucinasco

Olivo: idee nuove dall'Andalusia?

In programma collaborazione con centri di ricerca spagnoli per mettere a punto tecniche di coltivazione più efficaci

LUCINASCO — *«Il mercato dell'olio olivo: la scelta fra quantità e qualità»*: il tema della relazione con cui il prof. Vito Saccomandi, docente di estimo dell'università di Perugia, stamane alle 9,30, aprirà i lavori del convegno di Lucinasco, costituisce uno degli argomenti più scottanti tradizionale appuntamento con le problematiche dell'olivicoltura, in programma oggi e domani nel piccolo centro della Valle Impero.

Per esperto come Giuseppe Fontanazza, del Centro Sperimentale del Cnr, interpellato da «Terra e vita», non ci sono dubbi: *«In Liguria, densità piantagione è elevatissima e ciò determina uno sviluppo eccezionale della pianta a scapito della produzione. Il diradamento, in alcuni casi, dovrebbe interessare espandere la chioma dell'olivo una adeguata potatura»*.

Sono concetti un po' «rivoluzionari», che, tra olivicoltori della zona, da secoli abituati a certi metodi di lavorazione delle campagne e refrattari alle novità, potrebbero provocare reazioni anche vivaci. Fontanazza: *«La raccolta, che incide per il 70-80% costi di produzione, sarebbe finalmente più agevole»*.

La conformazione orografica della zona rende improponibile la meccanizzazione. Non impedisce di sperimentare però tecniche più moderne. Ricorda l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Battista Acerbi: *«Oltre a contatti con i principali centri nazionali, pensiamo di realizzare viaggio studio Spagna, in collegamento Centro de investigaciones agrarias di Cordova, per prender diretta conoscenza dei sistemi di ristrutturazione in Andalusia»*.

A Lucinasco interverranno alle 10, dopo Saccomandi, i firmatari dei disegni di legge presentati in parlamento sulla classificazione, il marchio di qualità e la denominazione d'origine controllata dell'olio d'oliva. La situazione è abbastanza complicata: al testo, unificato dalla commissione agricoltura della Camera, delle proposte legge Bambi, Colomba e Poti ne sono aggiunti recentemente altri due.

Il dibattito si preannuncia acceso, tanto più che ad esso intendono partecipare anche le grosse organizzazioni olearie di industriali, commercianti e produttori. Ancora una volta il meeting di Lucinasco, giunto 5ª edizione, può dare un valido contributo alle iniziative per il rilancio dell'olio d'oliva che attraversa un momento felice dopo essere stato riscoperto ingrediente fondamentale della «dieta mediterranea».

Stefano Delfino

Domenica Rezzo presenta il «brussu»

REZZO — La Pro loco di Rezzo ha organizzato per domenica alle 18 la decima edizione della «Sagra del brussu e dei prodotti caseari delle Alpi». Il brussu, un originale fermento lattico tipico della zona, molto apprezzato dagli intenditori, sarà soltanto uno dei prodotti messi in vendita; ci affiancheranno altri prodotti saporiti il formaggio di mucca, il pecorino, burro, ricotta.

(b. v.)

Celebrata anche Imperia la tradizionale festa del corpo

Polizia sempre più efficiente per combattere la criminalità

Decine gli arrestati per molti tipi di reato - Raggiunge il miliardo il valore della refurtiva recuperata al termine indagini - Intensa la lotta contro la droga - Migliaia multe

IMPERIA — La della polizia è stata celebrata ieri, forma solenne, anche nella questura di Imperia, alla presenza delle massime autorità della provincia.

E' stata una cerimonia particolarmente sentita che segnato anche una svolta importante nei rapporti tra il sindacato Siulp e i vertici della questura.

Hanno osservato alcuni portavoce del sindacato di polizia: *«Con l'arrivo del nuovo questore, dott. Armando Caluogno, si è voltato pagina: il clima, adesso, è di massima intesa. La stretta collaborazione rappresenta una solida base per svolgere sempre meglio un servizio delicato e impegnativo a vantaggio di tutta la popolazione»*.

Durante la cerimonia è stato reso noto il bilancio degli interventi e delle operazioni persone arrestate, in flagranza di reato o su ordine di cattura, sono state 351; 387 i denunciati a piede libero, di cui 61 per reati in materia di stupefacenti; 2213 interventi forniti per soccorso.

In crescita anche le cifre dell'attività di polizia preventiva: persone pericolose diffidate e rimpatriate; 11 proposte di sorveglianza speciale di 40 di patente guida.

Lotta droga: polizia sequestrato oltre 30 kg sostanze stupefacenti e altri 30 kg di frontiera. Nel corso dell'anno la polizia ha ricevuto anche numerosi encomi. Tra le operazioni più importanti quella, avviata proprio in Riviera, che ha portato alla cattura componenti banda Tir, una pericolosa organizzazione diramazioni in tutta l'Italia Nord e in diverse città europee. Intensa anche la lotta contro la criminalità organizzata nel quadro della nuova legge anti-mafia.

Altre cifre significative: la polizia ha sequestrato 31 armi, 234 proiettili, 3 ordigni esplosivi, automezzi, e refurtiva per un valore complessivo di miliardo di lire. Ancora: stranieri, denunciati per reati allontanati da territorio nazionale stati 531. Gli uffici della questura hanno formalizzato inoltre 10 asilo politico. Gli stranieri autorizzati soggiorno, per motivi di lavoro turistici, sono stati 1399.

In tutta la provincia la questura ha rilasciato 6438 passaporti, 556 documenti di porto d'arma per difesa personale e 1458 per uso caccia.

Capillare anche il servizio di controllo lungo le strade: gli incidenti rilevati sono stati 678, di cui 16 mortali. Le infrazioni al codice della strada hanno toccato la quota record di 38.770.

Gli automobilisti e i motociclisti «fuori legge» hanno pagato multe per un totale di 564 milioni e 493 mila lire. Le pattuglie polizia e del distaccamento autostradale hanno compiuto complessivamente 3921 servizi di soccorso e percorso, in totale, 942.971 km.

La polizia ferroviaria ha svolto 4491 servizi di vigilanza, 845 scorte a treni viaggiatori vagoni portavalori; 1231 le persone sospette identificate dalla Polfer.

La polizia postale ha eseguito 2452 a furgoni e svolto servizio accertamenti identificazioni. La polizia marittima, infine, ha eseguito circa duemila controlli effettuato soccorsi in mare. Le contravvenzioni in materia leggi marittime e finanziarie ammontano a 5 milioni e 572 mila lire.

m. f.

Giovane in carcere spacciava eroina

IMPERIA — Due anni e sei di reclusione beneficio della condizionale: questa la sentenza che il tribunale Imperia ha ieri inflitto a Francesco Splendido, 28 anni, Imperia, via Amendola 29, già condannato in precedenza, per due volte, ad un anno e quattro mesi, e in attesa di un nuovo giudizio per spaccio di droga. La denuncia era stata fatta dal Gruppo carabinieri di Imperia termine di lunghe e delicate indagini.

Splendido, comparso in aula in stato detenzione perché colpito mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Sanremo, è stato ritenuto responsabile di aver venduto ripetutamente modici quantitativi di eroina a due altri imputati comparsi a piede libero: Maria Brusso, 27 anni, Imperia, via Romita 11, e Mauro Muratore, 28 anni, Imperia, via Ospedale.

I due, a loro volta responsabili di avere ceduto droga ad altre persone, sono stati condannati ad anno e sei mesi avendo precedenti penali, hanno potuto godere del beneficio della condizionale e, per quel che solo Muratori, anche di quello della non iscrizione.

Tutti gli imputati hanno negato una prova decisiva è stata fornita dal ritrovamento di due assegni, per un totale di un milione, che la Brusso aveva rilasciato a Splendido finire del 1983. Splendido, a sua volta, non ha saputo esaurientemente giustificare come abbia fatto ad accumulare su un libretto di risparmio, in pochi anni, la di 31 milioni.

Da rilevare fatto che i giudici, dopo una lunga permanenza in camera consiglio, hanno aumentato le proposte fatte dal p.m. dottor Bruno Novella termine della requisitoria e cioè due anni per Splendido e un anno e quattro mesi per gli altri due.

b. v.

E' già in carcere per truffa

Casinò: inchiesta su Ettore Ferraro

Comunicazione giudiziaria all'avvocato: associazione per delinquere stampo mafioso

Ettore Ferraro

SANREMO — L'inchiesta sulla gara d'appalto del casinò e presunti legami amministratori e mafia ha coinvolto altro personaggio sanremese. Il giudice istruttore di Arbasino ha infatti inviato una comunicazione giudiziaria all'avvocato Ettore Ferraro (già in perché considerato il capo dell'organizzazione specializzata in truffe internazionali sgominata 6 mese dalla Guardia di Finanza), in cui si ipotizza il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso.

E' la contestata agli uomini della Sit, alla quale la vecchia giunta di Sanremo aveva affidato la da gioco, ed a Osvaldo Vento, Mario Tommasini (da ieri agli arresti domiciliari), ano Acinelli, Enzo Ligato, Giovanni Parodi e Roberto Andreaggi.

è per ora emerso quale sarebbe stato il ruolo di Ettore Ferraro nella vicenda. fatto che il magistrato abbia optato per un avviso reato e per un mandato di cattura potrebbe far pensare a responsabilità marginali dell'imputato. Il legale sarebbe rimasto invischiato nell'inchiesta sull'appalto della casa da gioco Sebastiano Acquaviva, portaborse di Michele Merlo, e forse in relazione anche alla posizione fratello Aldo, ex assessore provinciale democristiano arrestato, su ordine giudice Arbasino, l'11 maggio, perché considerato l'uomo di collegamento tra presidente della Sit e i politici locali.

I nomi del Ferraro erano già circolati insistenti nei giorni del blitz del novembre scorso. Allora i due erano però riusciti a sfuggire alle

Intanto, dopo Mario Tommasini, anche Roberto Andreaggi potrebbe ottenere beneficio degli arresti domiciliari: l'avvocato difensore Brambilla Pisoni Milano ha presentato richiesta in tal senso che ha ottenuto il parere favorevole del pubblico ministero Di Maggio e oggi verrà esaminata giudice Arbasino.

Claudio Donzella

SANREMO DOPO IL VOTO — Viaggio nei problemi che dovrà affrontare la amministrazione

Ogni giorno, la caccia al parcheggio

La posti-macchina diventa sempre più grave - Negli anni scorsi stato a punto piano, che però in gran parte sulla carta - Il del vecchio mercato dei fiori: chi arriva dopo le 19,30, l'uscita sbarrata

Sanremo. Una veduta dall'alto del parcheggio di piazza Eroi sanremesi (Telefoto)

SANREMO — numero delle auto circolano a Sanremo, negli ultimi decenni, è cresciuto a dismisura: ormai se ne conta una, o quasi, ogni nucleo famigliare. I posteggi, nelle strade centro, al contrario, hanno fatto registrare un calo continuo. Nuovi non ne sono stati realizzati (tranne pochi costruiti privati ed i vecchi, poco alla volta hanno visto dimezzare la loro capacità, per fare posto a «dehors», passi carrai e spazi riservati ai motocicli.

La mancanza di posti-macchina nella zona centrale di Sanremo influisce negativamente sullo scorrimento traffico che, nei periodi di punta ha praticamente tutto l'anno, fatte salve poche eccezioni procede lentamente fra code, attese interminabili e ingorghi.

I parcheggi, assieme alle spiagge al nuovo mercato dei fiori di Valle Armea, alla ferrovia a monte, al problema della casa, erano uno punti qualificanti dei programmi elettorali proposti nelle scorse settimane da tutti i partiti in lizza per con quista dei seggi di Palazzo Bellevue. Tutti d'accordo: risolvere più presto problema che penalizza eccessivamente città, da troppo tempo sulla bocca tutti.

Agostino Carnevale, alla prima esperienza di consigliere comunale: *«E' necessario fare una politica dei parcheggi razionale e coordinata fra tutte le forze politiche e non, interessate problemi del traffico. Soltanto riunendo intorno un tavolo tecnici, amministratori, vigili urbani, tassisti, dipendenti dei trasporti pubblici, floricoltori, operatori commerciali, potrà affrontare con buone possibilità di successo il fenomeno-parcheggi e superare così l'ostacolo, estremamente grave per il nostro turismo, di una viabilità nel caos»*.

La passata amministrazione riuscita ad impostare un piano che avrebbe attenuato il fenomeno, ma senza una valida programmazione. Molti i progetti rimasti inattuati.

Piazza Eroi Sanremesi, nei pressi del mercato, avrebbe dovuto ospitare 600 auto sotterraneo. La ditta Sicea di Arturo Caldarelli aveva ottenuto l'appalto, ma i lavori non sono mai iniziati. L'impresa avrebbe dovuto pagare una assicurazione (obbligatoria) di diverse centinaia di milioni per tutelarsi nei confronti dei proprietari degli immobili che si affacciano sulla piazza documento e l'unico ancora mancante. Con ogni probabilità il parcheggio non farà più.

Difficoltà anche per il parking di piazza Mameli (anche questo interrato). L'appalto se lo era aggiudicato la ditta di Callisto Pontello, di Firenze, ma i lavori non sono stati ancora intrapresi perché sembra che l'opera non sia stata inserita nei piani particolareggiati del Comune e quindi commissione edilizia non possa concedere la licenza di fabbricabilità. E tutto è fermo. Il posteggio avrebbe potuto ospitare 250 autovetture.

Piazza San Bernardo. L'idea buona: scavando nel ventre della piazza sarebbe stato raggiunto il tunnel (30 metri più sotto) che sbuca proprio di fianco al casinò. Buona, ma troppo elevati i costi. E così nessuna delle 19 ditte interessate ha presentato una offerta.

Restano per le auto due per il parcheggio: il Lungomare delle Nazioni (troppo decentrato) ed il vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi. Dei tre piani due sono adibiti a carico e scarico per gli esportatori e sono disponibili solo nel tardo pomeriggio; il terzo, quello al livello più basso, funziona con un orario che non accontenta nessuno 19.30 la rampa d'uscita viene chiusa con una e lucchetto. Guai a giungere un attimo di ritardo: per i trasgressori c'è una snervante attesa (prima che arrivi il vigile con la chiave) e una multa di 12 mila lire per divieto di sosta. I più a disagio sono i commercianti, i commessi e i clienti dell'ultima ora. Per loro la chiusura dei negozi è prevista intorno alle 19,30; il parcheggio è davvero «off limits».

Gian Piero Moretti

Commissione dei comunisti a Bordighera

BORDIGHERA — Il partito comunista ha nominato commissione interna che avrà il compito di incontrarsi con gli altri gruppi, per varare una maggioranza democratica che ponga la democrazia cristiana all'opposizione. Ne fanno parte Giuseppe Alborno, Pier Paolo Cammi, Valentino e Pasquale Sibilla.

In riunione delle due cittadine pci è stata ribadita la volontà di arrivare od un'amministrazione alternativa al vecchio pentapartito.

consultazioni con le altre formazioni politiche in programma già da oggi.

(c. d.)

La Pro loco ha lanciato l'allarme

«A Costa Bacelega sta franando tutto»

RANZO — Costa Bacelega è scattato nuovo allarme per una serie di frane e smottamenti che minacciano alcune abitazioni e rischiano interrompere completamente la circolazione stradale. La situazione si è aggravata dopo piogge del maggio scorso.

iniziativa della Pro loco, gli abitanti paese hanno sottoscritto una petizione, rivolta all'amministrazione provinciale, in cui vengono segnalati gravi problemi lungo la strada mezzacosta per Onzo. Il punto critico trova all'uscita dell'abitato Bacelega, pochi metri l'ultima abitazione paese: il fronte dello smottamento è di circa 20 metri e minaccia di allargarsi. La circolazione svolge a fatica, stretoia che non consente il transito dei mezzi pesanti. *«E' adesso c'è anche il rischio chiusura totale»*, osservano i firmatari.

E' tornato d'attualità anche il problema frane nella parte bassa della provinciale, all'altezza di località Conio, due chilometri dopo Ranzo. Spiega Renato Gibonl, presidente della Pro loco: *«E' un grave inconveniente che dura ormai da circa sei anni. Dopo una lunga battaglia, Provincia era decisa finalmente avviare i di consolidamento, siamo nuovo al punto prima, o quasi: cantiere fermo ormai da un anno mancano precise garanzie»*.

Non è tutto: due movimenti franosi si registrano all'inizio del paese e all'altezza delle scuole comunali. smottamenti minacciano anche alcune abitazioni.

La Pro ha lettera alla Comunità montana Valle Arroscia, in cui chiede l'avvio di uno studio idrogeologico, *«per ottenere il quadro esatto situazione e impostare, su basi scientifiche, le necessarie contromisure»*.

m. f.

elettrodomestici TV Imperia Hi-Fi

Rimborserà le spese viaggio sostenute per gli acquisti...

Lamentele dei viaggiatori dopo il trasferimento del capolinea

Un'attesa di otto anni a Novara per «l'autostazione dei sogni»

Una petizione sottoscritta da 50 autisti - Due progetti bocciati - La Regione ha impegnato circa 2 miliardi

NOVARA — Della necessità di dotare la città di un'autostazione funzionale si parla a Novara da almeno otto anni. Da quando cioè il capolinea del pullman extraurbani è stato spostato da via XX Settembre a largo Pastore. Qui, dov'erano gli impianti per la produzione del gas cittadino, è stato ricavato un grande piazzale. Questa è l'autostazione della città capoluogo. Non una pensilina, non un servizio igienico, o una sala d'attesa. Da qualche anno è stato aperto un bar e una costruzione prefabbricata ospita un'agenzia di viaggio che serve anche da ufficio informazioni e biglietteria.

Le lamentele dei viaggiatori non si contano. Adesso intervengono anche i lavoratori delle autolinee con una petizione (sottoscritta da una cinquantina di autisti) inviata al sindaco di Novara, all'assessore regionale ai trasporti ed al prefetto. Chiedono una serie di interventi per garantire la sicurezza.

Scrivono fra l'altro: *«L'accesso al piazzale è libero a tutti i mezzi privati e il carico sul pullman in partenza non è minimamente regolamentato. Una situazione che provoca costante pericolosità per l'incolumità delle persone. Sono già avvenuti alcuni incidenti che testimoniano l'esigenza di un sollecito e radicale intervento»*. I sottoscrittori della petizione lasciano alle autorità competenti la scelta delle soluzioni più opportune *«ma queste dovranno essere adottate tempestivamente perché l'autostazione prevista dal Comune di Novara comporterà tempi lunghi»*.

Dell'autostazione si parla almeno da quattro anni, ma fin qui si sono fatte soltanto chiacchiere.

Un primo progetto affidato dall'amministrazione di sinistra, nel 1980, a un architetto novarese, che comportava una spesa di circa 600 milioni, è stato bocciato dalla Regione perché giudicato fra l'altro troppo avveniristico e non funzionale.

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede Sun, l'assessore ai trasporti Giuseppe Cerutti dichiarò la disponibilità della Regione a finanziare la costruzione dell'autostazione qualora la stessa fosse stata presentata dalla società municipalizzata di autotrasporti, la Sun appunto.

Ecco allora che il Comune di Novara accantonò il progetto. In effetti la pratica è ferma in qualche cassetto perché dice il direttore della Sun, ingegner Molinari, *«la questione è ancora in mano al Comune che dovrebbe incaricarci formalmente di far redigere il progetto. Noi dovremo ricorrere ad un professionista. A tutt'oggi non abbiamo avuto però alcuna comunicazione ufficiale. Sappiamo che la Regione ha già assunto l'impegno finanziario per circa 1,8 miliardi.*

Nel giro di quattro anni il preventivo di spesa per un'opera indispensabile ma della quale ancora non esiste il progetto è triplicato. Ci pare superfluo constatare che il problema non è stato assunto con la necessaria diligenza. Vogliamo poi ricordare che in tutti questi anni, oltre alle sollecitazioni ed alle lamentele degli utenti, c'è stato anche l'impegno dei lavoratori della Sun che hanno inserito il problema fra le rivendicazioni del loro contratto integrativo nella prospettiva di dover gestire l'«autostazione dei sogni», con personale dipendente dall'azienda municipalizzata.

Renato Ambiel

Novara. L'autostazione di largo Pastore: da circa otto anni si attende il progetto per un nuovo capolinea (telefoto).

Comune di Novara

Comincia l'estate anziani

Due turni dal 5 luglio

NOVARA — «Estate anziani» si terrà anche quest'anno nonostante le difficoltà logistiche insorte. In passato i quattro turni di 15 giorni (due a cura della Caritas e altri due promossi dalle associazioni dei pensionati) si tenevano a Villa Segù di Olengo, una ottocentesca dimora con grande parco comprata dal Comune. Adesso in quella sede sono in corso lavori di ristrutturazione per trasformare Villa Segù in un centro terapeutico.

La sola struttura alternativa che è stato possibile reperire in città è il centro sociale di viale Giulio Cesare, un'istituzione che sospende l'attività durante il mese di agosto. Per questo si è dovuto limitare «Estate anziani» a due soli turni (5-18 luglio e 20 luglio-3 agosto) che saranno gestiti dalla Caritas.

Il centro sociale con le sue moderne strutture e i suoi impianti anche sportivi si presta benissimo a questa iniziativa non meno che Villa Segù. Gli operatori della Caritas hanno predisposto un programma di giornata-tipo. Prevede: l'arrivo degli anziani (uomini e donne) per le 8,30, la colazione alle 9 e poi, fino a mezzogiorno, la ricreazione con giochi, canti, sport leggeri.

p. b.

La festa annuale si è svolta ieri a Novara

Il giorno della polizia

Presenti le massime autorità della provincia - I risultati di un anno

Il questore Annino Berardino parla alla festa della polizia svoltasi ieri a Novara (foto Finotti)

NOVARA — La Polizia ha celebrato ieri la sua festa. Alla cerimonia, svoltasi nel cortile della questura, con le massime autorità civili, militari e religiose della provincia sono intervenuti anche personaggi del mondo imprenditoriale economico novarese.

Erano presenti tutti i funzionari responsabili dei commissariati novaresi.

Dopo la Messa celebrata da monsignor Carlo Brugo, in rappresentanza del vescovo, il comandante della Polizia stradale, Giampietro Villa, ha letto i messaggi del capo della polizia, del ministro dell'Interno, dei presidenti del Consiglio e della Repubblica.

E' toccato poi al questore Annino Berardino, con parole semplici ma efficaci, riassumere l'impegno dei suoi uomini nell'ultimo anno. Il questore ha particolarmente insistito sulla necessità di sviluppare una più stretta collaborazione fra Polizia, enti locali e cittadini. E' questo un tema ricorrente e un preciso indirizzo che il questore ha dato fin dal suo arrivo a Novara.

Anche Berardino, così come aveva fatto recentemente il comandante del Gruppo Carabinieri, riferendosi alla situazione dell'ordine pubblico, ha detto che questa è *«sufficientemente controllabile. I reati, in genere, sono in diminuzione. Anche per il lavoro del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto, ma soprattutto fondamentale è stata l'opera di prevenzione che ha impegnato severamente la polizia in collaborazione con tutte le forze dell'ordine. I risultati di quest'impegno non sono quantificabili in cifre ma certo hanno contribuito al conseguimento del nostro principale obiettivo che resta quello di far sì che la provincia di Novara sia sempre più vivibile»*.

In un opuscolo sono stati riassunti i risultati di un anno di lavoro. Particolarmente gravoso è stato l'impegno di circa 1300 uomini in servizio di ordine pubblico impiegati soprattutto nel nord della provincia ed in occasione delle manifestazioni sportive.

Il servizio di soccorso pubblico *«113»* ha evaso circa 5000 richieste d'intervento. Nel campo della prevenzione e della repressione dei reati citiamo le 137 persone arrestate e 535 denunciate a piede libero. Notevole anche il lavoro svolto dalla polizia amministrativa con circa trentamila pratiche evase (passaporti, licenze, autorizzazioni ecc.)

La «Polizia stradale» ha rilevato oltre duemila incidenti accertando 59 mila infrazioni e riscuotendo un miliardo e mezzo di multe, arrestando 26 persone e denunciandone 328 a piede libero. Gravoso è stato anche l'impegno della polizia ferroviaria e di quella di frontiera.

r. a.

La sentenza sul concorso a Domo

DOMODOSSOLA — In merito alla vicenda sulle presunte irregolarità di un concorso per un posto di caporipartizione finanze al Comune di Domodossola, uno dei commissari esaminatori, Mario Militello, ha ritirato la querela per diffamazione nei confronti di una candidata, la quale aveva avanzato accuse.

Il processo è terminato con sentenza di non doversi procedere per intervenuta remissione di querela. Il commissario ha ottenuto una lettera di scuse da parte della candidata, Rachele Mastrantoni, che era rimasta esclusa dalle prove orali. La Mastrantoni riconosce fra l'altro di *«aver agito con avventatezza denunciando la commissione esaminatrice»* e che *«non vi era da parte di Mario Militello, membro della commissione, alcuna volontà precostituita di volerla escludere dalla prova orale né alcun orientamento favorevole verso altri candidati»*.

Dal fucile di un commilitone è partito un colpo

Aviere di Domodossola è ferito da un proiettile

NOVARA — Dal «Mab» di un aviere parte inavvertitamente un colpo e il proiettile raggiunge un commilitone alla coscia sinistra spezzandogli il femore.

E' accaduto ieri, intorno alle 12,30, al 5° deposito centrale dell'Aeronautica in via Visconti 34 a Novara.

L'aviere ferito, Piero Fidanza di diciannove anni, è stato prontamente soccorso e trasportato all'ospedale «Maggiore» con una lettiga militare. Ricoverato nel reparto traumatologico dovrà mantenere la gamba sinistra in trazione, per qualche giorno, prima che i medici possano intervenire con l'applicazione di una placca.

E' stato giudicato guaribile in una novantina di giorni. Anche l'aviere dal cui fucile è partito il colpo, Andrea Mingione, pure lui diciannovenne, ha dovuto essere ricoverato presso l'infermeria del reparto militare in osservazione perché in grave stato di choc dopo l'incidente.

Sull'esatta dinamica del ferimento non si conoscono molti particolari per il riserbo delle autorità militari.

I due giovani di leva, come detto, stavano svolgendo un normale turno di guardia armata e, a quel che è dato di sapere, si trovavano all'interno del corpo di guardia quando Andrea Mingione ha fatto partire inavvertitamente il colpo dal suo fucile mitragliatore.

Il collega si trovava a qualche metro di distanza ed è stato raggiunto alla coscia.

Il proiettile calibro nove è penetrato fino ad interessare il femore.

r. a.

Nubifragio su Novara

NOVARA — Un violento nubifragio si è abbattuto ieri, nel tardo pomeriggio, su Novara interessando, con particolare violenza la zona Sud-Ovest della città. Un fenomeno di breve durata: acqua intensa accompagnata da raffiche di vento, che ha provocato però gravi danni soprattutto al Torrion Quartara. Qui sono stati parzialmente scoperchiati il tetto del circolo parrocchiale Acli così come quello della scuola elementare.

Sono le due prime abitazioni all'entrata della frazione e risultano le più danneggiate.

I vigili del fuoco sono stati mobilitati al completo. Subissati da centinaia di telefonate

(r. a.)

La vertenza sul rinnovo contratto

Verso un accordo per i «comunali»

NOVARA — Dopo la revoca dello sciopero degli straordinari dei dipendenti comunali di alcuni servizi, ieri sera il Consiglio comunale si è svolto regolarmente.

Non dovrebbero esserci difficoltà per le manifestazioni previste in questo fine settimana al Palazzetto dello Sport, vale a dire: i campionati europei di twirling e la partita di finale della coppa Cers di Hockey a rotelle fra Novara e Sporting Lisbona.

L'agitazione è rientrata (mercoledì sera) dopo un intero pomeriggio di trattative fra la delegazione dell'amministrazione al completo — il sindaco Riviera, gli assessori Agnesina (personale) e Maffè (bilancio) con i capi ripartizione — ed il consiglio dei delegati.

Le richieste delle organizzazioni sindacali, per la trattativa inerente il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti comunali, scaduto dallo scorso anno, riguardano in particolare l'inquadramento del personale. Su questo punto, pur fra non poche difficoltà, è stato raggiunto un accordo di larga massima.

Per le posizioni non ancora concordate è stata stabilita l'intesa di riprenderle in esame.

Ma l'esecutivo dei delegati chiedeva anche e soprattutto di potersi confrontare con la delegazione dell'amministrazione al completo e in tempi stretti nella prospettiva di poter chiudere la trattativa prima delle ferie estive.

E' rimasta invece aperta la questione degli asili nido

r. a.

La bandiera di Trecate sulle vette delle Ande

TRECATE — Ambrogio Fogar e i componenti la spedizione alpinistica «Città di Trecate» daranno vita questa sera, all'Auditorium dell'Oratorio Femminile, a una manifestazione benefica a favore delle suore trecatesi.

La «serata» è stata organizzata dal Comune e dalla Parrocchia: dapprima Fogar proietterà le sue diapositive «Verso il Polo con Armaduk», poi ci sarà la presentazione dei componenti la spedizione alpinistica in partenza per la scalata alle Ande del Perù (parete nord del Pucacantur-pa). Della spedizione fa parte un trecatese già noto per le sue imprese sportive: Aristide Galbusera.

A lui e ai suoi compagni, il sindaco di Trecate, Franco Perelli, consegnerà ufficialmente il vessillo del Comune

r. a.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 83.341 - 23.261. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 28 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

DISEGNATORE progettista specialista in canalizzazioni termo ventilazioni condizionamento carpenteria ponti ed apparecchiature esecuzione per macchine esamina proposte. Telefonare 02 8705.0013 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

PRIMARIA azienda nazionale ricerca [illegible] e personale ambosessi automunito disponibilità immediata 3ª media per consegne zona Novara provincia. Presentarsi al signor Salomoni il 4-7-84 all'Hotel La Rotonda piazza Rotonda d'Aseglio - Novara dalle ore 9-12 e 15-18.

8 Rappresentanti

SERA ditta operante nel territorio nazionale cerca viaggiatori provinciali, clientela acquisita, mensile assicurato più provvigioni, per provincia Vc - No - Al. Scrivere Publikompass 40.E - 20123 Milano o telefonare 0331 802.272.

15 Autovetture

CERCO [illegible] buone condizioni per trasporto max 4 [illegible]. Tel. ore ufficio Carlo 0771 21.018 Formia.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO nuovo prossima consegna Novara via Calle ingresso salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina e box. Riscaldamento autonomo. Ottime finiture giardino condominiale. L. 85.000.000. Tel. 0321 27.818.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARMENO appartamento libero cucina soggiorno 2 camere bagno cantina posto auto in palazzina L. 55 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

CASALE Corte Cerro indipendente casa abitabile cucina soggiorno 3 camere bagno cantina ripostiglio box giardino L. 55 milioni. Studio Casa 0323 61.313.

CASALE Corte Cerro 20 milioni casa indipendente mq 120 con cortile e giardino. Studio Casa 0323 61.313. Omegna.

GOZZANO 35 milioni contanti più mutuo appartamento libero cucina soggiorno 2 camere bagno cantina box, ultimo piano. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

STRESA appartamento indipendente cucina soggiorno 2 camere bagno solaio cantina taverna posto auto giardino di 500 mq circa ottima vista lago L. 80 milioni contanti più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VAL Vigezzo Toceno casetta abitabile soggiorno con angolo cottura camera bagno taverna posto auto L. 18 milioni contanti più 15 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Toscana appartamento al mare mesi estivi. Telefonare 0163 80.353.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione Investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 34.600 - 22.222: indagini sociali, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci persone, Italia estero.

Da oggi a domenica gli incontri al palasport di Novara

Atlete di dieci nazioni agli europei di twirling

Le azzurre sono tra le favorite - Il «team» che rappresenta l'Italia è quello di Oleggio

NOVARA — Il Palazzetto dello Sport di viale Kennedy ospiterà da oggi a domenica la settima edizione del «Campionato Europeo di Twirling».

Una grandiosa manifestazione di ginnastica-ritmica che si inaugurerà oggi alle 11 con il ricevimento a Palazzo Faraggiana da parte del Comune di Novara delle delegazioni internazionali.

Alle 20,30 al Palazzetto, oltre alla presentazione ufficiale delle squadre è prevista la cerimonia d'apertura di questi «Giochi Europei» con un saggio coreografico di ginnastica artistica e ritmico-sportiva della «Libertas Novara» e un saggio di aerobica della «Pro Novara», quindi un'esibizione del Gruppo Sportivo Twirling di Gaggiano (Milano), della Banda Guido Cantelli di Vespolate, e degli Sbandieratori del Palio di Asti.

Da domani le «Twirling-girls» e i «Twirling-boys» si daranno battaglia — sia a livello individuale, che di gruppo, che di «team» — per contendersi la palma di migliori del continente Europa. La competizione è apertissima, e al palazzetto di viale Kennedy scenderanno in pista i virtuosi del «baton» (asta d'acciaio rotonda alle cui estremità sono stati applicati due pomelli di gomma in dimensioni diverse) di dieci nazioni: Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Scozia, Svizzera, e ovviamente Italia.

Sono proprio le nostre azzurre che nell'edizione '83 degli Europei conquistarono con Antonella Casarin di Oleggio il titolo di «Free-Style Junior» e con l'astigiano Roberto Cartocci il titolo di «Boy Twirl». Nella prova di «Free Style Senior» fu la scozzese Lesley Wood ad imporsi davanti alla brava Barbara Airoldi di Galliate, e terza l'oleggese Patrizia Borrini.

L'Italia vinse pure la gara di «Teams», quella dei «Gruppi», e la «Coppa Europa per Nazioni» con 302 punti, staccando di 82 lunghezze le pur brave twirling-girls d'Inghilterra.

Chi si affermerà in questa edizione 1984 degli Europei? Sulla carta la formazione italiana — anche sulla scorta della seria preparazione e dei risultati emersi nelle varie prove — è indubbiamente la favorita.

La responsabile della squadra italiana è Ivana Vaccaroli, insegnante internazionale, conosciuta e apprezzata in tutto il mondo per le sue grandi «performances».

Per gli Europei in programma a Novara ha convocato: Roberto Cartocci di Asti, Luigi Vernizzi di Nova Milanese, Renzo De Ambrogio di Varallo Pombia, Mauro Ceolin di Verolengo (To), Antonella Casarin di Oleggio (No), Roberta Ballo di Oleggio (No), Martina Libero di Abano Terme, Fabiola De Paoli di Galliate, Barbara Airoldi di Galliate, Patrizia Borrini di Oleggio, Maddalena Zaramella di Abano Terme, e Elisabetta Zaramella di Abano Terme.

Il «Team» chiamato a rappresentare i colori azzurri è quello di Oleggio (Europeo già nel 1983, e Mondiale a Tokyo nell'82); mentre sarà Abano-Montegrotto Terme a difendere l'Italia nella prova dei «Gruppi».

I giudici per l'Italia (non potranno dare voti ai nostri atleti) saranno Roberta Nobile di Oleggio e Paola De Marchi di Nova Milanese.

A poche ore dall'inizio della competizione è stata fatta rilevare una curiosa, quanto singolare coincidenza: «E' una disciplina abbastanza recente come il Twirling a programmare un campionato continentale a pochi giorni dall'elezione del 2° Parlamento Europeo».

I responsabili della Fist (Federazione Italiana Sportiva Twirling) dicono: «Non nascondiamo il nostro orgoglio per avere avuto questo privilegio, seppure favorito da circostanze temporali e non politiche».

Umberto Gottardello

Antonella Casarin e Barbara Airoldi due azzurre del twirling

Il jolly Ferrari

Hockeista del Novara in nazionale

Mario Ferrari

NOVARA — Mario Ferrari, il forte jolly dell'Hockey Novara ha guidato, in Spagna, la Nazionale italiana juniores nell'esordio nei campionati europei. Questi si stanno svolgendo a San Sadurni di Noja, una località a 40 chilometri da Barcellona.

Gli azzurrini, con il CT Massari che curerà poi la preparazione della nazionale maggiore impegnata a Novara nei mondiali di settembre prossimo, sono impegnati a difendere il titolo continentale conquistato lo scorso anno in Belgio.

Mario Ferrari, che ha compiuto da poco i diciannove anni, è cresciuto nel Novara dove milita anche il fratello Pier Carlo.

Quella dei Ferrari è una famiglia con l'hockey nel sangue: il padre Gian Piero è un dirigente della società e la madre è la prima tifosa dei figli.

In Spagna Mario Ferrari ha avuto i galloni di capitano della nazionale.

r. s.

La festa del psdi

Borgomanero si gemella con villaggio dell'India

BORGOMANERO — Valpoi, sperduto villaggio indiano nella giungla del Satari, verrà gemellato con Borgomanero? La richiesta di «gemellaggio inteso come condivisione dei problemi e aiuto concreto a superarli per crescere insieme» è stata presentata in Comune dal gruppo socialdemocratico (7 consiglieri, circa un quarto del Consiglio comunale).

Il psdi locale sostiene in questi giorni la sua proposta con una serie di manifestazioni collegate alla prima festa della socialdemocrazia borgomanerese, che ha inizio questa sera al Foro Boario e che occuperà anche le giornate seguenti di domani e di domenica.

Valpoi, autentico squarcio nella foresta, è un centro di 3 mila abitanti dell'ex possedimento portoghese di Goa, annesso nel 1962 all'Unione Indiana.

L'origine del legame fra Borgomanero e Valpoi risale al lontano 1947, quando un missionario borgomanerese, don Giovanni Mora, giunse nel distretto del Satari in mezzo ad una immensa boscaglia abitata dalla tigre e dal leopardo.

La festa del partito si articolerà in diverse manifestazioni, che si aprono questa sera con il saluto del senatore Pagani e dell'assessore regionale Cerutti. Gli spettacoli vedranno la partecipazione delle cantanti Giovanna e Doris Ferreira, del presentatore Ettore Andenna, dell'imitatore Franco Rosi, del cantante Scialpi e dei complessi «Amici della notte», «Mauro, Giorgio e Donato» e altri ancora. Alle 11,30 di domenica, parlerà il ministro Nicolazzi.

f. a.

Grave crisi finanziaria della società azzurra

Baseball senza soldi si ritira dal torneo?

NOVARA — *Il Novara baseball si ritira dalle scene nazionali? E' possibile. Gli incontri di oggi e sabato con la Subalpina per la Coppa Italia-retrocessione potrebbero anche essere gli ultimi a conferma della grave crisi finanziaria in cui si dibatte la società azzurra. Purtroppo anche il pubblico ha abbandonato i ragazzi del baseball: è una regola cui non sfuggono neppure i tifosi novaresi, quando la squadra perde e non è più competitiva si rifugiano in altri sport.*

«Siamo in una situazione davvero disperata — dice l'*allenatore Gallizzoni* —; il prossimo turno lo rispetteremo, poi si vedrà. In queste condizioni è inutile insistere, si rischia soltanto di rimandare un verdetto che purtroppo condanna il baseball novarese. Un anno fa eravamo sulla cresta dell'onda, ora rischiamo il naufragio ed è un vero peccato perché negli ultimi anni abbiamo lavorato tanto e tutto sommato abbiamo seminato nel modo giusto. A Novara ci sono centinaia di ragazzi e ragazze che giocano a baseball e a softball, mancano addirittura gli impianti di fronte a tante richieste, eppure la prima squadra della città è stata abbandonata da chi poteva darci una mano. Per la prima parte del campionato siamo dovuti ricorrere ad un aiuto esterno, ora questo contributo non ci basta più. Tenteremo tutte le strade possibili ma sarà dura».

A questo punto il Novara ha due strade: rimanda a casa gli americani Frangos e Farano e continua con le forze locali; oppure chiude la baracca e fa l'inventario di una situazione per niente brillante. Eppure si cominciavano ad intravvedere i risultati del lavoro compiuto nelle ultime stagioni: il lancio di alcuni «gioielli» come Vada e Capuozzo, la conferma di altri giovani talenti. Possibile che si voglia cancellare tutto questo con un colpo di spugna? L'ultima speranza verrà riposta in un personaggio del calcio, il geometra Tarantola che già in passato ha aiutato il baseball. Si metterà ancora una volta una mano sul cuore? Contro la Subalpina, dunque, avremo la «passerella» d'addio da parte degli azzurri? Nel nome dello sport novarese e del baseball in particolare è augurabile di no, considerati i sacrifici che sono stati fatti per dare un'immagine dignitosa a questo sport.

Giorgio Gandolfi

ALLE TV PRIVATE

NOVARA

ANTENNA 3

20,25 La bustarella. Gioco a premi tra squadre con Ettore Andenna
0,45 Telefilm L'incredibile Hulk

RETE A

20,25 Mariana: il diritto di nascere. Telenovela
21,30 Ciao Eva. Show sulla coppia, con Paolo Mosca
22,30 Telefilm L'ora di Hitchcock

TELENOVA

20,20 Film Che botte se incontri gli orsi, di M. Ritchie con W. Matthau — *Ex giocatore di baseball accetta d'allenare una sgangherata squadra* (1977)
22,30 Rombo Tv. Rubrica sportiva
23,30 Film La vergine di Dunwich, di D. Haller con S. Dee — *Assistente universitaria s'innamora d'un giovane dal passato oscuro* (1975)

RETE 4

20,25 Spencer city. Varietà con Diego Abatantuono
21,50 Fascination speciale. Varietà con Maurizio Costanzo
23,30 Film Delitto nella strada, di D. Siegel, con J. Cassavetes — *Teppista viene redento dal fratello minore* (1958)

TELECITY

20,20 Cara cara. Telenovela
21,20 Benvenuti al dancing. Varietà musicale
23,30 Film Passaporto per Cassino, di M. Carreras con L. Gastoni

G.R.P.

20,20 La bustarella. Gioco a premi tra squadre con Ettore Andenna
1 — Film Secondo rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe, di E. Schroeder con S. Mohner — Reportage giornalistico

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Odore di femmina.
COCCIA: Tootsie.
ELDORADO: Due vite in gioco.
FARAGGIANA: Il seduttore dello spazio.
VITTORIA: chiuso per lavori di restauro.

ARONA

LUX: Professione giustiziere.
MODERNO: Desideri.

BORGOMANERO

MODERNO: Murderock uccide a passo di danza.
NUOVO: Momenti brutti di Alice.

DOMODOSSOLA

CORSO: Rocky.

OMEGNA

SOCIALE: Voglia insaziabili.

VERBANIA

APOLLO: Vogliose e golose.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Cannibal Holocaust.
ASTORIA: Un anno vissuto pericolosamente.
CAGNONI: Champion.
MARCONI: I miei problemi con le donne.

Verbania — Giunta alla quinta edizione la «Fiera Campionaria di Verbania», si svolgerà quest'anno dal 22 al 30 settembre. Non più nel piazzale dello Stadio (ove le possibilità di parcheggio erano alquanto ridotte, occupando la Fiera gran parte degli spazi), ma nel grande ex autoparcheggio della Montefibre, in viale Azari.

E' stata approvata la delibera per la gestione

Trasporti: una società fra Provincia e Comuni

Sarà nominato un perito per valutare il patrimonio - I vantaggi dell'iniziativa

VERCELLI — Votata a larghissima maggioranza (con la sola eccezione dei msi) la delibera per la trasformazione della Gestione diretta trasporti in società per azioni a capitale pubblico di circa 10 miliardi. La delibera è passata ieri in Consiglio provinciale con i voti della dc, del psi, del psdi, del pli e dell'opposizione comunista; contrario il missino Roberto Gilardi.

Ora la Provincia farà pervenire al presidente del tribunale di Vercelli la richiesta di nomina di un esperto peritale, in grado di valutare il patrimonio dell'azienda: se non ci saranno ulteriori intoppi burocratici, la S.p.A. potrà diventare operativa dal primo gennaio 1985.

La S.p.A. sarà costituita fra la stessa Provincia (che gestisce ora direttamente il servizio) ed i Comuni interessati: l'amministrazione provinciale deterrà la quota maggioritaria del capitale sociale, dal 51 al 60 per cento secondo le prime indicazioni. La quota dei Comuni e della stessa Provincia è comunque ancora in fase di definizione: sarà fissata entro breve tempo con l'approvazione della relazione tecnico-finanziaria.

I vantaggi della S.p.A., rispetto ad una gestione diretta, sono evidenti. Innanzitutto, una maggior snellezza procedurale in tutti i settori (da quello finanziario a quello operativo), in quanto la società per azioni non deve discutere le delibere e sottoporle all'esame degli organi di controllo prima di prendere qualunque decisione.

Ha detto Elvo Tempia (pci): *«In secondo luogo, con la trasformazione in S.p.A. sarà possibile riattivare i noleggi, bloccati da diversi mesi dopo l'esposto dei msi alla magistratura. Noi pensiamo che con un'oculata gestione di questi servizi turistici, la Provincia sarà in grado di coprire il suo disavanzo nel campo dei trasporti».*

Il presidente dell'amministrazione provinciale, Nereo Croso (psi), ha spiegato a che punto è la situazione di coinvolgimento dei Comuni nel discorso S.p.A. Ha spiegato: *«Il 15 marzo abbiamo trasmesso a tutti i Comuni un documento complessivo in cui erano illustrati i motivi delle scelte ed analizzati i riflessi finanziari dell'operazione. Dopo un ulteriore sollecito, ci hanno risposto in 22; due hanno aderito senza riserve al nostro progetto (Desana e Bennal, sette hanno detto sì con riserva (Quittengo, Campiglia Cervo, Brusnengo, Rosazza, San Paolo Cervo, Piedicavallo, Zubiena). Quattro Comuni ci hanno fatto sapere di non avere ancora preso una decisione: Trino, Piatto, Bioglio e Gattinara. Infine, nove paesi hanno detto no, almeno per ora. Dall'elenco sono esclusi i centri maggiori, Vercelli e Biella, che avevano già espresso, in sedi e tempi diversi, la loro disponibilità».*

e. d. m.

Eletto il governatore del Rotary

VERCELLI — Cinquantadue clubs, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria, per salutare il nuovo governatore del 203° distretto del Rotary, Alberto Orondona. Il passaggio di consegne tra Gianfranco Lenti, il governatore uscente, ed Alberto Orondona è avvenuto in città, nella sala Pastore della Camera di commercio per sottolineare i trent'anni di attività della sezione rotariana vercellese.

Durante l'assemblea, convocata per l'occasione, è stata assegnata alla memoria del professor Giovanni Calissano, primario del vecchio ospedale, la massima onorificenza del Rotary: la Paul Harris Fellow. Introdotto da Pietro Cavazzale, il presidente del club di Vercelli, Gianfranco Lenti ha riassunto le iniziative che hanno contraddistinto il suo mandato. Quindi ha preso la parola Alberto Orondona che ha esposto i temi di fondo che caratterizzeranno il suo anno di governatorato.

(d. b.)

In Santa Chiara

La festa della Polizia

VERCELLI — Celebrata ieri in Santa Chiara la festa della polizia: alla cerimonia hanno partecipato parecchi sindaci dei Comuni della provincia. Al microfono si sono avvicendati fra gli altri il prefetto, Sergio Vitiello, ed il questore, Carmelo Bonsignore, che ha tracciato il consuntivo dell'attività svolta dalla polizia.

Si è soffermato sul problema della droga, invitando le famiglie coinvolte a non trincerarsi nel silenzio, ma a collaborare più attivamente per sgominare il traffico di sostanze stupefacenti. Ha poi preso la parola il sindaco di Vercelli, Ezio Robotti.

Gli imputati sono accusati di spaccio di sostanze stupefacenti

Il processo alle cinque guardie che offrivano droga ai detenuti

Avevano incominciato a «fumare» alla scuola militare - Era soltanto uno scambio di favori?

VERCELLI — Le cinque guardie carcerarie che fumavano hashish e volevano rendere partecipi delle loro gioie anche i detenuti, sono comparse ieri a giudizio del tribunale vercellese. L'accusa è di spaccio di sostanze stupefacenti, gli imputati tutti giovanissimi. Il tribunale nel tardo pomeriggio ha sospeso l'udienza rinviandola al 12 luglio prossimo, dopo aver torchiato a lungo i cinque agenti.

Sono Antonio Turchiarelli, 21 anni, da Sant'Agata Puglia, Roberto Rizzi, 20 anni, residente nella nostra città in via Martiri del Kiwu 10, Luigi Mita, 21 anni, da Galatone (Lecce), Cesare Miceli, 21 anni, di Soleto (Lecce) e Giuseppe Tanallo, 22 anni, da Acerra (Napoli).

Gli spinelli (uno degli imputati ha detto abbastanza umoristicamente che pensava fossero a base di rosmarino) cominciarono a circolare nelle scuole militari di Ercolano e Pompei. Poi, finito il corso, i giovani (il presidente Garbellotto li ha definiti «Gruppo di fumo») hanno trasferito le loro abitudini nel carcere di massima sicurezza di Vercelli.

Dalla prima udienza che ha concluso tutta la fase dibattimentale, è emerso uno dei tanti aspetti del pianeta penitenziario. Le guardie si rifornivano di hashish a Novara, fumavano in camerata, si scambiavano «boccate» in varie occasioni, fornivano anche di spinelli i detenuti. *«Ma non per lucro, così, senza alcun motivo».*

Roberto Rizzi non ha mai preteso soldi dai detenuti, ma aveva nel portafoglio una foto-ricordo di un carcerato. Il presidente Garbellotto ha tentato di capire il perché di questo singolare souvenir, ma ha dovuto arrendersi per l'improvviso mutismo del Rizzi. Ha detto l'imputato: *«Miceli non c'entra, non era come noi. Le sigarette erano comunque pochissime, ce le scambiavamo, non è vero spaccio di droga».*

Ha commentato il presidente: *«Ragazzi, temo che questo tipo di scambi e di favori non sia proprio legale».*

Antonio Turchiarelli faceva gli acquisti a Novara, poi distribuiva l'«erba». Ha detto: *«Non sapevo però che la droga finisse ai detenuti».* Luigi Mita ha spiegato: *«A volte qualcuno mi vendeva qualche grammo, a volte me lo regalava. Ho dato anch'io due spinelli a un amico, ma non ho mai preteso soldi».*

Sull'episodio avvenuto alla scuola di Ercolano, il giovane ha ammesso: *«Ho visto Tanallo che fumava, gli chiesi cos'era e lui mi fece provare. Diceva che era "erba", diedi un paio di boccate. Non l'ho più fatto fino a Vercelli. Rizzi forse mi credeva un fumatore di hashish e mi offrì quella roba».*

Miceli è forse dei cinque il meno compromesso. Ha detto ai giudici: *«Ho comprato qualche volta piccole dosi dal Rizzi. Non ho mai ceduto niente a nessuno. Tutto quello che compravo me lo fumavo e mai in servizio».*

L'udienza, come si è detto, riprenderà giovedì 12 luglio con la requisitoria del p.m., le arringhe e la sentenza.

e. mo.

Organizzata al parco Kennedy

«Festa del maggio»

VERCELLI — *Nutritissimo il calendario delle manifestazioni e delle feste previste per oggi e domani in provincia. Incominciamo dal capoluogo dove stasera s'inizia la tradizionale «Festa del maggio» al parco Kennedy, organizzata dal centro sociale: in programma concerti jazz e rock, filmati sul calcio e sulla musica, dibattiti.*

Sempre oggi, a Roppolo, alle 18, su iniziativa dell'assessore provinciale all'agricoltura, Paolo Pilato, sarà presentato il programma del convegno nazionale sulla vinificazione dell'Erbaluce che si svolgerà al castello dell'Enoteca regionale della Serra, a settembre.

Ancora oggi, a Tronzano, parte la cinque giorni dedicata alla festa patronale del paese: saranno ospitate iniziative culturali (una mostra di artisti locali), economiche (una mostra-mercato dell'artigianato) e di intrattenimento: serate musicali per tutti i gusti. L'organizzazione è della «Famija Trunsanesa».

Domani sera a Costanzana ultima replica di «La Passione di Cristo», messa in scena dai «Trans Cabin Express», su un testo dell'800, ritrovato negli archivi del paese. La rappresentazione ha ottenuto un successo superiore ad ogni attesa per la bravura degli interpreti, tutti di Costanzana, e per la perfetta direzione artistica di Guido Zamara. Inizio alle 21.

Domani infine a Vercelli, nella sala capitolare della basilica di Sant'Andrea (ore 21), concerto del «Concentus Taurinensis», per la rassegna musicale promossa dall'associazione «Pietro Generali».

d. b.

Conferme e smentite al processo sulle false suore

Le mille verità di Ebe

Da lunedì 130 testimoni dovranno far luce sugli aspetti ancora vaghi della storia della congregazione di San Baronto - Solo l'ex marito, finora, non ha difeso la Giorgini - Il ruolo di don Moneta, di padre Tognacca e degli altri imputati

VERCELLI — *Dopo le prime tre udienze, dedicate all'interrogatorio degli imputati, il processo a «mamma Ebe» ed ai suoi dodici presunti complici vive una pausa di alcuni giorni, in attesa della ripresa, prevista per lunedì. I magistrati, a cominciare dalla settimana prossima, sentiranno le parti lese ed i testimoni: 130 persone in tutto, alle quali si chiederà di far luce sui molti punti ancora vaghi, di confermare o smentire le accuse formulate contro i responsabili della falsa congregazione religiosa.*

Fra liste di presunte «super-logge» composte da alti prelati, preghiere-maledizioni contro i nemici della «Pia Unione», lettere circolari firmate «Gesù», gli interrogatori degli imputati sono serviti solo in parte, com'era del resto prevedibile, a capire quali fossero gli scopi reali del sodalizio pseudo-religioso di «mamma Ebe».

La Giorgini è stata sentita a lungo, nella sua veste di fondatrice dell'ordine, di guaritrice, di santona, di superiora generale. Ha negato tutte le accuse, come del resto aveva fatto altre volte in passato, durante precedenti «incidenti» giudiziari risoltisi in istruttoria con un nulla di fatto. In attività nel «ramo» dal 1956, «mamma Ebe» ha avuto tutto il tempo di prepararsi le spiegazioni da dare in circostanze di questo genere. La sua apparizione in barella durante l'udienza di mercoledì ha poi contribuito ad accentuare i toni drammatici di quella che, secondo lei, i suoi seguaci ed i suoi difensori, è una mera «persecuzione» contro una congregazione religiosa al suo nascere, «simile a quelle patite in passato da San Francesco o da don Bosco».

Quindi: nessuna truffa, nessun sequestro di persona, nessuna violenza, niente di niente. Sulla stessa linea si sono schierati i «seminaristi» della Giorgini, impegnati a smussare gli aspetti para-erotici dei loro rapporti con la «mamma» ed a minimizzare le presunte violenze contro le «suore»: «Macchè pavimenti da leccare o segregazioni personali o somministrazione di psicofarmaci! Al massimo qualche piccola penitenza, qualche pranzo da consumare in ginocchio».

I due religiosi «veri», che curavano la parte «spirituale» della congregazione (ma, secondo le accuse, non solo quella), sono stati parecchio tartassati dalle domande dei giudici. Don Moneta, il parroco romano, accusato di aver contribuito in modo determinante a convincere ragazze e ragazzi di essere religiosi veri, ha negato il negabile, cadendo però in qualche contraddizione, e non riuscendo a dimostrare bene che il suo ruolo era solo «spirituale».

Il francescano, padre Tognacca, confessore ultrasettantenne, è invece talmente convinto della «santità» della Giorgini che, in alcune dichiarazioni, si è spinto forse un po' troppo in là, e non ha potuto negare di essere a conoscenza delle lamentele delle ragazze, che gli scrivevano parlando della loro segregazione, dei medicinali che dovevano prendere, delle punizioni che venivano loro comminate.

L'unico che si è decisamente «dissociato» è Umberto Battaglino, il secondo ex marito di «mamma Ebe». Ha fatto alcune ammissioni, ha tentato di minimizzare il suo ruolo di amministratore. Del resto è l'unico fra gli accusati ad essere contemporaneamente imputato e parte lesa, visto che fra i capi d'imputazione a carico di un paio di seminaristi figura anche l'accusa di aver piazzato microspie sulla linea telefonica del suo appartamento di Rimini.

Ora, come detto, la parola passa ai testi. Sarà attraverso la loro testimonianza che dovranno trovare conferma le pesanti accuse contro «mamma Ebe» ed i suoi seguaci. I giudici ascolteranno ragazze che sono fuggite dal falso ordine (e che racconteranno la loro esperienza) e sentiranno anche le deposizioni delle «suore» che hanno preferito rimanere, e che in istruttoria hanno confermato le tesi della loro «mamma». Solo dopo questi interrogatori i magistrati avranno un quadro completo della situazione, arricchito dai molti documenti sequestrati, per pronunciare serenamente una difficile sentenza.

Dario Corradino

Vercelli. L'avvocato Maria Teresa Certa durante l'ultima udienza: sullo sfondo gli imputati (Greppi)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: I guerrieri della notte (avventuroso).
NUOVO ITALIA: Halloween III la notte delle streghe (horror).
PRINCIPE: 100 giorni a Palermo (drammatico).
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: Tuareg, il guerriero del deserto.
VIOTTI: Risky business.

GATTINARA

ITALIA: Condannato al piacere perverso (vist. 18).

FARMACIE VERCELLI

Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.304; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.688; Trino (0161) 829.586.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; Chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino, Mobil, corso Gastaldi;

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

18,30 Telefilm della serie Jerome
19 — Telefilm della serie New Scotland Yard
20 — Telefilm
20,30 Film
22,15 Telenotte notiziario (prima edizione)
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm della serie New Scotland Yard
24 — Telenotte notiziario (seconda edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI

20,30 L'albero della cuccagna, gioco a premi (seconda parte)
21 — Film Il molto onorevole Mr. Penny Packer, con Charles Coburn e Dorothy McGuire (commedia)
22,45 Videovercelli notizie
23 — Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque Zero dal titolo «L'assassino prende il volo»
23,45 Telefilm della serie Tris d'assi

ECONOMICI

CERCO bisarca buone condizioni per trasporto max 4 vetture. Tel. ore ufficio Carlo 0771 21 018 Formia.
PICCOLA industria settore maglierie ricerca maglieria esperta lavori artigianali. Telefonare 0332 87.364.
SEMA ditta operante nel territorio nazionale cerca viaggiatori provinciali, clientela acquisita, mensile assicurato più provvigioni, per province Vc - No - Al. Scrivere Publicompass 40 E - 20123 Milano o telefonare 0331 858 272

Domani si apre la mostra

Varallo capitale del francobollo

Esposti al Sacro Monte esemplari tutti di tema religioso - Un annullo speciale

VARALLO — Organizzata dal Circolo filatelico valsesiano in collaborazione con l'azienda di soggiorno e turismo di Varallo, si inaugura domani, nel salone «Giovanni XXIII» del Sacro Monte, la quarta edizione della rassegna di filatelia internazionale dedicata alle tematiche religiose.

La manifestazione, il cui programma si concluderà domenica, ospiterà nomi prestigiosi del collezionismo italiano.

Angelo Agosti di Gattinara, Gianni Bertolini di Sesto S. Giovanni, Renato Cardini di Roma, Walter Circolini di Trento, Silvio Orala di Macerata, Bonifacio Della Paola di Caldogno, Angelo Fidanza di Varese, Nuccio Filippelli di Alghero, Mario Fino di Monopoli, Luigi Mobiglia di Ivrea, Ida Morandini di Roma, Ugo Pascolini di Umbertide, Cesare Rinaldi di Brescia, Gianni Speranza di Trento e Antonio Troiano di Monte S. Angelo sono gli appassionati di filatelia che presenteranno i loro pezzi rari.

Spiega Ermanno Tiramani, presidente dell'azienda autonoma varallese: «*La mostra, denominata "Sacro Monte 1984", oltre a rappresentare un grosso richiamo turistico, sarà un appuntamento importante per la filatelia nazionale. Grazie all'impegno dei responsabili del circolo locale, presenteremo un programma prestigioso*».

Con i francobolli e le cartoline gli espositori racconteranno i grandi temi di spicco religioso tra i quali «*La buona novella*», «*S. Francesco*», «*La più bella festa del mondo*», «*Redentor hominis*», «*Uomini in paradiso*», «*La via crucis*», «*L'anno santo*», «*25° giubileo cristiano*» e «*I papi*».

Spiega Luciano Lippi, presidente del Circolo filatelico valsesiano: «*Saranno presentate ventitrè collezioni, ognuna delle quali seguirà un particolare filone. Una sezione speciale sarà riservata alla maxima filia dove saranno esposte raccolte di Fausta Bongioanni di Novate Milanese, Antonio Donzelli di Tavannes (Svizzera), Giulio Ercolani di Roma, Vincenzo Mazzi di Roma, Alberto Nembro di Milano, Cesare Rinaldi di Brescia e Luciano Sanguinetti di Chiavari*».

In occasione della manifestazione è stato preparato un annullo speciale composto da Renzo De Albertis: in occasione delle celebrazioni per S. Carlo Borromeo il bozzetto rappresenta il religioso in posizione di preghiera.

Il cartellone della rassegna prevede per domani alle 9 l'inaugurazione con l'apertura dei servizi postali distaccati. Domenica avverrà la presentazione della mostra alle autorità e la premiazione dei partecipanti.

L'orario di apertura sarà dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

g. p. v.

La cerimonia domani a Oropa

Biella ricorda P. G. Frassati

L'on. Scalfaro ne rievocherà la figura

BIELLA — *Oscar Luigi Scalfaro, ministro dell'Interno, rievocherà domani sera ad Oropa la figura di Pier Giorgio Frassati. La manifestazione si ripete annualmente, all'inizio dell'estate, e richiama ogni volta numerosi devoti del giovane, morto in odore di santità (è in fase avanzata la causa di beatificazione). Un anno fa venne allestita in una delle caratteristiche «gallerie» del santuario della Madonna Nera una mostra prevalentemente fotografica, ricca di immagini e documenti inediti.*

La commemorazione avrà inizio alle 21, nell'antica basilica. Il vescovo monsignor Piola celebrerà la messa. Al Vangelo pronuncerà l'omelia il rettore del santuario, canonico Giovanni Saino.

Pier Giorgio Frassati nacque il 6 aprile 1901 a Torino; il padre, Alfredo Frassati, senatore del Regno, fondò e diresse a lungo «La Stampa». Gli venne anche affidata l'ambasciata italiana a Varsavia.

La madre, Adelaide Ametis, era dotata di particolare sensibilità artistica: pittrice di talento, espose anche alla Biennale di Venezia, ma l'opera più suggestiva è costituita dai pannelli posti ad ornamento del loculo del cimitero di Pollone in cui è sepolto il figlio. Vennero «scoperti» qualche anno fa, in occasione della ricognizione della salma, nell'ambito della causa di beatificazione.

Nella sua breve esistenza, vissuta però con particolare intensità, Pier Giorgio Frassati si preoccupò soprattutto di applicare nel modo più evangelico il principio dell'amore verso il prossimo. Colpito dalla poliomielite, il giovane morì il 4 luglio '25, a Torino. La sua biografa più sensibile è la sorella Luciana.

Lo sottolinea monsignor Piola nell'«invito alla commemorazione» rivolto a tutti i biellesi attraverso il giornale cattolico locale. Scrive infatti: «Linee determinanti della fisionomia intellettuale e morale di Pier Giorgio Frassati sarebbero andate smarrite, se non fossero state tracciate con maestria dalla penna della sorella».

Piero Minoli

Oggi pomeriggio alle 14,30 dallo stadio La Marmora

Parte il Rally della Lana

La gara internazionale è giunta alla sua settima edizione - La prima tappa si concluderà questa notte - Al via, molto atteso, anche il pilota biellese Federico Ormezzano

BIELLA — Oggi, alle 14,30, dallo stadio La Marmora parte la settima edizione del Rally Internazionale della Lana. Prima della Lancia Rally n. 1 di Vudafieri-Pirollo si avvieranno le due vetture «apripista»: l'Alfetta Gtv 2000 di Cavaglion-Carpino e la Giulietta Turbo 2000 di Bologna-Ramella. A loro è affidato il compito di ispezionare il tracciato del rally per assicurarsi che le prove speciali siano agibili.

Vudafieri ha apprezzato l'organizzazione: «*Partendo con il numero uno c'è sempre il timore di trovare qualche inconveniente lungo la strada. So che la Biella Corse ha fatto le cose per bene e parto tranquillo. Vorrei però ugualmente dire ai tifosi, che oggi saranno tantissimi sulle prove speciali, di stare lontano dai punti pericolosi e soprattutto di non buttare ghiaino sull'asfalto per rendere più spettacolare una curva. Fare una cosa del genere può essere molto pericoloso per l'incolumità di tutti*».

Max Sghedoni, navigatore di Franco Cunico, sulla Lancia Rally della Bologna Corse che partirà dietro alla Ferrari 308 Gtb di «Lucky»-Berro, non ha dubbi: «*Il Rally della Lana è la corsa più difficile su asfalto che si effettua in Italia. Per me è come correre una prova mondiale tipo Rally della Corsica. Come chilometraggio delle speciali poi è quasi identico al Sanremo unica prova mondiale italiana*».

Tra i più attesi al via c'è logicamente Federico Ormezzano. Il pilota biellese può fare una bella gara con la Ferrari 308 Gtb. Tra l'altro la Biella Corse ha messo in palio un premio alla memoria del pilota novarese Michele Cane che corse per varie stagioni per la «Scuderia dell'Orso». E' una coppa che sarà assegnata all'equipaggio che otterrà il miglior piazzamento sommando i punteggi del Rally della Lana con i punteggi del 111 minuti. Sarà quindi lotta aperta tra Lampo-Veronese, Giorgio-Gruppo, Panzera-Lanza, Bertinotti-Santi, Boggio-Mello e Peraldo-Rossi.

Per il primo equipaggio biellese che arriverà al traguardo sono in palio anche le coppe d'argento «Franco Bocca» e «Piero Gaudino». Intanto si è appreso che la prova speciale di Pertuslo è stata leggermente modificata: è stata spostata in avanti la partenza di circa 500 metri per non far percorrere in gara agli equipaggi un tratto di strada particolarmente sconnesso.

Maurizio Alfisi

MARIO GIORGIO, 28 anni, è uno dei «giovani leoni» della Biella Corse. Lo scorso anno ha ottenuto un primo risultato di rilievo aggiudicandosi il premio quale primo equipaggio biellese al Rally della Lana. Corre con una Porsche 911

MARCO BOGGIO, 22 anni, di Strona. E' unanimemente considerato la «speranza» del rallysmo biellese. Corre in coppia con il coetaneo Alberto Mello, un disegnatore di Vallemosso. E' in gara con una R5 turbo con i colori della «scuderia dell'orso».

Oggi in regalo ai lettori un poster sul Rally della Lana.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Sunshine ragazze a Ibiza, isola amorosa.
ODEON: I predatori dell'arca perduta.

BORGOSESIA
SOCIALE: La casa dalle lunghe ombre.

CANDELO
VERDI: Il diario di Colin.

COGGIOLA
ENAL: Alpha Blue, l'inferno erotico.

COSSATO
PRIMAVERA: Sherazade.

PRAY
EXCELSIOR: Creep show.

SERRAVALLE
CORSO: Lo specchio del desiderio.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351; Tollegno; Occhieppo Superiore; Candelo.
Ussl 48 - Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo; Trivero.
Ussl 49 - Borgosesia: Bocca de Giuli, viale Rimembranze 100, tel. 21.910; Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA
Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi, dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
G. 77, piazza Fiume 1, tel. 26.053: pittore Ennio Onnis (10-12,30; 16-19,30, festivi 10-12,30).
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872: mostra riassuntiva «Una stagione d'arte» (10-12,30; 16-19,00, domenica e lunedì chiuso).
Dialoghi Club, via Colombo 4, tel. 34.186: Enzo Bellini e Placido Castaldi sul tema «La natura nell'arte» (15-19,30, domenica e lunedì chiuso).

I festeggiamenti anche per ricordare la battaglia partigiana del '44

Il centenario della Cremosina

Le celebrazioni domani e domenica, organizzate dalle province di Vercelli e di Novara - Un cippo

VALDUGGIA — Nel quadro dei festeggiamenti per il centenario della Cremosina, la strada che unisce la Valsesia con il Cusio, si svolgerà domani e domenica la celebrazione del quarantennale della battaglia combattuta nel 1944 dai partigiani contro notevoli forze nazifasciste che tentavano un rastrellamento sulle colline che sovrastano questa antica e celebre via di comunicazione.

Il programma, organizzato dalle province di Vercelli e Novara, in collaborazione con gli istituti storici per la Resistenza borgosesiani e novaresi, il gruppo locale, il raggruppamento unitario della Resistenza di Gozzano e altre organizzazioni partigiane, prenderà il via domani sera a Pogno dove, nel salone dell'oratorio, sarà proiettato il film «Quaranta giorni di libertà». Seguirà un recital di poesie di Dante Strona.

La commemorazione proseguirà domenica con una messa al campo celebrata da mons. Carlo Brugo, cui faranno seguito gli interventi di Nereo Croso e Franca Fornara, presidenti delle amministrazioni provinciali, e lo scoprimento del cippo e della targa ricordo.

Oltre agli ex comandanti partigiani Gastone, Gruppi, Massara e Migliari, prenderanno parte alle due giornate alcuni degli artefici della battaglia della Cremosina.

Per domenica è in cartellone l'esibizione del coro «Stella alpina» di Berzonno e il concerto bandistico della Filarmonica di Piello.

Gianni Perino Valga

Biella: dieci nuovi agenti

BIELLA — L'organico della polizia di Biella è stato potenziato. Tra breve, infatti, presso il commissariato prenderanno servizio 10 nuovi agenti in più rispetto al vecchio organico.

In rapporto alla popolazione e a numerose incombenze del commissariato, la polizia di Biella in questi ultimi anni aveva sempre operato con un organico molto limitato.

Un gruppo di abitanti vuole che vengano abbattute

Troppo «invadenti» le betulle lettera di protesta a Pavignano

BIELLA — Un gruppo di abitanti del villaggio Primavera di Pavignano ha inviato una lettera di protesta al sindaco di Biella Luigi Squillario. Riguarda le betulle sistemate nelle aiuole della frazione e che, crescendo, hanno superato addirittura i tetti delle case.

I cittadini si lamentano perché queste piante danneggiano l'intonaco delle abitazioni, provocano umidità e i loro rami bloccano le finestre.

Con la lettera inviata nei giorni scorsi a Squillario, con una trentina di firme, gli abitanti del villaggio chiedono l'abbattimento delle betulle.

Il problema non è una novità per Pavignano. Già tre anni fa gli abitanti del rione protestarono con il sindaco. Anche allora venne inviata una lettera con 19 firme, ma le betulle sono rimaste nelle aree verdi del villaggio.

Le aiuole si trovano tra una casa e l'altra e ospitano vari alberi d'alto fusto. A detta degli abitanti del villaggio, lo spazio è troppo angusto per piante del genere e le betulle hanno trasformato l'abitato in un «*villaggio-foresta*», come si legge appunto nella lettera inviata al sindaco.

m. al.

Borgosesia — Il maresciallo capo Felice Desiato è il nuovo comandante della stazione della Guardia di finanza di Borgosesia. Il sottufficiale, proveniente dal comando compagnia di Biella, è nella Guardia di finanza dal 1957. Dal 1° gennaio dello scorso anno è stato promosso all'attuale grado.